

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 21 marzo 2000

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 48

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di uno studio di settore relativo ad attività economiche nel settore del commercio.

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di sei studi di settore relativi ad attività nel settore delle manifatture.

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di dieci studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi.

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000.

Individuazione di tre aree territoriali omogenee in relazione alle quali differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

S O M M A R I O

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000. — <i>Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di uno studio di settore relativo ad attività economiche nel settore del commercio</i>	Pag.	5
ALLEGATO 1 — SM09B	»	6
ALLEGATO 1A	»	10
ALLEGATO 1B	»	11
DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000. — <i>Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di sei studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture</i>	»	12
ALLEGATO 1 — SD04C	»	14
ALLEGATO 1A	»	17
ALLEGATO 1B	»	18
ALLEGATO 2 — SD13U	»	18
ALLEGATO 2A	»	21
ALLEGATO 2B	»	22
ALLEGATO 3 — SD14U	»	22
ALLEGATO 3A	»	26
ALLEGATO 3B	»	28
ALLEGATO 4 — SD16U	»	28
ALLEGATO 4A	»	32
ALLEGATO 4B	»	34
ALLEGATO 5 — SD18U	»	34
ALLEGATO 5A	»	38
ALLEGATO 5B	»	40
ALLEGATO 6 — SD21U	»	40
ALLEGATO 6A	»	44
ALLEGATO 6B	»	45
DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000. — <i>Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di dieci studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi</i>	»	46
ALLEGATO 1 — SG44U	»	48
ALLEGATO 1A	»	53
ALLEGATO 1B	»	59
ALLEGATO 2 — SG58U	»	59

ALLEGATO 2A	Pag.	64
ALLEGATO 2B	»	66
ALLEGATO 3 — SG65U	»	66
ALLEGATO 3A	»	71
ALLEGATO 3B	»	73
ALLEGATO 4 — SG67U	»	73
ALLEGATO 4A	»	77
ALLEGATO 4B	»	79
ALLEGATO 5 — SG69A	»	80
ALLEGATO 5A	»	83
ALLEGATO 5B	»	84
ALLEGATO 6 — SG69B	»	84
ALLEGATO 6A	»	88
ALLEGATO 6B	»	89
ALLEGATO 7 — SG69C	»	89
ALLEGATO 7A	»	93
ALLEGATO 7B	»	94
ALLEGATO 8 — SG69D	»	94
ALLEGATO 8A	»	98
ALLEGATO 8B	»	99
ALLEGATO 9 — SG69E	»	99
ALLEGATO 9A	»	104
ALLEGATO 9B	»	107
ALLEGATO 10 — SG71U	»	107
ALLEGATO 10A	»	112
ALLEGATO 10B	»	113

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 2000. — *Individuazione di tre aree territoriali omogenee in relazione alle quali differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore* » 114

ALLEGATO 1 — Nota tecnica della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica	»	114
ALLEGATO 1A — Elenco, per regione, dei comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza	»	117
ALLEGATO 2 — Nota tecnica della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche	»	138
ALLEGATO 2A — Elenco, per regione, dei comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza	»	140
ALLEGATO 3 — Nota tecnica sulla territorialità delle attività turistico-alberghiere	»	161
ALLEGATO 3A — Elenco, per regione, dei comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza	»	165

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di uno studio di settore relativo ad attività economiche nel settore del commercio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 5 dicembre 1997, concernente l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate, allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'amministrazione finanziaria sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998;

Visto il decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta commissione di esperti in data 3 febbraio 2000;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. È approvato, in base all'art. 62-bis del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, lo studio di settore SM 09 B, codice di attività 50.40.1., relativo all'attività economica di commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari).

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi e dei corrispettivi relativi allo studio di settore indicato nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio, di cui all'allegato 1.

3. Il programma per l'applicazione dello studio di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Lo studio di settore si applica ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente l'attività indicata nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono la predetta attività in maniera secondaria per la quale abbiano tenuto contabilità separata, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi.

5. Lo studio di settore approvato con il presente decreto è utilizzabile a partire dagli accertamenti relativi al periodo di imposta 1999.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Lo studio di settore approvato con il presente decreto non si applica:

a) nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di vendita per i quali non è stata tenuta contabilità separata;

b) in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

c) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di ammontare superiore a 10 miliardi di lire;

d) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. La determinazione dei valori da attribuire alle variabili da utilizzare per l'applicazione dello studio di settore approvato con il presente decreto è effettuata sulla base delle istruzioni per la compilazione del relativo questionario approvato con decreto ministeriale 5 dicembre 1997, tenuto conto di quanto precisato in quelle per la compilazione delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 1.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base dello studio di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 53, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c) e d) del comma 1 dello stesso articolo del testo unico delle imposte sui redditi.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettere c) e d), del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 devono essere considerati i componenti negativi inerenti all'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 60, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applica lo studio di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 6.

Annotazione separata

1. Nei confronti dei contribuenti che esercitano l'attività per la quale lo studio di settore è approvato con il presente decreto le disposizioni contenute nel decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernenti l'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, si applicano a decorrere dal 1° maggio 2000. È facoltà del contribuente indicare a quale attività esercitata o a quale punto di vendita debbono essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti nonché gli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione del relativo studio di settore. Qualora tale facoltà non venga esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti applicando ai ricavi conseguiti fino al 30 aprile 2000 la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1° maggio 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2000

Il Ministro: VISCO

ALLEGATO 1
SM09B

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

– 50.40.1 – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari).

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SM09).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 2.889. I questionari restituiti sono stati 1.916, pari al 66,3% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tale analisi ha comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 631 questionari, pari al 32,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sul fatturato complessivo superiore al 20%;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B (unità locali);
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro H del questionario (modalità organizzativa e di acquisto) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- non compilazione delle superfici di vendita presenti nel quadro B del questionario;
- errata compilazione delle percentuali relative alla composizione dei ricavi (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità d'acquisto dei veicoli (quadro H del questionario);
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.285.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come una *Analisi in Componenti Principali*⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di prodotti e servizi venduti, alle varie modalità di acquisto, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'analisi in Componenti principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La *Cluster Analysis* ha consentito di identificare cinque gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni del punto vendita;
- presenza dell'attività di officina;
- vendita di ricambi e accessori;
- modalità di acquisto.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Rivendite con attività di officina.
Numerosità: 187.

I soggetti appartenenti a questo cluster sono caratterizzati da una forte attività di post-vendita, che determina la seguente composizione percentuale dei ricavi: vendita veicoli nuovi (39%), vendita di ricambi e accessori (28%), attività di officina (29%); la vendita di veicoli usati è presente solo nel 30% dei casi con una incidenza media sui ricavi non rilevante. La struttura giuridica prevalente è quella di ditta individuale (84%), dove, oltre al titolare, è presente un lavoratore dipendente solo nel 25% dei casi.

La vendita di motocicli e ciclomotori presenta una struttura organizzativa di piccole dimensioni, caratterizzata da limitati locali per l'esposizione (51 mq) e con la presenza di deposito solo nel 27% dei casi (48 mq). La modalità di vendita è esclusivamente quella diretta con conseguente assenza di sottorete.

La vendita di ricambi e accessori è principalmente rivolta all'attività di officina interna (17% dei ricavi totali) e, in misura minore, come vendita al banco (10%); tale attività richiede, mediamente, un magazzino ricambi di 30 mq.

L'attività di officina presenta uno spazio medio di 49 mq, in cui è presente un meccanico produttivo solo nel 15% dei casi.

L'acquisto di motocicli e ciclomotori avviene, in prevalenza, presso le concessionarie di veicoli.

Cluster 2 – Rivendite di motocicli, ciclomotori, ricambi e accessori.
Numerosità: 111.

La caratteristica dei soggetti appartenenti a questo cluster è quella di avere, oltre la vendita di veicoli (circa 1/3 dei ricavi complessivi), anche una consistente attività di vendita ricambi, mentre è marginalmente presente l'attività di officina; la vendita di veicoli usati è presente solo nel 14% dei casi. La struttura giuridica prevalente è quella di ditta individuale (71%) a cui si affianca un 29% di società, dove sono presenti 1 o 2 soci con occupazione prevalente. Si rileva, invece, la presenza di personale dipendente solo nel 28% dei casi.

La vendita di motocicli e ciclomotori presenta una struttura organizzativa di piccole dimensioni, caratterizzata da limitati locali per l'esposizione (48 mq) e con la presenza di deposito solo nel 20% dei casi (74 mq). La modalità di vendita è esclusivamente quella diretta con conseguente assenza di sottorete.

La vendita di ricambi e accessori è principalmente svolta al banco, secondariamente come vendita esterna, mentre quella attraverso l'attività di officina è presente in circa il 29% dei casi. Tale attività richiede, mediamente, un magazzino ricambi di 61 mq.

L'attività di officina è presente in circa il 30% delle imprese con uno spazio medio di 31 mq.

La modalità di acquisto di motocicli e ciclomotori può avvenire, indifferentemente, presso le concessionarie di veicoli o presso i produttori/importatori, cui si aggiunge una piccola parte di acquisto da privati.

Cluster 3 – Grandi concessionarie.
Numerosità: 223.

I soggetti appartenenti a questo cluster svolgono sia l'attività di vendita ciclomotori e motocicli, sia le attività di post-vendita, in media così ripartite: vendita veicoli nuovi (73% del totale ricavi), vendita di ricambi e accessori (16%), attività di officina (7%), mentre la vendita di veicoli usati è presente nel 49% dei casi. La struttura giuridica prevalente è quella di società (54% di persone e 24% di capitali) dove sono occupati circa 2 soci con occupazione prevalente. La media dei soggetti impiegati è di circa 3 lavoratori dipendenti.

La vendita di ciclomotori e motocicli presenta una struttura organizzativa di buone dimensioni, caratterizzata, in media, da locali per l'esposizione di 156 mq e di pari dimensioni per il deposito veicoli; solo nel 12% dei casi è impiegato almeno un venditore dipendente per lo svolgimento dell'attività di vendita. Anche se la modalità di vendita prevalente è quella diretta, è presente, nel 45% dei casi appartenenti al cluster, la vendita attraverso una sottorete per il 33% dei veicoli nuovi venduti.

La vendita di ricambi e accessori è principalmente svolta al banco (8% dei ricavi totali) e, in misura minore, rivolta all'attività di officina interna (5%) e come vendita esterna (3%). Tale attività richiede, mediamente, un magazzino ricambi di 116 mq, con la presenza di un addetto alla vendita al banco nel 51% dei casi.

L'attività di officina presenta uno spazio medio di 110 mq, in cui sono presenti circa 2 postazioni di lavoro sulle quali opera almeno un meccanico produttivo.

Coerentemente con la struttura organizzativa presente, l'acquisto avviene, in prevalenza, presso produttori e/o importatori.

Cluster 4 – Piccole concessionarie.
Numerosità: 411.

I soggetti appartenenti a questo cluster svolgono principalmente l'attività di vendita ciclomotori e motocicli, ripartendo i ricavi nel seguente modo: vendita veicoli nuovi (77% del totale ricavi), vendita di ricambi e accessori (15%), attività di officina (5%). Non rilevante risulta la vendita di veicoli usati. Per quanto riguarda la struttura giuridica, si tratta di ditte individuali (59%) e di società (31% di persone e 10% di capitale) dove sono occupati circa 2 soci con occupazione prevalente. La presenza di personale dipendente, invece, è limitata al 36% dei casi.

La vendita di ciclomotori e motocicli presenta una struttura organizzativa di medie dimensioni, caratterizzata da locali per l'esposizione di 85 mq, mentre il deposito dei veicoli è presente nel 43% dei casi. Anche se la modalità di vendita prevalente è quella diretta, è presente, nel 24% dei casi, la vendita attraverso una sottorete per il 27% dei veicoli nuovi venduti.

La vendita di ricambi e accessori è principalmente svolta al banco (11% dei ricavi totali) e, in misura minore, rivolta all'attività di officina interna e come vendita esterna. Tale attività richiede, mediamente, un magazzino ricambi di 41 mq.

L'attività di officina è presente nel 53% dei casi, con uno spazio medio di 49 mq.

Coerentemente con la struttura organizzativa presente, l'acquisto avviene, quasi esclusivamente, presso produttori e/o importatori.

Cluster 5 – Piccole rivendite.
Numerosità: 346.

I soggetti presenti in questo cluster sono caratterizzati dall'appartenenza ad una sottorete, più o meno organizzata, di uno o più concessionari di ciclomotori e motocicli, presso i quali effettuano l'acquisto dei veicoli. Svolgono l'attività di vendita ripartendo i ricavi nel seguente modo: vendita veicoli nuovi (77% del totale ricavi), vendita di ricambi e accessori (14%), attività di officina (5%), mentre la vendita di veicoli usati è presente solo nel 26% dei casi. Per quanto riguarda la struttura giuridica, si tratta di ditte individuali (60%) e di società (31% di persone e 9% di capitale) dove sono occupati 1 o 2 soci con occupazione prevalente. La presenza di personale dipendente, invece, è limitata al 21% delle imprese.

La vendita di ciclomotori e motocicli presenta una struttura organizzativa di piccole dimensioni, caratterizzata, da locali per l'esposizione di 73 mq, mentre il deposito dei veicoli è presente solo nel 24% dei casi. La modalità di vendita prevalente è quella diretta.

La vendita di ricambi e accessori è principalmente svolta al banco (10% dei ricavi totali) e, in misura minore, rivolta all'attività di officina interna e come vendita esterna. Tale attività richiede, mediamente, un magazzino ricambi di 25 mq.

L'attività di officina è presente nel 50% dei casi, con uno spazio medio di 41 mq.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

– produttività per addetto = ricavi/(numero addetti⁽⁴⁾*1.000), dove:

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (dette individuali) dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

– ricarico = ricavi/costo del venduto, dove:

costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali;

– rotazione del magazzino = costo del venduto/giacenza media del magazzino, dove:

giacenza media = (esistenze iniziali + rimanenze finali)/2.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la produttività per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 3;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 18° ventile, per il cluster 4;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 5.

Per il ricarico sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 3;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 4;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 5.

Per la rotazione del magazzino sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 3;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 4;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività. A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio territoriale specifico per il settore del commercio⁽⁵⁾ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione del commercio;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «costo del venduto». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella *Cluster Analysis*, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «costo del venduto».

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEL CONTRIBUENTE.

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO I.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SM09B

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto	1,0901	1,0706	1,0900	1,0686	1,0702
Logaritmo in base 10 del costo del venduto	2.054,5973	2.807,8401	-	4.169,6497	3.714,3342
Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	1,1144	1,0772	0,6197	0,3497	0,4965
Valore dei beni strumentali	0,2018	0,1010	0,1162	0,2668	0,1265
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,8746	0,5166	0,7780	0,8916	0,7016
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	15.282,1862	16.525,0792	31.259,7075	12.141,6324	17.897,9999
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	15.187,3519	20.757,7082	33.233,1095	13.260,9817	18.520,3412

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL COSTO DEL VENDUTO

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DEL COMMERCIO	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1) Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale	-	-	-	-	-0,0289
2) Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio	-	-	-	-	-
3) Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale	-	-	-	-	-
4) Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale	-	-	-	-	-0,0289
5) Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta	0,0305	0,0387	-	0,0134	-
6) Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto	-	-	-	-	-
7) Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno.
Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa.
Numero dei soci diversi da quelli con occupazione prevalente nell'impresa.

QUADRO B:

Mq locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli.
Mq locali destinati a magazzino e vendita ricambi e accessori.
Mq locali destinati ad officina.
Mq locali destinati a deposito veicoli.
Mq degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli.

QUADRO J:

Mq locali destinati a deposito dei veicoli.
Mq dei locali destinati all'esposizione dei veicoli (ma non alla vendita).
Mq dei locali destinati a magazzino ricambi e accessori.

Mq locali destinati ad officina.

QUADRO G:

Vendita di veicoli nuovi.
Vendita di parti di ricambio ed accessori.
Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla manodopera).
Provvigioni per attività di finanziamento.
Veicoli nuovi venduti.
Capi-officina (numero giornate retribuite).
Accettatori-collaudatori (numero giornate retribuite).
Meccanici produttivi (numero giornate retribuite).
Ausiliari non produttivi (numero giornate retribuite).
Postazioni di lavoro.
Numero di veicoli venduti con finanziamenti.

QUADRO H:

Acquisto diretto da produttori e/o importatori.
Acquisto da concessionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri commercianti di veicoli.
Veicoli usati venduti a blocchi.
Vendita al banco.
Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.).
Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione).

00A2860

DECRETO 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di sei studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extra-contabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visti i propri decreti 18 aprile 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Considerato che a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate, allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto il decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 3 febbraio 2000;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-bis del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993 n. 427, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore SD 04 C – Estrazione di ghiaia e sabbia, codice di attività 14.21.0;

b) Studio di settore SD 13 U – Finissaggio dei tessuti, codice di attività 17.30.0;

c) Studio di settore SD 14 U – Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura, codice attività 17.12.1; filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero, codice attività 17.12.2; pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate, codice attività 17.13.1; filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse, codice attività 17.13.2; attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili, codice attività 17.17.0; tessitura di filati tipo lana cardata, codice attività 17.22.0; tessitura di filati tipo lana pettinata, codice attività 17.23.0; tessitura di altre materie tessili, codice attività 17.25.0; fabbricazione di maglierie, codice attività 17.60.0;

d) Studio di settore SD 16 U – Confezione su misura di vestiario, codice di attività 18.22.2;

e) Studio di settore SD 18 U – Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, codice attività 26.21.0; fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti, codice attività 26.30.0; fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta, codice attività 26.40.0;

f) Studio di settore SD 21 U – Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, codice attività 33.40.1; confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto, codice attività 33.40.2.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi e dei corrispettivi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio, di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SD 04 C;
- 2, per lo studio di settore SD 13 U;
- 3, per lo studio di settore SD 14 U;
- 4, per lo studio di settore SD 16 U;
- 5, per lo studio di settore SD 18 U;
- 6, per lo studio di settore SD 21 U.

3. Il programma per l'applicazione dello studio di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono la predetta attività in maniera secondaria per la quale abbiano tenuto contabilità separata, fenno restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi.

5. Gli studi di settore approvati con il presente decreto sono utilizzabili a partire dagli accertamenti relativi al periodo di imposta 1999.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, per i quali non è stata tenuta contabilità separata;

b) in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

c) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di ammontare superiore a 10 miliardi di lire;

d) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. La determinazione dei valori da attribuire alle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è effettuata sulla base delle istruzioni per la compilazione dei relativi questionari approvate con i decreti ministeriali 18 aprile 1997, 5 dicembre 1997, 10 febbraio 1998, tenuto conto di quanto precisato in quelle per la compilazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5, comma 1.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 53, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c) e d) del comma 1 dello stesso articolo del testo unico delle imposte sui redditi.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d), del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 devono essere considerati i componenti negativi inerenti all'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 60, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 6.

Annotazione separata

1. Nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali lo studio di settore è approvato con il presente decreto le disposizioni contenute nel decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernenti l'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, si applicano a decorrere dal 1° maggio 2000. È facoltà del contribuente indicare a quale attività esercitata o a quale punto di produzione e di vendita debbono essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti nonché gli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione del relativo studio di settore. Qualora tale facoltà non venga esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti applicando ai ricavi conseguiti fino al 30 aprile 2000 la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1° maggio 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2000

Il Ministro: Visco

ALLEGATO 1
SD04C

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 14.21.0 – Estrazione di ghiaia e sabbia.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD04).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 2.064. I questionari restituiti sono stati 1.450, pari allo 70,3% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tale analisi ha comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 630 questionari, pari al 43,4% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- compilazione di più quadri N (punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio);
- non compilazione delle superfici destinate all'attività estrattiva presenti nel quadro G del questionario;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 820.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un *Analisi in Componenti Principali*⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, tipo di prodotto, fasi del ciclo produttivo), etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tre gruppi omogenei di imprese.

L'unico criterio intervenuto nella classificazione delle aziende riguarda l'aspetto dimensionale: numero di addetti, dotazione di beni strumentali, volumi di materiali estratti.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Grandi estrattori di ghiaia e sabbia.
Numerosità: 156.

Questo cluster è costituito per il 65% da società di capitali. Si tratta di aziende di grande dimensione con un numero di addetti mediamente pari a 14, di cui 10 dipendenti.

La modalità di estrazione più impiegata risulta essere l'escavazione indicata dal 70% dei soggetti.

I materiali estratti sono la ghiaia e la sabbia indicate rispettivamente dal 61% e dal 41% dei soggetti. Questi due materiali risultano anche essere acquistati rispettivamente dal 56% e dal 51% dei soggetti. Il volume medio di ghiaia estratta è pari a circa 86.000 tonnellate annue e quello di sabbia è pari a circa 82.000 tonnellate annue. Per quanto riguarda i materiali acquistati il volume medio di ghiaia è pari a circa 77.000 tonnellate annue e quello di sabbia è pari a circa 33.000 tonnellate annue.

Gli inerti risultano essere l'unico prodotto della lavorazione.

La dotazione di beni strumentali è costituita da autocarri (il 97% dei soggetti ne possiede mediamente sette), pompe aspiranti (il 24% dei soggetti ne dichiara mediamente due), pale meccaniche (il 94% ne possiede mediamente quattro), impianti di frantumazione (l'88% dei casi ne indica mediamente uno), impianti di selezione (l'83% dei casi ne possiede mediamente due), trasportatori a rullo e a nastro (l'84% dei casi ne dichiara mediamente dodici), pese (il 94% dei casi ne indica mediamente uno), silos (il 79% dei casi ne possiede mediamente dieci), impianti di depurazione residui (il 31% dei casi ne dichiara mediamente uno), impianti di lavaggio ghiaia (il 90% dei casi ne indica mediamente uno) e impianti di abbattimento fumi (il 27% dei casi ne detiene mediamente uno).

Le superfici all'aperto destinate a magazzini (indicate dal 93% dei soggetti) sono mediamente pari a 17.000 mq.

Le aziende appartenenti a questo cluster si rivolgono ad un mercato prevalentemente provinciale e regionale, talvolta anche interregionale.

Il 55% dei ricavi deriva dalla commercializzazione rivolta all'industria e il 27% agli artigiani.

Cluster 2 – Piccoli estrattori di ghiaia e sabbia.
Numerosità: 338.

Questo cluster è costituito per il 35% dei soggetti da ditte individuali, per il 65% da società. Si tratta di aziende di piccola dimensione con un numero di addetti mediamente pari a quattro, di cui due dipendenti.

La modalità di estrazione più impiegata risulta essere l'escavazione indicata dall'82% dei soggetti.

I materiali estratti sono la ghiaia e la sabbia indicate rispettivamente dal 58% e dal 51% dei soggetti. Il volume medio di ghiaia estratta è pari a circa 42.000 tonnellate annue e quello di sabbia è pari a circa 31.000 tonnellate annue. Inoltre questi due materiali risultano talvolta essere acquistati rispettivamente dal 22% e dal 20% dei soggetti, con dei volumi medi annui pari rispettivamente a 13.000 e 7.000 tonnellate.

Gli inerti risultano essere l'unico prodotto della lavorazione.

La dotazione di beni strumentali è costituita da autocarri (il 65% ne possiede mediamente due), pale meccaniche (il 79% ne possiede mediamente due), impianti di frantumazione (il 26% dei casi ne indica mediamente uno), trasportatori a rullo e a nastro (il 28% dei casi ne dichiara mediamente tre) e impianti di lavaggio ghiaia (il 26% dei casi ne indica mediamente uno).

Le aziende appartenenti a questo cluster si rivolgono ad un mercato prevalentemente provinciale e regionale.

Il 51% dei ricavi deriva dalla commercializzazione rivolta all'industria e il 31% agli artigiani.

Cluster 3 – Medi estrattori di ghiaia e sabbia.
Numerosità: 262.

Questo cluster è costituito per il 51% da società di capitali e per il 35% da società di persone. Si tratta di aziende di media dimensione con un numero di addetti mediamente pari a otto, di cui cinque dipendenti.

La modalità di estrazione più impiegata risulta essere l'escavazione indicata dal 75% dei soggetti.

I materiali estratti sono la ghiaia e la sabbia indicate rispettivamente dal 61% e dal 47% dei soggetti. Questi due materiali risultano anche essere acquistati rispettivamente dal 46% e dal 34% dei soggetti. Il volume medio di ghiaia estratta è pari a circa 49.000 tonnellate annue e quello di sabbia è pari a circa 43.000 tonnellate annue. Per quanto riguarda i materiali acquistati il volume medio di ghiaia è pari a circa 36.000 tonnellate annue e quello di sabbia è pari a circa 23.000 tonnellate annue. Inoltre il 23% dei soggetti ha dichiarato di estrarre graniglie per un volume medio annuo pari a circa 18.000 tonnellate.

Gli inerti risultano essere l'unico prodotto della lavorazione.

La dotazione di beni strumentali è costituita da autocarri (l'88% dei soggetti ne possiede mediamente quattro), pale meccaniche (il 90% ne possiede mediamente tre), impianti di frantumazione (il 67% dei casi ne indica mediamente uno), impianti di selezione (il 53% dei casi ne possiede mediamente uno), trasportatori a rullo e a nastro (il 66% dei casi ne dichiara mediamente sei), pese (il 68% dei casi ne indica mediamente uno), silos (il 53% dei casi ne possiede mediamente cinque), impianti di depurazione residui (il 28% dei casi ne dichiara mediamente uno), impianti di lavaggio ghiaia (il 77% dei casi ne indica mediamente uno).

Le superfici all'aperto destinate a magazzini (indicate dall'80% dei soggetti) sono mediamente pari a 9.000 mq.

Le aziende appartenenti a questo cluster si rivolgono ad un mercato prevalentemente provinciale e regionale, talvolta anche interregionale.

Il 51% dei ricavi deriva dalla commercializzazione rivolta all'industria e il 33% agli artigiani.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata, individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

– Rendimento per addetto = $[(\text{ricavi} - \text{costo del venduto}) / \text{numero addetti}] / 1.000$;

dove:

– costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di materie prime – rimanenze finali;

– numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

– numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 1 e 3;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività. A tale scopo sono stati utilizzati i risultati uno di studio relativo alla territorialità generale⁽³⁾, che suddivide il territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «logaritmo del valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «logaritmo del valore dei beni strumentali».

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della «funzione di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD04C

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo del venduto	1,1241	1,2469	1,0062
Valore dei beni strumentali	0,3149	0,1119	0,1118
Quadratica del valore dei beni strumentali	-1,9612	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	12.376,5816	16.360,9518
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1614	1,6796	2,0291
Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	1,1837	1,0881	0,9171
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	63.633,2626	59.612,2818

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL LOGARITMO IN BASE 10 DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
1) Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-
2) Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-8.135,9901	-
3) Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti	-	-	-
4) Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-
5) Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-8.135,9901	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
- Le variabili elevate al quadrato sono divise per 10⁸.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati.
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
- Numero degli amministratori non soci.

QUADRO B:

- Mq degli spazi all'aperto destinati a magazzino.
- Mq locali destinati a uffici.

QUADRO D:

- Portata autocarri (q.li).
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO E:

- Tipologia di clientela: Privati.
- Tipologia di clientela: Altri.

QUADRO G:

- Mq superficie di banco pronto all'escavazione a cielo aperto.
- Mq superficie di banco pronto all'escavazione in specchi d'acqua.
- Modalità di estrazione: Escavazione.
- Modalità di estrazione: Esplosivo.
- Materiali: Ghiaie acquistate da terzi (tn).
- Materiali: Sabbie estratte (tn).
- Materiali: Sabbie acquistate da terzi (tn).

QUADRO I:

- Macchine di perforazione: numero di pale meccaniche.
- Mezzi di segazione: numero di impianti di frantumazione.
- Mezzi di segazione: numero di impianti di selezione.
- Mezzi per la lavorazione: numero di trasportatori a rullo e a nastro.
- Mezzi per la lavorazione: numero di pese.
- Mezzi per la lavorazione: numero di silos.
- Impianti di lavaggio ghiaia.

ALLEGATO 2
SD13U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 17.30.0 - Finissaggio dei tessuti.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD13).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 1.238. I questionari restituiti sono stati 672, pari al 54,3% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 246 questionari, pari al 36,6% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;

- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;

- compilazione di più quadri B;

- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;

- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;

- compilazione di più quadri N (punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio);

- non compilazione delle superfici dei locali destinati alla produzione presenti nel quadro B del questionario;

- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);

- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 426.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;

- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella

dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, tipo di prodotto, fasi del ciclo produttivo), etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare 3 gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura organizzativa;
- specializzazione del ciclo di lavorazione.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Terzisti strutturati specializzati nelle fasi di preparazione e tintura
Numerosità: 84

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è articolata: si tratta prevalentemente di società di capitale (74% dei soggetti) in cui risultano occupati in media 24 dipendenti, per un totale complessivo di 26 addetti. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono in media 1.996 mq per la produzione, 1.033 mq per il magazzino e 128 mq per gli uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi in media) con un numero di committenti che, nell'86% dei casi, è superiore a 5. Nel 57% dei casi vengono esternalizzate alcune lavorazioni.

Le imprese del cluster sono specializzate nelle fasi di preparazione e tintura di fibre, filati, tessuti e capi finiti (99% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è coerente con la specializzazione e con le dimensioni dell'attività e si caratterizza per la presenza in media di 12 macchine per la preparazione e tintura di fibre e filati e 4 macchine per la preparazione e tintura di tessuti.

Le aziende del cluster destinano la propria produzione quasi esclusivamente all'industria (90% dei ricavi in media) ed operano prevalentemente su un'area di mercato regionale e multiregionale.

Cluster 2 - Terzisti strutturati specializzati nelle fasi di stampa.
Numerosità: 69.

Il cluster è costituito da aziende dotate di struttura organizzativa articolata: la natura giuridica è rappresentata per il 70% da società di capitale, con 24 dipendenti in media, per un totale di 26 addetti. Si nota una distribuzione funzionale degli spazi: accanto ai 2.285 mq di produzione medi sono presenti 448 mq di magazzino e 113 mq di uffici.

Si tratta di aziende che effettuano attività in conto terzi in misura pari all'89% dei ricavi, con un numero di committenti abbastanza ampio (più di 5 nel 68% dei casi), e che affidano a terzi parte delle lavorazioni (57% dei soggetti).

La specializzazione del ciclo produttivo riguarda la fase di stampa (88% dei soggetti).

La dotazione strumentale è coerente con le fasi svolte e con le dimensioni dell'attività e comprende in media 7 macchine da stampa.

La clientela è costituita dall'industria (64% dei ricavi in media) e dal commercio all'ingrosso (24%) mentre l'area di mercato è prevalentemente pluriregionale e nazionale. Il 30% delle imprese esporta per un'incidenza media sui ricavi del 16%.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale queste imprese sono localizzate prevalentemente nei due distretti della stampa tessile: Como (59% dei soggetti) e Milano (12%).

Cluster 3 - Terzisti specializzati nelle fasi di finissaggio.
Numerosità: 257.

Le imprese del cluster operano con una struttura organizzativa più contenuta rispetto agli altri cluster: la presenza delle società di capitale è minore (41% dei casi) e, corrispondentemente si rileva una discreta diffusione di società di persone (42%) e ditte individuali (18%). Si osserva, inoltre, una minore dotazione di personale che ammonta a in media a 13 addetti (di cui 11 dipendenti). Abbastanza contenuti anche gli spazi dedicati alla produzione (964 mq in media), al magazzino (300 mq) e all'ufficio (58 mq).

Si tratta di realtà operanti quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi in media) con un elevato numero di committenti (il 68% ne dichiara più di 5).

Le aziende del cluster sono impegnate principalmente nelle fasi del finissaggio in senso stretto (59% dei rispondenti), nelle fasi di asciugatura ram, libera e tumbler (43%) e nel controllo finale di qualità (25%). In alcuni casi sono integrate con le fasi di preparazione e tintura (33% dei soggetti).

La dotazione strumentale è in linea con la specializzazione dell'attività e comprende in media 8 macchine per il finissaggio e 2 per la preparazione/tintura dei tessuti.

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente dall'industria (in media 78% dei ricavi), cui si affianca una quota di produzione destinata ad artigiani (14%).

L'area di mercato del gruppo va dall'ambito comunale a quello pluriregionale.

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) dichiarato negativo;

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- Rendimento per addetto = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione dei servizi) / numero addetti⁽⁴⁾] / 1.000;

dove:

- costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali;

- numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

- numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 1 e 2;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 3.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori $-2,5$ e $+2,5$.

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁵⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distri-

buzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 2.A

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD13U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3534	1,3481	1,1263
Costo del venduto + Costo per la produzione dei servizi per valori superiori a 2.160 milioni	-0,3059	-	-
Valore dei beni strumentali	-	0,0584	0,1044
Spese per acquisto di servizi	1,5447	2,1911	1,4186
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1404	0,9964	1,3214
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	-	39.155,6355

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.

QUADRO B:

Mq dei locali destinati a magazzino.

QUADRO E:

Agenti e rappresentanti esclusivi (numero).
 Agenti e rappresentanti non esclusivi (numero).
 Area di mercato Europea.
 Area di mercato Extra Europea.

QUADRO G:

Fasi della lavorazione: Fiocco.
 Fasi della lavorazione: Tops.
 Fasi della lavorazione: Tow.
 Fasi della lavorazione: Rocche.
 Fasi della lavorazione: Matasse.
 Fasi della lavorazione: Tessuti a maglia in corda.
 Fasi della lavorazione: Tessuti a maglia in largo.
 Fasi della lavorazione: Tessuti ortogonali in corda.
 Fasi della lavorazione: Tessuti ortogonali in largo.
 Fasi della lavorazione: Tintoria.
 Fasi della lavorazione: Lavaggio e trattamenti.
 Fasi della lavorazione: Tessuto a mano.
 Fasi della lavorazione: Carrello.
 Fasi della lavorazione: Tavolo rotante.
 Fasi della lavorazione: Manomacchina.
 Fasi della lavorazione: Rotativa.
 Fasi della lavorazione: Floc.
 Fasi della lavorazione: Transfer.
 Fasi della lavorazione: Asciugatura in ram.
 Fasi della lavorazione: Asciugatura libera/aria.
 Fasi della lavorazione: Bruciapelo/carbonizzo.
 Fasi della lavorazione: Calandra/calandra jersey/lucidatura.
 Fasi della lavorazione: Cimatura.
 Fasi della lavorazione: Garzatura.
 Fasi della lavorazione: Prerestringimento.
 Fasi della lavorazione: Smeriglio.
 Fasi della lavorazione: Spalmatura.
 Fasi della lavorazione: Accoppiatura.
 Fasi della lavorazione: Asciugatura in tumbler.
 Fasi della lavorazione: Egualizzo.
 Fasi della lavorazione: Follatura.
 Fasi della lavorazione: Trattamento in cesto.
 Consumi specifici: Pigmenti.
 Consumi specifici: Coloranti.
 Consumi specifici: Altri prodotti chimici.

QUADRO I:

Preparazione e tintura fibre e filati: macchine sotto pressione (numero).
 Preparazione e tintura fibre e filati: macchine a pressione atmosferica (numero).
 Preparazione e tintura tessuti: macchine in corda continui (numero).

Preparazione e tintura tessuti: macchine in largo continui (numero).
 Stampa: tavoli manuali (numero).
 Stampa: tavoli a carrello automatico/tavoli elettronici e tavoli rotanti (numero).
 Stampa: manomacchine (numero).
 Stampa: rotative (numero).
 Stampa: floc (numero).
 Stampa: transfer (numero).
 Stampa: macchine per stampa in capo (numero).
 Stampa: altre macchine per stampa (numero).

ALLEGATO 3
 SD14U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 17.12.1 - Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura;
- 17.12.2 - Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero;
- 17.13.1 - Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate;
- 17.13.2 - Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazione in gomitoli e matasse;
- 17.17.0 - Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili;
- 17.22.0 - Tessitura di filati tipo lana cardata;
- 17.23.0 - Tessitura di filati tipo lana pettinata;
- 17.25.0 - Tessitura di altre materie tessili;
- 17.60.0 - Fabbricazione di maglierie.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD14).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 12.579, di cui 284 relativi al codice 17.12.1, 471 relativi al codice 17.12.2, 51 relativi al codice 17.13.1, 430 relativi al codice 17.13.2, 2.266 relativi al codice 17.17.0, 746 relativi al codice 17.22.0, 1.726 relativi al codice 17.23.0, 1.265 relativi al codice 17.25.0 e 5.340 relativi al codice 17.60.0. I questionari restituiti sono stati 4.892 (rispettivamente 83, 174, 19, 225, 696, 204, 340, 602 e 2.549 per i nove codici) pari al 38,9% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.261 questionari, pari al 25,8% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;

- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- compilazione di più quadri N (punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio);
- non compilazione delle superfici dei locali destinati alla produzione presenti nel quadro B del questionario;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.631.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, tipo di prodotto, fasi del ciclo produttivo), etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- le modalità organizzative caratterizzanti il processo produttivo;
- la dimensione della struttura organizzativa;
- la specializzazione nella lavorazione/tipologia di prodotto.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Aziende produttrici di tessuti a maglia di medie dimensioni.

Numerosità: 392.

Il cluster comprende quasi esclusivamente aziende che operano in conto proprio (81% dei ricavi) svolgendo la lavorazione di tessuti a maglia.

Si tratta di imprese la cui forma giuridica è rappresentata prevalentemente da società (di persone per il 36% e di capitale per il 26%).

Le realtà esaminate dispongono di una struttura organizzativa articolata comprendente, oltre agli spazi dedicati alla produzione (in media 285 mq), uffici e magazzini di dimensioni importanti (in media 51 mq per gli uffici e 216 per i magazzini dichiarati, in entrambi i casi, dal 79% dei soggetti). Per quanto riguarda il personale, sono presenti in media 7 addetti di cui 5 dipendenti.

Si tratta di un cluster che effettua lavorazione in conto proprio del tessuto a maglia come testimoniano: la specializzazione indicata, la presenza di produzione di maglia in trama e in catena e la dotazione di beni strumentali costituiti in prevalenza da telai rettilinei.

Tali aziende eseguono inoltre le fasi di progettazione/prototipo (61% dei soggetti), di campionatura (78%) e controllo qualità (48%), ricorrendo a lavorazioni esterne nel 62% dei casi.

Le imprese di questo gruppo utilizzano prevalentemente i canali tradizionali per la distribuzione del proprio prodotto: commercio all'ingrosso (37% dei ricavi in media) ed al dettaglio (25%).

Il cluster in esame opera in un'area di mercato ampia che copre l'intero territorio nazionale con presenza di export dichiarato dal 49% dei soggetti.

Cluster 2 - Aziende terziste strutturate.

Numerosità: 1.311.

Si tratta di realtà produttive rappresentate in eguale misura da ditte individuali e da società.

Il cluster è costituito da aziende terziste (91% dei ricavi) che effettuano la lavorazione di tessuti a maglia per un numero elevato di committenti (più di cinque nel 51% dei casi).

Le realtà in esame operano con una struttura organizzativa contenuta: una media di 5 addetti di cui 3 dipendenti; gli spazi dedicati alla produzione ammontano in media a 255 mq e quelli destinati al magazzino sono pari a 100 mq.

La specializzazione nella lavorazione di tessuti a maglia è confermata sia dalla presenza di produzione di maglia in trama e in catena sia dalla dotazione di beni strumentali costituiti da telai rettilinei, circolari o di altro genere non specificato.

Le aziende del cluster destinano la propria produzione, rappresentata per il 39% dei rispondenti dalla realizzazione dei campionari, principalmente all'industria (73% dei ricavi) e agli artigiani (20%).

Il cluster in esame opera in un'area di mercato prevalentemente regionale e pluriregionale con casi di estensione a tutto il territorio nazionale.

Cluster 3 - Aziende specializzate nella fase di roccatura.

Numerosità: 106.

Questo cluster comprende le aziende che effettuano attività in conto terzi (94% dei ricavi) e che sono specializzate nella fase di roccatura operando per conto di più di cinque committenti nel 50% dei casi.

Le aziende presenti in questo gruppo sono rappresentate in eguale misura da società e da ditte individuali.

Operano con una struttura organizzativa che prevede l'articolazione del personale in 6 addetti, di cui 4 dipendenti, e la presenza di spazi dedicati alla produzione e al magazzino (rispettivamente pari in media a 405 mq e 172 mq).

Con riferimento alla dotazione di beni strumentali, nel cluster in esame si rileva la presenza di un numero elevato di teste per roccatura e dipanatura, testimonianza della spiccata specializzazione per la fase di roccatura.

L'industria rappresenta la clientela principale di tale gruppo (in media l'88% dei ricavi), coerentemente con la modalità organizzativa.

L'area di mercato è relativa prevalentemente all'ambito provinciale, regionale e pluriregionale.

Cluster 4 - Aziende terziste non strutturate.
Numerosità: 1.120.

Tale raggruppamento comprende aziende terziste che operano in prevalenza come ditte individuali (69% dei rispondenti) dichiarando di lavorare per un numero limitato di committenti (da due a cinque nel 45% dei casi, e monocommittenti per il 25% dei soggetti).

Le imprese del cluster hanno una struttura organizzativa modesta più contenuta di quella riscontrata negli altri gruppi, limitata a spazi di produzione (167 mq di media) e di magazzino (42 mq) e alla presenza di 2 addetti.

Per quanto riguarda l'attività svolta, le aziende del cluster presentano un'ampia articolazione nelle lavorazioni anche se risulta prevalente la fabbricazione di tessuti a maglia.

La tipologia di clientela è rappresentata principalmente dall'industria (in media 63% dei ricavi), coerentemente con l'assoluta prevalenza nel cluster della lavorazione per conto terzi, cui si affianca una quota di produzione destinata ad artigiani (pari al 24% dei ricavi).

L'area di mercato del gruppo è limitata essenzialmente all'ambito locale: l'87% dei soggetti opera entro la provincia.

Cluster 5 - Aziende di produzione di tessuti a maglia di grandi dimensioni.
Numerosità: 105.

Il cluster comprende aziende di grandi dimensioni che lavorano prevalentemente in conto proprio (91% dei ricavi in media) nella fabbricazione di tessuti a maglia.

La natura giuridica, rappresentata in massima parte da società di capitale (68% dei rispondenti), evidenzia il carattere industriale delle imprese in esame.

Si tratta di imprese che dispongono di elevate superfici di produzione (836 mq di media) e di magazzino (695 mq di media), cui sono affiancati spazi per altre attività gestionali quali gli uffici (in media 149 mq), che risultano rari e di modeste dimensioni negli altri cluster. Dispongono inoltre, quanto al personale, di 20 addetti articolati in tre impiegati di media e in un discreto numero di operai generici e specializzati (rispettivamente 5 e 7 di media).

La produzione è caratterizzata dalla presenza dell'intero ciclo di lavorazione che comprende progettazione/prototipia (76% dei soggetti), campionatura (84%), tessitura/smaccinatura dei tessuti a maglia (46%) e controllo di qualità (71%). L'attività produttiva prevede inoltre un frequente ricorso a lavorazioni esterne (l'89% dei rispondenti affida a terzi in Italia una quota rilevante della produzione).

La tipologia di clientela è rappresentata in gran parte dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (rispettivamente il 35% e il 21% dei ricavi) confermata dalla presenza significativa di 8 agenti in media, nonché dall'industria con il 25% dei ricavi.

Le aziende di tale gruppo operano su tutto il territorio nazionale con un'elevata incidenza di export (40% dei ricavi) sia verso i paesi europei sia extraeuropei.

Cluster 6 - Aziende specializzate nella tessitura della lana e di altre fibre assimilate.
Numerosità: 349.

Il cluster è costituito da imprese specializzate nella tessitura di fibre a taglio laniero prevalentemente in conto terzi (74% di media dei ricavi).

La natura giuridica è rappresentata per il 67% da società.

La struttura organizzativa comprende, oltre agli spazi dedicati alla produzione (in media 30 mq), magazzini di dimensioni importanti (179 mq di media) e personale pari a 7 addetti di media, di cui 5 dipendenti.

Si tratta di un cluster specializzato nel processo di tessitura, come testimoniano la fase di lavorazione indicata, i Kg prodotti in tessitura e la dotazione dei beni strumentali, caratterizzata dalla presenza di annodatrici e di telai (prevalentemente a pinza/proiettile, ma anche jaquard e di vario altro genere).

Data la presenza rilevante di imprese che operano in conto terzi uno sbocco significativo è offerto dal canale dell'industria (77% dei ricavi) cui si affiancano gli artigiani (10% dei ricavi) e, in misura minore, il commercio all'ingrosso (7%).

L'area di mercato del cluster spazia dalla singola regione all'intero territorio nazionale, con casi di esportazione, in funzione delle diverse dimensioni e modalità organizzative delle realtà produttive rappresentate.

Cluster 7 - Aziende specializzate nella preparazione e filatura di lana cardata.
Numerosità: 93.

Il cluster è costituito da aziende che eseguono, prevalentemente per terzi (93% dei ricavi), le fasi di preparazione e di filatura di lana cardata e di fibre a taglio laniero. Dichiarano un numero elevato di committenti (più di cinque per il 50% dei casi).

La natura giuridica prevalente nelle imprese del gruppo è la società di persone e di capitale (89% dei soggetti).

Le realtà in esame operano con una struttura organizzativa piuttosto articolata: 12 addetti di cui 9 dipendenti; gli spazi dedicati alla produzione ammontano mediamente a 1.572 mq e quelli destinati al magazzino 255 mq.

La specializzazione nella lavorazione della lana cardata, è testimoniata dalla attività di cardatura nella fase di preparazione del filato e dalla successiva filatura a cardato. Sono presenti inoltre, anche se in misura residuale, altre operazioni tipiche della fabbricazione di lana cardata o rigenerata, quali la cernita di stracci, la battitura di sottoprodotti, e la sfilacciatura e garnettatura.

Per quanto riguarda la dotazione di beni strumentali si rileva la presenza significativa di battitrici, carde e fusi.

Le aziende del cluster destinano la propria produzione quasi esclusivamente all'industria (95% dei ricavi) in coerenza con la modalità organizzativa di contoterzisti.

L'area di mercato del gruppo spazia dal livello locale al pluriregionale, con alcuni casi di estensione all'ambito nazionale.

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) dichiarato negativo;

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- Rendimento per addetto = $(\text{ricavi} - \text{costo del venduto} - \text{costo per la produzione dei servizi}) / \text{numero addetti}^4 / 1.000$;

dove:

- costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali;

- numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

– numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

– dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 1;

– dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2 e 4;

– dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 20° ventile, per il cluster 3;

– dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 20° ventile, per il cluster 5;

– dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 6;

– dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 20° ventile, per il cluster 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁵⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

(1) L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

(2) La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

(3) La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

(4) Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

(5) L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 3.A

SD14U

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	1,1514	1,0640	1,0793	1,0966
Quadratica del (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)	-1,6277	-	-	-
Valore dei beni strumentali	0,1733	0,1656	0,1840	0,1561
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	6385,2751	6237,8649	-	5667,2961
Spese per acquisti di servizi	1,0853	1,5341	1,2483	1,7334
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1290	1,1909	1,3724	1,0749
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	35727,7632	38518,3419	-	48537,9924
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	35423,6852	27690,0076	-	36477,2881
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente + Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	-	33894,7070	-
Locali destinati alla produzione (mq)	-	27,3362	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
- Le variabili elevate al quadrato sono divise per 10⁸.

SD14U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	1,2008	1,0325	1,1884
Quadratica del (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)	-1,9750	-	-
Valore dei beni strumentali	-	0,2524	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	6969,2742	-
Spese per acquisti di servizi	0,9158	0,7580	1,8165
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,7943	1,1766	1,0732
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	48433,8324	47876,2887
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	44695,7214	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente + Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	-	-
Locali destinati alla produzione (mq)	-	-	45,1011

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.
- Le variabili elevate al quadrato sono divise per 10⁸.

ALLEGATO 3.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.

QUADRO B:

Mq locali destinati alla produzione.
 Mq locali destinati a uffici.

QUADRO D:

Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO E:

Numero committenti.
 Lavorazione affidata a terzi Italia.
 Lavorazione affidata a terzi U.E.
 Lavorazione affidata a terzi *extra* U.E.
 Numero agenti e rappresentanti esclusivi.
 Numero agenti e rappresentanti non esclusivi.
 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza.
 Area di mercato nazionale.
 Area di mercato estero U.E.
 Area di mercato estero *extra* U.E.
 Tipologia di clientela: commercio all'ingrosso.
 Tipologia di clientela: commercio al dettaglio.

QUADRO G:

Fasi di lavorazione: progettazione/prototipia.
 Fasi di lavorazione: campionatura.
 Preparazione alla filatura: kg prodotti.
 Preparazione alla filatura: produzione conto proprio (%).
 Preparazione alla filatura: cardatura.
 Filatura: produzione conto proprio (%).
 Filatura: filatura a cardato (kg prodotti).
 Filatura: filatura a pettine (kg prodotti).
 Lavorazione filati: roccatura e dipanatura (kg prodotti).
 Lavorazione filati: annodatura.
 Tessitura: kg prodotti.
 Tessitura: produzione conto proprio (%).
 Tessitura: produzione conto terzi (%).
 Lavorazione tessuti a maglia: prodotti conto proprio (%).
 Lavorazione tessuti a maglia: prodotti conto terzi (%).
 Lavorazione tessuti a maglia: maglia a catena (kg prodotti).

QUADRO I:

Numero battitrici.
 Numero pettinatrici.
 Numero cardé finitrici e divisori.
 Numero fusi ad anello installati.
 Numero fusi per filatura a fuso cavo.
 Numero teste per roccatura e dipanatura.
 Numero teste a doppia torsione per ritorcitura.
 Numero fusi fantasia per ritorcitura.
 Numero annodatrici.
 Numero telai a navetta.
 Numero telai ad aria.
 Numero telai a pinze/proiettile.
 Numero telai ad acqua.
 Numero telai a jacquard (a pinza, a proiettile, ad aria, ad acqua).
 Numero telai jacquard a navetta.
 Numero telai circolari.
 Numero telai tubolari.

ALLEGATO 4
SD16U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

– 18.22.2 – Confezione su misura di vestiario.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD16).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 4.792. I questionari restituiti sono stati 2.547, pari al 53,1% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 422 questionari, pari al 16,6% dei questionari rientranti.

I principali motivi di scarto sono stati:

– presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;

– quadro B del questionario (unità locali) non compilato;

– compilazione di più quadri B;

– quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;

– quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;

– quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;

– non compilazione delle superfici dei locali destinati alla produzione ad uso esclusivo dell'attività o ad uso promiscuo dell'abitazione, presenti nel quadro B del questionario;

– errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);

– ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;

– incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.125.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

– una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;

– un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, al comparto di riferimento, alla profondità del ciclo produttivo, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- il comparto di riferimento;
- l'uso promiscuo dell'abitazione;
- la profondità del ciclo produttivo (ciclo completo, parziale e riparazione/rimessa a misura).

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Sartorie specializzate nella confezione di divise e uniformi. Numerosità: 67.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è tipica delle imprese artigianali. Si tratta prevalentemente di ditte individuali (91% dei soggetti), dove il titolare dell'attività è direttamente coinvolto nel processo di produzione e normalmente non è affiancato da altri addetti; gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono limitati: 30 mq di produzione ad uso esclusivo e scarsa presenza di magazzino.

Si tratta di realtà che operano con ciclo di produzione generalmente completo.

Il comparto di attività prevalente è costituito da divise e uniformi (in media il 76% dei capi realizzati).

La dotazione strumentale media è composta da 2 macchine da cucire e 1 macchina per stiratura.

La clientela è costituita principalmente da società, associazioni ed enti (in media l'84% dei ricavi), con un'area di mercato provinciale (76% dei soggetti).

Cluster 2 - Piccoli laboratori artigiani specializzati nella rimessa a misura e nella riparazione. Numerosità: 297.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è molto semplice: si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (97% dei casi), dove il titolare generalmente non è coadiuvato da altri addetti nello svolgimento dell'attività. È limitata la disponibilità di spazi destinati all'esercizio dell'attività: 22 mq di produzione ad uso esclusivo in media e esigua presenza di magazzino.

Si tratta di aziende specializzate nella rimessa a misura e riparazione (in media l'89% dei ricavi) di capi di sartoria maschile e femminile; infatti questo è il cluster in cui il numero di capi confezionati è il minore in assoluto.

La dotazione strumentale media è composta da 1 macchina da cucire e 1 macchina per stiratura.

La clientela è costituita principalmente da privati (in media l'80% dei ricavi) e da società, associazioni ed enti (18%); l'area di mercato è provinciale (85% dei soggetti).

Cluster 3 - Sartorie specializzate nella confezione di capispalla per donna. Numerosità: 372.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è semplice: nel 92% dei casi, si tratta di ditte individuali in cui il titolare è direttamente coinvolto nell'attività di produzione e non è generalmente coadiuvato da altri addetti. Gli spazi destinati all'esercizio ad uso esclusivo dell'attività sono pari a 34 mq medi.

Si tratta di aziende in conto proprio che operano con ciclo di produzione completo (in media l'86% dei ricavi).

L'attività rientra nell'ambito della sartoria femminile (in media il 91% dei ricavi) con forte prevalenza del comparto relativo alla confezione di capispalla (in media il 53% dei capi lavorati).

La dotazione strumentale media è composta da 2 macchine da cucire, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

La clientela è costituita esclusivamente da privati (in media il 97% dei ricavi), con un'area di mercato provinciale (83% dei soggetti).

Cluster 4 - Piccole sartorie tradizionali con uso promiscuo dell'abitazione. Numerosità: 275.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è tipicamente artigianale: si tratta, nella totalità dei casi, di ditte individuali dove è presente quasi esclusivamente il titolare. Si caratterizzano per il fatto di non presentare spazi dedicati esclusivamente all'esercizio dell'attività, ma di ricorrere all'uso promiscuo dell'abitazione (in media 27 mq).

Si tratta di aziende con ciclo di produzione generalmente completo (in media l'84% dei ricavi), che operano sia nell'ambito della sartoria femminile (in media il 65% dei ricavi) sia in quello della sartoria maschile (34%) e sono specializzate principalmente nella confezione di capispalla (in media il 60% dei capi confezionati).

La dotazione strumentale media è composta da 1 macchina da cucire e 1 macchina per stiratura.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (in media il 90% dei ricavi), con un'area di mercato provinciale (77% dei soggetti).

Cluster 5 – Piccoli laboratori artigiani operanti in conto terzi. Numerosità: 141.

Anche la struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è tipica delle aziende artigianali (il 96% è costituito da ditte individuali) dove il titolare non è affiancato da dipendenti, e le dimensioni dei locali destinati all'attività sono esigue (in media 26 mq ad uso esclusivo).

Sono soggetti operanti prevalentemente in conto terzi (in media l'84% dei ricavi), con ciclo di produzione spesso parziale.

L'attività rientra nell'ambito della sartoria femminile (in media il 66% dei ricavi) e, in misura inferiore, in quello della sartoria maschile (27%), con presenza nei comparti dei capispalla (in media il 49% dei capi realizzati), della camiceria (13%) e della maglieria (18%, la percentuale più elevata in assoluto).

La dotazione strumentale comprende in media 1 macchina da cucire e 1 macchina taglia e cuci.

La clientela è costituita da società, enti e associazioni (in media il 50% dei ricavi) e altri (42%). In considerazione della limitata capacità produttiva offerta dai soggetti, dell'attività svolta in conto terzi e della presenza di un ciclo spesso parziale, si può ipotizzare che la voce «altri» sia costituita da altre sartorie.

Presentano un'area di mercato prevalentemente provinciale (70% dei soggetti), in alcuni casi nazionale (18%).

Cluster 6 - Laboratori artigiani operanti in conto terzi. Numerosità: 96.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è più articolata rispetto ai restanti cluster. La presenza delle ditte individuali è minore (85% dei casi) e, corrispondentemente si rileva una limitata diffusione delle società (15%), si osserva inoltre un numero più elevato di addetti: il titolare è coadiuvato in media da 2 dipendenti. Le dimensioni dei locali dedicati all'esercizio esclusivo dell'attività sono superiori alla media (74 mq).

Sono soggetti operanti prevalentemente in conto terzi (in media l'80% dei ricavi), con ciclo di produzione spesso parziale.

L'attività rientra nell'ambito della sartoria femminile (in media il 66% dei ricavi) e, in misura inferiore, in quello della sartoria maschile (26%), con particolare presenza nel comparto della camiceria (in media il 41% dei capi lavorati), seguito dai capispalla (38%) e dalla maglieria (12%).

La dotazione strumentale è superiore alla media e comprende 5 macchine da cucire, 2 macchine taglia e cuci, 1 per stiratura e 2 per rifinitura.

La clientela è costituita principalmente da società, enti e associazioni (in media il 77% dei ricavi) e presentano un'area di mercato sia provinciale (55% dei casi) che nazionale (40%).

Cluster 7 - Sartorie specializzate nella confezione di abiti da cerimonia.
Numerosità: 203.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è semplice: si tratta in prevalenza di ditte individuali (97% dei casi), con presenza quasi esclusiva del titolare. Gli spazi destinati all'esercizio ad uso esclusivo dell'attività sono pari a 29 mq in media.

Si tratta di aziende in conto proprio con ciclo di produzione generalmente completo (in media l'82% dei ricavi).

L'attività rientra principalmente nell'ambito della sartoria femminile (in media il 63% dei ricavi) e in misura inferiore in quello della sartoria maschile (34%) con specializzazione nel comparto della confezione di abiti da cerimonia (in media il 69% dei capi confezionati).

La dotazione strumentale è composta in media da 2 macchine da cucire e 1 macchina per stiratura.

La clientela è rappresentata esclusivamente da privati (in media il 97% dei ricavi), con un'area di mercato provinciale (84% dei casi).

Cluster 8 - Sartorie specializzate nella confezione di abiti per uomo.
Numerosità: 474.

Si tratta di aziende con struttura tipicamente artigianale (ditte individuali nel 95% dei casi) dove il titolare dell'attività non viene, generalmente, affiancato da altri addetti e con limitati spazi dedicati ad uso esclusivo della produzione (30 mq).

L'attività in conto proprio prevede un ciclo di produzione completo (in media il 90% dei ricavi) e riguarda quasi esclusivamente la sartoria maschile (in media il 92% dei ricavi), con specializzazione nel comparto dei capispalla (in media l'80% dei capi realizzati).

La dotazione di beni strumentali è formata in media da 2 macchine da cucire e 1 macchina per la stiratura.

La clientela è costituita da privati (in media il 96% dei ricavi) e l'area di mercato è prevalentemente provinciale (l'80% dei soggetti).

Cluster 9 - Sartorie specializzate nella produzione di abiti da sposa.
Numerosità: 152.

La struttura organizzativa delle aziende di questo cluster è leggermente più articolata rispetto alla maggioranza dei cluster esaminati: si tratta di ditte individuali nell'85% dei casi, con la presenza di 2 addetti in media. Per quanto riguarda i locali dedicati all'esercizio dell'attività si rileva una maggiore articolazione degli spazi; difatti accanto ai mq di produzione (in media 39 mq), si osserva la presenza di spazi per l'esposizione della merce (in media 21 mq), spazi per magazzino (in media 11 mq) e per la vendita in locali contigui (in media 9 mq).

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto proprio con ciclo di produzione completo (in media l'85% dei ricavi).

L'attività caratteristica è la sartoria femminile (in media il 93% dei ricavi) con specializzazione nel comparto degli abiti da sposa (il 78% dei capi realizzati).

La dotazione strumentale media è composta da 2 macchine da cucire, 1 macchina taglia e cuci e 1 macchina per stiratura.

La clientela è costituita esclusivamente da privati (in media il 97% dei ricavi), con un'area di mercato prevalentemente provinciale (79% dei soggetti) e nazionale (nel 18% dei casi).

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- rendimento per addetto = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione dei servizi)/numero addetti⁽⁴⁾]/1.000 dove:

costo del venduto = esistenze iniziali - rimanenze finali + acquisti di merci e materie prime;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 5 e 6;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 3, 4, 7, 8, e 9;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroscedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla territorialità generale⁽⁵⁾ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stato analizzata la loro interazione con la variabile «logaritmo del valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella *Cluster Analysis*, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «logaritmo del valore dei beni strumentali».

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno di base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportate nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 4.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD16U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3259	1,0948	1,1340	1,7268
Spese per acquisti di servizi	2,5621	2,6920	1,2235	2,1305
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2409	1,1016	1,0475	1,0335
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	3.574,9120	2.280,6927	3.585,3584	2.721,1604
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	-	10.957,1231	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	-	8.879,3430	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL LOGARITMO DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
1) Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-
2) Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-
3) Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti	-	1.347,5137	-	-
4) Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-
5) Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD16U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0958	1,0215	1,2285	1,1606	1,1982
Spese per acquisti di servizi	1,5577	2,4084	1,1756	2,3845	1,7209
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,6817	0,9671	1,3044	1,1054	1,1917
Valore dei beni strumentali	-	-	-	0,1219	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	5.336,5920	4.711,5803	3.147,1481	3.788,3156	4.644,6170
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	12.989,2039	-	15.775,6561	16.603,5123
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	12.579,7739	-	10.057,3819	14.588,0520

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL LOGARITMO DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
1) Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2) Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-1.269,5750	-1.939,8262
3) Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti	-	-	-	-	-
4) Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5) Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-1.269,5750	-1.939,8262

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
- Numero delle giornate retribuite per i quadri.
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai qualificati e specializzati.
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine.
- Numero delle giornate retribuite dei lavoratori a domicilio.
- Numero dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa.
- Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
- Numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
- Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa.

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati alla produzione.
- Mq dei locali destinati a deposito.
- Mq dei locali destinati ad esposizione.
- Mq dei locali destinati ad altri servizi.
- Mq dei locali destinati all'esercizio dell'attività.
- Mq abitazione.
- Mq locali comuni.
- Mq locali destinati alla vendita.

QUADRO E:

- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza.
- Numero di giorni di partecipazione a fiere e mostre.
- Tipologia di clientela: Privati.
- Tipologia di clientela: Società, associazioni o enti.
- Tipologia di clientela: Altri.

QUADRO G:

- Tipologia di attività: Sartoria maschile.
- Tipologia di attività: Sartoria femminile.
- Specializzazione: Capospalla (numero capi).
- Specializzazione: Camiceria e pigiameria (numero capi).
- Specializzazione: Maglieria (numero capi).
- Specializzazione: Divise ed uniformi (numero capi).
- Specializzazione: Costumi teatrali (numero capi).
- Specializzazione: Abiti da sposa (numero capi).
- Specializzazione: Abiti da cerimonia (numero capi).
- Lavorazione: Ciclo completo.
- Lavorazione: Rimessa a misura e riparazioni.
- Numero di giorni di partecipazione a sfilate.

QUADRO I:

- Macchine per cucire normali o a più aghi (numero).
- Macchine taglia e cuci (numero).
- Macchine per stiratura (numero).
- Macchine accessorie per rifinitura (numero).

ALLEGATO 5
SD18U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 26.21.0 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali;
- 26.30.0 - Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
- 26.40.0 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD18).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 3.526, di cui 2.709 relativi al codice 26.21.0, 341 relativi al codice 26.30.0 e 476 al codice 26.40.0. I questionari restituiti sono stati 1.858 (rispettivamente 1.473, 180 e 205 per i tre codici), pari al 52,7% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 401 questionari, pari al 21,6% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- compilazione di più quadri N (punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio);
- non compilazione delle superfici dei locali destinati alla produzione presenti nel quadro B del questionario;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.457.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, tipo di prodotto, fasi del ciclo produttivo), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- attività produttiva;
- dimensione della struttura organizzativa.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Terzisti specializzati nella decorazione delle piastrelle. Numerosità: 121.

Il cluster è costituito da imprese la cui forma giuridica è rappresentata prevalentemente da società di capitali (42%) e di persone (28%). La struttura produttiva prevede una superficie media di produzione di 888 mq, di spazi destinati a magazzino, sia interni che esterni, rispettivamente di 386 mq e 287 mq e di uffici con dimensioni medie di 57 mq. Per quanto riguarda il personale il numero medio di addetti è pari a 13, di cui 11 dipendenti.

Si tratta di aziende prevalentemente terziste (in media il 73% dei ricavi), specializzate nella fase della decorazione con serigrafie (50% dei soggetti), della decorazione a mano (49%) e del taglio e smussatura (39%). Le materie prime impiegate nelle lavorazioni sono semilavorati ceramici biscotto e piastrelle, con prodotto finale costituito da monocottura e/o bicottura. Il 37% dei soggetti dichiara di affidare alcune lavorazioni a terze imprese. La dotazione strumentale è costituita principalmente da telai e macchinari per serigrafia disposti anche in linea.

La tipologia di clientela è costituita essenzialmente da industria (in media il 56% dei ricavi) e artigiani (20%).

L'area di mercato va dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Si tratta di aziende localizzate per il 54% in Emilia Romagna nel distretto di Sassuolo.

Cluster 2 – Aziende produttrici di laterizi. Numerosità: 90.

La realtà economica in esame è caratterizzata da società di capitali (82% dei soggetti). Tali imprese presentano superfici di produzione di 8.328 mq medi e magazzini per 1.171 mq, con ampi spazi all'aperto destinati a magazzino; gli uffici sono di dimensioni medie pari a 165 mq. Si tratta di aziende con un numero elevato di addetti, in media 24, di cui 21 dipendenti.

Il cluster è costituito da aziende che lavorano in conto proprio (92% dei ricavi) e che presentano un ciclo produttivo integrato. Le fasi svolte sono: la preparazione dell'impasto (98% dei soggetti), la modellazione per estrusione (76%), l'essiccazione (99%) e la cottura (97%). In produzione è impiegata un'ampia tipologia di beni strumentali: silos e frantumatori per il trattamento della materia prima, estrusori e laminatoi per la lavorazione dell'impasto, essiccatoi, forni e macchine per la movimentazione interna dei prodotti.

L'offerta si compone di: mattoni (forati, pieni e faccia a vista), blocchi portanti, tavole e tavelloni, elementi per solai, tegole e coppi.

Il mercato di sbocco è costituito principalmente dalle imprese edili (34% dei ricavi) e dal commercio all'ingrosso (34%). Per la commercializzazione dei prodotti si fa ricorso ad agenti non esclusivi (4 in media).

Le aziende di tale settore hanno un'area di mercato limitata ad una o più regioni.

Cluster 3 – Aziende produttrici prevalentemente di ceramica artistica e ad uso ornamentale decorata a mano. Numerosità: 435.

La quasi totalità delle aziende (78% dei soggetti) è rappresentata da ditte individuali. Sono imprese artigiane con un numero limitato di addetti (in media 2) di cui un dipendente, che dispongono di spazi per la produzione di piccola dimensione (in media 139 mq) e di locali destinati a magazzino di 44 mq.

L'attività è svolta prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi) con un ciclo di produzione che prevede le fasi di modellazione a mano (40% dei soggetti), decorazione a mano (90%), smaltatura (54%) e cottura (78%). La gamma offerta è costituita principalmente da oggetti artistici e ad uso ornamentale (80% dei casi), cui si affianca in misura minore la produzione di articoli di uso domestico (39%) e di vasi (40%).

La vendita diretta a privati rappresenta il principale canale di commercializzazione della produzione (30% dei ricavi), seguita dal commercio al dettaglio (28%) e dal commercio all'ingrosso (13%).

Sono aziende che operano principalmente su un'area di mercato pluriregionale e nazionale con presenza di export (26% dei casi).

Cluster 4 – Aziende di medie dimensioni produttrici di ceramica. Numerosità: 380.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (63%). La struttura si compone di locali per la produzione con una superficie media di 404 mq e di magazzini interni di 90 mq; i locali adibiti ad ufficio sono di piccola dimensione, in media 16 mq. Il numero medio di addetti è pari a 4 di cui 3 dipendenti.

Si tratta di produttori che operano prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi). Le fasi svolte sono: la preparazione dell'impasto (67% dei casi), la modellazione con stampi e presse (73%), la modellazione a mano (67%), la modellazione con forme di gesso (50%), la smaltatura (44%), la decorazione a mano (47%), l'essiccazione (71%) e la cottura (92%).

La gamma offerta comprende prodotti per uso domestico (36% dei soggetti), per uso ornamentale (61%), vasi (36%) e statuette (22%).

Coerentemente con la modalità di svolgimento dell'attività la clientela è costituita dal commercio al dettaglio (24%), dalle imprese artigiane (24%), dal commercio all'ingrosso (16%) e dall'industria (13%).

Tali aziende soddisfano un'area di mercato pluriregionale e nazionale con presenza di export (25% dei casi).

Cluster 5 – Laboratori artigianali di ceramica decorata a mano con vendita diretta a privati. Numerosità: 229.

La realtà in esame è costituita da ditte individuali (81% dei soggetti) che operano con una struttura organizzativa molto contenuta: si tratta di laboratori con una superficie media di produzione di 119 mq e magazzini di 39 mq; all'attività partecipano 2 addetti, di cui 1 dipendente. A caratterizzare tali imprese è inoltre la presenza di locali di vendita contigui e non al punto produzione per una superficie media di 23 mq.

L'attività viene svolta in conto proprio (86% dei ricavi). La produzione è tipicamente artigianale e prevede prevalentemente le seguenti fasi: la modellazione dell'impasto a mano (91%), la smaltatura (91%), la decorazione a mano (96%) e la cottura (100%). La gamma offerta è ampia e comprende gli oggetti per uso ornamentale ed artistici (93% dei casi), i vasi (80%), gli articoli per uso domestico (69%) e le statuette (45%).

La vendita dei prodotti è rivolta quasi esclusivamente ai privati (67% dei ricavi).

Cluster 6 – Aziende di grandi dimensioni produttrici di ceramica. Numerosità: 181.

Il cluster in esame è rappresentato prevalentemente da società (73% dei casi).

Tali imprese operano con una struttura organizzativa ampia ed articolata: i locali per la produzione presentano una superficie in media di 922 mq e le aree destinate al magazzino all'aperto e al chiuso risultano in media rispettivamente pari a 374 mq e 209 mq; l'attività amministrativa e gestionale si svolge in uffici di 44 mq. Per quanto riguarda il personale il numero medio di addetti è di 14 unità, di cui 11 dipendenti.

Si tratta di aziende a ciclo integrato che lavorano in conto proprio (85% dei ricavi). Le principali fasi di produzione sono: modellazione con stampi e presse (66%), smaltatura (75%), decorazione a mano (87%), decorazione con decalcomanie (36%) e cottura (97%).

All'interno della gamma offerta prevalgono gli oggetti in ceramica per uso ornamentale ed artistico (77% dei casi), seguiti dai vasi e da oggetti di uso domestico (rispettivamente il 37% ed il 36%).

La tipologia di clientela è rappresentata soprattutto dal commercio all'ingrosso (51% dei ricavi) e dalla grande distribuzione organizzata (26%), con presenza minore del dettaglio (17%). Il 60% dei soggetti promuove la propria attività alle fiere del settore.

Le aziende di tale gruppo operano sull'intero territorio nazionale e sono anche largamente presenti sul mercato europeo ed extraeuropeo con una incidenza sui ricavi dell'export pari al 62%.

La maggior parte di tali imprese si concentra in provincia di Vicenza.

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

– rendimento per addetto = $[(\text{ricavi} - \text{costo del venduto} - \text{costo per la produzione di servizi}) / \text{numero addetti}] / 1.000$

dove:

costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro e/o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano

attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro e/o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 1, e 6;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 3;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 4;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla territorialità del comparto della fabbricazione di prodotti in ceramica⁽⁵⁾ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità d'impresa.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con insiemi di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «costo del venduto + costo per la produzione di servizi». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «costo del venduto + costo per la produzione di servizi».

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili

dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza ad ognuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 5.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD18U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	-	1,1122	1,0687
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi fino a 270 milioni	1,4957	-	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi per la parte eccedente 270 milioni	1,1704	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,1982	1,0156	1,8419
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3195	1,3839	1,2306
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	-	20.623,3293
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	-	-	24.039,2892
Valore dei beni strumentali	0,1862	0,0407	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	4.845,8213

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL (COSTO DEL VENDUTO + COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI)

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
1) Aree despecializzate e/o completamente prive di attività imprenditoriali nel settore	-	-	-
2) Aree-sistema del comparto ceramico caratterizzate da specializzazione produttiva	-	-	-
3) Aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico	-	-	-
4) Aree con una specializzazione per i prodotti di ceramica ad uso domestico	-	-	-
5) Aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio	-	-	-
6) Aree distrette a forte specializzazione e concentrazione produttiva nella produzione di ceramiche ad uso edilizio	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD18U

VARIABILI	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1988	1,5130	1,3208
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi fino a 270 milioni	-	-	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi per la parte eccedente 270 milioni	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,4860	0,5471	0,5809
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1264	1,1017	1,2653
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	25.633,0353	23.772,6486	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	30.657,0743	27.650,1683	26.708,0132
Valore dei beni strumentali	0,0967	-	0,0999
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	5.443,6742	4.698,6604	5.756,6421

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL (COSTO DEL VENDUTO + COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI)

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
1) Aree despecializzate e/o completamente prive di attività imprenditoriali nel settore	-	-	-
2) Aree-sistema del comparto ceramico caratterizzate da specializzazione produttiva	-	-	-
3) Aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico	0,0864	-	-
4) Aree con una specializzazione per i prodotti di ceramica ad uso domestico	0,0864	-	-
5) Aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio	-	-	-
6) Aree distretto a forte specializzazione e concentrazione produttiva nella produzione di ceramiche ad uso edilizio	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 5.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO DATI ANAGRAFICI:

Attività esercitata: Artigiano

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai qualificati e specializzati.
 Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con formazione e lavoro e/o a termine.
 Numero delle giornate retribuite per i lavoratori a domicilio.

QUADRO B:

Potenza installata (Kw).
 Mq dei locali destinati alla produzione.
 Mq dei locali destinati a magazzino.
 Mq dei locali destinati ad esposizione.
 Mq dei locali destinati alla vendita.

QUADRO E:

Tipologia di clientela: industria.
 Tipologia di clientela: artigiani.
 Tipologia di clientela: imprese edili.
 Tipologia di clientela: grande distribuzione.
 Tipologia di clientela: distribuzione organizzata.
 Tipologia di clientela: commercio all'ingrosso.
 Tipologia di clientela: privati.
 Export (U.E., extra U.E.)

QUADRO G:

Materie prime e semilavorati: argilla (quintali).
 Materie prime e semilavorati: caolino (kg).
 Materie prime e semilavorati: semilavorati ceramici biscotto (kg).
 Materie prime e semilavorati: semilavorati ceramici biscotto (mq).
 Materie prime e semilavorati: semilavorati ceramici piastrelle (mq).
 Materie prime e semilavorati: telai per serigrafia (numero).
 Fasi di lavorazione: preparazione impasto.
 Fasi di lavorazione: modellazione forme di gesso.
 Fasi di lavorazione: modellazione realizzata a mano.
 Fasi di lavorazione: modellazione per estrusione.
 Fasi di lavorazione: modellazione con stampi e presse.
 Fasi di lavorazione: decorazione realizzata a mano.
 Fasi di lavorazione: decorazione con serigrafie.
 Fasi di lavorazione: essiccazione.
 Fasi di lavorazione: smaltatura.
 Fasi di lavorazione: cottura.
 Fasi di lavorazione: taglio e smussatura.
 Fasi di lavorazione: lucidatura e levigatura.
 Prodotti ottenuti: monocottura (mq) 1ª scelta.
 Prodotti ottenuti: bicottura (mq) 1ª scelta.

Prodotti ottenuti: cotto rustico per pavimentazione (mq) 1ª scelta.
 Prodotti ottenuti: tavelle e tavelloni (mq).
 Prodotti ottenuti: tegole e coppi (mq).
 Prodotti ottenuti: vasi (kg).
 Prodotti ottenuti: vasi (numero).
 Prodotti ottenuti: articoli di uso domestico (kg).
 Prodotti ottenuti: articoli di uso domestico (numero).
 Prodotti ottenuti: articoli ornamentali e artistici (kg).
 Prodotti ottenuti: articoli ornamentali e artistici (numero).
 Prodotti ottenuti: statuette (kg).
 Prodotti ottenuti: statuette (numero)

QUADRO I:

Numero di essiccatoi.
 Numero di macchinari per smaltatura in linea.
 Numero di macchinari per serigrafia in linea.
 Numero di laminatoi.
 Numero di estrusori.
 Numero di macchine automatiche per movimentazione interna.

QUADRO N:

Potenza installata (Kw).
 Mq dei locali destinati alla vendita.

ALLEGATO 6
SD21U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 33.40.1 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 33.40.2 - Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD21).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 1.730. I questionari restituiti sono stati 1.167, pari al 67,5% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 395 questionari, pari al 33,8% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%, ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;

- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- compilazione di più quadri N (punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio);
- non compilazione delle superfici dei locali destinati alla produzione presenti nel quadro B del questionario;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 772.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽¹⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, tipo di prodotto, fasi del ciclo produttivo), etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tre gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia di attività;
- modalità organizzativa;
- dimensione ed articolazione della struttura.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Imprese terziste di piccole dimensioni.
Numerosità: 287.

Il gruppo è composto da imprese di piccole dimensioni che operano in forma di ditta individuale (62%) o di società di persone (33%), nel 90% dei casi come imprese artigiane.

Alla produzione sono destinati spazi non molto ampi (55 mq in media). Raro, inoltre, l'utilizzo di spazi destinati a magazzino, rilevati solo nel 28% delle imprese con un valore medio di 24 mq, e ad ufficio (nel 31% con 19 mq medi).

Gli addetti impegnati nell'attività sono mediamente 3.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi, con una quota pari al 96% dei ricavi complessivi. Il 48% delle imprese ha un numero di committenti compreso tra 2 e 5 e nel 15% si tratta di imprese monocliente.

Le attività di più frequente realizzazione tra queste imprese consistono nel montaggio (59% dei casi), nella lavorazione di metalli in filo e bobina, nell'esecuzione di trattamenti superficiali sulle montature e nel taglio e calibratura delle lenti. In quest'ambito, si occupano in particolare di saldatura, di trattamenti superficiali e, soprattutto, di montaggio finale; sono proprio le postazioni di assemblaggio la dotazione di beni strumentali più diffusa.

Coerentemente allo svolgimento dell'attività in forma di terzista, la tipologia di clientela è rappresentata dal mercato business to business: industria e artigiani ne costituiscono la quasi totalità con una percentuale media sui ricavi del 92%. L'area di mercato è prevalentemente locale e geograficamente concentrata nel distretto dell'occhialeria: per il 93% le imprese appartenenti al cluster sono localizzate nelle province di Belluno e Treviso.

Cluster 2 – Laboratori ottici.
Numerosità: 278.

Il cluster è composto da piccole imprese specializzate nella realizzazione delle lavorazioni direttamente rivolte al cliente finale.

La modesta dimensione si riflette, prima di tutto, nella figura giuridica delle imprese che sono, per quasi 3/4, ditte individuali.

Le superfici destinate alla produzione sono esigue (29 mq in media); ad esse si affianca, in 4 casi su 10, un magazzino di 19 mq medi. E invece una caratteristica esclusiva del cluster la frequente presenza di superfici destinate alla vendita, in media 29 mq, prevalentemente in spazi contigui a quelli produttivi.

Quasi assente il personale dipendente.

Accanto all'attività produttiva (per il 48% in conto proprio) è presente quella di vendita confermata dall'indicazione di una quota di ricavi pari al 46% derivante dalla commercializzazione di prodotti acquistati da altre imprese.

Dal punto di vista strettamente produttivo, questi operatori presentano una specializzazione marcata sul complesso di attività che riguardano le lavorazioni delle lenti ed il loro successivo montaggio: nell'87% dei casi viene realizzato il taglio e calibratura delle lenti e nel 94% il montaggio delle lenti; il 26%, inoltre, indica anche la realizzazione di trattamenti superficiali delle stesse.

La clientela prevalente è costituita da clienti finali (privati con una percentuale media sui ricavi del 75%) e da commercianti al dettaglio (14%).

L'area di mercato sulla quale operano queste imprese è comunale e/o provinciale.

Cluster 3 – Produttrici di occhiali completi e componenti, prevalentemente in conto terzi.
Numerosità: 128.

Appartengono al cluster imprese di medio-grande dimensione, strutturate, che svolgono prevalentemente la loro attività in conto terzi.

La figura giuridica nettamente prevalente è quella societaria: il 59% delle imprese opera come società di persone e il 16% come società di capitali. Sempre diffusa, comunque, la modalità artigianale di svolgimento dell'attività (indicata dal 75% dei soggetti appartenenti al cluster).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono di buona dimensione. In media sono 161 i mq destinati all'attività strettamente produttiva, 18 mq quelli dedicati ad ufficio e 19 mq vengono destinati a magazzino.

Il personale dipendente, che raggiunge in media le 7 unità, è composto in prevalenza da operai generici e specializzati. Nella metà dei casi, inoltre, le imprese appartenenti al cluster ricorrono ad apprendisti.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto terzi con una percentuale media sui ricavi del 75%; il numero di committenti, tuttavia, è ampio: solo l'11% delle imprese è monocliente e ben il 50% ne dichiara più di 5.

I prodotti ottenuti sono sia occhiali da vista e da sole che componenti e minuteria. Le lavorazioni prevalentemente svolte, infatti, riguardano sia i metalli in filo e bobina (indicato dall'80% dei soggetti) che il montaggio degli occhiali (70%). Le fasi del ciclo produttivo maggiormente presenti sono la saldatura (90%), il montaggio finale (59%) ed il successivo controllo qualità (66%).

Per la realizzazione di queste attività le imprese appartenenti al cluster dispongono di una dotazione strumentale che comprende in media 4 postazioni di assemblaggio, 7 saldatrici ed una tranciatrice/-pressa e burattatrice.

Il principale sbocco di queste imprese è rappresentato dall'industria (con una percentuale media sui ricavi del 53%) e dagli artigiani (22%) e la quota di produzione realizzata in conto proprio è rivolta verso intermediari commerciali (ingrosso 19% e grande distribuzione 5%). La quota di export costituisce in media il 16% dei ricavi. L'area di mercato è mediamente più ampia rispetto agli altri cluster ed arriva a coprire l'intero territorio nazionale; le esportazioni sono destinate sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea.

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato l'indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- rendimento per addetto = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/numero addetti⁽⁴⁾]/1.000;

dove:

costo del venduto = esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero colla-

boratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per il rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- per il cluster 1, dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile;
- per il cluster 2, dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile;
- per il cluster 3, dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla territorialità specifica del comparto della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche⁽⁵⁾ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità imprenditoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «valore dei beni strumentali».

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentra totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza al livello del 99,99% per ogni gruppo omogeneo, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza ad ognuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 6.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0730	1,1931	1,1327
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1127	1,3037	0,9729
Spese per acquisti di servizi	2,0656	0,9654	1,2421
Valore dei beni strumentali	0,2796	0,0872	0,2868
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	7557,4812	5420,9752	7086,1660
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	33381,9988	32474,6582	27404,2385
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	29912,6316	31593,3034	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
1) Aree despecializzate o completamente prive di attività imprenditoriali nel comparto	-	-	-
2) Aree ad elevata specializzazione produttiva	-	-	-0,0912
3) Aree a forte specializzazione e concentrazione produttiva (cuore del distretto)	-	-	-0,0912
4) Aree con una spiccata monocoltura produttiva	-	-	-0,0912

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

ALLEGATO 6.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

Mq locali destinati alla vendita relativi alle Unità locali contigui alla produzione.

QUADRO E:

Produzione conto terzi.
Numero di committenti.
Lavorazione affidata a terzi: Italia.
Lavorazione affidata a terzi: U.E.
Lavorazione affidata a terzi: extra U.E.
Agenti e rappresentanti esclusivi.
Agenti e rappresentanti non esclusivi.
Area di mercato nazionale.
Tipologia di clientela: industria.
Tipologia di clientela: artigiani.
Tipologia di clientela: commercio all'ingrosso.
Tipologia di clientela: commercio al dettaglio.
Tipologia di clientela: privati.
Export (U.E., extra U.E.).

QUADRO G:

Tipo di lavorazione: lavorazione metalli in filo e bobina.
Tipo di lavorazione: lavorazione metalli in lastra.
Tipo di lavorazione: fabbricazione minuteria metallica.

Tipo di lavorazioni: lavorazione delle lenti (taglio e calibratura).

Fasi della lavorazione: martellatura.

Fasi della lavorazione: montaggio finale.

Fasi della lavorazione: controllo qualità.

Prodotti ottenuti: aste.

Prodotti ottenuti: anime.

Prodotti ottenuti: cerniere.

Prodotti ottenuti: musì.

Prodotti ottenuti: cerchi.

Prodotti ottenuti: nasi.

QUADRO I:

Numero Tranciatrici/Presse.

Numero Pantografi.

Numero Torni.

Numero Saldatrici.

Numero Postazioni di assemblaggio.

QUADRO N:

Mq locali destinati alla vendita relativi ai punti destinati all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

00A2861

DECRETO 26 febbraio 2000.

Approvazione, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, di dieci studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visto i propri decreti 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997, e 10 febbraio 1998, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate, allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998;

Visto il decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 3 febbraio 2000;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-bis del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993 n. 427, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) studio di settore SG 44 U - alberghi e motel, con ristorante, codice di attività 55.11.0; alberghi e motel, senza ristorante, codice di attività 55.12.0;

b) studio di settore SG 58 U - campeggi e aree attrezzate per roulotte, codice di attività 55.22.0; villaggi turistici, codice di attività 55.23.1;

c) studio di settore SG 65 U - affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze, codice di attività 55.23.4; altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences), codice di attività 55.23.6;

d) studio di settore SG 67 U - attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità, codice di attività 93.11.1; servizi delle lavanderie a secco, tintorie, codice di attività 93.01.2;

e) studio di settore SG 69 A - demolizione di edifici e sistemazione del terreno, codice di attività 45.11.0;

f) studio di settore SG 69 B - trivellazioni e perforazioni, codice di attività 45.12.0;

g) studio di settore SG 69 C - costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi, codice di attività 45.23.0;

h) studio di settore SG 69 D - costruzione di opere idrauliche, codice di attività 45.24.0;

i) studio di settore SG 69 E - lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile, codice di attività 45.21.0; posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici, codice di attività 45.22.0; altri lavori speciali di costruzione, codice di attività 45.25.0;

j) Studio di settore SG 71 U - attività non specializzate di lavori edili, codice di attività 45.45.1; altri lavori di completamento di edifici, codice di attività 45.45.2.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi e dei corrispettivi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio, di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SG 44 U;
- 2, per lo studio di settore SG 58 U;
- 3, per lo studio di settore SG 65 U;
- 4, per lo studio di settore SG 67 U;
- 5, per lo studio di settore SG 69 A;
- 6, per lo studio di settore SG 69 B;
- 7, per lo studio di settore SG 69 C;
- 8, per lo studio di settore SG 69 D;
- 9, per lo studio di settore SG 69 E;
- 10, per lo studio di settore SG 71 U.

3. Il programma per l'applicazione dello studio di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono la predetta attività in maniera secondaria per la quale abbiano tenuto contabilità separata, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi.

5. Gli studi di settore approvati con il presente decreto sono utilizzabili a partire dagli accertamenti relativi al periodo di imposta 1999.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione per i quali non è stata tenuta contabilità separata;

b) in caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

c) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lettera e), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di ammontare superiore a 10 miliardi di lire;

d) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. La determinazione dei valori da attribuire alle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è effettuata sulla base delle istruzioni per la compilazione dei relativi questionari approvate con i decreti ministeriali 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998, tenuto conto di quanto precisato in quelle per la compilazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5, comma 1.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 53, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere e) e d) del comma 1 dello stesso articolo del testo unico delle imposte sui redditi.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d), del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 devono essere considerati i componenti negativi inerenti all'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 60, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 6.

Annotazione separata

1. Nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali lo studio di settore è approvato con il presente decreto le disposizioni contenute nel decreto direttoriale 24 dicembre 1999, concernenti l'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, si applicano a decorrere dal 1° maggio 2000. È facoltà del contribuente indicare a quale attività esercitata o a quale punto di produzione debbano essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti nonché gli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione del relativo studio di settore. Qualora tale facoltà non venga esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti applicando ai ricavi conseguiti fino al 30 aprile 2000 la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1° maggio 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2000

Il Ministro: VISCO

ALLEGATO 1
SG44U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 55.11.0 - Alberghi e motel con ristorante;
- 55.12.0 - Alberghi e motel senza ristorante.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG44).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 26.168, di cui 19.699 relativi al codice 55.11.0 e 6.469 relativi al codice 55.12.0.

I questionari restituiti sono stati 20.511 (rispettivamente 15.231 e 5.280 per i due codici), pari al 78,4% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.188 questionari, pari al 20,4% dei questionari rientranti.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro B del questionario (elementi strutturali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- non compilazione delle superfici dei locali necessarie all'esercizio dell'attività presenti nel quadro B del questionario;
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di espletamento dell'attività (quadro F del questionario);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 16.323.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- la dimensione relativa dell'attività in termini di quantità di forza lavoro, ampiezza degli elementi strutturali e gamma di servizi offerti (che ha classificato le strutture alberghiere in piccole, medie, grandi e molto grandi);
- la tipologia della clientela (distinguendo quella d'affari da quella turistica);
- la presenza dell'attività di ristorazione;

In particolare l'analisi dei gruppi omogenei ha evidenziato le seguenti principali tipologie di imprese:

- alberghi di piccola dimensione ad una, due stelle e tre stelle;
- alberghi di dimensione media con prevalenza di clientela turistica;
- alberghi di piccola dimensione orientati alla clientela aziendale;
- alberghi di piccola dimensione situati nelle località montane;
- motel;
- alberghi a quattro stelle di media dimensione con attività di ristorazione;
- alberghi a quattro stelle di grande dimensione.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Alberghi di medie dimensioni con clientela turistica.
Numerosità: 631.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a tre stelle (69%) e da alberghi a quattro stelle (16%).

Comprende alberghi di medie dimensioni (circa 50 camere) con metri quadrati relativamente alti per quanto riguarda le sale comuni (oltre 165 mq) e di intrattenimento (indicate dal 47% delle imprese) e con spazi destinati a sale riunioni e congressi non sempre presenti (indicate dal 36% dei contribuenti e pari in media a 220 mq).

Gli spazi dedicati a parchi e giardini, quasi sempre presenti, risultano elevati così come quelli interni ed esterni destinati alla somministrazione dei pasti (circa 400 mq).

La struttura del personale risulta essere pari a otto dipendenti suddivisi fra tempo pieno e tempo parziale.

La potenzialità locativa si presenta elevata, condizionata dal numero medio di camere e dal periodo di apertura che risulta di circa sette-otto mesi.

La percentuale di alberghi che ha indicato la presenza di stagionalità è pari al 49%.

Il tasso di occupazione netto delle camere è basso rispetto alla media (37%) ed appare legato alla tipologia della clientela.

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che, in media, il 74% proviene da una clientela prevalentemente turistica (famiglie e turisti): il 51% delle strutture dichiara di ospitare anche gruppi turistici con un'incidenza sui ricavi in media pari al 28%.

Analizzando le percentuali dei ricavi realizzati sui singoli servizi emerge che il 49% di essi deriva dalle camere e il 34% dall'attività di ristorazione. Coerentemente con la tipologia della clientela, il 65% di tali strutture ha indicato di realizzare un 30% di ricavi tramite intermediazione di agenzie turistiche.

Non si rilevano particolari tipologie di servizi in camera mentre fra i principali servizi offerti all'interno della struttura risulta elevata la presenza della piscina (48%) e del tennis (45%), l'offerta di animazione (47%) e la presenza di spiagge (40%).

Elevata risulta la percentuale di coloro che effettuano trasporto di persone (43%) come confermato dal maggior peso che hanno, in questo cluster rispetto agli altri, le spese di servizi integrativi dei mezzi propri.

Cluster 2 - Grandi alberghi 4 stelle.
Numerosità: 360.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a quattro stelle (67%) e da alberghi a tre stelle (28%).

Queste strutture sono di grande dimensione per numero delle camere (in media 106), per ampiezza delle sale riunioni e congressi (oltre 300 mq ed indicate dal 66% degli esercizi) e di quelle di utilizzo comune (circa 200 mq ed indicate dall'80% degli esercizi). Presentano ampi spazi dedicati a parchi e giardini e dimensione elevata delle aree destinate alla somministrazione dei pasti (circa 365 mq indicate dall'80% degli alberghi).

La struttura del personale risulta essere di circa 23 dipendenti a tempo pieno e di 4 a tempo parziale coerentemente con le potenzialità e il volume di attività di queste aziende.

La potenzialità locativa risulta elevata e il periodo di apertura di circa 11 mesi.

La presenza di stagionalità è indicata solo dal 14% delle aziende.

Il tasso di occupazione netto delle camere (59%) è il più elevato tra i cluster del settore.

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che, il 41% proviene da una clientela prevalentemente turistica (famiglie e turisti), il 27% da clientela d'affari e il 23% da gruppi turistici.

L'84% degli alberghi di questo cluster ha indicato di avere una percentuale di ricavi derivante dall'intermediazione di agenzie turistiche pari al 44%.

I ricavi derivano per il 68% dalle camere e per il 20% dall'attività di ristorazione.

Si rileva inoltre un'elevata percentuale di servizi in camera (televisione via satellite, frigobar, condizionatore e cassaforte), mentre tra i servizi della struttura emerge quello della piscina rilevato nel 33% dei casi.

Cluster 3 - Piccoli alberghi con clientela aziendale.
Numerosità: 1.957.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a tre stelle (46%) e da alberghi a due stelle (32%) di dimensione molto piccola con circa 20 camere.

Gli spazi dedicati alle sale sono nettamente inferiori alla media così come limitati risultano i metri quadri destinati a parchi e giardini.

Gli spazi destinati alla ristorazione sono in linea con la potenzialità della struttura.

Il personale addetto all'attività, sia a tempo pieno che a tempo parziale, si attesta sulle 3 unità.

La potenzialità locativa, causa il modesto numero di camere, risulta essere molto bassa e il periodo di apertura pari a 10-11 mesi con un livello di stagionalità praticamente assente.

Il tasso di occupazione netto delle camere è basso (33%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che il 75% dei ricavi proviene da clientela d'affari e da gruppi aziendali.

I ricavi derivano mediamente per il 60% dalle camere mentre il 60% dei soggetti dichiara di avere un 45% di fatturato derivante dalla ristorazione.

Tra i servizi in camera si evidenzia la presenza del condizionatore (28%) e del frigobar (27%).

Cluster 4 - Medi quattro stelle con ristorante.
Numerosità: 741.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a quattro stelle (84%) e da alberghi a tre stelle (9%).

Si sottolinea che, il 70% degli alberghi a 5 stelle dell'universo analizzato, sono all'interno di questo cluster.

La dimensione risulta essere media con circa 48 camere, con elevata presenza di metri quadri relativi a sale comuni e destinate a riunioni e congressi. I metri quadri destinati a parchi e giardini risultano indicati dal 69% degli alberghi. La presenza dei metri quadrati degli spazi interni ed esterni dedicati alla somministrazione dei pasti (oltre 200 mq) risulta leggermente più alta della media.

Si rileva, inoltre, un elevato numero di personale addetto all'attività, sia a tempo pieno che a tempo parziale, che si attesta sulle 11 unità.

La potenzialità locativa è elevata ed il periodo di apertura mediamente di 10 mesi con livello di stagionalità pari al 28%.

Il tasso di occupazione netto delle camere è medio (47%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che il 51% dei ricavi proviene da famiglie e turisti e il 30% da clientela d'affari.

I ricavi derivano per il 64% dalle camere e per il 23% dalla ristorazione.

È presente un'elevata dotazione dei servizi in camera (frigobar, condizionatore e televisore), propria della classificazione a quattro stelle, e tra i servizi della struttura emergono la presenza della piscina e delle spiagge rispettivamente nel 44% e nel 17% dei casi.

Cluster 5 - Piccoli alberghi con clientela prevalente gruppi turistici.
Numerosità: 1.107.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a tre stelle (56%) e da alberghi a due stelle (28%).

La dimensione risulta essere medio/piccola con circa 32 camere con presenza di metri quadri relativi alle sale della struttura uguali a quelli medi: anche gli spazi destinati alla ristorazione sono in linea con la media.

La struttura del personale risulta pari a 3 unità suddivise tra tempo pieno e tempo parziale.

La potenzialità locativa è in linea con quella media mentre il periodo di apertura risulta in media pari ad 8 mesi con un livello di stagionalità del 49%.

Il tasso di occupazione netto delle camere è medio (44%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che il 63% proviene da gruppi turistici e il 33% da famiglie e turisti.

L'82% dei soggetti dichiara di avere un'elevata percentuale dei ricavi (55%) derivante dall'intermediazione delle agenzie turistiche.

I ricavi derivano in media per il 53% dalle camere; il 78% dei soggetti dichiara di avere anche un 39% dovuto alla ristorazione.

Sia per i servizi in camera che per quelli della struttura si rilevano valori inferiori alla media, ad eccezione della piscina che risulta presente nel 23% dei casi.

Cluster 6 - Tre stelle medi con elevata percentuale di ricavi derivanti da camere.

Numerosità: 749.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a tre stelle (88%) e da alberghi a due stelle (8%).

La dimensione risulta essere medio/grande con circa 55 camere con valori leggermente superiori alle medie del settore per i metri quadri destinati a sale comuni: i metri quadri per spazi all'aperto sono indicati da meno della metà dei soggetti. In relazione alla prevalenza, all'interno di questo cluster, del codice di attività per alberghi e motel senza ristorante, solo il 51% delle aziende ha indicato la presenza di spazi dedicati alla somministrazione dei pasti che, laddove presenti, risultano ampi (circa 200 mq).

Si rileva una presenza di personale addetto all'attività, sia a tempo pieno che a tempo parziale, pari ad 11 unità.

La potenzialità locativa è elevata in relazione al numero medio/alto di camere e al periodo di apertura che risulta uguale a 11 mesi con conseguente assenza di stagionalità peraltro indicata solo dal 7% dei soggetti.

Il tasso di occupazione netto delle camere è medio/alto (55%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che, mediamente, il 46% dei ricavi proviene da famiglie e turisti e il 36% da clientela d'affari; il 54% degli albergatori dichiara di avere una percentuale sui ricavi pari al 24% derivante da gruppi turistici.

Una discreta percentuale dei ricavi (30%) deriva dall'intermediazione delle agenzie turistiche per il 75% dei contribuenti.

I ricavi derivano in media per il 79% dalle camere, la percentuale più elevata riscontrata nell'analisi, coerentemente con il codice attività che per il 53,8% è relativo ad alberghi senza ristorante. Solo il 47% dei contribuenti dichiara di avere un'incidenza sui ricavi del 26% attribuibile all'attività di ristorazione.

Tra i servizi in camera si evidenziano la televisione via satellite (45%), il condizionatore (61%) e il frigobar (46%), mentre non emerge in modo significativo alcuna dotazione di servizi della struttura.

Cluster 7 - Motel.

Numerosità: 566.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da motel (59%) e da alberghi a due stelle (44%) con dimensione molto piccola pari a 19 camere.

Raramente presenti i metri quadri destinati a sale congressi ed intrattenimento. Ove presenti sale comuni risultano di medie dimensioni (80 mq circa); anche la struttura organizzativa del personale risulta di piccole dimensioni con complessivamente 2 dipendenti, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Gli spazi dedicati alla somministrazione dei pasti, indicati solo dal 54% degli albergatori, risultano inferiori alla media (circa 110 mq).

La potenzialità locativa è bassa in relazione al modesto numero di camere: il periodo di apertura risulta uguale ad 8-9 mesi con un livello di stagionalità media (39%).

Il tasso di occupazione netto delle camere è medio/basso (36%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che, in media, il 79% dei ricavi proviene da clientela familiare e turistica; solo per il 35% dei soggetti si ha un'incidenza sui ricavi, pari al 42%, dovuta alla clientela d'affari.

I ricavi derivano, in media, per il 69% dalle camere: solo per il 37% delle strutture si ha un'incidenza sui ricavi del 42% dovuta alla ristorazione.

I servizi in camera e quelli della struttura risultano inferiori alla media tranne che per il parcheggio presente nel 67% delle osservazioni.

Cluster 8 - Piccoli alberghi a tre stelle.

Numerosità: 2.681.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto essenzialmente da alberghi a tre stelle (99%) con dimensione medio/piccola (32 camere).

Si rileva una presenza leggermente superiore alla media per i metri quadri destinati delle sale comuni.

Il personale addetto all'attività, sia a tempo pieno che a tempo parziale, risulta di 3 unità.

La potenzialità locativa è in linea con la media e il periodo di apertura risulta uguale a 7-8 mesi.

La presenza di stagionalità risulta elevata (57%).

Il tasso di occupazione netto delle camere è medio/basso (41%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che il 91% dei ricavi proviene da clientela composta da famiglie e turisti.

I ricavi derivano in media per il 51% dalle camere: il 75% dei soggetti esaminati dichiara anche un 42% di ricavi dovuto ad attività di ristorazione.

I servizi in camera e quelli della struttura risultano inferiori od uguali alla media tranne che il parcheggio e le spiagge presenti rispettivamente nel 71% e nel 17% dei casi.

Cluster 9 - Alberghi ad una stella.

Numerosità: 2.736

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi ad una stella (95%) di piccolissima dimensione con mediamente 15 camere.

Consistente la percentuale di strutture, all'interno di questo cluster, che dichiarano di possedere camere senza bagno (65%) e conseguente assenza di metri quadri destinati a sale. Anche gli spazi all'aperto ove presenti sono ridotti come, peraltro, gli spazi dedicati alla somministrazione dei pasti, mediamente piccoli e coerenti con la capacità locativa della struttura.

Si rileva la bassa presenza di personale dipendente (1 unità).

La potenzialità locativa è bassa mentre il periodo di apertura risulta uguale a 8 mesi con un livello di stagionalità del 41%.

Il tasso di occupazione netto delle camere è basso (33%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che la quasi totalità dei ricavi (92%) deriva da famiglie e turisti.

I ricavi derivano in media per il 50% dalle camere: il 61% degli albergatori dichiara di avere anche un 48% derivante dalla ristorazione.

La classificazione ad una stella non contempla la presenza di servizi in camera e neanche di quelli della struttura che risultano pertanto tendenzialmente assenti.

Cluster 10 - Alberghi a due stelle.

Numerosità: 3.923.

Questo risulta essere il cluster con numerosità più elevata ed è composto per la quasi totalità da alberghi a due stelle di piccolissima dimensione con 21 camere e pochi spazi destinati alle sale, agli spazi all'aperto e alla somministrazione dei pasti.

Si rileva la bassa presenza di personale dipendente (1 unità).

La potenzialità locativa è bassa e il periodo di apertura risulta uguale a 7-8 mesi.

La presenza di stagionalità è indicata nel 49% dei casi.

Il tasso di occupazione netto delle camere è basso (37%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che il 92% dei ricavi proviene da famiglie e turisti.

I ricavi derivano mediamente per il 53% dalle camere: il 66% degli imprenditori dichiara anche un 43% dovuto all'attività di ristorazione.

La classificazione a due stelle, anche in questo caso, non impone al gestore l'offerta di servizi in camera o di servizi legati alla struttura che risultano pertanto tendenzialmente rari.

Cluster 11 - Piccoli alberghi località montane.

Numerosità: 844.

Dall'analisi della classificazione della struttura emerge che questo cluster risulta composto prevalentemente da alberghi a tre stelle (72%) e da alberghi a quattro stelle (15%) con dimensione media di 31 camere, con presenza di sale comuni leggermente superiori alla media (circa 100 mq) e di spazi destinati a parchi e giardini. Gli spazi dedicati alla somministrazione dei pasti sono in linea con la media (circa 160 mq per coloro che li hanno indicati).

La struttura del personale risulta composta da 5 dipendenti.

La potenzialità locativa è media mentre il periodo di apertura risulta uguale a 8 mesi con un elevato livello di stagionalità (65%).

Il tasso di occupazione netto delle camere è alto (52%).

Analizzando la composizione percentuale dei ricavi risulta che l'88% dei ricavi proviene da famiglie e turisti.

I ricavi derivano in media per il 56% dalle camere: il 78% delle strutture ha un 34% dovuto alla ristorazione mentre il 73% degli albergatori dichiara anche un 9% dovuto al servizio bar.

I servizi presenti in camera sono la televisione (57%) e la cassaforte (69%).

Si rileva, all'interno della struttura, un'elevata presenza di servizi per il benessere fisico quali sauna (89%), piscina (57%) e palestra (40%); si sottolinea inoltre la presenza di cure termali (6%).

La tipologia dei servizi offerti dagli alberghi appartenenti a questo cluster fa presupporre una localizzazione in località montane o in zone termali. Tale ipotesi è avvalorata dall'analisi della localizzazione per provincia da cui è emerso che il 59% delle strutture di questo cluster si concentra nella provincia di Bolzano e il 15% nella provincia di Trento.

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

– produttività per addetto $\text{ricavi} / [\text{numero addetti}^{(4)} * 1.000]$, dove:

– numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

– numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile per l'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valore dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per tutti i cluster è stato utilizzato, per l'indicatore produttività per addetto, l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 6° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise.

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla «territorialità delle attività turistico-alberghiere⁽⁵⁾» che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto alla:

- struttura dell'offerta ricettiva;
- dimensione dei flussi turistici;
- vocazione turistica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «numero presenze». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «numero presenze».

Inoltre nella definizione della funzione di ricavo si è analizzato l'effetto dovuto a:

- caratteristiche di stagionalità;
- classificazione degli esercizi alberghieri secondo il numero di stelle;
- influenza della presenza o meno di servizio di ristorazione.

Le caratteristiche di stagionalità sono state colte ponderando alcune variabili in base ai giorni di apertura dell'esercizio⁽⁶⁾.

Tale ponderazione è stata applicata alle seguenti variabili:

- «valore dei beni strumentali»;
- «logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali»;
- «numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale»;
- «numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa e numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa».

La classificazione degli esercizi alberghieri secondo il numero di stelle è stata rappresentata con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «numero presenze». L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «numero presenze».

Per cogliere l'influenza della presenza o meno di servizio di ristorazione è stata utilizzata una variabile dummy, relativa agli alberghi senza ristorante (codice attività 55.12.0), e ne è stata analizzata l'interazione con la variabile «costo del venduto + costo per la produzione di servizi». L'utilizzo di tale variabile ha consentito di ottenere, nell'applicazione della funzione di ricavo, un valore correttivo per il coefficiente della variabile «costo del venduto + costo per la produzione di servizi» per gli operatori dell'attività 55.12.0.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportate nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ Il fattore di ponderazione è pari al rapporto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio e 365.

⁽⁷⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO I.A

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG44U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1261	1,0374	1,1211	1,0248
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi per alberghi senza ristorante	0,5213		0,2569	
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti l'attività dell'impresa	1,2712	1,5142	1,1534	1,5785
Spese per acquisti di servizi	1,1273	0,7226	0,8280	0,9264
Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	0,0802	0,0561	0,1050	0,0500
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura			5.872,4724	
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura			28.445,8277	
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura	43.477,4780		41.210,4040	67.991,3808
Numero presenze	15,2615	14,0393	22,1446	23,6423
Numero presenze alberghi ad una stella			-9,8539	
Numero presenze alberghi a due stelle			-7,6256	
Numero presenze alberghi a tre stelle				
Numero presenze alberghi fino a due stelle	-6,5560			
Numero presenze alberghi oltre tre stelle	4,9508	6,0471		

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il Costo del venduto viene calcolato come: Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

SG44U

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "NUMERO PRESENZE"

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DELLE ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistica				
2) Città d'arte di piccola dimensione				
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case				
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali				
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici			6,2718	
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e da esercizi complementari				
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa				
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera				
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta				
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica				
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera				
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa				

SG44U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0708	1,0257	1,2125	1,0483
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi per alberghi senza ristorante	0,5328			
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affidenti l'attività dell'impresa	1,2527	1,3371	0,8816	1,2606
Spese per acquisti di servizi	1,0850	0,5308	0,6559	0,7898
Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	0,0662	0,0406	0,0979	0,0774
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	6,682,9571		6,950,4829	7,488,2111
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura	36,497,1468	57,935,3105	23,736,3030	32,087,7377
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura	41,435,5179	66,675,6001	43,627,2748	46,478,3563
Numero presenze	9,9454	26,0773	16,6227	15,4618
Numero presenze alberghi ad una stella				
Numero presenze alberghi a due stelle				
Numero presenze alberghi a tre stelle	1,9988			
Numero presenze alberghi fino a due stelle		-9,0624		
Numero presenze alberghi oltre tre stelle	5,7553		10,2100	

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il Costo del venduto viene calcolato come: Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "NUMERO PRESENZE" SG44U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DELLE ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistica				
2) Città d'arte di piccola dimensione				
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case				
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali				
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici				6,7280
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e esercizi complementari				
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa	-1,5991			
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera	2,1320			5,2000
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta	-1,5991			
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica				
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera	2,1320			4,5770
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa	-2,6385	-7,6385		

SG44U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2552	1,1814	1,1307
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi per alberghi senza ristorante		0,1327	
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti l'attività dell'impresa	1,1604	1,1268	1,1771
Spese per acquisti di servizi	0,9023	0,8025	1,0979
Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	0,0395	0,0297	0,0671
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	5,448,2273	7,588,1181	7,991,5429
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura	16,581,7702	22,833,0292	28,617,8053
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura	23,689,2060	42,104,0683	58,719,6661
Numero presenze	12,5894	13,5724	19,1496
Numero presenze alberghi ad una stella			
Numero presenze alberghi a due stelle			
Numero presenze alberghi a tre stelle			
Numero presenze alberghi fino a due stelle			
Numero presenze alberghi oltre tre stelle			11,2055

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il Costo del venduto viene calcolato come: Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "NUMERO PRESENZE" SG44U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DELLE ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistiche			
2) Città d'arte di piccola dimensione			
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case			
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali			
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici	2,0178	5,0476	
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e esercizi complementari			
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa			
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera	4,2802	2,7715	6,5910
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta			
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica			
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera	1,9011	1,7893	
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa	-1,7944	-1,7439	

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno.
 Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
 Numero familiari diversi da quelli che prestano attività nell'impresa.
 Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa.
 Numero dei soci diversi.

QUADRO B:

Potenza installata (kw).
 Consumo di gas/metano (Mc).
 Consumo di gpl (Mc).
 Consumo di gasolio (Mc).
 Consumo di acqua (Mc).
 Numero arrivi.
 Numero presenze.
 Numero camere occupate.
 Albergo.
 Motel.
 Classificazione (1 – una stella; 2 – due stelle; 3 – tre stelle; 4 – quattro stelle; 5 – cinque stelle; 6 – cinque stelle lusso).
 Numero camere con bagno.
 Numero camere senza bagno.
 Mq di sale riunioni e/o congressi.
 Mq di locali di intrattenimento (discoteca, piano bar, ecc.).
 Mq di spazi destinati a sale comuni (sale TV, sala giochi, ecc.).
 Mq di spazi all'aperto (parchi, giardini, ecc.).
 Apertura stagionale.
 Potenzialità locativa (numero camere disponibili per numero giorni di apertura).
 Mq di spazi interni ed esterni destinati alla somministrazione dei pasti.

QUADRO D:

Numero autovetture.
 Numero autoveicoli per trasporto promiscuo.
 Numero autocarri.
 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO F:

% Ricavi realizzati tramite intermediazione d'agenzia.
 Servizi: % ricavi camere (al lordo di breakfast).
 Servizi: % ricavi ristorazione (cucina e cantina, coffee break, colazioni di lavoro, ecc.).
 Servizi: % ricavi servizio bar (frigo bar, ecc.).
 Servizi: % ricavi affitto sale.
 Servizi in camera: televisione via satellite.
 Servizi in camera: pay-tv.
 Servizi in camera: frigo bar.
 Servizi in camera: cassaforte.
 Servizi in camera: aria condizionata.
 Servizi in camera: vasca idromassaggio.
 Altri servizi della struttura: parrucchiere.
 Altri servizi della struttura: negozi.

Altri servizi della struttura: piscina.
 Altri servizi della struttura: tennis.
 Altri servizi della struttura: palestra.
 Altri servizi della struttura: sauna.
 Altri servizi della struttura: cure termali.
 Altri servizi della struttura: spiaggia.
 Altri servizi della struttura: animazione.
 Altri servizi della struttura: parcheggio.
 Altri servizi della struttura: trasporto di persone con mezzi propri.
 Tipologia della clientela: clientela d'affari (% ricavi).
 Tipologia della clientela: famiglie (% ricavi).
 Tipologia della clientela: turisti (% ricavi).
 Tipologia della clientela: gruppi aziendali (% ricavi).
 Tipologia della clientela: gruppi turistici (% ricavi).

ALLEGATO 2
 SG58U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 55.22.0 - Campeggi ed aree attrezzate per roulotte;
- 55.23.1 - Villaggi turistici.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG58).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 2.484, di cui 1.883 relativi al codice 55.22.0 e 601 relativi al codice 55.23.1.

I questionari restituiti sono stati 1.254 (rispettivamente 1.044 e 210 per i due codici), pari al 50,5% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 427 questionari, pari al 34,1% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro B del questionario (elementi strutturali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- non compilazione delle superfici necessarie all'esercizio dell'attività presenti nel quadro B del questionario;
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di espletamento dell'attività (quadro F del questionario);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 827.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in *Componenti Principali*⁽¹⁾;

- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'ubicazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare cinque gruppi omogenei di imprese.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- la dimensione relativa dell'attività in termini di quantità di forza lavoro, ampiezza della struttura e gamma di servizi offerti (che ha classificato le strutture in campeggi, di piccole e grandi dimensioni, e villaggi turistici);
- la presenza di servizi accessori (bar, ristorante, spaccio alimentare);
- il periodo di apertura dell'esercizio.

In particolare l'analisi dei gruppi omogenei ha evidenziato le seguenti principali tipologie di aziende:

- i villaggi turistici;
- i campeggi di grande dimensione;
- i campeggi con servizi accessori a gestione diretta (bar, ristorante, spaccio alimentare);
- i campeggi con periodo di apertura lungo e bassa stagionalità;
- i campeggi di piccola dimensione.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Villaggi turistici di medie dimensioni.
Numerosità: 105.

- 55.22.0 — Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: 31%;
- 55.23.1 — Villaggi turistici: 69%.

Il cluster è costituito prevalentemente da villaggi turistici di medie dimensioni, sviluppati su un'area complessiva di circa 23.000 mq. La totalità del cluster ha dichiarato di avere in media 47 unità abitative (con prevalenza di bungalow e appartamenti) mentre il 57% è caratterizzato dalla presenza di 76 piazzole (con e senza posto auto). La potenzialità locativa relativamente a bungalow, appartamenti, tukul, gusci, capanni è molto elevata (6.415 unità abitative) mentre risulta minima, sempre nel confronto con gli altri cluster, quella relativa alle piazzole (9.366 unità); probabilmente alcuni villaggi turistici per utilizzare meglio la struttura aumentano la loro capacità ricettiva con piazzole per campeggio.

La stagionalità è molto forte, determinata da un periodo medio di apertura pari a soli 137 giorni. Il tasso di occupazione delle strutture è molto basso rispetto alla media del settore sia per i campeggi sia per i villaggi turistici.

L'offerta è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di servizi accessori:

- l'84% ha dichiarato di avere un'area destinata a bar, prevalentemente bar a gestione diretta con servizio al banco;

- l'area destinata a ristorante è presente nel 65% dei casi con dimensioni medie elevate (253 mq), con prevalenza di ristoranti a gestione diretta con servizio al tavolo, caratterizzati da un numero elevato di posti a sedere (108) e da un buon utilizzo della struttura durante tutto il periodo di apertura del villaggio;

- solo il 50% afferma di disporre di un'area, di circa 70 mq, adibita a spaccio alimentare.

Mediante queste strutture dispongono di 2 impianti sportivi (principalmente campi da tennis e piscine), prevalentemente a gestione diretta.

Si rileva anche la presenza di parcheggio riservato nel 62% delle strutture analizzate.

Il personale dipendente è pari a tre addetti, mentre nelle società sono presenti due-tre soci. In relazione al servizio offerto le figure professionali presenti nel cluster sono gli addetti al servizio di ristorazione e bar, gli addetti alle attività sportive e ricreative e gli addetti alla pulizia e alla manutenzione dove, sia il valore medio, che il numero di contribuenti che ha indicato la presenza di tali profili professionali, sono più alti rispetto agli altri cluster di imprese di uguale dimensione.

La maggiore percentuale di ricavi è data dalle unità abitative (63%); sono inoltre rilevanti, rispetto alla media, i ricavi derivanti da pensione completa (presenti nel 27% dei casi con il 34% di incidenza sui ricavi) e da mezza pensione (indicato dal 22% dei soggetti con il 21% di incidenza sui ricavi), unitamente ai ricavi derivanti dal servizio di ristorazione (presente nel 36% degli esercizi con incidenza sui ricavi dell'8%). Occorre sottolineare che, per la promozione dell'attività, il 45% delle aziende appartenenti al cluster utilizzano le agenzie turistiche, dalle quali proviene il 43% dei ricavi totali.

L'ubicazione prevalente di queste strutture è presso le località balneari: infatti, il 77% è distante non più di 500 metri dal mare ed il 33% ha indicato la presenza di spiaggia riservata. La clientela utilizza maggiormente tali strutture per soggiorni-vacanze (84% dei ricavi) con periodi di permanenza media relativamente lunghi (10 giorni).

Coerentemente al livello di tali strutture, le tariffe medie settimanali delle unità abitative sono le più alte tra i gruppi omogenei individuati.

Cluster 2 - Campeggi di grandi dimensioni.
Numerosità: 85.

- 55.22.0 — Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: 87%;
- 55.23.1 — Villaggi turistici: 13%.

Gli esercizi compresi nel cluster, in prevalenza campeggi insieme ad un numero limitato di villaggi turistici, hanno dimensioni grandi; il valor medio della superficie complessiva dell'insediamento (circa 76.000 mq) e delle aree destinate all'offerta dei servizi sono al di sopra delle superfici medie degli altri cluster.

Tali strutture dispongono mediamente di 380 piazzole (con e senza posto auto), mentre l'80% ha indicato unità abitative per un valor medio pari a 46.

La potenzialità locativa è più del doppio rispetto alla media totale del settore per le piazzole (61.747) e quasi il doppio per le unità abitative (7.386), in corrispondenza di un periodo medio di apertura di 167 giorni. Il tasso di occupazione netto è superiore alla media sia per i campeggi sia per i villaggi e da ciò si evince un buon utilizzo della struttura.

Le dimensioni elevate sono connesse alla presenza di numerosi servizi accessori. Questi sono quasi esclusivamente affidati in gestione a terzi, caratteristica tipica delle grandi strutture, e permettono alle imprese del gruppo di offrire un servizio qualitativamente migliore ai propri clienti (il 49% delle imprese si classifica come struttura a 3 stelle ed il 29% come struttura a 4 stelle). In particolare:

- il 91% ha dichiarato di avere un'area di 222 mq destinati a bar, con la presenza media di un bar con servizio al banco o di un bar con servizio al tavolo;

- l'area destinata a ristorazione è presente nell'88% dei casi con una media di 240 mq e con maggiore presenza di ristoranti con servizio al tavolo;

- il 95% del cluster dichiara di avere superfici dedicate a spaccio alimentare di dimensioni elevate (172 mq).

Relativamente agli impianti sportivi, grandi risultano le aree con questa destinazione (6.029 mq), con un numero medio di impianti pari a 3 e con particolare presenza di tennis, piscine e pallavolo. Sono stati anche indicati diversi altri servizi fra i quali si evidenzia in particolare: parcheggio riservato (nel 66% delle strutture), camper service (68%), vendita di giornali e tabacchi (65%), sala giochi (80%), servizio di lavanderia/stireria (46%), spiaggia riservata (32%), attracco natanti (14%).

Le strutture analizzate inoltre, impiegano un totale di 9 addetti di cui 6 dipendenti, in particolare nell'area ricezione e servizi amministrativi (più del doppio rispetto alla media), nel servizio di pulizia e manutenzione, nelle attività sportive/ricreative.

La percentuale dei ricavi prevalente deriva dalle piazzole (69%) seguono, i ricavi derivanti dalle unità abitative (intorno al 20%) e l'affitto di tende e caravan (presenti nel 34% dei casi con il 9% di incidenza sui ricavi). Anche queste imprese, seppur in maniera limitata, utilizzano le agenzie di viaggio per promuovere la propria attività: infatti, il 38% delle strutture ha indicato tale modalità con un'incidenza media sui ricavi del 13%.

Le strutture in esame sono prevalentemente ubicate in località di turismo balneare: il 66% degli esercizi, infatti, è distante fino a 500 metri dal mare. L'utenza è legata al soggiorno-vacanze, in misura del 60% dei ricavi, coerentemente con la permanenza media all'interno della struttura che risulta di 11 giorni.

Cluster 3 - Campeggi con servizi accessori a gestione diretta (bar, ristorante, spaccio alimentare).
Numerosità: 183.

55.22.0 – Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: 96%;

55.23.1 – Villaggi turistici: 4%.

Come evidenzia il dato precedente le strutture presenti in questo raggruppamento sono organizzate in forma di campeggi e hanno una superficie media di circa 23.600 mq. La quasi totalità del cluster dichiara di avere piazzole, in media 134, mentre il 43% dichiara la presenza di unità abitative (mediamente 18). La potenzialità locativa è inferiore alla media sia relativamente alle piazzole (circa 24.000) che alle unità abitative (circa 3.000) nonostante un periodo medio di apertura di 177 giorni (circa 6 mesi). Si rileva un tasso di occupazione netto delle unità abitative nettamente inferiore alla media, mentre l'utilizzo delle piazzole è in linea con il settore.

Caratteristica principale del cluster è la presenza di numerosi servizi accessori:

- l'area adibita al servizio bar è presente nel 94% delle strutture con dimensioni medie (87 mq). La gestione di tale attività è quasi esclusivamente diretta, nella forma sia di bar con servizio al tavolo (con una media di 52 posti a sedere) o di bar con servizio al banco;

- importante è la presenza in queste strutture dello spaccio alimentare; infatti, l'89% ha un'area (55 mq) dedicata a questo servizio, svolto in un unico punto vendita e a gestione diretta nella quasi totalità dei casi;

- il 52% afferma di avere un'area adibita a ristorante con superficie media di 152 mq, con prevalenza di ristoranti con servizio al tavolo a gestione diretta, caratterizzati da un numero di posti a sedere mediamente limitato e da un minimo utilizzo della struttura durante il periodo di apertura.

Tra gli altri servizi si rileva frequentemente la presenza di uno--due impianti sportivi/ricreativi a gestione diretta, di area attrezzata giochi bimbi (nel 54% dei casi), di parcheggio riservato (52%), di camper service (42%), di vendita giornali e tabacchi (24%) e di attracco natanti (7%).

Il numero totale di personale impiegato all'interno delle strutture è pari a 4 e, in relazione al servizio offerto, le figure professionali presenti sono gli addetti alla ristorazione e al bar e gli addetti alle attività sportive/ricreative. Scarsa risulta la presenza di personale addetto alle pulizie.

La più alta percentuale di ricavo deriva dall'offerta di piazzole (59%), ma forte risulta l'incidenza dei ricavi derivanti da servizio bar (12%) e dal market (12% dei ricavi nell'85% dei casi); pur limitata, si evidenzia infine la presenza di ricavi derivanti dalla ristorazione.

Una buona percentuale di ricavo (38%) deriva, per questi esercizi, da un turismo di tipo itinerante, legato ad una clientela che soggiorna nel campeggio per brevi periodi, non superiori a tre giorni consecutivi, anche se, è comunque presente un'utenza legata al soggiorno/vacanze (54% dei ricavi nell'83% dei casi). Il periodo medio di permanenza registrato è coerente con quanto appena detto: risulta infatti il più basso dell'intero settore (7 giorni).

L'ubicazione prevalente è in prossimità del mare: infatti il 44% delle strutture non dista da esso più di 500 metri; seguono il 22% degli esercizi di tale cluster che sono ubicati entro 500 metri dal lago ed il 15% che ha dichiarato di essere localizzato nei pressi di luoghi o città con vocazione culturale, religiosa, ecc.

Cluster 4 - Campeggi con periodo di apertura lungo e bassa stagionalità.
Numerosità: 175.

55.22.0 – Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: 98%;

55.23.1 – Villaggi turistici: 2%.

A differenza delle strutture comprese negli altri cluster, i campeggi in esame hanno un periodo di apertura quasi annuale, con una media di 300 giorni (corrispondenti a 10 mesi).

Le strutture risiedono su un'area complessiva media di 22.000 mq e nella quasi totalità dichiarano di avere piazzole, mediamente 130, mentre il 43% dichiara di avere unità abitative, con una media di 15 unità.

Coerentemente con il lungo periodo di apertura, la potenzialità locativa, di circa 39.000 piazzole, è molto elevata, mentre risulta allineata alla media per le unità abitative (4.543); al contrario il tasso di occupazione del campeggio risulta limitato, mentre risulta più elevato quello delle unità abitative.

Le imprese in esame non presentano una particolare offerta di servizi accessori:

- le aree destinate al bar sono presenti nel 75% dei casi con una superficie media di 65 mq. Tali strutture sono presenti a volte con servizio al banco, a volte con servizio al tavolo e in entrambi i casi prevale la gestione diretta;

- limitata risulta la presenza di area destinata a ristorante, presente solo nel 33% dei casi con una superficie inferiore alla media (circa 120 mq). Il servizio di ristorazione è erogato prevalentemente in forma tradizionale (servizio al tavolo), e la gestione è quasi esclusivamente indiretta;

- l'area dedicata a spaccio alimentare è presente nel 51% delle strutture con dimensioni molto piccole (39 mq), anche in questo caso la gestione è affidata prevalentemente a terzi.

Si rileva nella maggior parte degli esercizi la presenza di uno o due impianti sportivi/ricreativi (campi da bocce, pallavolo, piscine, tennis) e la presenza del servizio di lavanderia/stireria (26%).

Il personale totale è pari a 4 addetti; non sono state indicate particolari figure professionali, ma rispetto agli altri cluster, è più elevata la presenza di soci che non prestano nell'impresa la propria opera in forma prevalente.

La parte principale dei ricavi è realizzata dall'offerta di piazzole (84%); il 41% delle imprese inoltre, realizza il 20% dei ricavi dall'offerta di unità abitative ed il 50% ha indicato la presenza del servizio bar con un'incidenza del 7% sul totale dei ricavi.

Le strutture risultano ubicate in zone diverse, anche se è più frequente la vicinanza al lago e alle piste da sci (rispettivamente il 22% ed il 10% delle strutture distano da essi non oltre i 500 metri).

Va sottolineato che è rilevante la percentuale dei ricavi (77%) proveniente da un pagamento forfetario e la conseguente alta percentuale di compilazione delle tariffe a forfait.

Cluster 5 - Campeggi di piccole dimensioni.
Numerosità: 254.

55.22.0 - Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: 98%;

55.23.1 - Villaggi turistici: 2%.

Le aziende presenti in questo raggruppamento hanno strutture di dimensioni piccole con un'area totale di svolgimento dell'attività limitata, meno di 16.000 mq, dispongono mediamente di 113 piazzole e il 50% ha indicato la presenza di 18 unità abitative.

La potenzialità locativa è conseguentemente minima, pari a 17.300 piazzole e 2.900 unità abitative, in corrispondenza di un periodo medio di apertura di 152 giorni. Il tasso di occupazione netto delle piazzole e delle unità abitative è nella media.

I servizi accessori sono presenti solo in poche realtà e quasi esclusivamente a gestione indiretta, infatti:

- il 66% del cluster ha spazi dedicati a bar di dimensioni medie pari a 63 mq, con prevalenza di strutture con servizio al banco;
- il 32% indica la presenza di aree destinate a ristorante (131 mq medi), con prevalenza di servizio al tavolo;
- lo spaccio alimentare è presente invece nel 56% dei casi con una superficie limitata (63 mq).

Coerentemente alle dimensioni della struttura solo il 40% ha indicato la presenza di impianti sportivi/ricreativi a gestione diretta.

Ogni struttura impiega due-tre addetti, con presenza di figure professionali limitate all'area ricezione e servizi amministrativi e al servizio di pulizia.

L'attività principale è individuabile nell'offerta di piazzole, con la quale tali strutture realizzano circa l'80% del fatturato, mentre la metà degli esercizi ha indicato l'incidenza dei ricavi derivanti da unità abitative pari al 24%.

Tali strutture sono ubicate prevalentemente in località balneari (il 62% dista dal mare non più di 500 metri) ed hanno prevalentemente clienti che realizzano all'interno della struttura soggiorni/vacanze (53% dei ricavi). Il periodo di permanenza medio è pari a 9 giorni.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ricavo medio per presenza ricavi / numero presenze;
- produttività per addetto ricavi / [numero addetti⁽⁴⁾ * 1000], dove:

- numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

- numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore produttività per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 1 e 2;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 3, 4 e 5.

Per l'indicatore ricavo medio per presenza sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 17° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 18° ventile, per i cluster 2, 4 e 5;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 17° ventile, per il cluster 3.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise.

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla «territorialità delle attività turistico-alberghiere⁽⁵⁾» che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto alla:

- struttura dell'offerta ricettiva;
- dimensione dei flussi turistici;
- vocazione turistica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili «numero presenze» e «costo del venduto + costo per la produzione di servizi». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte comple-

tamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente delle variabili «numero presenze» e «costo del venduto + costo per la produzione di servizi».

Inoltre nella definizione della funzione di ricavo si è analizzato l'effetto dovuto a:

- caratteristiche di stagionalità;
- classificazione delle strutture in esame secondo il numero di stelle.

Le caratteristiche di stagionalità sono state colte ponderando alcune variabili in base ai giorni di apertura dell'esercizio⁽⁶⁾.

Tale ponderazione è stata applicata alle seguenti variabili:

- «valore dei beni strumentali»;
- «numero dei soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa».

La classificazione delle strutture in esame secondo il numero di stelle è stata rappresentata con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «numero presenze». L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «numero presenze».

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportate nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ Il fattore di ponderazione è pari al rapporto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio e 365.

⁽⁷⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 2.A

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2255	1,1383	1,1202	1,6915	1,0721
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affidenti l'attività dell'impresa	0,6673	0,5074	0,3855	0,7537	0,4594
Spese per acquisti di servizi	1,4873	0,4078	2,7182	1,1749	1,2621
Valore dei beni strumentali ponderato con il numero giorni di apertura	0,2482	0,2959		0,1031	0,1702
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) ponderato con il numero giorni di apertura			23.795,4526	21.339,9256	21.496,5357
Numero presenze	9,1930	10,7632	8,7096	8,6567	7,7041
Numero presenze relative alle strutture classificate con una stella			-2,2490		
Numero presenze relative alle strutture classificate con tre o quattro stelle					1,1507

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL NUMERO DELLE PRESENZE

GRUPPO DELLA TERRITORIALITÀ DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistica					
2) Città d'arte di piccola dimensione					
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case					
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali					
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici					
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e da esercizi complementari					
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa					1,9335
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera					
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta					3,2941
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica					
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera					
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa					

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali

SG58U

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL COSTO DEL VENDUTO + COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistica					
2) Città d'arte di piccola dimensione					
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case					
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali					
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici					
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e da esercizi complementari					
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa	0,2838				
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera					
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta	0,2838				
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica					
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera					
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa					

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno.
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
- Numero dei soci diversi da quelli con occupazione prevalente nell'impresa.

QUADRO B:

- Numero giorni di apertura.
- Ubicazione (distanza dal polo d'attrazione/magnete): mare.
- Ubicazione (distanza dal polo d'attrazione/magnete): impianti e piste da sci.
- Metri quadrati area per impianti sportivi.
- Metri quadrati area ristorazione (ristorante, self-service, ecc.).
- Numero bar con servizio ai tavoli a gestione diretta.
- Numero ristoranti con servizio ai tavoli-posti a gestione diretta.
- Numero posti a sedere interni ed esterni (riferiti ai rigli B29 e B30).
- Numero piazzole (posti equipaggio) senza posto auto.
- Numero piazzole (posti equipaggio) con posto auto.
- Numero tende (da affittare).
- Numero caravan, roulotte (da affittare).
- Numero monolocali con bagno.
- Numero monolocali senza bagno.
- Numero bilocali con bagno.
- Numero bilocali senza bagno.
- Numero trilocali ed oltre con bagno.
- Numero trilocali ed oltre senza bagno.
- Numero gabinetti.
- Numero docce chiuse con acqua calda.
- Numero punti distribuzione acqua.

QUADRO F:

- Servizi e tipo di offerta: unità abitative (tukul, gusci, capanni, bungalows, monolocali, bilocali, trilocali ed oltre) (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: mezza pensione (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: pensione completa (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: affitto tende, caravan o roulotte (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: spaccio alimentare (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: ristorazione (ristorante/self-service) (% sui ricavi).
- Servizi e tipo di offerta: bar (% sui ricavi).
- Tipo di utenza: breve sosta (fino a 3 giorni) (% sui ricavi).
- Tipo di utenza: forfait mensili/stagionali/annuali (% sui ricavi).

QUADRO G:

- Numero animatori.
- Numero piscine a gestione diretta.
- Numero spaccio alimentare (market) a gestione diretta.
- Campers service.

QUADRO L:

- Tariffa giornaliera per equipaggio (2 adulti e 1 bambino) dotato di propria attrezzatura (persona, piazzola, luce, acqua) - Alta stagione.

Tariffa giornaliera per equipaggio (2 adulti e 1 bambino) dotato di propria attrezzatura (persona, piazzola, luce, acqua) - Media stagione.

Tariffa giornaliera per equipaggio (2 adulti e 1 bambino) dotato di propria attrezzatura (persona, piazzola, luce, acqua) - Bassa stagione.

Tariffa per equipaggio (2 adulti e 1 bambino) dotato di propria attrezzatura (piazzola, luce, acqua, posto auto) - a forfait stagionale.

Tariffa per equipaggio (2 adulti e 1 bambino) dotato di propria attrezzatura (piazzola, luce, acqua, posto auto) - a forfait annuale.

Tariffa settimanale per (2 adulti e 1 bambino) in bilocale (luce, acqua, gas e posto auto) - Alta stagione.

Tariffa settimanale per (2 adulti e 1 bambino) in bilocale (luce, acqua, gas e posto auto) - Media stagione.

Tariffa settimanale per (2 adulti e 1 bambino) in bilocale (luce, acqua, gas e posto auto) - Bassa stagione.

ALLEGATO 3
SG65U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 55.23.4 - Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
- 55.23.6 - Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG65).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 6.134, di cui 4.642 relativi al codice 55.23.4 e 1.192 relativi al codice 55.23.6.

I questionari restituiti sono stati 3.896 (rispettivamente 3.279 e 617 per i due codici), pari al 63,5% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.126 questionari, pari al 28,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro B del questionario (elementi strutturali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- non compilazione delle superfici dei locali necessarie all'esercizio dell'attività presenti nel quadro B del questionario;
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di espletamento dell'attività (quadro F del questionario);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.770.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare cinque gruppi omogenei di imprese.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- la dimensione relativa dell'attività in termini di quantità di forza lavoro ed ampiezza della struttura;
- la tipologia della clientela (distinguendo quella d'affari da quella per vacanze);
- i servizi offerti.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Strutture ricettive di grandi dimensioni.
Numerosità: 84.

Il cluster è caratterizzato da imprese che soddisfano principalmente il bisogno ricettivo di alloggio in strutture ed organizzazioni di medie e grandi dimensioni.

La maggioranza (54%) dei soggetti dichiara di svolgere l'attività di «residenza turistico alberghiera» (in particolare il 39% circa sono attività ricettive classificate a 3 e 4 stelle), il 24% si classifica come attività di «case per vacanze» mentre la restante percentuale prevalentemente dichiara di svolgere l'attività di «affittacamere».

I ricavi medi direttamente imputabili a camere o unità abitative ammontano al 92% del totale; da osservare che circa il 39% dei soggetti dichiara di ottenere ricavi, pari al 37%, derivanti da contratti stipulati con agenzia.

Il 73% dei soggetti opera nel Nord d'Italia, prevalentemente in aree geografiche a vocazione turistica marina o montana. Inoltre il 65% delle attività sono localizzate in comuni fino a 30.000 abitanti, mentre il 19% circa in comuni con oltre 500.000 abitanti.

Il periodo medio di apertura risulta pari a 297 giorni, equivalenti a circa 10 mesi di attività durante la quale i soggetti compresi nel cluster dichiarano in media 720 arrivi ed un numero medio di presenze pari a circa 6.800 unità, a conferma di un'attività ricettiva molto superiore alle medie espresse dal settore. La permanenza media risulta circa 9 giorni, superiore quindi di due giorni rispetto alla media del settore.

Il cluster comprende organizzazioni ricettive mediamente più strutturate rispetto agli altri cluster evidenziati dallo studio; l'81% delle attività sono organizzate in forma societaria (in particolare 49% in società di persone e 32% in società di capitale).

I soggetti del cluster oltre ad avere una dimensione media notevolmente superiore alla media del settore, sono caratterizzati anche dalla presenza e dalla disponibilità di ampi spazi dedicati alla ricezione clienti e all'amministrazione (il 60% dei soggetti ne detiene in media 52 metri quadri) e sale comuni (il 46% dei soggetti ne detiene circa 70 metri quadri).

Nella gestione dell'attività sono coinvolte mediamente 3 risorse (il 76% dei soggetti dichiara di avere uno o due dipendenti). In particolare il 65% delle attività comprese nel cluster dichiara di dedicare un addetto all'attività di ricezione clienti ed amministrazione, il 70% dei soggetti dedica due addetti al servizio di riassetto camere/unità abitative mentre solo il 7% ha in media due addetti con mansioni tecniche relative alla manutenzione delle strutture.

Il servizio ricettivo è fornito principalmente in unità abitative di tipologia bilocale (offerto dal 74% circa dei soggetti) e monolocale (offerto dal 63% circa dei soggetti).

La dotazione dei servizi in camera evidenzia un livello di servizio superiore al livello medio espresso dal settore, infatti: il televisore è offerto dal 71% dei soggetti ed è presente nel 90% delle camere/unità abitative, il frigobar è offerto dal 30% dei soggetti ed è presente nel 97% delle camere/unità abitative, il telefono è offerto dall'82% dei soggetti ed è presente nel 97% delle camere/unità abitative mentre l'aria condizionata è offerta dal 18% dei soggetti ed è presente nel 86% delle camere/unità abitative.

Solamente il 36% degli esercizi del cluster dichiara di svolgere il servizio di pulizia in camera una volta al giorno, mentre il 54% circa effettua il cambio delle lenzuola una volta alla settimana. Infine, il 37% dei soggetti dichiara di sostenere spese per servizi esterni di pulizia per un importo pari a circa 22 milioni, cifra tre volte superiore alla media espressa dal settore.

Malgrado il 79% dei soggetti dichiara di ottenere ricavi da «clientela per vacanze» pari all'80% del totale ed il 37% dichiara ricavi medi per un 40% provenienti da «altra clientela», il cluster si caratterizza per l'alta percentuale, rispetto alla media del settore, di ricavi medi derivanti dalla «clientela d'affari» (in particolare il 43% dei soggetti ne dichiara in media il 53%).

Rilevante, rispetto agli altri cluster individuati, la percentuale dei ricavi conseguiti dai periodi di permanenza della clientela più lunghi; in particolare il 70% dei soggetti dichiara che in media il 41% dei ricavi proviene da clientela con permanenza da 7 giorni a un mese ed il 54% dei soggetti che in media il 45% dei ricavi proviene da clientela con permanenza oltre un mese.

Cluster 2 - Affittacamere di piccole dimensioni (con servizio di vitto).
Numerosità: 1.470.

Gli appartenenti al cluster sono attività volte principalmente all'erogazione di un servizio ricettivo d'alloggio fornito in camere al quale è abbinata la possibilità di usufruire di un eventuale ed ulteriore servizio di vitto.

I ricavi medi, direttamente imputabili all'attività di «affittacamere», ammontano all'84% del totale; contemporaneamente occorre far rilevare che il 28% dei soggetti dichiara di ottenere dal servizio di vitto il 37% circa dei ricavi.

La quasi totalità dei soggetti (il 97% dei casi analizzati) dichiara di svolgere l'attività di «affittacamere» (in particolare il 62% circa dichiara di svolgere l'attività in immobili di 3^a e 4^a categoria).

L'87% dei soggetti opera nel nord d'Italia (prevalentemente in aree geografiche a vocazione turistica montana), il 67% delle attività sono localizzate in comuni fino a 5.000 abitanti. Rilevante l'alta concentrazione di tali esercizi nella sola provincia di Bolzano (il 77%).

Il periodo medio di apertura risulta pari a 241 giorni all'anno equivalenti a circa 8 mesi, durante i quali le imprese dichiarano in media 142 arrivi ed un numero medio di presenze pari a circa 860 unità. Questi valori confrontati con i rispettivi degli altri cluster individuati, risultano i più bassi e di gran lunga inferiori alle medie del settore, a conferma della modesta dimensione della struttura. La permanenza media risulta pari a circa 6 giorni, inferiore di un giorno alla media del settore.

Si evidenzia per i soggetti appartenenti a questo cluster una struttura molto semplice: la quasi totalità delle attività (il 98%) sono organizzate in forma di ditta individuale, solamente un residuo 2% dei soggetti è organizzato in forma di società di persone.

A conferma della semplicità organizzativa adottata, l'attività è mediamente gestita da un unico addetto, lo stesso titolare. La tipologia organizzativa in economia giustifica l'assenza di ulteriori profili professionali dedicati all'erogazione di servizi accessori specifici, solamente il 15% circa dei soggetti dichiara di avere in media un addetto dedicato al riassetto e pulizia delle camere. L'assenza del cuoco evidenzia che il servizio di vitto è probabilmente effettuato direttamente dallo stesso titolare.

Il servizio ricettivo è principalmente erogato attraverso l'affitto di camere per il 77% dei soggetti, anche se il 30% degli esercizi dichiara di offrire unità abitative di tipologia bilocale.

La dotazione dei servizi accessori in camera evidenzia un livello di servizio medio basso, infatti, il televisore in camera è offerto solamente dal 5% dei soggetti, il frigo bar è offerto dal 4%, mentre risulta insignificante la presenza percentuale del telefono.

Il 56% dei soggetti dichiara di svolgere la pulizia delle camere una volta al giorno, il 30% effettua la pulizia solo al cambio cliente, mentre il 71% delle attività effettua il cambio delle lenzuola una volta a settimana.

Il 96% dei soggetti dichiara di ottenere in media il 98% dei ricavi dalla «clientela per vacanze» mentre solamente il 4% circa delle attività ottiene ricavi medi pari al 12% del totale dalla «clientela per affari».

La clientela di tali esercizi prevalentemente effettua una permanenza di non oltre i 7 giorni anche se non sono rari soggiorni più lunghi. In particolare il 69% dei soggetti dichiara di ottenere mediamente il 30% dei ricavi da clientela che soggiorna fino a 3 giorni, il 92% dei soggetti il 57% dei ricavi da clientela con permanenza dai 3 ai 7 giorni ed il 66% dei soggetti il 36% dei ricavi da clientela con permanenza oltre i 7 giorni e fino ad un mese.

Cluster 3 - Case per vacanze. Numerosità: 335.

Il cluster è caratterizzato da attività che soddisfano principalmente un bisogno di affitto di «case per vacanze» per brevi periodi.

I soggetti appartenenti al cluster dichiarano ricavi medi direttamente imputabili a tale attività per il 93% del totale.

L'85% dei soggetti, infatti, dichiara di svolgere l'attività di affitto di «case per vacanze»; mentre una parte residuale di soggetti, circa l'8%, dichiara di svolgere l'attività ricettiva in forma di «residenza turistico alberghiera».

Il 66% dei soggetti opera nel Nord d'Italia (prevalentemente in aree geografiche a vocazione turistica marina e montana) e la quasi totalità (il 93%) delle attività sono localizzate in comuni fino a 30.000 abitanti.

L'attività di affitto di «case per vacanze» è principalmente stagionale. Il periodo medio di apertura risulta pari a 228 giorni all'anno equivalenti a meno di 8 mesi. I soggetti appartenenti al cluster dichiarano in media 227 arrivi ed un numero medio di presenze pari a circa 2.100 unità. La permanenza risulta quindi mediamente 9 giorni, superiore di due giorni rispetto alla media espressa dal settore.

L'organizzazione delle attività predisposte all'erogazione del servizio si presenta relativamente semplice, infatti, il 65% degli appartenenti al cluster è organizzato in forma di ditta individuale, il 27% come società di persone e l'8% come società di capitale.

Nella gestione dell'attività è mediamente coinvolta un'unica risorsa, generalmente il titolare stesso. Solo il 15% dei soggetti dichiara la presenza di un dipendente, generalmente a tempo parziale. La tipologia di servizio, limitato all'erogazione del servizio di affitto, giustifica l'assenza di profili professionali dedicati all'erogazione ulteriori servizi accessori specifici. Le attività maggiormente strutturate, hanno addetti interni con mansioni di amministrazione e ricezione clienti (il 16% circa ne dichiara in media 1) ed addetti dedicati al riassetto delle unità abitative (il 26% circa ne dichiara in media 1).

Il servizio ricettivo delle imprese del cluster «case per vacanze» è prevalentemente erogato in unità abitative di tipologia bilocale (offerto dal 75% circa dei soggetti), ed unità abitative di tipologia trilocale/quadrilocale (offerto dal 64% circa dei soggetti).

La dotazione media dei servizi in camera evidenzia un livello di servizio medio basso, infatti: il televisore è offerto dal 22% dei soggetti ed è presente nel 90% delle camere/unità abitative, il telefono è offerto dal 17% dei soggetti ed è presente nel 96% delle camere/unità abitative mentre il frigorifero è offerto solamente dall'8% dei soggetti ed è presente nel 97% delle camere/unità abitative.

Il 65% circa dei soggetti dichiara, coerentemente alla tipologia di servizio offerto, di svolgere la pulizia delle unità abitative solo al cambio cliente, ed il 18% dichiara di svolgere tale servizio una volta alla settimana.

Coerentemente alla tipologia di attività, i soggetti appartenenti al cluster dichiarano che la quasi totalità dei ricavi (in media il 95%) proviene dalla clientela con l'esigenza di alloggio per trascorrere le vacanze. Da rilevare che il 5% delle imprese del cluster dichiara che l'84% del totale dei ricavi deriva in particolare da «gruppi vacanze» convenzionati.

Coerentemente al servizio offerto, la quasi totalità dei ricavi deriva dalla clientela con permanenza dai 3 a 7 giorni (in media 45%) e da clientela con permanenza da 7 giorni ad un mese (in media 43%).

Cluster 4 - Affittacamere e locande di medio-basso livello. Numerosità: 430.

Gli appartenenti al cluster esercitano attività volte all'erogazione di un servizio d'alloggio di medio-basso livello con la possibilità di ristoro (vitto), rivolto ad una clientela che può domandare periodi di permanenza anche prolungati.

Il modello organizzativo si caratterizza, infatti, per l'elevata percentuale di ricavi (in media pari al 52% del totale) derivanti da clienti con «permanenze fino ed oltre un mese».

I soggetti del cluster dichiarano che i ricavi medi provenienti dall'affitto di camere/unità abitative contribuiscono per l'85% del totale dei ricavi, anche se il 18% dei soggetti dichiara ricavi, pari al 42% del totale, derivanti da «fornitura di vitto».

L'88% dei rispondenti dichiara di svolgere attività di «affittacamere» (in particolare il 59% circa dichiara di svolgere l'attività in immobili di 3^a e 4^a categoria); mentre il 6% circa dichiara di svolgere l'attività con la modalità di «locanda».

Il 60% dei soggetti opera nel nord d'Italia (in località geografiche a vocazione turistica oppure in località dove la clientela potrebbe richiedere il servizio di pernottamento per esigenze diverse dal turismo). Le attività del cluster rappresentano un modello organizzativo trasversale alla dimensione della località di insediamento, non si registrano, infatti, particolari concentrazioni in relazione all'ampiezza del comune in cui opera la struttura.

Queste imprese, a prescindere da un'elevata concentrazione registrata nella provincia di Bolzano (23%), sono principalmente localizzate in località in cui per diverse ragioni (studio, lavoro, salute, ecc.) può manifestarsi per la clientela la necessità di un servizio ricettivo più economico per periodi anche prolungati.

In media i soggetti appartenenti al cluster hanno un periodo di apertura più ampio rispetto alla media espressa dal settore pari a 281 giorni all'anno, equivalenti a poco più di 9 mesi. Durante il periodo di attività i soggetti dichiarano in media 190 arrivi ed un numero medio di presenze di circa 1.300 unità, per una permanenza media di circa 7 giorni, in linea con la media del settore.

L'organizzazione predisposta all'erogazione del servizio si presenta relativamente semplice, infatti, il 93% dei soggetti appartenenti al cluster è organizzato come ditta individuale e l'attività è mediamente gestita da un unico addetto, lo stesso titolare.

La tipologia di servizio non giustifica la presenza di ulteriori e specifici profili professionali; solamente le attività maggiormente strutturate, hanno risorse interne dedicate al riassetto delle unità abitative (il 28% degli appartenenti al cluster ne dichiara in media 1). L'assenza di un addetto con mansioni di cuoco (anche se il 17% dei soggetti dichiara mediamente 38 metri quadrati dedicati al servizio di ristorazione), è molto probabilmente giustificata dall'eventualità che il servizio di vitto sia svolto direttamente dal gestore dell'attività.

Le caratteristiche strutturali degli immobili in cui è erogato il servizio, l'elevata percentuale di camere offerte senza bagno di pertinenza esclusiva ed infine l'alta percentuale di bagni comuni (il 79% dei soggetti ne dichiara in media 2) evidenziano un medio-basso livello di servizio.

Coerentemente con la tipologia organizzativa, anche la dotazione di servizi in camera presenta percentuali irrilevanti, infatti, il televisore, il frigorifero, il telefono sono offerti ognuno da meno del 3% degli esercizi.

Confrontando questo modello organizzativo con gli altri di questo studio emerge che gli esercizi ad esso appartenenti realizzano mediamente la più bassa percentuale di ricavi provenienti dalla «clientela per vacanze». Infatti, la tipologia «altra clientela» risulta la più compilata: il 59% dei soggetti dichiara ricavi pari all'85% del totale.

Cluster 5 - Affittacamere ed altri esercizi di medio-alto livello.
Numerosità: 333.

I soggetti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività volte all'erogazione di un servizio ricettivo di medio-alto livello, offerto in strutture immobiliari in cui possono essere presenti differenti tipologie di locali non caratterizzati dall'essere esclusivamente camere o unità abitative autonome.

Il cluster, infatti, è prevalentemente costituito per il 71% circa da soggetti che svolgono l'attività di «affittacamere» (in particolare il 52% circa dichiara di svolgere tale attività in immobili di 1^a e 2^a categoria) e per il 19% circa da soggetti che svolgono l'attività di «residenza turistico alberghiera» effettuata prevalentemente in strutture qualificate a 3 e 4 stelle.

Il servizio ricettivo è erogato prevalentemente attraverso l'affitto di camere (nel 48% dei casi), monolocali (nel 32% dei casi) e bilocali (nel 54% dei casi).

I ricavi medi dichiarati dai soggetti direttamente imputabili all'attività ricettiva risultano pari al 91% circa dei ricavi totali.

Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio, si osserva che l'84% dei soggetti opera nel nord d'Italia (molti in aree geografiche a vocazione turistica montana) ed il 67% delle attività sono localizzate in comuni fino a 5.000 abitanti (la percentuale sale al 91% se si considerano i comuni fino a 30.000 abitanti). Anche in questo cluster si registra una alta concentrazione (pari al 72%) di esercizi nella provincia di Bolzano.

L'attività è principalmente svolta in forma stagionale, il periodo medio di apertura è di 262 giorni all'anno equivalenti a circa 9 mesi, periodo in cui i soggetti appartenenti al cluster dichiarano in media circa 243 arrivi ed un numero medio di presenze pari a circa 1.780 unità. La permanenza media risulta pari a 7 giorni, in linea con la media espressa dal settore.

L'organizzazione predisposta all'erogazione del servizio si presenta poco strutturata, infatti, l'81% degli appartenenti al cluster è organizzato sotto forma di ditta individuale (solamente il 17% circa dei soggetti si è costituito in forma di società di persone). Mediamente l'attività è gestita da un unico addetto, lo stesso titolare raramente coadiuvato da un dipendente (16% dei casi) o da un collaboratore familiare (7% dei casi).

Anche in questo cluster si evidenzia la mancanza di profili professionali dedicati all'erogazione di particolari servizi accessori, infatti, solamente il 24% circa dei soggetti dichiara di avere un addetto con mansioni di riassetto delle camere/unità abitative.

Le imprese del cluster sono caratterizzate da un livello di servizi in camera ed accessori medio alto, più qualificato rispetto al livello di servizi espressi dalla media del settore. Il 71% dei soggetti, infatti, dichiara di offrire il televisore nel 94% delle camere/unità abitative, il 27% dichiara di offrire il frigorifero nel 97% delle camere/unità abitative, il 53% dichiara di detenere il telefono nel 95% delle camere/unità abitative ed infine il 7% dichiara di offrire l'aria condizionata nell'88% delle camere/unità abitative.

Il superiore livello di servizio espresso è ulteriormente evidenziato da una maggiore percentuale di camere dotate di bagno con pertinenza esclusiva rispetto la media del settore (in particolare il 47% dei soggetti dichiara di avere in media 7 camere con bagno).

I soggetti appartenenti al cluster dichiarano che mediamente l'89% dei ricavi deriva dalla «clientela per vacanze» (in particolare il 94% dei soggetti ne dichiara in media il 95%), mentre il rimanente dei ricavi è originato in misura quasi equivalente tra «clientela per affari» e «altra clientela».

La tipologia organizzativa rivolge principalmente il proprio servizio ad una clientela con esigenze di alloggio relative al breve periodo. In media, infatti, il 71% dei ricavi deriva principalmente da clientela con permanenza fino a 7 giorni, anche se il 71% dei soggetti dichiara ricavi medi pari al 33% circa derivanti da una permanenza da 7 giorni ad un mese.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- produttività per addetto $\text{ricavi}/[\text{numero addetti}^{(4)} \cdot 1.000]$;
- ricavo medio per presenza $\text{ricavi}/\text{numero presenze}$, dove:

$\text{numero addetti (dette individuali)} = 1 + \text{numero dipendenti a tempo pieno} + \text{numero dipendenti a tempo parziale} + \text{numero apprendisti} + \text{numero assunti con contratti di formazione e lavoro} + \text{a termine e lavoratori a domicilio} + \text{numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa};$

– numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore produttività per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 18° ventile, per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 2 e 4;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per i cluster 3 e 5.

Per l'indicatore ricavo medio per presenza sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 18° ventile, per i cluster 1, 3 e 5;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile, per il cluster 2;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 16° ventile, per il cluster 4.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise.

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori $-2,5$ e $+2,5$.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla «territorialità delle attività turistico-alberghiere⁽⁵⁾» che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto alla:

- struttura dell'offerta ricettiva;
- dimensione dei flussi turistici;
- vocazione turistica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «numero presenze». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «numero presenze».

Considerando che il settore in esame presenta una caratteristica di stagionalità elevata, per poter cogliere nella funzione di ricavo tale aspetto alcune variabili sono state ponderate in base ai giorni di apertura dell'esercizio⁽⁶⁾.

Tale ponderazione è stata applicata alle seguenti variabili:

- «valore dei beni strumentali»;
- «logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali»;

– «numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale»;

– «numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa e numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa».

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderato con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderato con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportate nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ Il fattore di ponderazione è pari al rapporto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio e 365.

⁽⁷⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 3.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG65U

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0281	1,1967	1,4634	1,4358	1,1775
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affidenti l'attività dell'impresa	1,8244	0,7055	0,5873	1,0752	1,0733
Spese per acquisti di servizi	1,5369	0,6737	1,3929	0,7305	0,9245
Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura	0,1700	0,0750	0,0480	0,0569	0,0496
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali ponderato con il numero dei giorni di apertura		656,7133	3,919,1585	2,102,1928	1,164,7454
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura			19,676,6413	14,273,4608	13,428,5947
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) ponderato con il numero dei giorni di apertura		22,044,0318	19,927,5200	23,411,1161	18,314,8009
Numero presenze	11,5922	16,6007	10,7507	8,5610	18,6142

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il Costo del venduto viene calcolato come: Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime - rimanenze finali.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

SG65U

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "NUMERO PRESENZE"

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' DELLE ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1) Aree prive di vocazione e/o funzione turistica					
2) Città d'arte di piccola dimensione					
3) Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case					
4) Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali					
5) Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici				3,8827	8,9651
6) Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e da esercizi complementari					
7) Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa		5,5776		4,6323	
8) Località montane ad elevata ricettività alberghiera	7,4422	1,5498	5,8179	4,6548	3,3236
9) Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta		5,5776	6,5520	4,6323	6,1940
10) Località con attrattiva esclusivamente archeologica					
11) Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera	7,4422		2,8011	3,1933	2,3578
12) Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa					

ALLEGATO 3B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno.
 Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
 Numero familiari diversi da quelli che prestano attività nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione diversi.
 Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa.
 Numero dei soci diversi.
 Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

Potenza installata (kw).
 Consumo di gasolio (Mc).
 Consumo di acqua (Mc).
 Numero presenze.
 Numero camere/unità abitative occupate.
 Tipologia della struttura ricettiva: (1) = affittacamere; (2) = case per vacanze; (3) = residenza turistico alberghiera; (4) = villaggio albergo; (5) = locanda.
 Classificazione (1 = due stelle; 2 = tre stelle; 3 = quattro stelle).
 Classificazione (A = prima categoria; B = seconda categoria; C = terza categoria; D = quarta categoria).
 Numero camere con bagno.
 Numero camere senza bagno.
 Numero monolocali con bagno.
 Numero monolocali senza bagno.
 Numero bilocali con bagno.
 Numero bilocali senza bagno.
 Numero trilocali con bagno.
 Numero trilocali senza bagno.
 Numero quadrilocali ed oltre con bagno.
 Numero quadrilocali ed oltre senza bagno.
 Numero bagni comuni di stretta pertinenza delle camere/unità abitative.
 Area ricezione e servizi amministrativi (solo per R.T. A e villaggi albergo).
 Area destinata ad impianti sportivi (solo per R.T. A e villaggi albergo).
 Area destinata a sale comuni.
 Numero medio giornaliero di pasti serviti.

QUADRO F:

Servizi: ristorante/self service (% ricavi).
 Servizi in camera/unità abitativa: televisione (% presenza).
 Servizi in camera/unità abitativa: frigobar (% presenza).
 Servizi in camera/unità abitativa: telefono (% presenza).
 Tipologia della clientela: clientela d'affari (% ricavi).
 Tipologia della clientela: clientela vacanze (% ricavi).

QUADRO G:

Personale amministrativo/ricezione (numero).
 Cuoco e aiuto cuoco (numero).
 Camerieri ai tavoli - ristorante (numero).
 Tecnici addetti alla manutenzione (numero).
 Addetti ai servizi di riassetto delle camere/unità abitative (numero).
 Costo per acquisto di servizi esterni di pulizia.
 Piscina gestione diretta (numero).
 Sauna gestione diretta (numero).

ALLEGATO 4
SG67U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 93.01.1 - Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità.
- 93.01.2 - Servizi delle lavanderie a secco, tintorie.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG67).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 21.444, di cui 1.018 relativi al codice 93.01.1 e 20.426 relativi al codice 93.01.2. I questionari restituiti sono stati 13.931 (rispettivamente 590 e 13.341 per i due codici), pari al 64,9 % degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 2.331 questionari, pari al 16,7 % dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sul fatturato complessivo superiore al 20%;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- non compilazione delle superfici degli spazi destinati all'esercizio dell'attività presenti nel quadro B del questionario;
- quadro C del questionario (consumi) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni di servizio effettuate (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- quadro L del questionario (tariffe dei principali servizi) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 11.600.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali ⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis* ⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'analisi in componenti principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

I fattori risultanti dall'analisi in componenti principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese. I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- la dimensione relativa dell'attività in termini di quantità di forza lavoro, ampiezza degli spazi disponibili, numerosità di beni strumentali in dotazione;
- la specializzazione per tipologia di clientela (che permette di distinguere tra lavanderie di tipo industriale che hanno come clientela di riferimento alberghi, ristoranti, strutture sanitarie, enti e comunità, e lavanderie che offrono i propri servizi quasi esclusivamente a famiglie);
- la specializzazione per tipologia di servizio offerto (che permette di distinguere tra tintorie tradizionali, lavasecco, lavanderie a lavaggio rapido e monoprezzo, lavanderie a gettone).

In particolare l'analisi dei gruppi omogenei ha evidenziato le seguenti tipologie di aziende:

- tintorie tradizionali;
- lavasecco;
- tintorie specializzate nella lavorazione di pelli e tappeti;
- lavanderie industriali;
- lavanderie a lavaggio rapido e monoprezzo;
- lavanderie specializzate nei servizi prestati alle aziende che operano nel campo della ristorazione;
- lavanderie a gettone.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Tintorie tradizionali. Numerosità: 4.833.

Gli operatori appartenenti a questo cluster sono caratterizzati da una accentuata specializzazione nel lavaggio ad acqua (tale servizio è presente nel 61% dei casi) e da una gamma molto ampia di servizi offerti (praticamente tutti i capi di abbigliamento) con tariffe differenziate (e più alte della media) per ognuno dei capi trattati.

Tra gli operatori di questo gruppo è preponderante la presenza delle ditte individuali (l'87% del totale).

La dimensione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (i metri quadri destinati alle lavorazioni risultano mediamente pari a 45) è di poco inferiore alla media degli esercizi che offrono prestazioni simili e il personale occupato è generalmente formato dal titolare, talvolta coadiuvato da un dipendente.

La clientela è costituita in larghissima misura dalle famiglie a cui è riconducibile in media il 94% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è nella media del settore: una lavasecco e una lavatrice di bassa potenza (circa 10 Kg).

Cluster 2 - Lavasecco. Numerosità: 5.042.

Questo cluster individua gli operatori che trattano quasi esclusivamente capi in tessuto e maglieria (in media l'86% delle lavorazioni), effettuando prevalentemente lavaggi a secco (il 95% dei soggetti offre tale servizio), e praticano tariffe distinte per ogni capo ma inferiori a quelle del cluster 1.

Come nel caso del cluster precedente, la maggior parte dei soggetti (il 94%) opera come ditta individuale.

La dimensione dei locali riservati allo svolgimento dell'attività (mediamente 38 mq destinati alle lavorazioni) è inferiore alla media del settore; generalmente tali imprese sono formate dal solo titolare.

La clientela è costituita quasi esclusivamente dalle famiglie a cui è riconducibile in media il 98% dei ricavi complessivi.

La dotazione di beni strumentali è inferiore alla media del settore essendo limitata ad una lavasecco (la maggior parte degli operatori, pari al 57%, dichiara di non possedere neanche una lavatrice).

Cluster 3 - Tintorie specializzate nella lavorazione di pelli e tappeti. Numerosità: 131.

A questo gruppo appartengono le tintorie specializzate nella lavorazione di alcuni capi quali pelle, pellicce, tappeti e coperte che comportano l'impiego di attrezzature specifiche. Una quota molto elevata delle imprese (82%) dichiara che il 60% dei capi trattati sono in pelle. Coerentemente con la specializzazione per prodotto, il consumo di solventi (necessari per la pulizia di pelli e tappeti) è molto più elevato della media del settore. Trattandosi di capi pregiati, anche il valore delle spese per assicurazione è di gran lunga superiore alla media.

La ditta individuale risulta la forma giuridica maggiormente presente (il 60%).

Le lavanderie specializzate in pelli, tappeti, ecc. destinano alla lavorazione spazi tre volte più ampi rispetto alla media del settore (la dimensione media dei laboratori è pari a circa 150 mq). Anche il numero degli addetti (mediamente pari a 3) è superiore alla media del settore.

Per i soggetti appartenenti a questo cluster, la maggior parte dei ricavi proviene dalla vendita di servizi ad altre lavanderie (il 70% dei soggetti dichiara che il 70% dei ricavi complessivi derivano da altre lavanderie). Queste ultime, infatti, pur non possedendo i beni strumentali necessari alle lavorazioni in oggetto, offrono comunque alle famiglie il servizio di pulizia di tali capi affidando poi a lavanderie specializzate la lavorazione vera e propria.

Coloro che fanno parte di questo gruppo sono maggiormente dotati di beni strumentali rispetto alla media del settore (sia le lavasecco che le lavatrici sono mediamente più numerose e più potenti).

Cluster 4 - Lavanderie industriali. Numerosità: 78.

Questo cluster è formato dalle lavanderie che sono dotate di una struttura industriale e che operano con struttura organizzativa affine a quella delle attività manifatturiere.

Coerentemente con la struttura industriale che caratterizza le imprese appartenenti a tale gruppo, più della metà dei soggetti sono società di persone mentre gli altri sono equamente suddivisi tra ditte individuali e società di capitale.

Questo gruppo individua le lavanderie di maggiori dimensioni sia in termini di superficie (alla lavorazione sono mediamente destinati 850 mq) che di addetti (mediamente 16 unità di cui 13 dipendenti).

Una percentuale molto elevata dei ricavi (per l'86% delle imprese ammonta al 65%) deriva dal servizio di noleggio di biancheria e tovagliame. Un'altra componente dei ricavi è legata all'offerta dei contratti di manutenzione. I principali clienti di tali servizi di noleggio (come dei più tradizionali servizi di lavaggio) sono ristoranti (ai quali è riconducibile il 42% dei ricavi) e alberghi.

Nettamente superiore agli altri cluster individuati è la presenza, tra la clientela, di enti, comunità e strutture sanitarie: infatti, il 51% dei soggetti ha indicato ricavi provenienti da servizi prestati ad enti e comunità (mediamente pari al 19% dei ricavi complessivi) ed il 32% ricavi provenienti da strutture sanitarie (il 24% dei ricavi com-

plessivi). Per offrire ai propri clienti un servizio completo, la maggior parte delle lavanderie appartenenti a questo gruppo effettua anche la consegna a domicilio. A quest'ultima è collegata la presenza di un discreto parco macchine: mediamente 3-4 autocarri.

Coerentemente all'attività svolta, la dotazione dei beni strumentali prevede apparecchiature per il lavaggio ad acqua dotate di una potenza di gran lunga superiore alla media.

Tali soggetti sono maggiormente dotati anche di essiccatoi, caldaie e stiratrici.

Cluster 5 – Lavanderie a lavaggio rapido e monoprezzo.
Numerosità: 950.

Le caratteristiche dei soggetti appartenenti a questo cluster sono la rapidità delle consegne e l'offerta di un prezzo unico per la maggior parte dei capi trattati e comunque per tutti i capi con maggiore rotazione (camicie, pantaloni, gonne, giacche, ecc.). A questa specializzazione è riconducibile il consumo elevatissimo di grucce metalliche (ne vengono utilizzate mediamente 14.000, ossia sei volte la media di tutto il settore) e l'elevata capacità dei nastri trasportatori (in media 350 capi).

Il 74% delle imprese sono ditte individuali mentre le rimanenti sono costituite quasi esclusivamente sotto forma di società di persone.

La dimensione media delle strutture operative (circa 80 mq) è maggiore di quella delle imprese che offrono prestazioni simili (appartenenti ai cluster 1 e 2); anche il numero delle persone complessivamente impiegate nell'attività (circa due) è mediamente più elevato di quello dei cluster sopra citati.

Coerentemente con la specializzazione in capi ad elevata rotazione, la maggior parte delle prestazioni effettuate (80% del totale) riguardano capi di abbigliamento in tessuto e il 93% dei ricavi provengono dalle famiglie.

I beni strumentali posseduti dai soggetti che fanno parte di questo gruppo sono leggermente più numerosi e dotati in media di maggiore capacità di carico rispetto a quelli medi del settore.

Rispetto agli altri cluster, si evidenzia una maggiore dotazione di apparecchiature collegate al servizio di stireria che viene prestato dall'83% dei soggetti.

Cluster 6 - Lavanderie specializzate nei servizi prestati alle aziende che operano nel campo della ristorazione.
Numerosità: 300.

Le lavanderie appartenenti a questo cluster sono specializzate nell'offerta di servizi (lavaggio e noleggio) alle aziende che operano nel campo della ristorazione. Pur presentando molti elementi in comune con gli operatori del cluster 4, operano con una struttura organizzativa molto ridotta (in termini di spazi produttivi e di personale impiegato) rispetto a quella delle lavanderie industriali.

Il 64% delle imprese sono ditte individuali, mentre il 31% delle aziende opera sotto forma di società di persone.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono superiori (circa il triplo) rispetto alla media del settore. Anche il numero delle persone impiegate (mediamente 3-4) è più elevato della media del settore.

Le maggiori fonti di ricavo sono i ristoranti (con un'incidenza media sui ricavi del 60% per il 92% degli operatori) e gli alberghi (il 65% dei soggetti ha indicato un'incidenza media sui ricavi pari al 30%). Coerentemente con la tipologia di clientela prevalente, da un lato, sono molto elevati anche i ricavi provenienti dal servizio di noleggio della biancheria (il 58% del ricavo per il 61% delle imprese), e dall'altro, la maggior parte delle prestazioni vengono effettuate sul tovagliame (70% del totale per il 96% dei soggetti). Le prestazioni riguardanti la biancheria per la casa, invece, ammontano, per il 30% dei soggetti, al 28% delle prestazioni complessive.

Le aziende appartenenti a questo gruppo sono maggiormente dotate di lavatrici piuttosto che di lavasecco (solo una azienda su quattro ne possiede una). La potenza (120 kg complessivi) delle lavatrici, che sono in media quasi 3 per ogni operatore, è più elevata di quella media del settore.

Cluster 7 – Lavanderie a gettone.
Numerosità: 155.

A questo cluster appartengono le lavanderie che mettono a disposizione dei clienti (il 96% dei ricavi provengono da persone fisiche) le attrezzature necessarie per usufruire del servizio di lavaggio. Tali attrezzature sono rappresentate principalmente da lavatrici ad acqua (in media 3) e da essiccatoi.

La caratteristica dei soggetti appartenenti a questo cluster è la prestazione del servizio a gettone (indicato nel 73% dei casi) e la presenza delle relative tariffe: i soggetti in esame mettono a disposizione dei propri clienti gettoni da 5 kg (nel 94% dei casi) e gettoni da 10 kg (nel 43% dei casi).

La natura giuridica di gran lunga più diffusa tra gli operatori di questo gruppo è quella della ditta individuale (81% dei casi).

Se confrontati con le imprese che offrono prestazioni analoghe (cluster 1, 2 e 5), si tratta di esercizi di dimensione media (i metri quadri destinati alle lavorazioni sono mediamente 50).

In queste strutture opera il titolare spesso affiancato da un addetto.

Coerentemente con la tipologia di servizio offerto, la clientela è costituita quasi esclusivamente dalle famiglie (garantiscono il 96% dei ricavi) le quali si servono delle lavatrici a gettone soprattutto per il lavaggio dei capi di abbigliamento (il 65% delle prestazioni effettuate riguardano capi in tessuto e maglieria).

1.3 DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

– (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo;

– costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

– valore aggiunto per addetto = valore aggiunto/[numero addetti]⁽⁴⁾ * 1.000];

– valore aggiunto del capitale = valore aggiunto/valore dei beni strumentali dove:

numero addetti (dette individuali) = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

valore aggiunto = Ricavi – (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) – spese per acquisti di servizi;

costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore valore aggiunto per addetto, per i cluster 1, 2 e 7, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 6° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Per l'indicatore valore aggiunto per addetto, per il cluster 3, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 5° ventile e l'estremo superiore del 18° ventile.

Per l'indicatore valore aggiunto per addetto, per il cluster 4, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Per l'indicatore valore aggiunto per addetto, per i cluster 5 e 6, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Per l'indicatore valore aggiunto del capitale, per i cluster 1, 2, 5, 6, e 7, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 4° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Per l'indicatore valore aggiunto del capitale, per i cluster 3 e 4, è stato utilizzato l'intervallo compreso fra l'estremo superiore del 3° ventile e l'estremo superiore del 19° ventile.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori $-2,5$ e $+2,5$.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla «territorialità del commercio»⁽⁵⁾, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile «logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile «logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali».

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i coefficienti delle «funzioni di ricavo».

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁶⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito decreto ministeriale.

⁽⁶⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 4.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG67U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3460	1,2861	1,4389	1,3253	1,2791
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,9323	0,8685	1,0533	1,4931	1,0673
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	14.269,9985	14.644,8963	21.455,4470	-	19.899,6271
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	14.238,8697	10.759,1689	9.523,2950	-	14.060,4064
Valore dei beni strumentali	0,1267	0,1366	0,2374	0,1133	0,1455
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	4.193,7674	2.920,0722	4.082,8324	-	4.341,2754
Spese per acquisti di servizi	1,3828	1,5445	0,8516	1,7603	1,4382

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "LOGARITMO IN BASE 10 DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI"

GRUPPO DELLA TERRITORIALITÀ DEL COMMERCIO	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1) Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale	-574,7900	-556,5186	-	-	-
2) Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio	-554,9591	-343,0843	-	-	-
3) Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale	-	-	-	-	-
4) Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale	-574,7900	-510,5052	-	-	-
5) Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta	-	-	2.161,8149	-	-
6) Aree di medio-piccole dimensioni con marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto	-	-	-	-	-
7) Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata	-574,7900	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG67U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2190	1,3597
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,3306	0,8284
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	25.255,4870	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	21.692,3038	-
Valore dei beni strumentali	0,1920	0,1844
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	4.254,1870	3.691,6368
Spese per acquisti di servizi	1,1281	1,7958

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DEL "LOGARITMO IN BASE 10 DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI"

GRUPPO DELLA TERRITORIALITÀ DEL COMMERCIO	CLUSTER 6	CLUSTER 7
1) Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale	-	-
2) Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio	-	-
3) Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale	-	-
4) Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale	-	-
5) Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta	2.323,0436	-
6) Aree di medio-piccole dimensioni con marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto	-	-
7) Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno.
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
- Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
- Numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
- Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa.
- Numero degli amministratori non soci.

QUADRO B:

- Potenza installata (Kw).
- Mq spazi destinati alle lavorazioni.
- Mq spazi destinati a deposito (retrobottega, magazzino).
- Mq spazi destinati ad uffici.

QUADRO C:

- Detergenti a secco (litri).
- Detergenti ad acqua (litri).
- Ipoclorito (litri).
- Solventi (kg).
- Gruce metalliche a perdere utilizzate (numero).
- Carta per pacchi utilizzata (kg).
- Cellophane (kg).
- Acqua (mc).
- Gas/Metano (mc).

QUADRO D:

- Numero autovetture.
- Numero autoveicoli per trasporto promiscuo.
- Numero autocarri.
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO F:

- Modalità di espletamento dell'attività: lavanderia ad acqua.
- Modalità di espletamento dell'attività: lavanderia a secco, tintoria.
- Modalità di espletamento dell'attività: pulitura e trattamento dei capi in pelle.
- Modalità di espletamento dell'attività: stireria.
- Modalità di espletamento dell'attività: lavaggio, trattamento e stiratura di maglieria e confezioni conto terzi.
- Modalità di espletamento dell'attività: monoprezzo.
- Modalità di espletamento dell'attività: lavaggio rapido.
- Modalità di espletamento dell'attività: a gettone.
- Modalità di espletamento dell'attività: servizi di prelievo e consegna a domicilio.

QUADRO G:

- Prestazioni di servizio effettuate: capi in tessuto e maglieria (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: capi in pelle (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: pellicce (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: tappeti e moquette (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: coperte/piumoni (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: tovagliame (%).
- Prestazioni di servizio effettuate: biancheria per la casa (%).

Spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi: per tintura.
 Spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi: per stiratura.
 Spese sostenute per lavorazioni effettuate da terzi: per piccole riparazioni.

Altri elementi specifici: servizio di noleggio di biancheria e tovagliame (%).

Altri elementi specifici: contratti di manutenzione (%).

Altri elementi specifici: servizio di lavanderia per biancheria e tovagliame a chilogrammo (%).

Altri elementi specifici: spese di manutenzione ordinaria delle attrezzature, degli impianti e dei locali (%).

Altri elementi specifici: spese per assicurazione (%).

Altri elementi specifici: spese per corsi di aggiornamento professionale (%).

Tipologia della clientela: persone fisiche.

Tipologia della clientela: alberghi.

Tipologia della clientela: ristoranti.

Tipologia della clientela: enti e comunità.

Tipologia della clientela: strutture sanitarie pubbliche e private.

Tipologia della clientela: altre lavanderie e tintorie.

QUADRO I:

- Lavasecco a circuito aperto (numero).
- Lavasecco a circuito aperto (potenza di lavaggio).
- Lavasecco a circuito chiuso (numero).
- Lavasecco a circuito chiuso (potenza di lavaggio).
- Lavatrici (numero).
- Lavatrici (potenza di lavaggio).
- Essiccatoi.
- Ferri da stiro.
- Stiratrici.
- Caldaie.
- Nastro trasportatore (numero capi contenuti).
- Computer.
- Impianto di aspirazione e condizionamento.

QUADRO L:

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: camicia.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: pantalone.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: gonna.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: giacca.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: tailleur.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: cappotto.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: coperta matrimoniale.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: lenzuolo matrimoniale.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: capi in pelle.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: pellicce.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: tappeti a kg.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: tariffa mono-prezzo a capo.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: tariffa a chilogrammo per biancheria e tovagliame.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: gettone lavatrice da 5 kg.

Tariffe applicate per servizio completo di lavaggio e stiratura: gettone lavatrice da 10 kg.

ALLEGATO 5
SG69A

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 45.11.0 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG69).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 5.123. I questionari restituiti sono stati 4.486, pari all'87,6% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 895 questionari, pari al 19,9% dei questionari rientranti.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);
- ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.591.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali ⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis* ⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili,

quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattro gruppi omogenei di imprese.

Le attività oggetto di analisi sono quelle legate al cantiere edile, preliminari e preparatorie alla sua apertura o consistenti nel suo sgombero; sono comprese, inoltre, le attività di preparazione del sito per l'estrazione dei minerali ed il drenaggio di terreni agricoli e forestali.

Il primo elemento discriminante è stato quello dimensionale. Pur in presenza di dimensioni medie generalmente ridotte, emergono imprese caratterizzate da una struttura maggiore rispetto alle altre.

Ulteriore criterio selettivo, poi, si è concretizzato nella diversa articolazione delle imprese rispetto alla tipologia di clientela (pubblica o privata) e all'area di attività (edilizia abitativa, non abitativa o recupero e riqualificazione).

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Piccole imprese che agiscono nell'ambito dei lavori pubblici prevalentemente in subappalto.

Numerosità: 822.

Il cluster, secondo per numerosità, riunisce imprese che si caratterizzano per i lavori pubblici quale principale area di attività; comprende, infatti, il 60% del fatturato complessivo.

La modalità prevalente di acquisizione dei lavori è quella del subappalto indicata dal 62% delle imprese.

La struttura con cui operano si dimostra estremamente leggera: è raro il ricorso a personale dipendente così come ridotte sono le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività (si tratta soprattutto di magazzini all'aperto).

La dotazione di attrezzature consta di un bene di valore compreso tra 10 e 50 milioni ed uno tra 50 e 250, entrambi di proprietà.

Le spese per il noleggio di attrezzatura a breve termine sono soprattutto a freddo, riguardano cioè la sola attrezzatura.

La figura giuridica prevalente per tali tipi di imprese è la ditta individuale (83%).

Cluster 2 - Piccole imprese che intervengono prevalentemente nella riqualificazione e recupero.

Numerosità: 1.284.

Si tratta del gruppo più numeroso di operatori ed è costituito da piccole imprese che prestano la propria attività prevalentemente nel campo degli interventi di riqualificazione e recupero per una clientela privata.

Per l'86% dei casi si tratta di ditte individuali; nel 79% dei casi sono imprese artigianali.

Le superfici destinate all'attività sono piuttosto ridotte e costituite soprattutto da piccoli magazzini scoperti. Anche il personale dipendente è presente in rari casi.

La dotazione di beni strumentali è di limitata numerosità e valore; essa è costituita da due attrezzature di valore compreso tra 10 e 50 milioni e una tra 50 e 250.

Poco significativa, infine, anche la spesa per noli con e senza operatore.

Cluster 3 - Grandi imprese.
Numerosità: 698.

Questo gruppo di imprese riunisce operatori che, nei limiti dei 10 miliardi di fatturato, si caratterizzano per una dimensione della struttura maggiore rispetto agli altri cluster.

Per oltre la metà dei casi queste imprese operano in forma di società, sia di persone (45%) che di capitali (6%).

La presenza di superfici per lo svolgimento dell'attività è diffusa e riguarda sia magazzini coperti (144 mq) che all'aperto (526 mq). In circa la metà dei casi, poi, si rileva anche l'utilizzo di un piccolo ufficio (in media, laddove presente, una trentina di mq).

Frequente, inoltre, la presenza di personale dipendente, soprattutto operai specializzati.

Coerentemente, anche la dotazione di attrezzature di queste imprese è più numerosa e consistente rispetto alla media. Si contano cinque attrezzature di valore compreso tra i 10 e i 50 milioni, tre tra 50 e 250, tutte di proprietà, più una in locazione.

Il volume di spesa per noli è il più elevato tra i cluster e, tra le modalità, si fa più frequentemente ricorso al noleggio con operatore.

Le aree di intervento di queste imprese, con clientela e committenza sia pubblica che privata, sono piuttosto diversificate.

Cluster 4 - Piccole imprese che operano nell'ambito dell'edilizia privata.
Numerosità: 713.

Questo raggruppamento di operatori si caratterizza per una prevalenza di intervento nell'area dell'edilizia privata, abitativa e non abitativa, di nuova costruzione che comprende quasi il 90% della loro attività.

La figura giuridica più diffusa è la ditta individuale (79%) ma significativa è anche la quota di società di persone (17%).

La presenza di superfici destinate allo svolgimento dell'attività è rara e limitata a magazzini, soprattutto aperti. Raro anche il ricorso a personale dipendente.

La dotazione di beni strumentali per queste imprese è piuttosto limitata; si contano due attrezzature di valore compreso tra 10 e 50 milioni ed una tra 50 e 250, comunque sempre in proprietà.

A completamento ed integrazione della struttura, queste imprese manifestano un volume di spese per noli a breve termine sopra la media: si tratta soprattutto di noli a caldo, comprensivi cioè dell'operatore.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

redditività = $\frac{[\text{ricavi} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, commi 1-4 del TUIR)}]}{[\text{costi annui} + \text{variazione delle rimanenze di prodotti finiti} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, comma 5 del TUIR)}]}$;

rendimento per addetto = $\frac{\{[(\text{redditività} \cdot \text{costi annui}) - (\text{costo del materiale impiegato} + \text{costo per la produzione di servizi})]/1000\}}{\text{numero addetti}^{(4)}}$;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) - (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti) - (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - rimanenze finali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti - rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della funzione di ricavo si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nella funzione di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazioni di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nella «funzione di ricavo»:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note:

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60 comma 5.

⁽⁶⁾ Il fattore correttivo FC viene così determinato:

$FC = 1 - [\text{variazione rimanenze valutate a costo} / \text{Costi}]$;

$FC = 1$ se $\text{Costi} = 0$;

$FC = 0$ se $\text{variazione rimanenze valutate a costo} > \text{Costi}$

dove:

$\text{Costi} = \text{costo per la produzione di servizi} + \text{costo del materiale impiegato} + \text{spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa} + \text{spese per noli a caldo} + \text{spese per noli a freddo}$.

⁽⁷⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 5.A

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG69A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo per la produzione di servizi + Costo dei materiali impiegati	1,0765	1,2356	1,1449	1,1574
Spese per acquisto di servizi	1,4231	1,2770	1,2808	1,6492
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti all'attività dell'impresa	1,3054	1,1618	1,2564	1,1406
Valore dei beni strumentali	0,1362	0,0760	0,1557	0,1109
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	7946,0606	7824,1047	7824,8068	6202,8091
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	31938,0192	33416,9193	33287,8755	34075,1497
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,9379	1,5091	0,3131	0,6773
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	19065,4438	18734,6611	21755,9558	18486,7929
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud e isole	-	-	-5303,6736	-2477,4452
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-2263,0410	-1530,0266	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-2921,2089	-3642,0272	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-5502,2677	-3641,6595	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia nord - est	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia nord - ovest	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 5.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa.
 Numero collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A9.
 Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
 Numero familiari diversi da quelli di cui al rigo All che prestano attività nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
 Numero soci con occupazione prevalente nell'impresa.
 Numero soci diversi da quelli di cui al rigo A15.
 Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

Potenza installata (kw).
 Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
 Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
 Superficie uffici (mq).

QUADRO C:

Petrolio e derivati (litri).

QUADRO D:

Numero di autovetture.
 Numero di autoveicoli per trasporto promiscuo.
 Numero di autocarri.
 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

Tipologia dell'attività: Edilizia abitativa pubblica.
 Tipologia dell'attività: Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: Lavori pubblici.
 Tipologia dell'attività: Interventi di riqualificazione e recupero (privati).
 Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto.
 Altri elementi specifici: Numero di partecipazione in associazione temporanea di impresa.
 Altri elementi specifici: Numero di partecipazione a consorzi.
 Altri elementi specifici: Numero contratti di fornitura di energia elettrica.
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in proprietà).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in proprietà).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 250 fino a 1000 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 250 fino a 1000 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 1000 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 1000 (in locazione).

Spese per noli a freddo.

Spese per noli a caldo.

Funzioni di produzione: Direzione amministrativa – finanziaria svolta in proprio (Numero dipendenti).

Funzioni di produzione: Direzione tecnica svolta in proprio (Numero dipendenti).

Funzioni di produzione: Direzione personale svolta in proprio (Numero dipendenti).

Funzioni di produzione: Direzione amministrativa – finanziaria affidata a terzi (Numero consulenti).

Funzioni di produzione: Direzione tecnica affidata a terzi (Numero consulenti).

Funzioni di produzione: Direzione personale affidata a terzi (Numero consulenti).

Funzioni di produzione: Direzione amministrativa – finanziaria utilizzo strumenti informatici.

Funzioni di produzione: Direzione tecnica utilizzo strumenti informatici.

Funzioni di produzione: Direzione personale utilizzo strumenti informatici.

ALLEGATO 6
SG69B

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

– 45.12.0 – Trivellazioni e perforazioni.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG69).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 1.534. I questionari restituiti sono stati 1.100, pari al 71,7% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 325 questionari, pari al 29,5% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

– presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;

– quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;

– quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);
- ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;

incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 775.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei.

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;

– un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare due gruppi omogenei di imprese.

Le attività oggetto di analisi sono quelle di trivellazione e perforazione dei terreni a scopo di sondaggio. Si tratta di operazioni di saggio del terreno che consentono rilievi e misurazioni delle condizioni statiche e dinamiche della superficie e del sottosuolo, preliminari alle costruzioni edili e di genio civile.

Le differenze che emergono dallo studio sono essenzialmente di natura dimensionale e discriminano le imprese a seconda della numerosità del personale, dell'esistenza e ampiezza delle superfici impiegate per l'esercizio dell'attività e della consistenza e valore della dotazione di beni strumentali.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Impresa di piccola dimensione.
Numerosità: 648.

La figura giuridica più diffusa è quella della ditta individuale (59%) ma è frequente anche la scelta di operare in forma societaria (di persone nel 26% dei casi e di capitali nel 15%).

In genere, queste imprese non hanno personale dipendente; quando presente, si tratta soprattutto di operai generici.

Anche l'utilizzo di superfici per l'esercizio dell'attività è ridotto: nel 39% dei casi è presente un ufficio di 28 mq in media, raramente è presente un magazzino.

Più consistente, invece, la disponibilità di attrezzature, tutte di proprietà; sono 3 quelle di valore unitario compreso tra 10 e 50 milioni, una tra 50 e 250. Di qualche rilievo le spese per noli, il 63% delle quali è per il noleggio di attrezzatura senza l'operatore.

Per la particolare specializzazione dell'attività svolta, accessoria e complementare alla realizzazione delle opere edilizie e del genio civile, non si rileva una tipologia di attività, in particolare, che caratterizza il cluster.

Significativa la concentrazione geografica nel Sud e isole.

Cluster 2 - Impresa di grande dimensione.
Numerosità: 123.

Il cluster raggruppa un ristretto numero di imprese che si caratterizzano per la buona dimensione delle loro strutture.

La forma giuridica più diffusa è quella societaria: 47% sono società di capitali, 33% società di persone.

È molto frequente l'impiego di personale dipendente, 2 operai specializzati ed uno generico; il 50% delle imprese ha, inoltre, 2 impiegati.

Normalmente le imprese dispongono di superfici per l'esercizio dell'attività: quasi sempre un ufficio di circa 60 mq; nel 65% dei casi un magazzino all'aperto di oltre 1.100 mq, nel 70% un magazzino coperto di circa 400 mq.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 7 attrezzature di valore unitario compreso tra 10 e 50 milioni, 3 tra 50 e 250 milioni una oltre 250 milioni. Anche queste imprese ricorrono al noleggio di attrezzature, soprattutto senza operatore.

Al crescere della dimensione della struttura si manifesta, rispetto al cluster precedente, un leggero aumento della quota di lavori relativi ad edilizia non abitativa privata ed ai lavori pubblici (insieme concretizzano il 46%).

1.3 Definizione della funzione di ricavo.

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

redditività = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR)]/[costi annui + variazione delle rimanenze di prodotti finiti + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, comma 5 del TUIR)];

rendimento per addetto = {[redditività * costi annui] - (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi)}/[numero addetti]⁽⁴⁾;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) – (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti) – (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti – rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5.

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il secondo cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determina-

zione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nella funzione di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 6.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazione di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nella funzione di ricavo:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI.

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

(3) La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

(4) Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

(5) La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60 comma 5.

(6) Il fattore correttivo FC viene così determinato:

$FC = 1 - [\text{variazione rimanenze valutate a costo} / \text{Costi}]$

$FC = 1$ se $\text{Costi} = 0$

$FC = 0$ se $\text{variazione rimanenze valutate a costo} > \text{Costi}$.

dove:

$\text{Costi} = \text{costo per la produzione di servizi} + \text{costo del materiale impiegato} + \text{spese per lavoro dipendente} + \text{per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa} + \text{spese per noli a caldo} + \text{spese per noli a freddo}$.

(7) L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 6.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG69B

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2
Costo per la produzione di servizi + Costo dei materiali impiegati	1,1622	1,1613
Spese per acquisto di servizi	1,5178	1,0943
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti all'attività dell'impresa	1,3080	1,1100
Valore dei beni strumentali	0,0536	0,1380
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	8026,2748	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	42022,4533	44530,1238
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,7142	1,5723
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	19583,1590	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-3339,4021	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-3457,0935	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-2788,7258	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 6.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati.
 Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa.
 Numero collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A9.
 Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

Potenza installata (kw).
 Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
 Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
 Superficie uffici (mq).

QUADRO C:

Petrolio e derivati (litri).

QUADRO D:

Numero di autovetture.
 Numero di autocarri.
 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

Tipologia dell'attività: Lavori pubblici.
 Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto.
 Spese per noli a freddo.
 Funzioni di produzione: Direzione amministrativa — finanziaria affidata a terzi (Numero consulenti).
 Funzioni di produzione: Direzione tecnica affidata a terzi (Numero consulenti).
 Funzioni di produzione: Direzione personale affidata a terzi (Numero consulenti).

ALLEGATO 7
SG69C

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

– 45.23.0 — Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG69).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 4.142. I questionari restituiti sono stati 3.082, pari al 74,4% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 582 questionari, pari al 18,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);
- ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.500.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali ⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis* ⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tre gruppi omogenei di imprese.

Le attività prese in esame dal presente studio attengono alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade, campi di aviazione e impianti sportivi.

Nel settore delle infrastrutture e della cantieristica stradale l'investimento pubblico ricopre un ruolo di primo piano, quasi esclusivo. Di conseguenza, sono l'appalto e il subappalto le modalità di acquisizione dei lavori più diffuse.

Di rilievo, nondimeno, anche la parte di attività realizzata per committenti privati. Ciò può avvenire sia per opere di urbanizzazione primaria e secondaria a carico di singoli cittadini o imprese private, sia per la realizzazione di impianti sportivi (stadi, arene, piscine, campi da tennis, da golf, ecc.).

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Impresa di medie dimensioni che opera in appalto nei lavori pubblici.

Numerosità: 1.206.

La forma giuridica più diffusa tra le imprese che appartengono al cluster è quella della ditta individuale (53%) ma rilevante è il peso delle società di capitali (31%) e di persone (16%).

La struttura con cui operano è di dimensioni medie.

Il personale è costituito da 2 addetti: si tratta di operai, prevalentemente generici.

I locali utilizzati per l'esercizio dell'attività sono rappresentati da un ufficio (presente nel 65% dei casi con una superficie di 34 mq) e più raramente da un magazzino (presente nel 27% dei casi con una superficie di 473 mq).

Anche la dotazione di beni strumentali risulta di un certo valore complessivo: 2 sono le attrezzature di valore compreso tra 10 e 50 milioni ed 1 tra 50 e 250.

Frequente il ricorso al nolo, soprattutto senza operatore, per un buon valore di spesa.

L'attività è svolta quasi esclusivamente nel campo dei lavori pubblici (94%) e consiste nella realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali.

Coerentemente con la natura prevalentemente pubblica della committenza, la modalità di acquisizione dei lavori più diffusa tra queste imprese è l'appalto.

Cluster 2 - Impresa di medie dimensioni che opera principalmente per committenti privati.

Numerosità: 645.

Il cluster si contraddistingue per la presenza di imprese caratterizzate dalla diversificazione dell'attività in settori in cui prevale la committenza privata (il 52% dei lavori) su quella pubblica.

Le imprese sono eterogenee rispetto alla figura giuridica: operano sia come ditte individuali (46%), sia in forma societaria (di persone per il 29%, di capitali per il 25%).

Il personale dipendente raggiunge le 2 unità. In genere si tratta di operai specializzati.

I locali utilizzati per l'esercizio dell'attività sono destinati sia ad ufficio (presente nel 56% dei casi con 35 mq), sia a magazzino (presente nel 53% dei casi con 508 mq).

Le attrezzature utilizzate sono 3 di valore compreso tra 10 e 50 milioni ed 1 tra 50 e 250.

Le aree in cui queste imprese svolgono la loro attività sono la realizzazione di nuove opere nell'ambito dell'edilizia privata, abitativa (13%) e non (25%), ed interventi di riqualificazione e recupero (14%).

Tra le modalità di acquisizione dei lavori rimangono comunque significative quelle dell'appalto e del subappalto.

Cluster 3 - Impresa di grandi dimensioni che opera in appalto nei lavori pubblici.

Numerosità: 607.

Si tratta di imprese che operano nel campo dei lavori pubblici con strutture di notevoli dimensioni.

L'analisi della distribuzione per natura giuridica indica una notevole diffusione della forma societaria: di capitali per il 52%, di persone per il 28%.

Il personale dipendente è molto numeroso: 12/13 dipendenti. Tra essi, 6 sono gli operai specializzati e 3 quelli generici; tra gli altri, spicca la presenza di 2 impiegati. Il personale risulta impegnato anche nello svolgimento di funzioni di direzione tecnica e amministrativa delle attività.

Un ufficio, di circa 100 mq, è quasi sempre presente, così come aree destinate a magazzino, rilevabili nel 78% dei casi con una superficie di oltre 3.500 mq.

Anche la dotazione di beni strumentali è coerente con il resto della struttura:

ampia e di valore elevato. Sono 17 le attrezzature di valore superiore ai 10 milioni, 9 di valore compreso tra 10 e 50 milioni, 6 tra 50 e 250 milioni (una delle quali in locazione) e 2 oltre 250 milioni. Nutrito anche il parco mezzi, costituito da 3 autovetture, 2 autoveicoli per il trasporto promiscuo e 7 autocarri. Proporzionalmente elevato anche il volume di spesa per noli, equamente ripartito tra quelli con manovratore e quelli senza.

L'area nettamente prevalente in cui viene svolta l'attività è quella dei lavori pubblici (per il 76%); risultano trascurabili e non focalizzati gli interventi in altri campi.

Le modalità di acquisizione dei lavori più frequenti sono l'appalto e il subappalto che insieme costituiscono l'87% dei lavori.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

redditività = $\frac{[\text{ricavi} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, commi 1-4 del TUIR)}]}{[\text{costi annui} + \text{variazione delle rimanenze di prodotti finiti} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, comma 5 del TUIR)}]}$;

rendimento per addetto = $\frac{[(\text{redditività} * \text{costi annui}) - (\text{costo del materiale impiegato} + \text{costo per la produzione di servizi})]}{1000} / \text{numero addetti}$ ⁽⁴⁾;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) - (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese

per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti) – (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti – rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il terzo cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nella funzione di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 7.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazione di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nella funzione di ricavo:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

(4) Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

(5) La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60 comma 5.

(6) Il fattore correttivo FC viene così determinato:

FC = 1 se costi = 0

FC = 0 se variazione rimanenze valutate a costo > Costi

FC = 1 - [variazione rimanenze valutate a costo / Costi]

dove:

Costi = costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo.

(7) L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 7.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG69C

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,0753	1,1121	1,056
Spese per acquisto di servizi	1,0489	-	1,203
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti all'attività dell'impresa	1,3216	1,4085	1,4611
Valore dei beni strumentali	0,107	0,2053	0,06
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	6316,6452	7383,5705	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	36894,4041	45057,2024	43740,9534
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,67	0,4963	0,5341
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	18763,7749	26598,3704	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud e isole	-2285,949	-4955,78	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 7.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
- Numero delle giornate retribuite per i quadri.
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
- Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
- Numero associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A13.
- Numero soci con occupazione prevalente nell'impresa.
- Numero soci diversi da quelli di cui al rigo A15.
- Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

- Potenza installata (kw).
- Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
- Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
- Superficie uffici (mq).

QUADRO C:

- Petrolio e derivati (litri).

QUADRO D:

- Numero di autovetture.
- Numero di autoveicoli per trasporto promiscuo.
- Numero di autocarri.
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

- Tipologia dell'attività: edilizia abitativa privata (di nuova costruzione).
- Tipologia dell'attività: edilizia non-abitativa privata (di nuova costruzione).
- Tipologia dell'attività: lavori pubblici.
- Tipologia dell'attività: interventi di riqualificazione e recupero (privati).
- Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto.
- Altri elementi specifici: numero di partecipazione in associazione temporanea di impresa.
- Altri elementi specifici: numero di partecipazione a consorzi.
- Altri elementi specifici: rimanenze di opere e servizi da valutarsi sulla base dei corrispettivi pattuiti.
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in proprietà).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in proprietà).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in locazione).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in locazione).
- Spese per noli a freddo.
- Spese per noli a caldo.

ALLEGATO 8
SG69D

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 45.24.0 – Costruzione di opere idrauliche.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG69).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 2.007. I questionari restituiti sono stati 1.362, pari al 67,9% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 281 questionari, pari al 20,6% dei questionari ritenuti.

I principali motivi di scarto sono stati:

– presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;

– quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;

– quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;

– errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);

– errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);

– errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);

– ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;

– incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.081

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

– una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;

– un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tre gruppi omogenei di imprese.

Nell'ambito dell'attività svolta dalle imprese appartenenti allo studio in oggetto, il principale elemento di differenziazione risulta essere quello della dimensione della struttura con cui operano.

Il mercato è caratterizzato dalla presenza preponderante dell'investitore pubblico; quote non trascurabili di attività, tuttavia, sono riferibili anche a committenti privati.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Impresa di piccole dimensioni. Numerosità: 379.

Appartengono a questo cluster imprese di piccola dimensione: nel 75% dei casi di tipo artigianale e la figura giuridica più diffusa (77%) è la ditta individuale.

La struttura di cui dispongono è estremamente ridotta, a cominciare dal personale dipendente che raramente è presente. Nel 50% dei casi queste imprese dispongono di superfici destinate a magazzino (circa 100 mq) mentre è meno frequente la presenza di un ufficio (31% delle imprese, per una superficie di 23 mq). Poco consistente anche la dotazione di beni strumentali: è presente solo un'attrezzatura di valore compreso tra 10 e 50 milioni.

L'area prevalente in cui queste imprese svolgono la loro attività è quella della manutenzione di strutture private di qualsiasi tipo (41%) e dei lavori complementari (23%).

Esigenze di diversificazione delle attività spingono queste imprese a operare anche in campi diversi dalle opere idrauliche, in questo caso, ad esempio, nell'edilizia abitativa.

Cluster 2 – Impresa di costruzioni idrauliche di grandi dimensioni. Numerosità: 350.

Il cluster si contraddistingue per la presenza di imprese caratterizzate da strutture di grande dimensione.

La forma giuridica più diffusa è quella societaria: le società di capitali, in particolare, sono il 37%.

Il personale dipendente, raggiunge le 7 unità: si tratta di personale direttamente produttivo (3 operai specializzati e 2 generici) e amministrativo. Tra le funzioni svolte risultano anche la direzione tecnica e amministrativa dei lavori.

Quasi sempre dispongono di un ufficio (di circa 70 mq) e di aree destinate a magazzino (di quasi 1.300 mq).

Anche la dotazione di beni strumentali è ampia e composta, da 6 attrezzature di valore compreso tra 10 e 50 milioni e 2 tra 50 e 250, tutte di proprietà. A queste si aggiunge un parco mezzi con 7 veicoli complessivi tra autovetture, autocarri e veicoli per il trasporto promiscuo. Piuttosto elevato, infine, il livello di spesa per noli quasi equamente ripartito tra quelli a freddo e quelli con l'operatore.

Oggetto dell'attività è la costruzione e la manutenzione di infrastrutture idrauliche pubbliche: il 71% degli interventi di queste imprese attiene alla sfera dei lavori pubblici. In accordo a tale mercato, la quasi totalità dei lavori viene acquisita in appalto o in subappalto.

Cluster 3 – Impresa di costruzioni idrauliche di medie dimensioni. Numerosità: 306.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente nella forma giuridica di società: per il 46% di capitali, per il 17% di persone. Tale circostanza risulta coerente con i requisiti di natura economico finanziaria e tecnica necessari per la partecipazione alle gare pubbliche d'appalto.

In effetti, il cluster presenta in maniera caratterizzante sia un'elevata percentuale di attività derivante dalla partecipazione a lavori pubblici (80%), sia l'acquisizione dei lavori quasi esclusivamente mediante appalto e subappalto.

Per il resto la struttura manifesta dimensioni di media grandezza.

Non sempre si rileva l'esistenza di personale dipendente; laddove presente, si tratta principalmente di personale operaio, sia generico che specializzato, cui si affianca un impiegato.

Gli spazi utilizzati per l'esercizio dell'attività sono costituiti soprattutto da piccoli uffici, presenti nel 52% dei casi con una superficie di 26 mq, mentre più raro (23% dei casi) è l'utilizzo di un magazzino.

La dotazione di beni strumentali utilizzati, seppure di buon valore complessivo, non è ampia ed è composta, in particolare, da una sola attrezzatura di valore unitario superiore ai 10 milioni. Piuttosto elevata, in proporzione, la spesa complessiva per noli, soprattutto a freddo.

La modalità di acquisizione dei lavori (appalto e subappalto), unita alla specializzazione nella costruzione di opere infrastrutturali idrauliche, porta qualcuna di queste imprese a realizzare i propri ricavi quasi esclusivamente al di fuori dei confini nazionali.

Anche le modalità di acquisizione dei lavori risultano poco significative in virtù del rilievo preponderante che i meccanismi dell'appalto e del subappalto assumono nel settore.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

– redditività = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR)] / [costi annui + variazione delle rimanenze di prodotti finiti + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR)];

– rendimento per addetto = [(redditività * costi annui) – (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi)] / 1000 / numero addetti⁽⁴⁾;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) – (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti) – (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – rimanenze finali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti – rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 6° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori $-2,5$ e $2,5$.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nella funzione di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazioni di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC ⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nella funzione di ricavo:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

(3) La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

(4) Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

(5) La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60 comma 5.

(6) Il fattore correttivo FC viene così determinato:

FC = 1 se costi = 0

FC = 0 se variazione rimanenze valutate a costo > Costi

FC = 1 - [variazione rimanenze valutate a costo / Costi]

dove:

Costi = costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo.

(7) L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 8.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG69D

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,0921	1,0999	1,0395
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti all'attività dell'impresa	1,0206	1,1515	1,0246
Spese per acquisto di servizi	1,5802	1,2595	1,5105
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	6063,9515	-	5599,9175
Valore dei beni strumentali	0,1755	0,1557	0,1502
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	30389,5611	-	24848,8331
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	18162,2882	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud e isole	-3221,5113	-	-
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	-	0,4785	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 8.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
- Numero delle giornate retribuite per i quadri.
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
- Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
- Numero familiari diversi da quelli di cui al rigo A11 che prestano attività nell'impresa.
- Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
- Numero associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A13.
- Numero soci con occupazione prevalente nell'impresa.
- Numero soci diversi da quelli di cui al rigo A15.
- Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

- Potenza installata (kw).
- Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
- Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
- Superficie uffici (mq).

QUADRO C:

- Petrolio e derivati (litri).

QUADRO D:

- Numero di autovetture.
- Numero di autoveicoli per trasporto promiscuo.
- Numero di autocarri.
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

- Tipologia dell'attività: edilizia abitativa privata (di nuova costruzione).
- Tipologia dell'attività: edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione).
- Tipologia dell'attività: lavori pubblici.
- Tipologia dell'attività: interventi di riqualificazione e recupero (privati).
- Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto.
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in proprietà).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in proprietà).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in locazione).
- Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in locazione).

ALLEGATO 9
SG69E

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 45.21.0 - Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile;
- 45.22.0 - Posa in opere di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici;
- 45.25.0 - Altri lavori speciali di costruzione.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG69).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 176.327. I questionari restituiti sono stati 132.777, pari all'75% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 24.663 questionari, pari al 19% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;

- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);

- ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 108.114.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

Nell'ambito dell'attività svolta dalle imprese appartenenti allo studio in oggetto, il principale elemento di differenziazione risulta essere quello della dimensione della struttura con cui operano.

Ulteriore elemento di differenziazione è quello relativo alla tipologia di attività svolta.

Trattandosi di lavori generali e speciali di costruzione parziale e completa di edifici, di infrastrutture e di opere del genio civile, gli interventi che queste imprese realizzano sono i più disparati sotto molteplici punti di vista: tecnici, organizzativi, di valore e durata.

Macro aree di intervento e mercati di riferimento emergono dalla combinazione di:

- tipologia di costruzione edilizia;
- tipologia di committenza;
- modalità di acquisizione dei lavori.

Riguardo al primo aspetto, le imprese possono essere considerate a seconda che si occupino della realizzazione di nuove costruzioni di edilizia abitativa, non abitativa (costruzioni ad uso industriale, commerciale, ecc.) o di grandi opere infrastrutturali e del genio civile. Oltre alla realizzazione di nuovi edifici, si manifestano gruppi molto numerosi di piccole imprese che operano nell'ambito della riqualificazione, recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

Le attività elencate, poi, si combinano alla tipologia di committenza: pubblica e privata. La prima è legata alle opere infrastrutturali più che all'edilizia abitativa; la seconda sia alla costruzione di nuovi edifici che alla ristrutturazione.

Correlate alla tipologia di committenza sono le modalità di acquisizione dei lavori. In senso stretto, appalto e subappalto risultano legati alla realizzazione di lavori pubblici ma sono rilevanti anche i casi in cui l'appalto si abbina alla committenza privata per la realizzazione sia di nuove costruzioni che per la riqualificazione e recupero.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Impresa di costruzioni di medio-grande dimensione ben strutturata.
Numerosità: 2.376.

Questo cluster riunisce imprese che si caratterizzano per l'elevata dimensione della struttura.

Dal punto di vista della figura giuridica con cui queste imprese operano spicca la forma societaria (di capitali nel 46% e di persone nel 39%) con un numero di soci e associati prevalentemente occupati nell'attività pari a 2. Ad essi si affianca in maniera consistente il personale dipendente: 12/13 unità.

Si tratta sia di personale tecnico (operai generici e specializzati) che amministrativo (due dipendenti inquadrati come impiegati).

L'attività dell'impresa e le sue dimensioni comportano un'articolazione funzionale della struttura, testimoniata dallo svolgimento di mansioni direzionali di tipo amministrativo, tecnico e del personale, tutte svolte con personale dipendente.

È quasi sempre presente un ufficio e molto frequente è la disponibilità di magazzini, in genere molto ampi (oltre 1.200 mq). Un elevato livello di attività di cantiere è testimoniato, inoltre, dalla presenza di 4 contratti attivi per la fornitura di energia elettrica.

Le attrezzature impiegate per l'attività sono numerose e di valore (una decina quelle di valore unitario superiore ai 10 milioni, una delle quali in locazione) e consistente anche il livello della spesa per noleggio di attrezzature sia con che senza operatore. Nutrito anche il parco veicoli, 8 mezzi di trasporto tra autovetture, autocarri e veicoli per il trasporto promiscuo.

Le aree d'intervento in cui queste imprese svolgono la loro attività sono eterogenee ma rappresentate prevalentemente dalla costruzione di opere ed edifici privati, abitativi e non, di opere pubbliche e dalla riqualificazione e recupero.

La forma prevalente di acquisizione dei lavori (68%) è l'appalto; significativa anche la realizzazione dei lavori in propria promozione.

Cluster 2 – Piccola impresa che svolge lavori complementari in subappalto.
Numerosità: 15.708.

Si tratta di piccole imprese (nel 71% dei casi di tipo artigianale) che operano prevalentemente nella forma di ditta individuale.

Caratteristica di questo modello di impresa è la struttura particolarmente ridotta in termini di personale dipendente, di superfici destinate all'esercizio dell'attività, di attrezzature e mezzi di trasporto.

Queste imprese si contraddistinguono per le modalità di acquisizione del lavoro, il 62% del quale è realizzato in subappalto e il 16% in appalto.

L'area di intervento prevalente è quella dei lavori complementari (43%).

Operano in campi abbastanza diversificati con la sola esclusione del settore pubblico e realizzano un'attività specializzata nella fornitura di manodopera o di lavorazioni collaterali e accessorie alla costruzione completa di opere ed edifici.

Cluster 3 – Piccola impresa che opera nella riqualificazione e recupero in conto proprio.
Numerosità: 17.768.

Questo cluster riunisce imprese caratterizzate principalmente da piccola dimensione e dall'area di intervento costituita dalla riqualificazione e recupero di edifici privati di qualsiasi tipo.

La figura giuridica prevalente è la ditta individuale e la modalità operativa è quella artigianale, entrambe indicate nel 63% dei casi.

Raramente queste imprese impiegano del personale dipendente; laddove presente (nel 20% dei casi) si tratta di un operaio generico.

Il ricorso a spazi destinati a magazzino ed ufficio non è frequente (circa il 28% dei casi) e le superfici, complessivamente, non superano i 150 mq.

Anche le attrezzature impiegate sono poco numerose e di valore ridotto. La tipologia di attività quasi esclusiva è la riqualificazione e recupero. Queste imprese realizzano il 73% della loro attività nella manutenzione, restauro e ristrutturazione di edifici privati; in tale campo di attività operano al di fuori dei meccanismi dell'appalto e del subappalto acquisendo i lavori prevalentemente in propria promozione.

Cluster 4 – Impresa di media dimensione che opera in appalto per committenza prevalentemente privata.
Numerosità: 10.051.

Le imprese che costituiscono il cluster operano nel 71% dei casi in forma di società (56% di persone, 15% di capitali) con un numero di soci prevalentemente occupati nell'attività pari a 2.

Diffusa la presenza di personale dipendente, soprattutto operaio, che nel complesso raggiunge le 4 unità. Le superfici destinate all'attività ammontano a 240 mq di magazzino e 16 mq di ufficio.

Completa la struttura una buona dotazione di attrezzature: quelle con valore superiore ai 10 milioni sono 7 e tutte di proprietà; gli autocarri sono 2 e ad essi si affianca un'autovettura.

La modalità prevalente con cui queste imprese acquisiscono il lavoro è l'appalto. I lavori vengono realizzati per committenti privati e consistono nella realizzazione di edifici ad uso abitativo (52%), non abitativo (12%), di interventi di riqualificazione e recupero (23%) e di lavori complementari (5%).

Cluster 5 – Grande impresa che opera in appalto nei lavori pubblici.
Numerosità: 378.

Il cluster è contraddistinto da imprese di dimensione elevata che operano principalmente in appalto nei lavori pubblici.

La figura giuridica prevalente nell'82% dei casi è la società di capitali coerentemente ai requisiti di natura economico-finanziaria e tecnica necessari per partecipare alle grandi gare pubbliche d'appalto. Talvolta operano in network con altre imprese partecipando a consorzi o raggruppamenti temporanei (in genere 2).

La struttura è molto consistente, sia in termini di persone che di mezzi.

Il personale raggiunge le 17 unità tra operai specializzati, generici e impiegati. Le superfici di cui dispongono ammontano a 705 mq di magazzini e 130 mq di ufficio. La presenza di 4 dipendenti inquadrati come impiegati ed uno come dirigente, l'utilizzo di ampi uffici e l'impiego di strumenti informatici (nel 65% dei casi) supportano l'attività di direzione tecnica ed amministrativa dei lavori.

Le attrezzature sono numerose (9 di valore superiore ai 10 milioni in proprietà ed una in locazione) ed integrate da un livello molto elevato di spese per noli, soprattutto senza operatore (il 68% della spesa complessiva per noli). Utilizzano, poi, 4 autovetture, 3 autocarri e 2 veicoli per il trasporto promiscuo.

Con una percentuale di lavori svolti in appalto pari al 73%, queste imprese operano nel campo dei lavori pubblici per la costruzione di edifici (non abitativi) e opere infrastrutturali nonché per la manutenzione, restauro e ristrutturazione degli stessi. Anche se in rare circostanze, la localizzazione delle attività può anche essere al di fuori dei confini nazionali.

Cluster 6 – Piccola impresa che opera in appalto nella riqualificazione e recupero.
Numerosità: 12.961.

Le imprese che costituiscono il cluster sono accomunate dalla realizzazione in appalto di interventi di riqualificazione e recupero.

La figura giuridica più diffusa (72%) è la ditta individuale; nel 78% dei casi l'attività è svolta in forma artigianale.

La struttura di cui dispone l'impresa è ridotta: scarsa è la presenza di personale dipendente (un operaio generico) e raro è il ricorso a superfici per l'esercizio dell'attività (principalmente un piccolo magazzino). Le attrezzature utilizzate di valore superiore ai 10 milioni sono 2, tutte di proprietà, e minimo è il ricorso al noleggio.

La modalità quasi esclusiva con cui acquisiscono i lavori è l'appalto (il 93%) per committenza privata. L'attività prevalente in cui operano (81%) è quella della riqualificazione e recupero di edifici privati di qualsiasi tipo (sia abitativo che non) con interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edilizia ed urbanistica.

Cluster 7 – Piccola impresa che opera in appalto.
Numerosità: 18.221.

Il cluster, il secondo per numerosità, raggruppa imprese caratterizzate dall'appalto quale modalità operativa quasi esclusiva di acquisizione dei lavori (93%).

Le aree cui queste imprese indirizzano la loro attività sono quelle dei lavori pubblici (32%) e dell'edilizia abitativa privata (46%), in cui partecipano alla realizzazione di nuove costruzioni.

La struttura di cui queste imprese dispongono contribuisce a delineare piccole realtà. Il personale dipendente raggiunge l'unità, principalmente un operaio generico. Le superfici destinate all'attività sono raramente presenti (nel 39% dei casi utilizzano un piccolo ufficio, nel 24% un magazzino). Le attrezzature utilizzate sono scarse e di valore ridotto (solo 2 quelle di valore superiore ai 10 milioni) cui si aggiungono un'autovettura ed un autocarro.

Cluster 8 – Impresa di gestione di lavori edili.
Numerosità: 1.181.

Il cluster si caratterizza per la presenza di imprese con una struttura fortemente sbilanciata verso attività di tipo organizzativo/gestionale.

La figura giuridica prevalente è quella della società di capitali (93%). Tra queste rivestono un ruolo importante consorzi e cooperative (31%) molte delle quali con un'ampia compagine societaria, tanto che sono 13 i soci con occupazione non prevalente nell'impresa.

Il personale dipendente raggiunge complessivamente le 4 unità e si tratta soprattutto di qualifiche elevate (sono 2 gli addetti inquadrati come dirigenti o quadri).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono principalmente rappresentati da un ufficio di 30 mq mentre scarso risulta l'utilizzo di aree destinate a magazzino.

Del resto, anche l'attrezzatura a disposizione di queste imprese risulta ridotta; elevato è invece il ricorso al noleggio di attrezzatura sia con che senza l'operatore.

Il campo di attività prevalente di queste imprese è quello dei lavori pubblici (45%) o della costruzione di nuovi edifici destinati ad uso abitativo privato (31%), acquisiti soprattutto con il meccanismo dell'appalto.

Cluster 9 – Piccola impresa che opera nell'edilizia abitativa privata.
Numerosità: 25.203.

Il cluster, il più numeroso, raggruppa le imprese che operano nell'edilizia abitativa privata.

Solo in piccola parte (il 27%) sono ditte individuali mentre più diffusa è la forma societaria sia di persone (22%) che di capitali (in particolare le S.r.l. sono il 36%). Il numero di soci è pari a 2. Non si rileva in maniera significativa, invece, la presenza di personale dipendente.

La presenza di un magazzino non è diffusa mentre lo è di più quella di un ufficio (il 45% delle imprese dispone di un ufficio di 27 mq).

Anche la dotazione di attrezzature è scarsa: solo una quella di valore superiore a 10 milioni.

Il campo in cui queste imprese intervengono, in maniera quasi esclusiva (91%), è quello della costruzione in proprio di edifici di tipo abitativo privato.

Cluster 10 – Grande impresa di costruzioni con struttura rilevante.
Numerosità: 447.

Il cluster riunisce un numero piuttosto esiguo di imprese di grandi dimensioni, con una consistente dotazione strutturale in termini di addetti, superfici e attrezzature.

La forma societaria (72% di capitali, 21% di persone) è la più frequente, con un numero di soci pari a 3.

I dipendenti raggiungono le 26 unità; 4 sono inquadrati come impiegati, gli altri come operai, soprattutto specializzati. Frequente lo svolgimento di funzioni direttive sia di tipo amministrativo che tecnico.

Sono quasi sempre presenti superfici sia destinate ad ufficio (176 mq) che a magazzino con ben 3.000 mq circa di sviluppo complessivo. I contratti di fornitura di energia elettrica attivi sono 5 a testimoniare l'elevato volume di attività.

Le attrezzature sono molto numerose e di valore elevato. Quelle di valore unitario superiore ai 10 milioni sono 20 di cui 2 in locazione. Numeroso anche il parco veicoli con 7 autocarri, 5 autovetture e 4 veicoli per uso promiscuo.

Con una simile struttura, i campi di attività di queste imprese sono ampi e variegati, non focalizzati su una specifica area di intervento ma diversificati sulla committenza (sia pubblica che privata) e sulle tipologie edilizie (edifici a destinazione abitativa e non, opere infrastrutturali).

Cluster 11 – Impresa di costruzioni di medio-grande dimensione.
Numerosità: 3.710.

La figura giuridica prevalente con cui queste imprese operano è la forma societaria (78%), in particolare quella di capitali.

Il personale dipendente ammonta a 7 unità; di questi, solo uno svolge mansioni impiegate mentre gli altri sono più direttamente produttivi (soprattutto operai specializzati).

Dispongono di un ufficio di circa 70 mq e nella metà dei casi di un magazzino di oltre 700 mq.

Le attrezzature di valore unitario superiore a 10 milioni sono complessivamente 7; una di queste è in locazione. Di qualche rilievo il ricorso al noleggio di attrezzature e macchinari sia con operatore che senza. Queste imprese, poi, si avvalgono di 2 autovetture, 2 autocarri e un veicolo per il trasporto promiscuo.

L'attività è indirizzata per il 57% verso committenza privata (nuove costruzioni di tipo abitativo e non, riqualificazione e recupero) e per il 36% pubblica.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

– redditività = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR)] / [costi annui + variazione delle rimanenze di prodotti finiti + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR)];

– rendimento per addetto = {[redditività * costi annui] - (costo del materiale impiegato + costo per la produzione di servizi)} / 1000} / numero addetti⁽⁴⁾;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) - (esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti) - (rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - rimanenze finali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti - rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente

nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 18° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quinto cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il sesto cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il settimo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per l'ottavo cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il nono cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il decimo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per l'undicesimo cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quinto cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il sesto cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il settimo cluster;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per l'ottavo cluster;
- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il nono cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il decimo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per l'undicesimo cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nelle funzioni di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazioni di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nelle funzioni di ricavo:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEL CONTRIBUENTE

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

⁽¹⁾ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

⁽²⁾ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

⁽³⁾ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁽⁴⁾ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

⁽⁵⁾ La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60, comma 5.

⁽⁶⁾ Il fattore correttivo FC viene così determinato:

FC = 1 se costi = 0

FC = 0 se variazione rimanenze valutate a costo > Costi

FC = 1 - [variazione rimanenze valutate a costo/Costi]

dove:

Costi = costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo.

⁽⁷⁾ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 9.A

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG69E

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,0792	1,0515	1,0834	1,0713
Spese per acquisto di servizi	1,0463	1,0539	1,2988	1,1025
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti l'attività dell'impresa	1,2336	1,1519	1,126	1,1198
Valore dei beni strumentali	0,1691	0,1077	0,086	0,1633
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	7604,0134	6347,2574	7860,9577
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	39018,23	33450,1292	26943,3466	27499,0996
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	37417,988	24453,9308	19479,4795	21408,125
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,8452	1,0323	0,9609	0,7678
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-	-1314,5901	-1155,2931	-804,298
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-	-3475,8202	-2182,9826	-5545,4704
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-	-1622,2898	-1439,4043	-3537,0801

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

SG69E

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,0169	1,068	1,0834	1,0424
Spese per acquisto di servizi	1,0316	1,0354	1,1276	1,044
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affendenti l'attività dell'impresa	1,3929	1,0973	1,1648	1,3324
Valore dei beni strumentali	0,1114	0,1081	0,1161	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	6565,2002	7164,2663	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	-	29348,5858	26916,6262	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	20197,6867	23313,7138	-
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,3695	0,8378	0,9926	0,5191
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-	-1155,8167	-1652,9902	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-	-2792,4387	-2919,3511	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-	-2734,9079	-2312,3279	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

SG69E

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,0994	1,0674	1,0822
Spese per acquisto di servizi	1,3363	1,0443	1,0365
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente affidenti l'attività dell'impresa	1,274	1,2885	1,2694
Valore dei beni strumentali	0,0849	0,104	0,1564
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	7691,1124	-	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	20475,055	-	39055,7533
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	16883,3963	-	31478,7326
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	-	0,6328	0,8235
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-2380,1463	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 9.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati.
 Numero delle giornate retribuite dei dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti di formazione lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa.
 Numero dei collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A9.
 Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
 Numero dei familiari diversi da quelli di cui al rigo A11 che prestano attività nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A13.
 Numero soci con occupazione prevalente nell'impresa.
 Numero soci diversi da quelli di cui al rigo A15.
 Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

Potenza installata (kw).
 Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
 Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
 Superficie uffici (mq).

QUADRO C:

Petrolio e derivati (litri).

QUADRO D:

Numero di autovetture.
 Numero di autoveicoli per trasporto promiscuo.
 Numero di autocarri.
 Numero di motocarri.
 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

Tipologia dell'attività: edilizia abitativa pubblica.
 Tipologia dell'attività: edilizia abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: lavori pubblici.
 Tipologia dell'attività: interventi di riqualificazione e recupero (privati).
 Tipologia dell'attività: lavori complementari.
 Modalità di acquisizione dei lavori: in appalto.
 Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto.
 Modalità di acquisizione dei lavori: di propria promozione.
 Altri elementi specifici: numero di partecipazioni in consorzi.
 Altri elementi specifici: numero di partecipazioni in associazione temporanea d'impresa.
 Altri elementi specifici: numero di contratti per fornitura energia elettrica.
 Altri elementi specifici: percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti.
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 250 fino a 1.000 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 1.000 (in proprietà).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 250 fino a 1.000 (in locazione).

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 1.000 (in locazione).

Spese per noli a freddo.

Spese per noli a caldo.

Funzioni di produzione: direzione amministrativa-finanziaria svolta in proprio (numero dipendenti).

Funzioni di produzione: direzione tecnica svolta in proprio (numero dipendenti).

Funzioni di produzione: direzione personale svolta in proprio (numero dipendenti).

Funzioni di produzione: direzione amministrativa-finanziaria (utilizzo strumenti informatici).

Funzioni di produzione: direzione tecnica (utilizzo strumenti informatici).

Funzioni di produzione: direzione personale (utilizzo strumenti informatici).

ALLEGATO 10
SG71U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ISTAT:

- 45.45.1 – Attività non specializzate di lavori edili;
- 45.45.2 – Altri lavori di completamento di edifici.

La finalità perseguita è di determinare un «ricavo potenziale» tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG71).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 73.377. I questionari restituiti sono stati 44.700, pari al 60,9% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.096 questionari, pari al 9,2% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;

- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla localizzazione dell'attività (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisizione dei lavori (quadro G del questionario);
- ricavi dichiarati, aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR, maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 40.604.

1.1 Identificazione dei gruppi omogenei

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali⁽¹⁾;
- un procedimento di *Cluster Analysis*⁽²⁾.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

Nell'ambito dell'attività svolta dalle imprese appartenenti allo studio in oggetto, il principale elemento di differenziazione risulta essere quello della dimensione della struttura con cui operano. Il mercato è caratterizzato dalla presenza preponderante dell'investitore pubblico; quote non trascurabili di attività, tuttavia, sono riferibili anche a committenti privati.

1.2 Descrizione dei gruppi omogenei

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 – Piccola impresa che opera nell'ambito dell'edilizia privata. Numerosità: 8.302.

Il cluster raggruppa le imprese di piccole dimensioni che intervengono nell'ambito dell'edilizia abitativa privata di nuova costruzione con una media pari al 72% dei ricavi.

Si tratta di realtà che operano in forma artigianale (87% dei rispondenti) come ditte individuali (89% dei soggetti).

Non si rileva in maniera significativa, la presenza di personale dipendente, così come non è diffusa la dotazione di spazi sia all'aperto che al chiuso destinati a magazzino (limitati al 29% dei rispondenti per una media di 56 mq). Ridotta è anche la dotazione di attrezzature e di mezzi di trasporto.

Le modalità più diffuse di acquisizione dei lavori sono il subappalto e la propria promozione (in entrambi i casi indicati da circa il 45% dei rispondenti con una percentuale media sui ricavi totali di poco inferiore all'80%) cui si affiancano comunque realtà che ricorrono all'appalto.

La localizzazione di tali attività per macro aree territoriali non presenta variazioni rilevanti rispetto alla media di tutti i cluster.

Cluster 2 – Piccola impresa che opera nell'ambito della riqualificazione e recupero. Numerosità: 19.506.

Il cluster, che riunisce un numero molto elevato di contribuenti, è costituito da imprese di piccola dimensione, attive negli interventi di riqualificazione e recupero.

La figura giuridica più diffusa (91%) è la ditta individuale; nell'88% dei casi l'attività è svolta in forma artigianale.

Il cluster in esame si caratterizza per l'esiguità della struttura sia in termini di risorse, di mezzi (veicoli e attrezzature) che di spazi. Questi ultimi, in particolare, sono limitati ai magazzini all'aperto e al chiuso (presenti solo nel 32% dei rispondenti con una media complessiva di 50 mq).

Raramente, inoltre, queste imprese impiegano del personale dipendente; infatti nella quasi totalità dei casi opera solo il titolare.

La vocazione prevalente rivolta al recupero abitativo è acquisita in massima parte tramite la promozione diretta (presente in oltre il 60% dei rispondenti con una media dei ricavi pari al 92%), ma non mancano casi di ricorso all'appalto e al subappalto.

La localizzazione per macro aree territoriali presenta valori complessivamente omogenei rispetto alla media dei cluster.

Cluster 3 – Impresa che opera nell'ambito dei lavori pubblici. Numerosità: 1.526.

Il cluster è contraddistinto da imprese di dimensione contenuta che operano per l'edilizia pubblica.

La figura giuridica prevalente nel 79% dei casi è la ditta individuale, che, nonostante la natura degli interventi in ambito pubblico, va interpretata alla luce della tipologia di interventi, relativi cioè a lavori di completamento, compresa la manutenzione, riqualificazione e recupero di edifici pubblici.

La struttura dei soggetti del cluster è contenuta, sia in termini di persone e di spazi, che di mezzi.

Il numero di addetti medio è pari a 2 unità. Gli spazi destinati a magazzini (aperti e chiusi) ed a uffici sono presenti solo per un 1/3 dei rispondenti, e sono comunque di dimensioni contenute (132 mq di media per il totale dei magazzini e 24 mq per gli uffici).

Agli interventi di completamento e riqualificazione nell'ambito dei lavori pubblici (pari al 72% dei ricavi) si affiancano lavori destinati al privato sia per il rinnovo che, anche se in misura minore, per le opere di completamento di nuove costruzioni.

La forma prevalente di acquisizione dei lavori è l'appalto (presente per il 69% dei soggetti con una media pari all'80% dei ricavi); rilevante anche il ricorso al subappalto.

La localizzazione delle attività in esame per macro aree territoriali evidenzia una netta prevalenza, rispetto alla media del settore in esame, di realtà che operano nel sud Italia e nelle isole (circa il 40% delle imprese del cluster).

Cluster 4 – Impresa di media dimensione che opera prevalentemente nell'ambito di committenza privata.
Numerosità: 3.152.

Questo cluster, che riunisce imprese di media dimensione, opera nell'ambito della committenza privata sia per edilizia di nuova costruzione, che per la riqualificazione ed il recupero.

Per ciò che riguarda la natura giuridica si tratta di imprese che agiscono sia come ditte individuali (circa il 51% dei soggetti) che come società in prevalenza di persone; l'attività viene svolta in forma artigianale per il 79% dei soggetti.

La struttura di tale cluster è articolata, quanto agli spazi, in magazzini (266 mq di media per circa il 60% dei rispondenti) sia all'aperto che al chiuso, cui si affiancano, in taluni casi, anche uffici (una media di 27 mq per il 44% dei rispondenti) e, quanto al personale, in 4 addetti di media (titolare o soci coadiuvati nel 75% dei casi da 2-3 dipendenti).

Le attrezzature utilizzate, di valore compreso tra i 10 e i 50 milioni, sono significative rispetto alla media del settore.

Le aree d'intervento, in cui queste imprese svolgono la loro attività, sono eterogenee ma rappresentate prevalentemente da interventi nell'ambito dei lavori di completamento rivolti al rinnovo cui seguono, sempre per ciò che riguarda il completamento di opere di nuova costruzione, gli interventi di edilizia abitativa privata. L'ambito di azione è inoltre esteso ad altri lavori complementari di completamento e finitura di edifici, così più genericamente indicati.

In prevalenza i soggetti che appartengono al cluster acquisiscono quasi i 2/3 dei ricavi con la modalità dell'appalto e circa 1/2 dei ricavi con la modalità della propria promozione.

La localizzazione per macro aree territoriali presenta valori in linea con le medie dei cluster.

Cluster 5 – Grande impresa strutturata.
Numerosità: 250.

Il cluster riunisce un numero contenuto di imprese che si caratterizzano per la grande dimensione ed un'elevata dotazione strutturale in termini di addetti, superfici e attrezzature.

Per ciò che riguarda la natura giuridica si tratta di imprese che agiscono nella maggioranza dei casi come società (81% dei soggetti), in prevalenza di capitali.

Il personale raggiunge le 11 unità; con solitamente una prevalenza di operai specializzati rispetto a quelli generici.

Sono quasi sempre presenti superfici destinate ad ufficio (mediamente 84 mq) cui si affiancano (per il 72% dei rispondenti) magazzini con oltre 700 mq di sviluppo complessivo (considerando sia lo spazio aperto che quello chiuso).

I cantieri aperti sono in media 15 per quasi l'80% dei rispondenti a testimoniare, rispetto alla media complessiva dei cluster, un maggior volume di attività gestito.

Le attrezzature sono rilevanti rispetto agli altri gruppi: si tratta prevalentemente di beni in proprietà; è raro il ricorso alla locazione, rispetto a cui vengono preferite le spese per noli, sia con manovratore che senza. Presente anche un parco autoveicoli, pur se contenuto, caratterizzato da una media di 2 autoveicoli per trasporto promiscuo (presenti in oltre il 50% dei rispondenti), praticamente inesistenti negli altri cluster.

Con una simile struttura, all'attività di completamento e riqualificazione in ambito pubblico, affiancano interventi di riqualificazione e recupero destinati a committenza privata, ed anche a edilizia di nuova costruzione prevalentemente privata (sia abitativa che non).

La modalità prevalente di acquisizione dei lavori è l'appalto, pur essendo presenti casi sia di subappalto che di lavori acquisiti in conto proprio.

Si tratta di imprese distribuite in maniera omogenea su tutte le macro aree territoriali.

Cluster 6 – Impresa di medio-grande dimensione.
Numerosità: 339.

Questo cluster, che riunisce imprese di significativa dimensione, opera nell'ambito degli interventi di completamento sia rivolti alla riqualificazione e recupero privati che all'edilizia di nuova costruzione.

Le imprese che costituiscono il cluster operano nel 71% dei casi in forma di società (44% di persone, 27% di capitali) con un numero medio di soci prevalenti pari a 2.

L'attività dell'impresa e le sue dimensioni comportano un'articolazione della struttura testimoniata dagli ampi spazi destinati a magazzini (sia all'aperto che al chiuso) e ad uso ufficio.

A ciò si aggiunge l'articolazione del personale (9 unità di media) e l'elevato numero di cantieri aperti (in media 30 per oltre l'85% dei rispondenti).

Le attrezzature impiegate per l'attività sono numerose e di valore: una ventina in media quelle in proprietà e di valore unitario inferiore ai 10 milioni, cui si aggiungono inoltre beni in proprietà di valore superiore.

Le aree d'intervento in cui queste imprese svolgono la loro attività sono eterogenee: alle opere di completamento per la riqualificazione e il recupero si aggiungono attività nell'ambito dell'edilizia privata sia abitativa che non ed altri lavori complementari di completamento e finitura di edifici.

La forma prevalente di acquisizione dei lavori (74% in media per il 77% dei rispondenti) è l'appalto; significativa anche la realizzazione dei lavori in propria promozione.

Per ciò che riguarda la localizzazione, l'area Nord Est presenta un numero rilevante di tali imprese, rispetto alle medie complessive del settore.

Cluster 7 – Piccola impresa che gestisce lavori in subappalto.
Numerosità: 7.435.

Si tratta di piccole imprese (nel 83% dei casi di tipo artigianale) che operano prevalentemente nella forma di ditta individuale.

La struttura di questo modello organizzativo è particolarmente ridotta in termini di personale dipendente, di superfici destinate all'esercizio dell'attività, di attrezzature e mezzi di trasporto.

Il cluster si contraddistingue per la modalità di acquisizione del lavoro, infatti mediamente il 73% dei ricavi totali è realizzato in subappalto.

Queste realtà operano in campi abbastanza diversificati in maniera trasversale all'interno del comparto in esame, svolgendo un'attività di supporto ad altre imprese o a lavori di dimensioni maggiori o con gradi di specializzazione più profonda. Nel 28% dei casi, tuttavia, si riscontra una rilevante quota di attività, pari al 68% del totale di ricavi, concessa ad altre imprese o affidata a soci terzi. Tale modalità si può interpretare come prevalente attitudine alla gestione dei lavori edili piuttosto che alla mera esecuzione.

La localizzazione di tali attività per macro aree territoriali è in linea con i valori medi del settore in esame.

1.3 Definizione della funzione di ricavo

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁽³⁾.

La stima della «funzione di ricavo» è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di «normalità economica» nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della «funzione di ricavo».

In particolare sono state escluse le imprese per cui risulta negativa la somma dei costi relativi al materiale impiegato e alla produzione di servizi.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

– redditività = $[\text{ricavi} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR)}] / [\text{costi annui} + \text{variazione delle rimanenze di prodotti finiti} + \text{variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR)}]$;

– rendimento per addetto = $\{[(\text{redditività} * \text{costi annui}) - (\text{costo del materiale impiegato} + \text{costo per la produzione di servizi})] / 1.000\} / \text{numero addetti}^{(4)}$;

dove:

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, commi 1-4 del TUIR) = (rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – rimanenze finali afferenti all'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR);

costi annui = costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa + spese per acquisti di servizi + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo + [(esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti)];

variazione delle rimanenze di prodotti finiti = esistenze iniziali relative a prodotti finiti – rimanenze finali relative a prodotti finiti;

variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (art. 60, comma 5 del TUIR) = esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR – rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5;

numero addetti (ditte individuali) = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci;

costo del materiale impiegato = esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale – esistenze iniziali relative a prodotti finiti + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + rimanenze finali relative a prodotti finiti.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore redditività sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il quinto cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il sesto cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il settimo cluster.

Per l'indicatore rendimento per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 4° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo cluster;
- dall'estremo superiore del 5° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il secondo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quarto cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il quinto cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il sesto cluster;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il settimo cluster.

Così individuato il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della «funzione di ricavo» per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della «funzione di ricavo» sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della «funzione di ricavo» si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della «funzione di ricavo» si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzate le variabili del questionario relative alla «localizzazione dell'attività», applicandole, nella funzione di regressione, al logaritmo del «valore dei beni strumentali». Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente del logaritmo di cui sopra nella definizione della funzione di ricavo.

Nell'allegato 10.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle «funzioni di ricavo».

In fase di applicazione dello studio di settore, affinché la stima dei ricavi tenga conto dell'eventuale presenza di variazione di rimanenze valutate a costo⁽⁵⁾, si utilizza un fattore correttivo FC⁽⁶⁾ applicato al valore dichiarato delle seguenti variabili contabili presenti nella funzione di ricavo:

- costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato;
- spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
- spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo).

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁽⁷⁾;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 10.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Note

(1) L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

(2) La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

(3) La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

(4) Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

(5) La variazione delle rimanenze valutate a costo è pari alla differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali relative ai prodotti finiti e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale art. 60, comma 5.

(6) Il fattore correttivo FC viene così determinato:

FC = 1 se costi = 0

FC = 0 se variazione rimanenze valutate a costo > Costi

FC = 1 - [variazione rimanenze valutate a costo / Costi]

dove:

Costi = costo per la produzione di servizi + costo del materiale impiegato + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + spese per noli a caldo + spese per noli a freddo.

(7) L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 10.4

VARIABILI E COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG7IU

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo per la produzione di servizi + Costo del materiale impiegato	1,1134	1,232	1,1059	1,1252	1,102	1,0802	1,0821
Spese per acquisto di servizi	1,3047	1,7244	1,1985	1,3915	1,0329	1,2167	1,181
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa	1,1067	1,1359	1,2136	1,1524	1,1795	1,1491	1,1279
Valore dei beni strumentali	0,0503	0,0441	0,1212	0,1542	0,2222	0,2341	0,0963
Somma locali chiusi e spazi all'aperto destinati a magazzino (mq)	0	6,8245	14,801	0	0	0	25,3335
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	28989,9404	19286,7557	28608,7962	23928,2013	39880,4885	35460,8423	28546,8793
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	18982,9073	14538,7818	15572,1833	14108,9765	0	29737,1036	20071,914
Spese per noli (somma di spese per noli a caldo e spese per noli a freddo)	0,5647	0,5367	0,9773	1,0431	1,2205	1,838	1,1304
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	6703,5428	5307,833	6458,1437	5837,8933	0	0	6966,0165
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia centro	-1019,5993	-404,4561	0	-1355,2705	0	0	-1022,5637
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia sud	-2430,7996	-1688,5325	-3618,8677	-3425,7773	0	0	-2511,3272
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali - Italia isole	-2489,2069	-1755,3538	-2811,3958	-3998,8266	0	0	-2180,9969

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 10.B

ELENCO DELLE VARIABILI
DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

Numero delle giornate retribuite per i dirigenti.
 Numero delle giornate retribuite per i quadri.
 Numero delle giornate retribuite per gli impiegati.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai generici.
 Numero delle giornate retribuite per gli operai qualificati e specializzati.
 Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale.
 Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti.
 Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratti formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio.
 Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale.
 Numero familiari diversi da quelli di cui al rigo A11 che prestano attività nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
 Numero associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A13.
 Numero soci con occupazione prevalente nell'impresa.
 Numero soci diversi da quelli di cui al rigo A15.
 Numero amministratori non soci.

QUADRO B:

Locali chiusi destinati a magazzino (mq).
 Spazi all'aperto destinati a magazzino (mq).
 Superficie uffici (mq).

QUADRO D:

Numero di autovetture.
 Numero di autoveicoli per trasporto promiscuo.
 Portata autocarri.
 Numero di motocicli.
 Numero di motoveicoli per trasporto promiscuo.
 Numero di motocarri.
 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri.

QUADRO G:

Tipologia dell'attività: interventi di completamento per l'edilizia abitativa pubblica.
 Tipologia dell'attività: interventi di completamento per l'edilizia abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: interventi di completamento per l'edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione).
 Tipologia dell'attività: interventi di completamento e di riqualificazione nell'ambito dei lavori pubblici.
 Tipologia dell'attività: interventi di riqualificazione e recupero (privati).
 Modalità di acquisizione dei lavori: in subappalto e in affidamento.
 Altri elementi specifici: numero di partecipazioni in associazione temporanea d'impresa.
 Altri elementi specifici: numero di contratti per fornitura di energia elettrica.
 Altri elementi specifici: numero di cantieri aperti.
 Modalità di esecuzione dei lavori: in appalto, in subappalto e/o in affidamento a soci.
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): da 1 fino a 10 (in proprietà).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): da 1 fino a 10 (in locazione).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in proprietà).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 10 fino a 50 (in locazione).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in proprietà).
 Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire): oltre 50 fino a 250 (in locazione).
 Spese per noli a caldo.
 Spese per noli a freddo.

00A2862

DECRETO 26 febbraio 2000.

Individuazione di tre aree territoriali omogenee in relazione alle quali differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visti i propri decreti 18 aprile 1997, 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visti i propri decreti concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio;

Visto il proprio decreto 30 marzo 1999, concernente l'individuazione delle aree territoriali omogenee in relazione alle quali differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto il proprio decreto concernente l'aggiornamento delle aree territoriali omogenee individuate dall'art. 1, comma 1, del citato decreto 30 marzo 1999;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Considerata la necessità di individuare le peculiarità determinate dal luogo di svolgimento di talune attività economiche;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Individuazione di nuove aree territoriali

1. Sono individuate nuove aree territoriali omogenee in relazione alle quali differenziare le modalità di applicazione degli studi di settore al fine di tenere conto del luogo in cui l'impresa svolge l'attività economica. La metodologia seguita per individuare le predette nuove aree territoriali omogenee è indicata:

nell'allegato 1 per la territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica;

nell'allegato 2 per la territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche;

nell'allegato 3 per la territorialità delle attività turistico - alberghiere.

2. Nei decreti di approvazione degli studi di settore sono indicate le modalità con cui effettuare le predette differenziazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2000

Il Ministro: VISCO

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA DELLA TERRITORIALITÀ DEL COMPARTO MANIFATTURIERO DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA

1. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI DEL COMPARTO MANIFATTURIERO DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA

Obiettivo dell'analisi è individuare e descrivere le aree di specializzazione e concentrazione industriale nel comparto in esame⁽¹⁾.

La localizzazione territoriale rappresenta, infatti, una componente molto importante nello svolgimento dell'attività economica delle P.M.I., dal momento che può condizionarne le performance.

Poiché il tessuto produttivo del nostro paese è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di imprese di piccole e medie dimensioni, le economie di scala sono frequentemente generate dal grado di organizzazione logistica, tecnologica e commerciale dell'ambiente economico in cui tali imprese operano piuttosto che dalle loro dimensioni. Tali caratteristiche sono tipiche delle aree-distretto e delle aree ad alta specializzazione produttiva.

Per queste ragioni le imprese appartenenti a tali aree possono beneficiare di vantaggi in termini di costi di produzione, flessibilità e opportunità di commercializzazione dei propri prodotti, rispetto ai concorrenti localizzati invece al di fuori delle aree specializzate.

L'analisi è stata condotta a livello di singolo Comune.

Il percorso metodologico è il seguente:

- scelta di un set di indicatori che permettano di cogliere gli aspetti precedentemente esposti;
- identificazione di aree territoriali omogenee rispetto a tali indicatori.

1.1 Definizione del set di indicatori

Per l'individuazione delle aree omogenee nel comparto della fabbricazione di prodotti in ceramica sono stati analizzati indicatori di specializzazione e concentrazione produttiva, basati sulla numerosità relativa delle imprese e dei dipendenti operanti nel comparto.

Questi indicatori sono da tempo largamente utilizzati nell'ambito degli studi e delle ricerche che mirano ad approfondire la natura e le caratteristiche dei sistemi produttivi locali.

Gli indicatori di specializzazione produttiva misurano l'incidenza della specifica produzione rispetto all'insieme delle trasformazioni manifatturiere all'interno di un'area. Gli indicatori di concentrazione esprimono, per ogni settore considerato, il peso delle attività produttive localizzate all'interno di un'area territoriale rispetto all'intero paese.

Oltre ai dati sulle imprese e i dipendenti, sono stati introdotti nell'analisi i volumi di esportazione, partendo dalla constatazione che le aree contraddistinte da gradi elevati di specializzazione e/o concentrazione produttiva possiedono anche un notevole grado di apertura verso l'estero e una importante capacità di servire i mercati internazionali.

Nell'analisi sono stati considerati anche indicatori di densità d'impresa, come misura del carattere di «monocoltura» produttiva all'interno di un determinato sistema economico locale. Ciò rispecchia l'evidenza secondo cui alla formazione di aree specializzate concorre la tendenza a riprodurre iniziative e modelli imprenditoriali basati su una cultura produttiva fortemente radicata a livello locale.

Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati nell'analisi, calcolati per ciascuno dei 2 settori (industria di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; industria di prodotti in ceramica per l'edilizia) del comparto manifatturiero.

Indicatori di specializzazione produttiva

- % imprese del settore rispetto al totale imprese delle attività manifatturiere a livello comunale;
- % dipendenti del settore rispetto al totale dipendenti delle attività manifatturiere a livello comunale;
- % export del settore rispetto al totale export delle attività manifatturiere a livello comunale.

Indicatori di concentrazione produttiva

- % imprese del settore nel comune rispetto al totale nazionale delle imprese del settore;
- % dipendenti del settore nel comune rispetto al totale nazionale dei dipendenti del settore;
- % export del settore nel comune rispetto al totale nazionale dell'export del settore.

Indicatore di densità d'impresa

- numero imprese del settore, a livello comunale, per 1.000 abitanti.

Le variabili utilizzate per il calcolo dei precedenti indicatori sono le seguenti:

Variabile	Anno	Fonte
Numero di imprese	1994	Ministero delle finanze
Numero di dipendenti	1994	INPS
Volume dell'export	1994	Ministero delle finanze

Di seguito vengono riportate le aggregazioni elementari utilizzate per i settori del comparto in esame:

Descrizione settore	Classificazione Istat attività economiche 1981 (dati INPS)	Classificazione Istat attività economiche 1981 (dati Ministero Finanze)
Industria di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	248.2	26210 26250
Industria di prodotti in ceramica per l'edilizia	248.3 248.4	26220 26300

1.2 Definizione delle aree territoriali omogenee

La metodologia scelta per giungere all'identificazione delle aree di specializzazione e concentrazione è quella già largamente utilizzata nello sviluppo degli Studi di Settore: applicazione di una Cluster Analysis ai risultati di una precedente analisi fattoriale, nella fattispecie un'Analisi in Componenti Principali (ACP).

L'obiettivo dell'ACP è di ridurre la dimensione dei dati conservando quanto più possibile l'informazione statistica disponibile⁽²⁾.

L'ACP è stata anche utilizzata come strumento per analizzare l'insieme degli indicatori e le loro correlazioni, allo scopo di identificare fattori di specializzazione e/o di concentrazione.

Sulla base dei fattori significativi dell'ACP, la Cluster Analysis ha condotto alla classificazione dei comuni in 6 aree territoriali.

Tali raggruppamenti, contraddistinti da profili tra loro differenti, rappresentano alcune delle combinazioni più significative tra specializzazione, concentrazione localizzativa, apertura verso i mercati esteri, e imprenditorialità intensiva nei settori esaminati. È opportuno segnalare che, pur non intendendo fornire direttamente un'ulteriore mappatura dei distretti produttivi rispetto a quelle già esistenti, la ricerca ha condotto anche all'individuazione di aree generalmente riconosciute come tali, quale risultato della simultanea presenza di valori elevati di specializzazione e concentrazione produttiva, di un grado maggiore di apertura verso i mercati internazionali, di una forte impronta monocolturale.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche di ciascuna area territoriale individuata.

Nell'allegato 1.A viene riportato l'elenco, per regione, dei singoli comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza.

2. DESCRIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI DEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA

GRUPPO 1

Le aree despecializzate o completamente prive di attività imprenditoriali nel settore.

È il gruppo più numeroso e comprende quei comuni che non presentano alcuna distintiva caratteristica rispetto ai processi di fabbricazione dei prodotti ceramici: o perché appunto despecializzati oppure perché del tutto privi di imprese operanti in tali attività.

GRUPPO 2

Le aree-sistema del comparto ceramico caratterizzate da specializzazione produttiva.

Questo gruppo è caratterizzato dalla diffusa presenza di imprese che operano tanto nel settore della produzione di ceramica per l'edilizia quanto nel settore dei prodotti ceramici per uso domestico. Queste aree mostrano nell'insieme, una marcata specializzazione di comparto degli apparati produttivi locali: sia in termini di imprese che di addetti. Infatti gli indicatori relativi alla specializzazione degli addetti raggiungono il 46% e 39% rispettivamente per il settore dei prodotti ad uso domestico e per le produzioni destinate all'edilizia; mentre per quanto riguarda la specializzazione delle imprese essi valgono rispettivamente 14% e 9%.

L'importanza dello sbocco sui mercati esteri per tali aree-sistema emerge dal notevole peso che i flussi di esportazione rappresentano per le produzioni locali: in particolare il 48% dell'export manifatturiero di tali aree è generato dalla ceramica ad uso domestico, mentre i prodotti destinati all'edilizia (come le piastrelle per pavimenti e rivestimenti) costituiscono il 49% del totale delle esportazioni manifatturiere.

Queste aree, inoltre, rappresentano un poio produttivo di una certa importanza a livello nazionale soprattutto per il settore delle ceramiche ad uso domestico, dal momento che complessivamente vi si concentra circa il 12% degli addetti sul totale nazionale. Le imprese operanti in entrambi i settori all'interno di tali aree raggiungono una dimensione media (31 addetti per il settore delle ceramiche ad uso domestico e 40 addetti per le ceramiche destinate all'edilizia) e questa configurazione dell'apparato produttivo si rivela alternativa al modello della microimprenditorialità diffusa, come testimonia anche il basso valore degli indicatori di monocultura produttiva (rispettivamente pari a 2 imprese per 1.000 abitanti e 1 impresa per 1.000 abitanti).

Sotto l'aspetto geografico i comuni compresi in questo gruppo si trovano nel viterbese: si tratta di Castel Sant'Elia, Civita Castellana e Gallese.

GRUPPO 3

Le aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico.

In questo gruppo si collocano le aree distretto che rappresentano le località più note per la produzione di oggetti in ceramica ad uso domestico e/o ornamentale: si tratta di Deruta (Perugia), Nove (Vicenza) e Castelli (Teramo).

In queste aree risulta forte il grado di specializzazione: in media, a livello locale il 70% delle imprese e il 71% degli addetti operano nel settore, mentre quasi l'80% dei flussi di export realizzati è generato da tale settore. In queste aree sia la concentrazione della base produttiva sia quella dell'export, calcolate rispetto al totale nazionale, appaiono significative e misurano rispettivamente il 10% per gli addetti e il 12% per i flussi di esportazione.

Inoltre, l'origine storica di questa vocazione produttiva, così come il suo radicamento nel territorio, si riflettono anche nell'elevato valore del grado di monocultura produttiva (in media 26 imprese per 1.000 abitanti).

GRUPPO 4

Le aree con una specializzazione per i prodotti di ceramica ad uso domestico.

Nei comuni che fanno parte di questo gruppo la struttura produttiva manifatturiera evidenzia una significativa specializzazione nella fabbricazione di prodotti in ceramica ad uso domestico; infatti gli indicatori riguardanti rispettivamente gli addetti e le imprese raggiungono il valore di 31% e 18%. Tuttavia, benché il tessuto produttivo risulti prevalentemente composto dalla piccola impresa artigianale, dato che la dimensione media è pari a 6 addetti, non si riscontra un apprezzabile valore di monocultura produttiva (3 imprese per 1.000 abitanti).

Questo profilo produttivo è inoltre rafforzato da una forte apertura del sistema locale verso i mercati internazionali, come testimonia l'indicatore di specializzazione dell'export di tali prodotti: risulta, infatti, che il 46% delle esportazioni riguarda i prodotti del settore in esame.

Se considerati sotto l'aspetto geografico i comuni di questo gruppo sono distribuiti lungo tutto il territorio nazionale riflettendo spesso le tradizioni di artigianato ceramico locale; ciò nonostante, le maggiori concentrazioni si trovano nel Veneto (33%) tra cui Bassano, Marostica (Vicenza) e Casier (Treviso); in Sicilia (20%) tra cui Patti (Messina); in Toscana (14%) tra cui Sesto Fiorentino e Montelupo Fiorentino (Firenze).

GRUPPO 5

Le aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio.

Le aree che compongono questo gruppo presentano un elevato grado di specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio, testimoniato specialmente dal valore dell'indicatore relativo agli addetti (48%) ed evidenziano una accentuata apertura verso i mercati esteri come mostra l'indicatore di specializzazione dell'export (82% in media).

La struttura produttiva del settore in questo gruppo è costituita da imprese di media dimensione (56 addetti) e non risulta essere caratterizzata da un elevato grado di monocultura produttiva (1 impresa per 1.000 abitanti); irrilevante è invece la concentrazione localizzata all'interno di queste aree, tanto delle imprese quanto degli addetti.

Dal punto di vista geografico fanno parte di questo gruppo alcuni comuni emiliani che si trovano a ridosso dell'area-distrettuale di Sassuolo (Modena), di Casalgrande e Castellarano (Reggio Emilia), come ad esempio Castelvetro, Maranello (Modena) e Viano (Reggio Emilia), i quali a motivo di tale collocazione territoriale, sono a loro volta coinvolti nel sistema di relazioni produttive che interessa questa zona dell'Emilia.

Oltre all'Emilia-Romagna, in cui sono localizzati circa il 60% dei comuni di questo gruppo, anche Lazio ed Abruzzo sono adeguatamente rappresentati; si ricordano, tra gli altri, i comuni di Corchiano e Fabrica di Roma (Viterbo) e Sant'Eusanio (Chieti).

GRUPPO 6

Le aree distretto a forte specializzazione e concentrazione produttiva nella produzione di ceramiche ad uso edilizio

In questo gruppo sono comprese le aree che rappresentano storicamente il cuore del distretto produttivo della ceramica per l'edilizia ove sono concentrati circa il 45% degli addetti dell'intero settore rispetto al totale nazionale. Si tratta dei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese (Modena), Casalgrande e Castellarano (Reggio Emilia) nei quali, in media, il 52% degli addetti manifatturieri è occupato in questo settore, il 14% delle imprese opera nella fabbricazione di piastrelle per rivestimenti/pavimenti o di articoli sanitari e il 78% delle esportazioni riguarda tali prodotti.

Molto importante è anche il ruolo che queste attività produttive rivestono rispetto al totale nazionale: in media in ciascuno dei comuni considerati l'occupazione nel settore è pari all'11% del totale nazionale, mentre la quota di esportazione sfiora il 12%.

In questo distretto operano imprese con una dimensione medio-grande (circa 70 addetti) generalmente superiore a quella delle aree di altri gruppi, mentre il grado di monocultura produttiva mostra valori insignificanti (3 imprese ogni 1.000 abitanti) malgrado l'antica vocazione produttiva di questi territori; questa circostanza può essere anche spiegata dal fatto che la diffusa imprenditorialità generalmente è legata all'impresa di piccole dimensioni che non è, invece, dominante in queste realtà.

Note

(1) Pur se le attività di trasformazione incluse nel comparto considerato fanno riferimento a mercati e a problematiche di consumo differenti a motivo della diversa funzione d'uso dei beni prodotti (ceramiche per rivestimento di pavimenti ad uso edilizio da un lato ed oggetti in ceramica prodotti con scopi di arredo ed uso domestico), la scelta di effettuare l'analisi del grado di specializzazione territoriale su questo insieme di attività congiuntamente dipende strettamente dalla natura dei processi produttivi che contraddistinguono queste attività e che hanno in comune la materia prima lavorata e i canali distributivi.

(2) L'ACP è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate). Tali componenti (fattori), ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie, sono scelte in modo che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione.

ELENCO, PER REGIONE, DEI COMUNI E DEI RELATIVI GRUPPI TERRITORIALI DI APPARTENENZA

**REGIONE
ABRUZZI**

ABBATEGGIO
ACCIANO
AIELLI
ALANNO
ALBA ADRIATICA
ALFEDENA
ALTINO
ANCARANO
ANVERSA DEGLI ABRUZZI
ARCHI
ARI
ARIELLI
ARSITA
ATELETA
ATESSA
ATRI
AVEZZANO
BALSORANO
BARETE
BARISCIANO
BARREA
BASCIANO
BELLANTE
BISEGNA
BISENTI
BOLOGNANO
BOMBA
BORRELLO
BRITTOLI
BUCCIANICO
BUONARA
BUSSI SUL TIRINO
CAGNANO AMITERNO
CALASCIO
CAMPLI
CAMPO DI GIOVE
CAMPOSTOTO
CANISTRO
CANOSA SANNITA
CANSANO
CANZANO
CAPESTRANO
CAPISTRELLO
CAPITIGNANO
CAPORCIANO
CAPPADOCIA
CAPPELLE SUL TAVO
CARAMANICHEL TERME
CARAPELLE CALABRO
CARPINETO DELLA NORA
CARPINETO SINELLO
CARSOLI
CARUNCHIO
CASACANDITELLA
CASALANGUIDA
CASASBORDINO
CASALINCONTRADA
CASALI
CASTEL CASTAGNA
CASTEL DEL MONTE
CASTEL DI IERI
CASTEL DI SANGRO
CASTEL FRENTANO
CASTELGUIDONE
CASTELLAFUME
CASTELLALTO
CASTELLI
CASTELVECCHIO CALVISIO
CASTELVECCHIO SUBEQUO
CASTIGLIONE A CASAUARIA
CASTIGLIONE MESSER MARCO
CASTIGLIONE MESSER RAFFAELLO
CASTILENTI
CATIGNANO
CELANO
CELENZA SUL TRIGNO
CELLINO ATTANASIO
CEPAGATTI
CERCHIO
CERMIGNANO
CHITTI
CITTA' SANT'ANGELO
CIVITA D'ANTINO
CIVITA'ALUPARELLA
CIVITAQUANA
CIVITA' ALFEDENA
CIVITA' CASANOVA
CIVITELLA DEL TRONTO
CIVITELLA MESSER RAIMONDO
CIVITELLA ROVETO
CUCULLO
COLLARMELE
COLLECORVINO

COLLEDARA
COLLEDIMACINE
COLLEDIMEZZO
COLLELONGO
COLLEPIETRO
COLONNELLA
CONTROGUERRA
CORFINIO
CORROPOLI
CORTINO
CORVARA
CRECCHIO
CROGNALETO
CUGNOLI
CUPELLO
DOGLIOLA
ELICE
FAGNANO ALTO
FALLO
FANO ADRIANO
FARA FILIORUM PETRI
FARA SAN MARTINO
FARINDOLA
FILETTO
FONTECCHIO
FOSSA
FOSSACESIA
FRAINE
FRANCAVILLA AL MARE
FRESAGRANDINARIA
FRISA
FURCI
GAGLIANO ATERNO
GAMBERALE
GESSOPALENA
GIOIA DEI MARSI
GISSI
GIULIANO TEATINO
GIULIANOVA
GORIANO SICOLI
GUARDIAGRELE
GUILMI
INTRODACQUA
ISOLA DEL GRAN SASSO DTTALIA
LAMA DEI PELIGNI
LANCIANO
L'AQUILA
LECCE NEI MARSI
LENTELLA
LETTOMANOPPELLO
LETTOPALENA
LISCIA
LORETO APRUTINO
LUCO DEI MARSI
LUCOLI
MAGLIANO DE' MARSI
MANOPPELLO
MARTINSICURO
MASSA D'ALBE
MIGLIANICO
MOLINA ATERNO
MONTAZZOLI
MONTEBELLO DI SANGRO
MONTEBELLO SUL SERTORIO
MONTEFERRANTE
MONTEFIORE
MONTEFAPIANO
MONTEFENEDOMO
MONTEODORSIO
MONTEREALE
MONTE SILVANO
MONTORIO AL VOMANO
MORINO
MORRO D'ORO
MOSCIANO SANT'ANGELO
MOSCUFO
MOZZAGROGNA
NAVELLI
NERETO
NOCCIANO
NOTARESCO
OCRE
OFENA
OPI
ORICOLA
ORSOGNA
ORTONA
ORTONA DEI MARSI
ORTUCCHIO
OVIDOLFI
PACENTRO
PAGLIETA
PALENA
PALMOLI
PALOMBARO
PALOMBA SANT'ANDREA
PENNADOMO
PENNAPIEDIMONTE
PENNE
PERANO

PERETO
PESCARA
PESCIASSEROLI
PESCINA
PESCOCOSTANZO
PESCOSANSONESCO
PETTORANO SUL GIZIO
PIANELLA
PICCIANO
PIETRACAMELA
PIETRAFERAZZANA
PIETRANICO
PINETO
PIZZOFERRATO
PIZZOLI
POGGIO PICENZE
POGGIOFIORITO
POLLUTRI
POPOLI
PRATA D'ANSIDONIA
PRATOLA PELIGNA
PRETORO
PREZZA
QUADRI
RAIANO
RAPINO
RIPA TEATINA
RIVISONDOLI
ROCCA DI BOTTE
ROCCA DI CAMBIO
ROCCA DI MEZZO
ROCCA PIA
ROCCA SAN GIOVANNI
ROCCA SANTA MARIA
ROCCASALE
ROCCAMONTEPIANO
ROCCAMORICE
ROCCARASO
ROCCASCALEGNA
ROCCASPINALVETI
ROIO DEL SANGRO
ROSCIANO
ROSELLO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
SALLE
SAN BENEDETTO DEI MARSI
SAN BENEDETTO IN PERILLIS
SAN BUONO
SAN DEMETRIO NE' VESTINI
SAN GIOVANNI LIPIONI
SAN GIOVANNI TEATINO
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA
SAN PIO DELLE CAMERE
SAN SALVO
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE
SAN VINCENZO VALLE ROVETO
SAN VITO CHIETINO
SANTA MARIA IMBARO
SANTE MARIE
SANTEGIDIO ALLA VIBRATA
SANTEUFEMIA A MAIELLA
SANTEUSANIO DEL SANGRO
SANTEUSANIO FORCONESE
SANTO STEFANO DI SESSANIO
SANTOMERO
SCAFA
SCANNO
SCERNI
SCHIAVI DI ABRUZZO
SCONTRONE
SCOPITO
SCURCOLA MARSICANA
SECINARO
SERRAMONACESCA
SILVI
SPOLTORE
SULMONA
TAGLIACOZZO
TARANTA PELIGNA
TERAMO
TIONE DEGLI ABRUZZI
TOCCO DA CASASURIA
TOLLO
TORANO NUOVO
TORINO DI SANGRO
TORNARECCIO
TORNIMPARTE
TORRE DE' PASSERI
TORREBRUNA
TORREVECCHIA TEATINA
TORRICELLA PELIGNA
TORRICELLA SICURA
TORTORETO
TOSSICIA
TRASACCO
TREGGIO
TUFILO
TURRIVALIGNANI
VACRI
VALLE CASTELLANA

1 VASTO
1 VICOLI
1 VILLA CELIERA
1 VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI
1 VILLA SANTA MARIA
1 VILLA SANT'ANGELO
1 VILLALAGO
1 VILLALFONSINA
1 VILLAMAGNA
1 VILLAVALLELONGA
1 VILLETTA BARREA
1 VITTORITO

REGIONE
BASILICATA

1 ABRIOLA
1 ACCETTURA
1 ACERENZA
1 ALBANO DI LUCANIA
1 ALIANO
1 ANZI
1 ARMENTO
1 ATELLA
1 AVIGLIANO
1 BALVANO
1 BANZI
1 BARAGIANO
1 BARILE
1 BELLA
1 BERNALDA
1 BRIENZA
1 BRINDISI MONTAGNA
1 CALCIANO
1 CALVELLO
1 CALVERA
1 CAMPOMAGGIORE
1 CANCELLARA
1 CARBONE
1 CASTELGRANDE
1 CASTELLUCCIO INFERIORE
1 CASTELLUCCIO SUPERIORE
1 CASTELMEZZANO
1 CASTELSARACENO
1 CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA
1 CERSOSIMO
1 CHIAROMONTE
1 CIRIGLIANO
1 COLOBRARO
1 CORLETO PERTICARA
1 CRACO
1 EPISCOPIA
1 FARDELLA
1 FERRANDINA
1 FILIANO
1 FORENZA
1 FRANCAVILLA IN SINNI
1 GALLICCHIO
5 GARAGUSO
1 GENZANO DI LUCANIA
1 GINESTRA
1 GORGOGNONE
1 GRASSANO
1 GROTTOLE
1 GRUMENTO NOVA
1 GUARDIA PERTICARA
1 IRSINA
1 LAGONEGRO
1 LATRONICO
1 LAURENZANA
1 LAURIA
1 LAVELLO
1 MARATEA
1 MARSICO NUOVO
1 MARSCOVETERE
1 MASCHITO
1 MATERA
1 MELFI
1 MIGLIONICO
1 MISSANELLO
1 MOLTERNO
1 MONTALBANO JONICO
1 MONTEMILONE
1 MONTEMURRO
1 MONTESCAGLIOSO
1 MURO LUCANO
1 NEMOLI
1 NOEPOLI
1 NOVA SIRI
1 OLIVETO LUCANO
1 OPPIDO LUCANO
1 PALAZZO SAN GERVASIO
1 PATERNO
1 PESCAPAGANO
1 PIERCENO
1 PIETRAGALLA
1 PIETRAPERTOSA

**REGIONE
BASILICATA**

ABRIOLA
ACCETTURA
ACERENZA
ALBANO DI LUCANIA
ALIANO
ANZI
ARMENTO
ATELLA
AVIGLIANO
BALVANO
BANZI
BARAGIANO
BARILE
BELLA
BERNALDA
BRIENZA
BRINDISI MONTAGNA
CALCIANO
CALVELLO
CALVERA
CAMPOMAGGIORE
CANCELLARA
CARBONE
CASTELGRANDE
CASTELLUCCIO INFERIORE
CASTELLUCCIO SUPERIORE
CASTELMEZZANO
CASTELSARACENO
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA
CERSOSIMO
CHIARAMONTE
CIRIGLIANO
COLOBARRO
CORLETO PERTICARA
CRACO
EPISCOPIA
FADELLE
FERRANDINA
FILIANO
FORENZA
FRANCAVILLA IN SINNI
GALLICCHIO
GARAGUSO
GENZANO DI LUCANIA
GINESTRA
GORGOGLIONE
GRASSANO
GROTTOLE
GRUMENTO NOVA
GUARDIA PERTICARA
IRSINA
LAGONEGRO
LATRONICO
LAURENZANA
LAURIA
LAVELLO
MARATEA
MARSICO NUOVO
MARSICOVETERE
MASCHITO
MATERA
MELFI
MIGLIONICO
MISSANELLO
MOLITERNO
MONTALBANO IONICO
MONTEMILONE
MONTENUMERO
MONTESCAGLIOSO
MURO LUCANO
NEMOLI
NOEPOLI
NOVA SIRI
OLIVETO LUCANO
OPPIDO LUCANO
PALAZZO SAN GERVASIO
PATERNO
PESCAPAGANO
PICERNO
PIETRAGALLA
PIETRAPERTOSA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PIGNOLA	1	BOVALINO	1	FRANCICA	1	PEDACE	1
PISTICCI	1	BRANCALEONE	1	FRASCINETO	1	PEDIVIGLIANO	1
POLICORO	1	BRIATICO	1	FUSCALDO	1	PENTONE	1
POMARICO	1	BROGNATURO	1	GAGLIATO	1	PETILIA POLICASTRO	1
POTENZA	1	BRUZZANO ZEFFIRIO	1	GALATRO	1	PETRIZZI	1
RAPOLLA	1	BUONVICINO	1	GASPERINA	1	PETRONA'	1
RAPONE	1	CACCURI	1	GERACE	1	PIANE CRATI	1
RIONERO IN VULTURE	1	CALANNA	1	GEROCARNE	1	PIANOPOLI	1
RIPACANDIDA	1	CALOPEZZATI	1	GIFFONE	1	PIETRAFITTA	1
RIVELLO	1	CALOVETO	1	GIMIGLIANO	1	PIETRAPAOLO	1
ROCCANOVA	1	CAMINI	1	GIOIA TAURO	1	PIZZO	1
ROTONDA	1	CAMPANA	1	GIOIOSA IONICA	1	PIZZONI	1
ROTONDELLA	1	CAMPO CALABRO	1	GIRIFALCO	1	PLACANICA	1
RUOTI	1	CANDIDONI	1	GIZZERIA	1	PLATACI	1
RUVO DEL MONTE	1	CANNA	1	GRIMALDI	1	PLATANIA	1
SALANDRA	1	CANOLO	1	GRISOLIA	1	PLATTI'	1
SAN CHIRICO NUOVO	1	CAPISTRANO	1	GROTTERIA	1	POLIA	1
SAN CHIRICO RAPARO	1	CARAFFA DEL BIANCO	1	GUARDAVALLE	1	POLISTENA	1
SAN COSTANTINO ALBANESE	1	CARAFFA DI CATANZARO	1	GUARDIA PIEMONTESE	1	PORTIGLIOLA	1
SAN FELE	1	CARDETO	1	IONADI	1	PRAIA A MARE	1
SAN GIORGIO LUCANO	1	CARDINALE	1	ISCA SULLO IONIO	1	REGGIO DI CALABRIA	1
SAN MARTINO D'AGRI	1	CARERI	1	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	1	RENDE	1
SAN MAURO FORTE	1	CARFIZZI	1	JACURSO	1	RIACE	1
SAN PAOLO ALBANESE	1	CARIATI	1	JOFFOLO	1	RICADI	1
SAN SEVERINO LUCANO	1	CARLOPOLI	1	LAGANADI	1	RIZZICONI	1
SANT'ANGELO LE FRATTE	1	CAROLEI	1	LAGO	1	ROCCA DI NETO	1
SANT'ARCANGELO	1	CARPANZANO	1	LAINO BORGO	1	ROCCA IMPERIALE	1
SARCONI	1	CASABONA	1	LAINO CASTELLO	1	ROCCABERNARDA	1
SASSO DI CASTALDA	1	CASIGNANA	1	LAMEZIA TERME	1	ROCCAFORTE DEL GRECO	1
SATRIANO DI LUCANIA	1	CASOLE BRUZIO	1	LAPPANO	1	ROCCELLA IONICA	1
SAVOIA DI LUCANIA	1	CASSANO ALLO IONIO	1	LATTARICO	1	ROGGIANO GRAVINA	1
SCANZANO JONICO	1	CASTELSILANO	1	LAUREANA DI BORRELLO	1	ROGHUDI	1
SENISE	1	CASTIGLIONE COSENTINO	1	LIMBADI	1	ROGLIANO	1
SPINOSO	1	CASTROLIBERO	1	LOCRI	1	ROMBIOLO	1
STIGLIANO	1	CASTROREGGIO	1	LONGOBARDI	1	ROSARNO	1
TEANA	1	CASTROVILLARI	1	LONGOBUCCO	1	ROSE	1
TERRANOVA DI POLLINO	1	CATANZARO	1	LUNGRO	1	ROSETO CAPO SPULICO	1
TITO	1	CAULONIA	1	LUZZI	1	ROSSANO	1
TOLVE	1	CELICO	1	MAGISANO	1	ROTA GRECA	1
TRAMUTOLA	1	CELLARA	1	MAIDA	1	ROVITO	1
TRECCHINA	1	CENADI	1	MAIERA'	1	SAMO	1
TRICARICO	1	CENTRACHE	1	MAIERATO	1	SAN BASILE	1
TRIVIGNO	1	CERCHIARA DI CALABRIA	1	MALITO	1	SAN BENEDETTO ULLANO	1
TURSI	1	CERENZIA	1	MALVITO	1	SAN CALOGERO	1
VAGLIO BASILICATA	1	CERISANO	1	MAMMOLA	1	SAN COSMO ALBANESE	1
VALSINNI	1	CERVA	1	MANDATORICCIO	1	SAN COSTANTINO CALABRO	1
VENOSA	1	CERVICATI	1	MANGONE	1	SAN DEMETRIO CORONE	1
VIETRI DI POTENZA	1	CERZETO	1	MARANO MARCHESATO	1	SAN DONATO DI NINEA	1
VIGGIANELLO	1	CESSANITI	1	MARANO PRINCIPATO	1	SAN FERDINANDO	1
VIGGIANO	1	CETRARO	1	MARCEDUSA	1	SAN FILI	1
		CHIARAVALLE CENTRALE	1	MARCELLINARA	1	SAN FLORO	1
		CICALA	1	MARINA DI GIOIOSA IONICA	1	SAN GIORGIO ALBANESE	1
		CIMINA'	1	MAROPATI	1	SAN GIORGIO MORGETO	1
		CINQUEFRONDI	1	MARTIRANO	1	SAN GIOVANNI DI GERACE	1
		CIRO'	1	MARTIRANO LOMBARDO	1	SAN GIOVANNI IN FIORE	1
		CIRO' MARINA	1	MARTONE	1	SAN GREGORIO D'IPPONA	1
		CITTANOVA	1	MARZI	1	SAN LORENZO	1
		CIVITA'	1	MELICUCCA'	1	SAN LORENZO BELLIZZI	1
		CLETO	1	MELICUCCO	1	SAN LORENZO DEL VALLO	1
		COLOSIMI	1	MELISSA	1	SAN LUCA	1
		CONDOPURI	1	MELITO DI PORTO SALVO	1	SAN LUCIDO	1
		CONFLENTI	1	MENDICINO	1	SAN MANGO D'AQUINO	1
		CORIGLIANO CALABRO	1	MESORACA	1	SAN MARCO ARGENTANO	1
		CORTALE	1	MIGLIERINA	1	SAN MARTINO DI FINITA	1
		COSENZA	1	MILETO	1	SAN MAURO MARCHESATO	1
		COSOLETO	1	MOLOCHIO	1	SAN NICOLA ARCELLA	1
		COTRONEI	1	MONASTERACE	1	SAN NICOLA DA CRISSA	1
		CROPALATI	1	MONGIANA	1	SAN NICOLA DELL'ALTO	1
		CROPANI	1	MONGRASSANO	1	SAN PIETRO A MAIDA	1
		CROSIA	1	MONTALTO UFFUGO	1	SAN PIETRO APOSTOLO	1
		CROTONE	1	MONTAURIO	1	SAN PIETRO DI CARIDA'	1
		CRUCOLI	1	MONTEBELLO IONICO	1	SAN PIETRO IN AMANTEA	1
		CURINGA	1	MONTEGIORDANO	1	SAN PIETRO IN GUARANO	1
		CUTRO	1	MONTEPAONE	1	SAN PROCOPIO	1
		DASA'	1	MONTEROSSO CALABRO	1	SAN ROBERTO	1
		DAVOLI	1	MORANO CALABRO	1	SAN SOSTENE	1
		DECOLLATURA	1	MORMANNO	1	SAN SOSTI	1
		DELIANUOVA	1	MOTTA SAN GIOVANNI	1	SAN VINCENZO LA COSTA	1
		DIAMANTE	1	MOTTA SANTA LUCIA	1	SAN VITO SULLO IONIO	1
		DINAMI	1	MOTTAFOLLONE	1	SANGINETO	1
		DIPIGNANO	1	NARDODIPACE	1	SANTA CATERINA ALBANESE	1
		DOMANICO	1	NICOTERA	1	SANTA CATERINA DELLO IONIO	1
		DRAPIA	1	NOCARA	1	SANTA CRISTINA D'ASPRONTE	1
		FABRIZIA	1	NOCARA TIRINESE	1	SANTA DOMENICA TALAO	1
		FAGNANO CASTELLO	1	OLIVADI	1	SANTA MARIA DEL CEDRO	1
		FALCONARA ALBANESE	1	OPPIDO MAMERTINA	1	SANTA SEVERINA	1
		FALERNA	1	ORIOLO	1	SANTA SOFIA D'EPORO	1
		FEROLETO ANTICO	1	ORSOMARSO	1	SANT'AGATA DEL BIANCO	1
		FEROLETO DELLA CHIESA	1	PALERMITI	1	SANT'AGATA DI ESARO	1
		FERRUZZANO	1	PALIZZI	1	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	1
		FIGLINE VEGLIATURO	1	PALLAGORIO	1	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	1
		FILADELFIA	1	PALMI	1	SANTEUFEMIA D'ASPRONTE	1
		FILANDARI	1	PALUDI	1	SANTILARIO DELLO IONIO	1
		FILOGASO	1	PANETTIERI	1	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1
		FIRMO	1	PAOLA	1	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	1
		FUMARA	1	PAPASIDERO	1	SANTONOFRIO	1
		FIUMEFREDDO BRUZIO	1	PARENTI	1	SARACENA	1
		FOSSATO SERRALTA	1	PARGHELIA	1	SATRIANO	1
		FRANCAVILLA ANGITOLA	1	PATERNIO CALABRO	1	SAVELLI	1
		FRANCAVILLA MARITTIMA	1	PAZZANO	1	SCALA COELI	1

REGIONE CALABRIA

ACQUAFORMOSA
ACQUAPPESA
ACQUARO
ACRI
AFRICO
AGNANA CALABRIA
AIELLO CALABRO
AIETA
ALBI
ALBIDONA
ALESSANDRIA DEL CARRETTO
ALTILIA
ALTO MONTE
AMANTEA
AMARONI
AMATO
AMENDOLARA
ANDALI
ANOIA
ANTONIMINA
APRIGLIANO
ARDORE
ARENA
ARGUSTO
BADOLATO
BAGALADI
BAGNARA CALABRIA
BELCASTRO
BELMONTE CALABRO
BELSITO
BELVEDERE DI SPINELLO
BELVEDERE MARITTIMO
BENESTARE
BIANCHI
BIANCO
BISIGNANO
BIVONGI
BOCCIGLIERO
BONIFATI
BORGIA
BOTRICELLO
BOVA
BOVA MARINA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SCALEA	1	ARZANO	1	CASTELNUOVO DI CONZA	1	LAURO	1
SCANDALE	1	ASCEA	1	CASTELPAGANO	1	LAVIANO	1
SCIDO	1	ATENA LUCANA	1	CASTELPOTO	1	LETINO	1
SCIGLIANO	1	ATRANI	1	CASTELVENERE	1	LETTERE	1
SCILLA	1	ATRIPALDA	1	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	1	LIBERI	1
SELLIA	1	AULETTA	1	CASTELVETERE SUL CALORE	1	LIMATOLA	1
SELLIA MARINA	1	AVELLA	1	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	LIONI	1
SEMINARA	1	AVELLINO	1	CAUTANO	1	LIVERI	1
SERRA D'AIELLO	1	AVERSA	1	CAVA DE' TIRRENI	1	LUOGOSANO	1
SERRA PEDACE	1	BACOLI	1	CELLE DI BULGHERIA	1	LUSCIANO	1
SERRA SAN BRUNO	1	BAGNOLI IRPINO	1	CELLOLE	1	LUSTRA	1
SERRASTRETTA	1	BAIA E LATINA	1	CENTOLA	1	MACERATA CAMPANIA	1
SERRATA	1	BAIANO	1	CEPPALONI	1	MADDALONI	1
SERSALE	1	BARANO D'ISCHIA	1	CERASO	1	MAGLIANO VETERE	1
SETTINGIANO	1	BARONISSI	1	CERCOLA	1	MAIORI	1
SIDERNO	1	BASELICE	1	CERRETO SANNITA	1	MANOCALZATI	1
SIMBARIO	1	BATTIPAGLIA	1	CERVINARA	1	MARANO DI NAPOLI	1
SIMERI CRICHI	1	BELLIZZI	1	CERVINO	1	MARCIANISE	1
SINOPOLI	1	BELLONA	1	CESA	1	MARIGLIANELLA	1
SORBO SAN BASILE	1	BELLOSQUARDO	1	CESINALI	1	MARIGLIANO	1
SORIANELLO	1	BENEVENTO	1	CETARA	1	MARZANO APPIO	1
SORIANO CALABRO	1	BISACCIA	1	CHIANCHE	1	MARZANO DI NOLA	1
SOVERATO	1	BONEA	1	CHUSANO DI SAN DOMENICO	1	MASSA DI SOMMA	1
SOVERIA MANNELLI	1	BONITO	1	CICCIANO	1	MASSA LUBRENSE	1
SOVERIA SIMERI	1	BOSCOREALE	1	CICERALE	1	MELITO DI NAPOLI	1
SPADOLA	1	BOSCOTRECASE	1	CIMITILE	1	MELITO IRPINO	1
SPEZZANO ALBANESE	1	BRACIGLIANO	1	CIORLANO	1	MELIZZANO	1
SPEZZANO DELLA SILA	1	BRUSCIANO	1	CIRCELLO	1	MERCATO SAN SEVERINO	1
SPEZZANO PICCOLO	1	BUCCIANO	1	COLLE SANNITA	1	MERCOGLIANO	1
SPILINGA	1	BUCCINO	1	COLLIANO	1	META	1
SQUILLACE	1	BUONABITACOLO	1	COMIZIANO	1	MIGNANO MONTE LUNGO	1
STAITI	1	BUONALBERGO	1	CONCA DEI MARINI	1	MINORI	1
STALETI	1	CAGGIANO	1	CONCA DELLA CAMPANIA	1	MIRABELLA ECLANO	1
STEFANACONI	1	CAIANELLO	1	CONTRADA	1	MOIANO	1
STIGNANO	1	CAIAZZO	1	CONTRONE	1	MOIO DELLA CIVITELLA	1
STILO	1	CAIRANO	1	CONTURSI TERME	1	MOLINARA	1
STRONGOLI	1	CAIVANO	1	CONZA DELLA CAMPANIA	1	MONDRAGONE	1
TARSIA	1	CALABRITTO	1	CORBARA	1	MONTAGUTO	1
TAURIANOVA	1	CALITRI	1	CORLETO MONFORTE	1	MONTANO ANTILIA	1
TAVERNA	1	CALVANICO	1	CRISPANO	1	MONTE DI PROCIDA	1
TERRANOVA DA SIBARI	1	CALVI	1	CUCCARO VETERE	1	MONTE SAN GIACOMO	1
TERRANOVA SAPPO MINULIO	1	CALVI RISORTA	1	CURTI	1	MONTECALVO IRPINO	1
TERRAVECCHIA	1	CALVIZZANO	1	CUSANO MUTRI	1	MONTECORICE	1
TIRIOLO	1	CAMEROTA	1	DOMICELLA	1	MONTECORVINO PUGLIANO	1
TORANO CASTELLO	1	CAMIGLIANO	1	DRAGONI	1	MONTECORVINO ROVELLA	1
TORRE DI RUGGIERO	1	CAMPAGNA	1	DUGENTA	1	MONTEFALCIONE	1
TORTORA	1	CAMPOLATTARO	1	DURAZZANO	1	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1
TREBISACCE	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1	EBOLI	1	MONTEFORTE CILENTO	1
TRENTA	1	CAMPORA	1	ERCOLANO	1	MONTEFORTE IRPINO	1
TROPEA	1	CAMPOSANO	1	FAICCHIO	1	MONTEFREDANE	1
UMBRIATICO	1	CANCELLO ED ARNONE	1	FALCIANO DEL MASSICO	1	MONTEFUSCO	1
VACCARIZZO ALBANESE	1	CANDIDA	1	FELITTO	1	MONTELLA	1
VALLEFIORITA	1	CANNALONGA	1	FISCIANO	1	MONTEMARANO	1
VALLELONGA	1	CAPACCIO	1	FLUMERI	1	MONTEMILETTO	1
VARAPODIO	1	CAPODRISE	1	FOGLIANISE	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	1
VIAZZANO	1	CAPOSELE	1	FOIANO DI VAL FORTORE	1	MONTESARCHIO	1
VERBICARO	1	CAPRI	1	FONTANAROSA	1	MONTEVERDE	1
VERZINO	1	CAPRIATI A VOLTURNO	1	FONTEGRECA	1	MONTORO INFERIORE	1
VIBO VALENTIA	1	CAPRIGLIA IRPINA	1	FORCHIA	1	MONTORO SUPERIORE	1
VILLA SAN GIOVANNI	1	CAPUA	1	FORINO	1	MORCONE	1
VILLAPIANA	1	CARBONARA DI NOLA	1	FORIO	1	MORIGERATI	1
ZACCANOPOLI	1	CARDITO	1	FORMICOLA	1	MORRA DE SANCTIS	1
ZAGARISE	1	CARIFE	1	FRAGNETO L'ABATE	1	MOSCHIANO	1
ZAMBRONE	1	CARINARO	1	FRAGNETO MONFORTE	1	MUGNANO DEL CARDINALE	1
ZUMPARO	1	CARINOLA	1	FRANCOLISE	1	MUGNANO DI NAPOLI	1
ZUNGRI	1	CASAGIOVE	1	FRASSO TELESINO	1	NAPOLI	1
		CASAL DI PRINCIPE	1	FRATTAMAGGIORE	1	NOCERA INFERIORE	1
		CASAL VELINO	1	FRATTAMINORE	1	NOCERA SUPERIORE	1
		CASALBORE	1	FRIGENTO	1	NOLA	1
		CASALBUONO	1	FRIGNANO	1	NOVI VELIA	1
		CASALDUNI	1	FURORE	1	NUSCO	1
		CASALETTO SPARTANO	1	FUTANI	1	OGLIASTRO CILENTO	1
		CASALNUOVO DI NAPOLI	1	GALLO MATESE	1	OLEVANO SUL TUSCIANO	1
		CASALUCE	1	GALLUCCIO	1	OLIVETO CITRA	1
		CASAMARCIANO	1	GESUALDO	1	OMIGNANO	1
		CASAMICCIOLA TERME	1	GIANO VETUSTO	1	ORRIA	1
		CASANDRINO	1	GIFFONI SEI CASALI	1	ORTA DI ATELLA	1
		CASAPESENNA	1	GIFFONI VALLE PIANA	1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1
		CASAPULLA	1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	1	OTTATI	1
		CASAVATORE	1	GIOI	1	OTTAVIANO	1
		CASELLE IN PITTARI	1	GIOIA SANNITICA	1	PADULA	1
		CASERTA	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1	PADULI	1
		CASOLA DI NAPOLI	1	GIUNGANO	1	PAGANI	1
		CASORIA	1	GRAGNANO	1	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1
		CASSANO IRPINO	1	GRAZZANISE	1	PAGO VEIANO	1
		CASTEL BARONIA	1	GRECI	1	PALMA CAMPANIA	1
		CASTEL CAMPAGNANO	1	GRICIGNANO DI AVERSA	1	PALOMONTE	1
		CASTEL DI SASSO	1	GROTTAMINARDA	1	PANNARANO	1
		CASTEL MORRONE	1	GROTTOLELLA	1	PAOLISI	1
		CASTEL SAN GIORGIO	1	GRUMO NEVANO	1	PARETE	1
		CASTEL SAN LORENZO	1	GUARDIA LOMBARDI	1	PAROLISE	1
		CASTEL VOLTURNO	1	GUARDIA SANFRAMONDI	1	PASTORANO	1
		CASTELCIVITA	1	ISCHIA	1	PATERNOPOLI	1
		CASTELFRANCI	1	ISPANI	1	PAUPISI	1
		CASTELFRANCO IN MISCANO	1	LACCO AMENO	1	PELLEZZANO	1
		CASTELLABATE	1	LACEDONIA	1	PERDIFUMO	1
		CASTELLAMMARE DI STABIA	1	LAPIO	1	PERITO	1
		CASTELLO DEL MATESE	1	LAUREANA CILENTO	1	PERTOSA	1
		CASTELLO DI CISTERNA	1	LAURINO	1	PESCO SANNITA	1
		CASTELNUOVO CILENTO	1	LAURITO	1	PETINA	1

REGIONE CAMPANIA

ACERNO
ACERRA
AFRAGOLA
AGEROLA
AGROPOLI
AIELLO DEL SABATO
AILANO
AIROLA
ALBANELLA
ALFANO
ALIFE
ALTAVILLA IRPINA
ALTAVILLA SILENTINA
ALVIGNANO
AMALFI
AMOROSI
ANACAPRI
ANDRETTA
ANGRI
APICE
APOLLOSA
AQUARA
AQUILONIA
ARIANO IRPINO
ARIENZO
ARPAIA
ARPAISE

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PETRURIO IRPINO	1	SAN NICOLA MANFREDI	1	TUFO	1	CASTEL SAN PIETRO TERME	1
PIAGGINE	1	SAN PAOLO BEL SITO	1	VAIRANO PATENORA	1	CASTELFRANCO EMILIA	1
PIANA DI MONTE VERNA	1	SAN PIETRO AL TANAGRO	1	VALLATA	1	CASTELLARANO	6
PIANO DI SORRENTO	1	SAN PIETRO INFINE	1	VALLE AGRICOLA	1	CASTELL'ARQUATO	1
PIEDIMONTE MATESE	1	SAN POTTIO SANNTICO	1	VALLE DELL'ANGELO	1	CASTELLO D'ARGILE	1
PIETRADEFUSI	1	SAN POTTIO ULTRA	1	VALLE DI MADDALONI	1	CASTELLO DI SERRAVALLE	1
PIETRADELARA	1	SAN PRISCO	1	VALLESACCARDA	1	CASTELNOVO DI SOTTO	1
PIETRAROJA	1	SAN RUFO	1	VALLO DELLA LUCANIA	1	CASTELNOVO NE MONTI	1
PIETRASTORNINA	1	SAN SALVATORE TELESINO	1	VALVA	1	CASTELNUOVO RANGONE	1
PIETRAVAIRANO	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1	VENTICANO	1	CASTELVETRO DI MODENA	5
PIETRELCINA	1	SAN SOSSIO BARONIA	1	VIBONATI	1	CASTELVETRO PIACENTINO	1
PIGNATARO MAGGIORE	1	SAN TAMMARO	1	VICO EQUENSE	1	CASTENASO	1
PIMONTE	1	SAN VALENTINO TORIO	1	VICOLI SUL MARE	1	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4
PISCIOTTA	1	SAN VITALIANO	1	VILLA DI BRIANO	1	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	1
POGGIOMARINO	1	SANTA CROCE DEL SANNIO	1	VILLA LITERNO	1	CATTOLICA	1
POLLA	1	SANTA LUCIA DI SERINO	1	VILLAMAINA	1	CAVEZZO	1
POLLENA TROCCHIA	1	SANTA MARIA A VICO	1	VILLANOVA DEL BATTISTA	1	CAVRIAGO	1
POLLICA	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	VILLARICCA	1	CENTO	1
POMIGLIANO D'ARCO	1	SANTA MARIA LA CARITA'	1	VISCIANO	1	CERIGNALE	1
POMPEI	1	SANTA MARIA LA FOSSA	1	VITULANO	1	CERVIA	1
PONTE	1	SANTA MARINA	1	VITULAZIO	1	CESENA	1
PONTECAGNANO FAIANO	1	SANTA PAOLINA	1	VOLLA	1	CESENATICO	1
PONTELANDOLFO	1	SANTAGATA DE' GOTTI	1	VOLTURARA IRPINA	1	CIVITELLA DI ROMAGNA	1
PONTELATONE	1	SANT'AGNELLO	1	ZUNGOLI	1	CODIGORO	1
PORCICI	1	SANT'ANASTASIA	1			COLI	1
PORFICO DI CASERTA	1	SANT'ANDREA DI CONZA	1			COLLAGNA	1
POSITANO	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	1			COLLECCHIO	1
POSTIGLIONE	1	SANT'ANGELO A FASANELLA	1			COLORNO	1
POZZUOLI	1	SANT'ANGELO A SCALA	1			COMACCHIO	1
PRALIANO	1	SANT'ANGELO ALL'ESCA	1			COMPIANO	1
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1	SANT'ANGELO D'ALIFE	1			CONCORDIA SULLA SECCHIA	1
PRATA SANNTA	1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	1			CONSELICE	1
PRATELLA	1	SANT'ANTIMO	1			COPPARO	1
PRATOLA SERRA	1	SANT'ANTONIO ABATE	1			CORIANO	1
PRESENZANO	1	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	1			CORNIGLIO	1
PRIGNANO CILENTO	1	SANT'ARPINO	1			CORREGGIO	1
PROCIDA	1	SANT'ARSENIO	1			CORTE BRUGNATELLA	1
PUGLIANELLO	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	1			CORTEMAGGIORE	1
QUADRELLE	1	SANTO STEFANO DEL SOLE	1			COTIGNOLA	1
QUALIANO	1	SANTOMENNA	1			CRESPELLANO	1
QUARTO	1	SANZA	1			CREVALCORE	1
QUINDICI	1	SAPRI	1			DOVADOLA	1
RAVELLO	1	SARNO	1			DOZZA	1
RAVISCANINA	1	SASSANO	1			FABBRICO	1
RECALE	1	SASSINORO	1			FAENZA	1
REINO	1	SAVIANO	1			FANANO	1
RIARDO	1	SAVIGNANO IRPINO	1			FARINI	1
RICIGLIANO	1	SCAFATI	1			FELINO	1
ROCCA D'EVANDRO	1	SCALA	1			FERRARA	1
ROCCA SAN FELICE	1	SCAMPITELLA	1			FERRIERE	1
ROCCABASCERANA	1	SCISCIANO	1			FIDENZA	1
ROCCADASPIDE	1	SENERCHIA	1			FINALE EMILIA	1
ROCCAGLIORIOSA	1	SERINO	1			FIORANO MODENESE	6
ROCCAMONFINA	1	SERRAMEZZANA	1			FIORINZUOLA D'ARDA	1
ROCCAPIEMONTE	1	SERRARA FONTANA	1			FIUMALBO	1
ROCCARAINOLA	1	SERRE	1			FONTELELICE	1
ROCCAROMANA	1	SESSA AURUNCA	1			FONTANELLATO	1
ROCCETTA E CROCE	1	SESSA CILENTO	1			FONTEVIVO	1
ROFRANO	1	SIANO	1			FORLI'	1
ROMAGNANO AL MONTE	1	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1			FORLIMPOPOLI	1
ROSCIGNO	1	SIRIGNANO	1			FORMIGINE	1
ROTONDI	1	SOLOFRA	1			FORMIGNANA	1
RUTINO	1	SOLOPACA	1			FORNOVO DI TARO	1
RUVIANO	1	SOMMA VESUVIANA	1			FRASSINORO	1
SACCO	1	SORBO SERPICO	1			FUSIGNANO	1
SALA CONSILINA	1	SORRENTO	1			GAGGIO MONTANO	1
SALENTO	1	SPARANISE	1			GALEATA	1
SALERNO	1	SPERONE	1			GALLIERA	1
SALVITELLE	1	STELLA CILENTO	1			GAMBETTOLA	1
SALZA IRPINA	1	STIO	1			GATTATICO	1
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	1	STRIANO	1			GATTEO	1
SAN CIPRIANO D'AVERSA	1	STURNO	1			GAZZOLA	1
SAN CIPRIANO PICENTINO	1	SUCCIVO	1			GEMMANO	1
SAN FELICE A CANCELLO	1	SUMMONTE	1			GORO	1
SAN GENNARO VESUVIANO	1	TAURANO	1			GOSSOLENGO	1
SAN GIORGIO A CREMANO	1	TAURASI	1			GRAGNANO TREBBIENSE	1
SAN GIORGIO DEL SANNIO	1	TEANO	1			GRANAGLIONE	1
SAN GIORGIO LA MOLARA	1	TEGGIANO	1			GRANAROLO DELL'EMILIA	1
SAN GIOVANNI A PIRO	1	TELESE TERME	1			GRIZZANA MORANDI	1
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1	TEORA	1			GROPPARELLO	1
SAN GREGORIO MAGNO	1	TERZIGNO	1			GUALTIERI	1
SAN GREGORIO MATESE	1	TEVEROLA	1			GUASTALLA	1
SAN LEUCIO DEL SANNIO	1	TOCCO CAUDIO	1			GUIGLIA	1
SAN LORENZELLO	1	TORA E PICCILLI	1			IMOLA	1
SAN LORENZO MAGGIORE	1	TORCHIARA	1			JOLANDA DI SAVOIA	1
SAN LUPO	1	TORELLA DEI LOMBARDI	1			LAGOSANTO	1
SAN MANGO PIEMONTE	1	TORRACA	1			LAMA MOCOGNO	1
SAN MANGO SUL CALORE	1	TORRE ANNUNZIATA	1			LANGHIRANO	1
SAN MARCELLINO	1	TORRE DEL GRECO	1			LESIGNANO DE'BAGNI	1
SAN MARCO DEI CAVOTI	1	TORRE LE NOCELLE	1			LIGONCHIO	1
SAN MARCO EVANGELISTA	1	TORRE ORSAIA	1			LIZZANO IN BELVEDERE	6
SAN MARTINO SANNTA	1	TORRECUSO	1			LOIANO	1
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1	TORRIONI	1			LONGIANO	1
SAN MARZANO SUL SARNO	1	TORTORELLA	1			LUGAGNANO VAL D'ARDA	1
SAN MAURO CILENTO	1	TRAMONTI	1			LUGO	1
SAN MAURO LA BRUCA	1	TRECASE	1			LUZZARA	1
SAN MICHELE DI SERINO	1	TRENTINARA	1			MALALBERGO	1
SAN NAZZARO	1	TRENTOLA-DUCENTA	1			MARANELLO	5
SAN NICOLA BARONIA	1	TREVICO	1			MARANO SUL PANARO	1
SAN NICOLA LA STRADA	1	TUFINO	1			MARZABOTTO	1

1	MASSI TOSCANO	1	BUDIOIA	1	PAVIA DI UDINE
1	MASSA FISCAGLIA	1	BUJA	1	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1	MASSA LOMBARDA	1	BUTTRIO	1	PISCENITA
1	MEDESANO	1	CAMINO AL TAGLIAMENTO	1	POLCENIGO
1	MEDICINA	1	CAMPORFOMIDO	1	PONTEBBA
1	MEDOLLA	1	CAMPOLONGO AL TORRE	1	PORCIA
1	MELDOLA	1	CANEVA	1	PORDENONE
1	MERCATO SARACENO	1	CAPRIVA DEL FRIULI	1	PORPETTO
1	MESOLA	1	CARLINO	1	POVOLETTO
1	MEZZANI	1	CASARSA DELLA DELIZIA	1	POZZUOLO DEL FRIULI
1	MIGLIARINO	1	CASSACCO	1	PRADAMANO
1	MIGLIARO	1	CASTELNOVO DEL FRIULI	1	PRATA DI PORDENONE
1	MINERBIO	1	CASTIONS DI STRADA	1	PRATO CARNICO
1	MIRABELLO	1	CAVASSO NUOVO	1	PRATISDOMINI
1	MIRANDOLA	1	CAVAZZO CARNICO	1	PRECENICO
1	MISANO ADRIATICO	1	CERCIVENTO	1	PREMARIACCO
1	MODENA	1	CERVIGNANO DEL FRIULI	1	PREONE
1	MODIGLIANA	1	CHIONS	1	PREPOTTO
1	MOLINELLA	1	CHIOPRIS-VISCONE	1	PULFERO
1	MONCHIO DELLE CORTI	1	CHIUSAFORTE	1	RAGOGNA
1	MONDAINO	1	CIMOLAIS	1	RAVASCLETTO
1	MONGHIDORO	1	CIVIDALE DEL FRIULI	1	RAVEO
1	MONTE COLOMBO	1	CLAUT	1	REANA DEL ROIALE
1	MONTE SAN PIETRO	1	CLAUZETTO	1	REMANZACCO
1	MONTECCHIO EMILIA	1	CODROIPO	1	RESIA
1	MONTECHIARUGOLO	1	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	1	RESIUTTA
1	MONTECRETO	1	COMEGLIANS	1	RIGOLATO
1	MONTEFIORE CONCA	1	CORDENONS	1	RIVE D'ARCANO
1	MONTEFIORE	1	COROVADO	1	RIVIGNANO
1	MONTEGRIDOLFO	1	CORMONS	1	ROMANS D'ISONZO
1	MONTERENZIO	1	CORNO DI ROSAZZO	1	RONCHI DEI LEGIONARI
1	MONTESCUDO	1	COSEANO	1	RONCHIS
1	MONTESE	1	DIGNANO	1	ROVEREDO IN PIANO
1	MONTEVEGLIO	1	DOBERDO' DEL LAGO	1	RUDA
1	MONTANA	1	DOGNA	1	SACILE
1	MONTICELLI D'ONGINA	1	DOLEGNA DEL COLLIO	1	SAGRADO
1	MONZUNO	1	DRENCHIA	1	SAN CANZIAN D'ISONZO
1	MORCIANO DI ROMAGNA	1	DUINO-AURISINA	1	SAN DANIELE DEL FRIULI
1	MORDANO	1	ENEMONZO	1	SAN DORLIGO DELLA VALLE
1	MORFASSO	1	EDES E CASSO	1	SAN FLORIANO DEL COLLIO
1	NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	FARFES	1	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
1	NIBBIANO	1	FAGAGNA	1	SAN GIORGIO DI NOGARO
1	NOCETO	1	FANNA	1	SAN GIOVANNI AL NATISONE
1	NONANTOLA	1	FARRA D'ISONZO	1	SAN LEONARDO
1	NOVELLARA	1	FILUME VENETO	1	SAN LORENZO D'ISONTO
1	NOVI DI MODENA	1	FIMICELLO	1	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
1	OSTELLATO	1	FLAIBANO	1	SAN PIER D'ISONZO
1	OTTONE	1	FOGLIANO REDIPUGLIA	1	SAN PIETRO AL NATISONE
1	OZZANO DELL'EMILIA	1	FONTANAFREDDA	1	SAN QUIRINO
1	PALAGANO	1	FORGARIA NEL FRIULI	1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1	PALANZANO	1	FORNI AVOLTRI	1	SAN VITO AL TORRE
1	PARMA	1	FORNI DI SOPRA	1	SAN VITO DI FAGAGNA
1	PAVULLO NEL FRIGNANO	1	FORNI DI SOTTO	1	SANTA MARIA LA LONGA
1	PECORARA	1	FRISANCO	1	SAURIS
1	PELLEGRINO PARMENSE	1	GEMONA DEL FRIULI	1	SAVOGNA
1	PIACENZA	1	GONARS	1	SAVOGNA D'ISONZO
1	PIANELLO VAL TIDONE	1	GORIZIA	1	SEDEGLIANO
1	PIANORO	1	GRADISCA D'ISONZO	1	SEQUALS
1	PIEVE DI CENTO	1	GRADO	1	SESTO AL REGHENA
1	PIEVEPELAGO	1	GRIMACCO	1	SGONICO
1	PIOZZANO	1	LATISANA	1	SOCCHIEVE
1	PODENZANO	1	LAUCCO	1	SPLIMBERGO
1	POGGIO BERNI	1	LESTITZA	1	STARANZANO
1	POGGIO RENATICO	1	LIGNANO SABBIA D'ORO	1	STREGNA
1	POLESINE PARMENSE	1	LIGOSULLO	1	SUTRIO
1	POLINAGO	1	LUSEVERA	1	TAIPANA
1	PONTE DELL'OLIO	1	MAGNANO IN RIVIERA	1	TALMASSONS
1	PONTENURE	1	MAJANO	1	TAPOGLIANO
1	PORRETTA TERME	1	MALBORGHETTO VALBRUNA	1	TARCENTO
1	PORTICO E SAN BENEDETTO	1	MANIAGO	1	TRAVISIO
1	PORTOMAGGIORE	1	MANZANO	1	TAVAGNACCO
1	POVIGLIO	1	MARANANO LAGUNARE	1	TEOR
1	PREDAPPIO	1	MARIANO DEL FRIULI	1	TERZO D'AQUILEIA
1	PREMILCUORE	1	MARTIGNACCO	1	TOLMEZZO
1	PRIGNANO SULLA SECCHIA	1	MEDEA	1	TORREANO
1	QUATTRO CASTELLA	1	MEDUNO	1	TORVISCOSA
1	RAMISETO	1	MERETO DI TOMBA	1	TRAMONTI DI SOPRA
1	RAVARINO	1	MOGGIO UDINESE	1	TRAMONTI DI SOTTO
1	RA				

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

REGIONE LAZIO

ACCUMOLI	1	CERVARO	1	MONTALTO DI CASTRO	1	SAN DONATO VAL DI COMINO	1
ACQUAFONDATA	1	CERVETERI	1	MONTASOLA	1	SAN FELICE CIRCEO	1
ACQUAPENDENTE	1	CIAMPINO	1	MONTA PORZIO CATONE	1	SAN GIORGIO A LIRI	1
ACUTO	1	CICILIANO	1	MONTE ROMANO	1	SAN GIOVANNI INCARICO	1
AFFILE	1	CINETO ROMANO	1	MONTE SAN BIAGIO	1	SAN GREGORIO DA SASSOLA	1
AGOSTA	1	CISTERNA DI LATINA	1	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	1	SAN LORENZO NUOVO	1
ALATRI	1	CITTADUCALE	1	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	1	SAN POLO DEI CAVALIERI	1
ALBANO LAZIALE	1	CITTA' REALE	1	MONTESUBURGO	1	SAN VITO ROMANO	1
ALLUMIERE	1	CIVITA CASTELLANA	2	MONTECOMPATRI	1	SAN VITTORE DEL LAZIO	1
ALVITO	1	CIVITAVECCHIA	1	MONTEFIASCONE	1	SANTA MARINELLA	1
AMASENO	1	CIVITELLA D'AGLIANO	1	MONTEFLAVIO	1	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	1
AMATRICE	1	CIVITELLA SAN PAOLO	1	MONTANICO	1	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	1
ANAGNI	1	COLFELICE	1	MONTELEONE SABINO	1	SANT'ANGELO ROMANO	1
ANGUILLARA SABAZIA	1	COLLALTO SABINO	1	MONTESILVANO	1	SANT'APOLLINARE	1
ANTICOLI CORRADO	1	COLLE DI TORA	1	MONTENERO SABINO	1	SANT'ELIA FUMERAPIDO	1
ANTRODOCO	1	COLLE SAN MAGNO	1	MONTEROSI	1	SANTI COSMA E DAMIANO	1
ANZIO	1	COLLEFERRO	1	MONTEROTONDO	1	SANTOPADRE	1
APRILIA	1	COLLEGIOVE	1	MONTOPOLI DI SABINA	1	SANTOPIRE	1
AQUINO	1	COLLEPARDO	1	MONTORIO ROMANO	1	SARACINESCO	1
ARCE	1	COLLEVECHIO	1	MORICONE	1	SCANDRIGLIA	1
ARCINAZZO ROMANO	1	COLLI SUL VELINO	1	MORLUPO	1	SEGGI	1
ARDEA	1	COLONNA	1	MOROLO	1	SELCI	1
ARICCIA	1	CONCERNANO	1	MORRO REATINO	1	SERMONETA	1
ARLENIA DI CASTRO	1	CONFIGNI	1	NAZZANO	1	SERRONE	1
ARNARA	1	CONTIGLIANO	1	NEMI	1	SETTEFRATTI	1
ARPINO	1	CORCHIANO	5	NEPI	5	SEZZE	1
ARSOLI	1	CORENO AUSONIO	1	NEROLA	1	SGURGOLA	1
ARTENA	1	CORI	1	NESPOLO	1	SONNINO	1
ASCREA	1	COTTANELLO	1	NETTUNO	1	SORA	1
ATINA	1	ESPERIA	1	NORMA	1	SORIANO NEL CIMINO	1
AUSONIA	1	FABRICA DI ROMA	5	OLEVANO ROMANO	5	SPERLONGA	1
BAGNOREGIO	1	FALERIA	4	ONANO	4	SPIGNO SATURNIA	1
BARBARANO ROMANO	1	FALVATERRA	1	ORIOLO ROMANO	1	STIMIGLIANO	1
BASSANO IN TEVERINA	1	FARA IN SABINA	1	ORTE	1	STRANGOLAGALLI	1
BASSANO ROMANO	1	FARNESE	1	ORVINIO	1	SUBIACO	1
BASSIANO	1	FERENTINO	1	PAGANICO	1	SUPINO	1
BELLEGRA	1	FIAMIGNANO	1	PALESTRINA	1	SUTRI	1
BELMONTE CASTELLO	1	FIANO ROMANO	1	PALIANO	1	TARANO	1
BELMONTE IN SABINA	1	FILACCIANO	1	PALOMBARA SABINA	1	TARQUINIA	1
BLERA	1	FILETTINO	1	PASTENA	1	TERELLE	1
BOLSENA	1	FIUGGI	1	PATRICA	1	TERRACINA	1
BOMARZO	1	FUMICINO	1	PERCILE	1	TESSENNANO	1
BORBONA	1	FONDI	1	PESCOROCCHIANO	1	TIVOLI	1
BORGOMASE	1	FONTANA LIRI	1	PESCOSOLIDO	1	TOFFIA	1
BOVILLERNA	1	PONTECHIARI	1	PETRELLA SALTO	1	TOLFA	1
BRACCIANO	1	PORANO	1	PIANSANO	1	TORRE CAJETANI	1
BRACCOSTELLA	1	FORMELLO	1	PICINISCO	1	TORRI IN SABINA	1
CALCATA	1	FORMIA	1	PICO	1	TORRICE	1
CAMERATA NUOVA	1	FRASCATI	1	PIEDIMONTE SAN GERMANO	1	TORRICELLA IN SABINA	1
CAMPAGNANO DI ROMA	1	FRASSO SABINO	1	PIGLIO	1	TORRITA TIBERINA	1
CAMPOMIELE	1	FROSINONE	1	PIGNATARO INTERAMNA	1	TREVI NEL LAZIO	1
CAMPOLI APPENNINO	1	FUMONE	1	PISONIANO	1	TREVIGNANO ROMANO	1
CANALE MONTERANO	1	GAETA	1	POFI	1	TRIVIGLIANO	1
CANEPINA	1	GALLESE	2	POGGIO BUSTONE	2	TURANIA	1
CANINO	1	GALLICANO NEL LAZIO	1	POGGIO CATINO	1	TUSCANIA	1
CANTALICE	1	GALLINARO	1	POGGIO MIRTETO	1	VACONE	1
CANTALUPO IN SABINA	1	GAVIGNANO	1	POGGIO MOIANO	1	VALENTANO	1
CANTERANO	1	GENAZZANO	1	POGGIO NATIVO	1	VALLECORSO	1
CAPENA	1	GENZANO DI ROMA	1	POGGIO SAN LORENZO	1	VALLEMAIO	1
CAPODIMONTE	1	GERANO	1	POLI	1	VALLEPIETRA	1
CAPRANICA	1	GIULIANO DI ROMA	1	POMEZIA	1	VALLERANO	1
CAPRANICA PRENESTINA	1	GORGA	1	PONTECORVO	1	VALLEROTONDA	1
CAPRAROLA	1	GRADOLI	1	PONTINIA	1	VALLINFREDA	1
CARBOGNANO	1	GRAFFIGNANO	1	PONZA	1	VALMONTONE	1
CARPINETO ROMANO	1	GRECCIO	1	PONZANO ROMANO	1	VARCO SABINO	1
CASALATTICO	1	GROTTAFERRATA	1	POSTA	1	VASANELLO	1
CASALVIERI	1	GROTTE DI CASTRO	1	POSTA FIBRENO	1	VEJANO	1
CASAPE	1	GUARCINO	1	POZZAGLIA SABINA	1	VELLETRI	1
CASAPROTA	1	GUIDONIA MONTECELIO	1	PRIVERNO	1	VENTOTENE	1
CASPERIA	1	ISCHIA DI CASTRO	1	PROCENO	1	VEROLI	1
CASSINO	1	ISOLA DEL LIRI	1	PROSEDI	1	VETRALLA	1
CASTEL DI TORA	1	ITRI	1	RIANO	1	VICALVI	1
CASTEL GANDOLFO	1	JENNE	1	RIETI	1	VICO NEL LAZIO	1
CASTEL MADAMA	1	LABICO	1	RIGNANO FLAMINIO	1	VICOVARO	1
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	1	LABRO	1	RIOFREDDO	1	VIGNANELLO	1
CASTEL SANT'ANGELO	1	LADISPOLI	1	RIPOLI	1	VILLA LATINA	1
CASTEL SANT'ELIA	2	LANUVIO	1	RIVODUTRI	1	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	1
CASTELFORTE	1	LARIANO	1	ROCCA CANTERANO	1	VILLA SANTA LUCIA	1
CASTELLIRI	1	LATERA	1	ROCCA D'ARCE	1	VILLA SANTO STEFANO	1
CASTELNUOVO DI FARFA	1	LATINA	1	ROCCA DI CAVE	1	VITERBO	1
CASTELNUOVO DI PORTO	1	LENOLA	1	ROCCA DI PAPA	1	VITICUSO	1
CASTELNUOVO PARANO	1	LEONESSA	1	ROCCA MASSIMA	1	VITTORELLA	1
CASTIGLIONE IN TEVERINA	1	LICENZA	1	ROCCA PRIORA	1	VIVARO ROMANO	1
CASTRO DEI VOLSCI	1	LONGONE SABINO	1	ROCCA SANTO STEFANO	1	ZAGAROLO	1
CASTROROCCELLO	1	LUBRIANO	1	ROCCA SINIBALDA	1		
CAVE	1	MAENZA	1	ROCCAGIOVINE	1		
CECCANO	1	MAGLIANO ROMANO	1	ROCCAGORGA	1		
CELLERIO	1	MAGLIANO SABINA	1	ROCCANTICA	1		
CELLERE	1	MANDELA	1	ROCCASECCA	1		
CEPRANO	1	MANZIANA	1	ROCCASECCA DEI VOLSCI	1		
CERRETO LAZIALE	1	MARANO EQUO	1	ROIATE	1		
CERVARA DI ROMA	1	MARCELLINA	1	ROMA	1		
		MARCESELLI	1	RONCIGLIONE	1		
		MARINO	1	ROVIANO	1		
		MARTA	1	SABAUDIA	1		
		MAZZANO ROMANO	1	SACROFANO	1		
		MENTANA	1	SALISANO	1		
		MICIGLIANO	1	SAMBUCI	1		
		MINTURNO	1	SAN BIAGIO SARACINESCO	1		
		MOMPEO	1	SAN CESAREO	1		

REGIONE LIGURIA

AIROLE	1
ALASSIO	1
ALBENGA	1
ALBISOLA MARINA	1
ALBISOLA SUPERIORE	4
ALTARE	1
AMEGLIA	1
ANDORA	1
APRILIA	1

1	AQUILA DI ARROSCIA	1	LERICI	1	TOIRANO	1	AZZANELLO
1	ARCOLA	1	LEVANTO	1	TORRIGLIA	1	AZZANO MELLA
1	ARENZANO	1	LOANO	1	TOVO SAN GIACOMO	1	AZZANO SAN PAOLO
1	ARMO	1	LORSICA	1	TRIBOGNA	1	AZZATE
1	ARNASCO	1	LUCINASCO	1	TRIORA	1	AZZIO
1	AURIGO	1	LUMARZO	1	URBE	1	AZZONE
1	AVEGNO	1	MAGLIOLO	1	USCIO	1	BADIA PAVESE
1	BADALUCCO	1	MAISSANA	1	VADO LIGURE	1	BAGNARIA
1	BAIARDO	1	MALLARE	1	VALBREVENNA	1	BAGNATICA
1	BALESTRINO	1	MASONE	1	VALLEBONA	1	BAGNOLO CREMASCO
1	BARDINETO	1	MASSIMINO	1	VALLECROSA	1	BAGNOLO MELLA
1	BARGAGLI	1	MELE	1	VARAZZE	1	BAGNOLO SAN VITO
1	BERGEGGI	1	MENDATICA	1	VARESE LIGURE	1	BAGOLINO
1	BEVERINO	1	MEZZANEGO	1	VASIA	1	BALLABIO
1	BOGLIASCO	1	MIGNANEGO	1	VENDONE	1	BARASSO
1	BOISSANO	1	MILLESIMO	1	VENTIMIGLIA	1	BARBARIGA
1	BOLANO	1	MIOGLIA	1	VERNAZZA	1	BARBATA
1	BONASSOLA	1	MOCONESI	1	VESSALICO	1	BARBIANELLO
1	BORDIGHERA	1	MOLINI DI TRIORA	1	VEZZANO LIGURE	1	BARDELLO
1	BORGHETTO D'ARROSCIA	1	MONEGLIA	1	VEZZI PORTO	1	BARDEGGIO
1	BORGHETTO DI VARA	1	MONTALTO LIGURE	1	VILLA FARALDI	1	BARGHE
1	BORGHETTO SANTO SPIRITO	1	MONTEBRUNO	1	VILLANOVA D'ALBENGA	1	BARIANO
1	BORGIO VEREZZI	1	MONTEGROSSO PIAN LATTE	1	VOBBIA	1	BARLASSINA
1	BORGOMARO	1	MONTEROSSO AL MARE	1	ZIGNAGO	1	BARNI
1	BORMIDA	1	MONTOGGIO	1	ZOAGLI	1	BARZAGO
1	BORZONASCA	1	MURIALDO	1	ZUCCARELLO	1	BARZANA
1	BRUGNATO	1	NASINO				BARZANO'
1	BUSALLA	1	NE				BARZIO
1	CAIRO MONTENOTTE	1	NEIRONE				BASCAPE'
1	CALICE AL CORNOVIGLIO	1	NOLI				BASIANO
1	CALICE LIGURE	1	OLIVETTA SAN MICHELE				BASIGLIO
1	CALIZZANO	1	ONZO				BASSANO BRESCIANO
1	CAMOGGI	1	ORCO FEGGLINO				BASTIDA D'EDOSI
1	CAMPO LIGURE	1	ORERO				BASTIDA PANCARANA
1	CAMPOMORONE	1	ORTONOVO				BATTUDA
1	CAMPOROSSO	1	ORTOVERO				BEDERO VALCUVIA
1	CARASCO	1	OSIGLIA				BEDIZIOLE
1	CARAVONICA	1	OSPEDALETTI				BEDULITA
1	CARCARE	1	PALLARE				BELGIOIOSO
1	CARPASIO	1	PERINALDO				BELLAGIO
1	CARRO	1	PIANA CRIXIA				BELLANO
1	CARRODANO	1	PIETRA LIGURE				BELLINZAGO LOMBARDO
1	CASANOVA LERRONE	1	PIETRABRUNA				BELLUSCO
1	CASARZA LIGURE	1	PIEVE DI TECO				BEMA
1	CASELLA	1	PIEVE LIGURE				BENE LARIO
1	CASTEL VITTORIO	1	PIGNA				BERBENNO
1	CASTELBIANCO	1	PIGNONE				BERBENNO DI VALTELLINA
1	CASTELLARO	1	PLODIO				BERGAZZO CON FIGLIARO
1	CASTELNUOVO MAGRA	1	POMPEIANA				BEREGUARDO
1	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	1	PONTEPASSIO				BERGAMO
1	CASTIGLIONE CHIAVARESE	1	PONTINVREA				BERLINGO
1	CELLE LIGURE	1	PORNASSIO				BERNAREGGIO
1	CENGIO	1	PORTOFINO				BERNATE TICINO
1	CERANESI	1	PORTOVENERE				BERTONICO
1	CERIALE	1	PRELA'				BERZO DEMO
1	CERIANA	1	PROPATA				BERZO INFERIORE
1	CERVO	1	QUILIANO				BERZO SAN FERMO
1	CESIO	1	RANZO				BESANA IN BRIANZA
1	CHIAVARI	1	RAPALLO				BESANO
1	CHIUSANICO	1	RECCO				BESATE
1	CHIUSA VECCHIA	1	REZZO				BESNATE
1	CICAGNA	1	REZZOAGLIO				BESOZZO
1	CIPRESSA	1	RIALTO				BIANDRONNO
1	CISANO SUL NEVA	1	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA				BIANZANO
1	CIVEZZA	1	RIOMAGGIORE				BIASSONO
1	COGOLETO	1	RIVA LIGURE				BIENNO
1	COGORNO	1	ROCCAVIGNALE				BIGARELLO
1	COREGLIA LIGURE	1	ROCCHETTA DI VARA				BINAGO
1	COSIO DI ARROSCIA	1	ROCCHETTA NERVINA				BINASCO

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

BOSISIO PARINI	1	CAPOVALLE	1	CASTELVECCANA	1	COLOGNO AL SERIO	1
BOSNASCO	1	CAPPELLA CANTONE	1	CASTELVERDE	1	COLOGNO MONZESE	1
BOSSICO	1	CAPPELLA DEPICENARDI	1	CASTELVISCONTI	1	COLONNO	1
BOTTANUCO	1	CAPRALBA	1	CASTENEDOLO	1	COLORINA	1
BOTTICINO	1	CAPRIANO DEL COLLE	1	CASTIGLIONE D'ADDA	1	COLTURANO	1
BOVEGNO	1	CAPRIATE SAN GERVASIO	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1	COLZATE	1
BOVEZZO	1	CAPRINO BERGAMASCO	1	CASTIGLIONE D'INTELVI	1	COMABBO	1
BOVISIO-MASCIAGO	1	CAPRIOLO	1	CASTIGLIONE OLONA	1	COMAZZO	1
BOZZOLO	1	CARATE BRIANZA	1	CASTIONE ANDEVENNO	1	COMERIO	1
BRACCA	1	CARATE URIO	1	CASTIONE DELLA PRESOLANA	1	COMIZZANO-CIZZAGO	1
BRALLO DI PREGOLA	1	CARAVAGGIO	1	CASTIRAGA VIDARDO	1	COMMESSAGGIO	1
BRANDICO	1	CARAVATE	1	CASTO	1	COMO	1
BRANZI	1	CARBONARA AL TICINO	1	CASTREZZATO	1	COMUN NUOVO	1
BRAONE	1	CARBONARA DI PO	1	CASTRO	1	CONCESIO	1
BREBBIA	1	CARBONATE	1	CASTRONNO	1	CONCOREZZO	1
BREGANO	1	CARDANO AL CAMPO	1	CAVA MANARA	1	CONFENZA	1
BREGNANO	1	CARENNO	1	CAVACURTA	1	CONSIGLIO DI RUMO	1
BREMBATE	1	CARIMATE	1	CAVALLASCA	1	COPIANO	1
BREMBATE DI SOPRA	1	CARLAZZO	1	CAVARONA	1	CORANA	1
BREMBILLA	1	CARNAGO	1	CAVARIA CON PREMEZZO	1	CORBETTA	1
BREMBIO	1	CARNATE	1	CAVENAGO D'ADDA	1	CORMANO	1
BREME	1	CAROBBIO DEGLI ANGELI	1	CAVENAGO DI BRIANZA	1	CORNA IMAGNA	1
BRENNA	1	CARONA	1	CAVERNAGO	1	CORNALBA	1
BRENO	1	CARONNO PERTUSELLA	1	CAVRIANA	1	CORNARE	1
BRENTA	1	CARONNO VARESINO	1	CAZZAGO BRABIA	1	CORNAREDO	1
BRESCIA	1	CARPENEDOLO	1	CAZZAGO SAN MARTINO	1	CORNATE D'ADDA	1
BRESSANA BOTTARONE	1	CARPANO	1	CAZZANO SANT'ANDREA	1	CORNEGLIANO LAUDENSE	1
BRESSO	1	CARUGATE	1	CECIMA	1	CORNO GIOVINE	1
BREZZO DI BEDERO	1	CARUGO	1	CEDEGOLO	1	CORNOVECCIO	1
BRIENNO	1	CARVICO	1	CEDRASCO	1	CORREZZANA	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	1	CASALBUTTANO ED UNITI	1	CELLA DATI	1	CORRIDO	1
BRINZIO	1	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	1	CELLATICA	1	CORSICO	1
BRIONE	1	CASALE LITTA	1	CENATE SOPRA	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1
BRIOSCO	1	CASALETTO CEREDANO	1	CENATE SOTTO	1	CORTE DEFRAI	1
BRISAGO-VALTRAVAGLIA	1	CASALETTO DI SOPRA	1	CENE	1	CORTE FRANCA	1
BRIVIO	1	CASALETTO LODIGIANO	1	CERANO D'INTELVI	1	CORTE PALASIO	1
BRONI	1	CASALETTO VAPRIO	1	CERANOVA	1	CORTENO GOLGI	1
BRUGHERIO	1	CASALMAGGIORE	1	CERCINO	1	CORTENOVA (BG)	1
BRUMANO	1	CASALMAIOCCO	1	CERESARA	1	CORTENOVA (LC)	1
BRUNATE	1	CASALMORANO	1	CERETE	1	CORTEOLONA	1
BRUNELLO	1	CASALMORO	1	CERETTO LOMELLINA	1	CORVINO SAN QUIRICO	1
BRUSAPORTO	1	CASALOLDO	1	CERNAGO	1	CORZANO	1
BRUSIMPIANO	1	CASALPUSTERLENGO	1	CERIANO LAGHETTO	1	COSIO VALTELLINO	1
BUBBIANO	1	CASALROMANO	1	CERMENATE	1	COSTA DE' NOBILI	1
BUCCINASCO	1	CASALZUGNO	1	CERNOBIO	1	COSTA DI MEZZATE	1
BUGLIO IN MONTE	1	CASANOVA LONATI	1	CERNUSCO LOMBARDONE	1	COSTA DI SERINA	1
BUGUGGIATE	1	CASARGO	1	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1	COSTA MASNAGA	1
BULCIAGO	1	CASARILE	1	CERRO AL LAMBRO	1	COSTA VALLE IMAGNA	1
BULGAROGROSSO	1	CASASCO D'INTELVI	1	CERRO MAGGIORE	1	COSTA VOLPINO	1
BURAGO DI MOLGORA	1	CASATENOV	1	CERTOSA DI PAVIA	1	COVO	1
BUSCATE	1	CASATISMA	1	CERVENO	1	COZZO	1
BUSNAGO	1	CASAZZA	1	CERVESINA	1	CRANDOLA VALSASSINA	1
BUSSERO	1	CASCIAGO	1	CERVIGNANO D'ADDA	1	CREDARO	1
BUSTO ARSIZIO	1	CASEI GEROLA	1	CESANA BRIANZA	1	CREDERA RUBBIANO	1
BUSTO GAROLFO	1	CASELLE LANDI	1	CESANO BOSCONI	1	CREMA	1
CA' D'ANDREA	1	CASELLE LURANI	1	CESANO MADERNO	1	CREMELLA	1
CABIALE	1	CASIRATE D'ADDA	1	CESATE	1	CREMENAGA	1
CADEGLIANO-VICONAGO	1	CASLINO D'ERBA	1	CETO	1	CREMENO	1
CADORAGO	1	CASNATE CON BERNATE	1	CEVO	1	CREMIA	1
CADREZZATE	1	CASNIGO	1	CHIARI	1	CREMONA	1
CAGLIO	1	CASORATE PRIMO	1	CHIAVENNA	1	CREMOSANO	1
CAGNO	1	CASORATE SEMPIONE	1	CHIESA IN VALMALENCO	1	CRESPIATICA	1
CAINO	1	CASOREZZO	1	CHIEVE	1	CROSIO DELLA VALLE	1
CAIOLO	1	CASPOGGIO	1	CHIGNOLO D'ISOLA	1	CROTTA D'ADDA	1
CAIRATE	1	CASSAGO BRIANZA	1	CHIGNOLO PO	1	CUASSO AL MONTE	1
CALCINATE	1	CASSANO D'ADDA	1	CHIUDDONO	1	CUCCIAGO	1
CALCINATO	1	CASSANO MAGNAGO	1	CHIURO	1	CUGGIONO	1
CALCIO	1	CASSANO VALCUVIA	1	CICOGNOLO	1	CUGLIATE-FABIASCO	1
CALCO	1	CASSIGLIO	1	CIGOGNOLA	1	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1
CALOLZIOCORTE	1	CASSINA DEPECCHI	1	CIGOLE	1	CUNARDO	1
CALUSCO D'ADDA	1	CASSINA RIZZARDI	1	CILAVEGNA	1	CURA CARPIGNANO	1
CALVAGESE DELLA RIVIERA	1	CASSINA VALSASSINA	1	CIMBERGO	1	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	1
CALVATONE	1	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1	CINGIA DE' BOTTI	1	CURNO	1
CALVENZANO	1	CASSOLNOVO	1	CINISELLO BALSAMO	1	CURTATONE	1
CALVIGNANO	1	CASTANA	1	CINO	1	CUSAGO	1
CALVIGNASCO	1	CASTANO PRIMO	1	CIRIMIDO	1	CUSANO MILANINO	1
CALVISANO	1	CASTEGGIO	1	CISANO BERGAMASCO	1	CUSINO	1
CAMAIRAGO	1	CASTEGNATO	1	CISERANO	1	CUSIO	1
CAMBIAGO	1	CASTEL D'ARIO	1	CISLAGO	1	CUVEGLIO	1
CAMERATA CORNELLO	1	CASTEL GABBIANO	1	CISLIANO	1	CUVIO	1
CAMISANO	1	CASTEL GOFFREDO	1	CITTIGLIO	1	DAIRAGO	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	1	CASTEL MELLA	1	CIVATE	1	DALMINE	1
CAMPARADA	1	CASTEL ROZZONE	1	CIVENNA	1	DARFO BOARIO TERME	1
CAMPIONE D'ITALIA	1	CASTELBELFORTE	1	CIVIDATE AL PIANO	1	DAVERIO	1
CAMPODOLCINO	1	CASTELCOVATI	1	CIVIDATE CAMUNO	1	DAZIO	1
CAMPOSPINOSO	1	CASTELDIDONE	1	CIVO	1	DELEBIO	1
CANDIA LOMELLINA	1	CASTELLANZA	1	CLAINO CON OSTENO	1	DELLO	1
CANEGRATE	1	CASTELLEONE	1	CLIVIO	1	DEROVERE	1
CANEVINO	1	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1	CLUSONE	1	DERVIO	1
CANNETO PAVESE	1	CASTELLI CALEPIO	1	COCCAGLIO	1	DESENZANO DEL GARDA	1
CANNETO SULL'OGLIO	1	CASTELLO CABIAGLIO	1	COCQUIO-TREVISAGO	1	DESIO	1
CANONICA D'ADDA	1	CASTELLO D'AGOGNA	1	CODEVILLA	1	DIZZASCO	1
CANTELLO	1	CASTELLO DELL'ACQUA	1	CODOGNO	1	DOLZAGO	1
CANTU'	1	CASTELLO DI BRIANZA	1	COGLIATE	1	DOMASO	1
CANZO	1	CASTELLUCCHIO	1	COLERE	1	DONGO	1
CAPERGNANICA	1	CASTELMARTE	1	COLICO	1	DORIO	1
CAPIAGO INTIMIANO	1	CASTELNOVETTO	1	COLLE BRIANZA	1	DORNO	1
CAPIZZONE	1	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1	COLLEBEATO	1	DOSOLO	1
CAPO DI PONTE	1	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	COLLIO	1	DOSSENA	1
CAPONAGO	1	CASTELSEPRIO	1	COLOGNE	1	DOSSO DEL LIRO	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

DOVERA	1	GOMBITO	1	LOMAGNA	1	MILZANO	1
DRESANO	1	GONZAGA	1	LOMAZZO	1	MIRADOLLO TERME	1
DREZZO	1	GORDONA	1	LOMELLO	1	MISANO DI GERA D'ADDA	1
DRIZZONA	1	GORGONZOLA	1	LONATE CEPPINO	1	MISINTO	1
DUBINO	1	GORLA MAGGIORE	1	LONATE POZZOLO	1	MISSAGLIA	1
DUMENZA	1	GORLA MINORE	1	LONATO	1	MOGGIO	1
DUNO	1	GORLAGO	1	LONGHENA	1	MOGLIA	1
EDOLO	1	GORLE	1	LONGONE AL SEGRINO	1	MOIO DE' CALVI	1
ELLO	1	GORNATE-OLONA	1	LOSINE	1	MOLTENO	1
ENDINE GAIANO	1	GORNO	1	LOVERE	1	MOLTRASIO	1
ENTRATICO	1	GOTTOLINGO	1	LOVERO	1	MONASTEROLO DEL CASTELLO	1
ERBA	1	GRAFFIGNANA	1	LOZIO	1	MONGUZZO	1
ERBUSCO	1	GRANDATE	1	LOZZA	1	MONIGA DEL GARDA	1
ERVE	1	GRANDOLA ED UNITI	1	LUINO	1	MONNO	1
ESINE	1	GRANTOLA	1	LUISAGO	1	MONTAGNA IN VALTELLINA	1
ESINO LARIO	1	GRASSOBIO	1	LUMEZZANE	1	MONTALTO PAVESE	1
EUPILIO	1	GRAVEDONA	1	LUNGAVILLA	1	MONTANASO LOMBARDO	1
FAEDO VALTELLINO	1	GRAVELLONA LOMELLINA	1	LURAGO D'ERBA	1	MONTANO LUCINO	1
FAGGETO LARIO	1	GREZZAGO	1	LURAGO MARINONE	1	MONTE CREMASCO	1
FAGNANO OLONA	1	GRIANTE	1	LURANO	1	MONTESALVO	1
FALOPPIO	1	GROMO	1	LURATE CACCIVIO	1	MONTESALVO	1
FARA GERA D'ADDA	1	GRONE	1	LUVINATE	1	MONTESALVO	1
FARA OLIVANA CON SOLA	1	GRONTARDO	1	LUZZANA	1	MONTESALVO	1
FELONICA	1	GROPELLO CAIROLI	1	MACCAGNO	1	MONTESALVO	1
FENEGRO'	1	GROSIO	1	MACCASTORNA	1	MONTESALVO	1
FERNO	1	GROSOTTO	1	MACHERIO	1	MONTESALVO	1
FERRERA DI VARESE	1	GRUMELLO CREMONENSE ED UNITI	1	MACLODIO	1	MONTESALVO	1
FERRERA ERBOGNONE	1	GRUMELLO DEL MONTE	1	MADESIMO	1	MONTESALVO	1
FIESCO	1	GUANZATE	1	MADIGNANO	1	MONTESALVO	1
FIESSE	1	GUARDAMIGLIO	1	MADONE	1	MONTESALVO	1
FIGINO SERENZA	1	GUDO VISCONTI	1	MAGASA	1	MONTESALVO	1
FILAGO	1	GUIDIZZOLO	1	MAGENTA	1	MONTESALVO	1
FILIGHERA	1	GUSSAGO	1	MAGHERNO	1	MONTESALVO	1
FINO DEL MONTE	1	GUSSOLA	1	MAGNACAVALLIO	1	MONTESALVO	1
FINO MORNASCO	1	IDRO	1	MAGNAGO	1	MONTESALVO	1
FIORANO AL SERIO	1	IMBERSAGO	1	MAGREGLIO	1	MONTESALVO	1
FLERO	1	INARZO	1	MAIRAGO	1	MONTESALVO	1
FOMBIO	1	INCUDINE	1	MAIRANO	1	MONTESALVO	1
FONTANELLA	1	INDUNO OLONA	1	MALAGNINO	1	MONTESALVO	1
FONTENO	1	INTROBIO	1	MALEGNANO	1	MONTESALVO	1
FOZZO	1	INTROZZO	1	MALEO	1	MONTESALVO	1
FORCOLA	1	INVERIGO	1	MALGESSO	1	MONTESALVO	1
FORESTO SPARSO	1	INVERNO E MONTELEONE	1	MALGRATE	1	MONTESALVO	1
FORMIGARA	1	INVERUNO	1	MALNATE	1	MONTESALVO	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	1	INZAGO	1	MALONNO	1	MONTESALVO	1
FORTUNAGO	1	IRMA	1	MANDELLO DEL LARIO	1	MONTESALVO	1
FRASCAROLO	1	ISEO	1	MANERBA DEL GARDA	1	MONTESALVO	1
FUPIANO VALLE IMAGNA	1	ISOLA DI FONDRA	1	MANERBIO	1	MONTESALVO	1
FUSINE	1	ISOLA DOVARESE	1	MANTELLO	1	MONTESALVO	1
GABBIONETA-BINANUOVA	1	ISORELLA	1	MANTOVA	1	MONTESALVO	1
GADESICO-PIEVE DELMONA	1	ISPRA	1	MAPELLO	1	MONTESALVO	1
GAGGIANO	1	ISSO	1	MARCARLO CON CASONE	1	MONTESALVO	1
GALBIATE	1	IZANO	1	MARCARIA	1	MONTESALVO	1
GALGAGNANO	1	JERAGO CON ORAGO	1	MARCHENO	1	MONTESALVO	1
GALLARATE	1	LACCHIARELLA	1	MARCHIROLO	1	MONTESALVO	1
GALLIATE LOMBARDO	1	LAGLIO	1	MARCIGNANO	1	MONTESALVO	1
GALLIAROLA	1	LAINATE	1	MARGNO	1	MONTESALVO	1
GAMBARA	1	LAINO	1	MARIANA MANTOVANA	1	MONTESALVO	1
GAMBARANA	1	LALLIO	1	MARIANO COMENSE	1	MONTESALVO	1
GAMBOLO'	1	LAMBRUGO	1	MARMENTINO	1	MONTESALVO	1
GANDELLINO	1	LANDRIANO	1	MARMIROLO	1	MONTESALVO	1
GANDINO	1	LANGOSCO	1	MARNATE	1	MONTESALVO	1
GANDOSSO	1	LANZADA	1	MARONE	1	MONTESALVO	1
GARBAGNATE MILANESE	1	LANZO D'INTELVI	1	MARTIGNANA DI PO	1	MONTESALVO	1
GARBAGNATE MONASTERO	1	LARDIRAGO	1	MARTINENGO	1	MONTESALVO	1
GARDONE RIVIERA	1	LASNIGO	1	MARUDO	1	MONTESALVO	1
GARDONE VAL TROMPIA	1	LAVENA PONTE TRESA	1	MARZANO	1	MONTESALVO	1
GARGNANO	1	LAVENO-MOMBELLO	1	MARZIO	1	MONTESALVO	1
GARLASCO	1	LAVENONE	1	MASATE	1	MONTESALVO	1
GARLATE	1	LAZZATE	1	MASCIAGO PRIMO	1	MONTESALVO	1
GARZENO	1	LECCO	1	MASLIANICO	1	MONTESALVO	1
GAVARDO	1	LEFFE	1	MASSALENGO	1	MONTESALVO	1
GAVERINA TERME	1	LEGGIUNO	1	MAZZANO	1	MONTESALVO	1
GAVIRATE	1	LEGNANO	1	MAZZO DI VALTELLINA	1	MONTESALVO	1
GAZZOLDI DEGLI IPPOLITI	1	LENNA	1	MEDA	1	MONTESALVO	1
GAZZADA SCHIARNO	1	LENNO	1	MEDE	1	MONTESALVO	1
GAZZANIGA	1	LENO	1	MEDIGLIA	1	MONTESALVO	1
GAZZUOLO	1	LENTATE SUL SEVESO	1	MEDOLAGO	1	MONTESALVO	1
GEMONIO	1	LESMO	1	MEDOLE	1	MONTESALVO	1
GENIVOLTA	1	LEVATE	1	MELEGNANO	1	MONTESALVO	1
GENZONE	1	LEZZENO	1	MELTI	1	MONTESALVO	1
GERA LARIO	1	LIERNA	1	MELLO	1	MONTESALVO	1
GERENZAGO	1	LIMBIATE	1	MELZO	1	MONTESALVO	1
GERENZANO	1	LIMIDO COMASCO	1	MENAGGIO	1	MONTESALVO	1
GERMASINO	1	LIMONE SUL GARDA	1	MENAROLA	1	MONTESALVO	1
GERMIGNAGA	1	LINAROLO	1	MENCONICO	1	MONTESALVO	1
GEROLA ALTA	1	LIPOMO	1	MERATE	1	MONTESALVO	1
GEROSA	1	LIRIO	1	MERCALLO	1	MONTESALVO	1
GERRE DE'CAPRIOLI	1	LISCATE	1	MERLINO	1	MONTESALVO	1
GESSATE	1	LISSONE	1	MERONE	1	MONTESALVO	1
GHEDI	1	LIVIGNO	1	MESE	1	MONTESALVO	1
GHISALBA	1	LIVO	1	MESENZANA	1	MONTESALVO	1
GIANICO	1	LIVRAGA	1	MESERO	1	MONTESALVO	1
GIRONICO	1	LOCATE DI TRIULZI	1	MEZZAGO	1	MONTESALVO	1
GIUSSAGO	1	LOCATE VARESE	1	MEZZANA BIGLI	1	MONTESALVO	1
GIUSSANO	1	LOCATELLO	1	MEZZANA RABATTONE	1	MONTESALVO	1
GODIASCO	1	LODI	1	MEZZANINO	1	MONTESALVO	1
GOTTO	1	LODI VECCHIO	1	MEZZEGRA	1	MONTESALVO	1
GOLASECCA	1	LODRINO	1	MEZZOLDI	1	MONTESALVO	1
GOLFERENZO	1	LOGRATO	1	MILANO	1	MONTESALVO	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

ORIO AL SERIO	1	PIZZIGHETTONE	1	ROGOLO	1	SEDRIANO	1
ORIO LITTA	1	PLESIO	1	ROMAGNESE	1	SEDRINA	1
ORNAGO	1	POGGIO RUSCO	1	ROMANENGO	1	SEGRATE	1
ORNICA	1	POGGIRIDENTI	1	ROMANO DI LOMBARDIA	1	SELLERO	1
ORSENIGO	1	POGLIANO MILANESE	1	RONAGO	1	SELVINO	1
ORZINUOVI	1	POGNANA LARIO	1	RONCADELLE	1	SEMIANA	1
ORZIVECCHI	1	POGNANO	1	RONCARO	1	SENAGO	1
OSIO SOPRA	1	POLAVENO	1	RONCELLO	1	SENIGA	1
OSIO SOTTO	1	POLPENAZZE DEL GARDA	1	RONCO BRIANTINO	1	SENNA COMASCO	1
OSMATE	1	POMPIANO	1	RONCOBELLO	1	SENNA LODIGIANA	1
OSNAGO	1	POMPONESCO	1	RONCOFERRARO	1	SEREGNO	1
OSPETALETTO LODIGIANO	1	PONCARALE	1	RONCOLA	1	SERGNANO	1
OSPETALETTO	1	PONNA	1	ROSASCO	1	SERIATE	1
OSSAGO LODIGIANO	1	PONTE DI LEGNO	1	ROSATE	1	SERINA	1
OSSIMO	1	PONTE IN VALTELLINA	1	ROTA D'IMAGNA	1	SERLE	1
OSSONA	1	PONTE LAMBRO	1	ROVAGNATE	1	SERMIDE	1
OSSUCCIO	1	PONTE NIZZA	1	ROVATO	1	SERNIO	1
OSTIANO	1	PONTE NOSSA	1	ROVELLASCA	1	SERRAVALLE A PO	1
OSTIGLIA	1	PONTE SAN PIETRO	1	ROVELLO PORRO	1	SESTO CALENDE	1
OTTOBIANO	1	PONTERANICA	1	ROVERBELLA	1	SESTO ED UNITI	1
OZZERO	1	PONTEVICO	1	ROVESCALA	1	SESTO SAN GIOVANNI	1
PADENGHE SUL GARDA	1	PONTI SUL MINCIO	1	ROVETTA	1	SETTALA	1
PADERNO D'ADDA	1	PONTIDA	1	ROZZANO	1	SETTIMO MILANESE	1
PADERNO DUGNANO	1	PONTIROLO NUOVO	1	RUDIANO	1	SEVESO	1
PADERNO FRANCIACORTA	1	PONTOGGIO	1	RUINO	1	SILVANO PIETRA	1
PADERNO PONCHIELLI	1	PORLEZZA	1	SABBIO CHIESE	1	SIRMIONE	1
PAGAZZANO	1	PORTALBERA	1	SABBIONETA	1	SIRONE	1
PAGNONA	1	PORTO CERESIO	1	SALA COMACINA	1	SIRTORI	1
PAISCO LOVENO	1	PORTO MANTOVANO	1	SALE MARASINO	1	SIZIANO	1
PAITONE	1	PORTO VALTRAVAGLIA	1	SALERANO SUL LAMBRO	1	SOIANO DEL LAGO	1
PALADINA	1	POSTALESIO	1	SALO'	1	SOLARO	1
PALAZZAGO	1	POZZAGLIO ED UNITI	1	SALTRIO	1	SOLAROLO RAINERIO	1
PALAZZO PIGNANO	1	POZZO D'ADDA	1	SALVIROLA	1	SOLBIATE	1
PALAZZOLO SULL'OGLIO	1	POZZOLENGO	1	SAMARATE	1	SOLBIATE ARNO	1
PALESTRO	1	POZZUOLO MARTESANA	1	SAMOLACO	1	SOLBIATE OLONA	1
PALOSCO	1	PRADALUNGA	1	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	1	SOLFERINO	1
PANCARANA	1	PRALBOINO	1	SAN BASSANO	1	SOLTO COLLINA	1
PANDINO	1	PRATA CAMPORTACCIO	1	SAN BENEDETTO PO	1	SOLZA	1
PANTIGLIATE	1	PREDORE	1	SAN CIPRIANO PO	1	SOMAGLIA	1
PARABIAGO	1	PREGNANA MILANESE	1	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	1	SOMMA LOMBARDO	1
PARATICO	1	PREMANA	1	SAN DAMIANO AL COLLE	1	SOMMO	1
PARE'	1	PREMOLO	1	SAN DANIELE PO	1	SONCINO	1
PARLASCO	1	PRESEGLIE	1	SAN DONATO MILANESE	1	SONDALO	1
PARONA	1	PRESEZZO	1	SAN FEDELE INTELVI	1	SONDRIO	1
PARRE	1	PRESTINE	1	SAN FELICE DEL BENACO	1	SONGAVAZZO	1
PARZANICA	1	PREVALLE	1	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	1	SONICO	1
PASPARDO	1	PRIMALUNA	1	SAN FIORANO	1	SORDIO	1
PASSIRANO	1	PROSERPIO	1	SAN GENESIO ED UNITI	1	SORESINA	1
PASTURO	1	PROVAGLIO DISEO	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	1	SORICO	1
PAULLO	1	PROVAGLIO VAL SABBIA	1	SAN GIACOMO DELLE SEGNAME	1	SORISOLE	4
PAVIA	1	PUEGNAGO SUL GARDA	1	SAN GIACOMO FILIPPO	1	SORMANO	1
PAVONE DEL MELLA	1	PUMENUNGO	1	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1	SOSPIRO	1
PEDESINA	1	PUSIANO	1	SAN GIORGIO DI MANTOVA	1	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	1
PEDENGO	1	QUINGENTOLE	1	SAN GIORGIO SU LEGNANO	1	SOVERE	1
PEGGIO	1	QUINTANO	1	SAN GIOVANNI BIANCO	1	SOVICO	1
PEGOGNAGA	1	QUINZANO D'OGLIO	1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1	SPESSA	1
PEIA	1	QUISTELLO	1	SAN GIOVANNI IN CROCE	1	SPINADESCO	1
PELLIO INTELVI	1	RAMPONIO VERNIA	1	SAN GIULIANO MILANESE	1	SPINEDA	1
PEREGO	1	RANCO VALCUVIA	1	SAN MARTINO D'ARGINE	1	SPINO D'ADDA	1
PERLEDO	1	RANCO	1	SAN MARTINO DEL LAGO	1	SPINONE AL LAGO	1
PERO	1	RANICA	1	SAN MARTINO IN STRADA	1	SPIRANO	1
PERSICO DOSIMO	1	RANZANICO	1	SAN MARTINO SICCOMARIO	1	SPRIANA	1
PERTICA ALTA	1	RASURA	1	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	1	STAGNO LOMBARDO	1
PERTICA BASSA	1	REA	1	SAN PAOLO	1	STAZZONA	1
PESCAROLO ED UNITI	1	REDAVALLE	1	SAN PAOLO D'ARGON	1	STEAZZANO	1
PESCALE	1	REDONDESCO	1	SAN PELLEGRINO TERME	1	STRADELLA	1
PESCHIERA BORROMEO	1	REMEDELLO	1	SAN ROCCO AL PORTO	1	STROZZA	1
PESSANO CON BORNAGO	1	RENATE	1	SAN VITTORE OLONA	1	SUARDI	1
PESSINA CREMONENSE	1	RESCALDINA	1	SAN ZENO NAVIGLIO	1	SUEGLIO	1
PEZZAZE	1	RETORBIDO	1	SAN ZENONE AL LAMBRO	1	SUELLO	1
PIADENA	1	REVERE	1	SAN ZENONE AL PO	1	SUISIO	1
PIAN CAMUNO	1	REZZAGO	1	SANGIANO	1	SULBIATE	1
PIANCOGNO	1	REZZATO	1	SANNAZZARO DE'BURGONDI	1	SULZANO	1
PIANELLO DEL LARIO	1	RHO	1	SANTA BRIGIDA	1	SUMIRAGO	1
PIANENGO	1	RICENGO	1	SANTA CRISTINA E BISSONE	1	SUSTINENTE	1
PIANICO	1	RIPALTA ARPINA	1	SANTA GIULETTA	1	SUZZARA	1
PIANTEDO	1	RIPALTA CREMASCA	1	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	1	TACENO	1
PIARIO	1	RIPALTA GUERINIA	1	SANTA MARIA DELLA VERSA	1	TAINO	1
PIATEDA	1	RIVA DI SOLT	1	SANTA MARIA HOE'	1	TALAMONA	1
PIAZZA BREMBANA	1	RIVANAZZANO	1	SANTA MARIA REZZONICO	1	TALEGGIO	1
PIAZZATORRE	1	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	SANT'ABBONDIO	1	TARTANO	1
PIAZZOLO	1	RIVAROLO MANTOVANO	1	SANT'ALESSIO CON VIALONE	1	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
PIERANICA	1	RIVOLTA D'ADDA	1	SANT'ANGELO LODIGIANO	1	TAVERNERIO	1
PIETRA DE'GIORGI	1	ROBBATE	1	SANT'ANGELO LOMELLINA	1	TAVERNOLA BERGAMASCA	1
PIEVE ALBIGNOLA	1	ROBBIO	1	SANTO STEFANO LODIGIANO	1	TAVERNOLE SUL MELLA	1
PIEVE DEL CAIRO	1	ROBECCHETTO CON INDUNO	1	SANTO STEFANO TICINO	1	TEGLIO	1
PIEVE DI CORIANO	1	ROBECCO D'OGLIO	1	SANT'OMOBONO IMAGNA	1	TELGATE	1
PIEVE D'OLMI	1	ROBECCO PAVESE	1	SAREZZO	1	TEMU'	1
PIEVE EMANUELE	1	ROBECCO SUL NAVIGLIO	1	SARNICO	1	TERNATE	1
PIEVE FISSIRAGA	1	ROCCA DE'GIORGI	1	SARONNO	1	TERNO D'ISOLA	1
PIEVE PORTO MORONE	1	ROCCA SUSELLA	1	SARTIRANA LOMELLINA	1	TERRANOVA DEI PASSERINI	1
PIEVE SAN GIACOMO	1	ROCCA FRANCA	1	SAVIORE DELL'ADAMELLO	1	TICENGO	1
PIGRA	1	RODANO	1	SCALDASOLE	1	TIGNALE	1
PINAROLO PO	1	RODENGO-SAIANO	1	SCANDOLARA RAVARA	1	TIRANO	1
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIOR	1	RODERO	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	1	TORBOLE CASAGLIA	1
PIOLTELLO	1	RODIGO	1	SCANZOROSCIATE	1	TORLINO VIMERCATI	1
PISOGNE	1	ROE' VOLCIANO	1	SCHIGNANO	1	TORNATA	1
PIUBEGA	1	ROGENO	1	SCHILPARIO	1	TORNO	1
PIURO	1	ROGNANO	1	SCHIVENOGLIA	1	TORRAZZA COSTE	1
PIZZALE	1	ROGNO	1	SECUGNAGO	1	TORRE BERETTI E CASTELLARO	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

TORRE BOLDONE	1	VERCEIA	1	ASCOLI PICENO	1	MONTE GIBERTO	1
TORRE D'ARESE	1	VERCURAGO	1	AUDITORE	1	MONTE PORZIO	1
TORRE DE'BUSI	1	VERDELLINO	1	BARBARA	1	MONTE RINALDO	1
TORRE DE'NEGRI	1	VERDELLO	1	BARCHI	1	MONTE ROBERTO	1
TORRE DE'PICENARDI	1	VERDERIO INFERIORE	1	BELFORTE ALL'ISAURO	1	MONTE SAN GIUSTO	1
TORRE DE'ROVERI	1	VERDERIO SUPERIORE	1	BELFORTE DEL CHIANTI	1	MONTE SAN MARTINO	1
TORRE DI SANTA MARIA	1	VERGIATE	1	BELMONTE PICENO	1	MONTE SAN PIETRANGELI	1
TORRE D'ISOLA	1	VERMEZZO	1	BELVEDERE OSTRENSE	1	MONTE SAN VITO	1
TORRE PALLAVICINA	1	VERNATE	1	BOLOGNOLA	1	MONTE URANO	1
TORREVECCHIA PIA	1	VEROLANUOVA	1	BORGO PACE	1	MONTE VIDON COMBATTE	1
TORRICELLA DEL PIZZO	1	VEROLAVECCHIA	1	CAGLI	1	MONTE VIDON CORRADO	1
TORRICELLA VERZATE	1	VERRETTO	1	CALDAROLA	1	MONTECALVO IN FOGLIA	1
TOSCOLANO-MADERNO	1	VERRUA PO	1	CAMERANO	1	MONTECAROTTO	1
TOVO DI SANT'AGATA	1	VERTEMATE CON MINOPRIO	1	CAMERATA PICENA	1	MONTECASSIANO	1
TRADATE	1	VERTOVA	1	CAMERINO	1	MONTECICCARDO	1
TRAONA	1	VERVIO	1	CAMPOTILONE	1	MONTECOPIOLO	1
TRAVACO' SICCOMARIO	1	VESCOVATO	1	CAMPOROTONDO DI FIATRONE	1	MONTECOSARO	1
TRAVAGLIATO	1	VESTONE	1	CANTIANO	1	MONTEEDINOVE	1
TRAVEDONA-MONATE	1	VESTRENO	1	CARASSAI	1	MONTEFALCONE APPENNINO	1
TREMENICO	1	VEZZA D'OGLIO	1	CARPEGNA	1	MONTEFANO	1
TREMEZZO	1	VIADANA	1	CARTOCETO	1	MONTEFELCINO	1
TREMOSINE	1	VIADANICA	1	CASTEL COLONNA	1	MONTEFIORE DELL'ASO	1
TRENZANO	1	VIDIGULFO	1	CASTEL DI LAMA	1	MONTEFORTINO	1
TRESCORE BALNEARIO	1	VIGANO'	1	CASTELBELLINO	1	MONTEGALLO	1
TRESCORE CREMASCO	1	VIGANO SAN MARTINO	1	CASTELDELICI	1	MONTEGIORGIO	1
TRESVIO	1	VIGEVANO	1	CASTELFIDARDO	1	MONTEGRANARO	1
TREVIGLIO	1	VIGGIU'	1	CASTELLEONE DI SUASA	1	MONTEGRIMANO	1
TREVIOLLO	1	VIGNATE	1	CASTELPLANIO	1	MONTELABBATE	1
TREVISO BRESCIANO	1	VIGOLO	1	CASTELRAIMONDO	1	MONTELEONE DI FERMO	1
TREZZANO ROSA	1	VILLA BISCOSSI	1	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	MONTEPARO	1
TREZZANO SUL NAVIGLIO	1	VILLA CARCINA	1	CASTIGNANO	1	MONTELUPO	1
TREZZO SULL'ADDA	1	VILLA CORTESE	1	CASTORANO	1	MONTEMAGGIORE AL METAURO	1
TREZZONE	1	VILLA D'ADDA	1	CERRETO D'ESI	1	MONTEMARCIANO	1
TRIBIANO	1	VILLA D'ALME'	1	CESSAPALOMBO	1	MONTEMONACO	1
TRIGOLO	1	VILLA DI CHIAVENNA	1	CHIARAVALLE	1	MONTEPRANDONE	1
TRIUGGIO	1	VILLA DI SERIO	1	CINGOLI	1	MONTERADO	1
TRIVOLZIO	1	VILLA DI TIRANO	1	CIVITANOVA MARCHE	1	MONTERUBBIANO	1
TROMELLO	1	VILLA D'OGNA	1	COLBORDOLO	1	MONTOTTONI	1
TRONZANO LAGO MAGGIORE	1	VILLA GUARDIA	1	COLLI DEL TRONTO	1	MORESCO	1
TROVO	1	VILLA POMA	1	COLMURANO	1	MORRO D'ALBA	1
TRUCCAZZANO	1	VILLACHIARA	1	COMUNANZA	1	MORROVALLE	1
TURANO LODIGIANO	1	VILLANOVA D'ARDENGI	1	CORINALDO	1	MUCCIA	1
TURATE	1	VILLANOVA DEL SILLARO	1	CORRIDONIA	1	NOVAFELTRIA	1
TURBIGO	1	VILLANTERIO	1	COSSIGNANO	1	NUMANA	1
UBIALE CLANEZZO	1	VILLANOVA SUL CLISI	1	CUPRA MARITTIMA	1	OFFAGNA	1
UBOLDO	1	VILLASANTA	1	CUPRAMONTANA	1	OFFIDA	1
UGGIATE-TREVANO	1	VILLIMPENTA	1	ESANATOGIA	1	ORCIANO DI PESARO	1
URAGO D'OGLIO	1	VILLONGO	1	FABRIANO	1	ORTEZZANO	1
URGNANO	1	VILMINORE DI SCALVE	1	FALCONARA MARITTIMA	1	OSIMO	1
USMATE VELATE	1	VIMERCATE	1	FALERONE	1	OSTRA	1
VAIANO CREMASCO	1	VIMODRONE	1	FANO	1	OSTRA VETERE	1
VAILATE	1	VIONE	1	FERMIGNANO	1	PALMIANO	1
VAL DI NIZZA	1	VIRGILIO	1	PERMO	1	PEDASO	1
VAL MASINO	1	VISANO	1	FIATRA	1	PEGLIO	1
VAL REZZO	1	VISTARINO	1	FILOTTRANO	1	PENNA SAN GIOVANNI	1
VALBONDIONE	1	VITTUONE	1	FIORDIMONTE	1	PENNABILI	1
VALBREMBO	1	VIZZOLA TICINO	1	FIUMINATA	1	PERGOLA	1
VALBRONA	1	VIZZOLO PREDABISSI	1	FOLIGNANO	1	PESARO	1
VALDIDENTRO	1	VOBARNO	1	FORCE	1	PETRIANO	1
VALDISOTTO	1	VOGHERA	1	FOSSOMBRONE	1	PETRIOLO	1
VALEGGIO	1	VOLONGO	1	FRANCAVILLA D'ETE	1	PETRITOLI	1
VALERA FRATTA	1	VOLPARA	1	FRATTE ROSA	1	PIAGGE	1
VALFURVA	1	VOLTA MANTOVANA	1	FRONTINO	1	PIANDIMELETO	1
VALGANNA	1	VOLTIDO	1	FRONTONE	1	PIETRARUBBIA	1
VALGOGLIO	1	ZANICA	1	GABICCE MARE	1	PIEVE TORINA	1
VALGREGHENTINO	1	ZAVATTARELLO	1	GAGLIOLE	1	PIEVEBOVIGLIANA	1
VALLE LOMELLINA	1	ZECCONE	1	GENGA	1	PIOBBICO	1
VALLE SALIMBENE	1	ZELBIO	1	GRADARA	1	PIORACO	1
VALLEVE	1	ZELO BUON PERSICO	1	GROTTAMMARE	1	POGGIO SAN MARCELLO	1
VALLIO TERME	1	ZELO SURRIGONE	1	GROTTAZZOLINA	1	POGGIO SAN VICINO	1
VALMADRERA	1	ZEME	1	GUALDO	1	POLLENZA	1
VALMOREA	1	ZENEVREDO	1	ISOLA DEL PIANO	1	POLVERIGI	1
VALNEGRA	1	ZERBO	1	JESI	1	PONZANO DI FERMO	1
VALSECCA	1	ZERBOLO'	1	LAPEDONA	1	PORTO RECANATI	1
VALSOLDA	1	ZIBIDO SAN GIACOMO	1	LORETO	1	PORTO SAN GIORGIO	1
VALTORTA	1	ZINASCO	1	LORO PICENO	1	PORTO SANTELPIDIO	1
VALVERDE	1	ZOGNO	1	LUNANO	1	POTENZA PICENA	1
VALVESTINO	1	ZONE	1	MACERATA	1	RAPAGNANO	1
VANZAGHELLO	1			MACERATA FELTRIA	1	RECANATI	1
VANZAGO	1			MAGLIANO DI TENNA	1	RIPATRANZONE	1
VAPRIO D'ADDA	1			MAIOLATI SPONTINI	1	RIPE	1
VARANO BORGHI	1			MAIOLO	1	RIPE SAN GINESIO	1
VAREDO	1			MALTIGNANO	1	ROCCAFLUVIONE	1
VARENNA	1			MASSA FERMANA	1	ROSORA	1
VARESE	1			MASSIGNANO	1	ROTELLA	1
VARZI	1			MATELICA	1	SALTARA	1
VEDANO AL LAMBRO	1			MERCATELLO SUL METAURO	1	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1
VEDANO OLONA	1			MERCATINO CONCA	1	SAN COSTANZO	1
VEDDASCA	1			MERGO	1	SAN GINESIO	1
VEDESETA	1			MOGLIANO	1	SAN GIORGIO DI PESARO	1
VEDUGGIO CON COLZANO	1			MOMBAROCCHIO	1	SAN LEO	1
VELESO	1			MONDAVIO	1	SAN LORENZO IN CAMPO	1
VELEZZO LOMELLINA	1			MONDOLFO	1	SAN MARCELLO	1
VELLEZZO BELLINI	1			MONSAMPETRO MORICO	1	SAN PAOLO DI JESI	1
VENDROGNO	1			MONSARNO	1	SAN SEVERINO MARCHE	1
VENEGONO INFERIORE	1			MONSARNO	1	SANTA MARIA NUOVA	1
VENEGONO SUPERIORE	1			MONTEALTO DELLE MARCHE	1	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1
VENIANO	1			MONTEAPPONE	1	SANT'AGATA FELTRIA	1
VERANO BRIANZA	1			MONTE CAVALLI	1	SANTANGELO IN LIZZOLA	1
VERCANA	1			MONTE CERIGNONE	1	SANTANGELO IN PONTANO	1

REGIONE MARCHE

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SANT'ANGELO IN VADO
SANT'ELPIDIO A MARE
SANT'IPPOLITO
SARNANO
SASSOCORVARO
SASSOFELTRIO
SASSOFERRATO
SEFRO
SENIGALLIA
SERRA DE'CONTI
SERRA SAN QUIRICO
SERRA SANT'ABONDIO
SERRAPETRONA
SERRAVALLE DI CHIENTI
SERRUNGARINA
SERVIGLIANO
SIROLO
SMERILLO
SPINETOLI
STAFFOLO
TALAMELLO
TAVOLETO
TAVULLIA
TOLENTINO
TORRE SAN PATRIZIO
TREIA
URBANIA
URBINO
URBISAGLIA
USSITA
VENAROTTA
VISSO

REGIONE MOLISE

ACQUAVIVA COLLECROCE
ACQUAVIVA D'ISERNIA
AGNONE
BAGNOLI DEL TRIGNO
BARANELLO
BELMONTE DEL SANNIO
BOIANO
BONEFRO
BUSSO
CAMPOBASSO
CAMPOCHIARO
CAMPODIPIETRA
CAMPOLIETRO
CAMPOMARINO
CANTALUPO NEL SANNIO
CAPRACOTTA
CAROVILLI
CARPINONE
CASACALANDA
CASALCIPRANO
CASTEL DEL GIUDICE
CASTEL SAN VINCENTO
CASTELBOTTACCIO
CASTELLINO DEL BIFERNO
CASTELMAURO
CASTELPETROSO
CASTELPIZZUTO
CASTELVERRINO
CASTROPIGNANO
CERCEMAGGIORE
CERCEPICCOLA
CERRO AL VOLTURNO
CHIAUCCI
CIVITACAMPOMARANO
CIVITANOVA DEL SANNIO
COLLE D'ANCHISE
COLLETORTO
COLLI A VOLTURNO
CONCA CASALE
DURONIA
FERRAZZANO
FILIGNANO
FORLÌ DEL SANNIO
FORNELLI
FOSSALTO
FROSOLONE
GAMBATESA
GILDONE
GUARDIAFIERA
GUARDIAREGIA
GUGLIONESI
ISERNIA
JELSI
LARINO
LIMOSANO
LONGANO
LUCITO
LUPARA
MACCHIA D'ISERNIA
MACCHIA VALFOTORE
MACCHIA GODENA

MAFALDA
MATRICE
MIRABELLO SANITICO
MIRANDA
MOLISE
MONACILIONI
MONTAGANO
MONTAQUILA
MONTECILFONE
MONTEFALCONE NEL SANNIO
MONTELONGO
MONTEMITRO
MONTENERO DI BISACCIA
MONTENERO VAL COCCHIARA
MONTERODUNI
MONTORIO NEI FRENTANI
MORRONE DEL SANNIO
ORATINO
PALATA
PESCHE
PESCOLANCIANO
PESCOPENNATARO
PETACCIATO
PETRELLA TIFERNINA
PETTORANELLO DEL MOLISE
PIETRABONDANTE
PIETRACATELLA
PIETRACUPA
PIZZONE
POGGIO SANNITA
PORTOCANNONE
POZZILLI
PROVVIDENTI
RICCIA
RIONERO SANNITICO
RIPABOTTONI
RIPALIMOSANI
ROCCAMANDOLFI
ROCCASICURA
ROCCAVIVARA
ROCCETTA A VOLTURNO
ROTELLO
SALCITO
SAN BIASE
SAN FELICE DEL MOLISE
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI
SAN GIOVANNI IN GALDO
SAN GIULIANO DEL SANNIO
SAN GIULIANO DI PUGLIA
SAN MARTINO IN PENSILIS
SAN MASSIMO
SAN PIETRO AVELLANA
SAN POLO MATESE
SANTA CROCE DI MAGLIANO
SANTA MARIA DEL MOLISE
SANT'AGAPITO
SANT'ANGELO DEL PESCO
SANT'ANGELO LIMOSANO
SANT'ELENA SANNITA
SANT'ELIA A PIANISI
SCAPOLI
SEPINO
SESSANO DEL MOLISE
SESTO CAMPANO
SPINETE
TAVENNA
TERMOLI
TORELLA DEL SANNIO
TORO
TRIVENTO
TUFARA
URURI
VASTOGIRARDI
VENAFRO
VINCHIATURO

REGIONE PIEMONTE

ACCEGLIO
ACQUI TERME
AGLIANO TERME
AGLIE
AGRATE CONTURBIA
AIOLOCHE
AIRASCA
AISONE
ALA DI STURA
ALAGNA VALSESIA
ALBA
ALBANO VERCELLESE
ALBARETTO DELLA TORRE
ALBERA LIGURE
ALBIANO D'IVREA
ALBUGNANO

ALESSANDRIA
ALFIANO NATTA
ALICE BEL COLLE
ALICE CASTELLO
ALICE SUPERIORE
ALLUVIONI CAMBIO
ALMESE
ALPETTE
ALPIGNANO
ALTAVILLA MONFERRATO
ALTO
ALZANO SCRIVIA
AMENO
ANDEZENO
ANDORNO MICCA
ANDRATE
ANGROGNA
ANTIGNANO
ANTRONA SCHIERANCO
ANZOLA D'OSSOLA
ARAMENGO
ARBORIO
ARGENTERA
ARGUELLO
ARIGNANO
ARIZZANO
ARMENO
AROLA
ARONA
ARQUATA SCRIVIA
ASIGLIANO VERCELLESE
ASTI
AURANO
AVIGLIANA
AVOLASCA
AZEGLIO
AZZANO D'ASTI
BACENO
BAGNASCO
BAGNOLO PIEMONTE
BAIRO
BALANGERO
BALDICHIERI D'ASTI
BALDISSERO CANAVESE
BALDISSERO D'ALBA
BALDISSERO TORINESE
BALME
BALMUCCIA
BALOCCO
BALZOLA
BANCHETTE
BANNIO ANZINO
BARBANIA
BARBARESCO
BARDONECCHIA
BARENGO
BARGE
BAROLO
BARONE CANAVESE
BASALUZZO
BASSIGNANA
BASTIA MONDOVI
BATTIFOLLO
BAVENO
BEE
BEINASCIO
BEINETTE
BELFORTE MONFERRATO
BELGIRATE
BELLINO
BELLINZAGO NOVAESE
BELVEDERE LANGHE
BELVEGLIO
BENE VAGIENNA
BENEVELLO
BENNA
BERGAMASCO
BERGOLO
BERNEZZO
BERZANO DI SAN PIETRO
BERZANO DI TORTONA
BEURA-CARDEZZA
BIANDRATE
BIANZE
BIBIANA
BIELLA
BIOGLIO
BISTAGNO
BOBBIO PELLICE
BOCA
BOCCIOLETO
BOGNANCO
BOGOGNO
BOLLENGO
BOLZANO NOVAESE
BONVICINO
BORGARO TORINESE
BORGHETTO DI BORBERA
BORGIALLO
BORGO D'ALE

BORGO SAN DALMAZZO
BORGO SAN MARTINO
BORGO TICINO
BORGO VERCELLI
BORGOFRANCO D'IVREA
BORGOLAVEZZARO
BORGOMALE
BORGOMANERO
BORGOMASINO
BORGONE SUSA
BORGORATTO ALESSANDRINO
BORGOSIESA
BORRIANA
BOSCO MARENGO
BOSCONERO
BOSIA
BOSIO
BOSSOLASCO
BOVES
BOZZOLE
BRA
BRANDIZZO
BREIA
BRIAGLIA
BRICHERASIO
BRIGA ALTA
BRIGA NOVAESE
BRIGNANO-FRASCATA
BRIONA
BRONDELLO
BROSSASCO
BROSSO
BROVELLO-CARPUGNINO
BROZOLO
BRUINO
BRUNO
BRUSASCO
BRUSNENGO
BRUZOLO
BUBBIO
BURIASCO
BUROLO
BURONZO
BUSANO
BUSCA
BUSSOLENO
BUTTIGLIERA ALTA
BUTTIGLIERA D'ASTI
CABELLA LIGURE
CAFASSE
CALAMANDRANA
CALASCA-CASTIGLIONE
CALLABIANA
CALLIANO
CALOSSO
CALTIGNAGA
CALUSO
CAMAGNA MONFERRATO
CAMANDONA
CAMBIANO
CAMBIASCA
CAMPBURZANO
CAMERANA
CAMERANO CASASCO
CAMERI
CAMINO
CAMO
CAMPERTOGNO
CAMPIGLIA CERVO
CAMPIGLIONE-FENILE
CANALE
CANDELO
CANDIA CANAVESE
CANDIOLO
CANELLI
CANISCHIO
CANNERO RIVIERA
CANNOBIO
CANOSIO
CANTALUPA
CANTALUPO LIGURE
CANTARANA
CANTOIRA
CAPRAUNA
CAPREZZO
CAPRIATA D'ORBA
CAPRIE
CAPRIGLIO
CAPRILE
CARAGLIO
CARAMAGNA PIEMONTE
CARAVINO
CARBONARA SCRIVIA
CARCOFORO
CARDE
CAREMA
CARENTINO
CARESANA
CARESANABLOT
CAREZZANO

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CARIGNANO	1	CERRINA MONFERRATO	1	ELVA	1	ISOLA SANT'ANTONIO	1
CARISIO	1	CERRIONE	1	ENTRACQUE	1	ISOLABELLA	1
CARMAGNOLA	1	CERRO TANARO	1	ENVIE	1	ISSIGLIO	1
CARPENETO	1	CERVASCA	1	EXILLES	1	IVREA	1
CARPIGNANO SESIA	1	CERVATTO	1	FABBRICA CURONE	1	LA CASSA	1
CARREGA LIGURE	1	CERVERE	1	FALMENTA	1	LA LOGGIA	1
CARROSO	1	CESANA TORINESE	1	FARA NOVARESE	1	LA MORRA	1
CARRU'	1	CESARA	1	FARIGLIANO	1	LAGNASCO	1
CARTIGNANO	1	CESSOLE	1	FAULE	1	LAMPORO	1
CARTOSIO	1	CEVA	1	FAVRIA	1	LANDIONA	1
CASAL CERMEGLI	1	CHERASCO	1	FEISOGGIO	1	LANZO TORINESE	1
CASALBELTRAME	1	CHIALAMBERTO	1	FELETTA	1	LAURIANO	1
CASALBORGONE	1	CHIANOCCHIO	1	FELIZZANO	1	LEINI	1
CASALE CORTE CERRO	1	CHIAVERANO	1	FENESTRELLE	1	LEMIE	1
CASALE MONFERRATO	1	CHIERI	1	FERRERE	1	LENTA	1
CASALEGGIO BOIRO	1	CHIESANUOVA	1	FIANO	1	LEQUIO BERRIA	1
CASALEGGIO NOVARA	1	CHIOMONTE	1	FIORANO CANAVESE	1	LEQUIO TANARO	1
CASALGRASSO	1	CHIUSA DI PESIO	1	FOBELLO	1	LERMA	1
CASALINO	1	CHIUSA DI SAN MICHELE	1	FOGLIZZO	1	LESA	1
CASALNOCETO	1	CHIUSANO D'ASTI	1	FONATANETO D'AGOGNA	1	LESEGGIO	1
CASALVOLONE	1	CHIVASSO	1	FONATANETTO PO	1	LESSOLO	1
CASANOVA ELVO	1	CICONIO	1	FONTANILE	1	LESSONA	1
CASAPINTA	1	CIGLIANO	1	FORMAZZA	1	LEVICO	1
CASASCO	1	CIGLIE'	1	FORMIGLIANA	1	LEVONE	1
CASCINETTE DIVREA	1	CINAGLIO	1	FORNO CANAVESE	1	LIGNANA	1
CASELETTE	1	CINTANO	1	FOSSANO	1	LIMONE PIEMONTE	1
CASELLE TORINESE	1	CINZANO	1	FRABOSA SOPRANA	1	LISIO	1
CASORZO	1	CIRIE'	1	FRABOSA SOTTANA	1	LIVORNO FERRARIS	1
CASSANO SPINOLA	1	CISSONE	1	FRACONALTO	1	LOAZZOLO	1
CASSINASCIO	1	CISTERNA D'ASTI	1	FRANCAVILLA BISIO	1	LOCANA	1
CASSINE	1	CIVIASCO	1	FRASCARO	1	LOMBARDORE	1
CASSINELLE	1	CLAVESANA	1	FRASSINELLO MONFERRATO	1	LOMBRIASCO	1
CASTAGNETTO PO	1	CLAVIERE	1	FRASSINETTO PO	1	LORANZE'	1
CASTAGNITO	1	COASSOLO TORINESE	1	FRASSINETTO	1	LOREGGIA	1
CASTAGNOLE DELLE LANZE	1	COAZZE	1	FRASSINO	1	LOZZOLO	1
CASTAGNOLE MONFERRATO	1	COAZZOLO	1	FRESNARA	1	LU	1
CASTAGNOLE PIEMONTE	1	COCCONATO	1	FRINCO	1	LUGNACCO	1
CASTEL BOGLIONE	1	COGGIOLA	1	FRONT	1	LUSERNA SAN GIOVANNI	1
CASTEL ROCCHERO	1	COLAZZA	1	FROSSASCO	1	LUSERNETTA	1
CASTELDEFINO	1	COLLEGO	1	FRUGAROLO	1	LUSIGLIE'	1
CASTELL'ALFERO	1	COLLERETTO CASTELNUOVO	1	FUBINE	1	MACELLO	1
CASTELLAMONTE	1	COLLERETTO GIACOSA	1	GABIANO	1	MACRA	1
CASTELLANIA	1	COLLOBIANO	1	GAGLIANICO	1	MACUGNAGA	1
CASTELLAR	1	COMIGNAGO	1	GAIOLA	1	MADONNA DEL SASSO	1
CASTELLAR GUIDOBONO	1	CONDOVE	1	GALLIATE	1	MAGGIORA	1
CASTELLAZZO BORMIDA	1	CONIOLO	1	GAMALERO	1	MAGLIANO ALFIERI	1
CASTELLAZZO NOVARESE	1	CONZANO	1	GAMBASCA	1	MAGLIANO ALPI	1
CASTELLERO	1	CORIO	1	GARBAGNA	1	MAGLIONE	1
CASTELLETTA CERVO	1	CORNELIANO D'ALBA	1	GARBAGNA NOVARESE	1	MAGNANO	1
CASTELLETTA D'ERRO	1	CORSIONE	1	GARESSIO	1	MALESCO	1
CASTELLETTA D'ORBA	1	CORTANDONE	1	GARGALLO	1	MALVICINO	1
CASTELLETTA MERLI	1	CORTANZE	1	GARZIGLIANA	1	MANDELLO VITTA	1
CASTELLETTA MOLINA	1	CORTAZZONE	1	GASSINO TORINESE	1	MANGO	1
CASTELLETTA MONFERRATO	1	CORTEMILIA	1	GATTICO	1	MANTA	1
CASTELLETTA SOPRA TICINO	1	CORTIGLIONE	1	GATTINARA	1	MARANO TICINO	1
CASTELLETTA STURA	1	COSSANO BELBO	1	GAVAZZANA	1	MARANZANA	1
CASTELLETTA UZZONE	1	COSSANO CANAVESE	1	GAVI	1	MARENE	1
CASTELLINALDO	1	COSSATO	1	GENOLA	1	MARENTINO	1
CASTELLINO TANARO	1	COSSOGNO	1	GERMAGNANO	1	MARETTO	1
CASTELLO DI ANNONE	1	COSSOMBRATO	1	GERMAGNO	1	MARGARITA	1
CASTELMAGNO	1	COSTA VESCOVATO	1	GHEMME	1	MARMORA	1
CASTELNUOVO BELBO	1	COSTANZANA	1	GHIFFA	1	MARSAGLIA	1
CASTELNUOVO BORMIDA	1	COSTIGLIOLE D'ASTI	1	GHISLARENGO	1	MARTINIANA PO	1
CASTELNUOVO CALCEA	1	COSTIGLIOLE SALUZZO	1	GIAGLIONE	1	MASERA	1
CASTELNUOVO DI CEVA	1	CRAVAGLIANA	1	GIAROLE	1	MASIO	1
CASTELNUOVO DON BOSCO	1	CRAVANZANA	1	GIAVENO	1	MASSAZZA	1
CASTELNUOVO NIGRA	1	CRAVEGGIA	1	GIFFLENGA	1	MASSELLO	1
CASTELNUOVO SCRIVIA	1	CREMOLINO	1	GIGNESE	1	MASSERANO	1
CASTELSPINA	1	CRESCENTINO	1	GIVOLETTO	1	MASSINO VISCONTI	1
CASTIGLIONE FALLETTO	1	CRESSA	1	GORZEGNO	1	MASSIOLA	1
CASTIGLIONE TINELLA	1	CREVACUORE	1	GOTTASECCA	1	MATTHI	1
CASTIGLIONE TORINESE	1	CREVOLADOSSOLA	1	GOVONE	1	MATTIE	1
CASTINO	1	CRISOLO	1	GOZZANO	1	MAZZE'	1
CAVAGLIA'	1	CRODO	1	GRAGLIA	1	MEANA DI SUSÀ	1
CAVAGLIETTO	1	CROSA	1	GRANA	1	MEINA	1
CAVAGLIO D'AGOGNA	1	CROVA	1	GRANOZZO CON MONTICELLO	1	MELAZZO	1
CAVAGLIO-SPOCCIA	1	CUCCARO MONFERRATO	1	GRAVELLONA TOCE	1	MELLE	1
CAVAGNOLO	1	CUCEGLIO	1	GRAVERE	1	MERANA	1
CAVALLERLEONE	1	CUMIANA	1	GRAZZANO BADOGLIO	1	MERCENASCO	1
CAVALLERMAGGIORE	1	CUNEO	1	GREGGIO	1	MERGOZZO	1
CAVALLIRIO	1	CUNICO	1	GREMIASCO	1	MEUGLIANO	1
CAVATORE	1	CUORGNE'	1	GRIGNASCO	1	MEZZANA MORTIGLIENGO	1
CAVOUR	1	CUREGGIO	1	GRINZANE CAVOUR	1	MEZZENILE	1
CELLA MONTE	1	CURINO	1	GROGNARDO	1	MEZZOMERICO	1
CELLARENGO	1	CURSOLO-ORASSO	1	GRONDONA	1	MIAGLIANO	1
CELLE DI MACRA	1	DEMONTE	1	GROSCAVALLO	1	MIASINO	1
CELLE ENOMONDO	1	DENICE	1	GROSSO	1	MIAZZINA	1
CELLIO	1	DERNICE	1	GRUGLIASCO	1	MIRABELLO MONFERRATO	1
CENTALLO	1	DESANA	1	GUARDABOSONE	1	MOASCA	1
CEPPO MORELLI	1	DIANO D'ALBA	1	GUARENE	1	MOIOLA	1
CERANO	1	DIVIGNANO	1	GUAZZORA	1	MOLARE	1
CERCENASCO	1	DOGLIANI	1	GURRO	1	MOLINO DEI TORTI	1
CERES	1	DOMODOSSOLA	1	IGLIANO	1	MOLLIA	1
CERESETO	1	DONATO	1	INCISA SCAPACCINO	1	MOMBALDONE	1
CERESOLE ALBA	1	DORMELLETTA	1	INGRIA	1	MOMBARCARO	1
CERESOLE REALE	1	DORZANO	1	INTRAGNA	1	MOMBARUZZO	1
CERRETO CASTELLO	1	DRONERO	1	INVERSO PINASCA	1	MOMBASIGLIO	1
CERRETO D'ASTI	1	DRUENTO	1	INVORIO	1	MOMBELLO DI TORINO	1
CERRETO GRUE	1	DRUOGNO	1	ISASCA	1	MOMBELLO MONFERRATO	1
CERRETO LANGHE	1	DUSINO SAN MICHELE	1	ISOLA D'ASTI	1	MOMBERCELLI	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

MOMO	1	OLIVOLA	1	POZZOLO FORMIGARO	1	ROSSANA	1
MOMPANERO	1	OLMO GENTILE	1	PRADLEVES	1	ROSTA	1
MOMPERONE	1	OMEGNA	1	PRAGELATO	1	ROURE	1
MONALE	1	ONCINO	1	PRALI	1	ROVAENDA	1
MONASTERO BORMIDA	1	ORBASSANO	1	PRALORMO	1	RUBIANA	1
MONASTERO DI LANZO	1	ORIO CANAVESE	1	PRALUNGO	1	RUEGLIO	1
MONASTERO DI VASCO	1	ORMEA	1	PRAMOLLO	1	RUFFIA	1
MONASTEROLO CASOTTO	1	ORNAVASSO	1	PRAROLO	1	SABBIA	1
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	1	ORSARA BORMIDA	1	PRAROSTINO	1	SAGLIANO MICCA	1
MONCALIERI	1	ORTA SAN GIULIO	1	PRASCO	1	SALA BIELLESE	1
MONCALVO	1	OSASCO	1	PRASCORSANO	1	SALA MONFERRATO	1
MONCENISIO	1	OSASIO	1	PRATIGLIONE	1	SALASCO	1
MONCESTINO	1	OSTANA	1	PRATO SESIA	1	SALASSA	1
MONCHIERO	1	OTTIGLIO	1	PRAY	1	SALBERTRAND	1
MONCRIVELLO	1	OULX	1	PRAZZO	1	SALE	1
MONCUCCO TORINESE	1	OVADA	1	PREDOSA	1	SALE DELLE LANGHE	1
MONDOVI'	1	OVIGLIO	1	PREMENO	1	SALE SAN GIOVANNI	1
MONESIGLIO	1	OZEGNA	1	PREMIA	1	SALERANO CANAVESE	1
MONFORTE D'ALBA	1	OZZANO MONFERRATO	1	PREMOSELLO-CHIOVENDA	1	SALI VERCELLESE	1
MONGARDINO	1	PADERNA	1	PRIERO	1	SALICETO	1
MONGIARDINO LIGURE	1	PAESANA	1	PRIORCA	1	SALMOUR	1
MONGRANDO	1	PAGNO	1	PRIOLA	1	SALUGGIA	1
MONLEALE	1	PALAZZO CANAVESE	1	PRUNETTO	1	SALUSSOLA	1
MONTA'	1	PALAZZOLO VERCELLESE	1	QUAGLIUZZO	1	SALUZZO	1
MONTABONE	1	PALLANZENO	1	QUARANTI	1	SALZA DI PINEROLO	1
MONTACUTO	1	PAMPARATO	1	QUAREGNA	1	SAMBUCO	1
MONTAFIA	1	PANCALIERI	1	QUARGNENTO	1	SAMONE	1
MONTALDEO	1	PAELLA	1	QUARNA SOPRA	1	SAMPEYRE	1
MONTALDO BORMIDA	1	PARETO	1	QUARNA SOTTO	1	SAN BENEDETTO BELBO	1
MONTALDO DI MONDOVI'	1	PARODI LIGURE	1	QUARONA	1	SAN BENIGNO CANAVESE	1
MONTALDO ROERO	1	PAROLDO	1	QUASSOLO	1	SAN BERNARDINO VERBANO	1
MONTALDO SCARAMPI	1	PARUZZARO	1	QUATTORDIO	1	SAN CARLO CANAVESE	1
MONTALDO TORINESE	1	PASSERANO MARMORITO	1	QUINCINETTO	1	SAN COLOMBANO BELMONTE	1
MONTALENGHE	1	PASTURANA	1	QUINTO VERCELLESE	1	SAN CRISTOFORO	1
MONTALTO DORA	1	PAVAROLO	1	QUITTENGO	1	SAN DAMIANO D'ASTI	1
MONTANARO	1	PAVONE CANAVESE	1	RACCONIGI	1	SAN DAMIANO MACRA	1
MONTANERA	1	PECCO	1	RASSA	1	SAN DIDERO	1
MONTECASTELLO	1	PECETTO DI VALENZA	1	RE	1	SAN FRANCESCO AL CAMPO	1
MONTECHIARO D'ACQUI	1	PECETTO TORINESE	1	REANO	1	SAN GERMANO CHISONE	1
MONTECHIARO D'ASTI	1	PELLA	1	RECETTO	1	SAN GERMANO VERCELLESE	1
MONTECRESTESSE	1	PENANGO	1	REFRANCORE	1	SAN GIACOMO VERCELLESE	1
MONTÉGIOCO	1	PERLETO	1	REVELLO	1	SAN GILLIO	1
MONTEGROSSO D'ASTI	1	PERLO	1	REVIGLIASCO D'ASTI	1	SAN GIORGIO CANAVESE	1
MONTELUPO ALBESE	1	PEROSA ARGENTINA	1	RIBORDONE	1	SAN GIORGIO MONFERRATO	1
MONTEMAGNO	1	PEROSA CANAVESE	1	RICALDONE	1	SAN GIORGIO SCARAMPI	1
MONTEMALE DI CUNEO	1	PERRERO	1	RIFREDDO	1	SAN GIORIO DI SUSA	1
MONTEMARZINO	1	PERTENGO	1	RIMA SAN GIUSEPPE	1	SAN GIUSTO CANAVESE	1
MONTROSSO GRANA	1	PERTUSIO	1	RIMASCO	1	SAN MARTINO ALFIERI	1
MONTESCHENO	1	PESSINETTO	1	RIMELLA	1	SAN MARTINO CANAVESE	1
MONTU DA PO	1	PETTENASCO	1	RITTANA	1	SAN MARZANO OLIVETO	1
MONTU ROERO	1	PETTINENGO	1	RIVA PRESSO CHIERI	1	SAN MAURIZIO CANAVESE	1
MONTIZEMOLO	1	PEVERAGNO	1	RIVA VALDOBBIÀ	1	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	1
MONTICELLO D'ALBA	1	PEZZANA	1	RIVALBA	1	SAN MAURO TORINESE	1
MONTIGLIO MONFERRATO	1	PEZZOLO VALLE UZZONE	1	RIVALTA BORMIDA	1	SAN MICHELE MONDOVI'	1
MORANO SUL PO	1	PIANENZA	1	RIVALTA DI TORINO	1	SAN NAZZARO SESIA	1
MORANSENGO	1	PIANFI	1	RIVARA	1	SAN PAOLO CERVO	1
MORBELLO	1	PIASCO	1	RIVAROLO CANAVESE	1	SAN PAOLO SOLBRITO	1
MORETTA	1	PIATTO	1	RIVARONE	1	SAN PIETRO MOSEZZO	1
MORIONDO TORINESE	1	PIEA	1	RIVAROSSA	1	SAN PIETRO VAL LEMINA	1
MORNESE	1	PIEDICAVALLI	1	RIVE	1	SAN PONSÒ	1
MOROZZO	1	PIEDIMULERA	1	RIVOLI	1	SAN RAFFAELE CIMENA	1
MORSASCO	1	PIETRA MARAZZI	1	ROASCHIA	1	SAN SALVATORE MONFERRATO	1
MOSSO	1	PIETRAPORZIO	1	ROASCIO	1	SAN SEBASTIANO CURONE	1
MOTTA DE' CONTI	1	PIEVE VERGONTE	1	ROASIO	1	SAN SEBASTIANO DA PO	1
MOTTALCIATA	1	PILA	1	ROATTO	1	SAN SECONDO DI PINEROLO	1
MURAZZANO	1	PINASCA	1	ROBASSOMERO	1	SANDIGLIANO	1
MURELLO	1	PINEROLO	1	ROBELLA	1	SANFRE'	1
MURISENGO	1	PINO D'ASTI	1	ROBILANTE	1	SANFRONT	1
MUZZANO	1	PINO TORINESE	1	ROBURENT	1	SANGANO	1
NARZOLE	1	PIOBESI D'ALBA	1	ROCCA CANAVESE	1	SANTA MARIA MAGGIORE	1
NEBBIUONO	1	PIOBESI TORINESE	1	ROCCA CIGLIE'	1	SANTA VITTORIA D'ALBA	1
NEIVE	1	PIODE	1	ROCCA D'ARAZZO	1	SANT'AGATA FOSSILI	1
NETRO	1	PIOSSASCO	1	ROCCA DE' BALDI	1	SANT'ALBANO STURA	1
NEVIGLIE	1	PIOVA' MASSAIA	1	ROCCA GRIMALDA	1	SANT'AMBROGIO DI TORINO	1
NIBBIOLA	1	PIOVERA	1	ROCCABRUNA	1	SANT'ANTONINO DI SUSA	1
NICHELINO	1	PIOZZO	1	ROCCAFORTE LIGURE	1	SANTENA	1
NIELLA BELBO	1	PISANO	1	ROCCAFORTE MONDOVI'	1	SANTHIA'	1
NIELLA TANARO	1	PISCINA	1	ROCCASPARVERA	1	SANTO STEFANO BELBO	1
NIZZA MONFERRATO	1	PIVERONE	1	ROCCAVERANO	1	SANTO STEFANO ROERO	1
NOASCA	1	POCAPAGLIA	1	ROCCAVIONE	1	SARDIGLIANO	1
NOLE	1	POGNO	1	ROCCHETTA BELBO	1	SAREZZANO	1
NOMAGLIO	1	POIRINO	1	ROCCHETTA LIGURE	1	SAUZE DI CESANA	1
NONE	1	POLLONE	1	ROCCHETTA PALAFA	1	SAUZE D'OULX	1
NONIO	1	POLONGHERA	1	ROCCHETTA TANARO	1	SAVIGLIANO	1
NOVALESA	1	POMARETTO	1	RODDI	1	SCAGNELLO	1
NOVARA	1	POMARO MONFERRATO	1	RODDINO	1	SCALENGHE	1
NOVELLO	1	POMBIA	1	RODELLO	1	SCARMAGNO	1
NOVI LIGURE	1	PONDERANO	1	ROLETTO	1	SCARNAFIGI	1
NUCETTO	1	PONT-CANAVESE	1	ROMAGNANO SESIA	1	SCIOIŁE	1
OCCHIEPPO INFERIORE	1	PONTECHIANALE	1	ROMANO CANAVESE	1	SCOPA	1
OCCHIEPPO SUPERIORE	1	PONTECURONE	1	ROMENTINO	1	SCOPELLO	1
OCCIMIANO	1	PONTESTURA	1	RONCO BIELLESE	1	SCURZOLENGO	1
ODALENGO GRANDE	1	PONTI	1	RONCO CANAVESE	1	SELVE MARCONE	1
ODALENGO PICCOLO	1	PONZANO MONFERRATO	1	RONDISSONE	1	SEPPIANA	1
OGGEBBIO	1	PONZONE	1	RONSECCO	1	SEROLE	1
OGLIANICO	1	PORTACOMARO	1	ROPOLO	1	SERRALUNGA D'ALBA	1
OLCENENGO	1	PORTE	1	RORA'	1	SERRALUNGA DI CREA	1
OLDENICO	1	PORTULA	1	ROSAZZA	1	SERRAVALLE LANGHE	1
OLEGGIO	1	POSTUA	1	ROSIGNANO MONFERRATO	1	SERRAVALLE SCRIVIA	1
OLEGGIO CASTELLO	1	POZZOL GROPPA	1	ROSSA	1	SERRAVALLE SESIA	1

SESSAME	1	VALSTRONA	1	ADELFA	1	LECCE
SESTRIERE	1	VANZONE CON SAN CARLO	1	ALBEROBELLO	1	LEPORANO
SETTIME	1	VAPRIO D'AGOGNA	1	ALBERONA	1	LEQUILE
SETTIMO ROTTARO	1	VARALLO	1	ALESSANO	1	LESINA
SETTIMO TORINESE	1	VARALLO POMBIA	1	ALEZIO	1	LEVERANO
SETTIMO VITTONI	1	VARISELLA	1	ALLISTE	1	LIZZANELLO
SEZZADIO	1	VARZO	1	ALTAMURA	1	LIZZANO
SILLAVENGO	1	VAUDA CANAVESE	1	ANDRANO	1	LOCOROTONDO
SILVANO D'ORBA	1	VEGLIO	1	ANDRIA	1	LUCERA
SINIO	1	VENARIA REALE	1	ANZANO DI PUGLIA	1	MAGLIE
SIZZANO	1	VENASCA	1	APRICENA	1	MANDURIA
SOGLIO	1	VENAUS	1	ARADEO	1	MANFREDONIA
SOLERO	1	VERBANIA	1	ARNESANO	1	MARGHERITA DI SAVOIA
SOLONGHELLO	1	VERCELLI	1	ASCOLI SATRIANO	1	MARTANO
SOMANO	1	VERDUNO	1	AVETRANA	1	MARTIGNANO
SOMMARIVA DEL BOSCO	1	VERNANTE	1	BAGNOLO DEL SALENTO	1	MARTINA FRANCA
SOMMARIVA PERNO	1	VEROLENGO	1	BARI	1	MARUGGIO
SOPRANA	1	VERRONE	1	BARLETTA	1	MASSAFRA
SORDEVOLLO	1	VERRUA SAVOIA	1	BICCARI	1	MATINO
SORISO	1	VERUNO	1	BINETTO	1	MATTINATA
SOSTEGNO	1	VERZUOLO	1	BISCEGLIE	1	MELENDUGNO
SOZZAGO	1	VESIME	1	BITONTO	1	MELISSANO
SPARONE	1	VESPOLATE	1	BITONTO	1	MELPIGNANO
SPIGNO MONFERRATO	1	VESTIGNE'	1	BITRITTO	1	MESAGNE
SPINETO SCRIVIA	1	VEZZA D'ALBA	1	BOTRUGNO	1	MIGGIANO
STAZZANO	1	VIALE	1	BOVINO	1	MINERVINO DI LECCE
STRAMBINELLO	1	VIAFRE'	1	BRINDISI	1	MINERVINO MURGE
STRAMBINO	1	VIARIGI	1	CAGNANO VARANO	1	MODUGNO
STRESA	1	VICO CANAVESE	1	CALIMERA	1	MOLA DI BARI
STREVI	1	VICOFORTE	1	CAMPI SALENTINA	1	MOLFETTA
STRONA	1	VICOLUNGO	1	CANDELA	1	MONOPOLI
STROPPIANA	1	VIDRACCO	1	CANNOLE	1	MONTE SANT'ANGELO
STROPPINO	1	VIGANELLA	1	CANOSA DI PUGLIA	1	MONTEIASI
SUNO	1	VIGLIANO BIELLESE	1	CAPRARICA DI LECCE	1	MONTELEONE DI PUGLIA
SUSA	1	VIGLIANO D'ASTI	1	CAPURSO	1	MONTEMEOLA
TAGLIOLIO MONFERRATO	1	VIGNALE MONFERRATO	1	CARAPELLE	1	MONTEPARANO
TARANTASCA	1	VIGNOLE BORBERA	1	CARLANTINO	1	MONTERONI DI LECCE
TASSAROLO	1	VIGNOLO	1	CARMIANO	1	MONTESANO SALENTINO
TAVAGNASCO	1	VIGNONE	1	CAROSINO	1	MORCIANO DI LEUCA
TAVIGLIANO	1	VIGONE	1	CAROVIGNO	1	MOTTA MONTECORVINO
TERDOBBIATE	1	VIGUZZOLO	1	CARPIGNANO SALENTINO	1	MOTTOLA
TERNENGO	1	VILLA DEL BOSCO	1	CARPINO	1	MURO LECCESE
TERRUGGIA	1	VILLA SAN SECONDO	1	CASALNUOVO MONTEROTARO	1	NARDO'
TERZO	1	VILLADEATI	1	CASALVECCHIO DI PUGLIA	1	NEVIANO
TICINETO	1	VILLADOSSOLA	1	CASAMASSIMA	1	NOCI
TIGLIOLE	1	VILLAFALLETTO	1	CASARANO	1	NOCIGLIA
TOCENO	1	VILLAFRANCA D'ASTI	1	CASSANO DELLE MURGE	1	NOICATTARO
TOLLEGNO	1	VILLAFRANCA PIEMONTE	1	CASTELLANA GROTTE	1	NOVOLI
TONCO	1	VILLALVERNIA	1	CASTELLANETA	1	ORDONA
TONENGO	1	VILLAMIROGLIO	1	CASTELL'UCCIO DEI SAURI	1	ORIA
TORINO	1	VILLANOVA BIELLESE	1	CASTELL'UCCIO VALMAGGIORE	1	ORSARA DI PUGLIA
TORNACO	1	VILLANOVA CANAVESE	1	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1	ORTA NOVA
TORRAZZA PIEMONTE	1	VILLANOVA D'ASTI	1	CASTRI DI LECCE	1	ORTELLE
TORRAZZO	1	VILLANOVA MONDOVI'	1	CASTRIGNANO DE' GRECI	1	OSTUNI
TORRE BORMIDA	1	VILLANOVA MONFERRATO	1	CASTRIGNANO DEL CAPO	1	OTRANTO
TORRE CANAVESE	1	VILLANOVA SOLARO	1	CASTRO	1	PALAGIANELLO
TORRE MONDOVI'	1	VILLAR DORA	1	CAVALLINO	1	PALAGIANO
TORRE PELLICE	1	VILLAR FOCCHIARDO	1	CEGLIE MESSAPICA	1	PALMARIGGI
TORRE SAN GIORGIO	1	VILLAR PELLICE	1	CELENZA VALFORTORE	1	PALO DEL COLLE
TORRESINA	1	VILLAR PEROSA	1	CELLAMARE	1	PANNI
TORTONA	1	VILLAR SAN COSTANZO	1	CELLE DI SAN VITO	1	PARABITA
TRANA	1	VILLARBASSE	1	CELLINO SAN MARCO	1	FATU'
TRAREGO VIGGIONA	1	VILLARBOIT	1	CERIGNOLA	1	PESCHICI
TRAUSELLA	1	VILLAREGGIA	1	CHEIUTI	1	PIETRAMONTECORVINO
TRAVERSELLA	1	VILLAROMAGNANO	1	CISTERNINO	1	POGGIARDO
TRAVES	1	VILLASTELLONE	1	COLLEPASSO	1	POGGIO IMPERIALE
TRECCATE	1	VILLATA	1	CONVERSANO	1	POGGIORSINI
TREISO	1	VILLETTE	1	COPERTINO	1	POLIGNANO A MARE
TREVILLE	1	VINADIO	1	CORATO	1	PORTO CES

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SAN VITO DEI NORMANNI	1	BIDONI'	1	LOCERI	1	QUARTU SANTELENA	1
SANARICA	1	BIRORI	1	LOCULI	1	QUARTUCCIU	1
SANNICANDRO DI BARI	1	BITTI	1	LODE'	1	RIOLA SARDO	1
SANNICANDRO GARGANICO	1	BOLOTANA	1	LODINE	1	ROMANA	1
SANNICOLA	1	BONARCADO	1	LOIRI PORTO SAN PAOLO	1	RUINAS	1
SANTA CESAREA TERME	1	BONNANARO	1	LOTZORAI	1	SADALI	1
SANT'AGATA DI PUGLIA	1	BONO	1	LULA	1	SAGAMA	1
SANTERAMO IN COLLE	1	BONORVA	1	LUNAMATRONA	1	SAMASSI	1
SAVA	1	BORONEDDU	1	LUOGOSANTO	1	SAMATZAI	1
SCORRANO	1	BORORE	1	LURAS	1	SAMUGHEO	1
SECLI'	1	BORTIGALI	1	MACOMER	1	SAN BASILIO	1
SERRACAPRIOLA	1	BORTIGIADAS	1	MAGOMADAS	1	SAN GAVINO MONREALE	1
SOGLIANO CAVOUR	1	BORUTTA	1	MAMOIADA	1	SAN GIOVANNI SUERGIU	1
SOLETO	1	BOSA	1	MANDAS	1	SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	1
SPECCHIA	1	BOTTIDDA	1	MARA	1	SAN NICOLÒ GERREI	1
SPINAZZOLA	1	BUDDUSO'	1	MARACALAGONIS	1	SAN SPERATE	1
SPONGANO	1	BUDONI	1	MARRUBIU	1	SAN TEODORO	1
SQUINZANO	1	BUGGERRU	1	MARTIS	1	SAN VERO MILIS	1
STATTE	1	BULTEI	1	MASAINAS	1	SAN VITO	1
STERNATIA	1	BULZI	1	MASULLAS	1	SANLURI	1
STORNARA	1	BURCEI	1	MEANA SARDO	1	SANTA GIUSTA	1
STORNARELLA	1	BURGOS	1	MILIS	1	SANTA MARIA COGHINAS	1
SUPERSANO	1	BUSACHI	1	MODOLO	1	SANTA TERESA GALLURA	1
SURANO	1	CABRAS	1	MOGORELLA	1	SANTADI	1
SURBO	1	CAGLIARI	1	MOGORO	1	SANT'ANDREA FRIUS	1
TARANTO	1	CALANGIANUS	1	MONASTIR	1	SANT'ANNA ARRESI	1
TAURISANO	1	CALASETTA	1	MONSERRATO	1	SANT'ANTIOCO	1
TAVIANO	1	CAPOTERRA	1	MONTELEONE ROCCA DORIA	1	SANT'ANTONIO DI GALLURA	1
TERLIZZI	1	CARBONIA	1	MONTI	1	SANTU LUSSURGIU	1
TIGGLIANO	1	CARDEDU	1	MONTRESTA	1	SARDARA	1
TORCHIAROLO	1	CARGEGHE	1	MORES	1	SARROCH	1
TORITTO	1	CARLOFORTE	1	MORGONGIORI	1	SARULE	1
TORRE SANTA SUSANNA	1	CASTELSARDO	1	MURAVERA	1	SASSARI	1
TORREMAGIORE	1	CASTIADAS	1	MUROS	1	SCANO DI MONTIFERRO	1
TORRICELLA	1	CHEREMULE	1	MUSEI	1	SEDILO	1
TRANI	1	CHIARAMONTI	1	NARBOLIA	1	SEDINI	1
TREPULZI	1	CODRONGIANOS	1	NARCAO	1	SEGARIU	1
TRICASE	1	COLLINAS	1	NEONELI	1	SELARGIUS	1
TRIGGIANO	1	COSSOINE	1	NORAGUGUME	1	SELEGAS	1
TRINITAPOLI	1	CUGLIERI	1	NORBELLO	1	SEMESTENE	1
TROIA	1	CURCURIS	1	NUGHEDU DI SAN NICOLÒ	1	SENEGHE	1
TUGLIE	1	DECIMOMANNU	1	NUGHEDU SANTA VITTORIA	1	SENIS	1
TURI	1	DECIMOPUTZU	1	NULE'	1	SENNARIOLO	1
UGENTO	1	DESULO	1	NULVI	1	SENNORI	1
UGGIANO LA CHIESA	1	DOLIANOVA	1	NURAO	1	SENBORBI	1
VALENZANO	1	DOMUS DE MARIA	1	NURACHI	1	SERDIANA	1
VEGLIE	1	DOMUSNOVAS	1	NURAGUS	1	SERRAMANNA	1
VERNOLE	1	DONORI'	1	NURALLAO	1	SERRENTI	1
VICO DEL GARGANO	1	DORGALI	1	NURAMINIS	1	SERRI	1
VIESTE	1	DUALCHI	1	NURECI	1	SESTU	1
VILLA CASTELLI	1	ELINI	1	NURRI	1	SETTIMO SAN PIETRO	1
VOLTURARA APPULA	1	ELMAS	1	NUXIS	1	SETZU	1
VOLTURINO	1	ERULA	1	OLBIA	1	SEUI	1
ZAPPONETA	1	ESCALAPLANO	1	OLIENA	1	SEULO	1
ZOLLINO	1	ESCOLCA	1	OLLASTRA	1	SIAMAGGIORE	1
		ESPORLATU	1	OLLOLAI	1	SIAMANNA	1
		ESTERZILI	1	OLMEDO	1	SIAPICCIA	1
		FLORINAS	1	OLZAI	1	SIDDI	1
		FLUMINIMAGGIORE	1	ONANI	1	SILANUS	1
		FLUSSIO	1	ONIFAI	1	SILIGO	1
		FONNI	1	ONIFERI	1	SILIQUA	1
		FORDONGIANUS	1	ORANI	1	SILIUS	1
		FURTEI	1	ORGOSOLO	1	SIMALA	1
		GADONI	1	ORISTANO	1	SIMAXIS	1
		GAIRO	1	OROSEI	1	SINDIA	1
		GALTELLI	1	OROTELLI	1	SINI	1
		GAVOI	1	ORROLI	1	SINISCOLA	1
		GENONI	1	ORTACESUS	1	SINNAI	1
		GENURI	1	ORTUERI	1	SIRIS	1
		GERGEI	1	ORUNE	1	SIURGUS DONIGALA	1
		GESICO	1	OSCHIRI	1	SODDI	1
		GESTURI	1	OSIDDA	1	SOLARUSSA	1
		GHILARZA	1	OSILO	1	SOLEMINIS	1
		GIAVE	1	OSINI	1	SORGONO	1
		GIBA	1	OSSI	1	SORRADILE	1
		GIRASOLE	1	OTTANA	1	SORSO	1
		GOLFO ARANCI	1	OVODDA	1	STINTINO	1
		GONI	1	OZIERI	1	SUELLI	1
		GONNESA	1	PABILLONIS	1	SUNI	1
		GONNOSCODINA	1	PADRIA	1	TADASUNI	1
		GONNOSFANADIGA	1	PADRU	1	TALANA	1
		GONNOSNO'	1	PALAU	1	TEITI	1
		GONNOSTRAMATZA	1	PALMAS ARBOREA	1	TEMPIO PAUSANIA	1
		GUAMAGGIORE	1	PATTADA	1	TERGU	1
		GUASILIA	1	PAU	1	TERRALBA	1
		GUSPINI	1	PAULI ARBAREI	1	TERTENIA	1
		IGLESIAS	1	PAULILATINO	1	TETI	1
		ILBONO	1	PERDASDEFOGU	1	TEULADA	1
		ILLORAI	1	PERDAXIUS	1	THIESI	1
		IRGOLI	1	PERFUGAS	1	TIANA	1
		ISILI	1	PIMENTEL	1	TINNURA	1
		ITTIREDDU	1	PISCINAS	1	TISSI	1
		ITTIRI	1	PLAGHE	1	TONARA	1
		JERZU	1	POMPU	1	TORPE'	1
		LA MADDALENA	1	PORTO TORRES	1	TORRALBA	1
		LACONI	1	PORTOSCUSO	1	TORTOLI'	1
		LAERRU	1	POSADA	1	TRAMATZA	1
		LANUSEI	1	POZZOMAGGIORE	1	TRATALIAS	1
		LAS PLASSAS	1	PULA	1	TRESNURAGHES	1
		LEI	1	PUTIFIGARI	1	TRIEI	1

REGIONE SARDEGNA

ABBASANTA
 AGGIUS
 AGLIENTU
 AIDOMAGGIORE
 ALA' DEI SARDI
 ALBAGIARA
 ALES
 ALGHERO
 ALLAI
 ANELA
 ARBOREA
 ARBUS
 ARDARA
 ARDAULI
 ARITZO
 ARMUNGIA
 ARZACHENA
 ARZANA
 ASSEMINI
 ASSOLO
 ASUNI
 ATZARA
 AUSTIS
 BADESI
 BALLAO
 BANARI
 BARADILI
 BARATILI SAN PIETRO
 BARESSA
 BARI SARDO
 BARRALI
 BARUMINI
 BAULADU
 BAUNEI
 BELVI
 BENETUTTI
 BERCHIDDA
 BESSUDE

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA
TULI
TULA
TURRI
ULA TIRSO
ULASSAI
URAS
URI
URZULEI
USELLUS
USINI
USSANA
USSARAMANNA
USSASSAI
UTA
VALLEDORIA
VALLERMOSA
VIDDALBA
VILLA SAN PIETRO
VILLA SANT'ANTONIO
VILLA VERDE
VILLACIDRO
VILLAGRANDE STRISAILI
VILLAMAR
VILLAMASSARGIA
VILLANOVA MONTELEONE
VILLANOVA TRUSCHEDU
VILLANOVA TULO
VILLANOVAFORRU
VILLANOVAFRANCA
VILLAPERUCCIO
VILLAPUTZU
VILLASALTO
VILLASIMUS
VILLASOR
VILLASPECIOSA
VILLAUROBANA
ZEDDIANI
ZERFALIU

REGIONE SICILIA

ACATE
ACI BONACCORSI
ACI CASTELLO
ACI CATENA
ACI SANT'ANTONIO
ACIREALE
ACQUAVIVA PLATANI
ACQUEDOLCI
ADRANO
AGIRA
AGRIGENTO
AIDONE
ALCAMO
ALCARA LI FUSI
ALESSANDRIA DELLA ROCCA
ALI
ALI TERME
ALIA
ALIMENA
ALIMINUSA
ALTAVILLA MILICIA
ALTOFONTE
ANTILLO
ARAGONA
ASSORO
AUGUSTA
AVOLA
BAGHERIA
BALESTRATE
BARCELLONA POZZO DI GOTTO
BARRAFRANCA
BASICO
BAUCINA
BELMONTE MEZZAGNO
BEPASSO
BIANCAVILLA
BISACQUINO
BIVONA
BLUFI
BOLOGNETTA
BOMPENSIERE
BOMPIETRO
BORGETTO
BROLO
BRONTE
BUCCHERI
BURGIO
BUSCEMI
BUSETO PALIZZOLO
BUTERA
CACCAMO
CALAMONACI
CALASCIBETTA
CALATABIANO

1 CALATAFIMI
1 CALTABELLOTTA
1 CALTAGIRONE
1 CALTANISSETTA
1 CALTAVUTURO
1 CAMASTRA
1 CAMMARATA
1 CAMPOBELLO DI LICATA
1 CAMPOBELLO DI MAZARA
1 CAMPOFELICE DI FTALIA
1 CAMPOFELICE DI ROCCELLA
1 CAMPOFIORITO
1 CAMPOFRANCO
1 CAMPOREALE
1 CAMPROTTONDO ETNEO
1 CANICATTI
1 CANICATTINI BAGNI
1 CAPACI
1 CAPIZZI
1 CAPO D'ORLANDO
1 CAPRI LEONE
1 CARINI
1 CARLENTINI
1 CARONIA
1 CASALVECCHIO SICULO
1 CASSARO
1 CASTEL DI IUDICA
1 CASTEL DI LUCIO
1 CASTELBUONO
1 CASTELDACCIA
1 CASTELLAMMARE DEL GOLFO
1 CASTELLANA SICULA
1 CASTELL'UMBERTO
1 CASTELMOLA
1 CASTELTERMINI
1 CASTELVETRANO
1 CASTIGLIONE DI SICILIA
1 CASTROFILIPPO
1 CASTRONUOVO DI SICILIA
1 CASTROREALE
1 CATANIA
1 CATENANUOVA
1 CATTOLICA ERACLEA
1 CEFALA DIANA
1 CEFALU'
1 CENTURIPPE
1 CERAMI
1 CERDA
1 CESARO
1 CHIARAMONTE GULFI
1 CHIUSA SCLAFANI
1 CIANCIANA
1 CIMINNA
1 CINISI
1 COLLESANO
1 COMISO
1 COMMITINI
1 CONDRÒ
1 CONTESSA ENTELLINA
1 CORLEONE
1 CUSTONACI
1 DELIA
1 ENNA
1 ERICE
1 FALCONE
1 FAVARA
1 FAVIGNANA
1 FERLA
1 FICARAZZI
1 FICARRA
1 FIUMEDINISI
1 FIUMEFREDDO DI SICILIA
1 FLORESTA
1 FLORIDIA
1 FONDACHELLI-FANTINA
1 FORZA D'AGRO
1 FRANCAVILLA DI SICILIA
1 FRANCOFONTE
1 FRAZZANO
1 FURCI SICULO
1 FURNARI
1 GAGGI
1 GAGLIANO CASTELFERRATO
1 GALATI MAMERTINO
1 GALLODORO
1 GANGI
1 GELA
1 GERACI SICULO
1 GIARDINELLO
1 GIARDINI-NAXOS
1 GIARRATANA
1 GIARRE
1 GIBELLINA
1 GIOIOSA MAREA
1 GIULIANA
1 GODRANO
1 GRAMMICHELE
1 GRANITI
1 GRATTERI
1 GRAVINA DI CATANIA

1 GROTTI
1 GUALTIERI SICAMINO
4 ISNELLO
1 ISOLA DELLE FEMMINE
1 ISPICA
1 ITALIA
1 JOPPOLO GIANCAXIO
1 LAMPEDUSA E LINOSA
1 LASCARI
1 LENI
1 LENTINI
1 LEONFORTE
1 LERCARA FRIDDI
1 LETOJANNI
1 LIBRIZZI
1 LICATA
1 LICODIA EUBEA
1 LIMINA
1 LINGUAGLOSSA
1 LIPARI
1 LONGI
1 LUCCA SICULA
1 MALETTTO
1 MALFA
1 MALVAGNA
1 MANDANICI
1 MANIACE
1 MARIANOPOLI
1 MARINEO
1 MARSALA
1 MASALI
1 MASALUCIA
1 MAZARA DEL VALLO
1 MAZZARINO
1 MAZZARRA SANT'ANDREA
1 MAZZARRONE
1 MELILLI
1 MENFI
1 MERI
1 MESSINA
1 MEZZOJUSO
1 MILAZZO
1 MILENA
1 MILITELLO IN VAL DI CATANIA
1 MILITELLO ROSMARINO
1 MILO
1 MINEO
1 MIRABELLA IMBACCARI
1 MIRTO
1 MISILMERI
1 MISTERBIANCO
1 MISTRETTA
1 MODICA
1 MOIO ALcantara
1 MONFORTE SAN GIORGIO
1 MONGIUFFI MELIA
1 MONREALE
1 MONTAGNAREALE
1 MONTALBANO ELICONA
1 MONTALLEGRO
1 MONTEODORO
1 MONTELEPRE
1 MONTEMAGGIORE BELSITO
1 MONTEROSSO ALMO
1 MONTEVAGO
1 MOTTA CAMASTRA
1 MOTTA D'AFFERMO
1 MOTTA SANT'ANASTASIA
1 MUSSOMELI
1 NARO
1 NASO
1 NICOLOSI
1 NICOSIA
1 NISCEMI
1 NISSORIA
1 NIZZA DI SICILIA
1 NOTO
1 NOVARA DI SICILIA
1 OLIVERI
1 PACE DEL MELA
1 PACECO
1 PACHINO
1 PAGLIARA
1 PALAGONIA
1 PALAZZO ADRIANO
1 PALAZZOLO ACREIDE
1 PALERMO
1 PALMA DI MONTECHIARO
1 PANTELLERIA
1 PARTANNA
1 PARTINICO
1 PATERNO
1 PATTI
1 PEDARA
1 PETRALIA SOPRANA
1 PETRALIA SOTTANA
1 PETROSINO
1 PETTINEO
1 PIANA DEGLI ALBANESI
1 PIAZZA ARMERINA

1 PIEDIMONTE ETNEO
1 PIETRAPERZIA
1 PIRAINO
1 POGGIOREALE
1 POLIZZI GENEROSA
1 POLLINA
1 PORTO EMPEDOCLE
1 PORTOPALO DI CAPO PASSERO
1 POZZALLO
1 PRIOLO GARGALLO
1 PRIZZI
1 RACALMUTO
1 RACCUJA
1 RADDUSA
1 RAFFADALI
1 RAGALNA
1 RAGUSA
1 RAMACCA
1 RANDAZZO
1 RAVANUSA
1 REALMONTE
1 REGALBUTO
1 REITANO
1 RESUTTANO
1 RIBERA
1 RIESI
1 RIPOSTO
1 ROCCAFIORITA
1 ROCCALUMERA
1 ROCCAMENA
1 ROCCAPALUMBA
1 ROCCAVALDINA
1 ROCCELLA VALDEMONE
1 RODI MILICI
1 ROMETTA
1 ROSOLINI
1 SALAPARUTA
1 SALEMI
1 SAMBUCA DI SICILIA
1 SAN BIAGIO PLATANI
1 SAN CATALDO
1 SAN CIPIRELLO
1 SAN CONO
1 SAN FILIPPO DEL MELA
1 SAN FRATELLO
1 SAN GIOVANNI GEMINI
1 SAN GIOVANNI LA PUNTA
1 SAN GIUSEPPE JATO
1 SAN GREGORIO DI CATANIA
1 SAN MARCO D'ALUNZIO
1 SAN MAURO CASTELVERDE
1 SAN MICHELE DI GANZARIA
1 SAN PIER NICETO
1 SAN PIERO PATTI
1 SAN PIETRO CLARENZA
1 SAN SALVATORE DI FTALIA
1 SAN TEODORO
1 SAN VITO LO CAPO
1 SANTA CATERINA VILLARMOSSA
1 SANTA CRISTINA GELA
1 SANTA CROCE CAMERINA
1 SANTA DOMENICA VITTORIA
1 SANTA ELISABETTA
1 SANTA FLAVIA
1 SANTA LUCIA DEL MELA
1 SANTA MARGHERITA DI BELICE
1 SANTA MARIA DI LICODIA
1 SANTA MARINA SALINA
1 SANTA NINFA
1 SANTA TERESA DI RIVA
1 SANTA VENERINA
1 SANT'AGATA DI MILITELLO
1 SANT'AGATA LI BATTIATI
1 SANT'ALESSIO SICULO
1 SANT'ALFIO
1 SANT'ANGELO DI BROLO
1 SANT'ANGELO MUXARO
1 SANTO STEFANO DI CAMASTRA
1 SANTO STEFANO QUISQUINA
1 SAPONARA
1 SAVOCA
1 SCALETTA ZANCLEA
1 SCIACCA
1 SCIARA
1 SCICLI
1 SCILLATO
1 SCLAFANI BAGNI
1 SCORDIA
1 SERRADIFALCO
1 SICULIANA
1 SINAGRA
1 SIRACUSA
1 SOLARINO
1 SOMMATINO
1 SORTINO
1 SPADAFORA
1 SPERLINGA
1 SUTERA
1 TAORMINA
1 TERME VIGLIATORE

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

TERMINI IMERSE
TERRASINI
TORREGROTTA
TORRENOVA
TORRETTA
TORTORICI
TRABIA
TRAPANI
TRAPPETO
TRECASTAGNI
TREMESTIERI ETNEO
TRIPI
TROINA
TUSA
UCRIA
USTICA
VALDERICE
VALDINA
VALGUARNERA CAROPEPE
VALLEDOLMO
VALLELUNGA PRATAMENO
VALVERDE
VENETICO
VENTIMIGLIA DI SICILIA
VIAGRANDE
VICARI
VILLABATE
VILLAFRANCA SICULA
VILLAFRANCA TIRRENA
VILLAFRATI
VILLALBA
VILLAROSA
VITA
VITTORIA
VIZZINI
ZAFFERANA ETNEA

REGIONE TOSCANA

ABBADIA SAN SALVATORE
ABETONE
AGLIANA
ALTOPASCIO
ANGHIARI
ARCIDOSSO
AREZZO
ASCIANO
AULLA
BADIA TEDALDA
BAGNI DI LUCCA
BAGNO A RIPOLI
BAGNONE
BARBERINO DI MUGELLO
BARBERINO VAL D'ELSA
BARGA
BIBBIENA
BIBBONA
BIENTINA
BORGO A MOZZANO
BORGO SAN LORENZO
BUCINE
BUGGIANO
BUONCONVENTO
BUTI
CALCI
CALCINAIA
CALENZANO
CAMAIORE
CAMPAGNATICO
CAMPI BISENZIO
CAMPIGLIA MARITTIMA
CAMPO NELL'ELBA
CAMPORGIANO
CANTAGALLO
CAPALBIO
CAPANNOLI
CAPANNORI
CAPOLIVERI
CAPOLONA
CAPRAIA E LIMITE
CAPRAIA ISOLA
CAPRESE MICHELANGELO
CAREGGINE
CARMIGNANO
CARRARA
CASALE MARITTIMO
CASCIANA TERME
CASCINA
CASOLA IN LUNIGIANA
CASOLE D'ELSA
CASTAGNETO CARDUCCI
CASTEL DEL PIANO
CASTEL FOCOGNANO
CASTEL SAN NICCOLO'
CASTELFIORENTINO
CASTELFRANCO DI SOPRA

1 CASTELFRANCO DI SOTTO
1 CASTELL'AZZARA
1 CASTELLINA IN CHIANTI
1 CASTELLINA MARITTIMA
1 CASTELNUOVO BERARDENGA
1 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
1 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
1 CASTIGLION FIBOCCHI
1 CASTIGLION FIORENTINO
1 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
1 CASTIGLIONE DI GARFAGNANA
1 CASTIGLIONE D'ORCIA
1 CAVRIGLIA
1 CECINA
1 CERRETO GUIDI
1 CERTALDO
1 CETONA
1 CHIANCIANO TERME
1 CHIANNI
1 CHIESINA UZZANESE
1 CHITTIGNANO
1 CHIUSDINO
1 CHIUSI
1 CHIUSI DELLA VERNA
1 CINIGIANO
1 CIVITELLA IN VAL DI CHIARA
1 CIVITELLA PAGANICO
1 COLLE DI VAL D'ELSA
1 COLLESALVETTI
1 COMANO
1 COREGLIA ANTELMINELLI
1 CORTONA
1 CRESPIGA
1 CUTIGLIANO
1 DICOMANO
1 EMPOLI
1 FABBRICHE DI VALLICO
1 FAUGLIA
1 FIESOLE
1 FIGLINE VALDARNO
1 FILATTIERA
1 FIRENZE
1 FIRENZUOLA
1 FIVIZZANO
1 FOIANO DELLA CHIARA
1 FOLLONICA
1 FORTE DEI MARMI
1 FOSCIANDORA
1 FOSDINOVO
1 FUCECCHIO
1 GAIOLE IN CHIANTI
1 GALLICIANO
1 GAMBASSI TERME
1 GAVORRANO
1 GIUNCUGNANO
1 GREVE IN CHIANTI
1 GROSSETO
1 GUARDISTALLO
1 IMPRUNETA
1 INCISA IN VAL D'ARNO
1 ISOLA DEL GIGLIO
1 LAJATICO
1 LAMPORECCHIO
1 LARCIANO
1 LARI
1 LASTRA A SIGNA
1 LATERINA
1 LICCIANA NARDI
1 LIVORNO
1 LONDA
1 LORENZANA
1 LORO CIUFFENNA
1 LUCCA
1 LUCIGNANO
1 MAGLIANO IN TOSCANA
1 MANCIANO
1 MARCIANA
1 MARCIANA MARINA
1 MARCIANO DELLA CHIARA
1 MARLIANA
1 MARRADI
1 MASSA
1 MASSA E COZZILE
1 MASSA MARITTIMA
1 MASSAROSA
1 MINUCCIANO
1 MOLAZZANA
1 MONSUMMANO TERME
1 MONTAIONE
1 MONTALCINO
1 MONTALE
1 MONTE ARGENTARIO
1 MONTE SAN SAVINO
1 MONTECARLO
1 MONTECATINI VAL DI CECINA
1 MONTECATINI-TERME
1 MONTELUPO FIORENTINO
1 MONTEMIGNAIO
1 MONTEMURLO
1 MONTEPULCIANO

1 MONTERCHI
1 MONTERIGGIONI
1 MONTERONI D'ARBIA
1 MONTEROTONDO MARITTIMO
1 MONTESCUDAIO
1 MONTESPERTOLI
1 MONTEVARCHI
1 MONTEVERDI MARITTIMO
1 MONTICIANO
1 MONTIERI
1 MONTIGNOSO
1 MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
1 MULAZZO
1 MURLO
1 ORBETELLO
1 ORCIANO PISANO
1 ORTIGNANO RAGGIOLO
1 PALAIA
1 PALAZZUOLO SUL SENIO
1 PECCIOLI
1 PELAGO
1 PERGINE VALDARNO
1 PESCAGLIA
1 PESCIA
1 PIAN DI SCO
1 PIANCASTAGNAIO
1 PIAZZA AL SERCHIO
1 PIENZA
1 PIETRASANTA
1 PIEVE A NIEVOLE
1 PIEVE FOSCIANA
1 PIEVE SANTO STEFANO
1 PIOMBINO
1 PISA
1 PISTOIA
1 PITTEGLIO
1 PITTIGLIANO
1 PODENZANA
1 POGGIBONSI
1 POGGIO A CAIANO
1 POMARANCO
1 PONSACCO
1 PONTASSIEVE
1 PONTE BUGGIANESE
1 PONTEDERA
1 PONTREMOLI
1 POPPI
1 PORCARI
1 PORTO AZZURRO
1 PORTOFERRAIO
1 PRATO
1 PRATOVECCHIO
1 QUARRATA
1 RADDA IN CHIANTI
1 RADICOFANI
1 RADICONOLI
1 RAPOLANO TERME
1 REGGELLO
1 RIGNANO SULL'ARNO
1 RIO MARINA
1 RIO NELL'ELBA
1 RIPARBELLA
1 ROCCALBEGNA
1 ROCCASTRADA
1 ROSIGNANO MARITTIMO
1 RUFINA
1 SAMBUCA PISTOIESE
1 SAN CASCIANO DEI BAGNI
1 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
1 SAN GIMIGNANO
1 SAN GIOVANNI D'ASSO
1 SAN GIOVANNI VALDARNO
1 SAN GIULIANO TERME
1 SAN GODENZO
1 SAN MARCELLO PISTOIESE
1 SAN MINIATO
1 SAN PIERO A SIEVE
1 SAN QUIRICO D'ORCIA
1 SAN ROMANO IN GARFAGNANA
1 SAN VINCENTO
1 SANSEPOLCRO
1 SANTA CROCE SULL'ARNO
1 SANTA FIORA
1 SANTA LUCE
1 SANTA MARIA A MONTE
1 SARTEANO
1 SASSETTA
1 SCANDICCI
1 SCANSANO
1 SCARLINO
1 SCARPERIA
1 SEGGIANO
1 SEMPRONIANO
1 SERAVEZZA
1 SERRAVALLE PISTOIESE
1 SESTINO
1 SESTO FIORENTINO
1 SIENA
1 SIGNA
1 SILLANO

1 SINALUNGA
1 SORANO
1 SOVICILLE
1 STAZZEMA
1 STIA
4 SUBBIANO
1 SUVERETO
1 TALLA
1 TAVARNELLE VAL DI PESA
1 TERRANUOVA BRACCIOLINI
1 TERRICCIOLA
1 TORRITA DI SIENA
1 TREQUANDA
1 TRESANA
1 UZZANO
1 VAGLI SOTTO
1 VAGLIA
1 VAIANO
1 VECCHIANO
1 VERGEMOLI
1 VERNIO
1 VIAREGGIO
1 VICCHIO
1 VICOPIANO
1 VILLA BASILICA
1 VILLA COLLEMANDINA
1 VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
1 VINCI
1 VOLTERRA
1 ZERI

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

1 ALA
1 ALBIANO
1 ALDENO
1 ALDINO
1 AMBLAR
1 ANDALO
1 ANDRIANO
1 ANTERIVO
1 APPIANO SULLA STRADA DEL VINO
1 ARCO
1 AVELENGO
1 AVIO
1 BADIA
1 BARBIANO
1 BASELGA DI PINE'
1 BEDOLLO
1 BERSONE
1 BESENELLO
1 BEZZECA
1 BIENO
1 BLEGGIO INFERIORE
1 BLEGGIO SUPERIORE
1 BOCENAGO
1 BOLBENO
1 BOLZANO
1 BONDO
1 BONDONE
1 BORGO VALSUGANA
1 BOSENTINO
1 BRAIES
1 BREGUZZO
1 BRENNERO
1 BRENTONICO
1 BRESIMO
1 BRESSANONE
1 BREZ
1 BRIONE
1 BRUNICO
1 BRUNICO
1 CADERZONE
1 CAGNO'
1 CAINES
1 CALAVINO
1 CALCERANICA AL LAGO
1 CALDARO SULLA STRADA DEL VINO
1 CALDES
1 CALDONAZZO
1 CALLIANO
1 CAMPITELLO DI FASSA
1 CAMPO DI TREN
1 CAMPO TURES
1 CAMPODENNO
1 CANAL SAN BOVO
1 CANAZEI
1 CAPRIANA
1 CARANO
1 CARISOLO
1 CARZANO
1 CASTEL CONDINO
1 CASTELBELLO-CIARDES
1 CASTELFONDO

CASALE TESI	1 MERANO	1 SFRUZZO	1 CASACIA
CASALETTINO DI FEMME	1 MEZZANA	1 SILANDRO	1 CASTEL GIORGIO
CASALNUOVO	5 MEZZANO	1 SIROR	1 CASTEL RITALDI
CASALOTTO	1 MEZZOCORONA	1 SLUDERNO	1 CASTEL VISCARDI
CAVALESE	1 MEZZOLOMBARDO	1 SMARANO	1 CASTIGLIONE DEL LAGO
CAVARENO	1 MOENA	1 SORAGA	1 CERRETO DI SPOLETO
CAVEDAGO	1 MOLINA DI LEDRO	1 SOVER	1 CITERNA
CAVEDINE	1 MOLVENO	1 SPERA	1 CITTA' DELLA PIEVE
CAVIZZANA	1 MONCLASSICO	1 SPIAZZO	1 CITTA' DI CASTELLO
CEMBRA	1 MONGUELFO	1 SPORMAGGIORE	1 COLLAZIONE
CENTA SAN NICOLO'	1 MONTAGNA	1 SPORMINORE	1 CORCIANO
CERMES	1 MONTAGNE	1 STELVIO	1 COSTACCIARO
CHIENES	1 MORI	1 STENICO	1 DERUTA
CHIUSSA	1 MOSO IN PASSIRIA	1 STORO	1 FABRO
CIMEGO	1 NAGO-TORBOLE	1 STREMO	1 FERENTILLO
CIMONE	1 NALLS	1 STRIGNO	1 FICULLE
CINTE TESINO	1 NANNO	1 TAIO	1 FOLIGNO
CIS	1 NATURNO	1 TASSULLO	1 FOSSATO DI VICO
CIVEZZANO	1 NAVE SAN ROCCO	1 TELVE	1 FRATTA TODINA
CLES	1 NAZ-SCIAVES	1 TELVE DI SOPRA	1 GIANO DELL'UMBRIA
CLOZ	1 NOGAREDO	1 TENNA	1 GIOVE
COMMEZZADURA	1 NOMI	1 TENNO	1 GUALDO CATTANEO
CONCEI	1 NOVA LEVANTE	1 TERENTO	1 GUALDO TADINO
CONDINO	1 NOVA PONENTE	1 TERLAGO	1 GUARDEA
COREDÒ	1 NOVALEDÒ	1 TERLANO	1 GUBBIO
CORNEDÒ ALL'ISARCO	1 ORA	1 TERMENO SULLA STRADA DEL VINO	1 LISCIANO NICCONE
CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO	1 ORTISEI	1 TERRAGNOLLO	1 LUGNANO IN TEVERINA
CORTINA SULLA STRADA DEL VINO	1 OSSPALETTO	1 TERRES	1 MAGIONE
CORVARA IN BADIA	1 OSSANA	1 TERZOLAS	1 MARSCIANO
CROVIANA	1 PADERGNONE	1 TESERO	1 MASSA MARTANA
CUNEVO	1 PALU' DEL FERSINA	1 TESIMO	1 MONTE CASTELLO DI VIBIO
CURON VENOSTA	1 PANCHIA'	1 TIARNO DI SOPRA	1 MONTE SANTA MARIA TIBERINA
DAIANO	1 PARCINES	1 TIARNO DI SOTTO	1 MONTECASTRILLI
DAMBEL	1 PEIO	1 TIONE DI TRENTO	1 MONTECCHIO
DAONE	1 PELLIZZANO	1 TIRES	1 MONTEFALCO
DARE'	1 PELUGO	1 TIROLO	1 MONTEFRANCO
DENNO	1 PERCA	1 TON	1 MONTÉGABBIONE
DIMARO	1 PERGINE VALSUGANA	1 TONADICO	1 MONTELEONE DI SPOLETO
DOBBIACO	1 PIEVE DI BONO	1 TORCEGNO	1 MONTELEONE D'ORVIETO
DON	1 PIEVE DI LEDRO	1 TRAMBUENO	1 MONTONE
DORSINO	1 PIEVE TESINO	1 TRANSACQUA	1 NARNI
DRENA	1 PINZOLO	1 TRENTO	1 NOCERA UMBRA
DRO	1 PLAUS	1 TRES	1 NORCIA
EGNA	1 POMAROLO	1 TRODENA	1 ORVIETO
FAEDO	1 PONTE GARDENA	1 TUBRE	1 OTRICOLI
FAI DELLA PAGANELLA	1 POSTAL	1 TUENNO	1 PACIANO
FALZES	1 POZZA DI FASSA	1 ULTIMO	1 PANICALE
FAVER	1 PRASO	1 VADENA	1 PARRANO
FIAVE'	1 PRATO ALLO STELVIO	1 VAL DI VIZZE	1 PASSIGNANO SUL TRASIMENO
FIE' ALLO SCILIAR	1 PREDAZZO	1 VALDA	1 PENNA IN TEVERINA
FIERA DI PRIMIERO	1 PREDOI	1 VALDAORA	1 PERUGIA
FIEROZZO	1 PREORE	1 VALFLORIANA	1 PIEGARO
FLAVON	1 PREZZO	1 VALLARSA	1 PIETRALUNGA
FOLGARIA	1 PROVES	1 VALLE AURINA	1 POGGIODOMO
FONDO	1 RABBI	1 VALLE DI CASIES	1 POLINO
FORNACE	1 RACINES	1 VANDOIES	1 PORANO
FORTEZZA	1 RAGOLI	1 VARENA	1 PRECI
FRASSILONGO	1 RASUN ANTERSELVA	1 VARNÀ	1 SAN GEMINI'
FUNES	1 RENON	1 VATRARO	1 SAN GIUSTINO
GAIS	1 REVO'	1 VELTURNO	1 SAN VENANZO
GARGAZZONE	1 RIFIANO	1 VERANO	1 SANT'ANATOLIA DI NARCO
GARNIGA TERME	1 RIO DI PUSTERIA	1 VERMIGLIO	1 SCHEGGIA E PASCELUPÒ
GIOVO	1 RIVA DEL GARDA	1 VERO'	1 SCHeggia
GIUSTINO	1 RODENGO	1 VEZZANO	1 SELLANO
GLOENZA	1 ROMALLO	1 VIGNOLA-FALESINA	1 SIGILLO
GRAUNO	1 ROMENO	1 VIGO DI FASSA	1 SPELLO
GRIGNO	1 RONCEGNO	1 VIGO RENDENA	1 SPOLETO
GRUMES	1 RONCHI VALSUGANA	1 VIGOLO VATTARO	1 STRONCONE
IMER	1 RONCONE	1 VILLA AGNEDÒ	1 TERNI
ISERA	1 RONZO-CHIENIS	1 VILLA LAGARINA	1 TODI
IVANO-FRACENA	1 RONZONE	1 VILLA RENDENA	1 TORGIANO
LA VALLE	1 ROVERE' DELLA LUNA	1 VILLABASSA	1 TREVI
LACES	1 ROVERETO	1 VILLANDRO	1 TUORO SUL TRASIMENO
LAGUNDO	1 RUFFRE'	1 VIPTENO	1 UMBERTIDE
LAION	1 RUMO	1 VOLANO	1 VALFABBRICA
LAIVES	1 SAGRON MIS	1 ZAMBANA	1 VALLO DI NERA
LANA	1 SALORNO	1 ZIANO DI FIEMME	1 VALTOPINA
LARDARO	1 SAMONE	1 ZUCLO	
LASA	1 SAN CANDIDO		
LASINO	1 SAN GENESIO ATESINO		
LAUREGNO	1 SAN LEONARDO IN PASSIRIA		
LAVARONE	1 SAN LORENZO DI SEBATO		
LAVIS	1 SAN LORENZO IN BANALE		
LEVICO TERME	1 SAN MARTINO IN BADIA		
LISIGNAGO	1 SAN MARTINO IN PASSIRIA		
LIVO	1 SAN MICHELE ALL'ADIGE		
LOMASO	1 SAN PANCRADIO		
LONA-LASES	1 SANTA CRISTINA VALGARDENA		
LUSERNA	1 SANT'ORSOLA TERME		
LUSON	1 SANZENO		
MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO	1 SARENTINO		
MALE'	1 SARNONICO		
MALLES VENOSTA	1 SCENA		
MALOSCO	1 SCURELLE		
MAREBBE	1 SEGONZANO		
MARLENGO	1 SELVA DEI MOLINI		
MARTELLO	1 SELVA DI VAL GARDENA		
MASSIMENO	1 SENALES		
MAZZIN	1 SENALE-SAN FELICE		
MELTINA	1 SESTO		

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CHAMPDEPRAZ	1	BAGNOLI DI SOPRA	1	CHIOGGIA	1	ISOLA VICENTINA	1
CHAMPORCHER	1	BAGNOLO DI PO	1	CHIUPPANO	1	ISTRANA	1
CHARVENSOD	1	BAONE	1	CIBIANA DI CADORE	1	LA VALLE AGORDINA	1
CHATILLON	1	BARBARANO VICENTINO	1	CIMADOLMO	1	LAGHI	1
COGNE	1	BARBONA	1	CINTO CAOMAGGIORE	1	LAMON	1
COURMAYEUR	1	BARDOLINO	1	CINTO EUGANEO	1	LASTEBASSE	1
DONNAS	1	BASSANO DEL GRAPPA	1	CISMON DEL GRAPPA	4	LAVAGNO	1
DOUES	1	BATTAGLIA TERME	1	CISON DI VALMARINO	1	LAZISE	1
EMARESE	1	BELFIORE	1	CITTADELLA	1	LEGNAGO	1
ETROUBLES	1	BELLUNO	1	CODEVIGO	1	LEGNARO	1
FENIS	1	BERGANTINO	1	CODOGNE'	1	LENDINARA	1
FONTAINEMORE	1	BEVILACQUA	1	COGOLLO DEL CENGIO	1	LENTIAI	1
GABY	1	BOARA PISANI	1	COLLE SANTA LUCIA	1	LIMANA	1
GIGNOD	1	BOLZANO VICENTINO	1	COLLE UMBERTO	1	LIMENA	1
GRESSAN	1	BONAVIGO	1	COLOGNA VENETA	1	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	1
GRESSONEY-LA-TRINTE'	1	BORCA DI CADORE	1	COLOGNOLA AI COLLI	1	LONGARE	1
GRESSONEY-SAINT-JEAN	1	BORGORICCO	1	COMELICO SUPERIORE	1	LONGARONE	1
HONE	1	BORSO DEL GRAPPA	1	CONA	1	LONIGO	1
INTROD	1	BOSARO	1	CONCAMARISE	1	LOREGGIA	1
ISSIME	1	BOSCHI SANT'ANNA	1	CONCO	1	LORENZAGO DI CADORE	1
ISSOGNE	1	BOSCO CHIESANUOVA	1	CONCORDIA SAGITTARIA	1	LOREO	1
JOVENCAN	1	BOVOLENTA	1	CONEGLIANO	1	LORIA	1
LA MAGDELEINE	1	BOVOLONE	1	CONSELVE	1	LOZZO ATESTINO	1
LA SALLE	1	BREDA DI PIAVE	1	CORBOLA	1	LOZZO DI CADORE	1
LA THUILE	1	BREGANZE	1	CORDIGNANO	1	LUGO DI VICENZA	1
LILLIANES	1	BRENDOLA	1	CORNEDO VICENTINO	1	LUSIA	1
MONTJOVET	1	BRENTINO BELLUNO	1	CORNUDA	1	LUSIANA	1
MORGEX	1	BRENZONE	1	CORREZZOLA	1	MALCESINE	1
NUS	1	BRESSANVIDO	1	CORTINA D'AMPEZZO	1	MALO	1
OLLOMONT	1	BROGLIANO	1	COSTA DI ROVIGO	1	MANSUE'	1
OYACE	1	BRUGINE	1	COSTABISSARA	1	MARANO DI VALPOLICELLA	1
PERLOZ	1	BUSSOLENGO	1	COSTERMANO	1	MARANO VICENTINO	1
POLLEIN	1	BUTTAPIETRA	1	CREAZZO	1	MARCON	1
PONTBOSET	1	CADONEGHE	1	CRESADORO	1	MARENO DI PIAVE	1
PONTEY	1	CAERANO DI SAN MARCO	1	CRESANO DEL GRAPPA	1	MAROSTICA	4
PONT-SAINT-MARTIN	1	CALALZO DI CADORE	1	CRESPINO	1	MARTELLAGO	1
PRE-SAINT-DIDIER	1	CALDIERO	1	CROCETTA DEL MONTELLO	1	MASER	1
QUART	1	CALDOGNO	1	CURTAROLO	1	MASERA' DI PADOVA	1
RHEMES-NOTRE-DAME	1	CALTO	1	DANTA DI CADORE	1	MASERADA SUL PIAVE	1
RHEMES-SAINT-GEORGES	1	CALTRANO	1	DOLCE'	1	MASI	1
ROISAN	1	CALVENE	1	DOLO	1	MASON VICENTINO	1
SAINT-CHRISTOPHE	1	CAMISANO VICENTINO	1	DOMEGGE DI CADORE	1	MASSANZAGO	1
SAINT-DENIS	1	CAMPAGNA LUPA	1	DUE CARRARE	1	MEDUNA DI LIVENZA	1
SAINT-MARCEL	1	CAMPIGLIA DEI BERICI	1	DUEVILLE	1	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	1
SAINT-NICOLAS	1	CAMPO SAN MARTINO	1	ENEGO	1	MEGLIADINO SAN VITALE	1
SAINT-OYEN	1	CAMPODARSEGO	1	ERACLEA	1	MEL	1
SAINT-PIERRE	1	CAMPODORO	1	ERBE'	1	MELARA	1
SAINT-RHEMY-EN-BOSSÉS	1	CAMPOLONGO MAGGIORE	1	ERBEZZO	1	MEOLO	1
SAINT-VINCENT	1	CAMPOLONGO SUL BRENTA	1	ESTE	1	MERLARA	1
SARRE	1	CAMPONOGARA	1	FALCADE	1	MESTRINO	1
TORGNON	1	CAMPOSAMPIERO	1	FARA VICENTINO	1	MEZZANE DI SOTTO	1
VALGRIENSCHE	1	CANALE D'AGORDO	1	FARRA D'ALPAGO	1	MIANE	1
VALPELLINE	1	CANARO	1	FARRA DI SOLIGO	1	MINERBE	1
VALSAVARENCHÉ	1	CANDA	1	FELTRE	1	MIRA	1
VALTOURNENCHÉ	1	CANDIANA	1	FERRARA DI MONTE BALDO	1	MIRANO	1
VERRAYES	1	CAORLE	1	FICAROLO	1	MOGLIANO VENETO	1
VERRES	1	CAPELLA MAGGIORE	1	FIESSO D'ARTICO	1	MOLVENA	1
VILLENEUVE	1	CAPRINO VERONESE	1	FIESSO UMBERTIANO	1	MONASTIER DI TREVISO	1
		CARBONERA	1	FOLLINA	1	MONFUMO	1
		CARCERI	1	FONTANELLE	1	MONSELICE	1
		CARMIGNANO DI BRENTA	1	FONTANIVA	1	MONTAGNANA	1
		CARRE'	1	FONTE	1	MONTE DI MALO	1
		CARTIGLIANO	1	FONZASO	4	MONTABELLO VICENTINO	1
		CARTURA	1	FORNO DI ZOLDO	1	MONTABELLUNA	1
		CASALE DI SCODOSIA	1	FOSSALTA DI PIAVE	1	MONTACCHIA DI CROSARA	1
		CASALE SUL SILE	1	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	1	MONTECCHIO MAGGIORE	1
		CASALEONE	1	FOSSO'	1	MONTECCHIO PRECALCINO	1
		CASALSERUGO	1	FOZA	1	MONTESFORTE D'ALPONE	1
		CASIER	1	FRASSINELLE POLESINE	4	MONTÉGALDA	1
		CASSOLA	1	FRA'TTA POLESINE	1	MONTÉGALDELLA	1
		CASTAGNARO	1	FREGONA	1	MONTESOTTO TERME	1
		CASTEGNERO	1	FUMANÈ	1	MONTIVIALE	1
		CASTEL D'AZZANO	1	GAJARINE	1	MONTICELLO CONTE OTTO	1
		CASTELBALDO	1	GAIBA	1	MONTORSO VICENTINO	1
		CASTELCUCCO	1	GALLIERA VENETA	1	MORGANO	1
		CASTELFRANCO VENETO	1	GALLIO	1	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1
		CASTELGOMBERTO	1	GALZIGNANO TERME	1	MOSSANO	1
		CASTELGUGLIELMO	1	GAMBELLARA	1	MOTTA DI LIVENZA	1
		CASTELLO DI GODEGO	1	GAMBUGLIANO	1	MOZZECANE	1
		CASTELLO LAVAZZO	1	GARDA	1	MUSILE DI PIAVE	1
		CASTELMASSA	1	GAVELLO	1	MUSSOLENTE	1
		CASTELNOVO BARIANO	1	GAZZO	1	NANTO	1
		CASTELNUOVO DEL GARDA	1	GAZZO VERONESE	1	NEGRAR	1
		CAVAION VERONESE	1	GIACCANO CON BARUCHELLA	1	NERESA DELLA BATTAGLIA	1
		CAVALLINO-TREPORTI	1	GIAVERA DEL MONTELLO	1	NOALE	1
		CAVARZERE	1	GODEGA DI SANT'URBANO	1	NOGARA	1
		CAVASO DEL TOMBA	1	GORGIO AL MONTICANO	1	NOGAROLE ROCCA	1
		CAZZANO DI TRAMIGNA	1	GOSALDO	1	NOGAROLE VICENTINO	1
		CEGGIA	1	GRANCONA	1	NOVE	3
		CENCENIGHE AGORDINO	1	GRANTORTO	1	NOVENTA DI PIAVE	1
		CENESELLI	1	GRANZE	1	NOVENTA PADOVANA	1
		CEREA	1	GREZZANA	1	NOVENTA VICENTINA	1
		CEREGNANO	1	GRISIGNANO DI ZOCCO	1	OCCHIOBELLO	1
		CERRO VERONESE	1	GRUARO	1	ODERZO	1
		CERVARESE SANTA CROCE	1	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	1	OPPEANO	1
		CESIOMAGGIORE	1	GUARDA VENETA	1	ORGIANO	1
		CESSALTO	1	IESOLO	1	ORMELLE	1
		CHIAMPO	1	ILLASI	1	ORSAGO	1
		CHIARANO	1	ISOLA DELLA SCALA	1	OSPEDALETTO EUGANEO	1
		CHIES D'ALPAGO	1	ISOLA RIZZA	1	OSPITALE DI CADORE	1

REGIONE VENETO

ABANO TERME
ADRIA
AFFI
AGNA
AGORDO
AGUGLIARO
ALANO DI PIAVE
ALBAREDO D'ADIGE
ALBETTONI
ALBIGNASEGO
ALLEGHE
ALONTE
ALTAVILLA VICENTINA
ALTISSIMO
ALTIVOLE
ANGIARI
ANGUILLARA VENETA
ANNONE VENETO
ARCADE
ARCOLE
ARCUGNANO
ARIANO NEL POLESINE
ARQUA' PETRARCA
ARQUA' POLESINE
ARRE
ARSIE'
ARSIERO
ARZERORANDE
ARZIGNANO
ASIAGO
ASIGLIANO VENETO
ASOLO
AURONZO DI CADORE
BADIA CALAVENA
BADIA POLESINE

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PADERNO DEL GRAPPA	1	SAN NAZARIO	1	VAZZOLA	1
PADOVA	1	SAN NICOLÒ DI COMELICO	1	VEDELAGO	1
PAESE	1	SAN PIETRO DI CADORE	1	VEGGIANO	1
PALU'	1	SAN PIETRO DI FELETTO	1	VELO D'ASTICO	1
PAPOZZE	1	SAN PIETRO DI MORUBIO	1	VELO VERONESE	1
PASTRENGO	1	SAN PIETRO IN CARIANO	1	VENEZIA	1
PEDAVENA	1	SAN PIETRO IN GU	1	VERONA	1
PEDEMONTI	1	SAN PIETRO MUSSOLINO	1	VERONELLA	1
PEDEROBBA	1	SAN PIETRO VIMINARIO	1	VESCOVANA	1
PERAROLO DI CADORE	1	SAN POLO DI PIAVE	1	VESTENANOVA	1
PERNUMIA	1	SAN TOMASO AGORDINO	1	VICENZA	1
PESCONTINA	1	SAN VENDEMIANO	1	VIDOR	1
PESCHIERA DEL GARDA	1	SAN VITO DI CADORE	1	VIGASIO	1
PETTORAZZA GRIMANI	1	SAN VITO DI LEGUZZANO	1	VIGHIZZOLO D'ESTE	1
PIACENZA D'ADIGE	1	SAN ZENO DI MONTAGNA	1	VIGO DI CADORE	1
PIANEZZE	1	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1	VIGODARZERE	1
PIANIGA	1	SANDRIGO	1	VIGONOVÒ	1
PIAZZOLA SUL BRENTA	1	SANGUINETTO	1	VIGONZA	1
PIEVE D'ALPAGO	1	SANTA GIUSTINA	1	VILLA BAROLOMEA	1
PIEVE DI CADORE	1	SANTA GIUSTINA IN COLLE	1	VILLA DEL CONTE	1
PIEVE DI SOLIGO	1	SANTA LUCIA DI PIAVE	1	VILLA ESTENSE	1
PINCARA	1	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	1	VILLADOSE	1
PIOMBINO DESE	1	SANTA MARIA DI SALA	1	VILLAFRANCA DI VERONA	1
PIOVE DI SACCO	1	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	1	VILLAFRANCA PADOVANA	1
PIOVENE ROCCHETTE	1	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	1	VILLAGA	1
POIANA MAGGIORE	1	SANT'ANNA D'ALFAEDO	1	VILLAMARZANA	1
POLESILLA	1	SANTELENA	1	VILLANOVA DEL GHEBBO	1
POLVERARA	1	SANTO STEFANO DI CADORE	1	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	1
PONSO	1	SANTO STINO DI LIVENZA	1	VILLANOVA MARCHESANA	1
PONTE DI PIAVE	1	SANTORSO	1	VILLAVERLA	1
PONTE NELLE ALPI	1	SANT'URBANO	1	VILLORBA	1
PONTE SAN NICOLÒ	1	SAONARA	1	VITTORIO VENETO	1
PONTECCHIO POLESINE	1	SAPPADA	1	VO	1
PONTELONGO	1	SARCEDO	1	VODO CADORE	1
PONZANO VENETO	1	SAREGO	1	VOLPAGO DEL MONTELO	1
PORTO TOLLE	1	SARMEDE	1	VOLTAGO AGORDINO	1
PORTO VIRO	1	SCHIAVON	4	ZANE'	1
PORTOBUFFOLE'	1	SCHIO	1	ZENSON DI PIAVE	1
PORTOGRUARO	1	SCORZE'	1	ZERMEGHEDO	1
POSINA	1	SEDICO	1	ZERO BRANCO	1
POSSAGNO	1	SEGUSINO	1	ZEVIO	1
POVE DEL GRAPPA	1	SELVA DI CADORE	1	ZIMELLA	1
POVEGLIANO	1	SELVA DI PROGNO	1	ZOLDO ALTO	1
POVEGLIANO VERONESE	1	SELVAZZANO DENTRO	1	ZOPPE' DI CADORE	1
POZZOLEONE	1	SEREN DEL GRAPPA	1	ZOVENCEDO	1
POZZONOVÒ	1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1	ZUGLIANO	1
PRAMAGGIORE	1	SILEA	1		
PREGANZIOL	1	SOAVE	1		
PRESSANA	1	SOLAGNA	1		
PUOS D'ALPAGO	1	SOLESINO	1		
QUARTO D'ALTINO	1	SOMMACAMPAGNA	1		
QUERO	1	SONA	1		
QUINTO DI TREVISO	1	SORGA'	1		
QUINTO VICENTINO	1	SOSPIROLO	1		
RECOARO TERME	1	SOSSANO	1		
REFRONTOLO	1	SOVERZENE	1		
RESANA	1	SOVIZZO	1		
REVINE LAGO	1	SOVRAMONTE	1		
RIESE PIO X	1	SPINEA	1		
RIVAMONTE AGORDINO	1	SPRESIANO	1		
RIVOLI VERONESE	1	STANGHELLA	1		
ROANA	1	STIENTA	1		
ROCCA PIETORE	1	STRA	1		
ROMANO D'EZZELINO	1	SUSEGANA	1		
RONCA'	1	TAGLIO DI PO	1		
RONCADE	1	TAIBON AGORDINO	1		
RONCO ALL'ADIGE	1	TAMBRE	1		
ROSA'	1	TARZO	1		
ROSOLINA	1	TEGLIO VENETO	1		
ROSSANO VENETO	1	TEOLO	1		
ROTZO	1	TERRASSA PADOVANA	1		
ROVERCHIARA	1	TERRAZZO	1		
ROVERE' VERONESE	1	TEZZE SUL BRENTA	1		
ROVEREDO DI GUA'	1	THIENE	1		
ROVIGO	1	TOMBOLO	1		
ROVOLON	4	TONEZZA DEL CIMONE	1		
RUBANO	1	TORRE DI MOSTO	1		
SACCOLONGO	1	TORREBELVICINO	1		
SALARA	1	TORREGLIA	1		
SALCEDO	1	TORRI DEL BENACO	1		
SALETTO	1	TORRI DI QUARTESOLO	1		
SALGAREDA	1	TREBASELEGHE	1		
SALIZZOLE	1	TRECENTA	1		
SALZANO	1	TREGNAGO	1		
SAN BELLINO	1	TREVENZUOLO	1		
SAN BIAGIO DI CALLALTA	1	TREVIGNANO	1		
SAN BONIFACIO	1	TREVISIO	4		
SAN DONA' DI PIAVE	1	TRIBANO	1		
SAN FIOR	1	TRICHIANA	1		
SAN GERMANO DEI BERICI	1	TRISSINO	1		
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	URBANA	1		
SAN GIORGIO IN BOSCO	1	VALDAGNO	1		
SAN GIOVANNI ILARIONE	1	VALDASTICO	1		
SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	VALDOBBIADENE	1		
SAN GREGORIO NELLE ALPI	1	VALEGGIO SUL MINCIO	1		
SAN MARTINO BUON ALBERGO	1	VALLADA AGORDINA	1		
SAN MARTINO DI LUPARI	1	VALLI DI CADORE	1		
SAN MARTINO DI VENEZZE	1	VALLI DEL PASUBIO	1		
SAN MAURO DI SALINE	1	VALSTAGNA	1		
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	1	VAS	1		

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA DELLA TERRITORIALITÀ DEL COMPARTO MANIFATTURIERO DELLA FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE

I. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI DEL COMPARTO MANIFATTURIERO DELLA FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE

Obiettivo dell'analisi è individuare e descrivere le aree di specializzazione e concentrazione industriale nel comparto in esame ⁽¹⁾.

La localizzazione territoriale rappresenta, infatti, una componente molto importante nello svolgimento dell'attività economica delle P.M.I., dal momento che può condizionarne le performance.

Poiché il tessuto produttivo del nostro paese è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di imprese di piccole e medie dimensioni, le economie di scala sono frequentemente generate dal grado di organizzazione logistica, tecnologica e commerciale dell'ambiente economico in cui tali imprese operano piuttosto che dalle loro dimensioni. Tali caratteristiche sono tipiche delle aree-distretto e delle aree ad alta specializzazione produttiva.

Per queste ragioni le imprese appartenenti a tali aree possono beneficiare di vantaggi in termini di costi di produzione, flessibilità e opportunità di commercializzazione dei propri prodotti, rispetto ai concorrenti localizzati invece al di fuori delle aree specializzate.

L'analisi è stata condotta a livello di singolo Comune.

Il percorso metodologico è il seguente:

- scelta di un set di indicatori che permettano di cogliere gli aspetti precedentemente esposti;
- identificazione di aree territoriali omogenee rispetto a tali indicatori.

1.1 Definizione del set di indicatori

Per l'individuazione delle aree omogenee nel comparto della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche sono stati analizzati indicatori di specializzazione e concentrazione produttiva, basati sulla numerosità relativa delle imprese e dei dipendenti operanti nel comparto.

Questi indicatori sono da tempo largamente utilizzati nell'ambito degli studi e delle ricerche che mirano ad approfondire la natura e le caratteristiche dei sistemi produttivi locali.

Gli indicatori di specializzazione produttiva misurano l'incidenza della specifica produzione rispetto all'insieme delle trasformazioni manifatturiere all'interno di un'area. Gli indicatori di concentrazione esprimono, per ogni settore considerato, il peso delle attività produttive localizzate all'interno di un'area territoriale rispetto all'intero paese.

Oltre ai dati sulle imprese e i dipendenti, sono stati introdotti nell'analisi i volumi di esportazione, partendo dalla constatazione che le aree contraddistinte da gradi elevati di specializzazione e/o concentrazione produttiva possiedono anche un notevole grado di apertura verso l'estero e una importante capacità di servire i mercati internazionali.

Nell'analisi sono stati considerati anche indicatori di densità d'impresa, come misura del carattere di «monocoltura» produttiva all'interno di un determinato sistema economico locale. Ciò rispecchia l'evidenza secondo cui alla formazione di aree specializzate concorre la tendenza a riprodurre iniziative e modelli imprenditoriali basati su una cultura produttiva fortemente radicata a livello locale.

Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati nell'analisi, calcolati per il comparto della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche.

Indicatori di specializzazione produttiva

- % imprese del settore rispetto al totale imprese delle attività manifatturiere a livello comunale;
- % dipendenti del settore rispetto al totale dipendenti delle attività manifatturiere a livello comunale;
- % export del settore rispetto al totale export delle attività manifatturiere a livello comunale.

Indicatori di concentrazione produttiva

- % imprese del settore nel comune rispetto al totale nazionale delle imprese del settore;
- % dipendenti del settore nel comune rispetto al totale nazionale dei dipendenti del settore;
- % export del settore nel comune rispetto al totale nazionale dell'export del settore.

Indicatore di densità d'impresa

- numero imprese del settore, a livello comunale, per 1.000 abitanti.

Le variabili utilizzate per il calcolo dei precedenti indicatori sono le seguenti:

Variabile	Anno	Fonte
Numero di imprese	1994	Ministero delle finanze
Numero di dipendenti	1994	INPS
Volume dell'export	1994	Ministero delle finanze

Di seguito vengono riportate le aggregazioni elementari utilizzate per il settore in esame:

Descrizione settore	Classificazione Istat attività economiche 1981 (dati INPS)	Classificazione Istat attività economiche 1981 (dati Ministero Finanze)
Industria della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche	373	334

1.2 Definizione delle aree territoriali omogenee

La metodologia scelta per giungere all'identificazione delle aree di specializzazione e concentrazione è quella già largamente utilizzata nello sviluppo degli Studi di Settore: applicazione di una Cluster Analysis ai risultati di una precedente analisi fattoriale, nella fattispecie un'Analisi in Componenti Principali (ACP).

L'obiettivo dell'ACP è di ridurre la dimensione dei dati conservando quanto più possibile l'informazione statistica disponibile ⁽²⁾.

L'ACP è stata anche utilizzata come strumento per analizzare l'insieme degli indicatori e le loro correlazioni, allo scopo di identificare fattori di specializzazione e/o di concentrazione.

Sulla base dei fattori significativi dell'ACP, la Cluster Analysis ha condotto alla classificazione dei Comuni in 4 aree territoriali.

Tali raggruppamenti, contraddistinti da profili tra loro differenti, rappresentano alcune delle combinazioni più significative tra specializzazione, concentrazione localizzativa, apertura verso i mercati esteri, e imprenditorialità intensiva nel comparto esaminato. È opportuno segnalare che, pur non intendendo fornire direttamente

un'ulteriore mappatura dei distretti produttivi rispetto a quelle già esistenti, la ricerca ha condotto anche all'individuazione di aree generalmente riconosciute come tali, quale risultato della simultanea presenza di valori elevati di specializzazione e concentrazione produttiva, di un grado maggiore di apertura verso i mercati internazionali, di una forte impronta monoculturale.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche di ciascuna area territoriale individuata.

Nell'allegato 2.A viene riportato l'elenco, per Regione, dei singoli Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza.

2. DESCRIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI DEL COMPARTO DELLA FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE

GRUPPO 1

Aree despecializzate o completamente prive di attività imprenditoriali nel comparto

È il gruppo più numeroso e comprende quei comuni che non presentano alcuna distintiva caratteristica rispetto ai processi di fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche: o perché appunto despecializzati oppure perché del tutto privi di imprese operanti in tali attività.

GRUPPO 2

Le aree ad elevata specializzazione produttiva

Le aree che compongono questo gruppo presentano un elevato grado di specializzazione produttiva, come congiuntamente testimoniano i valori degli indicatori relativi agli addetti (45%) e alle imprese (24%) ed evidenziano una importante apertura verso i mercati esteri come mostra l'indicatore di specializzazione dell'export (55% in media). La struttura produttiva del comparto in questo gruppo è costituita da piccole imprese artigiane la cui dimensione media è pari a 6 addetti e non risulta essere caratterizzata da un elevato grado di monocultura produttiva (4 imprese per 1.000 abitanti); irrilevante è invece la concentrazione localizzativa all'interno di queste aree, tanto delle imprese quanto degli addetti.

Dal punto di vista geografico fanno parte di questo gruppo quasi esclusivamente i comuni del Bellunese, i quali si trovano a ridosso dell'area distrettuale che si snoda tra le vallate dell'Agordino e del Cadore e, a motivo di tale collocazione territoriale, sono a loro volta coinvolti nel sistema di relazioni produttive che interessa larga parte della provincia di Belluno.

Fanno parte di questo gruppo, ad esempio, i comuni di Alano di Piave, Lentiai, Quero, Comelico Superiore e Sappada (tutti compresi nella provincia di Belluno).

GRUPPO 3

Le aree a forte specializzazione e concentrazione produttiva (cuore del distretto)

In questo gruppo sono comprese le aree che rappresentano storicamente il cuore del distretto produttivo dell'occhialeria ove sono concentrati oltre il 30% degli addetti dell'intero comparto rispetto al totale nazionale. Si tratta dei comuni di Agordo, Longarone (ove peraltro è localizzato uno stabilimento produttivo della Safilo) e Pieve di Cadore nei quali in media il 73% degli addetti manifatturieri ed il 40% delle imprese operano nella fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche e l'89% delle esportazioni verso l'estero riguarda i prodotti del comparto.

Molto importante è anche il ruolo che queste attività produttive rivestono rispetto al totale nazionale: in media in ciascuno dei comuni considerati l'occupazione nel comparto è pari all'11% del totale nazionale, mentre la quota di esportazione realizzata all'estero raggiunge il 14%.

In questo distretto operano imprese con una dimensione mediamente superiore a quella delle altre aree (49 addetti) e inoltre, conseguentemente ad una antica vocazione produttiva, anche l'indice di densità d'impresa risulta elevato (9 imprese per 1.000 abitanti).

GRUPPO 4

Le aree con una spiccata monocultura produttiva

Nei comuni che fanno parte di questo gruppo la struttura produttiva manifatturiera evidenzia in modo netto due aspetti concomitanti:

- una marcata specializzazione nella fabbricazione di strumenti ottici e (secondariamente) di attrezzature fotografiche; infatti gli indicatori riguardanti rispettivamente gli addetti e le imprese raggiungono il valore di 64% e 58%;

- un'accentuata monocultura produttiva evidenziata dalla diffusione di imprese operanti nel comparto (22 imprese per 1.000 abitanti).

Questa inequivocabile impronta produttiva si rispecchia, inoltre, in una forte apertura del sistema locale verso i mercati internazionali, come testimonia l'indicatore di specializzazione dell'export di prodotti di occhialeria e ottici: risulta, infatti, che il 91% delle esportazioni realizzate entro queste aree riguarda i prodotti del comparto in esame.

Infine, il tessuto produttivo è prevalentemente composto dalla piccola impresa artigianale, dato che la dimensione media è pari a 6 addetti.

Geograficamente anche i comuni di questo gruppo sono localizzati nelle vallate del Bellunese (Agordino, Cadore e Comelico, quest'ultimo al confine con il Friuli) a ridosso del cuore distrettuale dell'intero sistema produttivo dell'occhialeria e tra questi si segnalano: Calalzo, Danta, Domegge, Lozzo, Perarolo, S. Pietro di Cadore, Valle.

Note

(1) Pur se le attività di trasformazione incluse nel comparto considerato fanno riferimento a mercati e a problematiche di consumo differenti, a motivo della diversa funzione d'uso dei beni prodotti (occhiali, armature per occhiali, lenti, macchine fotografiche, ecc.), la scelta di effettuare l'analisi del grado di specializzazione territoriale su questo insieme di attività congiuntamente, dipende strettamente dalla natura dei processi produttivi che contraddistinguono queste attività: accanto ad imprese specializzate in un'unica produzione vi sono, infatti, imprese che integrano diverse produzioni all'interno del proprio ciclo, sia come prodotti finiti, sia come componenti di altri processi produttivi.

(2) L'ACP è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate). Tali componenti (fattori), ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie, sono scelte in modo che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione.

ELENCO, PER REGIONE, DEI COMUNI E DEI RELATIVI GRUPPI TERRITORIALI DI APPARTENENZA

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

— 140 —

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PIETRAPERIOSA	1	BOVA MARINA	1	FRANCIVILLA MARITTIMA	1	PAZZANO	1
PIGNOLA	1	BOVALINO	1	FRANCICA	1	PEDACE	1
PISTICCI	1	BRANCALEONE	1	FRASCINETO	1	PEDIVIGLIANO	1
POLICORO	1	BRIATICO	1	FUSCALDO	1	PENTONE	1
POMARICO	1	BROGNATURO	1	GAGLIATO	1	PETILIA POLICASTRO	1
POTENZA	1	BRUZZANO ZEFFIRIO	1	GALATRO	1	PETRIZZI	1
RAPOLLA	1	BUONVICINO	1	GASPERINA	1	PETRONA	1
RAPONE	1	CACCURI	1	GERACE	1	PIANE CRATI	1
RIONERO IN VULTURE	1	CALANNA	1	GEROCARNE	1	PIANOPOLI	1
RIPACANDIDA	1	CALOPEZZATI	1	GIFFONE	1	PIETRAFITTA	1
RIVELLO	1	CALOVETO	1	GIMIGLIANO	1	PIETRAPAOA	1
ROCCANOVA	1	CAMINI	1	GIOIA TAURO	1	PIZZO	1
ROTONDA	1	CAMPANA	1	GIOIOSA IONICA	1	PIZZONI	1
RUONDELLA	1	CAMPO CALABRO	1	GIRIFALCO	1	PLACANICA	1
RUOTI	1	CANDIDONI	1	GIZZERIA	1	PLATACI	1
RUVO DEL MONTE	1	CANNA	1	GRIMALDI	1	PLATANIA	1
SALANDRA	1	CANOLO	1	GRISOLIA	1	PLATTI	1
SAN CHIRICO NUOVO	1	CAPISTRANO	1	GROTTERIA	1	POLIA	1
SAN CHIRICO RAPARO	1	CARAFFA DEL BIANCO	1	GUARDAVALLE	1	POLISTENA	1
SAN COSTANTINO ALBANESE	1	CARAFFA DI CATANZARO	1	GUARDIA PIEMONTESE	1	PORTIGLIOLA	1
SAN FELE	1	CARDETO	1	IONADI	1	PRAIA A MARE	1
SAN GIORGIO LUCANO	1	CARDINALE	1	ISCA SULLO IONIO	1	REGGIO DI CALABRIA	1
SAN MARTINO D'AGRI	1	CARERI	1	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	1	RENDE	1
SAN MAURO FORTE	1	CARFIZZI	1	JACURSO	1	RIACE	1
SAN PAOLO ALBANESE	1	CARIATI	1	JOPPOLO	1	RICADI	1
SAN SEVERINO LUCANO	1	CARLOPOLI	1	LAGANADI	1	RIZZICONI	1
SANT'ANGELO LE FRATTE	1	CAROLEI	1	LAGO	1	ROCCA DI NETO	1
SANT'ARCANGELO	1	CARPANZANO	1	LAINO BORGO	1	ROCCA IMPERIALE	1
SARCONI	1	CASABONA	1	LAINO CASTELLO	1	ROCCABERNARDA	1
SASSO DI CASTALDA	1	CASIGNANA	1	LAMEZIA TERME	1	ROCCAFORTE DEL GRECO	1
SATRIANO DI LUCANIA	1	CASOLE BRUZIO	1	LAPPANO	1	ROCCELLA IONICA	1
SAVOIA DI LUCANIA	1	CASSANO ALLO IONIO	1	LATTARICO	1	ROGGIANO GRAVINA	1
SCANZANO JONICO	1	CASTELSILANO	1	LAUREANA DI BORRELLO	1	ROGHUDI	1
SENISE	1	CASTIGLIONE COSENTINO	1	LIMBADI	1	ROGLIANO	1
SPINOSO	1	CASTROLIBERO	1	LOCRI	1	ROMBIOLO	1
STIGLIANO	1	CASTROREGGIO	1	LONGOBARDI	1	ROSARNO	1
TEANA	1	CASTROVILLARI	1	LONGOBUCCO	1	ROSE	1
TERRANOVA DI POLLINO	1	CATANZARO	1	LUNGRO	1	ROSETO CAPO SPULICO	1
TITO	1	CAULONIA	1	LUZZI	1	ROSSANO	1
TOLVE	1	CELICO	1	MAGISANO	1	ROTA GRECA	1
TRAMUTOLA	1	CELLARA	1	MAIDA	1	ROVITO	1
TRECCHINA	1	CENADI	1	MAIERA	1	SAMO	1
TRICARICO	1	CENTRACHE	1	MAIERATO	1	SAN BASILE	1
TRIVIGNO	1	CERCHIARA DI CALABRIA	1	MALITO	1	SAN BENEDETTO ULLANO	1
TURSI	1	CERENZIA	1	MALVITO	1	SAN CALOGERO	1
VAGLIO BASILICATA	1	CERISANO	1	MAMMOLA	1	SAN COSMO ALBANESE	1
VALSINNI	1	CERVA	1	MANDATORICCIO	1	SAN COSTANTINO CALABRO	1
VENOSA	1	CERVICATI	1	MANGONE	1	SAN DEMETRIO CORONE	1
VIETRI DI POTENZA	1	CERZETO	1	MARANO MARCHESATO	1	SAN DONATO DI NINEA	1
VIGGIANELLO	1	CESSANITI	1	MARANO PRINCIPATO	1	SAN FERDINANDO	1
VIGGIANO	1	CETRARO	1	MARCEDUSA	1	SAN FILI	1
		CHIARAVALLE CENTRALE	1	MARCELLINARA	1	SAN FLORO	1
		CICALA	1	MARINA DI GIOIOSA IONICA	1	SAN GIORGIO ALBANESE	1
		CIMINA'	1	MAROPATI	1	SAN GIORGIO MORGETO	1
		CINQUEFRONDI	1	MARTIRANO	1	SAN GIOVANNI DI GERACE	1
		CIRO'	1	MARTIRANO LOMBARDO	1	SAN GIOVANNI IN FIORE	1
		CIRO' MARINA	1	MARTONE	1	SAN GREGORIO D'IPONA	1
		CITTANOVA	1	MARZI	1	SAN LORENZO	1
		CIVITA	1	MELICUCCA'	1	SAN LORENZO BELLIZZI	1
		CLETO	1	MELICUCCO	1	SAN LORENZO DEL VALLO	1
		COLOSIMI	1	MELISSA	1	SAN LUCA	1
		CONDOFURI	1	MELITO DI PORTO SALVO	1	SAN LUCIDO	1
		CONFLENTI	1	MENDICINO	1	SAN MANGO D'AQUINO	1
		CORIGLIANO CALABRO	1	MESORACA	1	SAN MARCO ARGENTANO	1
		CORTALE	1	MIGLIERINA	1	SAN MARTINO DI FINITA	1
		COSENZA	1	MILETO	1	SAN MAURO MARCHESATO	1
		COSOLETO	1	MOLOCHIO	1	SAN NICOLA ARCELLA	1
		COTRONEI	1	MONASTERACE	1	SAN NICOLA DA CRISIA	1
		CROPALATI	1	MONGIANA	1	SAN NICOLA DELL'ALTO	1
		CROPANI	1	MONGRASSANO	1	SAN PIETRO A MAIDA	1
		CROSIA	1	MONTALTO UFFUGO	1	SAN PIETRO APOSTOLO	1
		CROTONE	1	MONTAURIO	1	SAN PIETRO DI CARIDA'	1
		CRUCOLI	1	MONTABELLO IONICO	1	SAN PIETRO IN AMANTEA	1
		CURINGA	1	MONTEGIORDANO	1	SAN PIETRO IN GUARANO	1
		CUTRO	1	MONTEPAONE	1	SAN PROCOPIO	1
		DASA'	1	MONTEROSSO CALABRO	1	SAN ROBERTO	1
		DAVOLI	1	MORANO CALABRO	1	SAN SOSTENE	1
		DECOLLATURA	1	MORMANNO	1	SAN SOSTI	1
		DELIANUOVA	1	MOTTA SAN GIOVANNI	1	SAN VINCENTO LA COSTA	1
		DIAMANTE	1	MOTTA SANTA LUCIA	1	SAN VITO SULLO IONIO	1
		DINAMI	1	MOTTAFOGLIONE	1	SANGINETO	1
		DIPIGNANO	1	NARDODIPACE	1	SANTA CATERINA ALBANESE	1
		DOMANICO	1	NICOTERA	1	SANTA CATERINA DELLO IONIO	1
		DRAPPA	1	NOCARA	1	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	1
		FABRIZIA	1	NOCERA TIRINESE	1	SANTA DOMENICA TALAO	1
		FAGNANO CASTELLO	1	OLIVADI	1	SANTA MARIA DEL CEDRO	1
		FALCONARA ALBANESE	1	OPPIDO MAMERTINA	1	SANTA SEVERINA	1
		FALERNA	1	ORIOLO	1	SANTA SOFIA D'PIRO	1
		FEROLETO ANTICO	1	ORSOMARSO	1	SANTAGATA DEL BIANCO	1
		FEROLETO DELLA CHIESA	1	PALERMITI	1	SANTAGATA DI ESARO	1
		FERRUZZANO	1	PALIZZI	1	SANTALESSIO IN ASPROMONTE	1
		FIGLINE VEGLIATURO	1	PALLAGORIO	1	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	1
		FILADELFA	1	PALMI	1	SANTEUFEMIA D'ASPROMONTE	1
		FILANDARI	1	PALUDI	1	SANTILARIO DELLO IONIO	1
		FILOGASO	1	PANETTIERI	1	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1
		FIRMO	1	PAOLA	1	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	1
		FIUMARA	1	PAPASIDERO	1	SANTONOFRIO	1
		FIUMEFREDDO BRUZIO	1	PARENTI	1	SARACENA	1
		FOSSATO SERRALTA	1	PARGHELIA	1	SATRIANO	1
		FRANCIVILLA ANGITOLA	1	PATERNO CALABRO	1	SAVELLI	1

REGIONE CALABRIA

ACQUAFORMOSA
ACQUAPPESA
ACQUARO
ACRI
AFRICO
AGNANA CALABRA
AIELLO CALABRO
AIETA
ALBI
ALBIDONA
ALESSANDRIA DEL CARRETTO
ALTILIA
ALTO MONTE
AMANTEA
AMARONI
AMATO
AMENDOLARA
ANDALI
ANOIA
ANTONIMINA
APRIGLIANO
ARDORE
ARENA
ARGUSTO
BADOLATO
BAGALADI
BAGNARA CALABRA
BELCASTRO
BELMONTE CALABRO
BELSITO
BELVEDERE DI SPINELLO
BELVEDERE MARITTIMO
BENESTARE
BIANCHI
BIANCO
BISIGNANO
BIVONGI
BOCCIGLIERO
BONIFATI
BORGIA
BOTRICELLO
BOVA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SCALA COELI	1	ARPAISE	1	CASTELNUOVO CILENTO	1	LAURITO	1
SCALEA	1	ARZANO	1	CASTELNUOVO DI CONZA	1	LAURO	1
SCANDALE	1	ASCEA	1	CASTELPAGANO	1	LAVIANO	1
SCIDO	1	ATENA LUCANA	1	CASTELPOTO	1	LETINO	1
SCIGLIANO	1	ATRANI	1	CASTELVENERE	1	LETTERE	1
SCILLA	1	ATRIPALDA	1	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	1	LIBERI	1
SELLIA	1	AULETTA	1	CASTELVETERE SUL CALORE	1	LIMATOLA	1
SELLIA MARINA	1	AVELLA	1	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	LIONI	1
SEMINARA	1	AVELLINO	1	CAUTANO	1	LIVERI	1
SERRA D'AIELLO	1	AVERSA	1	CAVA DE' TIRRENI	1	LUOGOSANO	1
SERRA PEDACE	1	BACOLI	1	CELLE DI BULGHERIA	1	LUSCIANO	1
SERRA SAN BRUNO	1	BAGNOLI IRPINO	1	CELLOLE	1	LUSTRA	1
SERRASTRETTA	1	BAIA E LATINA	1	CENTOLA	1	MACERATA CAMPANIA	1
SERRATA	1	BAIANO	1	CEPPALONI	1	MADDALONI	1
SERSALE	1	BARANO D'ISCHIA	1	CERASO	1	MAGLIANO VETERE	1
SETTINGIANO	1	BARONISSI	1	CERCOLA	1	MAIORI	1
SIDERNO	1	BASELICE	1	CERRETO SANNITA	1	MANOCALZATI	1
SIMBARIO	1	BATTIPAGLIA	1	CERVINARA	1	MARANO DI NAPOLI	1
SIMERI CRICHI	1	BELLIZZI	1	CERVINO	1	MARCIANISE	1
SINOPOLI	1	BELLONA	1	CESA	1	MARIGLIANELLA	1
SORBO SAN BASILE	1	BELLOSQUARDO	1	CESINALI	1	MARIGLIANO	1
SORIANELLO	1	BENEVENTO	1	CETARA	1	MARZANO APPIO	1
SORIANO CALABRO	1	BISACCIA	1	CHIANCHE	1	MARZANO DI NOLA	1
SOVERATO	1	BONEA	1	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	1	MASSA DI SOMMA	1
SOVERIA MANNELLI	1	BONITO	1	CICCIANO	1	MASSA LUBRENSE	1
SOVERIA SIMERI	1	BOSCOREALE	1	CICERALE	1	MELITO DI NAPOLI	1
SPADOLA	1	BOSCOTRECASE	1	CIMITILE	1	MELITO IRPINO	1
SPEZZANO ALBANESE	1	BRACIGLIANO	1	CIORLANO	1	MELIZZANO	1
SPEZZANO DELLA SILA	1	BRUSCIANO	1	CIRCELLO	1	MERCATO SAN SEVERINO	1
SPEZZANO PICCOLO	1	BUCCIANO	1	COLLE SANNITA	1	MERCOGLIANO	1
SPLINGA	1	BUCCINO	1	COLLIANO	1	META	1
SQUILLACE	1	BUONABITACOLO	1	COMIZIANO	1	MIGNANO MONTE LUNGO	1
STATTI	1	BUONALBERGO	1	CONCA DEI MARINI	1	MINORI	1
STALETTI	1	CAGGIANO	1	CONCA DELLA CAMPANIA	1	MIRABELLA ECLANO	1
STEFANACONI	1	CAIANELLO	1	CONTRADA	1	MOIANO	1
STIGNANO	1	CAIAZZO	1	CONTRONE	1	MOIO DELLA CIVITELLA	1
STILO	1	CAIRANO	1	CONTURSI TERME	1	MOLINARA	1
STRONGOLI	1	CAIVANO	1	CONZA DELLA CAMPANIA	1	MONDRAGONE	1
TARSIA	1	CALABRITTO	1	CORBARA	1	MONTAGUTO	1
TAURIANOVA	1	CALITRI	1	CORLETO MONFORTE	1	MONTANO ANTILIA	1
TAVERNA	1	CALVANICO	1	CRISPANO	1	MONTE DI PROCIDA	1
TERRANOVA DA SIBARI	1	CALVI	1	CUCCARO VETERE	1	MONTE SAN GIACOMO	1
TERRANOVA SAPPO MINULIO	1	CALVI RISORTA	1	CURTI	1	MONTECALVO IRPINO	1
TERRAVECCHIA	1	CALVIZZANO	1	CUSANO MUTRI	1	MONTECORICE	1
TIRIOLO	1	CAMEROTA	1	DOMICELLA	1	MONTECORVINO PUGLIANO	1
TORANO CASTELLO	1	CAMIGLIANO	1	DRAGONI	1	MONTECORVINO ROVELLA	1
TORRE DI RUGGIERO	1	CAMPAGNA	1	DUGENTA	1	MONTEFALCIONE	1
TORTORA	1	CAMPOLATTARO	1	DURAZZANO	1	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1
TREBISACCE	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1	EBOLI	1	MONTEFORTE CILENTO	1
TRENTA	1	CAMPORA	1	ERCOLANO	1	MONTEFORTE IRPINO	1
TROPEA	1	CAMPOSANO	1	FAICCHIO	1	MONTEFREDANE	1
UMBRIATICO	1	CANCELLO ED ARNONE	1	FALCIANO DEL MASSICO	1	MONTEFUSCO	1
VACCARIZZO ALBANESE	1	CANDIDA	1	FELITTO	1	MONTELLA	1
VALLEFIORENTA	1	CANNALONGA	1	FISCIANO	1	MONTEMARANO	1
VALLELONGA	1	CAPACCIO	1	FLUMERI	1	MONTEMILETTO	1
VARAPODIO	1	CAPODRISE	1	FOGLIANISE	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	1
VAZZANO	1	CAPOSELE	1	FOIANO DI VAL FORTORE	1	MONTESARCHIO	1
VERBICARO	1	CAPRI	1	FONTANAROSA	1	MONTEVERDE	1
VERZINO	1	CAPRIATI A VOLTURNO	1	FONTEGRECA	1	MONTORO INFERIORE	1
VIBO VALENTIA	1	CAPRIGLIA IRPINA	1	FORCHIA	1	MONTORO SUPERIORE	1
VILLA SAN GIOVANNI	1	CAPUA	1	FORINO	1	MORCONE	1
VILLAPIANA	1	CARBONARA DI NOLA	1	FORIO	1	MORIGERATI	1
ZACCANOPOLI	1	CARDITO	1	FORMICOLA	1	MORRA DE SANCTIS	1
ZAGARISE	1	CARIFE	1	FRAGNETO L'ABATE	1	MOSCHIANO	1
ZAMBRONE	1	CARINARO	1	FRAGNETO MONFORTE	1	MUGNANO DEL CARDINALE	1
ZUMPARO	1	CARINOLA	1	FRANCOLISE	1	MUGNANO DI NAPOLI	1
ZUNGRI	1	CASAGIOVE	1	FRASSO TELESINO	1	NAPOLI	1
		CASAL DI PRINCIPE	1	FRATTAMAGGIORE	1	NOCERA INFERIORE	1
		CASAL VELINO	1	FRATTAMINORE	1	NOCERA SUPERIORE	1
		CASALBORE	1	FRIGENTO	1	NOLA	1
		CASALBUONO	1	FRIGNANO	1	NOVI VELIA	1
		CASALDUNI	1	FURORE	1	NUSCO	1
		CASALETTO SPARTANO	1	FUTANI	1	OGLIASTRO CILENTO	1
		CASALNUOVO DI NAPOLI	1	GALLO MATESE	1	OLEVANO SUL TUSCIANO	1
		CASALUCE	1	GALLUCCIO	1	OLIVETO CITRA	1
		CASAMARCIANO	1	GESUALDO	1	OMIGNANO	1
		CASAMICCIOLA TERME	1	GIANO VETUSTO	1	ORRIA	1
		CASANDRINO	1	GIFFONI SEI CASALI	1	ORTA DI ATELLA	1
		CASAPESENNA	1	GIFFONI VALLE PIANA	1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1
		CASAPULLA	1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	1	OTTATI	1
		CASAVATORE	1	GIOI	1	OTTAVIANO	1
		CASSELLE IN PITTARI	1	GIOIA SANNITICA	1	PADULA	1
		CASERTA	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1	PADULI	1
		CASOLA DI NAPOLI	1	GIUNGO	1	PAGANI	1
		CASORIA	1	GRAGNANO	1	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1
		CASSANO IRPINO	1	GRAZZANISE	1	PAGO VEIANO	1
		CASTEL BARONIA	1	GRECI	1	PALMA CAMPANIA	1
		CASTEL CAMPAGNANO	1	GRICIGNANO DI AVERSA	1	PALOMONTE	1
		CASTEL DI SASSO	1	GROTTAMINARDA	1	PANNARANO	1
		CASTEL MORRONE	1	GROTTOLELLA	1	PAOLISI	1
		CASTEL SAN GIORGIO	1	GRUMO NEVANO	1	PARETE	1
		CASTEL SAN LORENZO	1	GUARDIA LOMBARDI	1	PAROLISE	1
		CASTEL VOLTURNO	1	GUARDIA SANFRAMONDI	1	PASTORANO	1
		CASTELCIVITA	1	ISCHIA	1	PATERNOPOLI	1
		CASTELFRANCI	1	ISPANI	1	PAUPISI	1
		CASTELFRANCO IN MISCANO	1	LACCO AMENO	1	PELLEZZANO	1
		CASTELLABATE	1	LACEDONIA	1	PERDIFUMO	1
		CASTELLAMMARE DI STABIA	1	LAPIO	1	PERITO	1
		CASTELLO DEL MATESE	1	LAUREANA CILENTO	1	PERTOSA	1
		CASTELLO DI CISTERNA	1	LAURINO	1	PESCO SANNITA	1

REGIONE CAMPANIA

ACERNO
ACERRA
AFRAGOLA
AGEROLA
AGROPOLI
AIELLO DEL SABATO
AILANO
AIROLA
ALBANELLA
ALFANO
ALIFE
ALTAVILLA IRPINA
ALTAVILLA SILENTINA
ALVIGNANO
AMALFI
AMOROSI
ANACAPRI
ANDRETTA
ANGRI
APICE
APOLLONA
AQUARA
AQUILONIA
ARIANO IRPINO
ARIENZO
ARPAIA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PETINA	1	SAN NICOLA LA STRADA	1	TUFINO	1	CASTEL SAN GIOVANNI	1
PETRURO IRPINO	1	SAN NICOLA MANFREDI	1	TUFO	1	CASTEL SAN PIETRO TERME	1
PIAGGINE	1	SAN PAOLO BEL SITO	1	VAIRANO PATENORA	1	CASTELFRANCO EMILIA	1
PIANA DI MONTE VERNA	1	SAN PIETRO AL TANAGRO	1	VALLATA	1	CASTELLARANO	1
PIANO DI SORRENTO	1	SAN PIETRO INFINE	1	VALLE AGRICOLA	1	CASTELL'ARQUATO	1
PIEDIMONTE MATESE	1	SAN POTTITO SANNTICO	1	VALLE DELL'ANGELO	1	CASTELLO D'ARGILE	1
PIETRADEFUSI	1	SAN POTTITO ULTRA	1	VALLE DI MADDALONI	1	CASTELLO DI SERRAVALLE	1
PIETRAMELARA	1	SAN PRISCO	1	VALLESACCARDA	1	CASTELNOVO DI SOTTO	1
PIETRAROJA	1	SAN RUFO	1	VALLO DELLA LUCANIA	1	CASTELNOVO NE' MONTI	1
PIETRASTORNINA	1	SAN SALVATORE TELESINO	1	VALVA	1	CASTELNUOVO RANGONE	1
PIETRAVAIRANO	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1	VENTICANO	1	CASTELVETRO DI MODENA	1
PIETRELICINA	1	SAN SOSSIO BARONIA	1	VIBONATI	1	CASTELVETRO PIACENTINO	1
PIGNATARO MAGGIORE	1	SAN TAMMARO	1	VICO EQUENSE	1	CASTENASO	1
PIMONTE	1	SAN VALENTINO TORIO	1	VIETRI SUL MARE	1	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1
PISCICOTTA	1	SAN VITALIANO	1	VILLA DI BRIANO	1	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	1
POGGIOMARINO	1	SANTA CROCE DEL SANNIO	1	VILLA LITERNO	1	CATTOLICA	1
POLLA	1	SANTA LUCIA DI SERINO	1	VILLAMAINA	1	CAVEZZO	1
POLLENA TROCCHIA	1	SANTA MARIA A VICO	1	VILLANOVA DEL BATTISTA	1	CAVRIAGO	1
POLLICIA	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	VILLARICCA	1	CENTO	1
POMIGLIANO D'ARCO	1	SANTA MARIA LA CARITA'	1	VISCIANO	1	CERIGNALE	1
POMPEI	1	SANTA MARIA LA FOSSA	1	VITULANO	1	CERVIA	1
PONTE	1	SANTA MARINA	1	VITULAZIO	1	CESENA	1
PONTECAGNANO FAIANO	1	SANTA PAOLINA	1	VOLLA	1	CESENATICO	1
PONTELANDOLFO	1	SANT'AGATA DE' GOTI	1	VOLTURARA IRPINA	1	CIVITELLA DI ROMAGNA	1
PONTELATONE	1	SANT'AGNELLO	1	ZUNGOLI	1	CODIGORO	1
PORFICI	1	SANT'ANASTASIA	1			COLI	1
PORFICO DI CASERTA	1	SANT'ANDREA DI CONZA	1			COLLAGNA	1
POSITANO	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	1			COLLECCHIO	1
POSTIGLIONE	1	SANT'ANGELO A FASANELLA	1			COLORNO	1
POZZUOLI	1	SANT'ANGELO A SCALA	1			COMACCHIO	1
FRAIANO	1	SANT'ANGELO ALL'ESCA	1			COMPIANO	1
FRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1	SANT'ANGELO D'ALIFE	1			CONCORDIA SULLA SECCHIA	1
FRATA SANNTITA	1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	1			CONSELICE	1
FRATELLA	1	SANT'ANTIMO	1			COPPARO	1
FRATOLA SERRA	1	SANT'ANTONIO ABATE	1			CORIANO	1
PRESENZANO	1	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	1			CORNIGLIO	1
FRIGNANO CILENTO	1	SANT'ARFINO	1			CORREGGIO	1
PROCIDA	1	SANT'ARSENIO	1			CORTE BRUGNATELLA	1
PUGLIANELLO	1	SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	1			CORTEMAGGIORE	1
QUADRELLE	1	SANTO STEFANO DEL SOLE	1			COTIGNOLA	1
QUALIANO	1	SANTOMENNA	1			CRESPELLANO	1
QUARTO	1	SANZA	1			CREVALCORE	1
QUINDICI	1	SAPRI	1			DOVADOLA	1
RAVELLO	1	SARNO	1			DOZZA	1
RAVISCANINA	1	SASSANO	1			FABBRICO	1
RECALE	1	SASSINORO	1			FAENZA	1
REINO	1	SAVIANO	1			FANANO	1
RIARDO	1	SAVIGNANO IRPINO	1			FARINI	1
RICIGLIANO	1	SCAFATI	1			FELINO	1
ROCCA D'EVANDRO	1	SCALA	1			FERRARA	1
ROCCA SAN FELICE	1	SCAMPITELLA	1			FERRIERE	1
ROCCABASCIERANA	1	SCISCIANO	1			FIDENZA	1
ROCCADASPIDE	1	SENERCHIA	1			FINALE EMILIA	1
ROCCAGLIORIOSA	1	SERRAMEZZANA	1			FIORANO MODENESE	1
ROCCAMONTEINA	1	SERRARA FONTANA	1			FIORINZUOLA D'ARDA	1
ROCCAPIEMONTE	1	SERRE	1			FIUMALBO	1
ROCCARAINOLA	1	SESSA AURUNCA	1			FONANELICE	1
ROCCAROMANA	1	SESSA CILENTO	1			FONANELLATO	1
ROCCETTA E CROCE	1	SIANO	1			FONTEVIVO	1
ROFRANO	1	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1			FORLI'	1
ROMAGNANO AL MONTE	1	SIRIGNANO	1			FORLIMPOPOLI	1
ROSCIGNO	1	SOLOFRA	1			FORMIGINE	1
ROTONDI	1	SOLOPACA	1			FORMIGNANA	1
RUTINO	1	SOMMA VESUVIANA	1			FORNOVO DI TARO	1
RUVIDANO	1	SORBO SERFICO	1			FRASSINORO	1
SACCO	1	SORRENTO	1			FUSIGNANO	1
SALA CONSILINA	1	SPARANISE	1			GAGGIO MONTANO	1
SALENTO	1	SPIRONE	1			GALEATA	1
SALERNO	1	STELLA CILENTO	1			GALLIERA	1
SALVITELLE	1	STIO	1			GAMBETTOLA	1
SALZA IRPINA	1	STRIANO	1			GATTATICO	1
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	1	STURNO	1			GATTEO	1
SAN CIPRIANO D'AVERSA	1	SUCCIVO	1			GAZZOLA	1
SAN CIPRIANO PICENTINO	1	SUMMONTE	1			GEMMANO	1
SAN FELICE A CANCELLO	1	TAURANO	1			GORO	1
SAN GENNARO VESUVIANO	1	TAURASI	1			GOSSOLENGO	1
SAN GIORGIO A CREMANO	1	TEANO	1			GRAGNANO TREBBIENSE	1
SAN GIORGIO DEL SANNIO	1	TEGGIANO	1			GRANAGLIONE	1
SAN GIORGIO LA MOLARA	1	TELESE TERME	1			GRANAROLO DELL'EMILIA	1
SAN GIOVANNI A PIRO	1	TEORA	1			GRIZZANA MORANDI	1
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1	TERZIGNO	1			GROPPARELLO	1
SAN GREGORIO MAGNO	1	TEVEROLA	1			GUALTIERI	1
SAN GREGORIO MATESE	1	TOCCO CAUDIO	1			GUASTALLA	1
SAN LEUCIO DEL SANNIO	1	TORA E PICCILLI	1			GUIGLIA	1
SAN LORENZELLO	1	TORCHIARA	1			IMOLA	1
SAN LORENZO MAGGIORE	1	TORRELLA DEI LOMBARDI	1			JOLANDA DI SAVOIA	1
SAN LUPO	1	TORRACA	1			LAGOSANTO	1
SAN MANGO PIEMONTE	1	TORRE ANNUNZIATA	1			LAMA MOCOGNO	1
SAN MANGO SUL CALORE	1	TORRE DEL GRECO	1			LANGHIRANO	1
SAN MARCELLINO	1	TORRE LE NOCELLE	1			LEGNANO DE'BAGNI	1
SAN MARCO DEL CAVOTI	1	TORRE ORSAIA	1			LIGONCHIO	1
SAN MARCO EVANGELISTA	1	TORRECUSO	1			LIZZANO IN BELVEDERE	1
SAN MARTINO SANNTITA	1	TORRIONI	1			LOIANO	1
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1	TORTORELLA	1			LONGIANO	1
SAN MARZANO SUL SARNO	1	TRAMONTI	1			LUGAGNANO VAL D'ARDA	1
SAN MAURO CILENTO	1	TRECASE	1			LUGO	1
SAN MAURO LA BRUCA	1	TRENTINARA	1			LUZZARA	1
SAN MICHELE DI SERINO	1	TRENTOLA-DUCENTA	1			MALALBERGO	1
SAN NAZZARO	1	TREVICO	1			MARANELLO	1
SAN NICOLA BARONIA	1					MARANO SUL PANARO	1

REGIONE EMILIA ROMAGNA

AGAZZANO	1	CASTEL SAN GIOVANNI	1
ALBARETO	1	CASTEL SAN PIETRO TERME	1
ALBINEA	1	CASTELFRANCO EMILIA	1
ALFONSINE	1	CASTELLARANO	1
ALSENO	1	CASTELL'ARQUATO	1
ANZOLA DELL'EMILIA	1	CASTELLO D'ARGILE	1
ARGELATO	1	CASTELLO DI SERRAVALLE	1
ARGENTA	1	CASTELNOVO DI SOTTO	1
BAGNACAVALLIO	1	CASTELNOVO NE' MONTI	1
BAGNARA DI ROMAGNA	1	CASTELNUOVO RANGONE	1
BAGNO DI ROMAGNA	1	CASTELVETRO DI MODENA	1
BAGNOLO IN PIANO	1	CASTELVETRO PIACENTINO	1
BAISO	1	CASTENASO	1
BARDI	1	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1
BARICELLA	1	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	1
BASTIGLIA	1	CATTOLICA	1
BAZZANO	1	CAVEZZO	1
BEDONIA	1	CAVRIAGO	1
BELLARIA-IGEA MARINA	1	CENTO	1
BENTIVOGLIO	1	CERIGNALE	1
BERCETO	1	CERVIA	1
BERRA	1	CESENA	1
BERTINORO	1	CESENATICO	1
BESENZONE	1	CIVITELLA DI ROMAGNA	1
BETTOLA	1	CODIGORO	1
BIBBIANO	1	COLI	1
BOBBIO	1	COLLAGNA	1
BOLOGNA	1	COLLECCHIO	1
BOMPORTO	1	COLORNO	1
BONDENO	1	COMACCHIO	1
BORE	1	COMPIANO	1
BORETTO	1	CONCORDIA SULLA SECCHIA	1
BORGHI	1	CONSELICE	1
BORGO TOSSIGNANO	1	COPPARO	1
BORGO VAL DI TARO	1	CORIANO	1
BORGONOVIO VAL TIDONE	1	CORNIGLIO	1
BRESCELLO	1	CORREGGIO	1
BRISIGHELLA	1	CORTE BRUGNATELLA	1
BUDRIO	1	CORTEMAGGIORE	1
BUSANA	1	COTIGNOLA	1
BUSSETO	1	CRESPELLANO	1
CADELBOSCO DI SOPRA	1	CREVALCORE	1
CADEO	1	DOVADOLA	1
CALDERARA DI RENO	1	DOZZA	1
CALENDASCO	1	FABBRICO	1
CALESTANO	1	FAENZA	1
CAMINATA	1	FANANO	1
CAMPAGNOLA EMILIA	1	FARINI	1
CAMPEGINE	1	FELINO	1
CAMPOGALLIANO	1	FERRARA	1
CAMPUSANTO	1	FERRIERE	1
CAMUGNANO	1	FIDENZA	1
CANOSSA	1	FINALE EMILIA	1
CAORSO	1	FIORANO MODENESE	1
CARPANETO PIACENTINO	1	FIORINZUOLA D'ARDA	1
CARPI	1	FIUMALBO	1
CARPINETI	1	FONANELICE	1
CASALECCHIO DI RENO	1	FONANELLATO	1
CASALFUMANESE	1	FONTEVIVO	1
CASALGRANDE	1	FORLI'	1
CASINA	1	FORLIMPOPOLI	1
CASOLA VALSENTIO	1	FORMIGINE	1
CASTEL BOLOGNESE	1	FORMIGNANA	1
CASTEL D'AIANO	1	FORNOVO DI TARO	1
CASTEL DEL RIO	1	FRASSINORO	1
CASTEL DI CASIO	1	FUSIGNANO	1
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	1	GAGGIO MONTANO	1
CASTEL MAGGIORE	1	GALEATA	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

MARZABOTTO	1	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	1	BRUGNERA	1	PAULARO	1
MASSI TORELLO	1	SAN CESARIO SUL PANARO	1	BUDOIA	1	PAVIA DI UDINE	1
MASSA FISCAGLIA	1	SAN CLEMENTE	1	BUJA	1	PINZANO AL TAGLIAMENTO	1
MASSA LOMBARDA	1	SAN FELICE SUL PANARO	1	BUTTRIO	1	POCENIA	1
MEDESANO	1	SAN GIORGIO DI PIANO	1	CAMINO AL TAGLIAMENTO	1	POLCENIGO	1
MEDICINA	1	SAN GIORGIO PIACENTINO	1	CAMPOFORMIDO	1	PONTEBBA	1
MEDOLLA	1	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1	CAMPOLONGO AL TORRE	1	PORCIA	1
MELDOLA	1	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	1	CANEVA	1	PORDENONE	1
MERCATO SARACENO	1	SAN LAZZARO DI SAVENA	1	CAPRIVA DEL FRIULI	1	PORPETTO	1
MESOLA	1	SAN MARTINO IN RIO	1	CARLINO	1	POVOLETTO	1
MEZZANI	1	SAN MAURO PASCOLI	1	CASARSA DELLA DELIZIA	1	POZZUOLO DEL FRIULI	1
MIGLIARINO	1	SAN PIETRO IN CASALE	1	CASSACCO	1	PRADAMANO	1
MIGLIARO	1	SAN PIETRO IN CERRO	1	CASTELNOVO DEL FRIULI	1	PRATA DI PORDENONE	1
MINERBIO	1	SAN POLO D'ENZA	1	CASTIONS DI STRADA	1	PRATO CARNICO	1
MIRABELLO	1	SAN POSSIDONIO	1	CAVASSO NUOVO	1	PRAVISDOMINI	1
MIRANDOLA	1	SAN PROSPERO	1	CAVAZZO CARNICO	1	PRECEVICCO	1
MISANO ADRIATICO	1	SAN SECONDO PARMENSE	1	CERCIVENTO	1	PREMARIACCO	1
MODENA	1	SANTA SOFIA	1	CERVIGNANO DEL FRIULI	1	PREONE	1
MODIGLIANA	1	SANT'AGATA BOLOGNESE	1	CHIONS	1	PREPOTTO	1
MOLINELLA	1	SANT'AGATA SUL SANTERNO	1	CHIOPRIS-VISCONI	1	PULFERO	1
MONCHIO DELLE CORTI	1	SANT'AGOSTINO	1	CHIUSAFORTE	1	RAGOGNA	1
MONDAINO	1	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	1	CIMOLAIS	1	RAVASCLETTO	1
MONGHIDORO	1	SANTILARIO D'ENZA	1	CIVIDALE DEL FRIULI	1	RAVEO	1
MONTE COLOMBO	1	SARMATO	1	CLAUT	1	REANA DEL ROIALE	1
MONTE SAN PIETRO	1	SARSINA	1	CLAUZETTO	1	REMANZACCO	1
MONTECCHIO EMILIA	1	SASSO MARCONI	1	CODROPO	1	RESIA	1
MONTECHIARUGOLO	1	SASSUOLO	1	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	1	RESIUTTA	1
MONTECRETO	1	SAVIGNANO SUL PANARO	1	COMEGLIANS	1	RIGOLATO	1
MONTEFIORE CONCA	1	SAVIGNANO SUL RUBICONE	1	CORDENONS	1	RIVE D'ARCANO	1
MONTEFIORE	1	SAVIGNO	1	COROVADO	1	RIVIGNANO	1
MONTEGRIDOLFO	1	SCANDIANO	1	CORMONS	1	ROMANS D'ISONZO	1
MONTERENZIO	1	SERRAMAZZONI	1	CORNO DI ROSAZZO	1	RONCHI DEI LEGIONARI	1
MONTESCUDO	1	SESTOLA	1	COSEANO	1	RONCHIS	1
MONTESE	1	SISSA	1	DIGNANO	1	ROVEREDO IN PIANO	1
MONTEVEGLIO	1	SOGLIANO AL RUBICONE	1	DOBERDO' DEL LAGO	1	RUDA	1
MONTIANO	1	SOLAROLO	1	DOGNA	1	SACILE	1
MONTICELLI D'ONGINA	1	SOLIERA	1	DOLEGNA DEL COLLIO	1	SAGRADO	1
MONZUNO	1	SOLIGNANO	1	DRENCHIA	1	SAN CANZIAN D'ISONZO	1
MORCIANO DI ROMAGNA	1	SORAGNA	1	DUINO-AURISINA	1	SAN DANIELE DEL FRIULI	1
MORDANO	1	SORBOLO	1	ENEMONZO	1	SAN DORLIGO DELLA VALLE	1
MORFASSO	1	SPILAMBERTO	1	ERTO E CASSO	1	SAN FLORIANO DEL COLLIO	1
NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	TERENZO	1	FAEDIS	1	SAN GIORGIO DELLA RICHIINVELDA	1
NIBBIANO	1	TIZZANO VAL PARMA	1	FAGAGNA	1	SAN GIORGIO DI NOGARO	1
NOCETO	1	TOANO	1	FANNA	1	SAN GIOVANNI AL NATISONE	1
NONANTOLA	1	TORNOLO	1	FARRA D'ISONZO	1	SAN LEONARDO	1
NOVELLARA	1	TORRIANA	1	FIUME VENETO	1	SAN LORENZO ISONTINO	1
NOVI DI MODENA	1	TORRILE	1	FIUMICELLO	1	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1
OSTELLATO	1	TRAVERSETOLO	1	FLAIBANO	1	SAN PIER D'ISONZO	1
OTTONE	1	TRAVO	1	FOGLIANO REDIPUGLIA	1	SAN PIETRO AL NATISONE	1
OZZANO DELL'EMILIA	1	TRE CASALI	1	FONTANAFREDDA	1	SAN QUIRINO	1
PALAGANO	1	TREDOZIO	1	FORGARIA NEL FRIULI	1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	1
PALANZANO	1	TRESIGALLO	1	FORNI AVOLTRI	1	SAN VITO AL TORRE	1
PARMA	1	VALMOZZOLA	1	FORNI DI SOPRA	1	SAN VITO DI FAGAGNA	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	1	VARANO D'EMEGARI	1	FORNI DI SOTTO	1	SANTA MARIA LA LONGA	1
PECORARA	1	VARSÌ	1	FRISANCO	1	SAURIS	1
PELLEGRINO PARMENSE	1	VERGATO	1	GEMONA DEL FRIULI	1	SAVOGNA	1
PIACENZA	1	VERGHERETO	1	GONARS	1	SAVOGNA D'ISONZO	1
PIANELLO VAL TIDONE	1	VERNASCIA	1	GORIZIA	1	SEDEGLIANO	1
PIANORO	1	VERUCCHIO	1	GRADISCA D'ISONZO	1	SEQUALS	1
PIEVE DI CENTO	1	VETTO	1	GRADO	1	SESTO AL REGHENA	1
PIEVEPELAGO	1	VEZZANO SUL CROSTOLO	1	GRIMACCO	1	SGONICO	1
PIOZZANO	1	VIANO	1	LATISANA	1	SOCCHIEVE	1
PODENZANO	1	VIGARANO MAINARDA	1	LAUCO	1	SPILMBERGO	1
POGGIO BERNI	1	VIGNOLA	1	LESTIZZA	1	STARANZANO	1
POGGIO RENATICO	1	VIGOLZONE	1	LIGNANO SABBIA D'ORO	1	STREGNA	1
POLESINE PARMENSE	1	VILLA MINOZZO	1	LIGOSULLO	1	SUTRIO	1
POLINAGO	1	VILLANOVA SULL'ARDA	1	LUSEVERA	1	TAIPANA	1
PONTE DELL'OLIO	1	VOGHIERA	1	MAGNANO IN RIVIERA	1	TALMASSONS	1
PONTENURE	1	ZERBA	1	MAJANO	1	TAPOGLIANO	1
PORRETTA TERME	1	ZIANO PIACENTINO	1	MALBORGHETTO VALBRUNA	1	TARCENTO	1
PORTICO E SAN BENEDETTO	1	ZIBELLO	1	MANIAGO	1	TARVISIO	1
PORTOMAGGIORE	1	ZOCCA	1	MANZANO	1	TAVAGNACCO	1
POVIGLIO	1	ZOLA PREDOSA	1	MARANO LAGUNARE	1	TEOR	1
PREDAPPIO	1			MARIANO DEL FRIULI	1	TERZO D'AQUILEIA	1
PREMILCUORE	1			MARTIGNACCO	1	TOLMEZZO	1
PRIGNANO SULLA SECCHIA	1			MEDEA	1	TORREANO	1
QUATTRO CASTELLA	1			MEDUNO	1	TORVISCOSA	1
RAMISETO	1			MERETO DI TOMBA	1	TRAMONTI DI SOPRA	1
RAVARINO	1			MOGGIO UDINESE	1	TRAMONTI DI SOTTO	1
RAVENNA	1			MOIMACCO	1	TRASAGHIS	1
REGGIO NELL'EMILIA	1			MONFALCONE	1	TRAVESIO	1
REGGIOLO	1			MONRUPINO	1	TREPO CARNICO	1
RICCIONE	1			MONTENARS	1	TREPO GRANDE	1
RIMINI	1			MONTREALE VALCELLINA	1	TRICESIMO	1
RIO SALICETO	1			MORARO	1	TRIESTE	1
RIOLO TERME	1			MORSANO AL TAGLIAMENTO	1	TRIVIGNANO UDINESE	1
RIOLUNATO	1			MORTEGLIANO	1	TURRIACO	1
RIVERGARO	1			MORUZZO	1	UDINE	1
RO	1			MOSSA	1	VAJONT	1
ROCCA SAN CASCIANO	1			MUGGIA	1	VALVASONE	1
ROCCABIANCA	1			MUZZANA DEL TURGNANO	1	VARMO	1
ROLO	1			NIMIS	1	VENZONE	1
RONCOFREDDO	1			OSOPPO	1	VERZEGNIS	1
ROTOFRENO	1			OVARO	1	VILLA SANTINA	1
RUBIERA	1			PAGNACCO	1	VILLA VICENTINA	1
RUSSI	1			PALAZZOLO DELLO STELLA	1	VILLESSE	1
SALA BAGANZA	1			PALMANOVA	1	VISCO	1
SALA BOLOGNESE	1			PALUZZA	1	VITO D'ASIO	1
SAL SOMAGGIORE TERME	1			PASIAN DI PRATO	1	VIVARO	1
SALUDECIO	1			PASIANO DI PORDENONE	1	ZOPPOLA	1
						ZUGLIO	1

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

REGIONE

LAZIO

ACCUMOLI
 ACQUAFONDATA
 ACQUAFENDENTE
 ACUTO
 AFFILE
 AGOSTA
 ALATRI
 ALBANO LAZIALE
 ALLUMIERE
 ALVITO
 AMASENO
 AMATRICE
 ANAGNI
 ANGUILLARA SABAZIA
 ANTICOLI CORRADO
 ANTRODICO
 ANZIO
 APRILIA
 AQUINO
 ARCE
 ARCINAZZO ROMANO
 ARDEA
 ARICCIA
 ARLENIA DI CASTRO
 ARNARA
 ARPINO
 ARSOLI
 ARTENA
 ASCREA
 ATINA
 AUSONIA
 BAGNOREGIO
 BARBARANO ROMANO
 BASSANO IN TEVERINA
 BASSANO ROMANO
 BASSIANO
 BELLEGRA
 BELMONTE CASTELLO
 BELMONTE IN SABINA
 BLERA
 BOLSENA
 BOMARZO
 BORBONA
 BORGO VELINO
 BORGOROSE
 BOVILLE ERNICA
 BRACCIANO
 BROCCOSTELLA
 CALCATA
 CAMERATA NUOVA
 CAMPAGNANO DI ROMA
 CAMPODIMELE
 CAMPOLI APPENNINO
 CANALE MONTERANO
 CANEPINA
 CANINO
 CANTALICE
 CANTALUPO IN SABINA
 CANTERANO
 CAPENA
 CAPODIMONTE
 CAPRANICA
 CAPRANICA PRENESTINA
 CAPRAROLA
 CARBOGNANO
 CARPINETO ROMANO
 CASALATTICO
 CASALVIERI
 CASAPE
 CASAPROTA
 CASPERIA
 CASSINO
 CASTEL DI TORA
 CASTEL GANDOLFO
 CASTEL MADAMA
 CASTEL SAN PIETRO ROMANO
 CASTEL SANT'ANGELO
 CASTEL SANT'ELIA
 CASTELPORTE
 CASTELLERI
 CASTELNUOVO DI FARFA
 CASTELNUOVO DI PORTO
 CASTELNUOVO PARANO
 CASTIGLIONE IN TEVERINA
 CASTRO DEI VOLSCI
 CASTROCIELO
 CAVE
 CECCANO
 CELLENO
 CELLERE
 CEPRANO
 CERRETO LAZIALE

CERVERA DI ROMA
 CERVARO
 CERVETERI
 CIAMPINO
 CICILIANO
 CINETO ROMANO
 CISTERNA DI LATINA
 CITTA DUCALE
 CITTAREALE
 CIVITA CASTELLANA
 CIVITAVECCHIA
 CIVITELLA D'AGLIANO
 CIVITELLA SAN PAOLO
 COLFELICE
 COLLALTO SABINO
 COLLE DI TORA
 COLLE SAN MAGNO
 COLLEFERRO
 COLLEGIOVE
 COLLEPARDO
 COLLEVECCHIO
 COLLI SUL VELINO
 COLONNA
 CONCERNIANO
 CONFIGNI
 CONTIGLIANO
 CORCHIANO
 CORENO AUSONIO
 CORI
 COTTANELLO
 ESPERIA
 FABRICA DI ROMA
 FALERIA
 FALVATERRA
 FARA IN SABINA
 FARNESE
 FERENTINO
 FIAMIGNANO
 FIANO ROMANO
 FILACCIANO
 FILETTINO
 FIUGGI
 FIUMICINO
 FONDI
 FONTANA LIRI
 FONTECHIARI
 FORANO
 FORMELLO
 FORMIA
 FRASCATI
 FRASSO SABINO
 FROSINONE
 FUMONE
 GAETA
 GALLESE
 GALLICANO NEL LAZIO
 GALLINARO
 GAVIGNANO
 GENAZZANO
 GENZANO DI ROMA
 GERANO
 GIULIANO DI ROMA
 GORGA
 GRADOLI
 GRAFFIGNANO
 GRECCIO
 GROTTA FERRATA
 GROTTI DI CASTRO
 GUARCINO
 GUIDONIA MONTECELIO
 ISCHIA DI CASTRO
 ISOLA DEL LIRI
 ITRI
 JENNE
 LABICO
 LABRO
 LADISPOLI
 LANUVIO
 LARIANO
 LATERA
 LATINA
 LENOLA
 LEONESSA
 LICENZA
 LONGONE SABINO
 LUBRIANO
 MAENZA
 MAGLIANO ROMANO
 MAGLIANO SABINA
 MANDELA
 MANZIANA
 MARANO EQUO
 MARCELLINA
 MARCETELLI
 MARINO
 MARTA
 MAZZANO ROMANO
 MENTANA
 MICIGLIANO
 MINTURNO

MOMPEO
 MONTALTO DI CASTRO
 MONTASOLA
 MONTE PORZIO CATONE
 MONTE ROMANO
 MONTE SAN BIAGIO
 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA
 MONTEBUONO
 MONTECOMPATRI
 MONTEFIASCONE
 MONTEFLAVIO
 MONTELANICO
 MONTELEONE SABINO
 MONTELIBRETTI
 MONTENERO SABINO
 MONTEROSI
 MONTEROTONDO
 MONTOPOLI DI SABINA
 MONTORIO ROMANO
 MORICONE
 MORLUPO
 MOROLO
 MORRO REATINO
 NAZZANO
 NEMI
 NEPI
 NEROLA
 NESPOLO
 NETTUNO
 NORMA
 OLEVANO ROMANO
 ONANO
 ORIOLO ROMANO
 ORTE
 ORVINIO
 PAGANICO
 PALESTRINA
 PALLIANO
 PALOMBARA SABINA
 PASTENA
 PATRICA
 PERCILE
 PESCOROCCHIANO
 PESCOSOLIDO
 PETRELLA SALTO
 PIANSAO
 PICINISCO
 PICO
 PIEDIMONTE SAN GERMANO
 PIGLIO
 PIGNATARO INTERAMNA
 PISONIANO
 POFI
 POGGIO BUSTONE
 POGGIO CATINO
 POGGIO MIRTETO
 POGGIO MOIANO
 POGGIO NATIVO
 POGGIO SAN LORENZO
 POLI
 POMEZIA
 PONTECORVO
 PONTINIA
 PONZA
 PONZANO ROMANO
 POSTA
 POSTA FIBRENO
 POZZAGLIA SABINA
 PRIVERNO
 PROCENO
 PROSEDI
 RIANO
 RIETI
 RIGNANO FLAMINIO
 RIOFREDDO
 RIFI
 RIVODUTRI
 ROCCA CANTERANO
 ROCCA D'ARCE
 ROCCA DI CAVE
 ROCCA DI PAPA
 ROCCA MASSIMA
 ROCCA PRIORA
 ROCCA SANTO STEFANO
 ROCCA SINIBALDA
 ROCCAGIOVINE
 ROCCAGORGA
 ROCCANTICA
 ROCCASECCA
 ROCCASECCA DEI VOLSCI
 ROATE
 ROMA
 RONCIGLIONE
 ROVIANO
 SABAUDIA
 SACROFANO
 SALISANO
 SAMBUCI
 SAN BIAGIO SARACINISCO

SAN CESAREO
 SAN DONATO VAL DI COMINO
 SAN FELICE CIRCEO
 SAN GIORGIO A LIRI
 SAN GIOVANNI INCARICO
 SAN GREGORIO DA SASSOLA
 SAN LORENZO NUOVO
 SAN POLO DEI CAVALIERI
 SAN VITO ROMANO
 SAN VITTORE DEL LAZIO
 SANTA MARINELLA
 SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO
 SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO
 SANT'ANGELO ROMANO
 SANT'APOLLINARE
 SANTELIA FIUMERAPIDO
 SANTI COSMA E DAMIANO
 SANTOPADRE
 SANTORESTE
 SARACINESCO
 SCANDRIGLIA
 SEGNI
 SELCI
 SERMONETA
 SERRONE
 SETTEFRATI
 SEZZE
 SGURGOLA
 SONNINO
 SORA
 SORIANO NEL CIMINO
 SPERLONGA
 SPIGNO SATURNIA
 STIMIGLIANO
 STRANGOLAGALLI
 SUBIACO
 SUPINO
 SUTRI
 TARANO
 TARQUINIA
 TERELLE
 TERRACINA
 TESSENNANO
 TIVOLI
 TOFFIA
 TOLFA
 TORRE CAJETANI
 TORRI IN SABINA
 TORRICE
 TORRICELLA IN SABINA
 TORRITA TIBERINA
 TREVI NEL LAZIO
 TREVIGNANO ROMANO
 TRIVIGLIANO
 TURANIA
 TUSCANIA
 VACONE
 VALENTANO
 VALLECORSO
 VALLEMAJO
 VALLEPIETRA
 VALLERANO
 VALLEROTONDA
 VALLINFREDA
 VALMONTONE
 VARCO SABINO
 VASANELLO
 VEJANO
 VELLETRI
 VENTOTENE
 VEROLI
 VETRALLA
 VICALVI
 VICO NEL LAZIO
 VICOVARO
 VIGNANELLO
 VILLA LATINA
 VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA
 VILLA SANTA LUCIA
 VILLA SANTO STEFANO
 VITERBO
 VITICUSO
 VITORCHIANO
 VIVARO ROMANO
 ZAGAROLO

REGIONE LIGURIA

AIROLE
 ALASSIO
 ALBENGA
 ALBISOLA MARINA
 ALBISOLA SUPERIORE
 ALTARE
 AMEGLIA
 ANDORA

APRILE	LEVI	TIGLIETO	AVIATICO
AQUILA DI ARROSCIA	LERICI	TOIRANO	AZZANELLO
ARCOLA	LEVANTO	TORRIGLIA	AZZANO MELLA
ARENZANO	LOANO	TOVO SAN GIACOMO	AZZANO SAN PAOLO
ARMO	LORSICA	TRIBOGNA	AZZATE
ARNASCO	LUCINASCO	TRIORA	AZZIO
AURIGO	LUMARZO	URBE	AZZONE
AVERNO	MAGLIOLO	USCIO	BADIA PAVESE
BADALUCCO	MAISSANA	VADO LIGURE	BAGNARIA
BAIARDO	MALLARE	VALBREVENNA	BAGNATICA
BALESTRINO	MASONE	VALLEBONA	BAGNOLO CREMASCO
BARDINETO	MASSIMINO	VALLECROSA	BAGNOLO MELLA
BARGAGLI	MELE	VARAZZE	BAGNOLO SAN VITO
BERGEGGI	MENDATICA	VARESE LIGURE	BAGOLINO
BEVERINO	MEZZANEGO	VASIA	BALLABIO
BOGLIASCO	MIGNANEGO	VENDONE	BARASSO
BOISSANO	MILLESIMO	VENTIMIGLIA	BARBARIGA
BOLANO	MIOGLIA	VERNAZZA	BARBATA
BONASSOLA	MOCNESI	VESSALICO	BARBIANELLO
BORDIGHERA	MOLINI DI TRIORA	VEZZANO LIGURE	BARDELLO
BORGHETTO D'ARROSCIA	MONGHIA	VEZZI PORTO	BAREGGIO
BORGHETTO DI VARA	MONTEALTO LIGURE	VILLA FARALDI	BARGHE
BORGHETTO SANTO SPIRITO	MONTEBRUNO	VILLANOVA D'ALBENGA	BARIANO
BORGIO VEREZZI	MONTEGROSSO PIAN LATTE	VOBBIA	BARLASSINA
BORGOMARO	MONTEROSSO AL MARE	ZIGNAGO	BARNI
BORMIDA	MONTORGIO	ZOAGLI	BARZAGO
BORZONASCA	MURIALDO	ZUCCARELLO	BARZANA
BRUNATO	NASINO		BARZANO'
BUSSALLA	NE		BARZIO
CAIRO MONTENOTTE	NEIRONE		BASCAPE'
CALICE AL CORNOVIGLIO	NOLI		BASIANO
CALICE LIGURE	OLIVETTA SAN MICHELE		BASiglio
CALIZZANO	ONZO		BASSANO BRESCIANO
CAMOGGI	ORCO PEGLINO		BASTIDA DEDOSI
CAMPO LIGURE	ORERO		BASTIDA PANCARANA
CAMPOMORONE	ORTONOVO	ABBADIA CERRETO	BATTUDA
CAMPOROSSO	ORTOVERO	ABBADIA LARIANA	BEDERO VALCUVIA
CARASCO	OSIGLIA	ABBIATEGRASSO	BEDIZZOLO
CARAVONICA	OSPEDALETTI	ACQUAFREDDA	BEDEZZO
CARCARE	PALLARE	ACQUANEGRA CREMONESE	BEDELITA
CARPASIO	PERINALDO	ACQUANEGRA SUL CHIESE	BELOIOSO
CARRO	PIANA CRIXIA	ADRARA SAN MARTINO	BELLAGIO
CARRODANO	PIETRA LIGURE	ADRARA SAN ROCCO	BELLANO
CASANOVA LERRONE	PIETRABRUNA	ADRO	BELLINZAGO LOMBARDO
CASARZA LIGURE	PIEVE DI TECO	AGNADELLO	BELLUSCO
CASELLA	PIEVE LIGURE	AGNOSINE	BEMA
CASTEL VITTORIO	PIGNA	AGRA	BENE LARIO
CASTELBIANCO	PIGNONE	AGRATE BRIANZA	BERBENNO
CASTELLARO	FLODIO	AICURZIO	BERBENNO DI VALTELLINA
CASTELNUOVO MAGRA	POMPEIANA	AIRUNO	BEREGAZZO CON FIGLIARO
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	PONTEPASSIO	ALAGNA	BEREGUARDO
CASTIGLIONE CHIAVARESE	PONTINVREA	ALBAIRATE	BERGAMO
CELLE LIGURE	PORNASSIO	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BERNAREGGIO
CENGIO	PORTOFINO	ALBAREDO ARNABOLDI	BERNATE TICINO
CERANESI	PORTOVENERE	ALBAREDO PER SAN MARCO	BERTONICO
CERIALE	PRELA'	ALBAVILLA	BERZO DEMO
CERIANA	PROPATA	ALBESE CON CASSANO	BERZO INFERIORE
CERVO	QUILIANO	ALBIATE	BERZO SAN FERMO
CESIO	RANZO	ALBIANO	BESANA IN BRIANZA
CHIAVARI	RAPALLO	ALBIOLO	BESANO
CHIUSANICO	RECCO	ALBIZZATE	BESATE
CHIUSAVECCHIA	REZZO	ALBONESE	BESNATE
CICAGNA	REZZOAGLIO	ALBOSAGGIA	BESOZZO
CIPRESSA	RIALTO	ALBUZZANO	BIANDRONNO
CISANO SUL NEVA	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	ALPIANELLO	BIANZANO
CIVEZZA	RIOMAGGIORE	ALGUA	BIANZONE
COGOLETO	RIVA LIGURE	ALME'	BIASSONO
COGORNO	ROCCAVIGNALE	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BIENNO
COREGLIA LIGURE	ROCCHETTA DI VARA	ALMENNO SAN SALVATORE	BIGARELLO
COSIO DI ARROSCIA	ROCCHETTA NERVINA	ALSERIO	BINAGO
COSSERIA	RONCO SCRIVA	ALZANO LOMBARDO	BINASCO
COSTARAINERA	RONDANINA	ALZATE BRIANZA	BIONE
CROCEFIESCHI	ROSSIGLIONE	AMBIVERE	BISUSCHIO
DAVAGNA	ROVEGNO	ANDALO VALTELLINO	BIZZARONE
DEGO	SAN BARTOLOMEO AL MARE	ANFO	BLELLO
DEIVA MARINA	SAN BIAGIO DELLA CIMA	ANGERA	BLESSAGNO
DIANO ARENTINO	SAN COLOMBANO CERTENOLI	ANGOLO TERME	BLEVIO
DIANO CASTELLO	SAN LORENZO AL MARE	ANNICCO	BODIO LOMNAGO
DIANO MARINA	SAN REMO	ANNONE DI BRIANZA	BOFFALORA D'ADDA
DIANO SAN PIETRO	SANTA MARGHERITA LIGURE	ANTENATE	BOFFALORA SOPRA TICINO
DOLCEACQUA	SANTO STEFANO AL MARE	ANZANO DEL PARCO	BOLGARE
DOLCEDO	SANTO STEFANO D'AVETO	APPIANO GENTILE	BOLLATE
ERLI	SANTO STEFANO DI MAGRA	APRICA	BOLTIERE
FASCIA	SANT'OLCESE	ARCENE	BONATE SOPRA
FAVALE DI MALVARO	SARZANA	ARCINATE	BONATE SOTTO
FINALE LIGURE	SASSELO	ARCORE	BONEMERSE
FOLLO	SAVIGNONE	ARDENNO	BORDOLANO
FONTANIGORDA	SAVONA	ARDESIO	BORGARELLO
FRAMURA	SEBORGIA	ARENA PO	BORGHETTO LODIGIANO
GARLEUDA	SERRA RICCO'	ARESE	BORGO DI TERZO
GENOVA	SESTA GODANO	AREGNO	BORGO PRIOLO
GIUSTENICE	SESTRI LEVANTE	ARLUNO	BORGO SAN GIACOMO
GIUSVALLA	SOLDANO	AROSIO	BORGO SAN GIOVANNI
GORRETO	SORI	ARSAGO SEPRIO	BORGO SAN SIRO
IMPERIA	SPOTORNO	ARTOGNE	BORGOFORTE
ISOLA DEL CANTONE	STELLA	ARZAGO D'ADDA	BORGOFRANCO SUL PO
ISOLABONA	STELLANELLO	ASOLA	BORGORATTO MORMOROLO
LA SPEZIA	TAGGIA	ASSAGO	BORGOSATOLLO
LAIGUEGLIA	TERZORIO	ASSO	BORMIO
LAVAGNA	TESTICO		BORNASCO

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche **Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

BORNO	1	CAPONAGO	1	CASTELSEPRIO	1	COLOGNE	1
BOSISIO PARINI	1	CAPOVALLE	1	CASTELVECCANA	1	COLOGNO AL SERIO	1
BOSNASCO	1	CAPPELLA CANTONE	1	CASTELVERDE	1	COLOGNO MONZESE	1
BOSSICO	1	CAPPELLA DE'PICENARDI	1	CASTELVISCONTI	1	COLONNO	1
BOTTANUCCO	1	CAPRALBA	1	CASTENEDOLO	1	COLORINA	1
BOTTICINO	1	CAPRIANO DEL COLLE	1	CASTIGLIONE D'ADDA	1	COLTURANO	1
BOVEGNO	1	CAPRIATE SAN GERVASIO	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1	COLZATE	1
BOVEZZO	1	CAPRINO BERGAMASCO	1	CASTIGLIONE D'INTELVI	1	COMABBIO	1
BOVISIO-MASCIAGO	1	CAPRIOLO	1	CASTIGLIONE OLONA	1	COMAZZO	1
BOZZOLO	1	CARATE BRIANZA	1	CASTIONE ANDEVENNO	1	COMERIO	1
BRACCA	1	CARATE URIO	1	CASTIONE DELLA PRESOLANA	1	COMIZZANO-CIZZAGO	1
BRALLO DI PREGOLA	1	CARAVAGGIO	1	CASTRAGA VIDARDO	1	COMMESSAGGIO	1
BRANDICO	1	CARAVATE	1	CASTO	1	COMO	1
BRANZI	1	CARBONARA AL TICINO	1	CASTREZZATO	1	COMUN NUOVO	1
BRAONE	1	CARBONARA DI PO	1	CASTRO	1	CONCESIO	1
BREBBIA	1	CARBONATE	1	CASTRONNO	1	CONCOREZZO	1
BREGANO	1	CARDANO AL CAMPO	1	CAVA MANARA	1	CONFENZA	1
BREGNANO	1	CARENNO	1	CAVACURTA	1	CONSIGLIO DI RUMO	1
BREMBATE	1	CARIMATE	1	CAVALLASCA	1	COPIANO	1
BREMBATE DI SOPRA	1	CARLAZZO	1	CAVARGNA	1	CORANA	1
BREMBILLA	1	CARNAGO	1	CAVARIA CON PREMEZZO	1	CORBETTA	1
BREMBIO	1	CARNATE	1	CAVENAGO D'ADDA	1	CORMANO	1
BREME	1	CAROBIO DEGLI ANGELI	1	CAVENAGO DI BRIANZA	1	CORNA IMAGNA	1
BRENA	1	CARONA	1	CAVERNAGO	1	CORNALBA	1
BRENO	1	CARONNO PERTUSELLA	1	CAVRANA	1	CORNALE	1
BRENTA	1	CARONNO VARESE	1	CAZZAGO BRABIA	1	CORNAREDO	1
BRESCIA	1	CARPENEDOLO	1	CAZZAGO SAN MARTINO	1	CORNATE D'ADDA	1
BRESSANA BOTTARONE	1	CARPIANO	1	CAZZANO SANT'ANDREA	1	CORNEGLIANO LAUDENSE	1
BRESSO	1	CARUIGATE	1	CECIMA	1	CORNO GIOVINE	1
BREZZO DI BEDERO	1	CARUGO	1	CEDEGOLO	1	CORNOVECCIO	1
BRIENNO	1	CARVICO	1	CEDRASCO	1	CORREZZANA	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	1	CASAL BUTTANO ED UNITI	1	CELLA DATI	1	CORSICO	1
BRINZIO	1	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	1	CELLATICA	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1
BRIONE	1	CASALE LITTA	1	CENATE SOPRA	1	CORTE DEFRATI	1
BRIOSCO	1	CASALETTO CEREDANO	1	CENATE SOTTO	1	CORTE FRANCA	1
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	1	CASALETTO DI SOPRA	1	CENE	1	CORTE PALASIO	1
BRIVIO	1	CASALETTO LODIGIANO	1	CERANO D'INTELVI	1	CORTENO GOLGI	1
BRONI	1	CASALETTO VAPRIO	1	CERANOVA	1	CORTENOVA (BG)	1
BRUGHERIO	1	CASALMAGGIORE	1	CERCINO	1	CORTENOVA (LC)	1
BRUMANO	1	CASALMAIOLCO	1	CERESARA	1	CORTEOLONA	1
BRUNATE	1	CASALMORANO	1	CERETE	1	CORVINO SAN QUIRICO	1
BRUNELLO	1	CASALMORO	1	CERETTO LOMELLINA	1	CORZANO	1
BRUSAPORTO	1	CASALOLDO	1	CERIGNAGO	1	COSIO VALTELLINO	1
BRUSIMPIANO	1	CASALPUSTERLENGO	1	CERIANO LAGHETTO	1	COSTA DE' NOBILI	1
BUBBIANO	1	CASALROMANO	1	CERMENATE	1	COSTA DI MEZZATE	1
BUCCINASCO	1	CASALZUIGNO	1	CERNOBBIO	1	COSTA DI SERINA	1
BUGLIO IN MONTE	1	CASANOVA LONATI	1	CERNUSCO LOMBARDONE	1	COSTA MASNAGA	1
BUGUGGIATE	1	CASARGO	1	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1	COSTA VALLE IMAGNA	1
BULCIAGO	1	CASARILE	1	CERRO AL LAMBRO	1	COSTA VOLPINO	1
BULGAROGROSSO	1	CASASCO D'INTELVI	1	CERRO MAGGIORE	1	COVO	1
BURAGO DI MOLGORA	1	CASATENOVIO	1	CERTOSA DI PAVIA	1	COZZO	1
BUSCATE	1	CASATISMA	1	CERVENO	1	CRANDOLA VALSASSINA	1
BUSNAGO	1	CASAZZA	1	CERVESINA	1	CREDARO	1
BUSSERO	1	CASCIAGO	1	CERVIGNANO D'ADDA	1	CREDERA RUBBIANO	1
BUSTO ARSIZIO	1	CASEI GEROLA	1	CESANA BRIANZA	1	CREMA	1
BUSTO GAROLFO	1	CASELLE LANDI	1	CESANO BOSCONI	1	CREMELLA	1
CA' D'ANDREA	1	CASELLE LURANI	1	CESANO MADERNO	1	CREMENAGA	1
CABATE	1	CASIRATE D'ADDA	1	CESATE	1	CREMENO	1
CADEGLIANO-VICONAGO	1	CASLINO D'ERBA	1	CETO	1	CREMIA	1
CADORAGO	1	CASNATE CON BERNATE	1	CEVO	1	CREMONA	1
CADREZZATE	1	CASNIGO	1	CHIARI	1	CREMOSANO	1
CAGLIO	1	CASORATE PRIMO	1	CHIAVENNA	1	CRESPATICA	1
CAGNO	1	CASORATE SEMPIONE	1	CHIESA IN VALMALENCO	1	CROSIO DELLA VALLE	1
CAINO	1	CASOREZZO	1	CHIEVE	1	CROTTA D'ADDA	1
CAIOLO	1	CASPOGGIO	1	CHIGNOLO D'ISOLA	1	CUASSO AL MONTE	1
CAIRATE	1	CASSAGO BRIANZA	1	CHIGNOLO PO	1	CUCCIAGO	1
CALCINATE	1	CASSANO D'ADDA	1	CHIUDUNO	1	CUGGIONO	1
CALCINATO	1	CASSANO MAGNAGO	1	CHIURO	1	CUGLIATE-FABIASCO	1
CALCIO	1	CASSANO VALCUVIA	1	CICOGNOLO	1	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1
CALCO	1	CASSIGNO	1	CIGOGNOLA	1	CUNARDO	1
CALOLZIOCORTE	1	CASSINA DE' PECCHI	1	CIGOLE	1	CURA CARPIGNANO	1
CALUSCO D'ADDA	1	CASSINA RIZZARDI	1	CILAVEGNA	1	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	1
CALVAGESE DELLA RIVIERA	1	CASSINA VALSASSINA	1	CIMBERGO	1	CURNO	1
CALVATONE	1	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1	CINGIA DE' BOTTI	1	CURTATONE	1
CALVENZANO	1	CASSOLNOVO	1	CINISELLO BALSAMO	1	CUSAGO	1
CALVIGNANO	1	CASTANA	1	CINO	1	CUSANO MILANINO	1
CALVIGNASCO	1	CASTANO PRIMO	1	CIRIMIDO	1	CUSINO	1
CALVISANO	1	CASTEGGIO	1	CISANO BERGAMASCO	1	CUSIO	1
CAMAIORAGO	1	CASTEGNATO	1	CISERANO	1	CUVEGLIO	1
CAMBIAGO	1	CASTEL D'ARIO	1	CISLAGO	1	CUVIO	1
CAMERATA CORNELLO	1	CASTEL GABBIANO	1	CISLIANO	1	DAIRAGO	1
CAMISANO	1	CASTEL GOFFREDO	1	CITTIGLIO	1	DALMINE	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	1	CASTEL MELLA	1	CIVATE	1	DARFO BOARIO TERME	1
CAMPARADA	1	CASTEL ROZZONE	1	CIVENNA	1	DAVERIO	1
CAMPIONE D'ITALIA	1	CASTELBELFORTE	1	CIVIDATE AL PIANO	1	DAZIO	1
CAMPODOLCINO	1	CASTELCOVATI	1	CIVIDATE CAMUNO	1	DELEBIO	1
CAMPOSPINOSO	1	CASTELDIDONE	1	CIVO	1	DELLO	1
CANDIA LOMELLINA	1	CASTELLANZA	1	CLAINO CON OSTENO	1	DEROVERE	1
CANEGRATE	1	CASTELLEONE	1	CLIVIO	1	DERVIO	1
CANEVINO	1	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1	CLUSONE	1	DESENZANO DEL GARDA	1
CANNETO PAVESE	1	CASTELLI CALEPIO	1	COCCAGLIO	1	DESIO	1
CANNETO SULL'OGILIO	1	CASTELLO CABIAGLIO	1	COCQUIO-TREVISAGO	1	DIZZASCO	1
CANONICA D'ADDA	1	CASTELLO D'AGOGNA	1	CODEVILLA	1	DOLZAGO	1
CANTELLO	1	CASTELLO DELL'ACQUA	1	CODOGNO	1	DOMASO	1
CANTU'	1	CASTELLO DI BRIANZA	1	COGLIATE	1	DONGO	1
CANZO	1	CASTELLUCCHIO	1	COLERE	1	DORIO	1
CAPERGNANICA	1	CASTELMARTE	1	COLICO	1	DORSO	1
CAPAGO INTIMIANO	1	CASTELNOVETTO	1	COLLE BRIANZA	1	DOSOLO	1
CAPIZZONE	1	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1	COLLEBEATO	1	DOSSENA	1
CAPO DI PONTE	1	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	COLLIO	1		

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

DOSSO DEL LIRO	1	GOLFERENZO	1	LOGRATO	1	MILANO	1
DOVERA	1	GOMBITO	1	LOMAGNA	1	MILZANO	1
DRESANO	1	GONZAGA	1	LOMAZZO	1	MIRADOLO TERME	1
DREZZO	1	GORDONA	1	LOMELLO	1	MISANO DI GERA D'ADDA	1
DRIZZONA	1	GORGONZOLA	1	LONATE CEPPINO	1	MISINTO	1
DUBINO	1	GORLA MAGGIORE	1	LONATE POZZOLO	1	MISSAGLIA	1
DUMENZA	1	GORLA MINORE	1	LONATO	1	MOGGIO	1
DUNO	1	GORLAGO	1	LONGHENA	1	MOGLIA	1
EDOLO	1	GORLE	1	LONGONE AL SEGRINO	1	MOIO DE' CALVI	1
ELLO	1	GORNATE-OLONA	1	LOSINE	1	MOLTENO	1
ENDINE GAIANO	1	GORNO	1	LOVERE	1	MOLTRASIO	1
ENTRATICO	1	GOTTOLENGO	1	LOVERO	1	MONASTEROLO DEL CASTELLO	1
ERBA	1	GRAFFIGNANA	1	LOZIO	1	MONGUZZO	1
ERBUSCO	1	GRANDATE	1	LOZZA	1	MONIGA DEL GARDA	1
ERVE	1	GRANDOLA ED UNITI	1	LUINO	1	MONNO	1
ESINE	1	GRANTOLA	1	LUISAGO	1	MONTAGNA IN VALTELLINA	1
ESINO LARIO	1	GRASSOBBIO	1	LUMEZZANE	1	MONTALTO PAVESE	1
EUPILIO	1	GRAVEDONA	1	LUNGA VILLA	1	MONTANASO LOMBARDO	1
FAEDO VALTELLINO	1	GRAVELLONA LOMELLINA	1	LURAGO DERBA	1	MONTANO LUCINO	1
FAGGETO LARIO	1	GREZZAGO	1	LURAGO MARINONE	1	MONTE CREMASCO	1
FAGNANO OLONA	1	GRIANTE	1	LURANO	1	MONTESOLA	1
FALOPPIO	1	GROMO	1	LURATE CACCIVIO	1	MONTE MARENZO	1
FARA GERA D'ADDA	1	GRONE	1	LUVINATE	1	MONTABELLO DELLA BATTAGLIA	1
FARA OLIVANA CON SOLA	1	GRONTARDO	1	LUZZANA	1	MONTECALVO VERSIGLIA	1
FELONICA	1	GROPELLO CAIROLI	1	MACCAGNO	1	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1
FENEGRO'	1	GROSIO	1	MACCASTORNA	1	MONTELLO	1
FERNO	1	GROSOTTO	1	MACHERIO	1	MONTAMEZZO	1
FERRERA DI VARESE	1	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1	MACLODIO	1	MONTESCANO	1
FERRERA ERBOGNONE	1	GRUMELLO DEL MONTE	1	MADESIMO	1	MONTESGALE	1
FIESCO	1	GUANZATE	1	MADIGNANO	1	MONTESVECHIA	1
FIESSE	1	GUARDAMIGLIO	1	MADONE	1	MONTICELLI BRUSATI	1
FIGINO SERENZA	1	GUDO VISCONTI	1	MAGASA	1	MONTICELLI PAVESE	1
FILAGO	1	GUIDIZZOLO	1	MAGENTA	1	MONTICELLO BRIANZA	1
FILIGHERA	1	GUSSAGO	1	MAGHERNO	1	MONTICHIARI	1
FINO DEL MONTE	1	GUSSOLA	1	MAGNACAVALLIO	1	MONTIRONE	1
FINO MORNASCO	1	IDRO	1	MAGNAGO	1	MONTODINE	1
FIORANO AL SERIO	1	IMBERSAGO	1	MAGREGGIO	1	MONTORFANO	1
FLERO	1	INARZO	1	MAIRAGO	1	MONTU' BECCARIA	1
FOMBIO	1	INCUDINE	1	MAIRANO	1	MONVALLE	1
FONTANELLA	1	INDUNO OLONA	1	MALAGNINO	1	MONZA	1
FONTENO	1	INTROBIO	1	MALEGNINO	1	MONZAMBANO	1
POPPOLO	1	INTROZZO	1	MALEO	1	MORAZZONE	1
FORCOLA	1	INVERIGO	1	MALGESSO	1	MORBEGNO	1
FORESTO SPARSO	1	INVERNO E MONTELEONE	1	MALGRATE	1	MORENGO	1
FORMIGARA	1	INVERUNO	1	MALNATE	1	MORIMONDO	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	1	INZAGO	1	MALONNO	1	MORNAGO	1
FORTUNAGO	1	IRMA	1	MANDELLO DEL LARIO	1	MORNICO AL SERIO	1
FRASCAROLO	1	ISEO	1	MANERBA DEL GARDA	1	MORNICO LOSANA	1
FUIPIANO VALLE IMAGNA	1	ISOLA DI FONDRA	1	MANERBIO	1	MORTARA	1
FUSINE	1	ISOLA DOVARESE	1	MANTELLO	1	MORTERONE	1
GABBIONETA-BINANUOVA	1	ISORELLA	1	MANTOVA	1	MOSCAZZANO	1
GADESCO-PIEVE DELMONA	1	ISPRA	1	MAPELLO	1	MOTTA BALUFFI	1
GAGGIANO	1	ISSO	1	MARCALLIO CON CASONE	1	MOTTA VISCONTI	1
GALBIATE	1	IZANO	1	MARCARIA	1	MOTTEGGIANA	1
GALGAGNANO	1	JERAGO CON ORAGO	1	MARCHENO	1	MOZZANICA	1
GALLARATE	1	LACCHIARELLA	1	MARCHIROLO	1	MOZZATE	1
GALLIATE LOMBARDO	1	LAGLIO	1	MARCIGNAGO	1	MOZZO	1
GALLIIVOLA	1	LAINATE	1	MARGNO	1	MUGGIO'	1
GAMBARA	1	LAINO	1	MARIANA MANTOVANA	1	MULAZZANO	1
GAMBARANA	1	LALLIO	1	MARIANO COMENSE	1	MURA	1
GAMBOLO'	1	LAMBRUGO	1	MARMENTINO	1	MUSCOLINE	1
GANDELLINO	1	LANDRIANO	1	MARMIROLO	1	MUSO	1
GANDINO	1	LANGOSCO	1	MARNATE	1	NAVE	1
GANDOSSO	1	LANZADA	1	MARONE	1	NEMBRO	1
GARBAGNATE MILANESE	1	LANZO D'INTELVI	1	MARTIGNANA DI PO	1	NERVIANO	1
GARBAGNATE MONASTERO	1	LARDIRAGO	1	MARTINENGO	1	NESSO	1
GARDONE RIVIERA	1	LASNIGO	1	MARUDO	1	NIARDO	1
GARDONE VAL TROMPIA	1	LAVENA PONTE TRESA	1	MARZANO	1	NIBIONNO	1
GARGNANO	1	LAVENO-MOMBELLO	1	MARZIO	1	NICORVO	1
GARLASCO	1	LAVENONE	1	MASATE	1	NOSATE	1
GARLATE	1	LAZZATE	1	MASCIAGO PRIMO	1	NOVA MILANESE	1
GARZENO	1	LECCO	1	MASLIANICO	1	NOVATE MEZZOLA	1
GAVARDO	1	LEFFE	1	MASSALENGO	1	NOVATE MILANESE	1
GAVERINA TERME	1	LEGGIUNO	1	MAZZANO	1	NOVEDRATE	1
GAVIRATE	1	LEGNANO	1	MAZZO DI VALTELLINA	1	NOVIGLIO	1
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1	LENNA	1	MEDA	1	NUVOLENTINO	1
GAZZADA SCHIANNO	1	LENNO	1	MEDA	1	NUVOLERA	1
GAZZANIGA	1	LENO	1	MEDIGLIA	1	ODOLO	1
GAZZUOLO	1	LENTATE SUL SEVESO	1	MEDOLAGO	1	OFFANENGO	1
GEMONIO	1	LESMO	1	MEDOLE	1	OFFLAGA	1
GENIVOLTA	1	LEVATE	1	MELEGNANO	1	OGGIONA CON SANTO STEFANO	1
GENZONE	1	LEZZENO	1	MELETI	1	OGGIONO	1
GERA LARIO	1	LIERNA	1	MELLO	1	OLEVANO DI LOMELLINA	1
GERENZAGO	1	LIMBIATE	1	MELZO	1	OLGIATE COMASCO	1
GERENZANO	1	LIMIDO COMASCO	1	MENAGGIO	1	OLGIATE MOLGORA	1
GERMASINO	1	LIMONE SUL GARDA	1	MENAROLA	1	OLGIATE OLONA	1
GERMIGNAGA	1	LINAROLO	1	MENCONICO	1	OLGINATE	1
GEROLA ALTA	1	LIPOMO	1	MERATE	1	OLIVA GESSI	1
GEROSA	1	LIRIO	1	MERCALLO	1	OLIVETO LARIO	1
GERRE DE'CAPRIOLI	1	LISCATE	1	MERLINO	1	OLMENETA	1
GESSATE	1	LISSONE	1	MERONE	1	OLMO AL BREMBO	1
GHEDI	1	LIVIGNO	1	MESE	1	OLTRE IL COLLE	1
GHISALBA	1	LIVO	1	MESENZANA	1	OLTRESSENDA ALTA	1
GIANICO	1	LIVRAGA	1	MESERO	1	OLTRONA DI SAN MAMETTE	1
GIRONICO	1	LOCATE DI TRIULZI	1	MEZZAGO	1	OME	1
GIUSSAGO	1	LOCATE VARESE	1	MEZZANA BIGLI	1	ONETA	1
GIUSSANO	1	LOCATELLO	1	MEZZANA RABATTONE	1	ONO SAN PIETRO	1
GODIASCO	1	LODI	1	MEZZANINO	1	ONORE	1
GOTTO	1	LODI VECCHIO	1	MEZZEGRA	1	OPERA	1
GOLASECCA	1	LODRINO	1	MEZZOLDIO	1	ORIGGIO	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche **Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

ORINO	1	PIZZALE	1	ROGNO	1	SECUGNAGO	1
ORIO AL SERIO	1	PIZZIGHETTONE	1	ROGOLO	1	SEDRIANO	1
ORIO LITTA	1	PLESIO	1	ROMAGNESE	1	SEDRINA	1
ORNAGO	1	POGGIO RUSCO	1	ROMANENGO	1	SEGRATE	1
ORNICA	1	POGGIRIDENTI	1	ROMANO DI LOMBARDIA	1	SELLERO	1
ORSENIGO	1	POGLIANO MILANESE	1	RONAGO	1	SELVINO	1
ORZINUOVI	1	POGNANA LARIO	1	RONCADELLE	1	SEMIANA	1
ORZIVECCHI	1	POGNANO	1	RONCARO	1	SENAGO	1
OSIO SOPRA	1	POLAVENO	1	RONCELLO	1	SENIGA	1
OSIO SOTTO	1	POLPENAZZE DEL GARDA	1	RONCO BRIANTINO	1	SENNA COMASCO	1
OSMATE	1	POMPIANO	1	RONCOBELLO	1	SENNA LODIGIANA	1
OSNAGO	1	POMPONESCO	1	RONCOFERRARO	1	SEREGNO	1
OSPEDALETTO LODIGIANO	1	PONCARALE	1	RONCOLA	1	SERGANO	1
OSPITALETTO	1	PONNA	1	ROSASCO	1	SERIATE	1
OSSAGO LODIGIANO	1	PONTE DI LEGNO	1	ROSATE	1	SERINA	1
OSSIMO	1	PONTE IN VALTELLINA	1	ROTA D'IMAGNA	1	SERLE	1
OSSONA	1	PONTE LAMBRO	1	ROVAGNATE	1	SERMIDE	1
OSSUCCIO	1	PONTE NIZZA	1	ROVATO	1	SERNIO	1
OSTIANO	1	PONTE NOSSA	1	ROVELLASCA	1	SERRAVALLE A PO	1
OSTIGLIA	1	PONTE SAN PIETRO	1	ROVELLO PORRO	1	SESTO CALENDE	1
OTTOLIANO	1	PONTERANICA	1	ROVERBELLA	1	SESTO ED UNITI	1
OZZERO	1	PONTEVICO	1	ROVESCALA	1	SESTO SAN GIOVANNI	1
PADENGHE SUL GARDA	1	PONTI SUL MINCIO	1	ROVETTA	1	SETTALA	1
PADERNO D'ADDA	1	PONTIDA	1	ROZZANO	1	SETTIMO MILANESE	1
PADERNO DUGNANO	1	PONTIROLO NUOVO	1	RUDIANO	1	SEVESO	1
PADERNO FRANCIACORTA	1	PONTOGLIO	1	RUINO	1	SILVANO PIETRA	1
PADERNO PONCHIELLI	1	PORLEZZA	1	SABBIO CHIESE	1	SIRMIONE	1
PAGAZZANO	1	PORTALBERA	1	SABBIONETA	1	SIRONE	1
PAGNONA	1	PORTO CERESIO	1	SALA COMACINA	1	SIRTORI	1
PAISCO LOVENO	1	PORTO MANTOVANO	1	SALE MARASINO	1	SIZIANO	1
PAITONE	1	PORTO VALTRAVAGLIA	1	SALERANO SUL LAMBRO	1	SOLANO DEL LAGO	1
PALADINA	1	POSTALESIO	1	SALO'	1	SOLARO	1
PALAZZAGO	1	POZZAGLIO ED UNITI	1	SALTRIO	1	SOLAROLO RAINERIO	1
PALAZZO PIGNANO	1	POZZO D'ADDA	1	SALVIOLA	1	SOLBIATE	1
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1	POZZOLENGO	1	SAMARATE	1	SOLBIATE ARNO	1
PALESTRO	1	POZZUOLO MARTESANA	1	SAMOLACO	1	SOLBIATE OLONA	1
PALOSCO	1	PRADALUNGA	1	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	1	SOLFERINO	1
PANCARANA	1	PRALBOINO	1	SAN BASSANO	1	SOLTO COLLINA	1
PANDINO	1	PRATA CAMPORTACCIO	1	SAN BENEDETTO PO	1	SOLZA	1
PANTIGLIATE	1	PREDORE	1	SAN CIPRIANO PO	1	SOMAGLIA	1
PARABIAGO	1	PREGNANA MILANESE	1	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	1	SOMMA LOMBARDO	1
PARATICO	1	PREMANA	1	SAN DAMIANO AL COLLE	1	SOMMO	1
PARE'	1	PREMOLO	1	SAN DANIELE PO	1	SONCINO	1
PARLASCO	1	PRESEGLIE	1	SAN DONATO MILANESE	1	SONDALO	1
PARONA	1	PRESEZZO	1	SAN FEDELE INTELVI	1	SONDRIO	1
PARRE	1	PRESTINE	1	SAN FELICE DEL BENACO	1	SONGAVAZZO	1
PARZANICA	1	PREVALLE	1	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	1	SONICO	1
PASPARDO	1	PRIMALUNA	1	SAN FIORANO	1	SORDIO	1
PASSIRANO	1	PROSERPIO	1	SAN GENESIO ED UNITI	1	SORESINA	1
PASTURO	1	PROVAGLIO D'ISEO	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	1	SORICO	1
PAULLO	1	PROVAGLIO VAL SABBIA	1	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	1	SORISOLE	1
PAVIA	1	PUEGNAGO SUL GARDA	1	SAN GIACOMO FILIPPO	1	SORMANO	1
PAVONE DEL MELLA	1	PUMENUNGO	1	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1	SOSPIRO	1
PEDESINA	1	PUSIANO	1	SAN GIORGIO DI MANTOVA	1	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	1
PEDRENGO	1	QUINGENTOLE	1	SAN GIORGIO SU LEGNANO	1	SOVERE	1
PEGLIO	1	QUINTANO	1	SAN GIOVANNI BIANCO	1	SOVICO	1
PEGOGNAGA	1	QUINZANO D'OGGIO	1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1	SPESSA	1
PEIA	1	QUISTELLO	1	SAN GIOVANNI IN CROCE	1	SPINADESCO	1
PELLIO INTELVI	1	RAMPONIO VERNIA	1	SAN GIULIANO MILANESE	1	SPINEDA	1
PEREGO	1	RANCO VALCUVIA	1	SAN MARTINO D'ARGINE	1	SPINO D'ADDA	1
PERLEDO	1	RANCO	1	SAN MARTINO DEL LAGO	1	SPINONE AL LAGO	1
PERO	1	RANICA	1	SAN MARTINO IN STRADA	1	SPIRANO	1
PERSICO DOSIMO	1	RANZANICO	1	SAN MARTINO SICCOMARIO	1	SPRIANA	1
PERTICA ALTA	1	RASURA	1	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	1	STAGNO LOMBARDO	1
PERTICA BASSA	1	REA	1	SAN PAOLO	1	STAZZONA	1
PESCAROLO ED UNITI	1	REDAVALLE	1	SAN PAOLO D'ARGON	1	STEAZZANO	1
PESCALE	1	REDONDESCO	1	SAN PELLEGRINO TERME	1	STRADELLA	1
PESCHIERA BORROMEO	1	REMEDELLO	1	SAN ROCCO AL PORTO	1	STROZZA	1
PESSANO CON BORNAGO	1	RENATE	1	SAN VITTORE OLONA	1	SUARDI	1
PESSINA CREMONESE	1	RESCALDINA	1	SAN ZENO NAVIGLIO	1	SUEGLIO	1
PEZZAZE	1	RETORBIDO	1	SAN ZENONE AL LAMBRO	1	SUELLO	1
PIADENA	1	REVERE	1	SAN ZENONE AL PO	1	SUISIO	1
PIAN CAMUNO	1	REZZAGO	1	SANGIANO	1	SULBIATE	1
PIANCOGNONE	1	REZZATO	1	SANNAZZARO DE'BURGONDI	1	SULZANO	1
PIANELLO DEL LARIO	1	RHO	1	SANTA BRIGIDA	1	SUMIRAGO	1
PIANENGO	1	RICENGO	1	SANTA CRISTINA E BISSONE	1	SUSTINENTE	1
PIANICO	1	RIPALTA ARPINA	1	SANTA GIULETTA	1	SUZZARA	1
PIANTEDO	1	RIPALTA CREMASCA	1	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	1	TACENO	1
PIARIO	1	RIPALTA GUERINA	1	SANTA MARIA DELLA VERSA	1	TAINO	1
PIATEDA	1	RIVA DI SOLT	1	SANTA MARIA HOE'	1	TALAMONA	1
PIAZZA BREMBANA	1	RIVANAZZANO	1	SANTA MARIA REZZONICO	1	TALEGGIO	1
PIAZZATORRE	1	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	SANT'ABBONDIO	1	TARTANO	1
PIAZZOLO	1	RIVAROLO MANTOVANO	1	SANT'ALESSIO CON VIALONE	1	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
PIERANICA	1	RIVOLTA D'ADDA	1	SANT'ANGELO LODIGIANO	1	TAVERNERIO	1
PIETRA DE'GIORGII	1	ROBBIALE	1	SANT'ANGELO LOMELLINA	1	TAVERNOLA BERGAMASCA	1
PIEVE ALBIGNOLA	1	ROBBIO	1	SANTO STEFANO LODIGIANO	1	TAVERNOLE SUL MELLA	1
PIEVE DEL CAIRO	1	ROBECCHETTO CON INDUNO	1	SANTO STEFANO TICINO	1	TEGLIO	1
PIEVE DI CORIANO	1	ROBECCO D'OGGIO	1	SANTOMOBONO IMAGNA	1	TELGATE	1
PIEVE D'OLMI	1	ROBECCO PAVESE	1	SAREZZO	1	TEMU'	1
PIEVE EMANUELE	1	ROBECCO SUL NAVIGLIO	1	SARNICO	1	TERNATE	1
PIEVE FISSIRAGA	1	ROCCA DE'GIORGII	1	SARONNO	1	TERNO D'ISOLA	1
PIEVE PORTO MORONE	1	ROCCA SUSELLA	1	SARTIRANA LOMELLINA	1	TERRANOVA DEI PASSERINI	1
PIEVE SAN GIACOMO	1	ROCCAFRANCA	1	SAVIORE DELL'ADAMELLO	1	TICENGO	1
PIGRA	1	RODANO	1	SCALDASOLE	1	TIGNALE	1
PINAROLO PO	1	RODENGO-SALANO	1	SCANDOLARA RAVARA	1	TIRANO	1
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIOR	1	RODERO	1	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	1	TORBOLE CASAGLIA	1
PIOLTELLO	1	RODIGO	1	SCANZOROSCIATE	1	TORLINO VIMERCATI	1
PISOGNE	1	ROE' VOLCIANO	1	SCHIGNANO	1	TORNATA	1
PIUBEGA	1	ROGENO	1	SCHILPARIO	1	TORNO	1
PIURO	1	ROGNANO	1	SCHIVENOGIA	1	TORRAZZA COSTE	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

TORRE BERETTI E CASTELLARO	VERCANA	ARQUATA DEL TRONTO	MONTE CERIGNONE
TORRE BOLDONE	VERCEIA	ASCOLI PICENO	MONTE GIBERTO
TORRE D'ARESE	VERCURAGO	AUDITORE	MONTE PORZIO
TORRE DE'BUSI	VERDELLINO	BARBARA	MONTE RINALDO
TORRE DE'NEGRI	VERDELLO	BARCHI	MONTE ROBERTO
TORRE DE'PICENARDI	VERDERIO INFERIORE	BELFORTE ALL'ISAURO	MONTE SAN GIUSTO
TORRE DE'ROVERI	VERDERIO SUPERIORE	BELFORTE DEL CHIENTI	MONTE SAN MARTINO
TORRE DI SANTA MARIA	VERGIATE	BELMONTE PICENO	MONTE SAN PIETRANGELI
TORRE D'ISOLA	VERMEZZO	BELVEDERE OSTRENSE	MONTE SAN VITO
TORRE PALLAVICINA	VERNATE	BOLOGNOLA	MONTE URANO
TORREVECCCHIA PIA	VEROLANUOVA	BORGO PACE	MONTE VIDON COMBATTE
TORRICELLA DEL PIZZO	VEROLAVECCHIA	CAGLI	MONTE VIDON CORRADO
TORRICELLA VERZATE	VERRETTO	CALDAROLA	MONTECALVO IN FOGLIA
TOSCOLANO-MADEIRNO	VERRUA PO	CAMERANO	MONTECAROTTO
TOVO DI SANT'AGATA	VERTEMATE CON MINOPRIO	CAMERATA PICENA	MONTECASSIANO
TRADATE	VERTOVA	CAMERINO	MONTECICCARDO
TRACONA	VERVIO	CAMPOFILONE	MONTECOPIOLO
TRAVACO' SICCOMARIO	VESCOVATO	CAMPOROTONDO DI FIATRONE	MONTECOSARO
TRAVAGLIATO	VESTONE	CANTIANO	MONTEEDINOVE
TRAVEDONA-MONATE	VESTRENO	CARASSAI	MONTEFALCONE APPENNINO
TREMENICO	VEZZA D'OGGIO	CARPEGNA	MONTEFANO
TREMEZZO	VIADANA	CARTOCETO	MONTEFELCINO
TREMOSINE	VIADANICA	CASTEL COLONNA	MONTEFIORE DELL'ASO
TRENZANO	VIDIGULFO	CASTEL DI LAMA	MONTEFORTINO
TRESCORE BALNEARIO	VIGANO'	CASTELBELLINO	MONTEGALLO
TRESCORE CREMASCO	VIGANO SAN MARTINO	CASTELDELICI	MONTEGIORGIO
TRESVIO	VIGEVANO	CASTELFIDARDO	MONTEGRANARO
TREVIGLIO	VIGGIU'	CASTELLEONE DI SUASA	MONTEGRIMANO
TREVIOLLO	VIGNATE	CASTELPLANIO	MONTELABBATE
TREVISO BRESCIANO	VIGOLO	CASTELRAIMONDO	MONTELEONE DI FERMO
TREZZANO ROSA	VILLA BISCOSSI	CASTELSANTANGELO SUL NERA	MONTELPARO
TREZZANO SUL NAVIGLIO	VILLA CARCINA	CASTIGNANO	MONTELPONE
TREZZO SULL'ADDA	VILLA CORTESE	CASTORANO	MONTEMAGGIORE AL METAURO
TREZZONE	VILLA D'ADDA	CERRETO D'ESI	MONTEMARCIANO
TRIBIANO	VILLA D'ALME'	CESSAPALOMBO	MONTEMONACO
TRIGOLO	VILLA DI CHIAVENNA	CHIARAVALLE	MONTEPRANDONE
TRIUGGIO	VILLA DI SERIO	CINGOLI	MONTERADO
TRIVOLZIO	VILLA DI TIRANO	CIVITANOVA MARCHE	MONTERUBBIANO
TROMELLO	VILLA D'OGNA	COLBORDOLO	MONTOITONE
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VILLA GUARDIA	COLLI DEL TRONTO	MORESCO
TROVO	VILLA POMA	COLMURANO	MORRO D'ALBA
TRUCCAZZANO	VILLACHARA	COMUNANZA	MORROVALLE
TURANO LODIGIANO	VILLANOVA D'ARDENCHI	CORINALDO	MUCCIA
TURATE	VILLANOVA DEL SILLARO	CORRIDONIA	NOVAFELTRIA
TURBIGO	VILLANTERIO	COSSIGNANO	NUMANA
UBIALE CLANEZZO	VILLANOVA SUL CLISI	CUPRA MARITTIMA	OFFAGNA
UBOLDO	VILLASANTA	CUPRAMONTANA	OFFIDA
UGGIATE-TREVANO	VILLIMPENTA	ESANATOGILIA	ORCIANO DI PESARO
URAGO D'OGGIO	VILLONGO	FABRIANO	ORTEZZANO
URGNANO	VILMINORE DI SCALVE	FALCONARA MARITTIMA	OSTIMO
USMATE VELATE	VIMERCATE	FALERONE	OSTRA
VAIANO CREMASCO	VIMODRONE	FANO	OSTRA VETERE
VAILATE	VIONE	FERMIGNANO	PALMIANO
VAL DI NIZZA	VIRGILIO	FERMO	PEDASO
VAL MASINO	VISANO	FIATRA	PEGLIO
VAL REZZO	VISTARINO	FILOTTRANO	PENNA SAN GIOVANNI
VALBONDIONE	VITTUONE	FIORDIMONTE	PENNABILI
VALBREMBO	VIZZOLA TICINO	FIUMINATA	PERGOLA
VALBRONA	VIZZOLO PREDABISSI	FOLIGNANO	PESARO
VALDIDENTRO	VOBARNO	FORCE	PETRIANO
VALDISOTTO	VOGHERA	ROSSOMBRONE	PETRIOLO
VALEGGIO	VOLONGO	FRANCAVILLA D'ETE	PETRITOLI
VALERA FRATTA	VOLPARA	FRATTE ROSA	PIACGE
VALFURVA	VOLTA MANTOVANA	FRONTINO	PIANDIMELETO
VALGANNA	VOLTIDQ	FRONTONE	PIETRARUBBIA
VALGOGGIO	ZANDOBBIO	GABICCE MARE	PIEVE TORINA
VALGREGHENTINO	ZANICA	GAGLIOLE	PIEBOVIGLIANA
VALLE LOMELLINA	ZAVATTARELLO	GENGA	PIOBICO
VALLE SALIMBENE	ZECCONE	GRADARA	PIORACO
VALLEVE	ZELBIO	GROTTAMMARE	POGGIO SAN MARCELLO
VALLIO TERME	ZELO BUON PERSICO	GROTTAZZOLINA	POGGIO SAN VICINO
VALMADRERA	ZELO SURRIGONE	GUALDO	POLLENZA
VALMOREA	ZEME	ISOLA DEL PIANO	POLVERIGI
VALNEGRO	ZENEVREDO	JESI	PONZANO DI FERMO
VALSECCA	ZERBO	LAPEDONA	PORTO RECANATI
VALSOLDA	ZERBOLO'	LORETO	PORTO SAN GIORGIO
VALTORTA	ZIBIDO SAN GIACOMO	LORO PICENO	PORTO SANTELEPIDIO
VALVERDE	ZINASCO	LUNANO	POTENZA PICENA
VALVESTINO	ZOGNO	MACERATA	RAPAGNANO
VANZAGHELLO	ZONE	MACERATA FELTRIA	RECANATI
VANZAGO		MAGLIANO DI TENNA	RIPATRANZONE
VAPRIO D'ADDA		MAIOLATI SPONTINI	RIPE
VARANO BORGHESI		MAIOLO	RIPE SAN GINESIO
VAREDO		MALTIGNANO	ROCCAFUVIONE
VARENNA		MASSA FERMANA	ROSORA
VARESE		MASSIGNANO	ROTELLA
VARZI		MATELICA	SALTARA
VEDANO AL LAMBRO		MERCATELLO SUL METAURO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
VEDANO OLONA		MERCATINO CONCA	SAN COSTANZO
VEDDASCA		MERGO	SAN GINESIO
VEDESITA'		MOGLIANO	SAN GIORGIO DI PESARO
VEDUGGIO CON COLZANO		MOMBAROCCHIO	SAN LEO
VELESO		MONDAVIO	SAN LORENZO IN CAMPO
VELEZZO LOMELLINA		MONDOLFO	SAN MARCELLO
VELLEZZO BELLINI		MONSAMPETRO MORICO	SAN PAOLO DI JESI
VENDROGNO		MONSAMPOLLO DEL TRONTO	SAN SEVERINO MARCHE
VENEGONO INFERIORE		MONSANO	SANTA MARIA NUOVA
VENEGONO SUPERIORE		MONTALTO DELLE MARCHE	SANTA VITTORIA IN MATENANO
VENIANO		MONTAPPONE	SANTAGATA FELTRIA
VERANO BRIANZA		MONTE CAVALLO	SANTANGELO IN LIZZOLA

REGIONE MARCHE

ACQUACANINA	1
ACQUALAGNA	1
ACQUASANTA TERME	1
ACQUAVIVA PICENA	1
AGUGLIANO	1
ALTIDONA	1
AMANDOLA	1
ANCONA	1
APECCHIO	1
APIRO	1
APPIGNANO	1
APPIGNANO DEL TRONTO	1
ARCEVIA	1

SANT'ANGELO IN PONTO	1	MACCHIAGODENA	1	ALFIANO NATTA	1	BORGO SAN MARTINO	1
SANT'ANGELO IN VADO	1	MAFALDA	1	ALICE BEL COLLE	1	BORGO TICINO	1
SANT'ELPIDIO A MARE	1	MATRICE	1	ALICE CASTELLO	1	BORGO VERCELLI	1
SANT'IPPOLITO	1	MIRABELLO SANNTICO	1	ALICE SUPERIORE	1	BORGOFRANCO DTVREA	1
SARNANO	1	MIRANDA	1	ALLUVIONI CAMBIO'	1	BORGOLAVEZZARO	1
SASSOCORVARO	1	MOLISE	1	ALMESE	1	BORGOMALE	1
SASSOFELTRIO	1	MONACILIONI	1	ALPETTE	1	BORGOMANERO	1
SASSOFERRATO	1	MONTAGANO	1	ALPIGNANO	1	BORGOMASINO	1
SEFRO	1	MONTAQUILA	1	ALTAVILLA MONFERRATO	1	BORGONE SUSA	1
SENIGALLIA	1	MONTECILFONE	1	ALTO	1	BORGORATTO ALESSANDRINO	1
SERRA DE'CONTI	1	MONTEFALCONE NEL SANNIO	1	ALZANO SCRIVIA	1	BORGOSIESIA	1
SERRA SAN QUIRICO	1	MONTELONGO	1	AMENO	1	BORRIANA	1
SERRA SANT'ABONDIO	1	MONTEMITRO	1	ANDEZENO	1	BOSCO MARENGO	1
SERRAPETRONA	1	MONTENERO DI BISACCIA	1	ANDORNO MICCA	1	BOSCONERO	1
SERRAVALLE DI CHIENZI	1	MONTENERO VAL COCCHIARA	1	ANDRATE	1	BOSIA	1
SERRUNGARINA	1	MONTERODUNI	1	ANGROGNA	1	BOSIO	1
SERVIGLIANO	1	MONTORIO NEI FRENTANI	1	ANTIGNANO	1	BOSSOLASCO	1
SIROLO	1	MORRONE DEL SANNIO	1	ANTRONA SCHIERANCO	1	BOVES	1
SMERILLO	1	ORATINO	1	ANZOLA D'OSSOLA	1	BOZZOLE	1
SPINETOLI	1	PALATA	1	ARAMENGO	1	BRA	1
STAFFOLO	1	PESCHE	2	ARBORIO	1	BRANDIZZO	1
TALAMELLO	1	PESCOLANCIANO	1	ARGENTERA	1	BREIA	1
TAVOLETO	1	PESCOPENNATARO	1	ARGUELLO	1	BRIAGLIA	1
TAVULLIA	1	PETACCIATO	1	ARIGNANO	1	BRICHERASIO	1
TOLENTINO	1	PETRELLA TIFERNINA	1	ARIZZANO	1	BRIGA ALTA	1
TORRE SAN PATRIZIO	1	PETTORANELLO DEL MOLISE	1	ARMENO	1	BRIGA NOVARESE	1
TREIA	1	PIETRABONDANTE	1	AROLA	1	BRIGNANO-FRASCATA	1
URBANIA	1	PIETRACATELLA	1	ARONA	1	BRIONA	1
URBINO	1	PIETRACUPA	1	ARQUATA SCRIVIA	1	BRONDELLO	1
URBISAGLIA	1	PIZZONE	1	ASIGLIANO VERCELLESE	1	BROSSASCO	1
USSITA	1	POGGIO SANNITA	1	ASTI	1	BROSSO	1
VENAROTTA	1	PORTOCANNONE	1	AURANO	1	BROVELLO-CARPUGNINO	1
VISSO	1	POZZILLI	1	AVIGLIANA	1	BROZOLO	1
		PROVVIDENTI	1	AVOLASCA	1	BRUNO	1
		RICCIA	1	AZEGLIO	1	BRUNO	1
		RIONERO SANNTICO	1	AZZANO D'ASTI	1	BRUSASCO	1
		RIPABOTTONI	1	BACENO	1	BRUSNENGO	1
		RIPALIMOSANI	1	BAGNASCO	1	BRUZOLO	1
		ROCCAMANDOLFI	1	BAGNOLO PIEMONTE	1	BUBBIO	1
		ROCCASICURA	1	BAIRO	1	BURIASCO	1
		ROCCAVIVARA	1	BALANGERO	1	BURIOLO	1
		ROCHETTA A VOLTURNO	1	BALDICHIERI D'ASTI	1	BURONZO	1
		ROTELLO	1	BALDISSERO CANAVESE	1	BUSANO	1
		SALCITO	1	BALDISSERO D'ALBA	1	BUSCA	1
		SAN BIASE	1	BALDISSERO TORINESE	1	BUSSOLENO	1
		SAN FELICE DEL MOLISE	1	BALME	1	BUTTIGLIERA ALTA	1
		SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	1	BALMUCCIA	1	BUTTIGLIERA D'ASTI	1
		SAN GIOVANNI IN GALDO	1	BALOCCO	1	CABELLA LIGURE	1
		SAN GIULIANO DEL SANNIO	1	BALZOLA	1	CAFASSE	1
		SAN GIULIANO DI PUGLIA	1	BANCHETTE	1	CALAMANDRANA	1
		SAN MARTINO IN PENISILIS	1	BANNIO ANZINO	1	CALASCA-CASTIGLIONE	1
		SAN MASSIMO	1	BARBANIA	1	CALLABIANA	1
		SAN PIETRO AVELLANA	1	BARBARESCO	1	CALLIANO	1
		SAN POLO MATESE	1	BARDONECCHIA	1	CALOSSO	1
		SANTA CROCE DI MAGLIANO	1	BARENGO	1	CALTIGNAGA	1
		SANTA MARIA DEL MOLISE	1	BARGE	1	CALUSO	1
		SANT'AGAPITO	1	BAROLO	1	CAMAGNA MONFERRATO	1
		SANT'ANGELO DEL PESCO	1	BARONE CANAVESE	1	CAMANDONA	1
		SANT'ANGELO LIMOSANO	1	BASALUZZO	1	CAMBIANO	1
		SANTELENA SANNITA	1	BASSIGNANA	1	CAMBIASCA	1
		SANTELLA A PIANISI	1	BASTIA MONDOVI'	1	CAMBURZANO	1
		SCAPOLI	1	BATTIFOLLO	1	CAMERANA	1
		SEFINO	1	BAVENO	1	CAMERANO CASASCO	1
		SESSANO DEL MOLISE	1	BEE	1	CAMERI	1
		SESTO CAMPANO	1	BEINASCO	1		

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CARISIO	1	CERRIONE	1	ENTRACQUE	1	ISOLABELLA	1
CARMAGNOLA	1	CERRO TANARO	1	ENVIE	1	ISSIGLIO	1
CARPENETO	1	CERVASCA	1	EXILLES	1	IVREA	1
CARPIGNANO SESIA	1	CERVATTO	1	FABBRICA CURONE	1	LA CASSA	1
CARREGA LIGURE	1	CERVERE	1	FALMENTA	1	LA LOGGIA	1
CARROSIO	1	CESANA TORINESE	1	FARA NOVARESE	1	LA MORRA	1
CARRU'	1	CESARA	1	FARIGLIANO	1	LAGNASCO	1
CARTIGNANO	1	CESSOLE	1	FAULE	1	LAMPORO	1
CARTOSIO	1	CEVA	1	FAVRIA	1	LANDIONA	1
CASAL CERMELLI	1	CHERASCO	1	FEISOGGIO	1	LANZO TORINESE	1
CASALBELTRAME	1	CHIALAMBERTO	1	FELETTO	1	LAURIANO	1
CASALBORGONE	1	CHIANOCCHIO	1	FELIZZANO	1	LEINI	1
CASALE CORTE CERRO	1	CHIAVERANO	1	FENESTRELLE	1	LEMIE	1
CASALE MONFERRATO	1	CHIERI	1	FERRERE	1	LENTA	1
CASALEGGIO BOIRO	1	CHIESANUOVA	1	FIANO	1	LEQUIO BERRIA	1
CASALEGGIO NOVARA	1	CHIAMONTE	1	FIORANO CANAVESE	1	LEQUIO TANARO	1
CASALGRASSO	1	CHIUSA DI PESIO	1	FOBELLO	1	LERMA	1
CASALINO	1	CHIUSA DI SAN MICHELE	1	FOGLIZZO	1	LESA	1
CASALNOCETO	1	CHIUSANO D'ASTI	1	FONTANETO D'AGOGNA	1	LESEGNIO	1
CASALVOLONE	1	CHIVASSO	1	FONTANETTO PO	1	LESSOLO	1
CASANOVA ELVO	1	CICONIO	1	FONTANILE	1	LESSONA	1
CASAPINTA	1	CIGLIANO	1	FORMAZZA	1	LEVICE	1
CASASCO	1	CIGLIE'	1	FORMIGLIANA	1	LEVONE	1
CASCINETTE DTVREA	1	CINAGLIO	1	FORNO CANAVESE	1	LIGNANA	1
CASELETTE	1	CINTANO	1	FOSSANO	1	LIMONE PIEMONTE	1
CASELLE TORINESE	1	CINZANO	1	FRABOSA SOPRANA	1	LISIO	1
CASORZO	1	CIRIE'	1	FRABOSA SOTTANA	1	LIVORNO FERRARIS	1
CASSANO SPINOLA	1	CISSONE	1	FRACONALTO	1	LOAZZOLO	1
CASSINASCIO	1	CISTERNA D'ASTI	1	FRANCAVILLA BISIO	1	LOCANA	1
CASSINE	1	CIVIASCO	1	FRASCARO	1	LOMBARDORE	1
CASSINELLE	1	CLAVESANA	1	FRASSINELLO MONFERRATO	1	LOMBRIASCO	1
CASTAGNETTO PO	1	CLAVIERE	1	FRASSINETTO PO	1	LORANZE'	1
CASTAGNITO	1	COASSOLO TORINESE	1	FRASSINETTO	1	LOREGGIA	1
CASTAGNOLE DELLE LANZE	1	COAZZE	1	FRASSINO	1	LOZZOLO	1
CASTAGNOLE MONFERRATO	1	COAZZOLO	1	FRESONARA	1	LU	1
CASTAGNOLE PIEMONTE	1	COCCONATO	1	FRINCO	1	LUGNACCO	1
CASTEL BOGLIONE	1	COGGIOLA	1	FRONT	1	LUSERNA SAN GIOVANNI	1
CASTEL ROCCHERO	1	COLAZZA	1	FROSSASCO	1	LUSERNETTA	1
CASTELDELFINO	1	COLLEGGIO	1	FRUGAROLO	1	LUSIGLIE'	1
CASTELL'ALFERO	1	COLLERETTO CASTELNUOVO	1	FUBINE	1	MACELLO	1
CASTELLAMONTE	1	COLLERETTO GIACOSA	1	GABIANO	1	MACRA	1
CASTELLANIA	1	COLLOBIANO	1	GAGLIANICO	1	MACUGNAGA	1
CASTELLAR	1	COMIGNAGO	1	GAIOLA	1	MADONNA DEL SASSO	1
CASTELLAR GUIDOBONO	1	CONDOVE	1	GALLIATE	1	MAGGIORA	1
CASTELLAZZO BORMIDA	1	CONIOLO	1	GAMALERO	1	MAGLIANO ALFIERI	1
CASTELLAZZO NOVARESE	1	CONZANO	1	GAMBASCA	1	MAGLIANO ALPI	1
CASTELLERO	1	CORIO	1	GARBAGNA	1	MAGLIONE	1
CASTELLETO CERVO	1	CORNELIANO D'ALBA	1	GARBAGNA NOVARESE	1	MAGNANO	1
CASTELLETO DERRO	1	CORSIONE	1	GARESSIO	1	MALESCO	1
CASTELLETO D'ORBA	1	CORTANDONE	1	GARGALLO	1	MALVICINO	1
CASTELLETO MERLI	1	CORTANZE	1	GARZIGLIANA	1	MANDELLO VITTA	1
CASTELLETO MOLINA	1	CORTAZZONE	1	GASSINO TORINESE	1	MANGO	1
CASTELLETO MONFERRATO	1	CORTEMILIA	1	GATTICO	1	MANTA	1
CASTELLETO SOPRA TICINO	1	CORTIGLIONE	1	GATTINARA	1	MARANO TICINO	1
CASTELLETO STURA	1	COSSANO BELBO	1	GAVAZZANA	1	MARANZANA	1
CASTELLETO UZZONE	1	COSSANO CANAVESE	1	GAVI	1	MARENE	1
CASTELLINALDO	1	COSSATO	1	GENOLA	1	MARENTINO	1
CASTELLINO TANARO	1	COSSOGNO	1	GERMAGNANO	1	MARETTO	1
CASTELLO DI ANNONE	1	COSSOMBRATO	1	GERMAGNO	1	MARGARITA	1
CASTELMAGNO	1	COSTA VESCOVATO	1	GHEMME	1	MARMORA	1
CASTELNUOVO BELBO	1	COSTANZANA	1	GHIFFA	1	MARSAGLIA	1
CASTELNUOVO BORMIDA	1	COSTIGLIOLE D'ASTI	1	GHISSARENGO	1	MARTINIANA PO	1
CASTELNUOVO CALCEA	1	COSTIGLIOLE SALUZZO	1	GIAGLIONE	1	MASERA	1
CASTELNUOVO DI CEVA	1	CRAVAGLIANA	1	GIAROLE	1	MASIO	1
CASTELNUOVO DON BOSCO	1	CRAVANZANA	1	GIAVENO	1	MASSAZZA	1
CASTELNUOVO NIGRA	1	CRAVEGGIA	1	GIFFLENGA	1	MASSELLO	1
CASTELNUOVO SCRIVIA	1	CREMOLINO	1	GIGNESE	1	MASSEIANO	1
CASTELSPINA	1	CRESCENTINO	1	GIVOLETTO	1	MASSIMO VISCONTI	1
CASTIGLIONE FALLETTO	1	CRESSA	1	GORZEGNO	1	MASSIOLA	1
CASTIGLIONE TINELLA	1	CREVACUORE	1	GOTTASECCA	1	MATHI	1
CASTIGLIONE TORINESE	1	CREVOLADOSSOLA	1	GOVONE	1	MATTIE	1
CASTINO	1	CRISOLLO	1	GOZZANO	1	MAZZE'	1
CAVAGLIA'	1	CRODO	1	GRAGLIA	1	MEANA DI SUSÀ	1
CAVAGLIETTO	1	CROSA	1	GRANA	1	MEINA	1
CAVAGLIO D'AGOGNA	1	CROVA	1	GRANOSCO CON MONTICELLO	1	MELAZZO	1
CAVAGLIO-SPOCCIA	1	CUCCARO MONFERRATO	1	GRAVELLONA TOCE	1	MELLE	1
CAVAGNOLO	1	CUCEGLIO	1	GRAVERE	1	MERANA	1
CAVALLERLEONE	1	CUMIANA	1	GRAZZANO BADOGGIO	1	MERCENASCO	1
CAVALLERMAGGIORE	1	CUNEO	1	GREGGIO	1	MERGOZZO	1
CAVALLIRIO	1	CUNICO	1	GREMIASCO	1	MEUGLIANO	1
CAVATORE	1	CUORGNE'	1	GRIGNASCO	1	MEZZANA MORTIGLIENGO	1
CAVOUR	1	CUREGGIO	1	GRINZANE CAVOUR	1	MEZZENILE	1
CELLA MONTE	1	CURINO	1	GROGNARDO	1	MEZZOMERICO	1
CELLARENGO	1	CURSOLO-ORASSO	1	GRONDONA	1	MIAGLIANO	1
CELLE DI MACRA	1	DEMONTE	1	GROSCAVALLO	1	MIASINO	1
CELLE ENOMONDO	1	DENICE	1	GROSSO	1	MAZZINA	1
CELLIO	1	DERNICE	1	GRUGLIASCO	1	MIRABELLO MONFERRATO	1
CENTALLO	1	DESANA	1	GUARDABOSONE	1	MOASCA	1
CEPPO MORELLI	1	DIANO D'ALBA	1	GUARENE	1	MOIOLA	1
CERANO	1	DIVIGNANO	1	GUAZZORA	1	MOLARE	1
CERCENASCO	1	DOGLIANI	1	GURRO	1	MOLINO DEI TORTI	1
CERES	1	DOMODOSSOLA	1	IGLIANO	1	MOLLIA	1
CERESETO	1	DONATO	1	INCISA SCAPACCINO	1	MOMBALDONE	1
CERESOLE ALBA	1	DORMELLETTO	1	INGRIA	1	MOMBARCARO	1
CERESOLE REALE	1	DORZANO	1	INTRAGNA	1	MOMBARUZZO	1
CERRETO CASTELLO	1	DRONERO	1	INVERSO PINASCA	1	MOMBASIGLIO	1
CERRETO D'ASTI	1	DRUENTO	1	INVORIO	1	MOMBELLO DI TORINO	1
CERRETO GRUE	1	DRUOGNO	1	ISASCA	1	MOMBELLO MONFERRATO	1
CERRETO LANGHE	1	DUSINO SAN MICHELE	1	ISOLA D'ASTI	1	MOMBERCELLI	1
CERRINA MONFERRATO	1	ELVA	1	ISOLA SANT'ANTONIO	1	MOMO	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

MOMPANTERO	1	OLMO GENTILE	1	PRADLEVES	1	ROSTA	1
MOMPERONE	1	OMEGNA	1	PRAGELATO	1	ROURE	1
MONALE	1	ONCINO	1	PRALI	1	ROVASENDA	1
MONASTERO BORMIDA	1	ORBASSANO	1	PRALORMO	1	RUBIANA	1
MONASTERO DI LANZO	1	ORIO CANAVESE	1	PRALUNGO	1	RUEGLIO	1
MONASTERO DI VASCO	1	ORMEA	1	PRAMOLLO	1	RUFFIA	1
MONASTEROLO CASOTTO	1	ORNAVASSO	1	PRAROLO	1	SABBIA	1
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	1	ORSARA BORMIDA	1	PRAROSTINO	1	SAGLIANO MICCA	1
MONCALIERI	1	ORTA SAN GIULIO	1	PRASCO	1	SALA BIELLESE	1
MONCALVO	1	OSASCO	1	PRASCORSANO	1	SALA MONFERRATO	1
MONCENISIO	1	OSASIO	1	PRATIGLIONE	1	SALASCO	1
MONCESTINO	1	OSTANA	1	PRATO SESIA	1	SALASSA	1
MONCHIERO	1	OTTIGLIO	1	PRAY	1	SALBERTRAND	1
MONCRIVELLO	1	OULX	1	PRAZZO	1	SALE	1
MONCUCCO TORINESE	1	OVADA	1	PREDOSA	1	SALE DELLE LANGHE	1
MONDOVI'	1	OVIGLIO	1	PREMENO	1	SALE SAN GIOVANNI	1
MONESIGLIO	1	OZEGNA	1	PREMIA	1	SALERANO CANAVESE	1
MONFORTE D'ALBA	1	OZZANO MONFERRATO	1	PREMOSELLO-CHIOVENDA	1	SALI VERCELLESE	1
MONGARDINO	1	PADERNA	1	PRIERO	1	SALICETO	1
MONGIARDINO LIGURE	1	PAESANA	1	PRIOLCA	1	SALMOUR	1
MONGRANDO	1	PAGNO	1	PRIOLA	1	SALUGGIA	1
MONLEALE	1	PALAZZO CANAVESE	1	PRUNETTO	1	SALUSSOLA	1
MONTA'	1	PALAZZOLO VERCELLESE	1	QUAGLIUZZO	1	SALUZZO	1
MONTABONE	1	PALLANZENO	1	QUARANTI	1	SALZA DI PINEROLO	1
MONTACUTO	1	PAMPARATO	1	QUAREGNA	1	SAMBUCO	1
MONTAFIA	1	PANCALIERI	1	QUARGNENTO	1	SAMONE	1
MONTALDEO	1	PAELLA	1	QUARNA SOPRA	1	SAMPEYRE	1
MONTALDO BORMIDA	1	PARETO	1	QUARNA SOTTO	1	SAN BENEDETTO BELBO	1
MONTALDO DI MONDOVI'	1	PARODI LIGURE	1	QUARONA	1	SAN BENIGNO CANAVESE	1
MONTALDO ROERO	1	PAROLDO	1	QUASSOLO	1	SAN BERNARDINO VERBANO	1
MONTALDO SCARAMPI	1	PARUZZARO	1	QUATTORDIO	1	SAN CARLO CANAVESE	1
MONTALDO TORINESE	1	PASSERANO MARMORITO	1	QUINCINETTO	1	SAN COLOMBANO BELMONTE	1
MONTALENGHE	1	PASTURANA	1	QUINTO VERCELLESE	1	SAN CRISTOFORO	1
MONTALTO DORA	1	PAVAROLO	1	QUITTENGIO	1	SAN DAMIANO D'ASTI	1
MONTANARO	1	PAVONE CANAVESE	1	RACCONIGI	1	SAN DAMIANO MACRA	1
MONTANERA	1	PECCO	1	RASSA	1	SAN DIDERO	1
MONTecastello	1	PECETTO DI VALENZA	1	RE	1	SAN FRANCESCO AL CAMPO	1
MONTechiaro D'ACQUI	1	PECETTO TORINESE	1	REANO	1	SAN GERMANO CHISONE	1
MONTechiaro D'ASTI	1	PELLA	1	RECETTO	1	SAN GERMANO VERCELLESE	1
MONTecrestese	1	PENANGO	1	REFRANCORE	1	SAN GIACOMO VERCELLESE	1
MONTegioico	1	PERLETTO	1	REVELLO	1	SAN GILLIO	1
MONTegrosso D'ASTI	1	PERLO	1	REVIGLIASCO D'ASTI	1	SAN GIORGIO CANAVESE	1
MONTelupo ALBESE	1	PEROSA ARGENTINA	1	RIBORDONE	1	SAN GIORGIO MONFERRATO	1
MONTemagno	1	PEROSA CANAVESE	1	RICALDONE	1	SAN GIORGIO SCARAMPI	1
MONTemale DI CUNEO	1	PERRERO	1	RIFREDDO	1	SAN GIORIO DI SUSA	1
MONTemarzino	1	PERTENGO	1	RIMA SAN GIUSEPPE	1	SAN GIUSTO CANAVESE	1
MONTerosso GRANA	1	PERTUSIO	1	RIMASCO	1	SAN MARTINO ALFIERI	1
MONTescheno	1	PESSINETTO	1	RIMELLA	1	SAN MARTINO CANAVESE	1
MONTeu DA PO	1	PETTENASCO	1	RITTANA	1	SAN MARZANO OLIVETO	1
MONTeu ROERO	1	PETTINENGO	1	RIVA PRESSO CHIERI	1	SAN MAURIZIO CANAVESE	1
MONTezemolo	1	PEVERAGNO	1	RIVA VALDOBBIÀ	1	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	1
MONTicello D'ALBA	1	PEZZANA	1	RIVALBA	1	SAN MAURO TORINESE	1
MONTiglio MONFERRATO	1	PEZZOLO VALLE UZZONE	1	RIVALTA BORMIDA	1	SAN MICHELE MONDOVI'	1
MORANO SUL PO	1	PIANEZZA	1	RIVALTA DI TORINO	1	SAN NAZZARO SESIA	1
MORANSENGO	1	PIANFEI	1	RIVARA	1	SAN PAOLO CERVO	1
MORBELLO	1	PIASCO	1	RIVAROLO CANAVESE	1	SAN PAOLO SOLBRITO	1
MORETTA	1	PIATTO	1	RIVARONE	1	SAN PIETRO MOSEZZO	1
MORIONDO TORINESE	1	PIEA	1	RIVAROSSA	1	SAN PIETRO VAL LEMINA	1
MORNESE	1	PIEDICAVALLLO	1	RIVE	1	SAN PONSO	1
MOROZZO	1	PIEDIMULERA	1	RIVOLI	1	SAN RAFFAELE CIMENA	1
MORSASCO	1	PIETRA MARAZZI	1	ROASCHIA	1	SAN SALVATORE MONFERRATO	1
MOSSO	1	PIETRAPORZIO	1	ROASCIO	1	SAN SEBASTIANO CURONE	1
MOTTA DE' CONTI	1	PIEVE VERGONTE	1	ROASIO	1	SAN SEBASTIANO DA PO	1
MOTTALCIATA	1	PILA	1	ROATTO	1	SAN SECONDO DI PINEROLO	1
MURAZZANO	1	PINASCA	1	ROBASSOMERO	1	SANDIGLIANO	1
MURELLO	1	PINEROLO	1	ROBELLA	1	SANFRE'	1
MURISENGO	1	PINO D'ASTI	1	ROBILANTE	1	SANFRONT	1
MUZZANO	1	PINO TORINESE	1	ROBURENT	1	SANGANO	1
NEBBIUONO	1	PIOBESI D'ALBA	1	ROCCA CANAVESE	1	SANTA MARIA MAGGIORE	1
NEIVE	1	PIOBESI TORINESE	1	ROCCA CIGLIE'	1	SANTA VITTORIA D'ALBA	1
NETRO	1	PIODE	1	ROCCA D'ARAZZO	1	SANT'AGATA FOSSILI	1
NEVIGLIE	1	PIOSSASCO	1	ROCCA DE' BALDI	1	SANT'ALBANO STURA	1
NIBBIOLA	1	PIOVA' MASSAIA	1	ROCCA GRIMALDA	1	SANT'AMBROGIO DI TORINO	1
NICHELINO	1	PIOVERA	1	ROCCABRUNA	1	SANT'ANTONINO DI SUSA	1
NIELLA BELBO	1	PIOZZO	1	ROCCAFORTE LIGURE	1	SANTENA	1
NIELLA TANARO	1	PISANO	1	ROCCAFORTE MONDOVI'	1	SANTHIA'	1
NIZZA MONFERRATO	1	PISCINA	1	ROCCASPARVERA	1	SANTO STEFANO BELBO	1
NOASCA	1	PIVERONE	1	ROCCAVERANO	1	SANTO STEFANO ROERO	1
NOLE	1	POCAPAGLIA	1	ROCCAVIONE	1	SARDIGLIANO	1
NOMAGLIO	1	POGNO	1	ROCCETTA BELBO	1	SAREZZANO	1
NONE	1	POIRINO	1	ROCCETTA LIGURE	1	SAUZE DI CESANA	1
NONIO	1	POLLONE	1	ROCCETTA PALAFA	1	SAUZE D'OULX	1
NOVALESA	1	POLONGHERA	1	ROCCETTA TANARO	1	SAVIGLIANO	1
NOVARA	1	POMARETTO	1	RODDI	1	SCAGNELLO	1
NOVELLO	1	POMARO MONFERRATO	1	RODDINO	1	SCALENGHE	1
NOVI LIGURE	1	POMBIA	1	RODELLO	1	SCARMAGNO	1
NUCETTO	1	PONDERANO	1	ROLETTA	1	SCARNAFIGI	1
OCCHIEPPO INFERIORE	1	PONT-CANAVESE	1	ROMAGNANO SESIA	1	SCIOLZE	1
OCCHIEPPO SUPERIORE	1	PONTECHIANALE	1	ROMANO CANAVESE	1	SCOPA	1
OCCIMIANO	1	PONTECURONE	1	ROMENTINO	1	SCOPELLO	1
ODALENGO GRANDE	1	PONTESTURA	1	RONCO BIELLESE	1	SCURZOLENGO	1
ODALENGO PICCOLO	1	PONTI	1	RONCO CANAVESE	1	SELVE MARCONE	1
OGGEBBIO	1	PONZANO MONFERRATO	1	RONDISONE	1	SEPIANA	1
OGLIANICO	1	PONZONE	1	RONSECCO	1	SEROLE	1
OLCENENGO	1	PORTACOMARO	1	ROPOLO	1	SERRALUNGA D'ALBA	1
OLDENICO	1	PORTE	1	RORA'	1	SERRALUNGA DI CREA	1
OLEGGIO	1	PORTULA	1	ROSAZZA	1	SERRAVALLE LANGHE	1
OLEGGIO CASTELLO	1	POSTUA	1	ROSIGNANO MONFERRATO	1	SERRAVALLE SCRIVIA	1
OLIVOLA	1	POZZOL GROPPLO	1	ROSSA	1	SERRAVALLE SESIA	1
		POZZOLO FORMIGARO	1	ROSSANA	1	SESSAME	1

SESTIERE	1	VANZANO CON SAN CARLO	1	ALBEROBELLO	1	LEPORANO	1
SETTIME	1	VAPRIO D'AGOGNA	1	ALBERONA	1	LEQUILE	1
SETTIMO ROTTARO	1	VARALLO	1	ALESSANO	1	LESSINA	1
SETTIMO TORINESE	1	VARALLO POMBIA	1	ALEZIO	1	LEVERANO	1
SETTIMO VITTORE	1	VARISELLA	1	ALLISTE	1	LIZZANELLO	1
SEZZADIO	1	VARZO	1	ALTAMURA	1	LIZZANO	1
SILLAVENGO	1	VAUDA CANAVESE	1	ANDRANO	1	LOCOROTONDO	1
SILVANO D'ORBA	1	VEGLIO	1	ANDRIA	1	LUCERA	1
SINIO	1	VENARIA REALE	1	ANZANO DI PUGLIA	1	MAGLIE	1
SIZZANO	1	VENASCA	1	APRICENA	1	MANDURIA	1
SOGLIO	1	VENAUS	1	ARADEO	1	MANFREDONIA	1
SOLERO	1	VERBANIA	1	ARNESANO	1	MARGHERITA DI SAVOIA	1
SOLONGHELLO	1	VERCELLI	1	ASCOLI SATRIANO	1	MARTANO	1
SOMANO	1	VERDUNO	1	AVETRANA	1	MARTIGNANO	1
SOMMARIVA DEL BOSCO	1	VERNANTE	1	BAGNOLO DEL SALENTO	1	MARTINA FRANCA	1
SOMMARIVA PERNO	1	VEROLENGO	1	BARI	1	MARUGGIO	1
SOPRANA	1	VERRONE	1	BARLETTA	1	MASSAFRA	1
SORDEVOLO	1	VERRUA SAVOIA	1	BICCARI	1	MATINO	1
SORISO	1	VERUNO	1	BINETTO	1	MATTINATA	1
SOSTEGNO	1	VERZUOLO	1	BISCEGLIE	1	MELENDUGNO	1
SOZZAGO	1	VESIME	1	BITETTO	1	MELISSANO	1
SPARONE	1	VESPOLATE	1	BITONTO	1	MELPIGNANO	1
SPIGNO MONFERRATO	1	VESTIGNE'	1	BITRITTO	1	MESAGNE	1
SPINETO SCRIVIA	1	VEZZA D'ALBA	1	BOTRUGNO	1	MIGGIANO	1
STAZZANO	1	VIALE	1	BOVINO	1	MINERVINO DI LECCE	1
STRAMBINELLO	1	VIALFRE'	1	BRINDISI	1	MINERVINO MURGE	1
STRAMBINO	1	VIARIGI	1	CAGNANO VARANO	1	MODUGNO	1
STRESA	1	VICO CANAVESE	1	CALIMERA	1	MOLA DI BARI	1
STREVI	1	VICOFORTE	1	CAMPI SALENTINA	1	MOLFETTA	1
STRONA	1	VICOLUNGO	1	CANDELA	1	MONOPOLI	1
STROPPIANA	1	VIDRACCO	1	CANNOLE	1	MONTESANTANGELO	1
STROPPO	1	VIGANELLA	1	CANOSA DI PUGLIA	1	MONTETIASI	1
SUNO	1	VIGLIANO BIELLESE	1	CAPRARICA DI LECCE	1	MONTETEONE DI PUGLIA	1
SUSA	1	VIGLIANO D'ASTI	1	CAPURSO	1	MONTESMOLA	1
TAGLIUOLO MONFERRATO	1	VIGNALE MONFERRATO	1	CARAPELLE	1	MONTESPARANO	1
TARANTASCA	1	VIGNOLE BORBERA	1	CARLANTINO	1	MONTESANO DI LECCE	1
TASSAROLO	1	VIGNOLE	1	CARMIANO	1	MONTESANO SALENTINO	1
TAVAGNASCO	1	VIGNONE	1	CAROSINO	1	MORCIANO DI LEUCA	1
TAVIGLIANO	1	VIGONE	1	CAROVIGNO	1	MOTTA MONTECORVINO	1
TERDOBBIA	1	VIGUZZOLO	1	CARPIGNANO SALENTINO	1	MOTTOLA	1
TERNENGO	1	VILLA DEL BOSCO	1	CARPINO	1	MURO LECCESE	1
TERRUGGIA	1	VILLA SAN SECONDO	1	CASALNUOVO MONTEROTARO	1	NARDO'	1
TERZO	1	VILLADEATI	1	CASALVECCHIO DI PUGLIA	1	NEVIANO	1
TICINETO	1	VILLADOSSOLA	1	CASAMASSIMA	1	NOCI	1
TIGLIOLE	1	VILLAFALLETTO	1	CASARANO	1	NOCIGLIA	1
TOCENO	1	VILLAFRANCA D'ASTI	1	CASSANO DELLE MURGE	1	NOICATTARO	1
TOLLEGNO	1	VILLAFRANCA PIEMONTE	1	CASTELLANA GROTTE	1	NOVOLI	1
TONCO	1	VILLALVERNIA	1	CASTELLANETA	1	ORDONA	1
TONENGO	1	VILLAMIROGLIO	1	CASTELLUCCIO DEI SAURI	1	ORIA	1
TORINO	1	VILLANOVA BIELLESE	1	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1	ORSARA DI PUGLIA	1
TORNACO	1	VILLANOVA CANAVESE	1	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1	ORTA NOVA	1
TORRAZZA PIEMONTE	1	VILLANOVA D'ASTI	1	CASTRI DI LECCE	1	ORTELLE	1
TORRAZZO	1	VILLANOVA MONDOVI'	1	CASTRIGNANO DE' GRECI	1	OSTUNI	1
TORRE BORMIDA	1	VILLANOVA MONFERRATO	1	CASTRIGNANO DEL CAPO	1	OTRANTO	1
TORRE CANAVESE	1	VILLANOVA SOLARO	1	CASTRO	1	PALAGIANELLO	1
TORRE MONDOVI'	1	VILLAR DORA	1	CAVALLINO	1	PALAGIANO	1
TORRE PELLICE	1	VILLAR FOCCHIARDO	1	CEGLIE MESSAPICA	1	PALMARIGGI	1
TORRE SAN GIORGIO	1	VILLAR PELLICE	1	CELENZA VALFORTORE	1	PALO DEL COLLE	1
TORRESINA	1	VILLAR PEROSA	1	CELLAMARE	1	PANNI	1
TORTONA	1	VILLAR SAN COSTANZO	1	CELLE DI SAN VITO	1	PARABITA	1
TRANA	1	VILLARBASSE	1	CELLINO SAN MARCO	1	PATU'	1
TRAREGO VIGGIONA	1	VILLARBOT'	1	CERIGNOLA	1	PESCHICI	1
TRASQUERA	1	VILLAREGGIA	1	CHIEUTI	1		

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SANARICA	1	BIRORI	1	LOCULI	1	QUARTUCCIU	1
SANNICANDRO DI BARI	1	BITTI	1	LODE'	1	RIOLA SARDO	1
SANNICANDRO GARGANICO	1	BOLOTANA	1	LODINE	1	ROMANA	1
SANNICOLA	1	BONARCADO	1	LOIRI PORTO SAN PAOLO	1	RUINAS	1
SANTA CESAREA TERME	1	BONNANARO	1	LOTZORAI	1	SADALI	1
SANT'AGATA DI PUGLIA	1	BONO	1	LULA	1	SAGAMA	1
SANTERAMO IN COLLE	1	BONORVA	1	LUNAMATRONA	1	SAMASSI	1
SAVA	1	BORONEDDU	1	LUOGOSANTO	1	SAMATZAI	1
SCORRANO	1	BORORE	1	LURAS	1	SAMUGHEO	1
SECLI'	1	BORTIGALI	1	MACOMER	1	SAN BASILIO	1
SERRACAPRIOLA	1	BORTIGIADAS	1	MAGOMADAS	1	SAN GAVINO MONREALE	1
SOGLIANO CAVOUR	1	BORUTTA	1	MAMOIADA	1	SAN GIOVANNI SUERGIU	1
SOLETO	1	BOSA	1	MANDAS	1	SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	1
SPECCHIA	1	BOTTIDDA	1	MARA	1	SAN NICOLÒ GERREI	1
SPINAZZOLA	1	BUDDUSO'	1	MARACALAGONIS	1	SAN SPERATE	1
SPONGANO	1	BUDONI	1	MARRUBIU	1	SAN TEODORO	1
SQUINZANO	1	BUGGERU	1	MARTIS	1	SAN VERO MILIS	1
STATTE	1	BULTEI	1	MASAINAS	1	SAN VITO	1
STERNATIA	1	BULZI	1	MASULLAS	1	SANLURI	1
STORNARA	1	BURCEI	1	MEANA SARDO	1	SANTA GIUSTA	1
STORNARELLA	1	BURGOS	1	MILIS	1	SANTA MARIA COGHINAS	1
SUPERSANO	1	BUSACHI	1	MODOLO	1	SANTA TERESA GALLURA	1
SURANO	1	CABRAS	1	MOGORELLA	1	SANTADI	1
SURBO	1	CAGLIARI	1	MOGORO	1	SANT'ANDREA FRIUS	1
TARANTO	1	CALANGIANUS	1	MONASTIR	1	SANT'ANNA ARRESI	1
TAURISANO	1	CALASETTA	1	MONSERRATO	1	SANT'ANTIOCO	1
TAVIANO	1	CAPOTERRA	1	MONTLEONE ROCCA DORIA	1	SANT'ANTONIO DI GALLURA	1
TERLIZZI	1	CARBONIA	1	MONTI	1	SANTU LUSSURGIU	1
TIGGIANO	1	CARDEDU	1	MONTRESTA	1	SARDARA	1
TORCHIAROLO	1	CARGEGHE	1	MORES	1	SARROCH	1
TORITTO	1	CARLOFORTE	1	MORGONGIORI	1	SARULE	1
TORRE SANTA SUSANNA	1	CASTELSARDO	1	MURAUVERA	1	SASSARI	1
TORREMAGGIORE	1	CASTIADAS	1	MUROS	1	SCANO DI MONTIFERRO	1
TORRICELLA	1	CHEREMULE	1	MUSEI	1	SEDILO	1
TRANI	1	CHIARAMONTI	1	NARBOLIA	1	SEDINI	1
TREPULZI	1	CODRONGIANOS	1	NARCAO	1	SEGARIU	1
TRICASE	1	COLLINAS	1	NEONELI	1	SELARGIUS	1
TRIGGIANO	1	COSSOINE	1	NORAGUGUME	1	SELEGAS	1
TRINITAPOLI	1	CUGLIERI	1	NORBELLO	1	SEMESTENE	1
TROIA	1	CURCURIS	1	NUGHEDU DI SAN NICOLÒ	1	SENEGHE	1
TUGLIE	1	DECIMOMANNU	1	NUGHEDU SANTA VITTORIA	1	SENIS	1
TURI	1	DECIMOPUTZU	1	NULE	1	SENNARIOLO	1
UGENTO	1	DESULO	1	NULVI	1	SENNORI	1
UGGIANO LA CHIESA	1	DOLJANOVA	1	NUORO	1	SENORBI'	1
VALENZANO	1	DOMUS DE MARIA	1	NURACHI	1	SERDIANA	1
VEGLIE	1	DOMUSNOVAS	1	NURAGUS	1	SERRAMANNA	1
VERNOLE	1	DONORI'	1	NURALLAO	1	SERRENTI	1
VICO DEL GARGANO	1	DORGALI	1	NURAMINIS	1	SERRI	1
VIESTE	1	DUALCHI	1	NURECI	1	SESTU	1
VILLA CASTELLI	1	ELINI	1	NURRI	1	SETTIMO SAN PIETRO	1
VOLTURARA APPULA	1	ELMAS	1	NUXIS	1	SETZU	1
VOLTURINO	1	ERULA	1	OLBIA	1	SEUI	1
ZAPPONETA	1	ESCALAPLANO	1	OLIENA	1	SEULO	1
ZOLLINO	1	ESCOLCA	1	OLLASTRA	1	SIAMAGGIORE	1
		ESPORLATU	1	OLLALAI	1	SIAMANNA	1
		ESTERZILI	1	OLMEDO	1	SIAPICCIA	1
		FLORINAS	1	OLZAI	1	SIDDI	1
		FLUMINIMAGGIORE	1	ONANI	1	SILANUS	1
		FLUSSIO	1	ONIFAI	1	SILIGO	1
		FONNI	1	ONIFERI	1	SILQUA	1
		FORDONGIANUS	1	ORANI	1	SILIUS	1
		FURTEI	1	ORGOSOLO	1	SIMALA	1
		GADONI	1	ORISTANO	1	SIMAXIS	1
		GAIRO	1	OROSEI	1	SINDIA	1
		GALTELLI	1	OROTELLI	1	SINI	1
		GAVOI	1	ORROLI	1	SINISCOLA	1
		GENONI	1	ORTACESUS	1	SINNAI	1
		GENURI	1	ORTUERI	1	SIRIS	1
		GERGEI	1	ORUNE	1	SIURGUS DONIGALA	1
		GESICO	1	OSCHIRI	1	SODDI	1
		GESTURI	1	OSIDDA	1	SOLARUSSA	1
		GHILARZA	1	OSILO	1	SOLEMINIS	1
		GIAVE	1	OSINI	1	SORGONO	1
		GIBA	1	OSSI	1	SORRADILE	1
		GIRASOLE	1	OTTANA	1	SORSO	1
		GOLFO ARANCI	1	OVODDA	1	STINTINO	1
		GONI	1	OZIERI	1	SUELLI	1
		GONNESA	1	PABILLONIS	1	SUNI	1
		GONNOSCODINA	1	PADRIA	1	TADASUNI	1
		GONNOSFANADIGA	1	PADRU	1	TALANA	1
		GONNOSNO'	1	PALAU	1	TEITI	1
		GONNOSTRAMATZA	1	PALMAS ARBOREA	1	TEMPIO PAUSANIA	1
		GUAMAGGIORE	1	PATTADA	1	TERGU	1
		GUASILA	1	PAU	1	TERRALBA	1
		GUSPINI	1	PAULI ARBAREI	1	TERTENIA	1
		IGLESIAS	1	PAULILATINO	1	TETI	1
		ILBONO	1	PERDASDEFUGU	1	TEULADA	1
		ILLORAI	1	PERDAXIUS	1	THIESI	1
		IRGOLI	1	PERFUGAS	1	TIANNA	1
		ISILI	1	PIMENTEL	1	TINNURA	1
		ITTIREDDU	1	PISCINAS	1	TISSI	1
		ITTIRI	1	FLOAGHE	1	TONARA	1
		JERZU	1	POMPU	1	TORPE'	1
		LA MADDALENA	1	PORTO TORRES	1	TORRALBA	1
		LACONI	1	PORTOSCUSO	1	TORTOLI'	1
		LAERRU	1	POSADA	1	TRAMATZA	1
		LANUSEI	1	POZZOMAGGIORE	1	TRATALIAS	1
		LAS PLASSAS	1	PULA	1	TRESNURAGHES	1
		LEI	1	PUTIFIGARI	1	TRIEI	1
		LOCERI	1	QUARTU SANT'ELENA	1	TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA	1
ABBASANTA	1						
AGGIUS	1						
AGLIENTU	1						
AIDOMAGGIORE	1						
ALA' DEI SARDI	1						
ALBAGIARA	1						
ALES	1						
ALGHERO	1						
ALLAI	1						
ANELA	1						
ARBOREA	1						
ARBUS	1						
ARDARA	1						
ARDAULI	1						
ARITZO	1						
ARMUNGIA	1						
ARZACHENA	1						
ARZANA	1						
ASSEMINI	1						
ASSOLO	1						
ASUNI	1						
ATZARA	1						
AUSTIS	1						
BADESI	1						
BALLAO	1						
BANARI	1						
BARADILI	1						
BARATILI SAN PIETRO	1						
BARESSA	1						
BARI SARDO	1						
BARRALI	1						
BARUMINI	1						
BAULADU	1						
BAUNEI	1						
BELVI	1						
BENETUTTI	1						
BERCHIDDA	1						
BESSUDE	1						
BIDONI'	1						

REGIONE SARDEGNA

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

TULI	1	CALTABELLOTTA	1	GUALTIERI SICAMINO'	1	PIETRAPERZIA	1
TULA	1	CALTAGIRONE	1	ISNELLO	1	PIRAINO	1
TURRI	1	CALTANISSETTA	1	ISOLA DELLE FEMMINE	1	POGGIOREALE	1
ULA' TIRSO	1	CALTAVUTURO	1	ISPICA	1	POLIZZI GENEROSA	1
ULASSAI	1	CAMASTRA	1	ITALA	1	POLLINA	1
URAS	1	CAMMARATA	1	JOPPOLO GIANCAXIO	1	PORTO EMPEDOCLE	1
URI	1	CAMPOBELLO DI LICATA	1	LAMPEDUSA E LINOSA	1	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	1
URZULEI	1	CAMPOBELLO DI MAZARA	1	LASCARI	1	POZZALLO	1
USELLUS	1	CAMPOFELICE DI FITALIA	1	LENI	1	PRIOLO GARGALLO	1
USINI	1	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	1	LENTINI	1	PRIZZI	1
USSANA	1	CAMPOFIORITO	1	LEONFORTE	1	RACALMUTO	1
USSARAMANNA	1	CAMPOFRANCO	1	LERCARA FRIDDI	1	RACCUJA	1
USSASSAI	1	CAMPOREALE	1	LETOJANNI	1	RADDUSA	1
UTA	1	CAMPOROTONDO ETNEO	1	LIBRIZZI	1	RAFFADALI	1
VALLEDORIA	1	CANICATTI'	1	LICATA	1	RAGALNA	1
VALLERMOSA	1	CANICATTINI BAGNI	1	LICODIA EUBEA	1	RAGUSA	1
VIDDALBA	1	CAPACI	1	LIMINA	1	RAMACCA	1
VILLA SAN PIETRO	1	CAPIZZI	1	LINGUAGLOSSA	1	RANDAZZO	1
VILLA SANT'ANTONIO	1	CAPO D'ORLANDO	1	LIPARI	1	RAVANUSA	1
VILLA VERDE	1	CAPRI LEONE	1	LONGI	1	REALMONTE	1
VILLACIDRO	1	CARINI	1	LUCCA SICULA	1	REGALBUTO	1
VILLAGRANDE STRISAILI	1	CARLENTINI	1	MALETTO	1	REITANO	1
VILLAMAR	1	CARONIA	1	MALFA	1	RESUTTANO	1
VILLAMASSARGIA	1	CASALVECCHIO SICULO	1	MALVAGNA	1	RIBERA	1
VILLANOVA MONTELEONE	1	CASSARO	1	MANDANICI	1	RIESI	1
VILLANOVA TRUSCHEDU	1	CASTEL DI IUDICA	1	MANIACE	1	RIPOSTO	1
VILLANOVA TULO	1	CASTEL DI LUCIO	1	MARIANOPOLI	1	ROCCAFIORITA	1
VILLANOVAFORRU	1	CASTELBUONO	1	MARINEO	1	ROCCALUMERA	1
VILLANOVAFRANCA	1	CASTELDACCIA	1	MARSALA	1	ROCCAMENA	1
VILLAPERUCCIO	1	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	1	MASCALI	1	ROCCAPALUMBA	1
VILLAPUTZU	1	CASTELLANA SICULA	1	MASCALUCIA	1	ROCCAVALDINA	1
VILLASALTO	1	CASTELLUMBERTO	1	MAZARA DEL VALLO	1	ROCCELLA VALDEMONE	1
VILLASIMIUS	1	CASTELMOLA	1	MAZZARINO	1	RODI' MILICI	1
VILLASOR	1	CASTELTERMINI	1	MAZZARRA' SANT'ANDREA	1	ROMETTA	1
VILLASPECIOSA	1	CASTELVETRANO	1	MAZZARRONE	1	ROSOLINI	1
VILLAURBANA	1	CASTIGLIONE DI SICILIA	1	MELILLI	1	SALAPARUTA	1
ZEDDIANI	1	CASTROFILIPPO	1	MENFI	1	SALEMI	1
ZERFALIU	1	CASTRONUOVO DI SICILIA	1	MERI'	1	SAMBUCA DI SICILIA	1
		CASTROREALE	1	MESSINA	1	SAN BIAGIO PLATANI	1
		CATANIA	1	MEZZOJUSO	1	SAN CATALDO	1
		CATENANUOVA	1	MILAZZO	1	SAN CIPIRELLO	1
		CATTOLICA ERACLEA	1	MILENA	1	SAN CONO	1
		CEFAU' DIANA	1	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	1	SAN FILIPPO DEL MELA	1
		CEFAU'	1	MILITELLO ROSMARINO	1	SAN FRATELLO	1
		CENTURPE	1	MILLO	1	SAN GIOVANNI GEMINI	1
		CERAMI	1	MINEO	1	SAN GIOVANNI LA PUNTA	1
		CERDA	1	MIRABELLA IMBACCARI	1	SAN GIUSEPPE JATO	1
		CESARO'	1	MIRTO	1	SAN GREGORIO DI CATANIA	1
		CHIARAMONTE GULFI	1	MISILMERI	1	SAN MARCO D'ALUNZIO	1
		CHIUSA SCLAFANI	1	MISTERBIANCO	1	SAN MAURO CASTELVERDE	1
		CIANCIANA	1	MISTRETTA	1	SAN MICHELE DI GANZARIA	1
		CIMINNA	1	MODICA	1	SAN PIER NICETO	1
		CINISI	1	MOIO ALCANTARA	1	SAN PIERO PATTI	1
		COLLESANO	1	MONFORTE SAN GIORGIO	1	SAN PIETRO CLARENZA	1
		COMISO	1	MONGIUFFI MELIA	1	SAN SALVATORE DI FITALIA	1
		COMITINI	1	MONREALE	1	SAN TEODORO	1
		CONDRO'	1	MONTAGNAREALE	1	SAN VITO LO CAPO	1
		CONTESSA ENTELLINA	1	MONTALBANO ELICONA	1	SANTA CATERINA VILLARMOSA	1
		CORLEONE	1	MONTALLEGRO	1	SANTA CRISTINA GELA	1
		CUSTOMACI	1	MONTEDORO	1	SANTA CROCE CAMERINA	1
		DELIA	1	MONTELEPRE	1	SANTA DOMENICA VITTORIA	1
		ENNA	1	MONTEMAGGIORE BELSITO	1	SANTA ELISABETTA	1
		ERICE	1	MONTEROSSO ALMO	1	SANTA FLAVIA	1
		FALCONE	1	MONTEVAGO	1	SANTA LUCIA DEL MELA	1
		FAVARA	1	MOTTA CAMASTRA	1	SANTA MARGHERITA DI BELICE	1
		FAVIGNANA	1	MOTTA D'AFFERMO	1	SANTA MARIA DI LICODIA	1
		FERLA	1	MOTTA SANT'ANASTASIA	1	SANTA MARINA SALINA	1
		FICARAZZI	1	MUSSOMELI	1	SANTA NINFA	1
		FICARRA	1	NARO	1	SANTA TERESA DI RIVA	1
		FIUMEDINISI	1	NASO	1	SANTA VENERINA	1
		FIUMEFREDDO DI SICILIA	1	NICOLOSI	1	SANT'AGATA DI MILITELLO	1
		FLORESTA	1	NICOSIA	1	SANT'AGATA LI BATTIATI	1
		FLORIDIA	1	NISCEMI	1	SANT'ALESSIO SICULO	1
		FONDACHELLI-FANTINA	1	NISSORIA	1	SANT'ALFIO	1
		FORZA D'AGRO'	1	NIZZA DI SICILIA	1	SANT'ANGELO DI BROLO	1
		FRANCAVILLA DI SICILIA	1	NOTO	1	SANT'ANGELO MUXARO	1
		FRANCOFONTE	1	NOVARA DI SICILIA	1	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	1
		FRAZZANO'	1	OLIVERI	1	SANTO STEFANO QUISQUINA	1
		FURCI SICULO	1	PACE DEL MELA	1	SAPONARA	1
		FURNARI	1	PACECO	1	SAVOCA	1
		GAGGI	1	PACHINO	1	SCALETTA ZANCLEA	1
		GAGLIANO CASTELFERRATO	1	PAGLIARA	1	SCIACCA	1
		GALATTI MAMERTINO	1	PALAGONIA	1	SCIARA	1
		GALLODORO	1	PALAZZO ADRIANO	1	SCIOLI	1
		GANGI	1	PALAZZOLO ACREIDE	1	SCILLATO	1
		GELA	1	PALERMO	1	SCLAFANI BAGNI	1
		GERACI SICULO	1	PALMA DI MONTECHIARO	1	SCORDIA	1
		GIARDINELLO	1	PANTELLERIA	1	SERRADIFALCO	1
		GIARDINI-NAXOS	1	PARTANNA	1	SICULIANA	1
		GIARRATANA	1	PARTINICO	1	SINAGRA	1
		GIARRE	1	PATERNO'	1	SIRACUSA	1
		GIBELLINA	1	PATTI	1	SOLARINO	1
		GIOIOSA MAREA	1	PEDARA	1	SOMMATINO	1
		GIULIANA	1	PETRALIA SOPRANA	1	SORTINO	1
		GODRANO	1	PETRALIA SOTTANA	1	SPADAFORA	1
		GRAMMICHELE	1	PETROSINO	1	SPERLINGA	1
		GRANITTI	1	PETTINEO	1	SUTERA	1
		GRATTERI	1	PIANA DEGLI ALBANESI	1	TAORMINA	1
		GRAVINA DI CATANIA	1	PIAZZA ARMERINA	1	TERME VIGLIATORE	1
		GROTTE	1	PIEDIMONTE ETNEO	1	TERMINI IMERESE	1

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

— 157 —

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

— 158 —

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di stumenti ottici e di attrezzature fotografiche

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CHAMPORCHER	1	BAGNOLO DI PO	1	CHIUPPANO	1	ISTRANA	1
CHARVENSOD	1	BAONE	1	CIBIANA DI CADORE	1	LA VALLE AGORDINA	1
CHATILLON	1	BARBARANO VICENTINO	1	CIMADOLMO	1	LAGHI	1
COGNE	1	BARBONA	1	CINTO CAOMAGGIORE	1	LAMON	1
COURMAYEUR	1	BARDOLINO	1	CINTO EUGANEO	1	LASTEBASSE	1
DONNAS	1	BASSANO DEL GRAPPA	1	CISMON DEL GRAPPA	1	LAVAGNO	1
DOUES	1	BATTAGLIA TERME	1	CISON DI VALMARINO	1	LAZISE	1
EMARESE	1	BELFIORE	1	CITTADELLA	1	LEGNAGO	1
ETROUBLES	1	BELLUNO	1	CODEVIGO	1	LEGNARO	1
FENIS	1	BERGANTINO	1	CODOGNE'	1	LENDINARA	1
FONTAINEMORE	1	BEVILACQUA	1	COGOLLO DEL CENGIO	1	LENTIAI	2
GABY	1	BOARA PISANI	1	COLLE SANTA LUCIA	1	LIMANA	1
GIGNOD	1	BOLZANO VICENTINO	1	COLLE UMBERTO	1	LIMENA	1
GRESSAN	1	BONAVIGO	1	COLOGNA VENETA	1	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	1
GRESSONEY-LA-TRINITE'	1	BORCA DI CADORE	2	COLOGNOLA AI COLLI	1	LONGARE	1
GRESSONEY-SAINT-JEAN	1	BORGORICCO	1	COMELICO SUPERIORE	2	LONGARONE	3
HONE	1	BORSO DEL GRAPPA	1	CONA	1	LONIGO	1
INTROD	1	BOSARO	1	CONCAMARISE	1	LOREGGIA	1
ISSIME	1	BOSCHI SANT'ANNA	1	CONCO	1	LORENZAGO DI CADORE	1
ISSOGNE	1	BOSCO CHIESANUOVA	1	CONCORDIA SAGITTARIA	1	LOREO	4
JOVENCAN	1	BOVOLENTA	1	CONGLIANO	1	LORIA	1
LA MAGDELEINE	1	BOVOLONE	1	CONSELVE	1	LOZZO ATESTINO	1
LA SALLE	1	BREDA DI PIAVE	1	CORBOLA	1	LOZZO DI CADORE	1
LA THUILLE	1	BREGANZE	1	CORDIGNANO	1	LUGO DI VICENZA	4
LILLIANES	1	BRENDOLA	1	CORNEDO VICENTINO	1	LUSIA	1
MONTJOVET	1	BRENTINO BELLUNO	1	CORNUDA	1	LUSIANA	1
MORGEX	1	BRENZONE	1	CORREZZOLA	1	MALCESINE	1
NUS	1	BRESSANVIDO	1	CORTINA D'AMPEZZO	1	MALO	1
OLLOMONT	1	BROGLIANO	1	COSTA DI ROVIGO	1	MANSUE'	1
OYACE	1	BRUGINE	1	COSTABISSARA	1	MARANO DI VALPOLICELLA	1
PERLOZ	1	BUSSOLENGO	1	COSTERMANO	1	MARANO VICENTINO	1
POLLEIN	1	BUTTAPIETRA	1	CREAZZO	1	MARCON	1
PONTBOSET	1	CADONEGHE	1	CRESPADORO	1	MARENO DI PIAVE	1
PONTEY	1	CAERANO DI SAN MARCO	1	CRESPANNO DEL GRAPPA	1	MAROSTICA	1
PONT-SAINT-MARTIN	1	CALALZO DI CADORE	4	CRESPINO	1	MARTELLAGO	1
PRE-SAINT-DIDIER	1	CALDIERO	1	CROCETTA DEL MONTELLO	1	MASER	1
QUART	1	CALDOGINO	1	CURTAROLO	1	MASERA'DI PADOVA	1
RHEMES-NOTRE-DAME	1	CALTO	1	DANTA DI CADORE	4	MASERADA SUL PIAVE	1
RHEMES-SAINT-GEORGES	1	CALTRANO	1	DOLCE'	1	MASI	1
ROISAN	1	CALVENE	1	DOLO	1	MASON VICENTINO	1
SAINT-CHRISTOPHE	1	CAMISANO VICENTINO	1	DOMEGGIE DI CADORE	4	MASSANZAGO	1
SAINT-DENIS	1	CAMPAGNA LUPIA	1	DUE CARRARE	1	MEDUNA DI LIVENZA	1
SAINT-MARCEL	1	CAMPIGLIA DEI BERICI	1	DUEVILLE	1	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	1
SAINT-NICOLAS	1	CAMPO SAN MARTINO	1	ENEGO	1	MEGLIADINO SAN VITALE	1
SAINT-OYEN	1	CAMPODARSEGO	1	ERACLEA	1	MEL	1
SAINT-PIERRE	1	CAMPODORO	1	ERBE'	1	MELARA	1
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	1	CAMPOLONGO MAGGIORE	1	ERBEZZO	1	MEOLO	1
SAINT-VINCENT	1	CAMPOLONGO SUL BRENTA	1	ESTE	1	MERLARA	1
SARRE	1	CAMPONOGARA	1	FALCADE	1	MESTRINO	1
TORGNON	1	CAMPOSAMPIERO	1	FARA VICENTINO	1	MEZZANE DI SOTTO	1
VALGRISENCHÉ	1	CANALE D'AGORDO	1	FARRA D'ALPAGO	1	MIANE	1
VALPELLINE	1	CANARO	1	FARRA DI SOLIGO	1	MINERBE	1
VALSAVARENCHÉ	1	CANDA	1	FELTRE	1	MIRA	1
VALTOURNENCHÉ	1	CANDIANA	1	FERRARA DI MONTE BALDO	1	MIRANO	1
VERRAYES	1	CAORLE	1	FICAROLO	1	MOGLIANO VENETO	1
VERRES	1	CAPPELLA MAGGIORE	1	FIESSO D'ARTICO	1	MOLVENA	1
VILLENEUVE	1	CAPRINO VERONESE	1	FIESSO UMBERTIANO	1	MONASTER DI TREVISO	1
		CARBONERA	1	FOLLINA	1	MONFUMO	1
		CARCERI	1	FONTANELLE	1	MONSELICE	1
		CARMIGNANO DI BRENTA	1	FONTANIVA	1	MONTAGNANA	1
		CARRE'	1	FONTE	1	MONTE DI MALO	1
		CARTIGLIANO	1	FONZASO	1	MONTEBELLO VICENTINO	1
		CARTURA	1	FORNO DI ZOLDO	1	MONTEBELLUNA	1
		CASALE DI SCODOSIA	1	FOSSALTA DI PIAVE	1	MONTECCHIA DI CROSARA	1
		CASALE SUL SILE	1	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	1	MONTECCHIO MAGGIORE	1
		CASALEONE	1	ROSSO'	1	MONTECCHIO PRECALCINO	1
		CASALSERUGO	1	FOZA	1	MONTEFORTE D'ALPONE	1
		CASIER	1	FRASSINELLE POLESINE	1	MONTEGALDA	1
		CASSOLA	1	FRATTA POLESINE	1	MONTEGALDELLA	1
		CASTAGNARO	1	FREGONA	1	MONTEGROTTO TERME	1
		CASTEGNERO	1	FUMANE	1	MONTEVIALE	1
		CASTEL D'AZZANO	1	GAJARINE	1	MONTECELLO CONTE OTTO	1
		CASTELBALDO	1	GAIBA	1	MONTORSO VICENTINO	1
		CASTELCUCCO	1	GALLIERA VENETA	1	MORGANO	1
		CASTELFRANCO VENETO	1	GALLIO	1	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1
		CASTELGOMBERTO	1	GALZIGNANO TERME	1	MOSSANO	1
		CASTELGUGLIELMO	1	GAMBELLARA	1	MOTTA DI LIVENZA	1
		CASTELLO DI GODEGO	1	GAMBUGLIANO	1	MOZZECANE	1
		CASTELLO LAVAZZO	2	GARDA	1	MUSILE DI PIAVE	1
		CASTELMASSA	1	GAVELLO	1	MUSSOLENTE	1
		CASTELNOVO BARIANO	1	GAZZO	1	NANTO	1
		CASTELNUOVO DEL GARDA	1	GAZZO VERONESE	1	NEGRAR	1
		CAVAION VERONESE	1	GIACCANO CON BARUCHELLA	1	NERVESE DELLA BATTAGLIA	1
		CAVALLINO-TREPORTI	1	GIAMERA DEL MONTELLO	1	NOALE	1
		CAVARZERE	1	GODEGA DI SANT'URBANO	1	NOGARA	1
		CAVASO DEL TOMBA	1	GORGIO AL MONTICANO	1	NOGAROLE ROCCA	1
		CAZZANO DI TRAMIGNA	1	GOSALDO	1	NOGAROLE VICENTINO	1
		CEGGIA	1	GRANCONA	1	NOVE	1
		CENCENIGHE AGORDINO	1	GRANTORTO	1	NOVENTA DI PIAVE	1
		CENESELLI	1	GRANZE	1	NOVENTA PADOVANA	1
		CEREA	1	GREZZANA	1	NOVENTA VICENTINA	1
		CEREGNANO	1	GRISIGNANO DI ZOCCO	1	OCCHIOBELLO	1
		CERRO VERONESE	1	GRUARO	1	ODERZO	1
		CERVARESE SANTA CROCE	1	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	1	OPPEANO	1
		CESIOMAGGIORE	1	GUARDA VENETA	1	ORGIANO	1
		CESSALTO	1	IESOLO	1	ORMELLE	1
		CHIAMPO	1	ILLASI	1	ORSAGO	1
		CHIARANO	1	ISOLA DELLA SCALA	1	OSPETALETTO EUGANEO	1
		CHIES D'ALPAGO	1	ISOLA RIZZA	1	OSPITALE DI CADORE	1
		CHIOGGIA	1	ISOLA VICENTINA	1	PADERNO DEL GRAPPA	1

REGIONE VENETO

ABANO TERME	1
ADRIA	1
AFI	1
AGNA	1
AGORDO	3
AGUGLIARO	1
ALANO DI PIAVE	2
ALBAREDO D'ADIGE	1
ALBETTONO	1
ALBIGNASEGO	1
ALLEGHE	1
ALONTE	1
ALTAVILLA VICENTINA	1
ALTISSIMO	1
ALTIVOLE	1
ANGIARI	1
ANGUILLARA VENETA	1
ANNONE VENETO	1
ARCADE	1
ARCOLE	1
ARCUGNANO	1
ARIANO NEL POLESINE	1
ARQUA' PETRARCA	1
ARQUA' POLESINE	1
ARRE	1
ARSIE'	1
ARSIERO	1
ARZERGRANDE	1
ARZIGNANO	1
ASIAGO	1
ASIGLIANO VENETO	1
ASOLO	1
AURONZO DI CADORE	4
BADIA CALAVENA	1
BADIA POLESINE	1
BAGNOLI DI SOPRA	1

Territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche
Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PADOVA	1	SAN NICOLO' DI COMELICO	4	VEDELAGO	1
PAESE	1	SAN PIETRO DI CADORE	4	VEGGIANO	1
PALU'	1	SAN PIETRO DI FELETTO	1	VELO D'ASTICO	1
PAPOZZE	1	SAN PIETRO DI MORUBIO	1	VELO VERONESE	1
PASTRENGO	1	SAN PIETRO IN CARIANO	1	VENEZIA	1
PEDAVENA	1	SAN PIETRO IN GU	1	VERONA	1
PEDEMONTE	1	SAN PIETRO MUSSOLINO	1	VERONELLA	1
PEDEROBBA	1	SAN PIETRO VIMINARIO	1	VESCOVANA	1
PERAROLO DI CADORE	4	SAN POLO DI PIAVE	1	VESTENANOVA	1
PERNUMIA	1	SAN TOMASO AGORDINO	1	VICENZA	1
PESCANTINA	1	SAN VENDEMIANO	1	VIDOR	1
PESCHIERA DEL GARDA	1	SAN VITO DI CADORE	1	VIGASIO	1
PETTORAZZA GRIMANI	1	SAN VITO DI LEGUZZANO	1	VIGHIZZOLO D'ESTE	1
PIACENZA D'ADIGE	1	SAN ZENO DI MONTAGNA	1	VIGO DI CADORE	4
PIANEZZE	1	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1	VIGODARZERE	1
PIANIGA	1	SANDRIGO	1	VIGONOV	1
PIAZZOLA SUL BRENTA	1	SANGUINETTO	1	VIGONZA	1
PIEVE D'ALPAGO	1	SANTA GIUSTINA	1	VILLA BARTOLOMEA	1
PIEVE DI CADORE	3	SANTA GIUSTINA IN COLLE	1	VILLA DEL CONTE	1
PIEVE DI SOLIGO	1	SANTA LUCIA DI PIAVE	1	VILLA ESTENSE	1
PINCARA	1	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	1	VILLADOSE	1
PIOMBINO DESE	1	SANTA MARIA DI SALA	1	VILLAFRANCA DI VERONA	1
PIOVE DI SACCO	1	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	1	VILLAFRANCA PADOVANA	1
PIOVENE ROCCHETTE	1	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	1	VILLAGA	1
POIANA MAGGIORE	1	SANT'ANNA D'ALFAEDO	1	VILLAMARZANA	1
POLESELLA	1	SANTELENA	1	VILLANOVA DEL GHEBBO	1
POLVERARA	1	SANTO STEFANO DI CADORE	2	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	1
PONSO	1	SANTO STINO DI LIVENZA	2	VILLANOVA MARCHESANA	1
PONTE DI PIAVE	1	SANTORSO	1	VILLAVERLA	1
PONTE NELLE ALPI	1	SANT'URBANO	1	VILLORBA	1
PONTE SAN NICOLO'	1	SAONARA	1	VITTORIO VENETO	1
PONTECCHIO POLESINE	1	SAPPADA	2	VO	1
PONTELONGO	1	SARCEDO	1	VODO CADORE	1
PONZANO VENETO	1	SAREGO	1	VOLPAGO DEL MONTELLO	1
PORTO TOLLE	1	SARMEDE	1	VOLTAGO AGORDINO	2
PORTO VIRO	1	SCHIAVON	1	ZANE'	1
PORTOBUFFOLE'	1	SCHIO	1	ZENSON DI PIAVE	1
PORTOGRUARO	1	SCORZE'	1	ZERMEGHEDO	1
POSINA	1	SEDICO	1	ZERO BRANCO	1
POSSAGNO	1	SEGUSINO	4	ZEVIO	1
POVE DEL GRAPPA	1	SELVA DI CADORE	1	ZIMELLA	1
POVEGLIANO	1	SELVA DI PROGNO	1	ZOLDO ALTO	1
POVEGLIANO VERONESE	1	SELVAZZANO DENTRO	1	ZOPPE' DI CADORE	1
POZZOLEONE	1	SEREN DEL GRAPPA	1	ZOVENCEDO	1
POZZONOV	1	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1	ZUGLIANO	1
PRAMAGGIORE	1	SILEA	1		
PREGANZIOL	1	SOAVE	1		
PRESSANA	1	SOLAGNA	1		
PUOS D'ALPAGO	1	SOLESINO	1		
QUARTO D'ALTIMO	1	SOMMACAMPAGNA	1		
QUERO	2	SONA	1		
QUINTO DI TREVISO	1	SORGA'	1		
QUINTO VICENTINO	1	SOSPIROLO	2		
RECOARO TERME	1	SOSSANO	1		
REFRONTOLO	1	SOVERZENE	2		
RESANA	1	SOVIZZO	1		
REVINE LAGO	1	SOVRAMONTE	1		
RIESE PIO X	1	SPINEA	1		
RIVAMONTE AGORDINO	4	SPRESIANO	1		
RIVOLI VERONESE	1	STANGHELLA	1		
ROANA	1	STIENTA	1		
ROCCA PIETORE	1	STRA	1		
ROMANO D'ZZELINO	1	SUSEGANA	1		
RONCA'	1	TAGLIO DI PO	1		
RONCADE	1	TAIBON AGORDINO	4		
RONCO ALL'ADIGE	1	TAMBRE	1		
ROSA'	1	TARZO	1		
ROSOLINA	1	TEGLIO VENETO	1		
ROSSANO VENETO	1	TEOLO	1		
ROTZO	1	TERRASSA PADOVANA	1		
ROVERCHIARA	1	TERRAZZO	1		
ROVERE' VERONESE	1	TEZZE SUL BRENTA	1		
ROVEREDO DI GUA'	1	THIENE	1		
ROVIGO	1	TOMBOLO	1		
ROVOLON	1	TONEZZA DEL CIMONE	1		
RUBANO	1	TORRE DI MOSTO	1		
SACCOLONGO	1	TORREBELVICINO	1		
SALARA	1	TORREGLIA	1		
SALCEDO	1	TORRI DEL BENACO	1		
SALETTO	1	TORRI DI QUARTESOLO	1		
SALGAREDA	1	TREBASELEGHE	1		
SALIZZOLE	1	TRECENTA	1		
SALZANO	1	TREGNAGO	1		
SAN BELLINO	1	TREVENZUOLO	1		
SAN BIAGIO DI CALLALTA	1	TREVIGNANO	1		
SAN BONIFACIO	1	TREVISO	1		
SAN DONA' DI PIAVE	1	TRIBANO	1		
SAN FIOR	1	TRICHIANA	1		
SAN GERMANO DEI BERICI	1	TRISSINO	1		
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	URBANA	1		
SAN GIORGIO IN BOSCO	1	VALDAGNO	1		
SAN GIOVANNI ILARIONE	1	VALDASTICO	1		
SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	VALDOBBIADENE	2		
SAN GREGORIO NELLE ALPI	1	VALEGGIO SUL MINCIO	1		
SAN MARTINO BUON ALBERGO	1	VALLADA AGORDINA	1		
SAN MARTINO DI LUPARI	1	VALLE DI CADORE	4		
SAN MARTINO DI VENEZZE	1	VALLI DEL PASUBIO	1		
SAN MAURO DI SALINE	1	VALTAGNA	1		
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	1	VAS	1		
SAN NAZARIO	1	VAZZOLA	1		

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA SULLA TERRITORIALITÀ
DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-ALBERGHIERE1. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE DELLA TERRITORIALITÀ
DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-ALBERGHIERE

Obiettivo dell'analisi è l'individuazione di aree territoriali omogenee sulla base delle caratteristiche localizzative ed operative delle attività che ricadono nell'ambito dell'industria turistica ed alberghiera; quest'ultima assume infatti profili economici differenti in relazione ai diversi mercati di riferimento delle imprese che offrono servizi turistici le quali, per tale motivo, operano con differenti dimensioni e caratteristiche della domanda.

I flussi turistici variano in funzione dei fattori di attrazione della località visitata e della motivazione stessa della visita, aspetti che concorrono a determinare le caratteristiche di stagionalità o non stagionalità dei soggiorni effettuati.

Nel primo caso rientrano tipicamente le occasioni di viaggio legate a periodi di vacanza trascorsi presso località marine, montane o lacustri (stagioni estive e/o invernali). Il secondo caso, invece, riguarda i soggiorni trascorsi in località differenti dalla residenza abituale, con motivazioni di varia natura:

- a) per ragioni legate alle caratteristiche della propria attività lavorativa (il turismo di affari);
- b) per visitare località interessanti sotto il profilo artistico, storico e culturale (il turismo d'arte);
- c) per attrattiva commerciale;
- d) per motivazioni di tipo salutistico (il turismo termale).

Le differenti caratteristiche della domanda turistica e la diversa funzione d'uso della località meta della visita turistica determinano, inoltre, anche una diversa caratterizzazione dell'offerta ricettiva: così ad esempio il turismo di affari richiede una qualità delle strutture alberghiere mediamente superiore a quella proposta al turismo per vacanza in termini di livello di servizio, assistenza al cliente e disponibilità di attrezzature per agevolare lo svolgimento dell'attività di lavoro anche lontano dalla propria sede abituale.

Per contro, i flussi turistici collegati a più lunghi periodi di permanenza in una stessa località di vacanza comportano un maggior vantaggio di offerta di strutture ricettive, le quali devono essere in larga parte rivolte ad una clientela composta soprattutto da nuclei familiari (anche ampi) che esprimono esigenze di comodità, funzionalità e accessibilità in termini di costo, generalmente differenti da quelle dei turisti che viaggiano da soli o in coppia. Si spiega anche in tal modo la diffusione di strutture come i campeggi, le abitazioni in affitto e le pensioni le quali, in vario modo, rispondono al requisito di conciliare periodi di permanenza di lunga durata a costi più contenuti rispetto alle strutture alberghiere.

Sviluppando l'analisi lungo queste linee, è stato possibile ottenere una rappresentazione delle principali aree di attrazione e frequentazione turistica del nostro paese in funzione delle diverse caratterizzazioni della domanda e dell'offerta.

L'analisi è stata condotta a livello di singolo Comune.

Il percorso metodologico è il seguente:

- scelta di un set di indicatori che permettano di cogliere gli aspetti precedentemente esposti;
- identificazione di aree territoriali omogenee rispetto a tali indicatori.

1.1 Definizione del set di indicatori

Allo scopo di cogliere le principali caratteristiche territoriali che differenziano tra loro le aree di attrazione turistica del nostro Paese, si è proceduto ad una selezione di indicatori in grado di esprimerne gli aspetti peculiari secondo le seguenti componenti:

- struttura dell'offerta ricettiva;
- dimensione dei flussi turistici;
- vocazione turistica, ovvero ciò che esercita l'attrazione del turista; si sono a tal fine distinti i fattori di attrazione paesaggistica (montagna, mare, lago) da quelli di natura culturale (monumenti antichi, musei, siti archeologici, ecc.).

Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati nell'analisi, calcolati per l'industria turistico-alberghiera.

Indicatori di offerta ricettiva

Variabile	Anno	Fonte
N. posti letto in esercizi alberghieri	1994	ISTAT
N. posti letto in esercizi complementari	1994	ISTAT
N. posti letto in seconde case per vacanza	1993	ANCITEL

Indicatori di offerta balneare

Variabile	Anno	Fonte
N. di concessioni del Demanio marittimo per attività balneari	1997	Ministero delle finanze
N. di concessioni del Demanio marittimo per attività connesse a quelle balneari	1997	Ministero delle finanze

Indicatori di dimensione dei flussi turistici

Variabile	Anno	Fonte
N. giornate di presenza in esercizi alberghieri	1994	ISTAT
N. giornate di presenza in esercizi complementari	1994	ISTAT
N. giornate di presenza in seconde case per vacanza	1993	ANCITEL

Indicatori di vocazione turistica balneare⁽¹⁾

Variabile	Anno	Fonte
N. posti letto in esercizi alberghieri per 1.000 abitanti	1994	ISTAT
N. giornate di presenza in esercizi alberghieri per 1.000 abitanti	1994	ISTAT

Indicatori di vocazione turistica non balneare⁽²⁾

Variabile	Anno	Fonte
N. posti letto in esercizi alberghieri per 1.000 abitanti	1994	ISTAT
N. giornate di presenza in esercizi alberghieri per 1.000 abitanti	1994	ISTAT

Indicatori di vocazione culturale

<i>Variabile</i>	<i>Anno</i>	<i>Fonte</i>
N. di visitatori paganti negli istituti statali d'antichità e d'arte	1998	Ministero dei beni culturali
N. di visitatori non paganti negli istituti statali d'antichità e d'arte	1998	Ministero dei beni culturali
Introiti ottenuti dagli istituti statali d'antichità e d'arte	1998	Ministero dei beni culturali

1.2 Definizione delle aree territoriali omogenee

La metodologia scelta per giungere all'identificazione delle aree territoriali omogenee è quella già largamente utilizzata nello sviluppo degli Studi di Settore: applicazione di una Cluster Analysis ai risultati di una precedente analisi fattoriale, nella fattispecie un'Analisi in Componenti Principali (ACP).

L'obiettivo dell'ACP è di ridurre la dimensione dei dati conservando quanto più possibile l'informazione statistica disponibile⁽³⁾.

L'ACP è stata anche utilizzata come strumento per analizzare l'insieme delle variabili statistiche osservate (indicatori di offerta ricettiva, di offerta balneare, di dimensione dei flussi turistici, di vocazione culturale e di vocazione turistica) e le loro correlazioni.

La Cluster Analysis, sulla base dei fattori significativi dell'ACP, ha permesso di classificare i comuni in 12 aree territoriali omogenee, cogliendo le più significative differenze tra gli stessi in termini del livello dell'offerta ricettiva, della dimensione dei flussi turistici e del tipo di vocazione turistica.

La classificazione dei Comuni, essendo finalizzata a misurare l'influenza della localizzazione territoriale delle imprese sulla loro capacità di produrre ricavi, coglie le differenze qualitative tra i Comuni a prescindere dalla loro dimensione geografica e/o demografica.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi territoriali deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche dei singoli indicatori, quanto in funzione delle principali interrelazioni tra gli indicatori esaminati che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche di ciascuna area territoriale individuata.

Nell'allegato 3.A viene riportato l'elenco, per Regione, dei singoli Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza.

2. DESCRIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-ALBERGHIERE

GRUPPO 1

Aree prive di vocazione e/o funzione turistica.

È il gruppo più numeroso e comprende quei comuni che non presentano alcuna specifica caratteristica attrattiva nei confronti dei flussi turistici, non possedendo né particolari beni di interesse storico, culturale, artistico, né elementi di interesse paesaggistico-ambientale, né specifica rilevanza per il turismo di affari.

Si tratta quindi di quei comuni la cui struttura ricettiva è del tutto assente o comunque irrilevante e che pertanto si possono definire despecializzati in relazione all'industria turistico-alberghiera.

GRUPPO 2

Città d'arte di piccola dimensione.

Questo gruppo è costituito dalla sola città di Assisi che, notoriamente, rappresenta una notevole fonte di interesse artistico e culturale, oltretutto religioso, testimoniato da un flusso annuo di presenze turistiche di tutto rilievo (oltre 780.000 presenze). Esso, tuttavia, risulta inferiore in termini assoluti al valore mediamente riscontrato per le città d'arte di maggiori dimensioni (Firenze, Roma e Venezia) con il conseguente diverso dimensionamento delle strutture ricettive: la città di Assisi offre, infatti, non soltanto un più limitato numero complessivo di posti letto (8.400 circa), ma anche una differente distribuzione tra le diverse componenti di offerta, con un peso significativo degli esercizi complementari (41% del totale).

Tuttavia, se rapportati alla popolazione residente nella città, tanto la dimensione delle presenze turistiche alberghiere (19.734 per 1.000 abitanti) quanto la dotazione di posti letto alberghieri (151 per 1.000 abitanti) attribuiscono ai flussi turistici una rilevanza assai maggiore rispetto alla media delle altre città d'arte, enfatizzando il ruolo che tale industria rappresenta per il tessuto economico e sociale della città umbra.

GRUPPO 3

Località con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case.

In questo gruppo sono incluse quelle località prevalentemente situate in zone balneari della penisola che, durante la stagione estiva, sono interessate da un trasferimento di popolazione non residente verso le seconde case. In termini relativi la capacità ricettiva di questo segmento di offerta rappresenta il 90% circa (in media 25.258 posti letto in seconde case) dell'offerta complessiva di posti letto di tali località, offerta che quindi è interessata solo marginalmente dalla componente non privata, come risulta anche dal basso valore espresso dall'indicatore di dotazione di servizi alberghieri (circa 75 posti letto per 1.000 abitanti).

Queste località sono situate soprattutto in comuni di medie dimensioni (il 60% ricade in comuni con dimensione abitativa compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti) e la caratteristica di esclusività della meta turistica — o altrimenti di una frequentazione non di massa — si riflette anche nel fatto che le concessioni per l'utilizzo a pagamento della spiaggia sono numericamente inferiori (in media 12) a quelle degli altri gruppi che includono — secondo caratteristiche differenti — le altre località di turismo marino nel paese.

Geograficamente esse sono concentrate per il 71% circa dei casi nelle regioni del centro-sud e precisamente in Sicilia (35%), Puglia (19%) e Lazio (17%).

Tra le località maggiormente note incluse in questo gruppo compaiono: Santa Margherita Ligure (Genova), San Felice Circeo e Terracina (Latina), Camaiore (Lucca), Monte Argentario (Grosseto), Anzio e Santa Marinella (Roma), San Remo (Imperia).

GRUPPO 4

Città caratterizzate da grandi flussi turistici non stagionali.

In questo gruppo sono comprese le località interessate da un rilevante numero di presenze annue di visitatori in esercizi alberghieri (in media oltre 1,4 milioni) — distribuite lungo tutto l'arco dell'anno senza una marcata accentuazione stagionale — che possono a loro volta essere suddivise in due sottogruppi con distinti profili: da un lato, le città metropolitane quali Milano, Bologna, Genova, Padova, Verona, Napoli e Torino, meta soprattutto di un turismo di affari legato sia alla presenza di un tessuto di imprese di rilievo nazionale e internazionale, sia all'attività di enti fieristici o a manifestazioni commerciali di notevole attrazione. Dall'altro, le località affermate nell'ambito del turismo termale-salutistico nazionale quale Abano

Terme e Montegrotto Terme (Padova), Salsomaggiore Terme (Parma), Montecatini (Pistoia), Chianciano (Siena) e Fiuggi (Frosinone).

Dato il particolare tipo di clientela che prevalentemente frequenta le località sopra menzionate e le aspettative riguardanti una qualità elevata del servizio che ne caratterizza la domanda turistica, le strutture ricettive di questo gruppo sono prevalentemente composte da un'offerta alberghiera (10.226 posti letto in media) e solo marginalmente dalle altre componenti (esercizi complementari e seconde case).

Di minore importanza, anche se non trascurabile, appare per questo gruppo il ruolo delle attrattive artistico/culturali.

GRUPPO 5

Città d'arte caratterizzate da grandi flussi turistici.

Appartengono a questo gruppo le tre grandi città d'arte del nostro paese che ogni anno attraggono rilevanti flussi di turisti da ogni parte del mondo: Firenze, Roma e Venezia. In media le presenze turistiche rilevate raggiungono un flusso annuo di visitatori di poco superiore ai 12 milioni, richiamati soprattutto dal fascino di un patrimonio artistico, architettonico e museale unico al mondo: infatti in questo gruppo si rileva il numero in assoluto più elevato di ingressi per la visita di chiese, monumenti, musei e gallerie d'arte statali (in media, poco meno di 4 milioni).

La notevole eterogeneità della domanda di servizi turistici che caratterizza un flusso turistico di tali dimensioni si riflette in un mix di strutture ricettive più bilanciato che in altri gruppi: circa il 40% è costituito da posti letto alberghieri (mediamente poco più di 35.000), il 34% da esercizi complementari (circa 30.000) e la restante quota dalle seconde case (circa 22.500 posti letto mediamente disponibili), un fenomeno quest'ultimo tutt'altro che trascurabile cui contribuisce in modo non marginale anche la presenza di turisti stranieri.

La rilevanza che i flussi turistici assumono per la dimensione delle città che fanno parte di questo gruppo si può misurare anche dall'indicatore che rapporta le presenze turistiche in esercizi alberghieri al numero di abitanti residenti (mediamente 10.610 per 1.000 abitanti), ancor più evidente per Venezia e Firenze (rispettivamente 15.000 e 11.800 circa) data la loro inferiore dimensione urbana rispetto a Roma.

GRUPPO 6

Località balneari interessate da grandi flussi turistici, con struttura ricettiva prevalentemente composta da seconde case e da esercizi complementari.

Le località incluse in questo gruppo sono tutte caratterizzate da una spiccata vocazione al turismo balneare, come dimostrano sia l'elevato numero di concessioni per lo sfruttamento delle spiagge litoranee (mediamente 64) sia il rilevante flusso di presenze turistiche (mediamente oltre 3.300.000) che le frequenta durante la stagione estiva. L'aspetto particolare che differenzia il profilo di tali località rispetto a quello di analoghi gruppi è rappresentato dal tipo di struttura ricettiva con cui esse fanno fronte alla domanda di turisti che, per quattro quinti, gravita su circuiti extra-alberghieri: in particolare sulle seconde case (oltre 1,4 milioni di presenze pari a poco più del 40% sul totale) e sugli esercizi complementari — campeggi e camere in affitto — (1,2 milioni di presenze). Ciò è dimostrato anche dal fatto che l'indicatore di dotazione di posti letto alberghieri per 1.000 abitanti (pari a 658) è inferiore al valore risultante per gli altri gruppi di località balneari, pure caratterizzati da elevati flussi di turismo (gruppo 9 e gruppo 12).

I comuni appartenenti a questo gruppo sono, ad esclusione di Ravenna, di piccole dimensioni (tra i 5.000 e i 30.000 abitanti): Orbetello (Grosseto), Vieste (Foggia), Caorle (Venezia), Lignano Sabbiadoro (Udine) e Grado (Gorizia).

GRUPPO 7

Località balneari a bassa ricettività alberghiera e con flussi turistici non di massa.

Gli aspetti distintivi caratterizzanti il profilo delle località che fanno parte di questo gruppo riguardano principalmente: una dimensione certamente non di massa dei flussi turistici (si registrano infatti mediamente circa 620.000 presenze l'anno); una ridotta disponibilità alberghiera in termini assoluti (poco meno di 1.500 posti letto in media) e comunque marginale (17%) in rapporto alla capacità ricettiva complessiva.

D'altra parte, la stessa dimensione abitativa assai contenuta dei comuni che compongono questo raggruppamento (l'82% si colloca nella fascia inferiore a 10.000 abitanti e addirittura il 61% al di sotto della soglia dei 5.000 abitanti) e la circostanza che circa il 65% delle presenze annue (superiori a 400.000) si registra nelle seconde case, indicano il carattere di esclusività che connota l'immagine turistica di tali località, ulteriormente rafforzato dal fatto che il numero delle concessioni per lo sfruttamento dell'arenile risulta piuttosto ridotto (in media 15 concessioni).

Geograficamente la distribuzione di tali località è concentrata nelle regioni Calabria (21%), Liguria (19%), Campania (12%), Sardegna (10%), Sicilia (9%) e Toscana (9%), entro cui vanno segnalate, tra le altre, località quali: Castiglione della Pescaia e Isola del Giglio (Grosseto), Lipari (Messina), Ponza, Sperlonga e Ventotene (Latina), Amalfi, Pollica e Ravello (Salerno), Favignana (Trapani), Golfo Aranci e Palau (Sassari), Forte dei Marmi (Lucca), Ischia (Napoli), Isola di Capo Rizzuto (Crotone).

GRUPPO 8

Località montane ad elevata ricettività alberghiera.

Le località che compongono questo gruppo presentano la duplice caratteristica comune di:

– una forte notorietà tra le mete di turismo montano, dovuta in primo luogo alla bellezza dei paesaggi che le circondano e alla elevata qualità dei servizi turistici offerti;

– una dimensione dei flussi turistici in rapporto alla dimensione della popolazione residente che raggiunge mediamente il valore di oltre 330.000 presenze in esercizi alberghieri per 1.000 abitanti.

Nel complesso, infatti, questo gruppo raccoglie quelle località di montagna contrassegnate dai flussi turistici più elevati (in media oltre 500.000 presenze l'anno) ai quali la struttura ricettiva propone soprattutto un'offerta di tipo alberghiero (2.594 posti letto pari al 51% della capacità totale) integrata da una considerevole diffusione di seconde case (mediamente 1.796 posti letto pari al 35% circa dell'offerta totale). L'importanza della dimensione assunta dall'attività turistico-alberghiera per l'economia di queste aree è inoltre testimoniata anche dall'elevato rapporto tra i posti letto offerti al turista e il numero di abitanti residenti (2.562 per 1.000).

In prevalenza sono incluse in tale gruppo località montane situate in Trentino-Alto Adige (circa il 63% del totale) tra cui: Scena, Selva di Val Gardena, Tirol e Corvara (Bolzano); Canazei, Vigo di Fassa e Andalo (Trento). Oltre a queste si segnalano Sestriere (Torino), Gressoney (Aosta) e Borca di Cadore (Belluno).

GRUPPO 9

Località balneari a ricettività alberghiera medio-alta.

Questo gruppo si differenzia dal gruppo 7 per una dimensione superiore dei flussi turistici (oltre 700.000 presenze l'anno) che visitano le località che lo compongono e soprattutto per uno sviluppo maggiore della componente alberghiera all'interno della struttura ricettiva totale. Quest'ultima, infatti, si compone in media di circa 2.800 posti letto pari al 30% del totale. La maggior disponibilità proviene, anche per le località di questo gruppo, dalle seconde case (4.600 posti letto, poco più del 50% del totale) per le quali, tuttavia, la dimensione delle presenze è inferiore a quella registrata per la componente alberghiera (circa 320.000 rispetto a 360.000). Nel complesso, i flussi di turisti che visitano le località di questo gruppo e sono ospitati da strutture alberghiere acquistano una dimensione assai importante in rapporto al numero di abitanti residenti (circa 80.000 presenze per 1.000 abitanti), evidenziando il considerevole rilievo anche economico che il settore turistico rappresenta per tali località.

Quanto alla dimensione di quest'ultime, si tratta prevalentemente di comuni al di sotto di 5.000 abitanti (66%) situati soprattutto nelle regioni meridionali come la Campania (22%), la Sardegna (19%), e la Sicilia (11%), ma anche in Liguria (19%) e Toscana (14%). Tra queste sono incluse località balneari assai note per la bellezza paesaggistica e per il carattere 'mondano' della loro frequentazione: Sorrento e Capri (Napoli), Portofino (Genova), Positano (Salerno), Ustica (Palermo), Giardini-Naxos e Taormina (Messina), Santa Teresa di Gallura (Sassari) e, infine, le Isole Tremiti (Foggia).

GRUPPO 10

Località con attrattiva esclusivamente archeologica.

Di questo gruppo fa parte unicamente Pompei, famosa per l'unicità dei suoi reperti archeologici che hanno rivelato aspetti sconosciuti della vita quotidiana nell'antichità. Sotto l'aspetto turistico i tratti distintivi che la differenziano dagli altri gruppi sono riconducibili, soprattutto, all'elevata dimensione dei flussi di turisti che vi si recano per visitare il sito archeologico senza tuttavia pernottare, ovvero senza usufruire della struttura ricettiva disponibile.

Infatti il numero delle presenze complessivamente rilevato presso gli esercizi alberghieri (oltre 101.000) e/o presso altri tipi di esercizi complementari (circa 38.000) risulta largamente inferiore al numero di visitatori entrati nell'area archeologica (circa due milioni) per effettuare la visita. Ciò è d'altra parte confermato anche da:

- la ristretta offerta di posti letto (1.099 presso il segmento alberghiero e 380 presso il segmento di esercizi complementari) messi a disposizione del turista;

- il basso valore dell'indicatore di dotazione di strutture alberghiere in rapporto alla popolazione residente (43 posti letto per 1.000 abitanti).

Va infine sottolineata (anche se modesta) la componente turistica legata alle seconde case (oltre 25.000 presenze).

GRUPPO 11

Località montane e lacustri con media ricettività alberghiera.

Appartengono a questo gruppo quelle località che rappresentano una meta generalmente affermata di villeggiatura in montagna o al lago, ma caratterizzate al tempo stesso da:

- flussi turistici inferiori, per dimensione, ai valori specifici del gruppo 8;

- una struttura ricettiva prevalentemente di carattere privato, ovvero centrata sulle seconde case.

Nel complesso, in tali località le presenze turistiche (che risentono di una marcata stagionalità) assommano in media su base annua a circa 417.000 giornate, prevalentemente rilevate presso strutture alberghiere (49%) e in secondo luogo presso le seconde case (40%). La composizione delle strutture ricettive è, tuttavia, dominata dai posti letto nelle seconde case (2.700, pari al 51% del totale), anche se l'offerta di tipo alberghiero evidenzia comunque una dimensione assai rilevante in rapporto alla popolazione residente (948 posti letto per 1.000 abitanti).

La distribuzione geografica delle località riguarda quasi unicamente il Nord d'Italia e soprattutto il Trentino Alto Adige (48%), il Veneto (14%), la Valle d'Aosta (11%) e il Piemonte (10%). Tra i luoghi alpini di maggior rinomanza si includono: Aprica, Bormio e Valfurva (Sondrio); Ortisei, Santa Cristina e San Candido (Bolzano); Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore (Belluno); Courmayeur e Val Tournanche (Aosta). Mentre tra le località di lago: Sirmione (Brescia), Riva del Garda (Trento), Stresa e Macugnaga (Verbania) e Levico Terme (Trento).

GRUPPO 12

Località balneari caratterizzate da flussi turistici di massa.

Questo gruppo comprende i luoghi di vacanza presso località marine caratterizzate dal turismo di massa. Su base annua si registrano infatti circa 4 milioni di presenze presso l'intera struttura ricettiva di tali località, ospitate in primo luogo dagli esercizi alberghieri (68% circa) e comprendenti, in secondo luogo, i soggiorni presso seconde case (23%). La dimensione di massa di tali flussi turistici si coglie anche da altri indicatori:

- dal rapporto tra le presenze alberghiere e la popolazione residente (circa 106.000 presenze per 1.000 abitanti);

- dall'elevata dotazione di posti letto alberghieri per abitante (947 per 1.000 abitanti);

- dall'elevato numero di concessioni per lo sfruttamento dell'arenile (201 in media per località turistica), che esprime inoltre anche l'ampiezza delle spiagge che caratterizzano tali località balneari e che consentono per questo un maggiore sfruttamento attraverso le concessioni.

Si tratta quasi esclusivamente delle località della riviera adriatica (l'unica eccezione è rappresentata da Alassio in provincia di Savona) e più specificamente di: Riccione, Rimini e Cattolica (Rimini); Isole (Venezia), Cervia (Ravenna) e Cesenatico (Forlì).

Note

⁽¹⁾ Gli indicatori di vocazione turistica balneare sono stati calcolati solo per i comuni con livello altimetrico minimo pari alla quota del mare.

⁽²⁾ Gli indicatori di vocazione turistica non balneare sono stati calcolati solo per i comuni con livello altimetrico minimo superiore alla quota del mare.

⁽³⁾ L'ACP è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate). Tali componenti (fattori), ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie, sono scelte in modo che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione.

ALLEGATO 3.4

ELENCO, PER REGIONE, DEI COMUNI E DEI RELATIVI GRUPPI TERRITORIALI DI APPARTENENZA

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza****REGIONE
ABRUZZI**

ABBATEGGIO
ACCIANO
AIELLI
ALANNO
ALBA ADRIATICA
ALFEDENA
ALTINO
ANCARANO
ANVERSA DEGLI ABRUZZI
ARCHI
ARI
ARIELLI
ARSITA
ATELETA
ATESSA
ATRI
AVEZZANO
BALSORANO
BARETE
BARISCIAANO
BARREA
BASCIANO
BELLANTE
BISEGNA
BISENTI
BOLOGNANO
BOMBA
BORRELLO
BRITTOLI
BUCHANICO
BUGNARA
BUSSI SUL TIRINO
CAGNANO AMITERNO
CALASCIO
CAMPLI
CAMPO DI GIOVE
CAMPOTOSTO
CANISTRO
CANOSA SANNITA
CANSANO
CANZANO
CAPESTRANO
CAPISTRELLO
CAPITIGNANO
CAPORCIANO
CAPPADOCIA
CAPPELLE SUL TAVO
CARAMANICO TERME
CARAPELLE CALVISIO
CARPINETO DELLA NORA
CARPINETO SINELLO
CARSOLI
CARUNCHIO
CASACANDITELLA
CASALANGUIDA
CASALBORDINO
CASALINCONTRADA
CASOLI
CASTEL CASTAGNA
CASTEL DEL MONTE
CASTEL DI IERI
CASTEL DI SANGRO
CASTEL FRENTANO
CASTELGUIDONE
CASTELLAFIUME
CASTELLALTO
CASTELLI
CASTELVECCHIO CALVISIO
CASTELVECCHIO SUBEQUO
CASTIGLIONE A CASORIA
CASTIGLIONE MESSER MARINO
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO
CASTILENTI
CATIGNANO
CELANO
CELENZA SUL TRIGNO
CELLINO ATTANASIO
CEPAGATTI
CERCHIO
CERMIGNANO
CHIETI
CITTA' SANT'ANGELO
CIVITA D'ANTINO
CIVITALUPARELLA
CIVITAQUANA
CIVITELLA ALFEDENA
CIVITELLA CASANOVA
CIVITELLA DEL TRONTO
CIVITELLA MESSER RAIMONDO
CIVITELLA ROVETO
COCULLO
COLLARMELE
COLLECORVINO
COLLEDARA

COLLEDIMACINE
COLLEDIMEZZO
COLLELONGO
COLLEPIETRO
COLONNELLA
CONTROGUERRA
CORFINIO
CORROPOLI
CORTINO
CORVARA
CRECCHIO
CROGNALETO
CUGNOLI
CUPELLO
DOGLIOLA
ELICE
FAGNANO ALTO
FALLO
FANO ADRIANO
FARA FILIORUM PETRI
FARA SAN MARTINO
FARINDOLA
FILETTO
FONTECCHIO
FOSSA
FOSSACESIA
FRATINE
FRANCAVILLA AL MARE
FRESAGRANDINARIA
FRISA
FURCI
GAGLIANO ATERNO
GAMBERALE
GESSOPALENA
GIOIA DEI MARS
GISSI
GIULIANO TEATINO
GIULIANOVA
GORIANO SICOLI
GUARDIAGRELE
GUILMI
INTRODACCIA
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
LAMA DEI PELIGNI
LANCIANO
L'AQUILA
LECCE DEI MARS
LENTILLA
LETTOMANOPPELLO
LETTOPALENA
LISCIA
LORETO APRUTINO
LUCO DEI MARS
LUCOLI
MAGLIANO DE' MARS
MANOPPELLO
MARTINSICURO
MASSA D'ALBE
MIGLIANICO
MOLINA ATERNO
MONTAZZOLI
MONTEBELLO DI BERTONA
MONTEBELLO SUL SANGRO
MONTEFERRANTE
MONTEFINO
MONTEFAPIANO
MONTENERODOMO
MONTEODORISIO
MONTEREALE
MONTESILVANO
MONTORIO AL VOMANO
MORINO
MORRO D'ORO
MOSCIANO SANT'ANGELO
MOSCUFO
MOZZAGROGNA
NAVELLI
NERETO
NOCCIANO
NOTARESCO
OCRE
OFENA
OPI
ORICOLA
ORSOGNA
ORTONA
ORTONA DEI MARS
ORTUCCHIO
OVINDOLI
PACENTRO
PAOLIETA
PALENA
PALMOLI
PALOMBARO
PENNA SANT'ANDREA
PENNADOMO
PENNAPIEDIMONTE
PENNE
PERANO
PERETO
PESCARA
PESCASSEROLI

PESCINA
PESCOCOSTANZO
PESCOSANSONESCO
PETTORANO SUL GIZIO
PIANELLA
PICCIANO
PIETRACAMELA
PIETRAFERRAZZANA
PIETRANICO
PINETO
PIZZOFERRATO
PIZZOLI
POGGIO PICENZE
POGGIOFOTITO
POLLUTRI
POPOLI
PRATA D'ANSIDONIA
PRATOLA PELIGNA
PRETORO
PREZZA
QUADRI
RAIANO
RAPINO
RIPA TEATINA
RIVISONDOLI
ROCCA DI BOTTE
ROCCA DI CAMBIO
ROCCA DI MEZZO
ROCCA PIA
ROCCA SAN GIOVANNI
ROCCA SANTA MARIA
ROCCASALE
ROCCAMONTEPIANO
ROCCAMORICE
ROCCARASO
ROCCASCALEGNA
ROCCASPINALVETI
ROIO DEL SANGRO
ROSCIANO
ROSELLO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
SALLE
SAN BENEDETTO DEI MARS
SAN BENEDETTO IN PERILLIS
SAN BUONO
SAN DEMETRIO NE' VESTINI
SAN GIOVANNI LEPIORI
SAN GIOVANNI TEATINO
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA
SAN PIO DELLE CAMERE
SAN SALVO
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE
SAN VINCENZO VALLE ROVETO
SAN VITO CHIETINO
SANTA MARIA IMBARO
SANTE MARIE
SANTEGIDIO ALLA VIBRATA
SANTEUFEA A MAIELLA
SANTEUSANIO DEL SANGRO
SANTEUSANIO FORCONESE
SANTO STEFANO DI SESSANTO
SANTOMERO
SCAFA
SCANNO
SCERNI
SCHIAVI DI ABRUZZO
SCONTORONE
SCOPIITO
SCURCOLA MARSICANA
SECINARO
SERRAMONACESCA
SILVI
SPOLTORE
SULMONA
TAGLIACOZZO
TARANTA PELIGNA
TERAMO
TONE DEGLI ABRUZZI
TOCCO DA CASORIA
TOLLO
TORANO NUOVO
TORINO DI SANGRO
TORNARECCIO
TORNIMPARTE
TORRE DE' PASSERI
TORREBRUNA
TORREVECCIA TEATINA
TORRICELLA PELIGNA
TORRICELLA SICURA
TORTORETO
TOSSICA
TRASACCO
TRELIO
TUFFILO
TURRIVALIGNANI
VACRI
VALLE CASTELLANA
VASTO
VICOLI
VILLA CELIERA
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI
VILLA SANTA MARIA

VILLA SANT'ANGELO
VILLALAGO
VILLALFONSINA
VILLAMAGNA
VILLAVALLELONGA
VILLETTA BARREA
VITTORITO

**REGIONE
BASILICATA**

ABRIOLA
ACCETTURA
ACERENZA
ALBANO DI LUCANIA
ALIANO
ANZI
ARMENTO
ATELLA
AVIGLIANO
BALVANO
BANZI
BARAGIANO
BARILE
BELLA
BERNALDA
BRIENZA
BRINDISI MONTAGNA
CALCIANO
CALVELLO
CALVERA
CAMPOMAGGIORE
CANCELLARA
CARBONE
CASTELGRANDE
CASTELLUCCIO INFERIORE
CASTELLUCCIO SUPERIORE
CASTELMEZZANO
CASTEL SARACENO
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA
CERSOSIMO
CHIAROMONTE
CIRIGLIANO
COLOBRARO
CORLETO PERTICARA
CRACO
EPISCOPIA
FARDELLA
FERRANDINA
FILIANO
FORENZA
FRANCAVILLA IN SINNI
GALLICCHIO
GARAGUSO
GENZANO DI LUCANIA
GINESTRA
GORGOGNONE
GRASSANO
GROTTOLE
GRUMENTO NOVA
GUARDIA PERTICARA
IRSINA
LAGONEGRO
LATRONICO
LAURENZANA
LAURIA
LAVELLO
MARATEA
MARSICO NUOVO
MARSICOVETERE
MASCHITO
MATERA
MELFI
MIGLIONICO
MISSANELLO
MOLITERNO
MONTALBANO JONICO
MONTEMILONE
MONTEMURRO
MONTESCAGLIOSO
MURO LUCANO
NEMOLI
NOEPOLI
NOVA SIRI
OLIVETO LUCANO
OPPIDO LUCANO
PALAZZO SAN GERVASIO
PATERNO
PESCAPAGANO
PICERNO
PIETRAGALLA
PIETRAPERIOSA
PIGNOLA
PISTICCI
POLICORO
POMARICO
POTENZA
RAPOLLA
RAPONE

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

RIONERO IN VULTURE
RIPACANDIDA
RIVELLO
ROCCANOVA
ROTONDA
ROTONDELLA
RUOTI
RUVU DEL MONTE
SALANDRA
SAN CHIRICO NUOVO
SAN CHIRICO RAPARO
SAN COSTANTINO ALBANESE
SAN FELE
SAN GIORGIO LUCANO
SAN MARTINO D'AGRI
SAN MAURO PORTE
SAN PAOLO ALBANESE
SAN SEVERINO LUCANO
SANT'ANGELO LE FRATTE
SANT'ARCANGELO
SARCONI
SASSO DI CASTALDA
SATRIANO DI LUCANIA
SAVOIA DI LUCANIA
SCANZANO JONICO
SENISE
SPINOSO
STIGLIANO
TEANA
TERRANOVA DI POLLINO
TITO
TOLVE
TRAMUTOLA
TRECCHINA
TRICARICO
TRIVIGNO
TURSI
VAGLIO BASILICATA
VALSINNI
VENOSA
VIETRI DI POTENZA
VIGGIANELLO
VIOGIANO

REGIONE
CALABRIA

ACQUAFORMOSA
ACQUAPPESA
ACQUARO
ACRI
AFRICO
AGNANA CALABRIA
AIELLO CALABRO
AIETA
ALBI
ALBIDONA
ALESSANDRIA DEL CARRETTO
ALTILIA
ALTMONTE
AMANTEA
AMARONI
AMATO
AMENDOLARA
ANDALI
ANOIA
ANTONIMINA
APRIGLIANO
ARDORE
ARENA
ARGUSTO
BADOLATO
BAGALADI
BAGNARA CALABRIA
BELCASTRO
BELMONTE CALABRO
BELSITO
BELVEDERE DI SPINELLO
BELVEDERE MARITTIMO
BENESTARE
BIANCHI
BIANCO
BISIGNANO
BIVONGI
BOCCHIGLIERO
BONIFATI
BORGIA
BOTRICELLO
BOVA
BOVA MARINA
BOVALINO
BRANCALONE
BRIATICO
BROGNATURO
BRUZZANO ZEFFIRIO
BUONVICINO
CACCURI
CALANNA
CALOPEZZATI

CALOVETO
CAMINI
CAMPANA
CAMPO CALABRO
CANDIDONI
CANNA
CANOLO
CAPISTRANO
CARAFFA DEL BIANCO
CARAFFA DI CATANZARO
CARDETO
CARDINALE
CARERI
CARFIZZI
CARIATI
CARLOPOLI
CAROLEI
CARPANZANO
CASABONA
CASIGNANA
CASOLE BRUZIO
CASSANO ALLO IONIO
CASTELSILANO
CASTIGLIONE COSENTINO
CASTROLIBERO
CASTROREGGIO
CASTROVILLARI
CATANZARO
CAULONIA
CELICO
CELLARA
CENADI
CENTRACHE
CERCHIA DI CALABRIA
CERENZIA
CERISANO
CERVA
CERVICATI
CERZETO
CESSANITI
CETRARO
CHIARAVALLE CENTRALE
CICALA
CIMINA
CINQUEFRONDI
CIRO
CIRO MARINA
CITTANOVA
CIVITA
CLETO
COLOSIMI
CONDOFURI
CONFLENTI
CORIGLIANO CALABRO
CORTALE
COSENZA
COSOLETO
COTRONEI
CROPALATI
CROPANI
CROSIA
CROTONE
CRUCOLI
CURINGA
CUTRO
DASA
DAVOLI
DECOLLATURA
DELIANUOVA
DIAMANTE
DINAMI
DIPIGNANO
DOMANICO
DRAPIA
FABRIZIA
FAGNANO CASTELLO
FALCONARA ALBANESE
FALERNA
FEROLETO ANTICO
FEROLETO DELLA CHIESA
FERRUZZANO
FIGLINE VEGLIATURO
FILADELFIA
FILANDARI
FILOGASO
FIRMO
FIUMARA
FIUMEFREDDO BRUZIO
FOSSATO SERRALTA
FRANCAVILLA ANGITOLA
FRANCAVILLA MARITTIMA
FRANCICA
FRASCINETO
FUSCALDO
GAGLIATO
GALATRO
GASPERINA
GERACE
GEROCARNE
GIFFONE
GIMIGLIANO
GIOIA TAURO

GIOIOSA IONICA
GIRIFALCO
GIZZERIA
GRIMALDI
GRISOLIA
GROTTERIA
GUARDAVALLE
GUARDIA PIEMONTESE
IONADI
ISCA SULLO IONIO
ISOLA DI CAPO RIZZUTO
JACURSO
JOPPOLO
LAGANADI
LAGO
LAINO BORGO
LAINO CASTELLO
LAMEZIA TERME
LAPPANO
LATTARICO
LAUREANA DI BORRELLO
LIMBADI
LOCRI
LONGOBARDI
LONGBUCCO
LUNGRO
LUZZI
MAGISANO
MAIDA
MAIERA
MAIERATO
MALITO
MALVITO
MAMMOLA
MANDATORICCO
MANGONE
MARANO MARCHESATO
MARANO PRINCIPATO
MARCEDUSA
MARCELLINARA
MARINA DI GIOIOSA IONICA
MAROPATI
MARTIRANO
MARTIRANO LOMBARDO
MARTONE
MARZI
MELICUCCA
MELICUCCO
MELISSA
MELITO DI PORTO SALVO
MENDICINO
MESORACA
MIGLIERINA
MILETO
MOLOCHIO
MONASTERACE
MONGIANA
MONGRASSANO
MONTALTO UFFUGO
MONTAURIO
MONTEBELLO IONICO
MONTEGIORDANO
MONTEPAONE
MONTEROSSO CALABRO
MORANO CALABRO
MORMANNO
MOTTA SAN GIOVANNI
MOTTA SANTA LUCIA
MOTTAFOGLIONE
MOTTAODIPACE
NICOTERA
NOCARA
NOCERA TIRINESE
OLIVADI
OPPIDO MAMERTINA
ORIOLO
ORSOMARSO
PALERMITI
PALIZZI
PALLAGORIO
PALMI
PALUDI
PANETTIERI
PAOLA
PAPASIDERO
PARENTI
PARGHELIA
PATERNO CALABRO
PAZZANO
PEDACE
PEDIVIGLIANO
PENTONE
PETILIA POLICASTRO
PETRIZZI
PETRONA
PIANE CRATI
PIANOPOLI
PIETRAFITTA
PIETRAPAOLO
PIZZO
PIZZONI
PLACANICA

PLATACI
PLATANIA
PLATTI
POLIA
POLISTENA
PORTIGLIOLA
PRAIA A MARE
REGGIO DI CALABRIA
RENDE
RIACE
RICADI
RIZZICONI
ROCCA DI NETO
ROCCA IMPERIALE
ROCCABERNARDA
ROCCAFORTE DEL GRECO
ROCCELLA IONICA
ROGGIANO GRAVINA
ROGHUDI
ROGLIANO
ROMBIOLO
ROSARNO
ROSE
ROSETO CAPO SPULICO
ROSSANO
ROTA GRECA
ROVITO
SAMO
SAN BASILE
SAN BENEDETTO ULLANO
SAN CALOGERO
SAN COSMO ALBANESE
SAN COSTANTINO CALABRO
SAN DEMETRIO CORONE
SAN DONATO DI NINEA
SAN FERDINANDO
SAN FILI
SAN FLORO
SAN GIORGIO ALBANESE
SAN GIORGIO MORGETO
SAN GIOVANNI DI GERACE
SAN GIOVANNI IN FIORE
SAN GREGORIO D'IPPONA
SAN LORENZO
SAN LORENZO BELLIZZI
SAN LORENZO DEL VALLO
SAN LUCA
SAN LUCIDO
SAN MANGO D'AQUINO
SAN MARCO ARGENTANO
SAN MARTINO DI FINITA
SAN MAURO MARCHESATO
SAN NICOLA ARCELLA
SAN NICOLA DA CRISIA
SAN NICOLA DELL'ALTO
SAN PIETRO A MAIDA
SAN PIETRO APOSTOLO
SAN PIETRO DI CARIDA
SAN PIETRO DI AMANTEA
SAN PIETRO IN GUARANO
SAN PROCOPIO
SAN ROBERTO
SAN SOSTENE
SAN SOSTI
SAN VINCENZO LA COSTA
SAN VITO SULLO IONIO
SANGINETO
SANTA CATERINA ALBANESE
SANTA CATERINA DELLO IONIO
SANTA CRISTINA D'ASPRONTE
SANTA DOMENICA TALAO
SANTA MARIA DEL CEDRO
SANTA SEVERINA
SANTA SOFIA DEPIRO
SANT'AGATA DEL BIANCO
SANT'AGATA DI ESARO
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE
SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO
SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE
SANTILARIO DELLO IONIO
SANTO STEFANO DI ROGLIANO
SANTO STEFANO IN ASPROMONTE
SANT'ONOFRIO
SARACENA
SATRIANO
SAVELLI
SCALA COELI
SCALEA
SCANDALE
SCIDO
SCIGLIANO
SCILLA
SELLIA
SELLIA MARINA
SEMINARA
SERRA D'AIELLO
SERRA PEDACE
SERRA SAN BRUNO
SERRASTRETTA
SERRATA
SERSALE
SETTINGIANO

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

SIDERNO	1	BELLIZZI	1	CESINALI	1	MARZANO DI NOLA	1
SIMBARIO	1	BELLONA	1	CETARA	1	MASSA DI SOMMA	1
SIMERI CRICHI	7	BELLOSGUARDO	7	CHIANCHE	1	MASSA LUBRENSE	7
SINOPOLI	1	BENEVENTO	1	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	1	MELITO DI NAPOLI	1
SORBO SAN BASILE	1	BISACCIA	1	CICCIANO	1	MELITO IRPINO	1
SORIANELLO	1	BONEA	1	CICERALE	1	MELIZZANO	1
SORIANO CALABRO	1	BONITO	1	CIMITILE	1	MERCATO SAN SEVERINO	1
SOVERATO	1	BOSCOREALE	1	CIORLANO	1	MERCOGLIANO	1
SOVERIA MANNELLI	1	BOSCOTRECASE	1	CIRCELLO	1	META	1
SOVERIA SIMERI	1	BRACIGLIANO	1	COLLE SANNITA	1	MIGNANO MONTE LUNGO	1
SPADOLA	1	BRUSCIANO	1	COLLIANO	1	MINORI	7
SPEZZANO ALBANESE	1	BUCCIANO	1	COMIZIANO	1	MIRABELLA ECLANO	1
SPEZZANO DELLA SILA	1	BUCCINO	1	CONCA DEI MARINI	7	MOIANO	1
SPEZZANO PICCOLO	1	BUONABITACOLO	1	CONCA DELLA CAMPANIA	1	MOIO DELLA CIVITELLA	1
SPILINGA	1	BUONALBERGO	1	CONTRADA	1	MOLINARA	1
SQUILLACE	1	CAGGIANO	1	CONTRONE	1	MONDRAGONE	1
STAITI	1	CAIANELLO	1	CONTURSI TERME	1	MONTAGUTO	1
STALETTI	7	CAIAZZO	7	CONZA DELLA CAMPANIA	1	MONTANO ANTILIA	1
STEFANACONI	1	CAIRANO	1	CORBARA	1	MONTE DI PROCIDA	1
STIGNANO	7	CAIVANO	7	CORLETO MONFORTE	1	MONTE SAN GIACOMO	1
STILO	1	CALABRITTO	1	CRISPANO	1	MONTECALVO IRPINO	1
STRONGOLI	1	CALITRI	1	CUCCARO VETERE	1	MONTECORICE	1
TARSA	1	CALVANICO	1	CURTI	1	MONTECORVINO PUGLIANO	1
TAVERNA	1	CALVI	1	CUSANO MUTRI	1	MONTECORVINO ROVELLA	1
TERRANOVA DA SIBARI	1	CALVI RISORTA	1	DOMICELLA	1	MONTEFALCIONE	1
TERRANOVA SAPPO MINULIO	1	CALVIZZANO	1	DRAGONI	1	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1
TERRAVECCHIA	1	CAMEROTA	1	DUGENTA	1	MONTEFORTE CILENTO	1
TIRIOLO	1	CAMIGLIANO	1	DURAZZANO	1	MONTEFORTE IRPINO	1
TORANO CASTELLO	1	CAMPAGNA	1	EBOLI	1	MONTEFREDANE	1
TORRE DI RUGGIERO	1	CAMPOLATTARO	1	ERCOLANO	1	MONTEFUSCO	1
TORTORA	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1	FAICCHIO	1	MONTELLA	1
TREBISACCE	1	CAMPORA	1	FALCIANO DEL MASSICO	1	MONTEMARANO	1
TRENTA	1	CAMPOSANO	1	FALCIANO	1	MONTEMILETTO	1
TROPEA	1	CANCELLO ED ARNONE	1	FELITTO	1	MONTESANO SULLA MARCELLANA	1
UMBRIATICO	1	CANDIDA	1	FISCIANO	1	MONTE SARCHIO	1
VACCARIZZO ALBANESE	1	CANNALONGA	1	FLUMERI	1	MONTEVERDE	1
VALLEFIORITA	1	CAPACCIO	1	FOGLIANISE	1	MONTEORO INFERIORE	1
VALLELONGA	1	CAPADRISE	1	FOIANO DI VAL FORTORE	1	MONTEORO SUPERIORE	1
VARAPODIO	1	CAPOSELE	1	FONTEGRECA	1	MORCONE	1
VAZZANO	1	CAPRI	9	FORCHIA	9	MORIGERATI	1
VERBICARO	1	CAPRIATI A VOLTURNO	1	FORINO	1	MORRA DE SANCTIS	1
VERZINO	1	CAPRIGLIA IRPINA	1	FORIO	9	MOSCHIANO	9
VIBO VALENTIA	1	CAPUA	1	FORMICOLA	1	MUGNANO DEL CARDINALE	1
VILLA SAN GIOVANNI	1	CARBONARA DI NOLA	1	FRAGNETO L'ABATE	1	MUGNANO DI NAPOLI	1
VILLAPIANA	1	CARDITO	1	FRAGNETO MONFORTE	1	NAPOLI	4
ZACCANOPOLI	1	CARIFE	1	FRANCOLISE	1	NOCERA INFERIORE	1
ZAGARISE	1	CARINARO	1	FRASSO TELESINO	1	NOCERA SUPERIORE	1
ZAMBRONE	7	CARINOLA	1	FRATTAMAGGIORE	1	NOLA	1
ZUMPARO	1	CASAGIOVE	7	FRATTAMINORE	1	NOVI VELIA	1
ZUNGRI	1	CASAL DI PRINCIPE	1	FRIGENTO	1	NUSCO	1
		CASAL VELINO	1	FRIGNANO	1	OGLIASTRO CILENTO	1
		CASALBORE	1	FURORE	1	OLEVANO SUL TUSCIANO	1
		CASALBUONO	1	FUTANI	1	OLIVETO CITRA	1
		CASALDUNI	1	GALLO MATESE	1	OMIGNANO	1
		CASALETTO SPARTANO	1	GALLUCCIO	1	ORRIA	1
		CASALNUOVO DI NAPOLI	1	GESUALDO	1	ORTA DI ATELLA	1
		CASALUCE	1	GIANO VETUSTO	1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1
		CASAMARCIANO	1	GIFFONI SEI CASALI	1	OTTATI	1
		CASAMICCIOLA TERME	1	GIFFONI VALLE PIANA	9	OTTAVIANO	1
		CASANDRINO	1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	1	PADULA	1
		CASAPESENNA	1	GIOI	1	PADULI	1
		CASAPULLA	1	GIOIA SANNITICA	1	PAGANI	1
		CASAVATORE	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1
		CASELLE IN PITTARI	1	GIUNGGANO	1	PAGO VEIANO	1
		CASERTA	1	GRAGNANO	1	PALMA CAMPANIA	1
		CASOLA DI NAPOLI	1	GRAZZANISE	1	PALOMONTE	1
		CASORIA	1	GRECI	1	PANNARANO	1
		CASSANO IRPINO	1	GRICIGNANO DI AVERSA	1	PAOLISI	1
		CASTEL BARONIA	1	GROTTAMINARDA	1	PARETE	1
		CASTEL CAMPAGNANO	1	GROTTOLELLA	1	PAROLISE	1
		CASTEL DI SASSO	1	GRUMO NEVANO	1	PASTORANO	1
		CASTEL MORRONE	1	GUARDIA LOMBARDI	1	PATERNOPOLI	1
		CASTEL SAN GIORGIO	7	GUARDIA SANFRAMONDI	1	PAUPISI	1
		CASTEL SAN LORENZO	1	ISCHIA	1	PELLEZZANO	7
		CASTEL VOLTURNO	1	ISPANI	3	PERDIFUMO	1
		CASTELCIVITA	1	LACCO AMENO	1	PERITO	9
		CASTELFRANCI	1	LACEDONIA	1	PERTOSA	1
		CASTELFRANCO IN MISCANO	1	LAPIO	1	PESCO SANNITA	1
		CASTELLABATE	7	LAUREANA CILENTO	7	PETINA	1
		CASTELLAMARE DI STABIA	1	LAURINO	1	PETRURRO IRPINO	1
		CASTELLO DEL MATESE	1	LAURITO	1	PIAGGINE	1
		CASTELLO DI CISTERNA	1	LAURO	1	PIANA DI MONTE VERNA	1
		CASTELNUOVO CILENTO	1	LAVIANO	1	PIANO DI SORRENTO	1
		CASTELNUOVO DI CONZA	1	LETINO	1	PIEDIMONTE MATESE	1
		CASTELPAGANO	1	LETTERE	1	PIETRADEFUSI	1
		CASTELPOTO	1	LIBERI	1	PIETRADELARA	1
		CASTELVENERE	1	LIMATOLA	1	PIETRAROJA	1
		CASTELVETERE IN VAL FORTORE	1	LIONI	1	PIETRASTORNINA	1
		CASTELVETERE SUL CALORE	1	LIVERI	1	PIETRAVAIRANO	1
		CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	LUOGOSANO	1	PIETRELcina	1
		CAUTANO	1	LUSCIANO	1	PIGNATARO MAGGIORE	1
		CAVA DE' TIRRENI	1	LUSTRA	1	PIMONTE	1
		CELLE DI BULGHERIA	1	MACERATA CAMPANIA	1	PISCIOTTA	1
		CELLOLE	1	MADDALONI	1	POGGIOMARINO	1
		CENTOLA	7	MAGLIANO VETERE	7	POLLA	1
		CEPPALONI	1	MAIORI	7	POLLENA TROCCHIA	1
		CERASO	1	MANOCALZATI	1	POLLICA	7
		CERCOLA	1	MARANO DI NAPOLI	1	POMIGLIANO D'ARCO	1
		CERRETO SANNITA	1	MARCIANISE	1	POMPEI	10
		CERVINARA	1	MARIGLIANELLA	1	PONTE	1
		CERVINO	1	MARIGLIANO	1	PONTECAGNANO FAIANO	1
		CESA	1	MARZANO APPIO	1	PONTELANDOLFO	1

REGIONE
CAMPANIA

ACERNO
ACERRA
AFRAGOLA
AGEROLA
AGROPOLI
AIELLO DEL SABATO
AILANO
AIROLA
ALBANELLA
ALFANO
ALIFE
ALTAVILLA IRPINA
ALTAVILLA SILENTINA
ALVIGNANO
AMALFI
AMOROSI
ANACAPRI
ANDRETTA
ANGRI
APICE
APOLLOSA
AQUARA
AQUILONIA
ARIANO IRPINO
ARIENZO
ARPAIA
ARPAISE
ARZANO
ASCEA
ATENA LUCANA
ATRANI
ATRIPALDA
AULETTA
AVELLA
AVELLINO
AVERSA
BACOLI
BAGNOLI IRPINO
BAIA E LATINA
BAIANO
BARANO D'ISCHIA
BARONISSI
BASELICE
BATTIPAGLIA

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PONTELATONE	1	SANT'ANDREA DI CONZA	1	REGIONE	1	COLORNO	1
PORTICI	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	1	EMILIA ROMAGNA	1	COMACCHIO	3
PORTICO DI CASERTA	1	SANT'ANGELO A FASANELLA	1			COMPIANO	1
POSITANO	9	SANT'ANGELO A SCALA	1			CONCORDIA SULLA SECCHIA	1
POSTIGLIONE	1	SANT'ANGELO ALL'ESCA	1			CONSELICE	1
POZZUOLI	1	SANT'ANGELO D'ALIFE	1			COPPARO	1
PRAIANO	9	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	1	AGAZZANO	1	CORIANO	1
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1	SANT'ANTIMO	1	ALBARETO	1	CORNIGLIO	1
PRATA SANNITA	1	SANT'ANTONIO ABATE	1	ALBINEA	1	CORREGGIO	1
PRATELLA	1	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	1	ALFONSINE	1	CORTE BRUGNATELLA	1
PRATOLA SERRA	1	SANT'ARPINO	1	ALSENSO	1	CORTEMAGGIORE	1
PRESENZANO	1	SANT'ARSENIO	1	ANZOLA DELL'EMILIA	1	COTIGNOLA	1
PRIGNANO CILENTO	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	1	ARGELATO	1	CREPELLANO	1
PROCIDA	1	SANTO STEFANO DEL SOLE	1	ARGENTA	1	CREVALCORE	1
PUGLIANELLO	1	SANTOMENNA	1	BAGNACAVALLLO	1	DOVADOLA	1
QUADRELLE	1	SANZA	1	BAGNARA DI ROMAGNA	1	DOZZA	1
QUALIANO	1	SAPRI	1	BAGNO DI ROMAGNA	1	FABBRICO	1
QUARTO	1	SARNO	1	BAGNOLO IN PIANO	1	FAENZA	1
QUINDICI	1	SASSANO	1	BAISO	1	FANANO	1
RAVELLO	7	SASSINORO	1	BARDI	1	FARINI	1
RAVISCANINA	1	SAVIANO	1	BARICELLA	1	FELINO	1
RECALE	1	SAVIGNANO IRPINO	1	BASTIGLIA	1	FERRARA	1
REINO	1	SCAFATI	1	BAZZANO	1	FERRIERE	1
RIARDO	1	SCALA	1	BEDONIA	1	FIDENZA	1
RICIGLIANO	1	SCAMPITELLA	1	BELLARIA-IGEA MARINA	12	FINALE EMILIA	1
ROCCA D'EVANDRO	1	SCISCIANO	1	BENTIVOGLIO	1	FIORANO MODENESE	1
ROCCA SAN FELICE	1	SENERCHIA	1	BERCETO	1	FIorenzuola D'ARDA	1
ROCCABASCIERANA	1	SERINO	1	BERRA	1	FIUMALBO	1
ROCCADASPIDE	1	SERRAMEZZANA	1	BERTINORO	1	FONTELELICE	1
ROCCAGLORIOSA	1	SERRARA FONTANA	1	BESENZONE	9	FONTANELLATO	1
ROCCAMONFINA	1	SERRE	1	BETTOLA	1	FONTEVIVO	1
ROCCAPIEMONTE	1	SESSA AURUNCA	1	BIBBIANO	1	FORLI'	1
ROCCARAINOLA	1	SESSA CILENTO	1	BOBBIO	1	FORLIMPOPOLI	1
ROCCAROMANA	1	SIANO	1	BOLOGNA	1	FORMIGINE	1
ROCCETTA E CROCE	1	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1	BOMPORTO	1	FORMIGNANA	1
ROFRANO	1	SIRIGNANO	1	BONDENO	1	FORNINO DI TARO	1
ROMAGNANO AL MONTE	1	SOLOFRA	1	BORE	1	FRASSINORO	1
ROSCIGNO	1	SOLOPACA	1	BORETO	1	FUSIGNANO	1
ROTONDI	1	SOMMA VESUVIANA	1	BORGHI	1	GAGGIO MONTANO	1
RUTINO	1	SORBO SERPICO	1	BORGHO TOSSIGNANO	1	GALEATA	1
RUVIANO	1	SORRENTO	1	BORGO VAL DI TARO	1	GALLIERA	1
SACCO	1	SPARANISE	1	BORGONOVATO VAL TIDONE	1	GAMBETTOLA	1
SALA CONSILINA	1	SPERONE	1	BRESCELLO	1	GATTATICO	1
SALENTO	1	STELLA CILENTO	1	BRISIGHELLA	1	GATTEO	9
SALERNO	1	STO	1	BUDRIO	1	GAZZOLA	1
SALVITELLE	1	STRIANO	1	BUSANA	1	GEMMANO	1
SALZA IRPINA	1	STURNO	1	BUSSETO	1	GORO	1
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	1	SUCCIVO	1	CADELBOSCO DI SOPRA	1	GOSSOLENGO	1
SAN CIPRIANO D'AVERSA	1	SUMMONTE	1	CADEO	1	GRAGNANO TREBBIENSE	1
SAN CIPRIANO PICENTINO	1	TAURANO	1	CALDERARA DI RENO	1	GRANAGLIONE	1
SAN FELICE A CANCELLO	1	TAURASI	1	CALENDASCO	1	GRANAROLO DELL'EMILIA	1
SAN GENNARO VESUVIANO	1	TEANO	1	CALESTANO	1	GRIZZANA MORANDI	1
SAN GIORGIO A CREMA	1	TEGGIANO	1	CAMINATA	1	CROPPARELLO	1
SAN GIORGIO DEL SANNO	1	TELESE TERME	1	CAMPAGNOLA EMILIA	1	QUALTIERI	1
SAN GIORGIO LA MOLARA	1	TEORA	1	CAMPEGINE	1	GUASTALLA	1
SAN GIOVANNI A PIRO	1	TERZIGNO	1	CAMPOGALLIANO	1	GUIGLIA	1
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1	TEVEROLA	1	CAMPUSANTO	1	IMOLA	1
SAN GREGORIO MAGNO	1	TOCCO CAUDIO	1	CAMUGNANO	1	JOLANDA DI SAVOIA	1
SAN GREGORIO MATESE	1	TORA E PICCILLI	1	CANOSSA	1	LAGOSANTO	1
SAN LEUCIO DEL SANNO	1	TORCHIARA	1	CAORSO	1	LAMA MOCCOGNO	1
SAN LORENZELLO	1	TORRELLA DEI LOMBARDI	1	CARPANETO PIACENTINO	1	LANGHIRANO	1
SAN LORENZO MAGGIORE	1	TORRACA	1	CARPI	1	LEGNANO DE' BAGNI	1
SAN LUPO	1	TORRE ANNUNZIATA	1	CARPINETI	1	LIGONCHIO	1
SAN MANGO PIEMONTE	1	TORRE DEL GRECO	1	CASALECCHIO DI RENO	11	LIZZANO IN BELVEDERE	1
SAN MANGO SUL CALORE	1	TORRE LE NOCELLE	1	CASALFUMANESE	1	LOIANO	1
SAN MARCELLINO	1	TORRE ORSAIA	1	CASALGRANDE	1	LONGIANO	1
SAN MARCO DEI CAVOTTI	1	TORRECUSSO	1	CASINA	1	LUGAGNANO VAL D'ARDA	1
SAN MARCO EVANGELISTA	1	TORRIONI	1	CASOLA VALSENIO	1	LUGO	1
SAN MARTINO SANNITA	1	TORTORELLA	1	CASTEL BOLOGNESE	1	LUZZARA	1
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1	TRAMONTI	1	CASTEL D'AIANO	1	MALALBERGO	1
SAN MARZANO SUL SARNO	1	TRECASE	1	CASTEL DEL RIO	1	MARANELLO	1
SAN MAURO CILENTO	1	TRENTINARA	1	CASTEL DI CASIO	1	MARANO SUL PANARO	1
SAN MAURO LA BRUCA	1	TRENTOLA-DUCENTA	1	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	1	MARZABOTTO	1
SAN MICHELE DI SERINO	1	TREVICO	1	CASTEL MAGGIORE	1	MASI TORELLO	1
SAN NAZZARO	1	TUFINO	1	CASTEL SAN GIOVANNI	1	MASSA FISCAGLIA	1
SAN NICOLA BARONIA	1	TUFO	1	CASTEL SAN PIETRO TERME	1	MASSA LOMBARDA	1
SAN NICOLA LA STRADA	1	VAIRANO PATENORA	1	CASTELFRANCO EMILIA	1	MEDESANO	1
SAN NICOLA MANFREDI	1	VALLATA	1	CASTELLARANO	1	MEDICINA	1
SAN PAOLO BEL SITO	1	VALLE AGRICOLA	1	CASTELL'ARQUATO	1	MEDOLLA	1
SAN PIETRO AL TANAGRO	1	VALLE DELL'ANGELO	1	CASTELLO D'ARGILE	1	MELDOLA	1
SAN PIETRO INFINE	1	VALLE DI MADDALONI	1	CASTELLO DI SERRAVALLE	1	MERCATO SARACENO	1
SAN POTTITO SANNITICO	1	VALLESACCARDA	1	CASTELNOVO DI SOTTO	1	MESOLA	1
SAN POTTITO ULTRA	1	VALLO DELLA LUCANIA	1	CASTELNOVO NEMONTI	1	MEZZANI	1
SAN PRISCO	1	VALVA	1	CASTELNUOVO RANGONE	1	MIGLIARINO	1
SAN RUFO	1	VENTICANO	1	CASTELVETRO DI MODENA	1	MIGLIARO	1
SAN SALVATORE TELESINO	1	VIBONATI	1	CASTELVETRO PIACENTINO	1	MINERBIO	1
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1	VICO EQUENSE	1	CASTENASO	1	MIRABELLO	1
SAN SOSSIO BARONIA	1	VICOLI SUL MARE	1	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1	MIRANDOLA	1
SAN TAMMARO	1	VILLA DI BRIANO	1	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	1	MISANO ADRIATICO	12
SAN VALENTINO TORIO	1	VILLA LITERNO	1	CATTOLICA	1	MODENA	1
SAN VITALIANO	1	VILLAMAINA	1	CAVEZZO	1	MODIGLIANA	1
SANTA CROCE DEL SANNO	1	VILLANOVA DEL BATTISTA	1	CAVRIAGO	1	MOLINELLA	1
SANTA LUCIA DI SERINO	1	VILLARICCA	1	CENTO	1	MONCHIO DELLE CORTI	1
SANTA MARIA A VICO	1	VISCIANO	1	CERIGNALE	1	MONDAINO	1
SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	VITULANO	1	CERVIA	12	MONGHIDORO	1
SANTA MARIA LA CARITA'	1	VITULAZIO	1	CESENA	12	MONTE COLOMBO	1
SANTA MARIA LA FOSSA	1	VOLLA	1	CESENATICO	12	MONTE SAN PIETRO	1
SANTA MARINA	7	VOLTURARA IRPINA	1	CIVITELLA DI ROMAGNA	1	MONTECCHIO EMILIA	1
SANTA PAOLINA	7	ZUNGOLI	1	CODIGORO	1	MONTECHIARUGOLO	1
SANT'AGATA DE' GOTI	1			COLI	1	MONTECRETO	1
SANT'AGNELLO	1			COLLAGNA	1	MONTEFIORE CONCA	1
SANT'ANASTASIA	1			COLLECCHIO	1	MONTEFIORINO	1

1	MONTEGRIDOLFO	1	SESTOLA	1	DOBERDO' DEL LAGO	1	SAGRADO
2	MONTERENZIO	1	SISSA	1	DOGNA	1	SAN CANZIAN D'ISONZO
3	MONTESCUDO	1	SOGLIANO AL RUBICONE	1	DOLEGNA DEL COLLIO	1	SAN DANIELE DEL FRIULI
4	MONTESE	1	SOLAROLO	1	DRENCHIA	1	SAN DORLIGO DELLA VALLE
5	MONTEVEGLIO	1	SOLIERA	1	DUINO-AURISINA	1	SAN FLORIANO DEL COLLIO
6	MONTIANO	1	SOLIGNANO	1	ENEMONZO	1	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
7	MONTICELLI D'ONGINA	1	SORAGNA	1	ERTO E CASSO	1	SAN GIORGIO DI NOGARO
8	MONZUNO	1	SORBOLO	1	FAEDIS	1	SAN GIOVANNI AL NATTISONE
9	MORCIANO DI ROMAGNA	1	SPILAMBERTO	1	FAGAGNA	1	SAN LEONARDO
10	MORDANO	1	TERENZO	1	FANNA	1	SAN LORENZO ISONTINO
11	MORFASSO	1	TIZZANO VAL PARMA	1	FARRA D'ISONZO	1	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
12	NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	TOANO	1	FIUME VENETO	1	SAN PIER D'ISONZO
13	NIBBIANO	1	TORNOLLO	1	FIUMICELLO	1	SAN PIETRO AL NATTISONE
14	NOCETO	1	TORRIANA	1	FLAIBANO	1	SAN QUIRINO
15	NONANTOLA	1	TORRILE	1	FOGLIANO REDIPUGLIA	1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
16	NOVELLARA	1	TRAVERSETOLO	1	FONTANAFREDDA	1	SAN VITO AL TORRE
17	NOVI DI MODENA	1	TRAVO	1	FORGARIA NEL FRIULI	1	SAN VITO DI FAGAGNA
18	OSTELLATO	1	TRE CASALI	1	FORNI AVOLTRI	1	SANTA MARIA LA LONGA
19	OTTONE	1	TREDOZIO	1	FORNI DI SOPRA	1	SAURIS
20	OZZANO DELL'EMILIA	1	TRESIGALLO	1	FORNI DI SOTTO	1	SAVOGNA
21	PALAGANO	1	VALMOZZOLA	1	FRISANCO	1	SAVOGNA D'ISONZO
22	PALANZANO	1	VARANO D'EMLEGARI	1	GEMONA DEL FRIULI	1	SEDEGLIANO
23	PARMA	1	VARSÌ	1	GONARS	1	SEQUALS
24	PAVULLO NEL FRIGNANO	1	VERGATO	1	GORIZIA	1	SESTO AL REGHENA
25	PECORARA	1	VERGHERETO	1	GRADISCA D'ISONZO	1	SGONICO
26	PELLEGRINO PARMENSE	1	VERNASCIA	1	GRADO	1	SOCCHIEVE
27	PIACENZA	1	VERUCCHIO	1	GRIMACCO	1	SPILIMBERGO
28	PIANELLO VAL TIDONE	1	VETTO	1	LATISANA	1	STARANZANO
29	PIANORO	1	VEZZANO SUL CROSTOLO	1	LAUCO	1	STREGNA
30	PIEVE DI CENTO	1	VIANO	1	LESTIZZA	1	SUTRIO
31	PIEVEPELAGO	1	VIGARANO MAINARDA	1	LIGNANO SABBIA D'ORO	1	TALPANA
32	PIOZZANO	1	VIGNOLA	1	LIGOSULLO	1	TALMASSONS
33	PODENZANO	1	VIGOLZONE	1	LUSEVERA	1	TAPOGLIANO
34	POGGIO BERNI	1	VILLA MINOZZO	1	MAGNANO IN RIVIERA	1	TARCENTO
35	POGGIO RENATICO	1	VILLANOVA SULL'ARDA	1	MAJANO	1	TARVISIO
36	POLESINE PARMENSE	1	VOGHIERA	1	MALBORGHETTO VALBRUNA	1	TAVAGNACCO
37	POLINAGO	1	ZERBA	1	MANIAGO	1	TEOR
38	PONTE DELL'OLIO	1	ZIANO PIACENTINO	1	MANZANO	1	TERZO D'AQUILEIA
39	PONTENURE	1	ZIBELLO	1	MARANO LAGUNARE	1	TOLMEZZO
40	PORRETTA TERME	1	ZOCCA	1	MARTIGNO DEL FRIULI	1	TORREANO
41	PORITICO E SAN BENEDETTO	1	ZOLA PREDOSA	1	MARTIGNACCO	1	TORVISCOSA
42	PORTOMAGGIORE	1		1	MEDEA	1	TRAMONTI DI SOPRA
43	POVIGLIO	1		1	MEDUNO	1	TRAMONTI DI SOTTO
44	PREDAPPIO	1		1	MERETO DI TOMBA	1	TRASAGHIS
45	PREMILCUORE	1		1	MOGGIO UDINESE	1	TRAVESIO
46	PRIGNANO SULLA SECCHIA	1		1	MOIMACCO	1	TREPPONARICO
47	QUATTRO CASTELLA	1		1	MONFALCONE	1	TREPO GRANDE
48	RAMISETO	1		1	MONRUPINO	1	TRICESIMO
49	RAVARINO	1		1	MONTENARS	1	TRIESTE
50	RAVENNA	1		1	MONTEREALE VALCELLINA	1	TRIVIGNANO UDINESE
51	REGGIO NELL'EMILIA	1		1	MORARO	1	TURRIACO
52	REGGIOLO	1		1	MORSANO AL TAGLIAMENTO	1	UDINE
53	RICCIONE	1		1	MORTEGLIANO	1	VAJONT
54	RIMINI	1		1	MORUZZO	1	VALVASONE
55	RIO SALICETO	1		1	MOSSA	1	VARMO
56	RIOLO TERME	1		1	MUGGIA	1	VENZONE
57	RIOLUNATO	1		1	MUZZANA DEL TURGNANO	1	VERZEGNIS
58	RIVERGARO	1		1	NIMIS	1	VILLA SANTINA
59	RO	1		1	OSOPPO	1	VILLA VICENTINA
60	ROCCA SAN CASCIANO	1		1	OVARO	1	VILLESSE
61	ROCCABIANCA	1		1	PAGNACCO	1	VISCO
62	ROLO	1		1	PALAZZOLO DELLO STELLA	1	VITO D'ASIO</

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

AUSONIA	1	FILETTINO	1	PERCILE	1	TOFFIA	1
BAGNOREGIO	1	FIUGGI	4	PESCOROCCHIANO	1	TOLFA	1
BARBARANO ROMANO	1	FIUMICINO	1	PESCOSOLIDO	1	TORRE CAJETANI	1
BASSANO IN TEVERINA	1	FONDI	1	PETRELLA SALTO	1	TORRI IN SABINA	1
BASSANO ROMANO	1	FONTANA LIRI	1	PIANSANO	1	TORRICE	1
BASSIANO	1	FONTECHIARI	1	PICINISCO	1	TORRICELLA IN SABINA	1
BELLEGRA	1	FORANO	1	PICO	1	TORRITA TIBERINA	1
BELMONTE CASTELLO	1	FORMELLO	1	PIEDIMONTE SAN GERMANO	1	TREVI NEL LAZIO	1
BELMONTE IN SABINA	1	FORMIA	1	PIGLIO	1	TREVIGNANO ROMANO	1
BLERA	1	FRASCATI	1	PIGNATARO INTERAMNA	1	TRIVIGLIANO	1
BOLSENA	1	FRASSO SABINO	1	PISONIANO	1	TURANIA	1
BOMARZO	1	FROSINONE	1	POFI	1	TUSCANIA	1
BORBONA	1	FUMONE	1	POGGIO BUSTONE	1	VACONE	1
BORGO VELINO	1	GAETA	1	POGGIO CATINO	1	VALENTANO	1
BORGOROSE	1	GALLESE	1	POGGIO MIRTETO	1	VALLECORSA	1
BOVILLE ERNICA	1	GALLICANO NEL LAZIO	1	POGGIO MOIANO	1	VALLEMAIO	1
BRACCIANO	1	GALLINARO	1	POGGIO NATIVO	1	VALLEPIETRA	1
BROCCOSTELLA	1	GAVIGNANO	1	POGGIO SAN LORENZO	1	VALLERANO	1
CALCATÀ	1	GENAZZANO	1	POLI	1	VALLEROTONDA	1
CAMERATA NUOVA	1	GENZANO DI ROMA	1	POMEZIA	1	VALLINFREDA	1
CAMPAGNANO DI ROMA	1	GERANO	1	PONTECORVO	1	VALMONTONE	1
CAMPODIMELE	1	GIULIANO DI ROMA	1	PONTINIA	1	VARCO SABINO	1
CAMPOLI APPENNINO	1	GORGA	1	PONZA	1	VASANELLO	1
CANALE MONTERANO	1	GRADOLI	1	PONZANO ROMANO	1	VEJANO	1
CANEPINA	1	GRAFFIGNANO	1	POSTA	1	VELLETRI	1
CANINO	1	GRECCO	1	POSTA FIBRENO	1	VENTOTENE	7
CANTALICE	1	GROTTAFERRATA	1	POZZAGLIA SABINA	1	VEROLI	1
CANTALUPO IN SABINA	1	GROTTE DI CASTRO	1	PRIVERNO	1	VETRALLA	1
CANTERANO	1	GUARCINO	1	PROSEDO	1	VICALVI	1
CAPENA	1	GUIDONIA MONTECELIO	1	RIANO	1	VICO NEL LAZIO	1
CAPODIMONTE	1	ISCHIA DI CASTRO	1	RIETI	1	VICOVARO	1
CAPRANICA	1	ISOLA DEL LIRI	1	RIGNANO FLAMINIO	1	VIGNANELLO	1
CAPRANICA PRENESTINA	1	ITRI	1	RIOFREDDO	1	VILLA LATINA	1
CAPRAROLA	1	JENNE	1	RIPETI	1	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	1
CARBOGNANO	1	LABICO	1	RIVODUTRI	1	VILLA SANTA LUCIA	1
CARPINETO ROMANO	1	LABRO	1	ROCCA CANTERANO	3	VILLA SANTO STEFANO	1
CASALATICO	1	LADISPOLI	1	ROCCA D'ARCE	1	VITERBO	1
CASALVIERI	1	LANUVIO	1	ROCCA DI CAVE	1	VITICUSO	1
CASAPE	1	LARIANO	1	ROCCA DI PAPA	1	VITORCHIANO	1
CASAPROTA	1	LATERA	1	ROCCA MASSIMA	1	VIVARO ROMANO	1
CASPERIA	1	LATINA	1	ROCCA PRIORA	1	ZAGAROLO	1
CASSINO	1	LENOLA	1	ROCCA SANTO STEFANO	1		
CASTEL DI TORA	1	LEONESSA	1	ROCCA SINIBALDA	1	REGIONE	
CASTEL GANDOLFO	1	LICENZA	1	ROCCAGIOVINE	1	LIGURIA	
CASTEL MADAMA	1	LONGONE SABINO	1	ROCCAGORGA	1		
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	1	LUBRIANO	1	ROCCANTICA	1	AIROLE	1
CASTEL SANT'ANGELO	1	MAENZA	1	ROCCASECCA	1	ALASSIO	12
CASTEL SANTELLA	1	MAGLIANO ROMANO	1	ROCCASECCA DEI VOLSCI	1	ALBENGA	1
CASTELFORTE	1	MAGLIANO SABINA	1	ROIATE	1	ALBISOLA MARINA	1
CASTELLIRI	1	MANDELA	1	ROMA	1	ALBISOLA SUPERIORE	1
CASTELNUOVO DI FARFA	1	MANZIANA	1	RONCIGLIONE	1	ALTARE	1
CASTELNUOVO DI PORTO	1	MARANO EQUO	1	ROVIANO	1	AMEGLIA	7
CASTELNUOVO PARANO	1	MARCELLINA	1	SABAUDIA	1	ANDORA	7
CASTIGLIONE IN TEVERINA	1	MARCESELLI	1	SACROFANO	1	APRICA	1
CASTRO DEI VOLSCI	1	MARINO	1	SALISANO	1	AQUILA DI ARROSCIA	1
CASTROCIELO	1	MARTA	1	SAMBUCI	1	ARCOLA	1
CAVE	1	MAZZANO ROMANO	1	SAN BIAGIO SARACINISCO	1	ARENZANO	1
CECCANO	1	MENTANA	1	SAN CESAREO	1	ARMO	3
CELLENO	1	MICIGLIANO	1	SAN DONATO VAL DI COMINO	1	ARNASCO	1
CELLERE	1	MINTURNO	1	SAN FELICE CIRCEO	1	AURIGO	1
CEPRANO	1	MOMPEO	1	SAN GIORGIO A LIRI	1	AVEGNO	1
CERRETO LAZIALE	1	MONTALTO DI CASTRO	1	SAN GIOVANNI INCARICO	1	BADALUCCO	1
CERVARA DI ROMA	1	MONTASOLA	1	SAN GREGORIO DA SASSOLA	1	BAIARDO	1
CERVARO	1	MONTESANTO CATONE	1	SAN LORENZO NUOVO	1	BALESTRINO	1
CERVETERI	3	MONTE ROMANO	1	SAN POLO DEI CAVALIERI	1	BARDINETO	11
CIAMPINO	1	MONTE SAN BIAGIO	1	SAN VITO ROMANO	1	BARGAGLI	3
CICILIANO	1	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	1	SAN VITTORE DEL LAZIO	1	BERGEGGI	7
CINETO ROMANO	1	MONTEBUONO	1	SANTA MARINELLA	1	BEVERINO	1
CISTERNA DI LATINA	1	MONTECOMPATRI	1	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	1	BOGLIASCO	1
CITTADUCALE	1	MONTEFIASCONE	1	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	1	BOISSANO	1
CITTAREALE	1	MONTEFLAVIO	1	SANT'ANGELO ROMANO	1	BOLANO	1
CIVITA CASTELLANA	1	MONTELANICO	1	SANT'APOLLINARE	1	BONASSOLA	7
CIVITAVECCHIA	1	MONTELEONE SABINO	1	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	1	BORDIGHERA	7
CIVITELLA D'AGLIANO	1	MONTELIBRETTI	1	SANTI COSMA E DAMIANO	1	BORGHETTO D'ARROSCIA	1
CIVITELLA SAN PAOLO	1	MONTENERO SABINO	1	SANTOPADRE	1	BORGHETTO DI VARA	1
COLFELICE	1	MONTEROSI	1	SANT'ORESTE	1	BORGHETTO SANTO SPIRITO	7
COLLALTO SABINO	1	MONTEROTONDO	1	SARACINESCO	1	BORGIO VEREZZI	7
COLLE DI TORA	1	MONTEPOLI DI SABINA	1	SCANDRIGLIA	1	BORGOMARO	1
COLLE SAN MAGNO	1	MONTORIO ROMANO	1	SEGNI	1	BORMIDA	1
COLLEFERRO	1	MORICONE	1	SELCI	1	BORZONASCA	1
COLLEGIOVE	1	MORLUPO	1	SERMONETA	1	BRUGNATO	1
COLLEPARDO	1	MOROLO	1	SERRONE	1	BUSALLA	1
COLLEVECCHIO	1	MORRO REATINO	1	SETTEFRATI	1	CAIRO MONTENOTTE	1
COLLI SUL VELINO	1	NAZZANO	1	SEZZE	1	CALICE AL CORNOVIGLIO	1
COLONNA	1	NEMI	1	SGURGOLA	1	CALICE LIGURE	1
CONCERVIANO	1	NEPI	1	SONNINO	1	CALIZZANO	1
CONFIGNI	1	NEROLA	1	SORA	1	CAMOGGI	7
CONTIGLIANO	1	NESPOLO	1	SORIANO NEL CIMINO	1	CAMPO LIGURE	1
CORCHIANO	1	NETTUNO	1	SPERLONGA	1	CAMPOMORONE	1
CORENO AUSONIO	1	NORMA	1	SPIGNO SATURNIA	1	CAMPOROSSO	1
CORI	1	OLEVANO ROMANO	1	STIMIGLIANO	1	CARASCO	1
COTTANELLO	1	ONANO	1	STRANAGALLI	1	CARAVONICA	1
ESPERIA	1	ORIOLO ROMANO	1	SUBIACO	1	CARCARE	1
FABRICA DI ROMA	1	ORTE	1	SUPINO	1	CARPASIO	1
FALERIA	1	ORVINIO	1	SUTRI	1	CARRO	1
FALVATERRA	1	PAGANICO	1	TARANO	1	CARRODANO	1
FARA IN SABINA	1	PALESTRINA	1	TARQUINIA	1	CASANOVA LERRONE	3
FARNESE	1	PALIANO	1	TERELLE	1	CASARZA LIGURE	1
FERENTINO	1	PALOMBARA SABINA	1	TERRACINA	1	CASELLA	1
FIAMIGNANO	1	PASTENA	1	TESSENNANO	1		
FIANO ROMANO	1	PATRICA	1	TIVOLI	1		
FILACCIANO	1						

BERNAREGGIO
BERNATE TICINO
BERNATELLO
BERZO DEMO
BERZO INFERIORE
BERZO SAN FERMO
BESANO IN BRIANZA
BESANO
BESATE
BESNATE
BESOZZO
BIANDRONNO
BIANZANO
BIANZONE
BIASSONO
BIENNO
BIGARELLO
BINAGO
BINASCO
BIONE
BISUSCHIO
BIZZARONE
BLELLO
BLESSAGNO
BLEVIO
BODIO LOMNAGO
BOFFALORA D'ADDA
BOFFALORA SOPRA TICINO
BOLGARE
BOLLATE
BOLTIERE
BONATE SOPRA
BONATE SOTTO
BONEMERSE
BORDOLANO
BORGARELLO
BORGHETTO LODIGIANO
BORGO DI TERZO
BORGO PRIOLO
BORGO SAN GIACOMO
BORGO SAN GIOVANNI
BORGO SAN SIRO
BORGOFORTE
BORGOFRANCO SUL PO
BORGORATTO MORMOROLO
BORGOSATOLLO
BORMIO
BORNASCO
BORNO
BOSISIO PARINI
BOSNASCO
BOSSICO
BOTTANUCCO
BOTTICINO
BOVEGNO
BOVEZZO
BOVISIO-MASCIAGO
BOZZOLO
BRACCA
BRALLO DI PREGOLA
BRANDICO
BRANZI
BRAONE
BREBBIA
BREGANO
BREGNANO
BREMBATE
BREMBATE DI SOPRA
BREMBILLA
BREMBIO
BREME
BRENNA
BRENO
BRENTA
BRESSCIA
BRESSANA BOTTARONE
BRESSO
BREZZO DI BEDERO
BRIENNO
BRIGNANO GERA D'ADDA
BRINZIO
BRIONE
BRIOSCO
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA
BRIVIO
BRONI
BRUGHERIO
BRUMANO
BRUNATE
BRUNELLO
BRUSAPORTO
BRUSIMPIANO
BUBBIANO
BUCCINASCO
BUGLIO IN MONTE
BUGGIUGIATE
BULCIAGO
BULGAROGRASSO
BURAGO DI MOLGORA
BUSCATE
BUSNAGO
BUSSERO

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

BUSTO ARSIZIO	CASELLE LURANI	CETO	CREMONA
BUSTO GAROLFO	CASIRATE D'ADDA	CEVO	CREMOSANO
CA' D'ANDREA	CASLINO DERBA	CHIARI	CRESPIATICA
CABATE	CASNATE CON BERNATE	CHIAVENNA	CROSIO DELLA VALLE
CADEGLIANO-VICONAGO	CASNIGO	CHIESA IN VALMALENCO	CROTTA D'ADDA
CADORAGO	CASORATE PRIMO	CHIEVE	CUASSO AL MONTE
CADREZZATE	CASORATE SEMPIONE	CHIGNOLO D'ISOLA	CUCCIAO
CAGLIO	CASOREZZO	CHIGNOLO PO	CUGGIONO
CAGNO	CASPOGGIO	CHIUDUNO	CUGLIATE-FABIASCO
CAINO	CASSAGO BRIANZA	CHIURO	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
CAIOLO	CASSANO D'ADDA	CICOGNOLLO	CUNARDO
CAIRATE	CASSANO MAGNAGO	CIGOGNOLA	CURA CARPIGNANO
CALCINATE	CASSANO VALCUVIA	CIGOLE	CURIGLIA CON MONTEVASCO
CALCINATO	CASSIGLIO	CILAVEGNA	CURNO
CALCIO	CASSINA DE PECCHI	CIMBERGO	CURTATONE
CALCO	CASSINA RIZZARDI	CINGIA DE' BOTTI	CUSAGO
CALOLZIOCORTE	CASSINA VALSASSINA	CINISELLO BALSAMO	CUSANO MILANINO
CALUSCO D'ADDA	CASSINETTA DI LUGANANO	CINO	CUSINO
CALVAGESE DELLA RIVIERA	CASSOLNOVO	CIRIMIDO	CUSIO
CALVATONE	CASTANA	CISANO BERGAMASCO	CUVEGLIO
CALVENZANO	CASTANO PRIMO	CISERANO	CUVIO
CALVIGNANO	CASTEGGIO	CISLAGO	DAIRAGO
CALVIGNASCO	CASTEGNATO	CISLIANO	DALMINE
CALVISANO	CASTEL D'ARIO	CITTIGLIO	DARFO BOARIO TERME
CAMAIRAGO	CASTEL GABBIANO	CIVATE	DAVERIO
CAMBIAGO	CASTEL GOFFREDO	CIVENNA	DAZIO
CAMERATA CORNELLO	CASTEL MELLA	CIVIDATE AL PIANO	DELEBIO
CAMISANO	CASTEL ROZZONE	CIVIDATE CAMUNO	DELLO
CAMPAGNOLA CREMASCA	CASTELBELFORTE	CIVO	DEROVERE
CAMPARADA	CASTELCOVATI	CLAINO CON OSTENO	DERVIO
CAMPIONE D'ITALIA	CASTELDIDONE	CLIVIO	DESENZANO DEL GARDA
CAMPODOLCINO	CASTELLANZA	CLUSONE	DESIO
CAMPOSPINOSO	CASTELLEONE	COCCAGLIO	DIZZASCO
CANDIA LOMELLINA	CASTELLETO DI BRANDUZZO	COCCOQUO-TREVISAGO	DOLZAGO
CANEGRATE	CASTELLI CALEPIO	CODEVILLA	DOMASO
CANEVINO	CASTELLO CABIAGLIO	COGOGNO	DONGO
CANNETO PAVESE	CASTELLO D'AGOGNA	COGLIATE	DORIO
CANNETO SULL'OGGIO	CASTELLO DELL'ACQUA	COLERE	DORNO
CANONICA D'ADDA	CASTELLO DI BRIANZA	COLICO	DOSOLO
CANTELLO	CASTELLUCCHIO	COLLE BRIANZA	DOSSENA
CANTU'	CASTELMARTE	COLLEBEATO	DOSSO DEL LIRO
CANZO	CASTELNOVETTO	COLLIO	DOVERA
CAPERGNANICA	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	COLOGNE	DRESANO
CAPRAGO INTIMIANO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COLOGNO AL SERIO	DREZZO
CAPIZZONE	CASTELSEPRIO	COLOGNO MONZESE	DRIZZONA
CAPO DI PONTE	CASTELVECCANA	COLONNO	DUBINO
CAPONAGO	CASTELVERDE	COLORINA	DUMENZA
CAPOVALLE	CASTELVISCONTI	COLTURANO	DUNO
CAPELLA CANTONE	CASTENEDOLO	COLZATE	EDOLO
CAPELLA DE'PICENARDI	CASTIGLIONE D'ADDA	COMABIO	ELLO
CAPRALBA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	COMAZZO	ENDINE GAIANO
CAPRIANO DEL COLLE	CASTIGLIONE D'INTELLI	COMERIO	ENTRATICO
CAPRIATE SAN GERVASIO	CASTIGLIONE OLONA	COMEZZANO-CIZZAGO	ERBA
CAPRINO BERGAMASCO	CASTIONE ANDEVENNO	COMMESSAGGIO	ERBUSCO
CAPRIOLO	CASTIONE DELLA PRESOLANA	COMO	ERVE
CARATE BRIANZA	CASTIRAGA VIDARDO	COMUN NUOVO	ESINE
CARATE URIO	CASTO	CONCESIO	ESINO LARIO
CARAVAGGIO	CASTREZZATO	CONCOREZZO	EUPILIO
CARAVATE	CASTRO	CONFENZA	FAEDO VALTELLINO
CARBONARA AL TICINO	CASTRONNO	CONSIGLIO DI RUMO	FAGGETTO LARIO
CARBONARA DI PO	CAVA MANARA	COPIANO	FAGNANO OLONA
CARBONATE	CAVACURTA	CORANA	FALOPPIO
CARDANO AL CAMPO	CAVALLASCA	CORBETTA	FARA GERA D'ADDA
CARENNO	CAVARGNA	CORMANO	FARA OLIVANA CON SOLA
CARIMATE	CAVARIA CON PREMEZZO	CORNA IMAGNA	FELONICA
CARLAZZO	CAVENAGO D'ADDA	CORNALBA	FENEGRO'
CARNAGO	CAVENAGO DI BRIANZA	CORNALE	FERNO
CARNATE	CAVERNAGO	CORNAREDO	FERRERA DI VARESE
CAROBIO DEGLI ANGELI	CAVRIANA	CORNATE D'ADDA	FERRERA ERBOGNONE
CARONA	CAZZAGO BRABIA	CORNEGLIANO LAUDENSE	FIESCO
CARONNO PERTUSELLA	CAZZAGO SAN MARTINO	CORNO GIOVINE	FIESSE
CARONNO VARESINO	CAZZANO SANT'ANDREA	CORNOVECCIO	FIGINO SERENZA
CARPENEDOLO	CECIMA	CORREZZANA	FILAGO
CARPINANO	CEDEGOLO	CORRIDO	FILIGHERA
CARUGATE	CEDRASCO	CORSICO	FINO DEL MONTE
CARUGO	CELLA DATI	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	FINO MORNASCO
CARVICO	CELLATICA	CORTE DE' FRATI	FIORANO AL SERIO
CASALBUTTANO ED UNITI	CENATE SOPRA	CORTE FRANCA	FLERO
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CENATE SOTTO	CORTE PALASIO	FOMBIO
CASALE LITTA	CENE	CORTENO GOLGI	FONTANELLA
CASALETTO CEREDANO	CERANO D'INTELLI	CORTENOVA (BG)	FONTENO
CASALETTO DI SOPRA	CERANOVA	CORTENOVA (LC)	FOPPOLO
CASALETTO LODIGIANO	CERCINO	CORTEOLONA	FORCOLA
CASALETTO VAPRIO	CERESARA	CORVINO SAN QUIRICO	FORESTO SPARSO
CASALMAGGIORE	CERETE	CORZANO	FORMIGARA
CASALMAIOCCO	CERETTO LOMELLINA	COSIO VALTELLINO	FORNINO SAN GIOVANNI
CASALMORANO	CERGNAGO	COSTA DE' NOBILI	FORTUNAGO
CASALMORO	CERIANO LAGHETTO	COSTA DI MEZZATE	FRASCAROLO
CASALOLDO	CERMENATE	COSTA DI SERINA	FUIPIANO VALLE IMAGNA
CASALPUSTERLENGO	CERNOBBIO	COSTA MASNAGA	FUSINE
CASALROMANO	CERNUSCO LOMBARDONE	COSTA VALLE IMAGNA	GABBIONETA-BINANUOVA
CASALZUIGNO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	COSTA VOLPINO	GADESCO-PIEVE DELMONA
CASANOVA LONATI	CERRO AL LAMBRO	COVO	GAGGIANO
CASARGO	CERRO MAGGIORE	COZZO	GALBIATE
CASARILE	CERTOSA DI PAVIA	CRANDOLA VALSASSINA	GALGAGNANO
CASASCO D'INTELLI	CERVENO	CREMARE	GALLARATE
CASATENOVIO	CERVESINA	CREDERA RUBBIANO	GALLIATE LOMBARDO
CASATISMA	CERVIGNANO D'ADDA	CREMA	GALLIAROLA
CASAZZA	CESANA BRIANZA	CREMELLA	GAMBARA
CASCIAGO	CESANO BOSCONI	CREMENAGA	GAMBARANA
CASEI GEROLA	CESANO MADERNO	CREMENO	GAMBOLO'
CASELLE LANDI	CESATE	CREMIA	GANDELLINO

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

GANDINO	1 LANZO D'INTELVI	1 MARUDO	1 NICORVO
GANDOSSO	1 LARDIRAGO	1 MARZANO	1 NOSATE
GARBAGNATE MILANESE	1 LASNIGO	1 MARZIO	1 NOVA MILANESE
GARBAGNATE MONASTERO	1 LAVENA PONTE TRESA	1 MASATE	1 NOVATE MEZZOLA
GARDONE RIVIERA	1 LAVENO-MOMBELLO	1 MASCIAGO PRIMO	1 NOVATE MILANESE
GARDONE VAL TROMPIA	1 LAVENONE	1 MASLIANICO	1 NOVEDRATE
GARGNANO	1 LAZZATE	1 MASSALENGO	1 NOVIGLIO
GARLASCO	1 LECCO	1 MAZZANO	1 NUVOLENTINO
GARLATE	1 LEFFE	1 MAZZO DI VALTELLINA	1 NUVOLERA
GARZENO	1 LEGGIUNO	1 MEDA	1 ODOLO
GAVARDO	1 LEGNANO	1 MEDE	1 OFFANENGO
GAVERINA TERME	1 LENNA	1 MEDIGLIA	1 OFFLAGA
GAVIRATE	1 LENNO	1 MEDOLAGO	1 OGGIONA CON SANTO STEFANO
GAZOLDI DEGLI IPPOLITI	1 LENO	1 MEDOLE	1 OGGIONO
GAZZADA SCHIANNO	1 LENTATE SUL SEVESO	1 MELEGNANO	1 OLEVANO DI LOMELLINA
GAZZANIGA	1 LESMO	1 MELETTI	1 OLGIATE COMASCO
GAZZUOLO	1 LEVATE	1 MELLO	1 OLGIATE MOLGORA
GEMONIO	1 LEZZENO	1 MELZO	1 OLGIATE OLONA
GENIVOLTA	1 LIERNA	1 MENAGGIO	1 OLGINATE
GENZONE	1 LIMBIATE	1 MENAROLA	1 OLIVA GESSI
GERA LARIO	1 LIMIDO COMASCO	1 MENCONICO	1 OLIVETO LARIO
GERENZAGO	1 LIMONE SUL GARDA	1 MERATE	1 OLMENETA
GERENZANO	1 LINAROLO	1 MERCALLO	1 OLMO AL BREMBO
GERMASINO	1 LIPOMO	1 MERLINO	1 OLTRE IL COLLE
GERMIGNAGA	1 LIRIO	1 MERONE	1 OLTRESSENDA ALTA
GEROLA ALTA	1 LISCATE	1 MESE	1 OLTRONA DI SAN MAMETTE
GEROSA	1 LISSONE	1 MESENZANA	1 OME
GERRE DE'CAPRIOLI	1 LIVIGNO	1 MESERO	1 ONETA
GESSATE	1 LIVO	1 MEZZAGO	1 ONO SAN PIETRO
GHEDI	1 LIVRAGA	1 MEZZANA BIGLI	1 ONORE
GHISALBA	1 LOCATE DI TRIULZI	1 MEZZANA RABATTONE	1 OPERA
GIANICO	1 LOCATE VARESE	1 MEZZANINO	1 ORIGGIO
GIRONICO	1 LOCATELLO	1 MEZZEGRA	1 ORINO
GIUSSAGO	1 LODI	1 MEZZOLDI	1 ORIO AL SERIO
GIUSSANO	1 LODI VECCHIO	1 MILANO	1 ORIO LITTA
GODIASCO	1 LODRINO	1 MILZANO	1 ORNAGO
GOITO	1 LOGRATO	1 MIRADOLLO TERME	1 ORNICA
GOLASECCA	1 LOMAGNA	1 MISANO DI GERA D'ADDA	1 ORSENIGO
GOLFERENZO	1 LOMAZZO	1 MISINTO	1 ORZINUOVI
GOMBITO	1 LOMELLO	1 MISSAGLIA	1 ORZIVECCHI
GONZAGA	1 LONATE CEPPINO	1 MOGGIO	1 OSIO SOPRA
GORDONA	1 LONATE POZZOLO	1 MOGLIA	1 OSIO SOTTO
GORGONZOLA	1 LONATO	1 MOIO DE'CALVI	1 OSMATE
GORLA MAGGIORE	1 LONGHENA	1 MOLTESE	1 OSNAGO
GORLA MINORE	1 LONGONE AL SEGRINO	1 MOLTRASIO	1 OSPEDALETTO LODIGIANO
GORLAGO	1 LOSINE	1 MONASTEROLO DEL CASTELLO	1 OSPITALETTO
GORLE	1 LOVERE	1 MONGUZZO	1 OSSAGO LODIGIANO
CORNATE-OLONA	1 LOVERO	1 MONIGA DEL GARDA	1 OSSIMO
GORNO	1 LOZIO	1 MONNO	1 OSSONA
GOTTOLINGO	1 LOZZA	1 MONTAGNA IN VALTELLINA	1 OSSUCCIO
GRAFFIGNANA	1 LUINO	1 MONTALTO PAVESE	1 OSTIANO
GRANDATE	1 LUMEZZANE	1 MONTANASO LOMBARDO	1 OSTIGLIA
GRANDOLA ED UNITI	1 LUNGAVILLA	1 MONTANO LUCINO	1 OTTOBIANO
GRANTOLA	1 LURAGO D'ERBA	1 MONTE CREMASCO	1 OZZERO
GRASSOBBIO	1 LURAGO MARINONE	1 MONTE ISOLA	1 PADERNGHE SUL GARDA
GRAVEDONA	1 LURANO	1 MONTE MARENZO	1 PADERNO D'ADDA
GRAVELLONA LOMELLINA	1 LURATE CACCIVIO	1 MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1 PADERNO DUGNANO
GREZZAGO	1 LUVINATE	1 MONTECALVO VERSIGLIA	1 PADERNO FRANCIACORTA
GRIANTE	1 LUZZANA	1 MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1 PADERNO PONCHIELLI
GROMO	1 MACCAGNO	1 MONTELO	1 PAGAZZANO
GRONE	1 MACCASTORNA	1 MONTEMEZZO	1 PAGNONA
GRONTARDO	1 MACHERIO	1 MONTESCANO	1 PAISCO LOVENO
GROPELLO CAIROLI	1 MACLODIO	1 MONTESEGALE	1 PAITONE
GROSIO	1 MADESIMO	1 MONTEVECCIA	1 PALADINA
GROSOTTO	1 MADIGNANO	1 MONTICELLI BRUSATI	1 PALAZZAGO
GRUMELLO CREMONENSE ED UNITI	1 MADONE	1 MONTICELLI PAVESE	1 PALAZZO PIGNANO
GRUMELLO DEL MONTE	1 MAGASA	1 MONTICELLO BRIANZA	1 PALAZZOLO SULL'OGGIO
GUANZATE	1 MAGENTA	1 MONTICHIARI	1 PALESTRO
GUARDAMIGLIO	1 MAGHERNO	1 MONTIRONE	1 PALOSCO
GUIDO VISCONTI	1 MAGNACAVALLA	1 MONTODINE	1 PANCARANA
GUIDIZZIOLO	1 MAGNAGO	1 MONTORFANO	1 PANDINO
GUSSAGO	1 MAGREGGIO	1 MONTU' BECCARIA	1 PANTIGLIE
GUSSOLA	1 MAIRAGO	1 MONVALLE	1 PARABIAGO
IDRO	1 MAIRANO	1 MONZA	1 PARATICO
IMBERSAGO	1 MALAGNINO	1 MONZAMBANO	1 PARE'
INARZO	1 MALEGGIO	1 MORAZZONE	1 PARLASCO
INCUDINE	1 MALEO	1 MORBEGNO	1 PARONA
INDUNO OLONA	1 MALGESSO	1 MORENGO	1 PARRE
INTROBIO	1 MALGRATE	1 MORIMONDO	1 PARZANICA
INTROZZO	1 MALNATE	1 MORNAGO	1 PARSARDO
INVERIGO	1 MALONNO	1 MORNICO AL SERIO	1 PASSIRANO
INVERNO E MONTELEONE	1 MANDELLO DEL LARIO	1 MORNICO LOSANA	1 PASTURO
INVERUNO	1 MANERBA DEL GARDA	1 MORTARA	1 PAULLO
INZAGO	1 MANERBIO	1 MORTERONE	1 PAVIA
IRMA	1 MANTELLO	1 MOSCAZZANO	1 PAVONE DEL MELLA
ISEO	1 MANTOVA	1 MOTTA BALUFFI	1 PEDESINA
ISOLA DI FONDRA	1 MAPELLO	1 MOTTA VISCONTI	1 PEDRENGO
ISOLA DOVARESE	1 MARCARLO CON CASONE	1 MOTTEGGIANA	1 PEGLIO
ISORELLA	1 MARCARIA	1 MOZZANICA	1 PEGOGNAGA
ISPRA	1 MARCHENO	1 MOZZATE	1 PEIA
ISSO	1 MARCHIROLO	1 MOZZO	1 PELLIO INTELVI
IZANO	1 MARCHIGNAGO	1 MUGGIO'	1 PEREGO
JERAGO CON ORAGO	1 MARGNO	1 MULAZZANO	1 PERLEDO
LACCHIARELLA	1 MARIANA MANTOVANA	1 MURA	1 PERO
LAGLIO	1 MARIANO COMENSE	1 MUSCOLINE	1 PERSICO DOSIMO
LAINATE	1 MARMENTINO	1 MUSSO	1 PERTICA ALTA
LAINO	1 MARMIROLO	1 NAVE	1 PERTICA BASSA
LALLIO	1 MARNATE	1 NEMBRO	1 PESCAROLO ED UNITI
LAMBRUGO	1 MARONE	1 NERVIANO	1 PESCATO
LANDRIANO	1 MARTIGNANA DI PO	1 NESSO	1 PESCHIERA BORROMEO
LANGOSCO	1 MARTINENO	1 NIARDO	1 PESSANO CON BORNAGO
LANZADA		1 NIBIONNO	1 PESSINA CREMONENSE

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

PEZZAZE	REZZAGO	SANTA BRIGIDA	SUZZARA
PIADENA	REZZATO	SANTA CRISTINA E BISSONE	TACENO
PIAN CAMUNO	RHO	SANTA GIULETTA	TAINO
PIANCOGNO	RICENGO	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	TALAMONA
PIANELLO DEL LARIO	RIPALTA ARPINA	SANTA MARIA DELLA VERSA	TALEGGIO
PIANENGO	RIPALTA CREMASCA	SANTA MARIA HOE'	TARTANO
PIANICO	RIPALTA GUERINA	SANTA MARIA REZZONICO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO
PIANTEDO	RIVA DI SOLT	SANT'ABBONDIO	TAVERNERIO
PIARIO	RIVANAZZANO	SANT'ALESSIO CON VIALONE	TAVERNOLA BERGAMASCA
PIATEDA	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	SANT'ANGELO LODIGIANO	TAVERNOLE SUL MELLA
PIAZZA BREMBANA	RIVAROLO MANTOVANO	SANT'ANGELO LOMELLINA	TEGLIO
PIAZZATORRE	RIVOLTA D'ADDA	SANTO STEFANO LODIGIANO	TELGATE
PIAZZOLO	ROBBATE	SANTO STEFANO TICINO	TEMU'
PIERANICA	ROBBIO	SANTOMOBONO IMAGNA	TERNATE
PIETRA DE'GIORGHI	ROBECCHETTO CON INDUNO	SAREZZO	TERNO D'ISOLA
PIEVE ALBIGNOLA	ROBECCO D'OGLIO	SARNICO	TERRANOVA DEI PASSERINI
PIEVE DEL CAIRO	ROBECCO PAVESE	SARONNO	TICENGO
PIEVE DI CORIANO	ROBECCO SUL NAVIGLIO	SARTIRANA LOMELLINA	TIGNALE
PIEVE D'OLMI	ROCCA DE'GIORGHI	SAVIORE DELL'ADAMELLO	TIRANO
PIEVE EMANUELE	ROCCA SUSELLA	SCALDASOLE	TORBOLE CASAGLIA
PIEVE FISSIRAGA	ROCCAFRANCA	SCANDOLARA RAVARA	TORLINO VIMERCATI
PIEVE PORTO MORONE	RODANO	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	TORNATA
PIEVE SAN GIACOMO	RODENGO-SAIANO	SCANZOROSCIATE	TORNO
PIGRA	RODERO	SCHIGNANO	TORRAZZA COSTE
PINAROLO PO	RODIGO	SCHILPARIO	TORRE BERETTI E CASTELLARO
PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIOR	ROE' VOLCIANO	SCHIVENOGLIA	TORRE BOLDONE
PIOTTELLO	ROGENO	SECUGNAGO	TORRE D'ARESE
PISOGNE	ROGNANO	SEDRANO	TORRE DE'BUSI
PIUBEGA	ROGNO	SEDRINA	TORRE DENEORI
PIURO	ROGOLO	SEGRATE	TORRE DE'PICENARDI
PIZZALE	ROMAGNESE	SELLERO	TORRE DE'ROVERI
PIZZIGHETTONE	ROMANENGO	SELVINO	TORRE DI SANTA MARIA
PLESIO	ROMANO DI LOMBARDIA	SEMIANA	TORRE D'ISOLA
POGGIO RUSCO	RONAGO	SENAGO	TORRE PALLAVICINA
POGGIRIDENTI	RONCADELLE	SENIGA	TORREVECCHIA PIA
POGLIANO MILANESE	RONCARO	SENNA COMASCO	TORRICELLA DEL PIZZO
POGNANA LARIO	RONCELLO	SENNA LODIGIANA	TORRICELLA VERZATE
POGNANO	RONCO BRIANTINO	SEREGNO	TOSCOLANO-MADERNO
POLAVENO	RONCOBELLO	SERGNANO	TOVO DI SANT'AGATA
POLPENAZZE DEL GARDA	RONCOFERRARO	SERLATE	TRADATE
POMPIANO	RONCOLA	SERINA	TRAONA
POMPONESCO	ROSCASCO	SERLE	TRAVACO' SICCOMARIO
PONCARALE	ROSATE	SERMIDE	TRAVAGLIATO
PONNA	ROTA D'IMAGNA	SERNIO	TRAVEDONA-MONATE
PONTE DI LEGNO	ROVAGNATE	SERRAVALLE A PO	TREMENICO
PONTE IN VALTELLINA	ROVATO	SESTO CALENDE	TREMEZZO
PONTE LAMBRO	ROVELLASCA	SESTO ED UNITI	TREMOSINE
PONTE NIZZA	ROVELLO PORRO	SESTO SAN GIOVANNI	TRENZANO
PONTE NOSSA	ROVERBELLA	SETTALA	TRESCORE BALNEARIO
PONTE SAN PIETRO	ROVESCALA	SETTIMO MILANESE	TRESCORE CREMASCO
PONTERANICA	ROVETTA	SEVESO	TRESIVIO
PONTEVICO	ROZZANO	SILVANO PIETRA	TREVIGLIO
PONTI SUL MINCIO	RUDIANO	SIRMIONE	TREVILOLO
PONTIDA	RUINO	SIRONE	TREVISO BRESCIANO
PONTIROLO NUOVO	SABBIO CHIESE	SIRTORI	TREZZANO ROSA
PONTOGGIO	SABBIONETA	SIZIANO	TREZZANO SUL NAVIGLIO
PORLEZZA	SALA COMACINA	SOIANO DEL LAGO	TREZZO SULL'ADDA
PORTALBERA	SALE MARASINO	SOLARO	TREZZONE
PORTO CERESIO	SALERANO SUL LAMBRO	SOLAROLO RAINERIO	TRIBIANO
PORTO MANTOVANO	SALO'	SOLBIATE	TRIGOLO
PORTO VALTRAVAGLIA	SALTRIO	SOLBIATE ARNO	TRIUGGIO
POSTALESIO	SALVIOLA	SOLBIATE OLONA	TRIVOLZIO
POZZAGLIO ED UNITI	SAMARATE	SOLFERINO	TROMELLO
POZZO D'ADDA	SAMOLACO	SOLTO COLLINA	TRONZANO LAGO MAGGIORE
POZZOLENGO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	SOLZA	TROVO
POZZUOLO MARTESANA	SAN BASSANO	SOMAGLIA	TRUCCAZZANO
PRADALUNGA	SAN BENEDETTO PO	SOMMA LOMBARDO	TURANO LODIGIANO
PRALBOINO	SAN CIPRIANO PO	SOMMO	TURATE
PRATA CAMPORTACCIO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	SONCINO	TURBIGO
PREDORE	SAN DAMIANO AL COLLE	SONDALO	UBIALE CLANEZZO
PREGNANA MILANESE	SAN DANIELE PO	SONDRIO	UBOLDIO
PREMANA	SAN DONATO MILANESE	SONGAVAZZO	UGGIATE-TREVANO
PREMOLO	SAN FEDELE INTELVI	SONICO	URAGO D'OGLIO
PRESEGLIE	SAN FELICE DEL BENACO	SORDIO	URGNANO
PRESEZZO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	SORESINA	USMATE VELATE
PRESTINE	SAN FIORANO	SORICO	VAIANO CREMASCO
PREVALLE	SAN GENESIO ED UNITI	SORISOLE	VAILATE
PRIMALUNA	SAN GERVASIO BRESCIANO	SORMANO	VAL DI NIZZA
PROSERPIO	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	SOSPIRO	VAL MASINO
PROVAGLIO D'ISEO	SAN GIACOMO FILIPPO	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	VAL REZZO
PROVAGLIO VAL SABBIA	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	SOVERE	VALBONDIONE
PUEGNAGO SUL GARDA	SAN GIORGIO DI MANTOVA	SOVICO	VALBREMO
PUMENENGO	SAN GIORGIO SU LEGNANO	SPESSA	VALBRONA
PUSIANO	SAN GIOVANNI BIANCO	SPINADESCO	VALDIDENTRO
QUINGENTOLE	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	SPINEDA	VALDISOTTO
QUINTANO	SAN GIOVANNI IN CROCE	SPINO D'ADDA	VALEGGIO
QUINZANO D'OGLIO	SAN GIULIANO MILANESE	SPINONE AL LAGO	VALERA PRATTA
QUISTELLO	SAN MARTINO D'ARGINE	SPIRANO	VALFURVA
RAMPONIO VERNA	SAN MARTINO DEL LAGO	SPRIANA	VALGAMMA
RANCIO VALCUVIA	SAN MARTINO IN STRADA	STAGNO LOMBARDO	VALGOGGIO
RANCO	SAN MARTINO SICCOMARIO	STAZZONA	VALGREGENTINO
RANICA	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	STEAZZANO	VALLE LOMELLINA
RANZANICO	SAN PAOLO	STRADELLA	VALLE SALIMBENE
RASURA	SAN PAOLO D'ARGON	STROZZA	VALLEVE
REA	SAN PELLEGRINO TERME	SUARDI	VALLIO TERME
REDAVALLE	SAN ROCCO AL PORTO	SUEGLIO	VALMADRERA
REDONDESCO	SAN VITTORE OLONA	SUELLO	VALMOREA
REMEDELLO	SAN ZENO NAVIGLIO	SUISIO	VALNEGRA
RENATE	SAN ZENONE AL LAMBRO	SULBIATE	VALSECCA
RESCALDINA	SAN ZENONE AL PO	SULZANO	VALSOLDA
RETORBIDO	SANGIANO	SUMIRAGO	VALTORTA
REVERE	SANNAZZARO DE'BURGONDI	SUSTINENTE	VALVERDE

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

VALVESTINO
VANZAGHELLO
VANZAGO
VAPRIO D'ADDA
VARANO BORGHI
VAREDO
VARENNA
VARESE
VARZI
VEDANO AL LAMBRO
VEDANO OLONA
VEDDASCA
VEDESETA
VEDUGGIO CON COLZANO
VELESIO
VELEZZO LOMELLINA
VELEZZO BELLINI
VENDROGNO
VENEGONO INFERIORE
VENEGONO SUPERIORE
VENIANO
VERANO BRIANZA
VERCANA
VERCELA
VERCURAGO
VERDELLINO
VERDELLO
VERDERIO INFERIORE
VERDERIO SUPERIORE
VERGIATE
VERMEZZO
VERNATE
VEROLANUOVA
VEROLAVECCHIA
VERRETTO
VERRUA PO
VERTEMATE CON MINOPRIO
VERTOVA
VERVIO
VESCOVATO
VESTONE
VESTRENO
VEZZA D'OGLIO
VIADANA
VIADANICA
VIDIGULFO
VIGANO
VIGANO SAN MARTINO
VIGEVANO
VIGGIU'
VIGNATE
VIGOLO
VILLA BISCOSSI
VILLA CARCINA
VILLA CORTESE
VILLA D'ADDA
VILLA D'ALME
VILLA DI CHIAVENNA
VILLA DI SERIO
VILLA DI TIRANO
VILLA D'OGNA
VILLA GUARDIA
VILLA POMA
VILLACHIARA
VILLANOVA D'ARDENGI
VILLANOVA DEL SILLARO
VILLANTERIO
VILLANOVA SUL CLISI
VILLASANTA
VILLIMPENTA
VILLONGO
VILMINORE DI SCALVE
VIMERCATE
VIMODRONE
VIONE
VIRGILIO
VISANO
VISTARINO
VITTUONE
VIZZOLA TICINO
VIZZOLO PREDABISSI
VOBARNO
VOGHERA
VOLONGO
VOLPARA
VOLTA MANTOVANA
VOLTIDO
ZANDOBBIO
ZANICA
ZAVATTARELLO
ZECCONE
ZELBIO
ZELO BUON PERSICO
ZELO SURREIGONE
ZEME
ZENEVREDO
ZERBO
ZERBOLD
ZIBIDO SAN GIACOMO
ZINASCO
ZOGNO
ZONE

REGIONE
MARCHE

ACQUACANINA
ACQUALAGNA
ACQUASANTA TERME
ACQUAVIVA PICENA
AGUGLIANO
ALTIDONA
AMANDOLA
ANCONA
APECCCHIO
APIRO
APPIGNANO
APPIGNANO DEL TRONTO
ARCEVIA
ARQUATA DEL TRONTO
ASCOLI PICENO
AUDITORE
BARBARA
BARCHI
BELFORTE ALL'ISAURO
BELFORTE DEL CHIANTI
BELMONTE PICENO
BELVEDERE OSTRENSE
BOLOGNOLA
BORGO PACE
CAGLI
CALDAROLA
CAMERANO
CAMERATA PICENA
CAMERINO
CAMPOFILONE
CAMPOROTONDO DI FIATRONE
CANTIANO
CARASSAI
CARPEGNA
CARTOCETO
CASTEL COLONNA
CASTEL DI LAMA
CASTELBELLINO
CASTELDELICI
CASTELFIDARDO
CASTELLEONE DI SUASA
CASTELPLANO
CASTELRAIMONDO
CASTELSANTANGELO SUL NERA
CASTIGNANO
CASTORANO
CERRETO D'ESI
CESSAPALOMBO
CHIARAVALLE
CINGOLI
CIVITANOVA MARCHE
COLBORDOLO
COLLI DEL TRONTO
COLMURANO
COMUNANZA
CORINALDO
CORRIDONIA
COSSIGNANO
CUPRA MARITTIMA
CUPRAMONTANA
ESANATOGLIA
FABRIANO
FALCONARA MARITTIMA
FALERONE
FANO
FERMIGNANO
FERMO
FIASTRA
FILOTTRANO
FIORDIMONTE
FIUMINATA
FOLIGNANO
FORCE
FOSSOMBRONE
FRANCAVILLA D'ETE
FRATTE ROSA
FRONTINO
FRONTONE
GABICCE MARE
GAGLIOLE
GENGA
GRADARA
GROTTAMMARE
GROTTAZZOLINA
GUALDO
ISOLA DEL PIANO
JESI
LAPEDONA
LORETO
LORO PICENO
LUNANO
MACERATA
MACERATA FELTRIA
MAGLIANO DI TENNA
MAIOLATI SPONTINI

MAIOLO
MALTIGNANO
MASSA FERMANA
MASSIGNANO
MATELICA
MERCATELLO SUL METAURO
MERCATINO CONCA
MERGO
MOGLIANO
MOMBAROCCIO
MONDARIO
MONDOLFO
MONSAMPETRO MORICO
MONSAMPOLLO DEL TRONTO
MONSANO
MONTALTO DELLE MARCHE
MONTAPONE
MONTE CAVALLO
MONTE CERIGNONE
MONTE GIBERTO
MONTE PORZIO
MONTE RINALDO
MONTE ROBERTO
MONTE SAN GIUSTO
MONTE SAN MARTINO
MONTE SAN PIETRANGELI
MONTE SAN VITO
MONTE URANO
MONTE VIDON COMBATTE
MONTE VIDON CORRADO
MONTECALVO IN FOGLIA
MONTECAROTTO
MONTECASSIANO
MONTECCICCARDO
MONTECOPILO
MONTECOSARO
MONTEDEINOVE
MONTEFALCONE APPENNINO
MONTEFANO
MONTEFELCINO
MONTEFIORE DELL'ASO
MONTEFORTINO
MONTEGALLO
MONTEGIORGIO
MONTEGRANARO
MONTEGRIMANO
MONTELABBATE
MONTELEONE DI FERMO
MONTEPARO
MONTELUPONE
MONTEMAGGIORE AL METAURO
MONTEMARCIANO
MONTEMONACO
MONTEPRANDONE
MONTERADO
MONTERUBBIANO
MONTOTONE
MORESCO
MORRO D'ALBA
MORROVALLE
MUCCIA
NOVAFELTRIA
NUMANA
OFFAGNA
OFFIDA
ORCIANO DI PESARO
ORTEZZANO
OSIMO
OSTRA
OSTRA VETERE
PALMIANO
PEDASO
PEGLIO
PENNA SAN GIOVANNI
PENNABILI
PERGOLA
PESARO
PETRIANO
PETRIOLO
PETRITOLI
PIAGGE
PIANDIMELETO
PIETRARUBBIA
PIEVE TORINA
PIEVEBOVIGLIANA
PIOBBICO
PIORACO
POGGIO SAN MARCELLO
POGGIO SAN VICINO
POLLENZA
POLVERIGI
PONZANO DI FERMO
PORTO RECANATI
PORTO SAN GIORGIO
PORTO SANT'ELPIDIO
POTENZA PICENA
RAPAGNANO
RECANATI
RIPATRANSONE
RIPE
RIPE SAN GINESIO
ROCCAFLUVIONE

ROSORA
ROTELLA
SALTARA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
SAN COSTANZO
SAN GINESIO
SAN GIORGIO DI PESARO
SAN LEO
SAN LORENZO IN CAMPO
SAN MARCELLO
SAN PAOLO DI JESI
SAN SEVERINO MARCHE
SANTA MARIA NUOVA
SANTA VITTORIA IN MATENANO
SANT'AGATA FELTRIA
SANT'ANGELO IN LIZZOLA
SANT'ANGELO IN PONTANO
SANT'ANGELO IN VADO
SANT'ELPIDIO A MARE
SANTIPPOLITO
SARNANO
SASSOCORVARO
SASSOFELTRIO
SASSOFERRATO
SEFRO
SENIGALLIA
SERRA DE'CONTI
SERRA SAN QUIRICO
SERRA SANT'ABBONDIO
SERRAPETRONA
SERRAVALLE DI CHIANTI
SERRUNGARINA
SERVIGLIANO
SIROLO
SMERILLO
SPINETOLI
STAFFOLO
TALAMELLO
TAVOLETO
TAVULLIA
TOLENTINO
TORRE SAN PATRIZIO
TREIA
URBANIA
URBINO
URBISAGLIA
USSITA
VENAROTTA
VISSO

REGIONE
MOLISE

ACQUAVIVA COLLECROCE
ACQUAVIVA D'ISERNIA
AGNONE
BAGNOLI DEL TRIGNO
BARANELLO
BELMONTE DEL SANNIO
BOJANO
BONEFRO
BUSSO
CAMPOBASSO
CAMPOCHIARO
CAMPODIPIETRA
CAMPOLIETO
CAMPOMARINO
CANTALUPO NEL SANNIO
CAPRACOTTA
CAROVILLI
CARPINONE
CASACALANDA
CASALCIPRANO
CASTEL DEL GIUDICE
CASTEL SAN VINCENTO
CASTELBOTTACCIO
CASTELLINO DEL BIFERNO
CASTELMAURO
CASTELPETROSO
CASTELPIZZUTO
CASTELVERRINO
CASTROPIGNANO
CERCEMAGGIORE
CERCEPICCOLA
CERRO AL VOLTURNO
CHIAUCI
CIVITACAMPOMARANO
CIVITANOVA DEL SANNIO
COLLE D'ANCHISE
COLLETORTO
COLLI A VOLTURNO
CONCA CASALE
DURONIA
FERRAZZANO
FILIGNANO
FORLÌ DEL SANNIO
FORNELLI
FOSSALTO
FROSOLONE

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

GAMBATESA	AGLIE'	BOCA	CARAVINO
GILDONE	AGRATE CONTURBIA	BOCCIOLETO	CARBONARA SCRIVIA
GUARDIAFIERA	AIOICHE	BOGNANCO	CARCOFORO
GUARDIAREGIA	AIRASCA	BOGOGNO	CARDE'
GUGLIONESI	AISONA	BOLLENGO	CAREMA
ISERNIA	ALA DI STURA	BOLZANO NOVARESE	CARENTINO
JELSI	ALAGNA VALSESIA	BONVICINO	CARESANA
LARINO	ALBA	BORGARO TORINESE	CARESANABLOT
LIMOSANO	ALBANO VERCELLESE	BORGHETTO DI BORBERA	CAREZZANO
LONGANO	ALBARETTO DELLA TORRE	BORGIALLO	CARIGNANO
LUCITO	ALBERA LIGURE	BORGO D'ALE	CARISIO
LUPARA	ALBIANO D'IVREA	BORGO SAN DALMAZZO	CARMAGNOLA
MACCHIA D'ISERNIA	ALBUGNANO	BORGO SAN MARTINO	CARPENETO
MACCHIA VALFORTORE	ALESSANDRIA	BORGO TICINO	CARPIGNANO SESIA
MACCHIAGODENA	ALFIANO NATTA	BORGO VERCELLI	CARRIGA LIGURE
MAFALDA	ALICE BEL COLLE	BORGOFRANCO D'IVREA	CARROSO
MATRICE	ALICE CASTELLO	BORGOLAVEZZARO	CARRU'
MIRABELLO SANNTICO	ALICE SUPERIORE	BORGOMALE	CARTIGNANO
MIRANDA	ALLUVIONI CAMBIO'	BORGOMANERO	CARTOSIO
MOLISE	ALMESE	BORGOMASINO	CASAL CERMELLI
MONACILIONI	ALPETTE	BORGONE SUSA	CASALBELTRAME
MONTAGANO	ALPIGNANO	BORGORATTO ALESSANDRINO	CASALBORGONE
MONTAQUILA	ALTAVILLA MONFERRATO	BORGOSIESA	CASALE CORTE CERRO
MONTECILPONE	ALTO	BORRIANA	CASALE MONFERRATO
MONTEFALCONE NEL SANNO	ALZANO SCRIVIA	BOSCO MARENGO	CASALEGGIO BOIRO
MONTELONGO	AMENO	BOSCONERO	CASALEGGIO NOVARA
MONTEMITTO	ANDEZENO	BOSIA	CASALGRASSO
MONTENERO DI BISACCIA	ANDORNO MICCA	BOSIO	CASALINO
MONTENERO VAL COCCHIARA	ANDRATE	BOSSOLASCO	CASALNOCETO
MONTERODUNI	ANGROGNA	BOVES	CASALVOLONE
MONITORIO NEI FRENTANI	ANTIGNANO	BOZZOLE	CASANOVA ELVO
MORRONE DEL SANNO	ANTRONA SCHIERANCO	BRA	CASAPINTA
ORATINO	ANZOLA D'OSSOLA	BRANDIZZO	CASASCO
PALATA	ARAMENGO	BREIA	CASCINETTE D'IVREA
PESCHE	ARBORIO	BRIAGLIA	CASELETTE
PESCOLANCIANO	ARGENTERA	BRICHERASIO	CASELLE TORINESE
PESCOENNATARO	ARGUELLO	BRIGA ALTA	CASORZO
PETACCIATO	ARIGNANO	BRIGA NOVAESE	CASSANO SPINOLA
PETRELLA TIFERNINA	ARIZZANO	BRIGNANO-FRASCATA	CASSINASCO
PETTORANELLO DEL MOLISE	ARMENO	BRIONA	CASSINE
PIETRABONDANTE	AROLA	BRONDELLO	CASSINELLE
PIETRACATELLA	ARONA	BROSSASCO	CASTAGNETO PO
PIETRACUPA	ARQUATA SCRIVIA	BROSSO	CASTAGNETO
PIZZONE	ASIGLIANO VERCELLESE	BROVELLO-CARPUGNINO	CASTAGNOLE DELLE LANZE
POGGIO SANNTA	ASTI	BROZOLO	CASTAGNOLE MONFERRATO
PORTOCANNONE	AURANO	BRUINO	CASTAGNOLE PIEMONTE
POZZILLI	AVIGLIANA	BRUNO	CASTEL BOGLIONE
PROVIDENTI	AVOLASCA	BRUSASCO	CASTEL ROCCHERO
RICCIA	AZEGLIO	BRUSNENGO	CASTELDELFINO
RIONERO SANNTICO	AZZANO D'ASTI	BRUZOLO	CASTELL'ALFERO
RIPABOTTONI	BACENO	BUBBIO	CASTELLAMONTE
RIPALIMOSANI	BAGNASCO	BURIASCO	CASTELLANIA
ROCCAMANDOLFI	BAGNOLO PIEMONTE	BUROLO	CASTELLAR
ROCCASICURA	BAIRO	BURONZO	CASTELLAR GUIDOBONO
ROCCAVIVARA	BALANGERO	BUSANO	CASTELLAZZO BORMIDA
ROCCETTA A VOLTURNO	BALDICHIERI D'ASTI	BUSCA	CASTELLAZZO NOVAESE
ROTELLO	BALDISSERO CANAVESE	BUSSOLENO	CASTELLERO
SALCITO	BALDISSERO D'ALBA	BUTTIGLIERA ALTA	CASTELLETTO CERVO
SAN BIASE	BALDISSERO TORINESE	BUTTIGLIERA D'ASTI	CASTELLETTO DERRO
SAN FELICE DEL MOLISE	BALME	CABELLA LIGURE	CASTELLETTO DORBA
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	BALMUCCIA	CAFASSE	CASTELLETTO MERLI
SAN GIOVANNI IN GALDO	BALOCCO	CALAMANDRANA	CASTELLETTO MOLINA
SAN GIULIANO DEL SANNO	BALZOLA	CALASCA-CASTIGLIONE	CASTELLETTO MONFERRATO
SAN GIULIANO DI PUGLIA	BANCHETTE	CALLABIANA	CASTELLETTO SOPRA TICINO
SAN MARTINO IN PENSILIS	BANNIO ANZINO	CALLIANO	CASTELLETTO STURA
SAN MASSIMO	BARBANIA	CALOSSO	CASTELLETTO UZZONE
SAN PIETRO AVELLANA	BARBARESCO	CALTIGNAGA	CASTELLINALDO
SAN POLO MATESE	BARDONECCHIA	CALUSO	CASTELLINO TANARO
SANTA CROCE DI MAGLIANO	BARENGO	CAMAGNA MONFERRATO	CASTELLO DI ANNONE
SANTA MARIA DEL MOLISE	BARGE	CAMANDONA	CASTELMAGNO
SANT'AGAPITO	BAROLO	CAMBIANO	CASTELNUOVO BELBO
SANT'ANGELO DEL PESCO	BARONE CANAVESE	CAMBIASCA	CASTELNUOVO BORMIDA
SANT'ANGELO LIMOSANO	BASALUZZO	CAMBURZANO	CASTELNUOVO CALCEA
SANTELENA SANNTA	BASSIGNANA	CAMERANA	CASTELNUOVO DI CEVA
SANTELLIA A PIANISI	BASTIA MONDOVI'	CAMERANO CASASCO	CASTELNUOVO DON BOSCO
SCAPOLI	BATTIFOLLO	CAMERI	CASTELNUOVO NIGRA
SEPIANO	BAVENO	CAMINO	CASTELNUOVO SCRIVIA
SESSANO DEL MOLISE	BEE	CAMO	CASTELSPINA
SESTO CAMPANO	BEINASCO	CAMPERTOGNO	CASTIGLIONE FALLETTO
SPINETE	BEINETTE	CAMPILIA CERVO	CASTIGLIONE TINELLA
TAVENNA	BELFORTE MONFERRATO	CAMPILIONE-FENILE	CASTIGLIONE TORINESE
TERMOLI	BELGIRATE	CANALE	CASTINO
TORELLA DEL SANNO	BELLINO	CANDELO	CAVAGLIA'
TORO	BELLINZAGO NOVAESE	CANDIA CANAVESE	CAVAGLIETTO
TRIVENTO	BELVEDERE LANGHE	CANDIOLO	CAVAGLIO D'AGOGNA
TUFARA	BELVEGLIO	CANELLI	CAVAGLIO-SPOCCIA
URURI	BENE VAGIENNA	CANISCHIO	CAVAGNOLO
VASTOGIRARDI	BENEVELLO	CANNERO RIVIERA	CAVALLERLEONE
VENAFRO	BENNA	CANNOBIO	CAVALLERMAGGIORE
VINCHIATURO	BERGAMASCO	CANOSIO	CAVALLIRIO
	BERGOLO	CANTALUPA	CAVATORE
	BERNEZZO	CANTALUPO LIGURE	CAVOUR
	BERZANO DI SAN PIETRO	CANTARANA	CELLA MONTE
	BERZANO DI TORTONA	CANTOIRA	CELLARENGO
	BEURA-CARDEZZA	CAPRAUNA	CELLE DI MACRA
	BIANDRATE	CAPREZZO	CELLE ENOMONDO
	BIANZE'	CAPRIATA D'ORBA	CELLIO
	BIBIANA	CAPRIE	CENTALLO
	BIELLA	CAPRIGLIO	CEPPO MORELLI
	BIOGLIO	CAPRILE	CERANO
	BISTAGNO	CARAGLIO	CERCENASCO
	BOBBIO PELLICE	CARAMAGNA PIEMONTE	CERES

**REGIONE
PIEMONTE**ACCEGLIO
ACQUI TERME
AGLIANO TERME

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

CERESETO	1 DORZANO	1 INVORIO	1 MOMBECCELLI
CERESOLE ALBA	1 DRONERO	1 ISASCA	1 MOMO
CERESOLE REALE	11 DRUENTO	1 ISOLA D'ASTI	1 MOMPANTERO
CERRETO CASTELLO	1 DRUOGNO	1 ISOLA SANT'ANTONIO	1 MOMPERONE
CERRETO D'ASTI	1 DUSINO SAN MICHELE	1 ISOLABELLA	1 MONALE
CERRETO GRUE	1 ELVA	1 ISSIGLIO	1 MONASTERO BORMIDA
CERRETO LANGHE	1 ENTRACQUE	1 IVREA	1 MONASTERO DI LANZO
CERRINA MONFERRATO	1 ENVIE	1 LA CASSA	1 MONASTERO DI VASCO
CERRIONE	1 EXILLES	1 LA LOGGIA	1 MONASTEROLO CASOTTO
CERRO TANARO	1 FABBRICA CURONE	1 LA MORRA	1 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
CERVASCA	1 FALMENTA	1 LAGNASCO	1 MONCALIERI
CERVATTO	11 FARA NOVARESE	1 LAMPORO	1 MONCALVO
CERVERE	1 FARIGLIANO	1 LANDIONA	1 MONCENISIO
CESANA TORINESE	1 FAULE	1 LANZO TORINESE	1 MONCESTINO
CESARA	1 FAVRIA	1 LAURIANO	1 MONCHIERO
CESSOLE	1 FEISOGGIO	1 LEINI	1 MONCRIVELLO
CEVA	1 FELETTO	1 LEMIE	1 MONCUCO TORINESE
CHERASCO	1 FELIZZANO	1 LENTA	1 MONDOVI
CHIALAMBERTO	1 FENESTRELLE	1 LEQUIO BERRIA	1 MONESIGLIO
CHIANOCOCO	1 FERRERE	1 LEQUIO TANARO	1 MONFORTE D'ALBA
CHIAVERANO	1 FIANO	1 LERMA	1 MONGARDINO
CHIERI	1 FIORANO CANAVESE	1 LESA	1 MONGIARDINO LIGURE
CHIESANUOVA	1 FOBELLO	1 LESENGO	1 MONGRANDO
CHIOMONTE	1 FOGLIZZO	1 LESSOLO	1 MONLEALE
CHIUSA DI PESIO	1 FONTANETTO D'AGOGNA	1 LESSONA	1 MONTA'
CHIUSA DI SAN MICHELE	1 FONTANETTO PO	1 LEVICE	1 MONTABONE
CHIUSANO D'ASTI	1 FONTANILE	1 LEVONE	1 MONTACUTO
CHIVASSO	1 FORMAZZA	1 LIGNANA	1 MONTAFIA
CICONIO	1 FORMIGLIANA	1 LIMONE PIEMONTE	1 MONTALDEO
CIGLIANO	1 FORNO CANAVESE	1 LISIO	1 MONTALDO BORMIDA
CIGLIE'	1 FOSSANO	1 LIVORNO FERRARIS	1 MONTALDO DI MONDOVI
CINAGLIO	1 FRABOSA SOPRANA	1 LOAZZOLO	1 MONTALDO ROERO
CINTANO	1 FRABOSA SOTTANA	1 LOCANA	1 MONTALDO SCARAMPI
CINZANO	1 FRACONALTO	1 LOMBARDORE	1 MONTALDO TORINESE
CIRI'	1 FRANCAVILLA BISIO	1 LOMBRIASCO	1 MONTALENGHE
CISSONE	1 FRASCARO	1 LORANZE'	1 MONTALTO DORA
CISTERNA D'ASTI	1 FRASSINELLO MONFERRATO	1 LOREGGIA	1 MONTANARO
CIVIASCO	1 FRASSINETTO PO	1 LOZZOLO	1 MONTANERA
CLAVESANA	1 FRASSINETTO	1 LU	1 MONTECASTELLO
CLAVIERE	1 FRASSINO	1 LUGNACCO	1 MONTECHIARO D'ACQUI
COASSOLO TORINESE	1 FRESNARA	1 LUSERNA SAN GIOVANNI	1 MONTECHIARO D'ASTI
COAZZE	1 FRINCO	1 LUSERNETTA	1 MONTECRESTESE
COAZZOLO	1 FRONT	1 LUSIGLIE'	1 MONTEGIOCO
COCCONATO	1 FROSSASCO	1 MACCELLO	1 MONTEGROSSO D'ASTI
COGGIOLA	1 FRUGAROLO	1 MACRA	1 MONTELUPO ALBESE
COLAZZA	1 FUBINE	1 MACUGNAGA	1 MONTMAGNO
COLLEGNO	1 GABIANO	1 MADONNA DEL SASSO	1 MONTEMALE DI CUNEO
COLLERETTO CASTELNUOVO	1 GAGLIANICO	1 MAGGIORA	1 MONTEMARZINO
COLLERETTO GIACOSA	1 GAIOLA	1 MAGLIANO ALFIERI	1 MONTEROSSO GRANA
COLLOBIANO	1 GALLIATE	1 MAGLIANO ALPI	1 MONTESCHENO
COMIGNAGO	1 GAMALERO	1 MAGLIONE	1 MONTEU DA PO
CONDOVE	1 GAMBASCA	1 MAGNANO	1 MONTEU ROERO
CONIOLO	1 GARBAGNA	1 MALESCO	1 MONTEZEMOLO
CONZANO	1 GARBAGNA NOVARESE	1 MALVICINO	1 MONTICELLO D'ALBA
CORIO	1 GARESSIO	1 MANDELLO VITTA	1 MONTIGLIO MONFERRATO
CORNELIANO D'ALBA	1 GARGALLO	1 MANGO	1 MORANO SUL PO
CORSIONE	1 GARZIGLIANA	1 MANTA	1 MORANSENGO
CORTANDONE	1 GASSINO TORINESE	1 MARANO TICINO	1 MORBELLO
CORTANZE	1 GATTICO	1 MARANZANA	1 MORETTA
CORTAZZONE	1 GATTINARA	1 MARENE	1 MORIONDO TORINESE
CORTEMILIA	1 GAVAZZANA	1 MARENTINO	1 MORNESE
CORTIGLIONE	1 GAVI	1 MARETTO	1 MOROZZO
COSSANO BELBO	1 GENOLA	1 MARGARITA	1 MORSASCO
COSSANO CANAVESE	1 GERMAGNANO	1 MARMORA	1 MOSSO
COSSATO	1 GERMAGNO	1 MARSAGLIA	1 MOTTA DE' CONTI
COSSOGNO	1 GHEMME	1 MARTINIANA PO	1 MOTTALCIATA
COSSOMBRATO	1 GHIFFA	1 MASERA	1 MURAZZANO
COSTA VESCOVATO	1 GHISLARENGO	1 MASIO	1 MURELLO
COSTANZANA	1 GIAGLIONE	1 MASSAZZA	1 MURISENGO
COSTIGLIOLE D'ASTI	1 GIAROLE	1 MASSELLO	1 MUZZANO
COSTIGLIOLE SALUZZO	1 GIAVENO	1 MASSERANO	1 NARZOLE
CRAVAGLIANA	1 GIFFLENGA	1 MASSINO VISCONTI	1 NEBBIUNO
CRAVANZANA	1 GIGNESE	1 MASSIOLA	1 NEIVE
CRAVEGGIA	1 GIVOLETTO	1 MATHI	1 NETRO
CREMOLINO	1 GORZEGNO	1 MATTIE	1 NEVIGLIE
CRESCENTINO	1 GOTTASECCA	1 MAZZE'	1 NIBBIOLA
CRESSA	1 GOVONE	1 MEANA DI SUSA	1 NICHELINO
CREVACUORE	1 GOZZANO	1 MEINA	1 NIELLA BELBO
CREVOLADOSSOLA	1 GRAGLIA	1 MELAZZO	1 NIELLA TANARO
CRISOLO	1 GRANA	1 MELLE	1 NIZZA MONFERRATO
CRODO	1 GRANOZZO CON MONTICELLO	1 MERANA	1 NOASCA
CROSA	1 GRAVELLONA TOCE	1 MERCENASCO	1 NOLE
CROVA	1 GRAVERE	1 MERGOZZO	1 NOMAGLIO
CUCCARO MONFERRATO	1 GRAZZANO BADOGGIO	1 MEUGLIANO	1 NONE
CUCEGLIO	1 GREGGIO	1 MEZZANA MORTIGLIENGO	1 NONIO
CUMIANA	1 GREMIASCO	1 MEZZENILE	1 NOVALESA
CUNEO	1 GRIGNASCO	1 MEZZOMERICO	1 NOVARA
CUNICO	1 GRINZANE CAVOUR	1 MIAGLIANO	1 NOVELLO
CUORGNE'	1 GROGNARDO	1 MIASINO	1 NOVI LIGURE
CUREGGIO	1 GRONDONA	1 MIAZZINA	1 NUCETTO
CURINO	1 GROSCAVALLO	1 MIRABELLO MONFERRATO	1 OCCHIEPPO INFERIORE
CURSOLO-ORASSO	1 GROSSO	1 MOASCA	1 OCCHIEPPO SUPERIORE
DEMONTA	1 GRUGLIASCO	1 MOIOLA	1 OCCIMIANO
DENICE	1 GUARDABOSONE	1 MOLARE	1 ODALENGO GRANDE
DERNICE	1 GUARENE	1 MOLINO DEI TORTI	1 ODALENGO PICCOLO
DESANA	1 GUAZZORA	1 MOLLIA	1 OGGEVIO
DIANO D'ALBA	1 GURRO	1 MOMBALDONE	1 OGLIANICO
DIVIGNANO	1 IGLIANO	1 MOMBARCARO	1 OLCENENGO
DOGLIANI	1 INCISA SCAPACCINO	1 MOMBARUZZO	1 OLDENICO
DOMODOSSOLA	1 INGRIA	1 MOMBASIGLIO	1 OLEGGIO
DONATO	1 INTRAGNA	1 MOMBELLO DI TORINO	1 OLEGGIO CASTELLO
DORMELLETO	1 INVERSO PINASCA	1 MOMBELLO MONFERRATO	1 OLIVOLA

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

OLMO GENTILE	PRALI	RUEGLIO	SILAVENGO
OMEGNA	PRALORMO	RUFFIA	SILVANO D'ORBA
ONCINO	PRALUNGO	SABBIA	SINIO
ORBASSANO	PRAMOLLO	SAGLIANO MICCA	SIZZANO
ORIO CANAVESE	PRAROLO	SALA BIELLESE	SOGLIO
ORMEA	PRAROSTINO	SALA MONFERRATO	SOLERO
ORNAVASSO	PRASCO	SALASCO	SOLOLONGHELLO
ORSARA BORMIDA	PRASCORSANO	SALASSA	SOMANO
ORTA SAN GIULIO	PRATIGLIONE	SALBERTRAND	SOMMARIVA DEL BOSCO
OSASCO	PRATO SESIA	SALE	SOMMARIVA PERNO
OSASIO	PRAY	SALE DELLE LANGHE	SOPRANA
OSTANA	PREZZO	SALE SAN GIOVANNI	SORDEVOLO
OTTIGLIO	PREDOSA	SALERANO CANAVESE	SORISO
OULX	PREMENO	SALI VERCELLESE	SOSTEGNO
OVADA	PREMIA	SALICETO	SOZZAGO
OVIGLIO	PREMOSELLO-CHIOVENDA	SALMOUR	SPARONE
OZEGNA	PRIERO	SALUGGIA	SPIGNO MONFERRATO
OZZANO MONFERRATO	PRIOLCA	SALUSSOLA	SPINETO SCRIVIA
PADERNA	PRIOLA	SALUZZO	STAZZANO
PAESANA	PRUNETTO	SALZA DI PINEROLO	STRAMBINELLO
PAGNO	QUAGLIUZZO	SAMBUCO	STRAMBINO
PALAZZO CANAVESE	QUARANTI	SAMONE	STRESA
PALAZZOLO VERCELLESE	QUAREGNA	SAMPEYRE	STREVI
PALLANZANO	QUARGNENTO	SAN BENEDETTO BELBO	STRONA
PAMPARATO	QUARNA SOPRA	SAN BENIGNO CANAVESE	STROPPIANA
PANCALIERI	QUARNA SOTTO	SAN BERNARDINO VERRANO	STROPPO
PARELLA	QUARONA	SAN CARLO CANAVESE	SUNO
PARETO	QUASSOLO	SAN COLOMBANO BELMONTE	SUSA
PARODI LIGURE	QUATTORDIO	SAN CRISTOFORO	TAGLIOLO MONFERRATO
PAROLDO	QUINCINETTO	SAN DAMIANO D'ASTI	TARANTASCA
PARUZZARO	QUINTO VERCELLESE	SAN DAMIANO MACRA	TASSAROLO
PASSERANO MARMORITO	QUITTINGO	SAN DIDERO	TAVAGNASCO
PASTURANA	RACCONIGI	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TAVIGLIANO
PAVAROLO	RASSA	SAN GERMANO CHISONE	TERDOBBATE
PAVONE CANAVESE	RE	SAN GERMANO VERCELLESE	TERNENGO
PECCO	REANO	SAN GIACOMO VERCELLESE	TERRUGGIA
PECETTO DI VALENZA	RECETTO	SAN GILLIO	TERZO
PECETTO TORINESE	REFRANCORE	SAN GIORGIO CANAVESE	TICINETO
PELLA	REVELLO	SAN GIORGIO MONFERRATO	TIGLIOLE
PENANGO	REVIGLIASCO D'ASTI	SAN GIORGIO SCARAMPI	TOCENO
PERLETTO	RIBORDONE	SAN GIORIO DI SUSA	TOLLEGNO
PERLO	RICALDONE	SAN GIUSTO CANAVESE	TONCO
PEROSA ARGENTINA	RIFREDDO	SAN MARTINO ALPIERI	TONENGO
PEROSA CANAVESE	RIMA SAN GIUSEPPE	SAN MARTINO CANAVESE	TORINO
PERRERO	RIMASCO	SAN MARZANO OLIVETO	TORNACO
PERTENGO	RIMELLA	SAN MAURIZIO CANAVESE	TORRAZZA PIEMONTE
PERTUSIO	RITTANA	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	TORRAZZO
PESSINETTO	RIVA PRESSO CHIERI	SAN MAURO TORINESE	TORRE BORMIDA
PETTENASCO	RIVA VALDOBBIA	SAN MICHELE MONDOVI'	TORRE CANAVESE
PETTINENGO	RIVALBA	SAN NAZZARO SESIA	TORRE MONDOVI'
PEVERAGNO	RIVALTA BORMIDA	SAN PAOLO CERVO	TORRE PELLICE
PEZZANA	RIVALTA DI TORINO	SAN PAOLO SOLBRITO	TORRE SAN GIORGIO
PEZZOLO VALLE UZZONE	RIVARA	SAN PIETRO MOSEZZO	TORRESINA
PIANEZZA	RIVAROLO CANAVESE	SAN PIETRO VAL LEMINA	TORTONA
PIANFEI	RIVARONE	SAN PONSO	TRANA
PIASCO	RIVAROSSA	SAN RAFFAELE CIMENA	TRAREGO VIGGIONA
PIATTO	RIVE	SAN SALVATORE MONFERRATO	TRASQUERA
PIEA	RIVOLI	SAN SEBASTIANO CURONE	TRAUSSELLA
PIEDICAVALLLO	ROASCHIA	SAN SEBASTIANO DA PO	TRAVERSILLA
PIEDIMULERA	ROASCIO	SAN SECONDO DI PINEROLO	TRAVES
PIETRA MARAZZI	ROASIO	SANDIGLIANO	TRECATTE
PIETRAPORZIO	ROATTO	SANFRE'	TREISO
PIEVE VERGONTE	ROBASSOMERO	SANFRONT	TREVILLE
PILA	ROBELLA	SANGANO	TREZZO TINELLA
PINASCA	ROBILANTE	SANTA MARIA MAGGIORE	TRICERRO
PINEROLO	ROBURENT	SANTA VITTORIA D'ALBA	TRINITA'
PINO D'ASTI	ROCCA CANAVESE	SANT'AGATA FOSSILI	TRINO
PINO TORINESE	ROCCA CIGLIE'	SANT'ALBANO STURA	TRISOBBIO
PIOBESI D'ALBA	ROCCA D'ARAZZO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TRIVERO
PIOBESI TORINESE	ROCCA DE' BALDI	SANT'ANTONINO DI SUSA	TROFARELLO
PIODE	ROCCA GRIMALDA	SANTENA	TRONTANO
PIOSSASCO	ROCCABRUNA	SANTHIA'	TRONZANO VERCELLESE
PIOVA' MASSAIA	ROCCAFORTE LIGURE	SANTO STEFANO BELBO	USSEAU
PIOVERA	ROCCAFORTE MONDOVI'	SANTO STEFANO ROERO	USSEGLIO
PIOZZO	ROCCASPARVERA	SARDIGLIANO	VAGLIO SERRA
PISANO	ROCCAVERANO	SAREZZANO	VAIE
PISCINA	ROCCAVIONE	SAUZE DI CESANA	VAL DELLA TORRE
PIVERONE	ROCCHETTA BELBO	SAUZE D'OULX	VALDENGO
POCAPAGLIA	ROCCHETTA LIGURE	SAVIGLIANO	VALDIERI
POGNO	ROCCHETTA PALAFAE	SCAGNELLO	VALDUGGIA
POIRINO	ROCCHETTA TANARO	SCALENGHE	VALENZA
POLLONE	RODDI	SCARMAGNO	VALFENERA
POLONGHERA	RODDINO	SCARNAFIGI	VALGIOIE
POMARETTO	RODELLO	SCIOPE	VALGRANA
POMARO MONFERRATO	ROLETTA	SCIPAZZO	VALLANZENGIO
POMBIA	ROMAGNANO SESIA	SCOPELLO	VALLE MOSSO
PONDERANO	ROMANO CANAVESE	SCURZOLENZO	VALLE SAN NICOLAO
PONT-CANAVESE	ROMENTINO	SELVE MARCONE	VALLO TORINESE
PONTECHIANALE	RONCO BIELLESE	SEPIANA	VALLORATE
PONTECURONE	RONCO CANAVESE	SEROLE	VALMACCA
PONTESTURA	RONDISONE	SERRALUNGA D'ALBA	VALMALA
PONTI	RONSECCO	SERRALUNGA DI CREA	VALPERGA
PONZANO MONFERRATO	ROPPOLO	SERRAVALLE LANGHE	VALPRATO SOANA
PONZONE	RORA'	SERRAVALLE SCRIVIA	VALSTRONA
PORTACOMARO	ROSARZA	SERRAVALLE SESIA	VANZONE CON SAN CARLO
PORTE	ROSIGNANO MONFERRATO	SESSAME	VAPRIO D'AGOGNA
PORTULA	ROSSA	SESTRIERE	VARALLO
POSTUA	ROSSANA	SETTIME	VARALLO POMBIA
POZZOL GROPPA	ROSTA	SETTIMO ROTTARO	VARISELLA
POZZOLO FORMIGARO	ROURE	SETTIMO TORINESE	VARZO
PRADLEVES	ROVA SENDA	SETTIMO VITTORE	VAUDA CANAVESE
PRAGELATO	RUBIANA	SEZZADIO	VEGLIO

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

— 179 —

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

BUGGERRU	1	MASULLAS	1	SANTA MARIA COGHINAS	1	VILLAMAR	1
BULTEI	1	MEANA SARDO	1	SANTA TERESA GALLURA	1	VILLAMASSARGIA	1
BULZI	1	MILIS	1	SANTADI	1	VILLANOVA MONTELEONE	1
BURCEI	1	MODULO	1	SANT'ANDREA FRIUS	1	VILLANOVA TRUSCHEDU	1
BURGOS	1	MOGORELLA	1	SANT'ANNA ARRESI	1	VILLANOVA TULO	1
BUSACHI	1	MOGORO	1	SANT'ANTIOCO	1	VILLANOVAFORRU	1
CABRAS	1	MONASTIR	1	SANT'ANTONIO DI GALLURA	1	VILLANOVAFRANCA	1
CAGLIARI	1	MONSERRATO	1	SANTU LUSSURGIU	1	VILLAPERUCCIO	1
CALANGIANUS	1	MONTELEONE ROCCA DORIA	1	SARDARA	1	VILLAPUTZU	1
CALASETTA	1	MONTI	1	SARROCH	1	VILLASALTO	1
CAPOTERRA	1	MONTRESTA	1	SARULE	1	VILLASIMIUS	9
CARBONIA	1	MORES	1	SASSARI	1	VILLASOR	1
CARDEDU	1	MORGONGIORI	1	SCANO DI MONTIFERRO	1	VILLASPECIOSA	1
CARGEGHE	1	MURAUVERA	1	SEDILO	7	VILLAUROBANA	1
CARLOFORTE	1	MUROS	1	SEDINI	1	ZEDDIANI	1
CASTELSARDO	1	MUSEI	1	SEGARIU	1	ZERFALIU	1
CASTIADAS	1	NARBOLIA	7	SELARGIUS	1		
CHEREMULE	1	NARCAO	1	SELEGAS	1	REGIONE	
CHIARAMONTI	1	NEONELI	1	SEMESTENE	1	SICILIA	
CODRONGIANOS	1	NORAGUGUME	1	SENEGHE	1	ACATE	1
COLLINAS	1	NORBELLO	1	SENI	1	ACI BONACCORSI	1
COSSOINE	1	NUGHEDU DI SAN NICOLO'	1	SENNARIOLO	1	ACI CASTELLO	1
CUGLIERI	1	NUGHEDU SANTA VITTORIA	1	SENNORI	1	ACI CATENA	1
CURCURIS	1	NULE	1	SENNORBI'	1	ACI SANT'ANTONIO	1
DECIMOMANNU	1	NULVI	1	SERDIANA	1	ACIREALE	1
DECIMOPUTZU	1	NUORO	1	SERRAMANNA	1	ACQUAVIVA PLATANI	1
DESULO	1	NURACHI	1	SERRRENTI	1	ACQUEDOLCI	1
DOLIANOVA	1	NURAGUS	1	SERRI	1	ADRANO	1
DOMUS DE MARIA	9	NURALLAO	1	SESTU	1	AGIRA	1
DOMUSNOVAS	1	NURAMINIS	1	SETTIMO SAN PIETRO	1	AGRIGENTO	3
DONORI'	1	NURECI	1	SETZU	1	AIDONE	1
DORGALI	7	NURRI	1	SEUI	1	ALCAMO	3
DUALCHI	1	NUXIS	1	SEULO	1	ALCARA LI FUSI	1
ELINI	1	OLBIA	3	SIAMAGGIORE	1	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	1
ELMAS	1	OLBIA	1	SIAMANNA	1	ALI'	1
ERULA	1	OLLAESTRA	1	SIAPICCIA	1	ALI' TERME	1
ESCALAPLANO	1	OLLOLAI	1	SIDDI	1	ALIA	1
ESCOLCA	1	OLMEDO	1	SILANUS	1	ALIMENA	1
ESPORLATU	1	OLZAI	1	SILIGO	1	ALIMINUSA	1
ESTERZILI	1	ONANI	1	SILIGUA	1	ALTAVILLA MILICIA	7
FLORINAS	1	ONIFAI	1	SILIUS	1	ALTOFONTE	1
FLUMINIMAGGIORE	1	ONIFERI	1	SIMALA	1	ANTILLO	1
FLUSSIO	1	ORANI	1	SIMAXIS	1	ARAGONA	1
FONNI	1	ORGOSOLO	1	SINDIA	1	ASSORO	1
FORDONGIANUS	1	ORISTANO	1	SINI	1	AUGUSTA	3
FURTEI	1	OROSEI	1	SINISCOLA	7	AVOLA	1
GADONI	1	OROTELLI	1	SINNAI	1	BAGHERIA	1
GAIRO	1	ORROLI	1	SIRIS	1	BALESTRATE	1
GALTELLI	1	ORTACESUS	1	SIURGUS DONIGALA	1	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	1
GAVOI	1	ORTUERI	1	SODDI	1	BARRAFRANCA	1
GENONI	1	ORUNE	1	SOLARUSSA	1	BASICO'	1
GENURI	1	OSCHIRI	1	SOLEMINIS	1	BAUCINA	9
GERGEI	1	OSIDDA	1	SORGONO	1	BELMONTE MEZZAGNO	1
GESICO	1	OSILO	1	SORRADILE	1	BELPASSO	1
GESTURI	1	OSINI	1	SORSO	1	BIANCAVILLA	1
GHILARZA	1	OSSI	1	STINTINO	1	BISACQUINO	1
GIAVE	1	OTTANA	1	SUELLI	1	BIVONA	1
GIBA	1	OVODDA	1	SUNI	1	BLUFI	1
GIRASOLE	9	OZIERI	1	TADASUNI	1	BOLOGNETTA	1
GOLFO ARANCI	7	PABILLONIS	1	TALANA	1	BOMPENSIERE	1
GONI	1	PADRIA	1	TELTI	1	BOMPIETRO	1
GONNESA	1	PADRU	1	TEMPIO PAUSANIA	1	BORGETTO	1
GONNOSCODINA	1	PALAU	1	TERGU	7	BROLO	1
GONNOSFANADIGA	1	PALMAS ARBOREA	1	TERRALBA	1	BRONTE	1
GONNOSNO'	1	PATTADA	1	TERTENIA	1	BUCCHERI	1
GONNOSTRAMATZA	1	PAU	1	TETI	1	BURGIO	1
GUAMAGGIORE	1	PAULI ARBAREI	1	TEULADA	1	BUSCEMI	1
GUASILIA	1	PAULILATINO	1	THIESI	1	BUSETO PALIZZOLO	1
GUSPINI	1	PERDASDEFOGU	1	TIANA	1	BUTERA	1
IGLESIAS	1	PERDAXIUS	1	TINNURA	1	CACCAMO	1
ILBONO	1	PERFUGAS	1	TISSI	1	CALAMONACI	1
ILLORAI	1	PIMENTEL	1	TONARA	1	CALASCIBETTA	1
IRGOLI	1	PISCINAS	1	TORPE'	1	CALATABIANO	1
ISILI	1	PLOAGHE	1	TORRALBA	1	CALATAFIMI	1
ITTIREDDU	1	POMPU	1	TORTOLI'	1	CALTABELLOTTA	1
ITTIRI	1	PORTO TORRES	1	TRAMATZA	1	CALTAGIRONE	7
JERZU	1	PORTOSCUSO	1	TRATALLAS	1	CALTANISSETTA	1
LA MADDALENA	1	POSADA	1	TRESNURAGHES	1	CALTAVUTURO	1
LAONI	1	POZZOMAGGIORE	1	TRIEI	1	CAMASTRA	1
LAERRU	1	PULA	1	TRINITA D'AGULTU E VIGNOLA	9	CAMMARATA	1
LANUSEI	1	PUTIFIGARI	1	TULI	1	CAMPOBELLO DI LICATA	1
LAS PLASSAS	1	QUARTU SANTELENA	1	TULA	3	CAMPOBELLO DI MAZARA	3
LEI	1	QUARTUCCIU	1	TURRI	1	CAMPOFELICE DI FITALIA	1
LOCERI	1	RIOLA SARDO	1	ULA' TIRSO	1	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	1
LOCULI	1	ROMANA	1	ULASSAI	1	CAMPOFIORITO	1
LODE'	1	RUINAS	1	URAS	1	CAMPORANCO	1
LODINE	1	SADALI	1	URI	1	CAMPORALE	1
LOIRI PORTO SAN PAOLO	1	SAGAMA	1	URZULEI	1	CAMPOROTONDO ETNEO	1
LOTZORAI	1	SAMASSI	1	USELLUS	1	CANICATTI	1
LULA	1	SAMATZAI	1	USINI	1	CANICATTI BAGNI	1
LUNAMATRONA	1	SAMUGHEO	1	USSANA	1	CAPACI	1
LUOGOSANTO	1	SAN BASILIO	1	USSARAMANNA	1	CAPIZZI	1
LURAS	1	SAN GAVINO MONREALE	1	USSASSAI	1	CAPO D'ORLANDO	1
MACOMER	1	SAN GIOVANNI SUERGIU	1	UTA	1	CAPRI LEONE	1
MAGOMADAS	1	SAN NICOLO' D'ARCIDANO	1	VALLEDORIA	1	CARINI	3
MAMOIADA	1	SAN NICOLO' GERREI	1	VALLERMOSA	1	CARLENTINI	1
MANDAS	1	SAN SPERATE	1	VIDDALBA	1	CARONIA	1
MARA	1	SAN TEODORO	7	VILLA SAN PIETRO	1	CASALVECCHIO SICULO	1
MARACALAGONIS	1	SAN VERO MILIS	1	VILLA SANT'ANTONIO	1		
MARRUBIU	1	SAN VITO	1	VILLA VERDE	1		
MARTIS	1	SANLURI	1	VILLACIDRO	1		
MASAINAS	1	SANTA GIUSTA	1	VILLAGRANDE STRISAILI	1		

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CASSARO	1	MARIANOPOLI	1	ROCCAMENA	1	VILLAROSA	1
CASTEL DI IUDICA	1	MARINEO	1	ROCCAPALUMBA	1	VITA	1
CASTEL DI LUCIO	1	MARSALA	1	ROCCAVALDINA	3	VITTORIA	3
CASTELBUONO	1	MASCALI	1	ROCCELLA VALDEMONE	1	VIZZINI	1
CASTELDACCIA	1	MASCALUCIA	1	RODI MILICI	1	ZAFFERANA ETNEA	1
CASTELLAMARE DEL GOLFO	1	MAZARA DEL VALLO	1	ROMETTA	3		
CASTELLANA SICULA	1	MAZZARINO	1	ROSOLINI	1		
CASTELL'UMBERTO	1	MAZZARRA SANT'ANDREA	1	SALAPARUTA	1	REGIONE	
CASTELMOLA	1	MAZZARRONE	1	SALEMI	1	TOSCANA	
CASTELTERMINI	1	MELILLI	1	SAMBUCA DI SICILIA	1		
CASTELVETRANO	3	MENFI	1	SAN BIAGIO PLATANI	1		
CASTIGLIONE DI SICILIA	1	MERI'	1	SAN CATALDO	1		
CASTROFILIPPO	1	MESSINA	1	SAN CIPIRELLO	3		
CASTRONUOVO DI SICILIA	1	MEZZOJUSO	1	SAN CONO	1		
CASTROREALE	1	MILAZZO	1	SAN FILIPPO DEL MELA	1	ABBADIA SAN SALVATORE	1
CATANIA	3	MILENA	1	SAN FRATELLO	1	ABETONE	11
CATENANUOVA	1	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	1	SAN GIOVANNI GEMINI	1	AGLIANA	1
CATTOLICA ERACLEA	1	MILITELLO ROSMARINO	1	SAN GIOVANNI LA PUNTA	1	ALTORASCIO	1
CEFALA DIANA	1	MILÒ	1	SAN GIUSEPPE IATO	1	ANGHIARI	1
CEFALU'	7	MINEO	1	SAN GREGORIO DI CATANIA	1	ARCIDOSSO	1
CENTURIPPE	1	MIRABELLA IMBACCARI	1	SAN MARCO D'ALUNZIO	1	AREZZO	1
CERAMI	1	MIRTO	1	SAN MAURO CASTELVERDE	1	ASCIANO	1
CERDA	1	MISILMERI	1	SAN MICHELE DI GANZARIA	1	AULLA	1
CESARO'	1	MISTERBIANCO	1	SAN PIER NICETO	1	BADIA TEDALDA	1
CHIARAMONTE GULFI	1	MISTRETTA	1	SAN PIERO PATTI	1	BAGNI DI LUCCA	1
CHIUSA SCLAFANI	1	MODICA	1	SAN PIETRO CLARENZA	1	BAGNO A RIPOLI	1
CIANCIANA	1	MOIO ALCANTARA	1	SAN SALVATORE DI FITALIA	1	BAGNONE	1
CIMINNA	1	MONFORTE SAN GIORGIO	1	SAN TEODORO	1	BARBERINO DI MUGELLO	1
CINISI	1	MONGIUFFI MELIA	1	SAN VITO LO CAPO	1	BARBERINO VAL D'ELSA	1
COLLESANO	1	MONREALE	3	SANTA CATERINA VILLAROSA	1	BARGA	1
COMISO	1	MONTAGNAREALE	1	SANTA CRISTINA GELA	1	BIBBIENA	1
COMITINI	1	MONTALBANO ELICONA	1	SANTA CROCE CAMERINA	1	BIBBONA	7
CONDRO'	1	MONTALLEGRO	1	SANTA DOMENICA VITTORIA	1	BIENTINA	1
CONTESSA ENTELLINA	1	MONTEDORO	1	SANTA ELISABETTA	1	BORGO A MOZZANO	1
CORLEONE	1	MONTELEPRE	1	SANTA FLAVIA	1	BORGO SAN LORENZO	1
CUSTOMACI	1	MONTMAGGIORE BELSITO	1	SANTA LUCIA DEL MELA	1	BUCINE	1
DELIA	1	MONTROSSO ALMO	1	SANTA MARGHERITA DI BELICE	1	BUGGIANO	1
ENNA	1	MONTAVAGO	1	SANTA MARIA DI LICODIA	1	BUONCONVENTO	1
BRICE	1	MOTTA CAMASTRA	1	SANTA MARINA SALINA	1	BUTI	1
FALCONE	1	MOTTA D'AFERMO	1	SANTA NINFA	1	CALCI	1
FAVARA	1	MOTTA SANT'ANASTASIA	1	SANTA TERESA DI RIVA	1	CALCINAIA	1
FAVIGNANA	7	MUSSOMELI	1	SANTA VENERINA	1	CALENZANO	1
FERLA	1	NARO	1	SANT'AGATA DI MILITELLO	1	CAMAIORE	3
FICARAZZI	1	NASO	1	SANT'AGATA LI BATTIATI	1	CAMPAGNATICO	1
FICARRA	1	NICOLOSI	1	SANT'ALESSIO SICULO	1	CAMPI BISENZIO	1
FIUMEDINISI	1	NICOSIA	1	SANT'ALFIO	1	CAMPICLIA MARITTIMA	1
FIUMEFREDDO DI SICILIA	1	NISCEMI	1	SANT'ANGELO DI BROLO	1	CAMPO NELL'ELBA	9
FLORESTA	1	NISSORIA	1	SANT'ANGELO MUXARO	1	CAMPORGIANO	1
FLORIDIA	1	NIZZA DI SICILIA	1	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	1	CANTAGALLO	1
PONDACHELLI-FANTINA	1	NOTO	1	SANTO STEFANO QUISQUINA	1	CAPALBIO	1
PORZA D'AGRO'	1	NOVARA DI SICILIA	1	SAPONARA	1	CAPANNOI	1
FRANCAVILLA DI SICILIA	1	OLIVERI	1	SAVOCA	1	CAPANNOI	1
FRANCOFONTE	1	PACE DEL MELA	1	SCALETTA ZANCLEA	1	CAPOLIVERI	9
FRAZZANO'	1	PACECO	1	SCIACCA	1	CAPOLONA	1
FURCI SICULO	1	PACHINO	1	SCIARA	1	CAPRAIA E LIMITE	1
FURNARI	1	PAGLIARA	1	SCICLI	1	CAPRAIA ISOLA	9
GAGGI	1	PALAGONIA	1	SCILLATO	1	CAPRESE MICHELANGELO	1
GAGLIANO CASTELFERRATO	1	PALAZZO ADRIANO	1	SCLAFANI BAGNI	1	CAREGGINE	1
GALATTI MAMERTINO	1	PALAZZOLO ACREIDE	1	SCORDIA	1	CARMIGNANO	1
GALLODORO	1	PALERMO	3	SERRADIFALCO	1	CARRARA	1
GANGI	1	PALMA DI MONTECHIARO	1	SICULIANA	1	CASALE MARITTIMO	1
GELA	1	PANTELLERIA	1	SINAGRA	1	CASCIANA TERME	1
GERACI SICULO	1	PARTANNA	1	SIRACUSA	1	CASCINA	1
GIARDINELLO	1	PARTINICO	1	SOLARINO	1	CASOLA IN LUNIGIANA	1
GIARDINI-NAXOS	9	PATERNÒ	1	SOMMATINO	1	CASOLE D'ELSA	3
GIARRATANA	1	PATTI	1	SORTINO	1	CASTAGNETO CARDUCCI	1
GIARRE	1	PEDARA	1	SPADAFORA	1	CASTEL DEL PIANO	1
GIBELLINA	1	PETRALIA SOPRANA	1	SPIERLINGA	1	CASTEL FOCOGNANO	1
GIOIOSA MAREA	7	PETRALIA SOTTANA	1	SUTERA	1	CASTEL SAN NICCOLO'	1
GIULIANA	1	PETROSINO	1	TAORMINA	1	CASTELFIORENTINO	1
GODRANO	1	PETTINEO	1	TERME VIGLIATORE	1	CASTELFRANCO DI SOPRA	1
GRAMMICHELE	1	PIANA DEGLI ALBANESI	1	TERMINI IMERESE	1	CASTELFRANCO DI SOTTO	9
GRANTTI	1	PIAZZA ARMERINA	1	TERRASINI	1	CASTELL'AZZARA	1
GRATTERI	1	PIEDIMONTE ETNEO	1	TORREGROTTA	1	CASTELLINA IN CHIANTI	1
GRAVINA DI CATANIA	1	PIETRAPERZIA	1	TORRENNOVA	1	CASTELLINA MARITTIMA	1
GROTTE	1	PIRAINO	1	TORRETTE	1	CASTELNUOVO BERARDENGA	1
GUALTIERI SICAMINO'	1	POGGIOREALE	1	TORTORICI	1	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	1
ISNELLO	1	POLLINI GENEROSA	1	TRABIA	1	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	1
ISOLA DELLE FEMMINE	7	POLLINA	1	TRAPANI	1	CASTIGLION FIBOCCHI	1
ISPICA	1	PORTO EMPEDOCLE	1	TRAPPETO	1	CASTIGLION FIORENTINO	1
ITALA	1	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	1	TRECASTAGNI	1	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	7
JOPOLO GIANCAXIO	1	POZZALLO	1	TREMESTIERI ETNEO	1	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1
LAMPEDUSA E LINOSA	1	PRIOLO GARGALLO	1	TRIPI	1	CASTIGLIONE D'ORCIA	1
LASCARI	1	PRIZZI	1	TROINA	1	CAVRIGLIA	1
LENI	1	RACALMUTO	1	TUSA	1	CECINA	1
LENTINI	1	RACCUJA	1	UCRIA	1	CERRETO GUIDI	1
LEONFORTE	1	RADDUSA	1	USTICA	1	CERTALDO	1
LERCARA FRIDDI	9	RAFFADALI	1	VALDERICE	1	CETONA	1
LETOJANNI	9	RAGALNA	1	VALDINA	1	CHIANCIANO TERME	4
LIBRIZZI	1	RAGUSA	3	VALGUARNERA CAROPEPE	1	CHIANNI	1
LICATA	1	RAMACCA	1	VALLEDOLMO	1	CHIESINA UZZANESE	1
LICODIA EUBEA	1	RANDAZZO	1	VALLELUNGA PRATAMENO	1	CHITIGNANO	1
LIMINA	1	RAVANUSA	1	VALVERDE	1	CHIUSSINO	1
LINGUAGLOSSA	1	REALMONTE	1	VENETICO	1	CHIUSI	1
LIPARI	7	REGALBUTO	1	VENTIMIGLIA DI SICILIA	1	CHIUSI DELLA VERNIA	1
LONGI	1	REITANO	1	VIAGRANDE	1	CINIGIANO	1
LUCCA SICULA	1	RESUTTANO	1	VICARI	1	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	1
MALETTTO	1	RIBERA	1	VILLABATE	1	CIVITELLA PAGANICO	1
MALFA	1	RIESI	1	VILLAFRANCA SICULA	1	COLLE DI VAL D'ELSA	1
MALVAGNA	1	RIPOSTO	1	VILLAFRANCA TIRRENA	1	COLLESALVETTI	1
MANDANICI	1	ROCCAFIORITA	1	VILLAFRATI	1	COMANO	1
MANIACE	1	ROCCALUMERA	1	VILLALBA	1	COREGLIA ANTELMINELLI	1
						CORTONA	1
						CRESPINA	1

Territorialità delle attività turistico-alberghiere

Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza

CUTIGLIANO	1	PITEGLIO	1	REGIONE		DARE'	1
DICOMANO	1	PITIGLIANO	1	TRENTINO ALTO		DENNO	1
EMPOLI	1	PODENZANA	1	ADIGE		DIMARO	8
FABBRICHE DI VALLICO	1	POGGIBONSI	1			DOBBIACO	11
FAUGLIA	1	POGGIO A CAIANO	1			DON	1
FIESOLE	1	POMARANCO	1			DORSINO	1
FIGLINE VALDARNO	1	PONSACCO	1	ALA		DRENA	1
FILATTIERA	1	PONTASSIEVE	1	ALBIANO		DRO	1
FIRENZE	5	PONTE BUGGIANESE	1	ALDENO		EGNA	1
FIRENZUOLA	1	PONTEDETRA	1	ALDINO		FAEDO	1
FIVIZZANO	1	PONTREMOLI	1	AMBLAR		FAI DELLA PAGANELLA	11
FOIANO DELLA CHIARA	1	POPPI	1	ANDALO		FALZES	8
FOLLONICA	1	PORCARI	1	ANDRIANO		FAVER	1
FORTE DEI MARMI	7	PORTO AZZURRO	1	ANTERIVO		FLAVE'	11
FOSCIANDORA	1	PORTOFERRAIO	7	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO		FIE' ALLO SCILAR	1
FOSDINOVO	1	PRATO	1	ARCO		PIERA DI PRIMIERO	1
FUCECCHIO	1	PRATOVECCHIO	1	AVELENGO		FIEROZZO	1
GAIOLE IN CHIANTI	1	QUARRATA	1	AVIO		FLAVON	1
GALLICIANO	1	RADDA IN CHIANTI	1	BADIA		POLGARIA	11
GAMBASSI TERME	1	RADICOFANI	1	BARBIANO		RONDO	1
GAVORRANO	1	RADICONOLI	1	BASELGA DI PINE'		PORNACE	1
GIUNCUGNANO	1	RAPOLANO TERME	1	BEDOLLO		FORTEZZA	1
GREVE IN CHIANTI	1	REGGELLO	1	BERSONE		FRASSILONGO	1
GROSSETO	1	RIGNANO SULL'ARNO	1	BESANELLO		FUNES	1
GUARDISTALLO	1	RIO MARINA	7	BEZZECA		GAIS	1
IMPRUNETA	1	RIO NELLEBA	7	BIENO		GARGAZZONE	1
INCISA IN VAL D'ARNO	1	RIPARBELLA	7	BLEGGIO INFERIORE		GARNIGA TERME	1
ISOLA DEL GIGLIO	7	ROCCALBEGNA	1	BLEGGIO SUPERIORE		GIOVO	1
LAIATICO	1	ROCCASTRADA	1	BOCENAGO		GIUSTINO	1
LAMPORECCHIO	1	ROSGNANO MARITTIMO	1	BOLBENO		GLORENZA	1
LARCIANO	1	RUFINA	1	BOLZANO		GRAUNO	1
LARI	1	SAMBUCIA PISTOIESE	1	BONDO		GRIGNO	1
LAISTRA A SIGNA	1	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	BONDONE		GRUMES	1
LATERINA	1	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	1	BORG VALSUGANA		IMER	1
LICCIANA NARDI	1	SAN GIMIGNANO	1	BOSENTINO		ISERA	1
LIVORNO	1	SAN GIOVANNI D'ASSO	1	BRAIES		IVANO-FRACENA	1
LONDA	1	SAN GIOVANNI VALDARNO	1	BREGUZZO		LA VALLE	1
LORENZANA	1	SAN GIULIANO TERME	1	BRENNERO		LACES	1
LORO CIUFFENNA	1	SAN GODENZO	1	BRENTONICO		LAGUNDO	11
LUCCA	1	SAN MARCELLO PISTOIESE	1	BRESIMO		LAJON	1
LUCIGNANO	1	SAN MINIATO	1	BRESSANONE		LAIVES	1
MAGLIANO IN TOSCANA	1	SAN PIERO A SIEVE	1	BREZ		LANA	1
MANCIANO	1	SAN QUIRICO D'ORCIA	1	BRIONE		LARDARO	1
MARCIANA	9	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1	BRONZOLO		LASA	1
MARCIANA MARINA	9	SAN VINCENZO	1	BRUNICO		LASINO	1
MARCIANO DELLA CHIARA	1	SANSEPOLCRO	1	CADERZONE		LAUREGNO	1
MARLIANA	1	SANTA CROCE SULL'ARNO	1	CAGNO'		LAVARONE	11
MARRADI	1	SANTA FIORA	1	CAINES		LAVIS	1
MASSA	1	SANTA LUCE	1	CALAVINO		LEVICO TERME	11
MASSA E COZZILE	1	SANTA MARIA A MONTE	1	CALCERANICA AL LAGO		LISIGNAGO	1
MASSA MARITTIMA	1	SARTEANO	1	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO		LIVO	1
MASSAROSA	1	SASSETTA	1	CALDES		LOMASO	1
MINUCCIANO	1	SCANDICCI	1	CALDONAZZO		LONA-LASES	1
MOLAZZANA	1	SCANSANO	1	CALLIANO		LUSERNA	1
MONSUMMANO TERME	1	SCARLINO	1	CAMPITELLO DI FASSA		LUSON	8
MONTEAIONE	1	SCARPERIA	1	CAMPO DI TRENS		MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO	1
MONTALCINO	1	SEGGINO	1	CAMPO TURES		MALE'	1
MONTALE	1	SEMPRONIANO	1	CAMPODENNO		MALLES VENOSTA	1
MONTE ARGENTARIO	3	SERAVEZZA	1	CANAL SAN BOVO		MALOSCO	11
MONTE SAN SAVINO	1	SERRAVALLE PISTOIESE	1	CANAZEI		MAREBBE	11
MONTECARLO	1	SESTINO	1	CAPRIANA		MARLENGO	11
MONTECATINI VAL DI CECINA	1	SESTO FIORENTINO	1	CARANO		MARTELLO	1
MONTECATINI-TERME	4	SIENA	1	CARISOLO		MASSIMENO	1
MONTELUPO FIORENTINO	1	SIGNA	1	CARZANO		MAZZIN	8
MONTEMIGNAIO	1	SILLANO	1	CASTEL CONDINO		MELTINA	1
MONTEMURLO	1	SINALUNGA	1	CASTELBELLO-CIARDES		MERANO	4
MONTEPULCIANO	1	SORANO	1	CASTELFONDO		MEZZANA	8
MONTERCHI	1	SOVICILLE	1	CASTELLO TESINO		MEZZANO	1
MONTERIGGIONI	1	STAZZEMA	1	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME		MEZZOCORONA	1
MONTERONI D'ARBIA	1	STIA	1	CASTELNUOVO		MEZZOLOMBARDO	1
MONTEROTONDO MARITTIMO	1	SUBBIANO	1	CASTELROTTO		MOENA	11
MONTESCUAIO	1	SUVERETO	1	CAVALESE		MOLINA DI LEDRO	1
MONTESPERTOLI	1	TALLA	1	CAVARENO		MOLVENO	8
MONTEVARCHI	1	TAVARNELLE VAL DI PESA	1	CAVEDAGO		MONCLASSICO	1
MONTEVERDI MARITTIMO	1	TERRANUOVA BRACCIOLINI	1	CAVEDINE		MONGUELFO	1
MONTICIANO	1	TERRICCIOLA	1	CAVIZZANA		MONTAGNA	1
MONTIERI	1	TORRITA DI SIENA	1	CEMBRA		MONTAGNE	1
MONTIGNOSO	1	TREQUANDA	1	CENTA SAN NICOLO'		MORI	1
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	1	TRESANA	1	CERMES		MOSO IN PASSIRIA	1
MULAZZO	1	UZZANO	1	CHIENES		NAGO-TORBOLE	11
MURLO	1	VAGLI SOTTO	1	CHIUSA		NALLES	1
ORBETELLO	6	VAGLIA	1	CIMEGO		NANNO	1
ORCIANO PISANO	1	VAIANO	1	CIMONE		NATURNO	1
ORTIGNANO RAGGIOLO	1	VECCHIANO	1	CINTE TESINO		NAVE SAN ROCCO	1
PALAJA	1	VERGEMOLI	1	CIS		NAZ-SCIAVES	11
PALAZZUOLO SUL SENTO	1	VERNIO	1	CITVEZZANO		NOGAREDO	1
PECCIOLI	1	VIAREGGIO	3	CLES		NOMI	1
PELAGO	1	VICCHIO	1	CLOZ		NOVA LEVANTE	11
PERGINE VALDARNO	1	VICOPISANO	1	COMMEZZADURA		NOVA PONENTE	1
PESCAGLIA	1	VILLA BASILICA	1	CONCEI		NOVALEDO	1
PESCIA	1	VILLA COLLEMANDINA	1	CONDINO		ORA	1
PIAN DI SCO	1	VILLA FRANCA IN LUNIGIANA	1	COREDO		ORTISEI	11
PIANCASTAGNAIO	1	VINCI	1	CORNEDO ALL'ISARCO		OSPEDALETTO	1
PIAZZA AL SERCHIO	1	VOLTERRA	1	CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO		OSSANA	1
PIENZA	1	ZERI	1	CORTINA SULLA STRADA DEL VINO		PADERGNONE	1
PIETRASANTA	3			CORVARA IN BADIA		PALU' DEL FERSINA	1
PIEVE A NIEVOLE	1			CROVIANA		PANCHIA'	11
PIEVE FOSCIANA	1			CUNEVO		PARCINES	11
PIEVE SANTO STEFANO	1			CURON VENOSTA		PEIO	11
PIOMBINO	1			DAIANO		PELLIZZANO	1
PISA	1			DAMBEL		PELUGO	1
PISTOIA	1			DAONE		PERCA	1

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

PERGINE VALSUGANA
PIEVE DI BONO
PIEVE DI LEDRO
PIEVE TESINO
PINZOLO
PLAUS
POMAROLO
PONTE GARDENA
POSTAL
POZZA DI FASSA
PRASO
PRATO ALLO STELVIO
PREDAZZO
PREDOI
PREORE
PREZZO
PROVES
RABBI
RACINES
RAGOLI
RASUN ANTERSELVA
RENON
REVO'
RIFIANO
RIO DI PUSTERIA
RIVA DEL GARDA
RODONGO
ROMALLO
ROMENO
RONCEGNO
RONCHI VALSUGANA
RONCONE
RONZO-CHIENIS
RONZONE
ROVERE' DELLA LUNA
ROVERETO
RUFFRE'
RUMO
SAGRON MIS
SALORNO
SAMONE
SAN CANDIDO
SAN GENESIO ATESINO
SAN LEONARDO IN PASSIRIA
SAN LORENZO DI SEBATO
SAN LORENZO IN BANALE
SAN MARTINO IN BADIA
SAN MARTINO IN PASSIRIA
SAN MICHELE ALL'ADIGE
SAN PANCRAZIO
SANTA CRISTINA VALGARDENA
SANTORSOLA TERME
SANZENO
SARENTINO
SARNONICO
SCENA
SCURELLE
SEGONZANO
SELVA DEI MOLINI
SELVA DI VAL GARDENA
SENALES
SENALE-SAN FELICE
SESTO
SFRUZ
SILANDRO
SIOR
SLUDERNO
SMARANO
SORAGA
SOVER
SPERA
SPIAZZO
SPORMAGGIORE
SPORMINORE
STELVIO
STENICO
STORO
STREMO
STRIGNO
TAIO
TASSULLO
TELVE
TELVE DI SOPRA
TENNA
TENNO
TERENTO
TERLAGO
TERLANO
TERMENO SULLA STRADA DEL VINO
TERRAGNOLO
TERRES
TERZOLAS
TESERO
TESIMO
TIARNO DI SOPRA
TIARNO DI SOTTO
TIONE DI TRENTO
TIRES
TIROLO
TON
TONADICO
TORCEGNO

TRAMBIENO
TRANSACQUA
TRENTO
TRES
TRODENA
TUBRE
TUENNO
ULTIMO
VADENA
VAL DI VIZZE
VALDA
VALDAORA
VALFLORIANA
VALLARSA
VALLE AURINA
VALLE DI CASIES
VANDOIES
VARENA
VARNA
VATTARO
VELTURNO
VERANO
VERMIGLIO
VERVO'
VEZZANO
VIGNOLA-FALESINA
VIGO DI FASSA
VIGO RENDENA
VIGOLO VATTARO
VILLA AGNEDO
VILLA LAGARINA
VILLA RENDENA
VILLABASSA
VILLANDRO
VIPITENO
VOLANO
ZAMBANA
ZIANO DI FEMME
ZUCLO

REGIONE UMBRIA

ACQUASPARTA
ALLERONA
ALVIANO
AMELIA
ARRONE
ASSISI
ATTIGLIANO
AVIGLIANO UMBRO
BASCHI
BASTIA
BETTONIA
BEVAGNA
CALVI DELL'UMBRIA
CAMPELLO SUL CLITUNNO
CANNARA
CASCIA
CASTEL GIORGIO
CASTEL RITALDI
CASTEL VISCARDO
CASTIGLIONE DEL LAGO
CERRETO DI SPOLETO
CITERNA
CITTA' DELLA PIEVE
CITTA' DI CASTELLO
COLLAZZONE
CORCIANO
COSTACCIARO
DERUTA
FABRO
FERENTILLO
FICULLE
FOLIGNO
FOSSATO DI VICO
FRATTA TODINA
GIANO DELL'UMBRIA
GIOVE
GUALDO CATTANEO
GUALDO TADINO
GUARDEA
GUBBIO
LISCIANO NICCONI
LUGNANO IN TEVERINA
MAGIONE
MARSCIANO
MASSA MARTANA
MONTE CASTELLO DI VIBIO
MONTE SANTA MARIA TIBERINA
MONTECASTRILLI
MONTECCHIO
MONTEFALCO
MONTEFRANCO
MONTEGABBIONE
MONTELEONE DI SPOLETO
MONTELEONE D'ORVIETO
MONTONE
NARNI

NOCERA UMBRA
NORCIA
ORVIETO
OTRICOLI
PACIANO
PANICALE
PARRANO
PASSIGNANO SUL TRASIMENO
PENNA IN TEVERINA
PERUGIA
PIEGARO
PIETRALUNGA
POGGIODOMO
POLINO
PORANO
PRECI
SAN GEMINI
SAN GIUSTINO
SAN VENANZO
SANT'ANATOLIA DI NARCO
SCHEGGIA E PASCELUPPO
SCHEGGINO
SELLANO
SIGILLO
SPELLO
SPOLETO
STRONCONE
TERNI
TODI
TORGIANO
TREVİ
TUORO SUL TRASIMENO
UMBERTIDE
VALFABBRICA
VALLO DI NERA
VALTOPINA

REGIONE VALLE D'AOSTA

ALLEIN
ANTEY-SAINT-ANDRE'
AOSTA
ARNAD
ARVIER
AVISE
AYAS
AYMAVILLES
BARD
BIONAZ
BRISOGNE
BRUSSON
CHALLAND-SAINT-ANSELME
CHALLAND-SAINT-VICTOR
CHAMBAVE
CHAMOIS
CHAMPEPRAZ
CHAMPORCHER
CHARVENOD
CHATTILLON
COGNÉ
COURMAYEUR
DONNAS
DOUÉS
EMARESE
ETROUBLES
FENIS
FONTAINEMORE
GABY
GINOD
GRESSAN
GRESSONEY-LA-TRINTE'
GRESSONEY-SAINT-JEAN
HONE
INTROD
ISSIME
ISSOGNE
JOVENCAN
LA MAGDELEINE
LA SALLE
LA THUILE
LILLIANES
MONTJOVET
MORGEX
NUS
OLLOMONT
OYACE
PERLOZ
POLLEIN
PONTBOSET
PONTÉY
PONT-SAINT-MARTIN
PRE-SAINT-DIDIER
QUART
RHEMES-NOTRE-DAME
RHEMES-SAINT-GEORGES
ROISAN
SAINT-CHRISTOPHE
SAINT-DENIS

SAINT-MARCEL
SAINT-NICOLAS
SAINT-OYEN
SAINT-PIERRE
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES
SAINT-VINCENT
SARRE
TORGNON
VALGRISENCHÉ
VALPELLINE
VALSAVARENCHÉ
VALTOURNENCHÉ
VERRAYES
VERRES
VILLENUEVE

REGIONE VENETO

ABANO TERME
ADRIA
AFFI
AGNA
AGORDO
AGUGLIARO
ALANO DI PIAVE
ALBAREDO D'ADIGE
ALBETTONE
ALBIGNASEGO
ALLEGHE
ALONTE
ALTAVILLA VICENTINA
ALTISSIMO
ALTIVOLE
ANGIARI
ANGUILLARA VENETA
ANNONE VENETO
ARCADE
ARCOLE
ARCUGNANO
ARIANO NEL POLESINE
ARQUA' PETRARCA
ARQUA' POLESINE
ARRE
ARSIE'
ARSIERO
ARZERGRANDE
ARZIGNANO
ASLAGO
ASIGLIANO VENETO
ASOLO
AURONZO DI CADORE
BADIA CALAVENA
BADIA POLESINE
BAGNOLI DI SOPRA
BAGNOLO DI PO
BAONE
BARBARANO VICENTINO
BARBONA
BARDOLINO
BASSANO DEL GRAPPA
BATTAGLIA TERME
BELFIORE
BELLUNO
BERGANTINO
BEVILACQUA
BOARA PISANI
BOLZANO VICENTINO
BONAVIGO
BORCA DI CADORE
BORGORICCO
BORSO DEL GRAPPA
BOSARO
BOSCHI SANT'ANNA
BOSCO CHIESANUOVA
BOVOLENTA
BOVOLONE
BREDÀ DI PIAVE
BREGANZE
BRENDOLA
BRENTINO BELLUNO
BRENZONE
BRESSANVIDO
BROGLIANO
BRUGINE
BUSSOLENGO
BUTTAPIETRA
CADONEGHE
CAERANO DI SAN MARCO
CALALZO DI CADORE
CALDIERO
CALDOGNO
CALTO
CALTRANO
CALVENE
CAMISANO VICENTINO
CAMPAGNA LUPA
CAMPILGIA DEI BERICI
CAMPO SAN MARTINO

Territorialità delle attività turistico-alberghiere**Elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi gruppi territoriali di appartenenza**

SOSPIROLO
 SOSSANO
 SOVERZENE
 SOVIZZO
 SOVRAMONTE
 SPINEA
 SPRESIANO
 STANGHELLA
 STIENTA
 STRA
 SUSEGANA
 TAGLIO DI PO
 TAIBON AGORDINO
 TAMBRE
 TARZO
 TEGLIO VENETO
 TEOLO
 TERRASSA PADOVANA
 TERRAZZO
 TEZZE SUL BRENTA
 THIENE
 TOMBOLO
 TONEZZA DEL CIMONE
 TORRE DI MOSTO
 TORREBELVICINO
 TORREGLIA
 TORRI DEL BENACO
 TORRI DI QUARTESOLO
 TREBASELEGHE
 TRECENTA
 TREGNAGO
 TREVENZUOLO
 TREVIGNANO
 TREVISO
 TRIBANO
 TRICHIANA
 TRISSINO
 URBANA
 VALDAGNO
 VALDASTICO
 VALDOBBIADENE
 VALEGGIO SUL MINCIO
 VALLADA AGORDINA
 VALLE DI CADORE
 VALLI DEL PASUBIO
 VALSTAGNA
 VAS
 VAZZOLA
 VEDELAGO
 VEGGIANO
 VELO D'ASTICO
 VELO VERONESE
 VENEZIA
 VERONA
 VERONELLA
 VESCOVANA
 VESTENANOVA
 VICENZA
 VIDOR
 VIGASIO
 VIGHIZZOLO D'ESTE
 VIGO DI CADORE
 VIGODARZERO
 VIGONOVO
 VIGONZA
 VILLA BARTOLOMEA
 VILLA DEL CONTE
 VILLA ESTENSE
 VILLADOSE
 VILLAFRANCA DI VERONA
 VILLAFRANCA PADOVANA
 VILLAGA
 VILLAMARZANA
 VILLANOVA DEL GHEBBO
 VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
 VILLANOVA MARCHESANA
 VILLAVERLA
 VILLORBA
 VITTORIO VENETO
 VO
 VODO CADORE
 VOLPAGO DEL MONTELLO
 VOLTAGO AGORDINO
 ZANE'
 ZENSON DI PIAVE
 ZERMEGHEDO
 ZERO BRANCO
 ZEVIO
 ZIMELLA
 ZOLDO ALTO
 ZOPPE' DI CADORE
 ZOVCENEDO
 ZUGLIANO

00A2863

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEIO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIABEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
 - ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
 - ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
 - ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
 - ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
 - ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
 - ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
 - ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
 - ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
 - ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
 - ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
 - ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2000 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
- annuale	L.	508.000	
- semestrale	L.	289.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
- annuale	L.	416.000	
- semestrale	L.	231.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			
- annuale	L.	115.500	
- semestrale	L.	69.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
- annuale	L.	107.000	
- semestrale	L.	70.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	L.	273.000	
- semestrale	L.	150.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
- annuale	L.	106.000	
- semestrale	L.	68.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
- annuale	L.	267.000	
- semestrale	L.	145.000	
Tipo F - <i>Completo</i> Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):			
- annuale	L.	1.097.000	
- semestrale	L.	593.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):			
- annuale	L.	982.000	
- semestrale	L.	520.000	

Integrando con la somma di **L. 150.000** il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
☎ 800-864035

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



* 4 1 1 2 5 0 0 6 7 0 0 0 *

L. 18.000